500 MINUTI GRATIS PER LE TUE CHIAMATE D'AFFARI.

LA STAMPA

VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 326. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FO • www.lastampa.it

WIND

VISITA A SORPRESA NEL GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO: «SONO ORGOGLIOSO DI VOI». FRATTINI: CONSAPEVOLI DELLE MINACCE ALL'ITALIA

Bush a Baghdad, due ore con le truppe

Scoperta a Milano una centrale per reclutare kamikaze

L'ESEMPIO DEL RESTO D'EUROPA

DALLE REGIONI UNA NUOVA COMPETITIVITÀ

Riccardo Viale

DA parecchi anni vi è un nuovo attore nell'economia internazionale: la regione. Massachusetts, Baden Württemberg, Galles, Catalogna, come molte altre aree regionali del mondo, si stanno confermando come nuove e temibili protagoniste della politica industriale. Molte delle iniziative di successo nella conversione e rilancio industriale nei settori ad alta tecnologia non sono più merito delle politiche nazionali, ma di quelle regionali. Si parla infatti ormai di «sistema regionale dell'innovazione» come del nuovo baricentro nella competizione tra diverse aree territoriali nel mondo. Più una regione è capace di agire in tempi rapidi, con scelte competitive rispetto alle concorrenti, più è in grado di attrarre risorse finanziarie, insediamenti industriali, laboratori di ricerca e cervelli. I miracoli dello sviluppo economico di aree come quelle di Washington e di Boston o di Stoccolma e di Uusimaa (in Finlandia) sono un esempio di questo fenomeno.

E le nostre regioni? Da qualche anno si assiste ad una sovraesposizione mediatica di rappresentanti delle regioni. Vari sono i temi su cui i governatori intervengono in polemica tra loro e con il governo. Spesso si accampano pretese di leadership in qualche settore dell'economia e della vita sociale. Si tratta, però, solitamente di esibizionismi casalinghi poco motivati se si mette solo il naso fuori dai nostri confini nazionali.

Ad esempio, in una recente graduatoria della Commissione Europea sul tasso di innovazione, le regioni italiane si trovano in posizione medio-bassa. La stessa Lombardia non riesce a superare il 22° posto e il Piemonte il 32°. In genere, le migliori regioni italiane non brillano, dal punto di vista economico industriale, se paragonate alle controparti europee. E' vero che queste debolezze sono parzialmente giustificate dagli scarsi poteri che le regioni hanno avuto nelle materie proprie della politica industriale e della ricerca. Le polemiche che hanno portato alla bozza di legge sulla devolution lo stanno a dimostrare. Qualcosa di più, però, in questi anni si poteva fare. Gli strumenti c'erano se si voleva utilizzarli. La prova sta nelle poche iniziative che sono nate. Il Piemonte è stato in grado di creare l'«ITP», un'agenzia per il marketing territoriale, sulla falsariga di quanto fatto, con mezzi ben più consistenti, dal Galles. La Lombardia ha siglato un accordo di programma sulla politica tecnologica con il ministero delle Attività Produttive. La Campania si è dotata di un forte assessorato sulla Ricerca ed Innovazione che ha promosso la nascita di interessanti iniziative tecnologiche. Solitamente, però, queste iniziative nascono fragili perché isolate e senza il supporto convinto da parte politica ed amministrativa.

L'Italia sta perdendo progressivamente competitività. Le regioni possono svolgere un ruolo chiave per invertire il lento decadimento del paese. Devono, però, lasciare perdere le polemiche da cortile e confrontarsi con la realtà regionale a livello internazionale.

Devono evitare iniziative velleitarie ed agire da veri sistemi regionali dell'innovazione.

In definitiva devono contribuire a superare l'illusione pericolosa che turismo, enogastronomia, moda ed i settori industriali a bassa tecnologia siano il salvagente per tenere a galla il paese.

NON SI TORNA INDIETRO

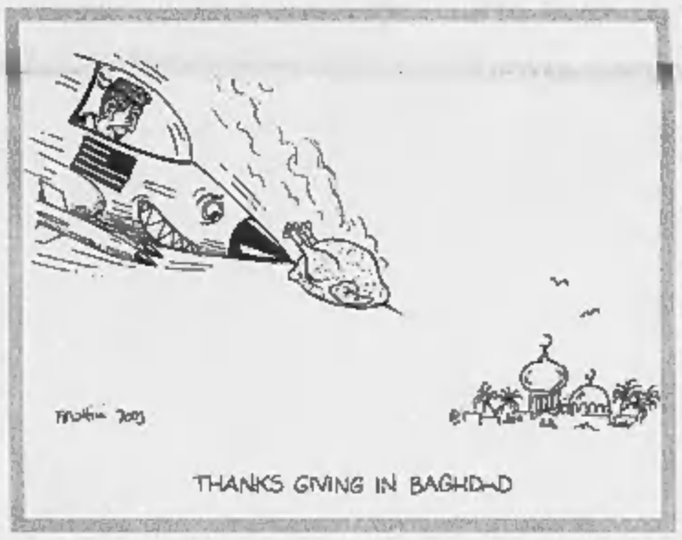
Maurizio Molinari

INCALZATO dall'offensiva degli attentati di Al Qaeda a Riad ed Istanbul, sfidato dalla guerriglia del Baath che uccide e lincia i soldati e contestato da quella metà di americani che non lo vogliono rieleggere nel 2004, George W. Bush ha reagito alla sua maniera: rilanciando in avanti. La missione a sorpresa compiuta a Baghdad in occasione della festa patriottica del Giorno del Ringraziamento testimonia la determinazione con cui il Presidente crede che la sorte propria e dell'America siano legate alla vittoria nella guerra contro il terrore iniziata dopo aver subito gli attacchi dell'11 settembre del 2001.

Il messaggio ai terroristi islamici ed ai miliziani di Saddam non potrebbe essere più chiaro: fino a quando Bush sarà alla Casa Bianca l'America non farà alcun passo indietro, resterà all'offensiva, andando a caccia su scala globale dei nemici suoi e delle democrazie. Se la guerriglia pensa di obbligare l'America alla ritirata a colpi di attacchi kamikaze, come avvenne in Libano e Somalia, si sbaglia. Questa volta in palio c'è la sicurezza delle strade di New York, di Washington e di Los Angeles e l'America non fugge.

Vestendo i panni di comandante in capo di fronte al tacchino gigante consumato assieme a parà e carristi Bush combatte anche una battaglia sul fronte interno. I segnali positivi che vengono dall'economia non bastano per il momento a rassicurarlo sulla propria rielezione. L'elettorato è diviso e le bare che arrivano dall'Iraq non lo aiutano. Bush vuole impedire ai rivali democratici di impossessarsi del tema della sicurezza e per farlo deve riuscire a convincere i connazionali di un fatto: in Iraq l'esercito americano non è stato intrappolato dalla guerriglia ma sta andando a caccia di terroristi. Saranno i prossimi mesi a dire se c'è riuscito.

Di certo il blitz conferma che il texano Bush di fronte alle difficoltà preferisce la sfida alla ritirata perché guidato da una rocciosa convinzione personale che si richiama all'esempio di uno dei suoi padri spirituali, William Wilberforce, il mercante metodista che a fine Settecento fu intransigente nemico del bere e della schiavitù.



I SERVIZI

UN VIAGGIO SEGRETO ANCHE PER LA MOGLIE

Per andare all'aeroporto ha usato un'auto che si fermava ai semafori: ho riscoperto il traffico

Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

ARRUOLAVANO TERRORISTI, CINQUE ARRESTI

Blitz anche a Padova e Amburgo nell'inchiesta partita dalla Lombardia: coinvolta una donna

Fabio Poletti A PAGINA 5

«SIAMO A RISCHIO: I CITTADINI DEVONO AIUTARCI»

L'appello del comandante generale dei carabinieri «Ci segnalino le cose strane che vedono e sentono»

INTERVISTA DI Guido Ruotolo A PAGINA 5

WASHINGTON. Il presidente George W. Bush ha compiuto un viaggio a sorpresa in Iraq, portando alle truppe del contingente statunitense «un messaggio a nome dell'America». Il presidente ha detto: «Grazie per il vostro servizio. Siamo orgogliosi di voi e l'America è solidamente dietro di voi». Bush ha parlato davanti a circa 600 militari, che se lo sono visti di fronte all'improvviso (nella foto), ospite del tutto inatteso al pranzo della Festa del Ringraziamento, in un hangar trasformato in sala banchetti dell'aeroporto internazionale di Baghdad. La sosta di Bush è durata due ore. E sul fronte del terrorismo, in Lombardia è stata scoperta una banda che reclutava i kamikaze. Inchiesta che ha portato a cinque arresti. Mortanari, Zaccaria

E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

ENTRO 18 MESI SARA' INDIVIDUATO IL NUOVO SITO

Scorie nucleari, Scanzano è stata tolta dal decreto

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato l'emendamento al decreto sulle scorie nucleari, togliendo il nome di Scanzano dal provvedimento. Il nuovo testo prevede che entro 18 mesi venga identificato un nuovo sito unico nazionale. L'annuncio è stato dato per primo dal sindaco di Scanzano Jonico, Mario Altieri. Non appena si è diffusa la notizia, dai blocchi e dai presidi sono partiti caroselli di auto in festa. Ora la protesta si sposta al Nord: Trino organizzerà un corteo.

Cerbi, De Maria, Galeazzi, Milone

E UN INTERVENTO DI Tullio Regge ALLE PAG. 6 E 7

Da oggi in edicola con LA STAMPA
Storia Universale
Sedici volumi con la storia più completa dell'evoluzione della civiltà

€ 5.00*
VOLUME 13
Lo sviluppo del capitalismo ed il colonialismo europeo nel mondo

IL VICEPREMIER: DA 10 ANNI IL PARTITO E' ANTIFASCISTA

La Mussolini lascia An «E' Fini che ha tradito»

ROMA. Alessandra Mussolini ha lasciato An e ha aderito al gruppo misto della Camera. «È stata sancita una incompatibilità e un pregiudizio non tanto con le mie posizioni politiche, ma con il cognome che porto», ha motivato la nipote del Duce. Che ha aggiunto: «Fini ha tradito i sentimenti, è lui il male assoluto». «Era giusto fare quello che ho fatto - ribatte Fini -, nel '93 abbiamo scelto di far uscire la politica dalla dicotomia fascismo-antifascismo recidendo i legami con il passato». Ceccarelli, La Mattina, Martini, Rampino ALLE PAG. 8 E 9

(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Con FORUS si può.
Anche se non hai trovato credito altrove!
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Che regime è

IL «regime» ha tolto il nome di Scanzano Jonico dal decreto sulle scorie nucleari. Felicitazioni ai lucani, protagonisti di una protesta dura ma corretta, come si diceva una volta di certi stopper. Le stessa che animerà, visti i risultati c'è da scommetterlo, gli abitanti del prossimo sito indicato dal governo. Resta il fatto che un regime senza le virgolette, ma anche solo una Thatcher munita di battipanni, avrebbe imposto le scorie a Scanzano con la forza. Non si sarebbe ritirato davanti alle prevedibili resistenze per paura di perdere consensi. Sempre ieri Paolo Bonolis ha rilasciato all'Espresso un'intervista dove è echeggiata la parola «regime», poi smentita e ammorbidita in «sudditanza», ed è trapelata la notizia che alle prossime elezioni il presentatore non voterà più Forza Italia. Felicitazioni anche a lui, magari un po' più ironiche, per aver espresso un'opinione contraria al suo portafogli, dal momento che Bonolis è l'unico berlusconiano pentito a essersi arricchito in questi anni. A differenza di tutti gli altri, che si sono pentiti proprio perché sono diventati più poveri.

Dopo Scanzano, e dopo Bonolis, l'onestà impone di derubricare definitivamente il «regime» a conflitto d'interessi. La situazione per cui un imprenditore, anziché pagare i politici perché facciano i suoi affari, entra in politica per farseli di persona. Situazione brutta, bruttissima. Finché però la si definisce «regime», gli italiani che non la pensano come Sabina Guzzanti continueranno a fare spallucce. E quello a farsi i suoi affari.

DROGA

ACCORDO TRA I QUINDICI SULLA LINEA DURA

Un'offensiva comune mette a rischio anche i «Coffee-shop» di Amsterdam L'Olanda vota contro il turismo dello spinello

Maria Maggiore A PAGINA 14

OGGI CON INCLUSIVE: 500 MINUTI GRATIS INCLUSI NEL CONTRIBUTO MENSILE PER CHIAMARE TUTTI I CELLULARI E I NUMERI DI RETE FISSA. Chiama il 155 e richiedi la visita di un agente.

I METICOLOSI PREPARATIVI SEGRETI PER IL VIAGGIO NEL GOLFO

Nuovo allarme per le condizioni di salute del premier britannico Tony Blair

Dolori allo stomaco, nuova visita medica per Blair Ma Downing Street minimizza, «il premier sta bene»

■ «Tony Blair sta bene», assicura il portavoce di Downing street, sottolineando che non c'è stato bisogno di alcun trattamento, dopo che il premier britannico è stato visitato per due volte nel giro di poche ore dai medici per un improvviso e forte dolore allo stomaco. Blair, 50 anni, ha presieduto normalmente ieri mattina la riunione settimanale del Consiglio dei ministri, poi ha incontrato il segretario generale del Commonwealth Don McKinnon e in serata è partito per il Galles dove sono previsti alcuni appuntamenti nei prossimi giorni. Gli allarmi sulle sue condizioni di salute, tuttavia, sono ormai frequenti: questo è il secondo nel giro di cinque settimane. Il mese scorso, il 19 ottobre, il primo ministro era stato ricoverato cinque ore in ospedale per un lieve malore dovuto a un'aritmia cardiaca. L'altra sera, poche ore dopo la conclusione del discorso della Regina in Parlamento, il premier ha accusato un dolore non meglio specificato allo stomaco. Stavolta,però, non è stato portato d'urgenza in ospedale: Downing Street ha chiamato due medici, che nel giro di pochi minuti, sono arrivati nella sua residenza ufficiale e lo hanno visitato. Ieri mattina una nuova visita, di controllo. Downing Street ha già dichiarato che non rivelerà le opinioni dei medici sul nuovo malore, ma il portavoce ha tenuto a precisare che sotto il profilo dell'assistenza medica non si prevede niente di speciale in vista del viaggio di Blair in Nigeria per il summit del Commonwealth della settimana prossima. Di stress ufficialmente non si parla, ma già da qualche settimana alcuni osservatori fanno notare che il premier sembra essere sempre più teso. Guerra in Iraq, rivolta interna a vertici e ranghi laburisti, scandalo Kelly, problemi con e per l'Europa: il 2003 non ancora concluso è stato decisamente un anno faticoso per il capo del governo britannico.

UN UOMO INVISIBILE DAL RANCH DI CRAWFORD A BAGHDAD

La fuga di Thanksgiving, neppure Laura sapeva

Pochissimi collaboratori conoscevano i dettagli del piano del Presidente

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Alla signora Laura avranno raccontato che il marito usciva per andare a prendere le sigarette, o magari la salsa di mirtilli per il tacchino di Thanksgiving, visto che lui non fuma e non beve più. Comunque sia, fino a mercoledì, neppure la moglie di George Bush conosceva nei dettagli i piani del presidente per andare a cena con circa seicento soldati in Iraq, anche se il piano le era stato accennato da qualche settimana.

Agire nel massimo segreto non è una novità per i capi della Casa Bianca. Il primo luglio del 1893, ad esempio, Grover Cleveland riuscì a nascondere un intervento chirurgico per rimuovere un cancro alla mascella, che gli lasciò un buco nella bocca coperto poi con una protesi di gomma. I collaboratori del presidente, preoccupati per le possibili ripercussioni della malattia sull'economia, dissero che andava in vacanza. In effetti Cleveland raggiunse New York, salì sopra lo yacht «Oneida» di un suo amico ancorato lungo l'East River, e cominciò a navigare verso le coste del Massachusetts per arrivare alla sua residenza estiva. Durante il viaggio, però, il dottor Joseph Bryant gli tolse l'escrescenza tumorale, in una cabina trasformata in sala operatoria. Ma quello storico raid sanitario quasi scompare davanti all'impresa compiuta ieri da Bush.

Secondo le notizie trapelate quando era già sulla via del ritorno, il presidente aveva deciso di passare il Thanksgiving con le truppe in Iraq durante il viaggio del mese scorso in Asia. All'inizio aveva informato solo il vice Dick Cheney. Poi, mano a mano che i preparativi procedevano, il circolo ristretto si era allargato alla consigliera per la sicurezza nazionale Rice, il capo dello staff della Casa Bianca Card, il segretario di Stato Powell e quello della Difesa Rumsfeld.

Ai giornalisti, Bush aveva detto che avrebbe mangiato il tacchino a Crawford, nel suo ranch del Texas, e infatti laggiù era andato. L'appuntamento di famiglia era stato confermato dal fatto che anche le figlie Jenna e Barbara, il padre George e la madre Barbara erano invitati. La moglie Laura aveva già cominciato i preparativi, quando mercoledì il marito l'aveva informata del cambiamento di programma, ma le figlie hanno saputo che il padre sarebbe andato a cena fuori solo poche ore prima della sua partenza. Invece George senior e Barbara, per non generare sospetti, non hanno saputo nulla fino a quando sono arrivati a Crawford.

Per non dare nell'occhio il presidente è uscito dal ranch mercoledì notte, a bordo di una macchina anonima che doveva fermarsi ai semafori come tutte le altre: «Per la prima volta in tre anni - aveva scherzato - riscopro cos'è il traffico». Gli uomini del Secret Service incaricati di proteggerlo non sapevano nulla e sono rimasti ai loro posti.

Bush è arrivato al Texas State Technical College, un'ex base militare vicino a Waco, dove si trovava l'aereo presidenziale Air Force One. E' salito dalla scaletta posteriore, e i suoi uomini hanno giustificato il decollo come un volo di manutenzione. In realtà era partito per la base di Andrews, vicino Washington, dove lo aspettava un secondo aereo senza insegne. In volo aveva parlato in codice con Card, che nel frattempo aveva convocato i pochi giornalisti ammessi all'avventura: cinque reporter, cinque fotografi, due cameramen e una produttrice televisiva. Tutti costretti a consegnare telefoni cellulari e altri marchingegni elettronici, e obbligati a non rivelare il viaggio fino al decollo da Baghdad. Fissandoli dalla scaletta Bush aveva fatto il segno della mano che taglia la gola, e li aveva avvertiti: «Niente chiamate, chiaro?». Il suo capo delle comunicazioni, Dan Bartlett, ha rivelato che se la notizia fosse trapelata in volo, l'aereo avrebbe virato e sarebbe tornato negli Usa.

Non è servito, perché tutti hanno rispettato la consegna del segreto. Il jet ha volato a luci spente, in silenzio radio, con tutti i finestrini abbassati. Aveva a bordo le difese antimissilistiche più sofisticate, per evitare sorprese come il recente attacco al cargo della Dhl, ed è atterrato a Baghdad quando era scuro. Auto senza insegne e coi fari spenti hanno caricato Bush e lo hanno portato alla mensa per l'incontro coi soldati. Due ore e mezza dopo era già in volo per l'America, e solo allora i telefoni dei giornalisti hanno cominciato a squillare.

Per andare all'aeroporto ha usato un'auto qualsiasi che si fermava ai semafori: «Così ho riscoperto il traffico»

I giornalisti che lo hanno accompagnato avevano la consegna del silenzio «Se trapela la notizia torniamo indietro»

Gara di corsa ieri per i soldati Usa a Baghdad in occasione del Thanksgiving Day

Bush parla alle truppe in una tenda all'aeroporto della capitale irachena ringraziandole per il loro lavoro

LO STORICO SOSTEGNO DELLA CASA BIANCA AI COMBATTENTI AMERICANI

Un piatto di tacchino con i soldati al fronte

Lo mangiarono Bush padre con le truppe nel Golfo e Clinton, dopo la guerra del Kosovo

precedenti

NEW YORK

SE lasciamo da parte il precedente di George Washington, che la guerra la fece sul serio ma prima di diventare presidente, e quello di Lincoln, che a Gettysburg parlò sulle tombe dei soldati morti nella grande battaglia della Guerra Civile, l'ultimo capo della Casa Bianca che aveva messo il piede sopra un territorio dove era in corso un conflitto era stato Richard Nixon.

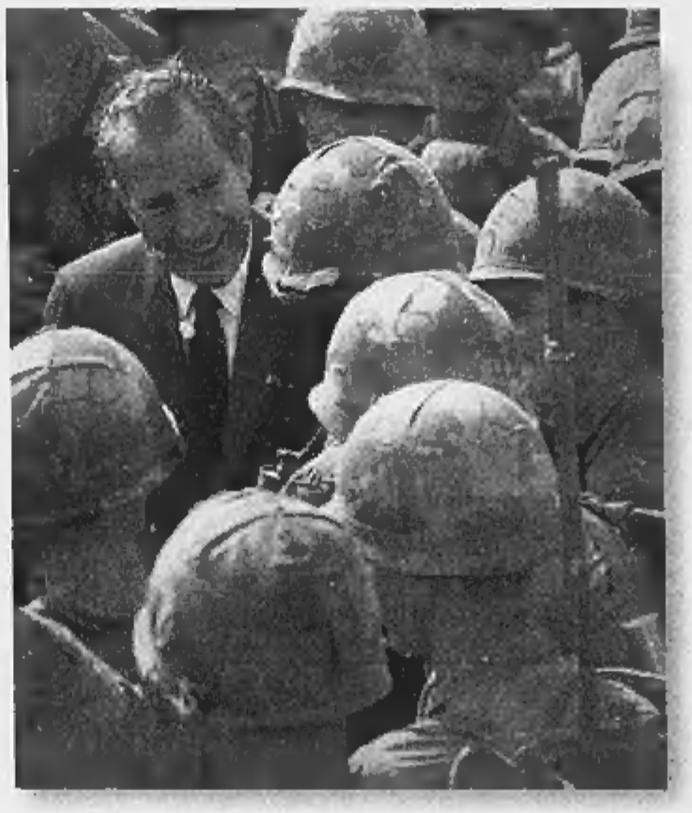
Correva l'anno 1969, e il presidente che sarebbe crollato per lo scandalo Watergate aveva appena preso la guida degli Stati Uniti da Lyndon Johnson. La sua campagna elettorale era stata impostata sulla promessa di un piano segreto per mettere fine alla guerra del Vietnam, e Nixon aveva deciso di mostrare il suo impegno su questo punto andando a visitare l'Indocina. Si fece portare a Dian, circa 12 miglia a sud della capitale Saigon. I combattimenti, in realtà, sarebbero continuati fino agli accordi di Parigi del 1973, allargandosi anche alla Cambogia. Nel 1975, dopo quello che il segretario di Stato Kissinger aveva definito «un decente intervallo», Saigon era caduta nelle mani dei vietcong ed era diventata Ho Chi Minh City.

Durante la Seconda Guerra Mondiale Roosevelt era stato a Yalta, la cittadina sul Mar Nero a parecchio distante dal teatro di guerra. Invece Dwight Eisenhower, il generale che aveva comandato lo sbarco in Normandia del 1944, era dovuto tornare al fronte nel 1952, in Corea, stavolta come presidente eletto degli Stati Uniti. Era il mese di dicembre e il nuovo capo della Casa Bianca aveva appena sconfitto lo sfidante democratico Stevenson. Il conflitto nella penisola coreana si combatteva sul filo del rasoio della guerra fredda, che era appena cominciata e nascondeva insidie ancora difficili da prevedere. Un anno dopo, però, quella campagna si era conclusa con l'armistizio che resta in piedi ancora oggi, senza vincitori né vinti. Il paese era rimasto diviso a metà, come lo vediamo adesso, sotto la minaccia di uno scontro nucleare.

Anche Lyndon Johnson, prima di Nixon, era stato due volte in Vietnam, nel 1961 e nel 1967. In una occasione ci era andato in segreto, come Bush, atterrando in una base militare. Ma aveva fatto anche un viaggio pubblico a Cam Ranh Bay, pensato proprio per rispondere alle critiche sulla guerra impantanata e ridare agli Stati Uniti la speranza nella vittoria. Non era andata così, e nel 1968 Johnson aveva rinunciato a ricandidarsi, tra le proteste di piazza in America e le vittime in continuo aumento in Indocina.

Bush padre aveva mangiato il tacchino di Thanksgiving con le truppe schierate in Arabia Saudita, nel novembre del 1990. Era la vigilia della Prima Guerra del Golfo, che si sarebbe conclusa in pochi giorni tra la metà di gennaio e l'inizio di febbraio dell'anno successivo. Ma gli americani non marciarono su Baghdad, e quindi non si trovarono ad affrontare le trappole dell'occupazione e della guerriglia.

Anche Clinton ha visitato le zone di guerra dei Balcani, ma quando i conflitti etnici erano stati già contenuti. Nel 1999 aveva parlato in Macedonia ai rifugiati kosovari e alle truppe della Nato, due settimane dopo la fine dei bombardamenti che avevano piegato Milosevic. Cinque mesi dopo aveva mangiato anche lui il tacchino con le truppe in Kosovo.



E' il 30 luglio 1969 quando il presidente Richard Nixon, durante un «tour asiatico», visita le truppe a Dian, a meno di 20 chilometri da quella che allora era conosciuta come Saigon, in Vietnam. Per motivi di sicurezza Nixon non compie il volo per Saigon a bordo del jet presidenziale, che è facilmente riconoscibile, ma su un aereo simile senza i simboli americani. Nella base americana parla ai soldati, tra i quali 250 fanti in assetto di guerra pronti per una missione.

Lincoln parlò a Gettysburg sulle tombe dei caduti Eisenhower visitò i «GI» in Corea Johnson e Nixon si fecero vedere più volte in Vietnam

Il presidente Lyndon Johnson visita a sorpresa le truppe americane nel Sud Vietnam il 26 ottobre 1966. Il viaggio viene tenuto segreto fino all'ultimo e otto aerei scortano l'apparecchio presidenziale. Johnson rimane per due ore e mezzo con i militari della base di Cam Ranh e mangia con loro il tacchino (nella foto). Ci tornerà un anno dopo.

George Bush senior tra le truppe Usa di stanza a Dhahran, in Arabia Saudita: è il 22 novembre 1990. Il presidente Bush e la moglie Barbara consumarono il pranzo di mezzogiorno in una zona del deserto, non precisata, assieme ai militari della 197ª brigata di fanteria che facevano parte dell'operazione «Desert Shield». Per l'occasione erano state fatte arrivare 41 tonnellate di tacchino. Il Presidente, mangiando con i soldati, promise loro che nel Golfo non ci sarebbe stato un altro Vietnam e aggiunse: «Non resteremo nel Golfo un giorno di più, né ce ne andremo finché la missione non sarà compiuta».

UN BLITZ CHE RILANCIA L'IMMAGINE DEL PRESIDENTE

L'Air Force One è atterrato poco prima dell'alba di ieri all'aeroporto di Baghdad Motivi di sicurezza hanno limitato la permanenza allo scalo e non hanno permesso una sosta di più di 2 ore e mezzo. Ma è bastato per una festa del Ringraziamento con circa 600 stupiti ed elettrizzati militari

Bush con il braccio sulla spalla di una soldatessa: la visita a sorpresa del Presidente nel giorno del Ringraziamento, anche se molto breve, ha destato stupore ed entusiasmo fra le truppe americane in Iraq

Si apre un tendone: «Eccomi, ragazzi»

La visita di Bush sorprende i soldati: «Nel 2004 vincerà lui»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'Air Force One è atterrato sulla pista dell'aeroporto internazionale di Baghdad poco prima dell'alba di ieri, con la luna ancora visibile nel cielo, a luci spente e con i finestrini abbassati per proteggersi il più possibile dal rischio di attacchi condotti con missili terra-aria.

Primo presidente americano a mettere piede in Iraq, George W. Bush è arrivato a Baghdad quasi otto mesi dopo aver rovesciato il regime di Saddam Hussein ma il timore di attacchi della guerriglia ne hanno limitato la presenza alla zona dell'aeroporto, dove è rimasto solo per due ore e mezza prima di ripartire. Il tempo necessario per salutare nel Giorno del Ringraziamento circa seicento soldati della prima divisione corazzata e della 82ª divisione aviotrasportata. I militari erano del tutto all'oscuro dell'arrivo di Bush, pensavano di partecipare ad un evento con il capo dell'amministrazione alleata Paul Bremer, il generale Ricardo Sanchez ed i componenti di consiglio governativo iracheno. Bush è uscito all'improvviso da dietro un tendone chiedendo: «C'è nessuno qui con un grado più alto?». I soldati sono balzati in piedi, esplodendo in un fragoroso applauso unito a grida di saluto, durato diversi minuti. Stanco ma sorridente, quasi commosso dal calore di carristi e parà, Bush ha esordito: «Vi porto un messaggio da parte dell'America, state difendendo l'America dal pericolo e per questo vi siamo grati, l'America è fermamente dietro tutti voi».

Il viaggio-blitz protetto dal segreto dei più stretti collaboratori serve per rilanciare l'immagine del presidente «comandante in capo» della guerra al terrorismo, archiviando lo scivolone del 1 maggio scorso quando sul ponte della «Uss Lincoln» dichiarò compiuta la missione in Iraq con il rovesciamento di Saddam Hussein. Dopo mesi di guerriglia, attentati e centinaia di vittime Baghdad è diventato il fronte centrale della guerra al terrorismo dichiarata dopo l'11 settembre e Bush ha sottolineato ai soldati l'importanza di combattere, identificandola in tre ragioni: «Sconfiggere i terroristi qui in Iraq significa non doverli affrontare nel nostro Paese, sconfiggendo i banditi di Saddam consentirete al popolo iracheno di vivere in pace e libertà, aiutando a costruire un Paese democratico nel cuore del Medio Oriente state difendendo l'America dal pericolo».

Il presidente parla fra gli applausi, soldati ed ufficiali non nascondono l'emozione e la sorpresa nel grande tendone solitamente adibito alle cerimonie religiose ma che ora ha bene in mostra le bandiere di tutti i reparti impegnati sul campo in Iraq. Bush su di parlare a chi tutti i giorni ha a che fare con gli agguati dei miliziani del Baath e gli attentati dei terroristi infiltrati dall'estero quando affronta il tema della guerriglia: «Siete impegnati in una missione difficile, chi attacca le forze della coalizione ed uccide iracheni innocenti lo fa per mettere alla prova la nostra determinazione, sperano di riuscire a metterci in fuga ma noi non siamo andati alla carica nel deserto per centinaia di miglia fino al cuore dell'Iraq, pagato un amaro costo di vite umane, sconfitto un brutale dittatore e liberato 25 milioni di persone solo per ritirarci di fronte ad una banda di banditi ed assassini».

Per i connazionali dubbiosi e gli alleati recalcitranti il messaggio è una rinnovata determinazione a «finire il lavoro», costruire in Iraq pace e democrazia. «Prevarremo, vinceremo perché la nostra causa è giusta, e resteremo all'offensiva» dice Bush, portando un messaggio anche agli iracheni: «Avete l'opportunità di sfruttare questo momento per ricostruire il vostro grande Paese perché Saddam Hussein se ne è andato per sempre, noi vi aiuteremo». Nell'incontro avuto prima di ripartire con i membri del consiglio iracheno in agenda c'è stato il trasferimento dei poteri.

Alla fine l'abbraccio dei militari quasi travolge il servizio di sicurezza del presidente che a fatica riesce a sollevare il vassoio con un tacchino gigante, dicendo ai soldati: «Non potrei immaginare un gruppo di persone migliori per poter cenare nel Giorno del Ringraziamento, sono fiero di essere il vostro comandante in capo». «Sarà lui a vincere nel 2004, nessun altro può proseguire questa guerra come lui» commenta a caldo il capitano John Morrison mentre in tanti ripetono di fronte ai pochi giornalisti ed all'unico cameraman ammessi al seguito le parole pronunciate dal soldato semplice Kyle Crittenden: «Sono molto fiero di servire in un esercito come questo».

Bush a Baghdad

TACCHINO E SALSA DI MIRTILLI IN PRIMA LINEA

Il menu della festa anche al fronte, come a casa

■ **WASHINGTON.** Ovunque si trovassero ieri le truppe statunitensi hanno potuto festeggiare il Giorno del Ringraziamento come tradizione comanda, «like home», come a casa, gustando il menù tipico della festa: tacchino accompagnato da salsa di mirtilli, patate dolci, mais frutti di pecan e una torta di zucca. E'stato un centro nei pressi di Filadelfia, gestito dalle forze armate, uno dei tre che si occupano dell'approvvigionamento militare, a curare il recapito del pasto speciale alle truppe americane dislocate in Iraq, alle unità di stanza in Afghanistan e a tutti gli altri soldati statunitensi sparsi per il mondo. Con qualche difficoltà logistica dovuta alla difficile situazione internazionale, ma nel rispetto dei tempi, sono state spedite «in prima linea» attraverso 75 punti di consegna, dall'Arabia Saudita agli Emirati, 90 mila libbre di tacchino (quasi 50 tonnellate), 14 mila confezioni di salsa di bacche, 48 mila confezioni di pane di mais e 5.200 confezioni di patate schiacciate. Con grande gioia dei soldati che apprezzano molto ogni tentativo di far sentire loro un po' meno la nostalgia di casa. Un ufficiale superiore che ha trascorso l'ultimo Natale in Afghanistan testimonia: «Il cibo, in una situazione di stress, è sempre un momento importante ma nei giorni di festa fa veramente la differenza e ti fa sentire più vicino a casa». L'iniziativa anche quest'anno sarà replicata in occasione del pranzo di Natale. Nel giorno del Ringraziamento il tacchino è anche protagonista di una tradizionale gara ma in Iraq i soldati americani in Iraq hanno dovuto sostituirlo con il cammello organizzando due corse, una di 10 e l'altra di 5 chilometri, fra le strade dell'ex complesso del palazzo repubblicano di Saddam Hussein, che ora ospita il quartier generale dell'Autorità provvisoria della coalizione internazionale in Iraq.

LO SCRITTORE E STUDIOSO DI AFFARI MILITARI ROBERT KAPLAN, CONSIGLIERE DELLA CASA BIANCA

«Un gesto da vero leader, alla Reagan»

«E' un avvertimento ad amici e nemici: non mi fermerò»

intervista

corrispondente a NEW YORK

SCRITTORE di successo, studioso di affari militari e nome di punta del magazine «Atlantic Monthly» Robert Kaplan è fra gli esperti di strategia più ascoltati dalla Casa Bianca e dallo stesso presidente, che a volte lo usa come consulente

Perché Bush è andato in Iraq?

«Il presidente doveva fare qualcosa di drammatico per far capire che l'Iraq non è la Somalia, non è il Vietnam. Qui la posta in palio è molto più alta. L'Iraq è il fulcro dell'intero Medio Oriente. Bush vuole far capire che la partita è differente e che, indipendentemente dal costo da sopportare, l'America è determinata a vincerla».

Cosa le hanno fatto venire in mente le immagini di Baghdad?

«E' stata un'iniziativa alla Ronald Reagan, non alla Bill Clinton. Ha voluto dimostrare quanto è vicino ai soldati. Essere a Baghdad significa essere andato al funerale di ogni singolo soldato in America. Essere vicino ad ogni famiglia con un parente in Iraq o in Afghanistan».

Quali saranno le conseguenze?

«Bush si sta impegnando politicamente. Fa capire di aver varcato una linea rossa. Non ci sarà alcun ritiro. Né affermando che la guerra è stata vinta né affermando che è stata quasi vinta. Bush è come un giocatore di poker che non lascia il tavolo, continua alzando la posta».

Quali sono le implicazioni politiche per gli alleati?

«Negli Stati Uniti siamo in un anno elettorale. Chi è a capo di un governo europeo può essere tentato di pensare che George Bush forse sarà rieletto o forse verrà sconfitto e che chi lo sostituirà alla fine cambierà politica, l'America dunque tornerà indietro. Ciò che Bush dice ai leader europei è assai chiaro: "se voi sarete contro di me lo farete a vostro rischio" e "non pensate che sia sconfitto"».

> Ha voluto dire a tutti che questa volta non è la Somalia o il Vietnam Vuole far capire che la partita è diversa e qualunque sia il costo da sopportare si andrà avanti

Crede che il blitz a sorpresa rafforzerà in America la popolarità del presidente, che negli ultimi mesi si è indebolita?

«Ogni presidente nel terzo anno registra un calo di popolarità. Bush non fa eccezione ma rispetto a cosa avvenne a Clinton è in posizione migliore. Questo viaggio lo aiuterà molto perché gli americani apprezzano la leadership. Tanto ai democratici che ai repubblicani un leader piace quando non è ambiguo. Anche se non condividono una politica rispettano le dimostrazioni di leadership. E George W. Bush da Baghdad manda a dire: questa è la mia leadership, seguitemi e se vi opponete a me Dio vi salvi quando verrò rieletto. Il messaggio non è tanto agli amici quanto ai nemici. Bush segue le orme di Reagan non l'esempio di Clinton in Somalia. A volte i politici devono compiere degli atti simbolici per dimostrare che ogni speculazione contro di loro è errata. Bush lo ha fatto a Baghdad».

> Il messaggio ai premier europei è chiaro "Se voi sarete contro di me, lo farete a vostro rischio" E ancora: "Non pensate che sia sconfitto"

Come spiega la scelta di partire nel Thanksgiving Day?

«E' stato un viaggio politico, con un simbolismo molto forte. Il Giorno del Ringraziamento è l'unica festa negli Stati Uniti che, a parte il giorno dell'indipendenza il 4 luglio, non è legata a motivi religiosi o sindacali. E' una festività esclusivamente patriottica».

Al di là delle dichiarazioni di Bush crede che l'amministrazione si appresti a ridurre la presenza militare in Iraq?

«Il numero dei soldati impiegati in Iraq o Afghanistan è assai di minore importanza rispetto al tipo di truppe che vengono messe in campo e a dove vengono impegnate. Bush può diminuire i soldati in Iraq da 127 mila a 105 mila ma se aumenta l'entità delle forze speciali l'assetto militare complessivo sarà rafforzato. Il numero totale dice molto poco, non deve confondere. In primavera in Iraq ci saranno più forze speciali e marines. Il livello e l'efficacia delle operazioni cresceranno». [m. mo.]

Lo scrittore e analista militare americano Robert Kaplan

IL LANCIO DI UN RAZZO CONTRO LA NOSTRA SEDE DIPLOMATICA

Il razzo sparato mercoledì notte contro l'ambasciata italiana a Baghdad è solo l'ultimo di una serie di attacchi sferrati contro ambasciate, rappresentanze diplomatiche e organizzazioni internazionali nella capitale irachena dopo il 1° maggio scorso, giorno in cui il presidente americano George W. Bush annunciò la fine delle ostilità. Ecco un breve riepilogo di questi attacchi.

7 AGOSTO: un'autobomba esplode davanti alla sede dell'ambasciata di Giordania a Baghdad. Nella strage muoiono 14 persone (17 secondo alcune fonti), tra cui due poliziotti iracheni.

10 AGOSTO: due bombe a mano esplodono ad alcune decine di metri dall'ambasciata britannica a Baghdad. Un iracheno resta ferito.

19 AGOSTO: a Baghdad, un camion bomba lanciato da un kamikaze contro l'Hotel Canal, che ospita il quartier generale dell'Onu, esplode sotto le finestre dell'ufficio del rappresentante speciale delle Nazioni Unite per l'Iraq, Sergio Vieira de Mello. Nell'esplosione muoiono 22 persone, tra cui Vieira de Mello, i feriti sono un centinaio.

22 SETTEMBRE: un'autobomba esplode in un parcheggio del Quartier generale dell'Onu a Baghdad. L'esplosione dell'auto causa due morti (tra cui l'attentatore) e 19 feriti, tutti iracheni.

14 OTTOBRE: un kamikaze a bordo di un'autobomba si fa esplodere vicino all'ingresso dell'ambasciata della Turchia a Baghdad. Nell'attacco resta ucciso il kamikaze, sei iracheni rimangono feriti.

27 OTTOBRE: a Baghdad, un'ambulanza condotta da un kamikaze e imbottita di esplosivo salta in aria davanti al quartier generale della Croce Rossa. Nell'esplosione muoiono 12 persone.

20 NOVEMBRE: sempre a Baghdad, due sconosciuti a bordo di un'auto sparano contro l'ambasciata di Giordania uccidendo un poliziotto iracheno di guardia davanti alla sede diplomatica.

SCATTA DI NUOVO L'ALLARME PER GLI ITALIANI A BAGHDAD

Iraq, dopo l'attacco riapre l'ambasciata

Frattini: «C'erano state minacce di cui eravamo stati informati. Abbiamo individuato nuove misure di difesa passiva». Secondo Pisanu è possibile che i terroristi sfruttino l'immigrazione clandestina per entrare in Europa

Mara Montanari

ROMA

«C'erano state delle minacce di cui l'Italia era stata informata». Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, non lo nasconde: l'Italia è sotto il tiro del terrorismo. A due settimane dalla strage di Nassiriya c'è stato un nuovo attentato contro un obiettivo italiano. Per fortuna, stavolta, senza vittime. Intanto, il ministro dell'Interno Pisanu lancia l'allarme per la possibile infiltrazione di terroristi tra gli immigrati clandestini, ma annuncia anche l'arrivo, a breve, di «buone notizie» sul versante delle lotta al terrorismo.

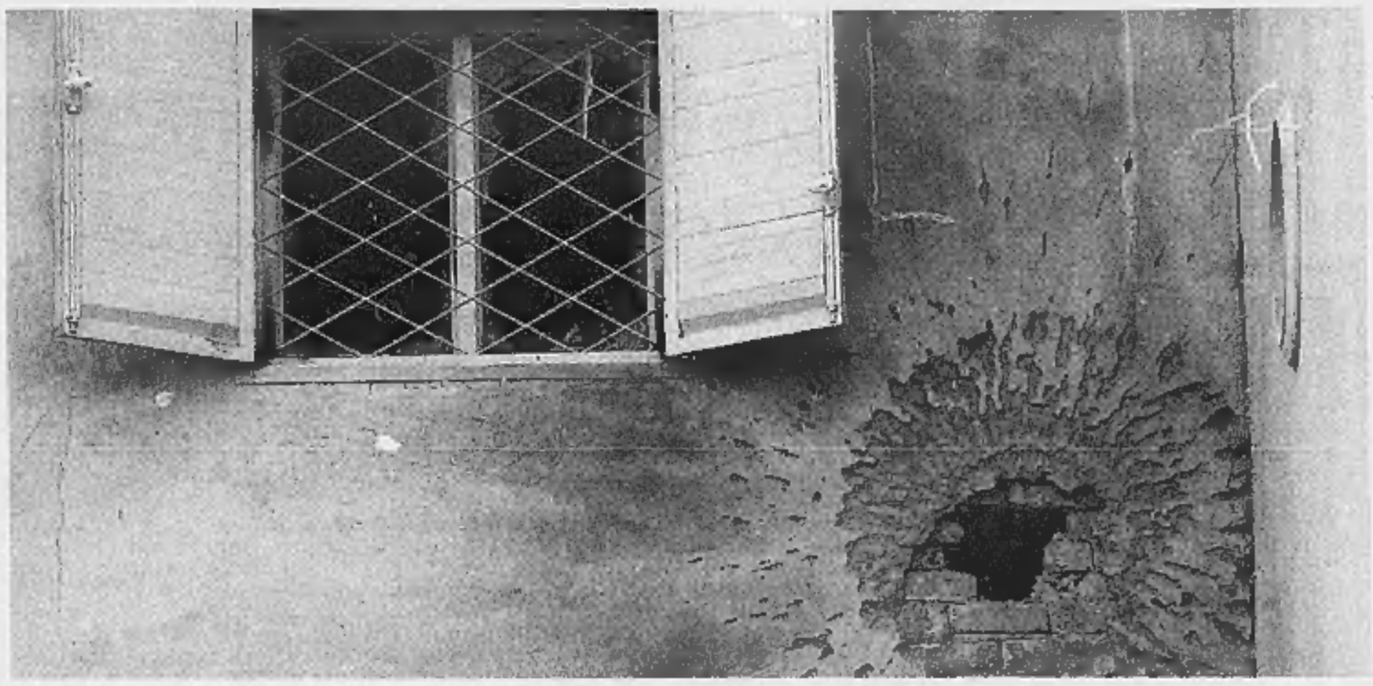
La rappresentanza diplomatica italiana ha ripreso ieri mattina la normale attività dopo l'attacco di mercoledì, quando alle 21,30 (le 23,30 in Italia) un missile ha centrato il secondo piano dell'edificio che ospita gli uffici. All'attacco è seguito poi uno scontro a fuoco, uno scambio di colpi di armi automatiche, forse partito dagli attentatori per coprirsi le spalle e avere il tempo di allontanarsi dal luogo dell'attacco. «Si è trattato di un colpo di Rpg, il sistema terra-aria trasportabile a spalla - spiega Marina Catena, portavoce della sede diplomatica italiana nella capitale irachena - il razzo ha colpito il secondo piano della nostra cancelleria. Data l'ora, gli uffici erano vuoti e dunque non c'è stato nessun ferito». Un fatto senza conseguenze gravi, tuttavia preoccupante. Gli attacchi, riusciti o tentati, contro obiettivi italiani si stanno intensificando. Risale a pochi giorni fa il ritrovamento, nei pressi dell'ambasciata a Baghdad, di due carretti carichi di esplosivo. Vi erano occultati una ventina di razzi pronti all'uso. Gli ordigni erano stati scoperti dai soldati Usa e da poliziotti iracheni che stavano compiendo controlli dopo gli attentati, sempre con dei razzi sparati da carri, contro due alberghi e il ministero del Petrolio nella capitale irachena.

«Qui si vive ormai quotidianamente con questo tipo di attacchi - prosegue Catena - avvengono tutti dalle 22 in poi e rientrano comunque nella stessa strategia, anche se possono essere di varia natura, solo intimidatori o del tipo "colpisci e fuggi". Ci troviamo di fronte a una strategia a tenaglia, che prevede attacchi contro le truppe Usa e parallelamente le organizzazioni internazionali, o altri soggetti che collaborano alla ricostruzione, come le autorità locali irachene».

Per il ministro Frattini «l'episodio di mercoledì conferma che bisogna essere sempre pronti, all'erta, e non abbassare mai la guardia». Per questo abbiamo già individuato nuove misure di sicurezza e difesa passiva in Iraq». Un fatto che conferma anche come gli italiani siano percepiti, almeno da una parte della popolazione, come forze occupanti, piuttosto che come forza di pace e ricostruzione del Paese. «C'è molta preoccupazione per l'attacco all'ambasciata italiana di Baghdad: è un ulteriore segnale del rischio che la comunità internazionale corre in Iraq», commenta il comandante generale dei Carabinieri Guido Bellini.

Intanto, Franco Ionta, coordinatore del pool antiterrorismo della Procura di Roma, ha aperto un fascicolo sull'attacco all'ambasciata, per il reato di attentato con finalità di terrorismo. Mentre il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, sposta l'attenzione sui livelli di sicurezza dalla zone calde del Medio Oriente all'Italia. «È possibile che i terroristi si avvalgano dei gruppi di immigrati clandestini per raggiungere il nostro continente - dice Pisanu - è assai probabile che le organizzazioni terroristiche abbiano messo le mani nel grande business delle migrazioni clandestine che producono un fatturato annuo non inferiore a due miliardi di euro».

Il flusso dell'immigrazione, utilizzato come porta d'accesso in Europa di terroristi islamici, è un punto più volte sottolineato dal Viminale nei diversi resoconti al Parlamento sui lavori dell'intelligence. Una pista su cui da mesi si sta lavorando a livello europeo e che potrebbe dare esiti positivi a breve. «Sul terrorismo, nei prossimi giorni, potrebbero esserci buone notizie - afferma Pisanu - negli ultimi tempi la collaborazione internazionale in questo campo è molto elevata».



Il foro nel muro provocato dal razzo lanciato l'altra notte contro la sede dell'ambasciata italiana a Baghdad

LA FARNESINA VALUTA L'OPPORTUNITA' DI RICHIAMARE IL PERSONALE NON ESSENZIALE

Una vita blindata, come per gli americani

L'ordine è: arroccarsi e uscire soltanto con una nutrita scorta

retroscena

Giuseppe Zaccaria

BAGHDAD

Le fonti ufficiali dicono che lo staff diplomatico italiano è tornato all'attività normale, ma, soprattutto dopo l'attentato dell'altra notte, la nuova «normalità» non può essere che blindata. Il razzo «Rpg» sparato contro la nostra sede ha lasciato una traccia ben visibile al secondo piano della palazzina: in Iraq erano le undici e mezza di sera, dunque i locali erano vuoti, il proiettile ha lasciato nel muro un foro di trenta centimetri di diametro e si è schiantato all'interno su una centralina elettrica, a pochi centimetri dalla porta d'ingresso dell'ufficio di Gianludovico de Martino, il capo della nostra «sezione d'interessi».

Fra i rappresentanti italiani a Baghdad ieri la consegna era, se non di minimizzare, certo di considerare l'attentato come una delle tante incognite del momento. «In questa situazione c'è un continuo stato d'allerta per noi come per gli altri rappresentanti occidentali - commenta il ministro de Martino - però già da tempo abbiamo messo a punto un sistema di protezione integrato che con la collaborazione delle truppe americane assicura la massima sorveglianza possibile».

Intorno alla sede diplomatica le misure di sicurezza sono da tempo molto più severe di prima. Affacciata sul viale Al Wasiryah, l'ambasciata ha chiuso con barriere di «escobastion» e due mura successive di cemento armato le strade laterali che conducono alle entrate, piazzando inoltre a guardia della zona reparti di polizia irachena. Blindati americani pattugliano l'area con grande frequenza, e nel raggio di almeno cinquecento metri la sorveglianza fa in modo che ogni movimento sospetto generi allarme.

Nonostante tutte le misure, però, non esiste praticamente difesa contro un lancio di razzi che parta da lontano e raggiunga la parte scoperta della costruzione, quella che si affaccia al di sopra degli spessi muraglioni di cinta. L'altra notte chi ha compiuto l'attentato contava proprio su questi elementi: il razzo è partito da una delle stradine interne che circondano l'ambasciata, come in un reticolo fatto di case basse e passaggi bui. Probabilmente chi ha sparato si è piazzato nel rustico di una villetta in costruzione, o più semplicemente ha fermato un «pick up» a trecento metri dall'obiettivo impugnando un lanciarazzi dal pianale del furgone. Un medico che vive nella zona ha raccontato di aver udito il rumore di un camioncino che si fermava ma di essersi guardato bene dall'uscire. «Questa è una situazione di grande pericolo per tutti - ha aggiunto - che gli americani prendano il controllo delle cose o, se non riescono a farlo, che se ne vadano».

Di fronte a incursioni compiute con razzi «Rpg» o «katiusha», o peggio ancora con colpi di mortaio, non esiste protezione se non quella che può derivare da pattugliamenti continui, che soprattutto di notte sono pressocchè impossibili. E di fronte a una situazione che continua a peggiorare anche gli italiani, diplomatici o militari che siano, hanno aderito senza annunci e senza clamori alla linea statunitense che ormai si definisce in una sola parola: arroccamento.

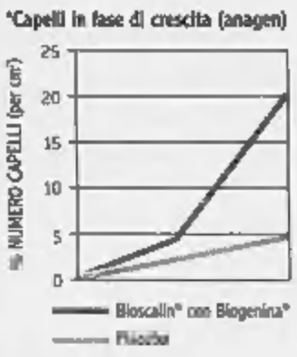
Armati e personale civile vengono invitati a rimanere il più possibile nei rispettivi «compound», evitando sortite nella città se non sotto nutrita scorta. L'occupazione alleata di Baghdad è ormai qualcosa che si svolge sempre più dall'alto - attraverso il continuo pattugliamento degli elicotteri americani - e in modo sempre più virtuale. In qualche modo si rinuncia a un controllo delle strade che era impossibile ottenere.

Il capo della missione diplomatica italiana nella capitale irachena Gianludovico de Martino

Marina Catena, collaboratrice del capo della missione, commenta: «La tensione cresce da settimane e dunque è naturale che ci sia preoccupazione, ci troviamo di fronte a una strategia "a tenaglia" che prevede attacchi contemporanei contro le truppe Usa e le organizzazioni internazionali». Qualcuno aveva detto che l'altra notte per «coprire» l'attacco i terroristi avessero inscenato una sparatoria, ma invece sembra che i bossoli di cui adesso intorno all'ambasciata l'asfalto è ricoperto siano venuti dai mitra della polizia irachena, che dopo l'esplosione ha scatenato una sparatoria tanto nutrita quanto diretta a casaccio.

L'attacco dunque conferma lo stato d'allarme ma non cambia le cose, tranne forse rispetto al numero degli italiani impegnati nel convulso dopoguerra iracheno. Nelle due palazzine della sede diplomatica destinate al personale, in questo momento fra carabinieri e funzionari di varia provenienza si affollano più di 50 persone, e alla Farnesina in queste ore si sta valutando l'opportunità di richiamare in patria quelle meno essenziali per il funzionamento della struttura.

Effetto Biogenina: "Fattore di vita" dei capelli



La Biogenina® è l'ultimo ritrovato della Ricerca Giuliani (brevetto depositato), stimola l'attività del bulbo pilifero, favorendo la crescita dei capelli e contrastandone la caduta.
La speciale formulazione di Bioscalin® Giuliani con Biogenina® esercita sui capelli una triplice azione:
FAVORISCE la crescita - azione della Biogenina®.
NUTRE e rinforza il fusto - azione dei componenti proteici e vitaminici.
PROTEGGE il bulbo - azione degli antiossidanti contro i Radicali Liberi.
Bioscalin® Giuliani con Biogenina® è un integratore alimentare in compresse Retard (ne basta una al giorno a stomaco pieno); agisce dall'interno, dove nascono i problemi di indebolimento e caduta dei capelli. Risultati visibili già dopo 2 mesi. È consigliabile ripetere il trattamento 2/3 volte l'anno. Privo di controindicazioni; è adatto ad ogni età, a uomini e donne (anche alle neomamme).

IN FARMACIA

SI INTENSIFICA LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

Il Prefetto Antonio Manganelli: la politica della sicurezza derivi da una impostazione nazionale unitaria

■ «Perché dalla necessaria collaborazione tra polizie nazionali e polizie locali derivi un vantaggio per il bene pubblico e non un danno, occorre che la politica della pubblica sicurezza sia il frutto di una impostazione nazionale unitaria». Il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Antonio Manganelli, intervenendo agli Stati Generali delle «Polizia Municipale e Locale d'Italia», ha ribadito la linea politica annunciata dal Ministro dell'Interno Pisanu. Manganelli ha sottolineato «l'unicità del codice penale, della procedura penale e del testo delle leggi di pubblica sicurezza, che attestano nei poteri statali la responsabilità del mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nel Paese». «La presenza della polizia locale» ha detto Manganelli «non può certamente legittimare l'esistenza di una sicurezza e di un ordine pubblico locale, del tutto sganciato dalle problematiche nazionali o internazionali».

Antonio Manganelli

Vertice a Roma mercoledì dei rappresentanti dell'Ue dei Comitati parlamentari di controllo sui servizi segreti

■ I rappresentanti dei Comitati parlamentari di controllo sui servizi segreti di Italia, Germania, Gran Bretagna, Danimarca, Finlandia, Olanda, Belgio, Ungheria, Austria, Polonia, Lettonia, Portogallo e Cipro si ritroveranno tutti insieme per la prima volta a Roma mercoledì prossimo per un incontro promosso dal presidente del Copaco, Enzo Bianco. La riunione, che verrà aperta dal presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, approfondirà il ruolo degli organismi di controllo parlamentare nello scenario che si è aperto dopo l'11 settembre. Nel corso dell'incontro il Comitato italiano metterà a confronto le differenti funzioni degli organismi dei Paesi, in relazione alle loro realtà istituzionali, affrontando il tema di un possibile coordinamento europeo. A questo proposito, spiega il Copaco, verrà sottolineata la necessità di una stretta collaborazione tra i comitati di controllo.

Il presidente del Copaco, Enzo Bianco

I PROVVEDIMENTI ESEGUITI ANCHE A PADOVA E AMBURGO

Terrorismo, blitz contro i reclutatori di kamikaze

Cinque arresti per ordine del gip di Milano, tra loro anche una donna

Fabio Poletti
MILANO

Cinque arresti eseguiti tra Milano, Padova e Amburgo. Tra loro ci sarebbe anche una donna. Un egiziano che risiedeva a Milano in zona Lorenteggio, ricercato e finito chissà dove. E poi i fili di una trama che dal capoluogo lombardo arriva fino in Iraq, in Siria e in Turchia, teatro degli ultimi due sanguinosi attentati firmati da Al Qaeda anche se non sembra che ci sia un collegamento diretto con le autobomba alle sinagoghe, al consolato britannico e alla sede di Istanbul della Hbsc bank che hanno provocato 53 morti. Sono questi i contorni dell'operazione - ancora in corso - contro le cellule di un'organizzazione chiamata Al Ansar, che vede impegnata da ieri la Digos e i Ros dei carabinieri, dopo gli ordini di custodia cautelare firmati dal gip Guido Salvini su richiesta del pubblico ministero Stefano D'Ambruoso. All'origine di tutto le informative del Sismi sulle attività del gruppo che faceva capo al Mullah Fouad e che in Siria gestiva una serie di campi di addestramento. Cuore delle indagini condensate nelle 150 pagine dell'ordinanza, decine e decine di intercettazioni telefoniche ed ambientali dove gli integralisti islamici che si sentivano evidentemente al sicuro qui in Italia parlavano apertamente senza giri di parole, senza le cautele di sempre.

I terroristi a cui dare asilo sono semplicemente definiti «gli ospiti». Gli attentati da compiere sono a base di esplosivo e devono avvenire in modo fragoroso: «Gente che colpisca la terra in modo da far saltare fuori le anguries». I militanti islamici devono essere poi pronti a tutto, devono avere nervi saldi e non arretrare nemmeno di fronte alla morte: «Gli ospiti devono essere svegli e preparati». Perché non ci siano dubbi, che si tratta di commando suicida, nelle intercettazioni telefoniche ed ambientali che coinvolgono anche la moschea e il centro islamico di viale Quaranta, più volte nel mirino degli investigatori, si fa riferimento apertamente ai kamikaze con un eufemismo suggestivo che rimanda ai piloti dei caccia nipponici impegnati nell'ultima parte del secondo conflitto mondiale: «Quelli che stanno in Giappone».

Quelli che «stanno in Giappone» in Italia trovavano ospitalità, mezzi, finanziamenti cospicui, supporti logistici, addestramento e indottrinamento. Nei campi di Al Qaeda in Iraq - è uno dei punti chiavi delle indagini - sono stati trovati una settantina di documenti di riconoscimento falsificati in Italia. Si tratta di passaporti, patenti di guida, carte di identità, frutto di una raccolta meticolosa e di una struttura capace di lavorare anche nel settore logistico e non solo nell'addestramento militare. A questo importante compartimento dell'organizzazione era impiegato un tunisino, detto Al Tunsi, fermato all'inizio della settimana su ordine del gip Salvini mentre stava cercando di lasciare l'Italia. Anche per lui, come per tutti gli altri arrestati, l'accusa principale è quella di terrorismo internazionale. Ma le indagini guardano anche agli «allestiti» occidentali degli integralisti. Nelle intercettazioni degli ultimi mesi si parla di «stranieri. Ne abbiamo già di albanesi, di svizzeri e di inglesi».

Gli investigatori sono convinti di avere fatto un passo in avanti nel definire il ruolo degli integralisti islamici in Italia. Fino ad oggi si era sempre parlato di raccolta di fondi nella comunità che gravita attorno alle moschee o di semplici aiuti logistici, come il procacciamento di documenti e l'ospitalità momentanea. Con questa operazione Digos e Ros avrebbero raccolto le prove che l'Italia era anche una base di partenza per missioni suicide e che almeno quattro degli arrestati avevano già combattuto in Afghanistan e in Iraq. E che erano pronti a tornare in Siria e in Iraq per combattere di nuovo.

L'impulso alle indagini - oltre alle informative su cui per mesi hanno lavorato gli uomini dell'intelligence militare italiana - è arrivato anche dalla collaborazione con le autorità tedesche. In Germania è aperta l'unica indagine europea per i fatti dell'11 settembre a New York. Ad Amburgo era attiva una delle cellule di Al Qaeda dove l'elemento propulsore riconosciuto era Mohamed Atta, l'egiziano che guidò il commando degli attentatori contro le Twin Towers e il Pentagono. E ad Amburgo è stato compiuto uno di questi cinque arresti, quello dello sceicco Abderrazak, intercettato dagli investigatori milanesi mentre parlava al telefono dall'Iran, arrestato e poi rilasciato dalle autorità tedesche la scorsa estate per mancanza di indizi.

ALLARME A ROMA

Esplosivo in una società di spedizioni

■ Gli artificieri dei carabinieri di Roma sono intervenuti ieri, in tarda serata, nella sede della società di spedizioni «Sda», per un pacco contenente un ordigno esplosivo. I tecnici, dopo un primo esame, hanno deciso di portarlo all'esterno per farlo brillare. A far scattare l'allarme al «112» sono stati verso le 22,30 i dipendenti della ditta, che ha sede in via del Pescaccio, nella zona nord della città, a ridosso del Grande Raccordo Anulare, dopo aver notato una scatola di scarpe nella quale c'erano due tubi di metallo collegati ad alcuni fili. I carabinieri hanno chiesto l'intervento degli artificieri del Nucleo Operativo. Gli esperti hanno stabilito che i tubi metallici contengono polvere non meglio precisata, ma non sono riusciti a vedere se ci fosse anche un innesco. Il pacco è stato scoperto nel deposito in cui finiscono i plichi senza mittente o che restano danneggiati durante il trasporto.

Il luogo di uno degli ultimi attentati di Istanbul

L'APPELLO DEL COMANDANTE GENERALE DEI CARABINIERI

Bellini: l'Italia è a rischio elevato anche i cittadini devono aiutarci

«Ci segnalino le attività sospette, il terrorismo è un'Hydra con mille teste»

intervista
Guido Ruotolo
ROMA

NON vuole nascondere la sua preoccupazione. Anzi, è esplicito quando dice che in Iraq e anche in Italia la situazione «è a rischio elevato». Ma ci tiene, il Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Guido Bellini, a lanciare un appello a reagire, a sconfiggere la paura, insomma a fronteggiare» tutti insieme quel terrorismo «globale» che definisce «una Hydra dalle mille teste». E' il giorno dell'attentato all'ambasciata italiana a Baghdad e anche delle ordinanze di custodia cautelari milanesi contro una cellula terroristica islamica che reclutava i kamikaze. Bellini è nel suo ufficio al Comando generale dell'Arma, in viale Romania, e commenta positivamente l'esercitazione «Lucerna 3» delle unità di polizia integrate - erano presenti 25 polizie di 22 paesi europei - che si è tenuta in mattinata: «L'Italia - dice il generale - si è candidata a svolgere un ruolo di leadership di queste unità integrate e a ospitare un centro di eccellenza di esercitazione».

Generale Bellini, anche l'Italia è a rischio attentati. In questi giorni, le metropolitane di Milano e Roma sono state presidiate da centinaia di poliziotti, carabinieri, finanzieri. Il nostro Paese può essere davvero teatro di un'azione terroristica?

«Gli indicatori ci dicono che c'è questo rischio, ed è un rischio molto elevato. Ma noi non dobbiamo avere paura perché significa darla vinta ai terroristi che puntano anche alla destabilizzazione attraverso la paura. Dobbiamo fronteggiare il terrorismo tutti insieme: le istituzioni, il Paese, la gente. Il sistema di sicurezza è chiamato a fare la sua parte, e sta assolvendo a questo compito impegnando al massimo tutti i suoi uomini, anche con il concorso delle forze armate. Ma accanto a questa attività di prevenzione c'è bisogno del contributo che può dare la gente, per esempio segnalando "cose strane" che ha visto o sentito».

Dunque, il terrorismo non si sconfigge soltanto con un'azione delle forze di repressione?

«Quando sostengo che questo fenomeno non può essere combattuto e vinto soltanto con le forze di sicurezza è perché sono consapevole che il terrorismo è un fenomeno complesso che non si afferma soltanto come un'azione di tipo militare. Affonda le sue radici nella povertà, nelle diseguaglianze, nella cultura, negli estremismi religiosi. E, dunque, per sconfiggerlo bisogna intervenire su più livelli. Il mondo della cultura deve mobilitarsi, per esempio, per convincere gli estremisti ad abbandonare l'intolleranza e sposare la filosofia della convivenza pacifica».

Proprio su questo tema è impegnato il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, che si è fatto promotore del dialogo interreligioso...

«Anche in questo modo si opera per la sicurezza del Paese. Ma voglio aggiungere che fino a quando avremo dei paesi che non hanno nulla da perdere, dove esistono condizioni di sopravvivenza assolutamente inaccettabili, avremo quel brodo di coltura dove si formano, si coagulano, si sviluppano fenomeni di terrorismo».

Generale, il razzo che ha colpito la nostra ambasciata a Baghdad di quanto aumenta le vostre preoccupazioni?

«Di molto, perché dà consistenza a un rischio che abbiamo già individuato e che stiamo fronteggiando seriamente. Naturalmente, per quanto si faccia protezione passiva rimane la possibilità che l'azione terroristica venga portata a termine».

Due settimane dopo la strage di Nassiriya. Qual è il clima e lo stato d'animo dei carabinieri e militari che operano in quella città?

«Il clima operativo è ottimo, produttivo. Io sono in stretto contatto quotidiano con il comandante Burgio che mi assicura che non ci sono problemi, anzi che le attività operative sono state intensificate come sono state intensificate le attività investigative per accertare la presenza di terroristi nella comunità di Nassiriya. Il comandante Burgio mi dice che gli uomini hanno metabolizzato la paura e che la vincono soprattutto impegnandosi, trasformando la loro rabbia in un impegno per vincere, per sconfiggere questo nemico subdolo che è il terrorismo».

Guido Bellini

> Ma noi non dobbiamo avere paura perché è proprio questo che vogliono Il mondo della cultura deve convincere gli estremisti ad abbandonare l'intolleranza

Iraq, Italia ma anche le nostre missioni all'estero, in Afghanistan e nei Balcani sono a rischio?

«L'allarme è generalizzato, dappertutto abbiamo elevato il livello di guardia che già era alto, anche se, va detto, vi sono aree dove il rischio è più alto. Questo terrorismo si sta presentando nella sua natura globale inseguendo i circuiti della globalizzazione. Di esso si tende a dare una connotazione unitaria, Al Qaeda, ma può darsi invece che siano fenomeni che maturano in contesti sociali diversi e che trovano un collante generale, che crea una parvenza di unitarietà, attorno agli obiettivi da combattere: il mondo sviluppato, l'Occidente. Insomma, questo terrorismo potrebbe essere una Hydra dalle mille teste».

Un'ultima domanda, generale. Per sconfiggere il terrorismo serve una collaborazione tra intelligence e apparati di sicurezza, anche a livello internazionale? Come valuta il rapporto qui da noi tra intelligence e forze di polizia?

«La collaborazione c'è e noi operiamo proprio in base alle indicazioni che ci vengono dal mondo dell'intelligence. Ovviamente, anche in questo settore possiamo fare ancora di più per avere risultati più "raffinati", in grado non solo di prevenire ma anche di perseguire gli autori degli attentati. Dobbiamo, invece, trovare una maggiore integrazione a livello internazionale, un maggior scambio circolare più rapido per avere un risultato unitario efficace».

Londra, fermato un uomo vicino a Bin Laden

Il ministro Blunkett: un altro chiodo sulla bara di chi minaccia la nostra libertà

LONDRA

Scotland Yard stringe il cerchio attorno all'organizzazione Al Qaeda nel Regno Unito: da tempo in stato di allerta per un possibile attentato in patria, la squadra anti-terrorismo della polizia londinese ha fermato ieri a Gloucester (Inghilterra meridionale) un uomo di 24 anni ritenuto vicino al gruppo guidato da Osama Bin Laden. Gli agenti sono entrati in azione verso le 7 (le 8 in Italia) e già poche ore dopo il fermo il ministro degli Interni David Blunkett ha parlato della connessione tra il presunto terrorista - un britannico di origine asiatica - ed Al Qaeda.

Poco più tardi, è emerso da indiscrezioni dei media che l'uomo avrebbe anche legami con Richard Reid, il terrorista britannico che nel dicembre del 2001 cercò di far saltare in aria un aereo di linea americano con dell'esplosivo nascosto nelle scarpe. «Questo è un altro chiodo sulla bara di coloro che minacciano la nostra vita e la nostra libertà», ha commentato Blunkett alla Bbc. «Gli agenti della sicurezza e della squadra speciale ritengono che quest'uomo abbia legami con la rete del gruppo Al Qaeda - ha spiegato il ministro -. È per questo che è stato arrestato nell'ambito della Legge anti-terrorismo del 2000».

Per catturare il presunto terrorista, un ex studente di un College islamico di Blackburn (Inghilterra centro-settentrionale), la polizia ha mobilitato decine di uomini ed ha immediatamente evacuato il quartiere in cui si trova l'abitazione del sospetto. Nella casa, infatti, gli agenti avrebbero trovato una quantità di esplosivo, anche se le forze dell'ordine si rifiutano di commentare questa indiscrezione. Fatto sta che sono state evacuate 120 abitazioni nel quartiere della cittadina del Gloucestershire e la perquisizione dell'appartamento potrebbe continuare. «Conosceremo presto la natura dei materiali trovati durante la perquisizione e la natura dei legami tra questo individuo e la rete Al Qaeda», si è limitato a dichiarare Blunkett.

Ma la squadra anti-terrorismo di Scotland Yard non è entrata in azione solo a Gloucester. Sempre ieri, un'altra persona sospetta - un uomo di 39 anni - è stata fermata a Manchester e la polizia ha effettuato alcuni raid anche nella stessa cittadina di Blackburn (dove è stato perquisito anche il collegio islamico, ma senza esito). L'uomo chiave dell'inchiesta rimane comunque il sospetto di origine asiatica. Ormai da qualche tempo, infatti, le autorità temono un attentato terroristico sul suolo britannico e proprio domenica scorsa il settimanale «The Sunday Times» aveva rivelato che l'MI5 - il servizio segreto interno - era sulle tracce di due cellule britanniche di Al Qaeda che starebbero preparando un attacco «spettacolare» nel Paese. [Ansa]

MA I PRESIDI RIMANGONO: «NON CI LASCEREMO INGANNARE»

Basilicata in festa «La vittoria premia chi non si arrende»

Gli applausi non bastano, i comitati civici passano al contrattacco «Il turismo è crollato, qualcuno a Roma dovrà pagarci i danni»

Fulvio Milone

SCANZANO IONICO (MATERA)

Sarà felice anche Nicoletta, l'asina-simbolo della rivolta anti-nucleare, animale paziente e cocciuto come la gente che le sta attorno. Dopo quindici notti all'addiaccio nei campi occupati dai ragazzi con le chitarre e quindici giorni trascorsi a consumare gli zoccoli sulle strade presidiate, finalmente può tornare alla stalla: indifferente ai clacson delle auto e dei camion che improvvisano caroselli, e ai cori e ai salti di gioia degli abitanti di Scanzano che ora si sentono un po' come i loro avi, chiamati con disprezzo «briganti» dal potere costituito con cui furono in lotta perenne.

Suonano e cantano ballate antiche di secoli nel «campo base» in località Tre Cavoni, epicentro della protesta. Sotto quella terra fertile, coltivata a frutta e vigneti, il governo voleva seppellire oltre sessantamila tonnellate di scorie nucleari, «ma noi, i briganti del Duemila, l'abbiamo respinto». Sotto il tendone allestito nella campagna, la notizia della cancellazione del nome di Scanzano dal testo del decreto approvato quindici giorni fa dal Consiglio dei Ministri è giunta con il fragore allegro dei tappi di spumante fatti saltare come nella notte di Capodanno. Con un tam tam di mille cellulari, poco dopo le due del pomeriggio, è stata sancita la fine della rivolta. Per la verità la parola «vittoria» era nell'aria già da un po', sussurrata a mezza bocca dopo le indiscrezioni raccolte dai parlamentari lucani a Roma. Ma Antonello Bonfantini, giovane avvocato e leader del comitato «Scanziamo il nucleare», ha voluto verificare cento volte quelle voci, e finalmente è saltato su come una molla. «Ragazzi, ce l'abbiamo fatta», ha urlato brandendo il telefonino.

Il «brigante» che è in lui dice «grazie al governo, perchè per merito suo gli abitanti di Scanzano hanno imparato una lezione importante: uniti si vince». Ma, aggiunge Bonfantini, la lotta non è ancora conclusa: «L'occupazione delle strade, della ferrovia e dei campi coltivati è finita, ma rimangono i presidi. Non siamo stupidi, sappiamo che il rischio che in futuro venga riproposta Scanzano per il deposito delle scorie nucleari non è del tutto scongiurato. Vigileremo e, all'occorrenza, scenderemo di nuovo in piazza». Vittorio Condinanzi, capogruppo dell'opposizione di centro-sinistra in consiglio comunale, non ha quasi più voce: «Faremo festa per tutta la notte», dice, ma già pensa a ciò che accadrà dopo la «sbornia» della vittoria: «Sabato c'è consiglio - spiega -. Studieremo le procedure per la richiesta dello stato di calamità e per il rimborso dei danni economici che abbiamo subito. Il governo e la Sogin, la società che ha indicato Scanzano come sede del cimitero nucleare, dovranno risarcirci per queste due settimane in cui i commercianti, gli agricoltori e gli operatori turistici non hanno incassato un soldo, e le commesse delle aziende sono state azzerate».

> «Non siamo stupidi, sappiamo che il governo potrebbe ripensarci La vigilanza continua» Il governatore Bubbico «E' una delle pagine più belle della storia democratica del Sud»

Le case di Scanzano hanno tutte le finestre sbarrate. Il paese intero è in piazza, donne e uomini, vecchi e bambini sciamano nelle strade improvvisando cori e cortei. E' gremito il municipio, trabocca di gente il sagrato della chiesa in cui il parroco, don Filippo Lombardi, ha fatto la sua parte durante le due settimane di lotta. Dal pulpito ha invitato i fedeli a elevare una «pacifica ma decisa protesta», ha trascorso ore a Tre Cavoni incoraggiando i manifestanti e distribuendo rosari e santini. Ma ora si schermisce: «Non sono stato un protagonista della contestazione, ho solo portato la solidarietà della Chiesa a chi ha lottato e sofferto per una causa giusta. Per me è giunto il momento di ritornare alla vita di tutti i giorni».

Un gruppo di donne, però, scandisce il suo nome e gli chiede di partecipare alla festa. Una festa che tracima dalle stradine di Scanzano e raggiunge l'alfalso delle statali Basentana e Jonica e dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Quindici giorni di blocchi in Basilicata hanno reso impossibili i collegamenti fra Calabria e Puglia, isolando parte del sud e facendo impazzire i conducenti dei tir che trasportavano merci. Ora i picchetti sono spariti, e il traffico scorre regolare. Una donna con le lacrime agli occhi, sulla statale Ionica, agita una bottiglia di spumante e spruzza la schiuma sulle ruote di un camion che sfreccia verso Metaponto: «Ieri piangevo di dolore, oggi di gioia», dice.

Nel giorno della festa pochi notano l'assenza del sindaco di Scanzano. Mario Altieri è a Roma, dove ha assistito all'ultimo atto di una storia in cui anche lui ha avuto una parte importante, e non sempre positiva. Durante la lunga protesta è stato accusato di intelligenza col nemico, cioè di aver saputo in anticipo (e taciuto) dell'intenzione del Governo di realizzare in paese il cimitero nucleare. Ha sempre negato, ma ormai pochi a Scanzano gli credono. Altieri, però, non rinuncia a manifestare la sua felicità. «Grazie a tutta la Basilicata, l'unità del popolo lucano ha fatto sì che il decreto legge fosse radicalmente modificato», dice, e assicura che in serata parteciperà a un'assemblea organizzata in municipio. Esulta anche il presidente della Regione, Filippo Bubbico, sempre in prima fila nella rivolta: «Scanzano è diventata la bandiera di una delle pagine più belle della storia democratica del Sud». Però, avverte Bubbico, «attenti a non abbassare la guardia, perchè i colpi di mano sono sempre possibili». Ma questo, i «briganti» della Basilicata lo sanno già.

Manifestanti nel centro di Scanzano dopo il comunicato del Consiglio dei ministri

LA CITTADINA DEL VERCELLESE ORGANIZZERA' UN CORTEO DI PROTESTA

La rabbia si sposta al Nord

Trino: non saremo la pattumiera d'Italia

reportage

Enrico De Maria

TRINO (Vercelli)

ERA già tutto previsto». Cita Riccardo Cocciante Giorgio Comella, della Cgil Piemonte, per annunciare, dopo il dietrofront del governo su Scanzano, una grande manifestazione a Trino. «Perché il Vercellese - spiega - non ci sta a diventare, dopo questa manfrina, il deposito nazionale delle scorie nucleari, visto che la nostra area è già di fatto, la più grande pattumiera radioattiva d'Italia».

Su questo sono tutti d'accordo. Tutti, anche i parlamentari, i sindaci e gli amministratori del Polo. Il sindaco di Trino, Giovanni Ravasenga di Forza Italia, dichiara di essere disposto a marciare in testa al corteo, accanto ai sindacati. Ieri, poco prima della decisione del Consiglio dei ministri, Ravasenga aveva scritto una lettera a Berlusconi in cui sollecitava il governo ad accelerare lo smantellamento della vecchia centrale atomica di Trino. Altro che tenere «in loco» i rifiuti radioattivi in attesa della futura scelta del sito nazionale.

Dice la lettera: «Signor presidente, 45 anni fa, per sopperire all'allora crisi del petrolio, noi abbiamo "accettato" di impegnare il nostro territorio per una necessità del nostro Paese. La centrale nucleare Enrico Fermi ha prodotto energia elettrica che non ha acceso solamente le luci di Trino, ma quelle di molte altre città in Italia. Per questo voglio sottolineare che il problema del nucleare non è solo nostro ma dell'Italia intera. Nel frattempo, con tutte le nostre apprensioni, noi continuiamo a convivere con questa realtà e con questo deposito nucleare in mezzo al fiume e con l'incombente rischio alluvione. Speriamo che nel prossimo futuro, l'Italia non si limiti alle sole proteste per il Deposito, né tanto meno a nascondere la testa sotto la sabbia come è accaduto nel passato».

Anche Ravasenga teme, dunque, che dopo il «no» di Scanzano, la scelta obbligata sia quella di convincere i siti che da decenni già ospitano le scorie a tenersele, semmai mettendole «in sicurezza». Comella è ancora più «malizioso»: «Questo processo di "blindatura temporanea" potrebbe preludere ad una seconda fase, magari avvalorata dal premier, in attesa - come dice la gente di queste parti - che l'amico Putin (previo lauto compenso) gli conceda una landa desolata siberiana dove stoccare quei nostri 80 mila metri cubi di scorie».

Ecco perchè il sindacato si è mosso per indire una manifestazione che coinvolgerà tutto il Piemonte. E se il sindaco è disposto a sfilare in prima linea contro il rischio che Trino debba sobbarcarsi ancora chissà per quanti anni la custodia dei propri rifiuti nucleari, altrettanto sono disposti a fare il presidente della Provincia Renzo Masoero (An), i parlamentari (tutti del Polo) e anche le associazioni agricole. Dice Silvano Saviolo, presidente provinciale di Coldiretti: «Tutto il mondo agricolo è molto preoccupato: da alcuni anni stiamo facendo un discorso di qualità per imporre i nostri prodotti, il riso in particolare, discorso che stride con la presenza massiccia di rifiuti nucleari nella più alta concentrazione in Italia. Marceremo compatti per riaffermare che Trino e Saluggia non debbono diventare il deposito nazionale, neppure provvisorio. Secondo me, è questo il rischio che si sta correndo».

Se Trino è preoccupata, Saluggia è allarmata. L'impianto «Eurex» ospita da anni, oltre agli elementi solidi di combustibile irraggiato provenienti dalla Fermi e dala centrale del Garigliano, circa 250 metri cubi di rifiuti liquidi, di cui almeno la metà ad altissima radioattività. E' sull'Eurex che, dopo l'alluvione della Dora Baltea del 2000, il premio Nobel Rubbia lanciò l'Sos: l'acqua della Dora lambì le vasche contenenti questi rifiuti liquidi e si rischiò una catastrofe planetaria. Da allora Sogin ha messo in sicurezza il deposito, proteggendolo con un muro alto 12 metri, ma la popolazione di Saluggia vuole che tutte le scorie, liquie e solide, spariscano al più presto.

Il nostro Cliente, società leader nella distribuzione espressa globale, ricerca

RESPONSABILI UNITÀ OPERATIVE

per la conduzione e lo sviluppo delle proprie filiali della **regione Piemonte**.
Desideriamo entrare in contatto con candidati di alto profilo, di età massimo 40 anni, in possesso di consolidata esperienza di coordinamento di risorse e di strutture maturata attraverso moderne tecniche di gestione.
Sono requisiti fondamentali: buona conoscenza di Office e dell'inglese, ottime capacità relazionali, buon orientamento al cliente, leadership, resistenza allo stress, flessibilità, attitudine a lavorare per obiettivi.
L'azienda offre interessanti condizioni d'inquadramento e retribuzione e l'opportunità di operare in una organizzazione dinamica e in rapida evoluzione.
Gli interessati (entrambi i sessi - L. 903/77) potranno inviare dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'Informativa sulla Privacy (artt. 10 e 13 - L. 675/96) presente sul sito www.intersearch.it, citando il Rif. 337/03 nell'oggetto dell'e-mail intersearch.ins@intersearch.it o sulla busta. Se non si desidera entrare in contatto con determinate società, specificare "Riservato" accanto al Rif.
Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - telefono 011/6690143
Società accreditata Min. Lav. 1436/R
www.intersearch.it

Gibus
Le tende da sole
Ricerchiamo per tutte le provincie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta le seguenti figure:
Agenti mono/plurimandatari
Procacciatori
Segnalatori
per la promozione e la vendita di tende da sole, tende tecniche, zanzariere, pergole, coperture tessili ed in policarbonato presso i canali RIVENDITORE e/o UTILIZZATORE FINALE (aziende, enti, esercizi commerciali, hotel, privato).
Si offre formazione, affiancamento, crescita economica e professionale.
Fax 011 6606042
curriculum@unilevel.it

PRESTIGIOSA SOCIETÀ INDUSTRIALE
Leader in Italia e con forte presenza all'estero,
ricerca per un proprio **SITO PRODUTTIVO** nelle immediate vicinanze di **TORINO** il

RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

che abbia maturato una significativa esperienza nella pianificazione, organizzazione e gestione della produzione negli ambienti del movimento terra, macchine utensili, macchine per l'agricoltura, allestimenti veicoli industriali. Sono richieste conoscenze di elettronica/oleodinamica per automazione e di meccanica/lavorazioni di carpenteria, ed esperienza nell'utilizzo di sistemi MRP e di sistemi informativi integrati (SAP, Diapason).
Un'età intorno ai 40 anni, la laurea in Ingegneria preferibilmente **meccanica o aeronautica**, un'ottima conoscenza dell'**inglese** e possibilmente di un'altra lingua, la capacità di dialogare con gli altri Enti aziendali, l'abitudine a gestire risorse umane e a perseguire con autonomia gli obiettivi affidati completano il profilo.
L'inserimento è in un ambiente estremamente innovativo e dinamico, pronto a riconoscere la Dirigenza alle candidature più qualificate.
Inviare curriculum, citando il **Rif. DG 022**, autorizzando l'uso dei dati ai sensi della Legge 675/96, a:
SVILUPPO QUADRI SELEZIONE
20145 MILANO - Via dei Praga, 8
Fax 02/4817775
inserzioni.mi@sviluppoquadri.it
Aut. Min. Lavoro
Per altre posizioni consultare Internet: www.sviluppoquadri.it

STOCK
La Stock S.p.A. di Trieste ricerca per il proprio organico aziendale
AGENTI PER TORINO E PROVINCIA
Ai candidati è richiesta una concreta esperienza di vendita maturata nel mondo del beverage, nel canale dell'ho.re.ca e nel canale grossisti; dinamicità, determinazione e voglia di crescere professionalmente, assieme alla capacità di lavoro per obiettivi.
La zona di lavoro da assegnare ha già un fatturato consolidato, base per un successivo sviluppo; la retribuzione che prospettiamo è importante, l'inquadramento nell'Enasarco
I candidati/e sono pregati di inviare il curriculum vitae con l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali a:
Stock S.p.A. – Selezione personale – Corso Cavour, 6 34132 TRIESTE

Importante Gruppo Industriale prima cintura Sud di Torino ricerca
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Si richiede esperienza almeno decennale nel settore dello stampaggio lamiera e costruzione stampi, elaborazione ed analisi preventivi, responsabilità per la realizzazione e/o fornitura degli stampi e dell'attrezzatura necessaria all'attività di produzione, avviamento prodotti. È nec. la conoscenza lingue (in particolare inglese e/o tedesco).
I candidati (ambosessi-L. 903/77) invieranno CV indicando il Rif. RUT/11 e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (art. 10/13 – Legge 675/96 su www.assiomaselezione.it, società accreditata Min. Lav. 1456/R) a:
Assioma Selezione e Sviluppo – Via Monte di Pietà 2 – 10121 Torino fax 011/19705095 e-mail: recruitingtorino@assiomaselezione.it

MEDICI CHIRURGHI E INFERMIERI PROFESSIONALI
anche neolaureati
cercasi da Società Leader di Servizi Sanitari Aziendali per
Ivrea (TO)
Turni feriali escluso sabato e domenica
Si richiede esperienza in Medicina Interna - Cardiologia - Medicina di Pronto Soccorso
Inviare curriculum dettagliato
tel. 06.85357901 - fax 06.85357990

Azienda Leader ricerca:
ACCOUNT EXECUTIVE EUROPE
Settore beni largo consumo GDO
Si richiede esperienza minimo triennale, ottimo inglese ed almeno altra lingua straniera, disponibilità viaggi, conoscenza PC. e AS400, intraprendenza.
Inviare curricula a: plasticart@...
Plastic Art - Corso Savona, 45
10029 Villastellone (TO)

Media Azienda Metalmeccanica ricerca
RESPONSABILE DI REPARTO
lavorazioni meccaniche di grande serie effettuate con centri di lavoro a controllo numerico
Inviare curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) a
Personal Research s.p.a.
Corso Stati Uniti, 38 - 10129 Torino
Società accreditata Min. Lav. 1275/R

Appia Etichette S.r.l. ricerca per la propria Sede di Andezeno (TO) un:
Responsabile Commerciale
Il candidato ideale avrà maturato un'esperienza di almeno 5 anni nelle vendite di prodotti affini alla stampa e avrà un'età indicativamente compresa tra i 30 e i 40 anni.
Gli interessati possono inviare il C.V. su www.click4talent.it (tel 011-5119897) o inviarlo a: careercenter@click4talent.it indicando il Rif. REAC88. I candidati ambosessi (L.903/77) sono invitati a leggere l'informativa sulla Privacy (L.675/96) presente sul sito: http://www.click4talent.it/autorizzazione.htm
Accred. Min. Lav. N. 1069/R 12/02/02

Importante Industria Metalmeccanica, specializzata nella produzione di metallo duro, ricerca per il proprio stabilimento di Torino, con un organico di 20 operai, il
RESPONSABILE DI STABILIMENTO/PRODUZIONE
Il candidato ideale avrà i seguenti requisiti:
Età 40-45 anni; diploma di perito meccanico o cultura equivalente.
Costituiranno titolo preferenziale precedenti esperienze nel settore e una buona conoscenza della gestione ed organizzazione di attività produttive.
Completa il profilo una buona conoscenza della lingua inglese.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze/capacità del candidato.
MGB
Le persone interessate, uomini o donne, possono inviare un dettagliato Curriculum Vitae, con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (Legge 675/96), citando il riferimento 1036 S a: MGB RESEARCH 20121 Milano - Via F. Turati, 40 Tel. 02653331 - Fax 02653366 e-mail mgbres@tin.it - senza file allegati.

Il Mobilietto srl di Bollengo (TO) - via G. Gambone, 4
Commerciale settore arredamento seleziona
VENDITORI - ARREDATORI
(anche primo impiego)
Indispensabili massima disponibilità e iniziativa, sede di lavoro Bollengo (TO). Offresi ottime condizioni, fisso più incentivi.
Inoltrare curriculum al n. di fax 0125.576640 prestando altresì il proprio consenso al trattamento dei dati personali (L. 675/96).

Azienda leader nel settore commercio materiale elettrico **RICERCA** per la propria sede di Fossano Responsabile Risorse Umane. Il candidato ideale dovrà possedere i seguenti requisiti: - Un'età compresa tra i 30 ed i 45 anni; - Una significativa esperienza maturata nel settore ed in particolare nella gestione paghe e contributi, selezione e valutazione del personale, diritto del lavoro.
Inviare dettagliato CV a Bi Esse S.p.A. Via Chiarini, 7 - 12045 FOSSANO (CN)

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

DUE SETTIMANE DI LOTTA

13 NOVEMBRE
Approvato il decreto che individua la sede per il deposito unico nazionale dei rifiuti nucleari. A Scanzano parte la mobilitazione

15 NOVEMBRE
Manifestano studenti e commercianti
Si mobilitano anche i sindaci calabresi
Il 16 un corteo blocca la statale Ionica

17 NOVEMBRE
Il sindaco requisisce i pozzi e vieta il transito delle scorie
La protesta coinvolge anche la stazione di Metaponto

Una delle manifestazioni di protesta

19 NOVEMBRE
Il consiglio regionale della Basilicata definisce «denuclearizzato» l'intero territorio e riclassifica Scanzano «a media sismicità»

23 NOVEMBRE
E' il giorno della grande marcia di protesta
Oltre centomila manifestanti da tutto il Sud sfilano da Policoro a Stanzano

24 NOVEMBRE
La protesta lucana sbarca a Roma dove la commissione Ambiente inizia l'esame del decreto
Il caso diventa politico

IL DECRETO E' STATO EMENDATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI: IL NOME DELLA CITTA' CANCELLATO DAL TESTO

Scanzano ha vinto il braccio di ferro sulle scorie

Il governo si dà 18 mesi per individuare un nuovo sito per lo stoccaggio

Maria Corbi
ROMA

Ancora una volta l'Italia alza le barricate contro il nucleare. La Basilicata ha detto no al decreto legge che assegnava a Scanzano Ionico l'area di stoccaggio per le scorie nucleari, ha manifestato in piazza, organizzato blocchi stradali e alla fine, ieri, il governo ha deciso per il maxi-emendamento che toglie il nome della cittadina lucana dal provvedimento. A Scanzano esultano, ma il problema comunque resta. Anche togliendo il nome della cittadinao, il decreto sullo stoccaggio delle scorie nucleari non decade.

Sarà una commissione composta da 14 esperti di «elevata e comprovata autorevolezza» (come stabilisce il nuovo comma 3 dell'articolo 2 del decreto) a sovrintendere agli aspetti tecnico-scientifici inerenti agli obiettivi del decreto sullo stoccaggio delle scorie nucleari e per le iniziative operative del Commissario straordinario sul deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. E in Finanziaria saranno previsti fondi proprio per questo scopo. Per quanto riguarda l'identificazione di un sito l'articolo 30 del ddl Marzano stabilisce in 18 mesi il tempo per l'individuazione. «E' finito un incubo», ha detto il presidente della regione Basilicata, Filippo Bubbico riassumendo in due parole il sollievo di tutta la regione. E sul pericolo che Scanzano possa rientrare come sito possibile dopo un'analisi approfondita ha risposto allargando il problema: «alla fine del percorso non è detto che l'Italia abbia poi bisogno di un sito geologico per accogliere i rifiuti radioattivi».

Le polemiche, dunque, nonostante la «vittoria» di Scanzano non finiscono qui. La Cgil chiede al governo di ritirare il decreto sulle scorie nucleari e di coinvolgere su questo tema le istituzioni regionali e locali e le parti sociali. Ieri per il sindacato è stato fatto solo «il secondo passo indietro». «Il governo faccia quello vero - scrive in una nota il leader Guglielmo Epifani - ritirando il decreto e attivando un serio percorso di trasparenza democratica e scientifica, coinvolgendo sia le istituzioni regionali e locali che le parti sociali interessate, che il mondo scientifico». I Verdi «confermano l'ostruzionismo contro un decreto che non è emendabile e va ritirato». Per il leader del partito Alfonso Pecoraro Scanio «la mobilitazione ha costretto il governo a un secondo stravolgimento del provvedimento, ma quello del governo è un emendamento col trucco per un decreto che rimane radioattivo».

Opposizione e Cgil chiedono il «secondo passo indietro» Epifani: adesso abbiano il coraggio di ritirare l'intero provvedimento

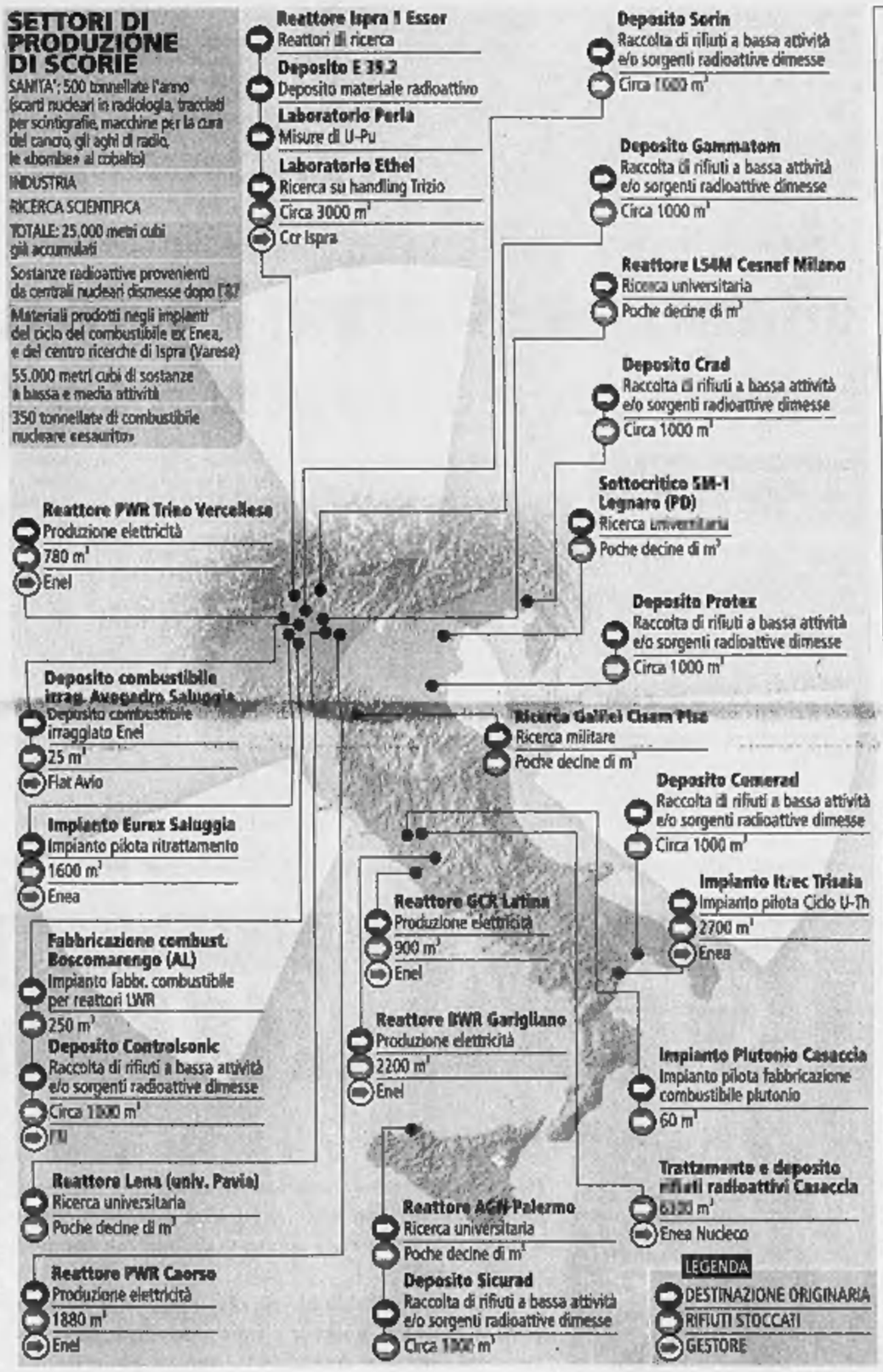
«La volontà di fare in Italia un mega deposito di scorie - conclude Pecoraro - è una minaccia per tutto il Paese e conferma il sospetto che ci sia la volontà di rilanciare il nucleare in Italia. I Verdi confermano l'ostruzionismo in Parlamento e la mobilitazione nel paese». A Pecoraro Scanio risponde Forza Italia il relatore del decreto, Francesco Stradella: «Ma quale decreto radioattivo, di radioattive ci sono solo le scorie... Pecoraro Scanio farebbe bene a misurare le parole, perché ogni giorno che passa perde di credibilità alla guida di un movimento che ormai fa solo demagogia. Non c'è stata una marcia indietro: il governo ha preso in considerazione la necessità di avviare un ulteriore approfondimento su una questione delicata ma nello stesso tempo ha riconfermato l'urgenza di arrivare ad una soluzione non più rinviabile».

Per gli europarlamentari Ds, Gianni Pittella e Vincenzo Lavarra «Questo risultato è una vittoria di tutti, ed è stato possibile solo grazie alla mobilitazione di tutti» ed è una decisione in linea con le norme comunitarie. «La Commissione industria ed energia del parlamento europeo - ha riferito Lavarra - ha appena approvato una proposta di direttiva che pone l'accento proprio sull'esigenza «di una maggiore trasparenza e informazione del pubblico nelle decisioni sullo smaltimento e lo stoccaggio delle scorie nucleari».

Il leader della Margherita, Francesco Rutelli, parla di un importante «successo» mentre per Antonio Di Pietro «il governo si è comportato come se fosse composto da dilettanti allo sbaraglio». «Ci hanno provato a fare della Basilicata del Mezzogiorno e di tutto il Sud una grande pattumiera nucleare», ha detto l'ex magistrato.

Il ministro per gli Affari Regionali, Enrico La Loggia al termine del Consiglio dei ministri ha chiarito che adesso «l'obiettivo comune è quello di affrontare una questione realmente grave e complessa, al fine di giungere all'individuazione più congrua e condivisa del sito migliore e più sicuro dove depositare le scorie nucleari».

Un momento dei festeggiamenti in Basilicata



ALLARME ESAGERATO

Tullio Regge

IL maldestro progetto governativo di costruire a Scanzano Ionico un sito per le scorie nucleari ha suscitato, come prevedibile, un mare di proteste. Sono volate parole grosse e lo spettro della morte nucleare e di Cernobil è tornato tra di noi. Non è possibile porre a confronto un deposito di scorie nucleari fatto a regola d'arte e il reattore di Cernobil. Un grande quotidiano pubblicò tempo fa un articolo in cui si sosteneva che detto incidente aveva causato circa 300 mila decessi. La realtà è alquanto diversa.

La stima iniziale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità poneva un tetto di circa 30 mila decessi poi ridotto a un massimo 4500 e minimo di mille. Queste cifre tengono conto delle circa 40-50 vittime immediate causate dalla esplosione.

Più recentemente l'Oms ha prodotto proiezioni lungo un'arco di circa cinquant'anni che tengono conto informi e tumori alla tiroide causati dall'assorbimento di iodio radioattivo. Si stima un totale di circa seimila tumori alla tiroide che, se diagnosticati a tempo, sono guaribili in percentuale molto alta con un totale di qualche centinaio di decessi. Siamo ben lontani da 300 mila ma rimane pur sempre l'orrore per l'incidente. Il reattore di Cernobil fu concepito negli anni Sessanta ed è ormai fuori servizio.

L'incidente fu causato da reazioni nucleari da fissione fuori controllo provocate da una banda di sprovveduti. Un deposito di scorie è a tutti gli effetti cenere nucleare in cui non possono avvenire reazioni nucleari e che si spegne gradualmente lungo l'arco di alcuni secoli. Se vetrificato e custodito a dovere è molto meno pericoloso dei tanti impianti chimici e autostrade malsicure di cui è disseminata la penisola.

Va tuttavia rilevato che per quanto sicuro il sito proposto e per quanto siano eccessivi i timori di un incidente nucleare rimane pur sempre il danno all'immagine e all'economia di Sanzano che poggia sull'agricoltura ed sul turismo. Stupisce inoltre che non sia stata consultata dal governo e dai dimostranti la Task Force dell'Enea di cui era direttore Piero Risoluti a cui debbo dati ed altro interesse. La Task Force aveva già svolto un'attività notevole per il progetto del deposito superficiale e per l'individuazione del sito con un metodo che prevedeva la concertazione, non l'imposizione pura e semplice. Non abbiamo continuato su quella strada e ci siamo impelagati con un sistema di smaltimento estremamente complesso e oltretutto costoso, si parla di miliardi di euro.

I dimostranti hanno agitato lo spettro nucleare e diffuso panzane catastrofiste ignorando argomenti ben più validi a favore della loro tesi ma neppure il governo ha agito saggiamente. I nostri rifiuti ad alta attività, come era previsto nella policy che era stata approvata da un apposito Gruppo di lavoro della Protezione Civile nel 1998, potrebbero essere stoccati per qualche decennio nello stesso sito del deposito della bassa attività, in attesa di una soluzione internazionale che probabilmente maturerà nei prossimi decenni. Del resto fanno così tutti i paesi con piccoli quantitativi di rifiuti a vita lunga. Spero che la disastrosa esperienza di questi giorni induca i contendenti alla ragione.

IL MINISTRO: DALL'INVIDUAZIONE DEL SITO ALL'ARRIVO DEL MATERIALE CI VOGLIONO ALMENO CINQUE ANNI

Matteoli: il vero pericolo è arrivare tardi

«Le scorie di Cernobil saranno collocate solo nel 2006, non faremo la stessa fine»

colloquio
Giacomo Galeazzi
ROMA

C'E' stata discussione animata in Consiglio dei ministri per cancellare il nome di Scanzano dal decreto sul sito unico nazionale delle scorie radioattive. E ora la soluzione al problema del «cimitero nucleare» è di fatto congelata. Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, sta valutando compiti e tempi della commissione tecnico-scientifica che lavorerà alle opportune verifiche in ambito nazionale. Dovrà scegliere definitivamente il sito, di concerto con la Conferenza delle regioni. Ma approfondire la questione, precisa il ministro, non significa fingere di ignorare il problema come si è fatto per quarant'anni: «C'è sempre tempo per fare meglio e risolvere i problemi, ma di certo resta una priorità del governo: mettere in sicurezza le scorie nucleari». La reazione di protesta suscitata in Basilicata dalla decisione di costruire a Scanzano Jonico il deposito per lo stoccaggio del materiale radioattivo «è stata più forte di quanto avevamo preventivato». La mobilitazione, secondo Matteoli, nasce, però, dalla mancanza di informazioni corrette sui reali contenuti del decreto. Il governo, quindi, ha compiuto una «scelta saggia» accettando di ridiscutere in consiglio dei ministri il decreto alla luce di quanto accaduto. In ogni modo, ribadisce il titolare dell'Ambiente, le scorie devono trovare una collocazione definitiva e la loro messa in sicurezza rappresenta un punto di riferimento fondamentale nell'azione dell'esecutivo».

Malgrado il rinvio e le nuove verifiche tecniche decise ieri a Palazzo Chigi, ciò che è certo è che «il governo si metterà subito al lavoro per individuare un sito dove fra 5 o 6 anni si possano raccogliere e sorvegliare rigorosamente le scorie perché vi restino per altri mille anni». Nessun «mistero», poi, attorno alla vicenda-Basilicata. Sulla scelta del sito di Scanzano Ionico, assicura Matteoli, «non c'è nulla di segreto».

Le motivazioni che in un primo momento hanno indotto il governo a scegliere il paese della provincia di Matera «non sono secretate». Tanto più che in commissione Ambiente è stata depositata tutta la documentazione sulla quale, dunque, «non c'è alcun segreto militare». Dati alla mano la situazione è drammatica e richiede «un intervento immediato» per la messa in sicurezza del materiale pericoloso, ma «tutto sarà fatto alla luce del sole e rispettando i massimi criteri di sicurezza». Oggi, invece, ricorda il ministro, per numerosi siti provvisori c'è un'elevata situazione di pericolo, in quanto «si è oltrepassato il limite temporale massimo di dodici anni stabilito per la sicurezza degli impianti». E ciò rende necessario intervenire subito per ricoverare altrove le scorie. Adesso ci sarà la valutazione di impatto ambientale per verificare la compatibilità dei siti: «Se non avessimo stanziato il decreto non avremmo trovato le risorse finanziarie per tale valutazione». Bisogna comunque muoversi con urgenza, poiché «trascorreranno almeno cinque anni dall'individuazione del sito al trasporto delle scorie», e spesso i tempi slittano così come è accaduto per l'impianto che accoglierà le scorie di Cernobil, la cui consegna sarà posticipata al 2006.

> In quasi tutti i depositi temporanei attivi oggi è già stato superato il limite stabilito per la sicurezza degli impianti

«Questo della corsa contro il tempo - osserva Matteoli - è un aspetto che ho personalmente verificato durante un incontro con la società francese che sta realizzando l'impianto in Ucraina. La lunghezza dei tempi ci impone una scelta rapida, in quanto i siti attuali sono ad alto rischio». A disposizione dell'esecutivo ci sono «tutti gli strumenti» per affrontare la questione. «Ciascuna delle parti interessate è pienamente consapevole che dobbiamo decidere dove ricoverare i rifiuti nucleari italiani», evidenzia Matteoli. Resta da verificare se si dovrà trattare di un unico sito o di una rosa di luoghi per lo smaltimento: «Dipende anche da quello che verrà fuori dal dibattito». Un dibattito che in commissione Ambiente si è svolto serenamente e seriamente anche da parte delle opposizioni, puntualizza il ministro: «Sono anch'io sereno e penso che attraverso il Parlamento si possa trovare una soluzione, è evidente che da qualche parte dobbiamo collocare le scorie». Quel che è sicuro, mentre si avviano gli approfondimenti per la mappatura delle località vocate ad ospitare depositi, è che d'ora in poi le scorie «non verranno più stoccate in maniera assolutamente inadeguata in più di 120 siti, come accade oggi».

Il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli

Il decreto è stato modificato nel senso che le scorie verranno provvisoriamente stoccate e messe in sicurezza dove si trovano sul territorio, cioè a Caorso, Latina, Vercelli, e non verranno trasportate a Scanzano Jonico. Successivamente verrà approfondito, insieme alla comunità scientifica, alle regioni e agli enti locali, «se c'è la possibilità di avere un sito di stoccaggio definitivo che abbia caratteristiche idonee». Il problema di collocare le scorie radioattive in aeree sicure, rimarca Matteoli, è di «un'importanza enorme», ma individuarne 19, uno in ogni regione come è stato proposto in estate, è come «lavarsene le mani». E adesso tocca ai tecnici restringere drasticamente il campo delle località utilizzabili per lo stoccaggio.

STORACE PREPARA UN NUOVO PROGETTO POLITICO

Si prepara la «Cosa nera» per intercettare i dissensi

Al momento nessuna scissione al vertice di Alleanza nazionale, solo movimenti delle «estreme destre» che si preparano alle europee

Alessandra Mussolini, che ha deciso di lasciare An, si è iscritta al gruppo misto della Camera

Il governatore del Lazio «Abbiamo cominciato a ragionare su una lista civica legata al mio nome per le prossime regionali» Forza Nuova «Siamo pronti alla riconciliazione»

Fabio Martini

ROMA

Per tutta la vita si sono detestati, divisi tra chi è stato in galera, chi ne è uscito e chi è sospettato di aver «parlato», ma in queste ore i capi dell'estrema destra si sono improvvisamente riavvicinati e cominciano ad assaporare un'idea inimmaginabile fino a 48 ore fa: presentare una lista unica dei movimenti neofascisti alle Europee, puntando ad assorbire l'elettorato più tradizionalista di An. Obiettivo non dichiarato, il 3 per cento. «Siamo pronti ad una riconciliazione di tutto il nostro mondo», dice Roberto Fiore, capo di Forza Nuova. «Sì, si è aperto uno spazio politico nuovo», sostiene Claudio Pescatore, direttore del rautiano *Linea*. Certo, tante volte la Fiamma Tricolore, il Fronte Nazionale e Forza Nuova hanno immaginato, senza riuscirci, di mettere assieme una *Cosa nera*, ma stavolta la crisi d'identità che si è aperta nella base più nostalgica di Alleanza nazionale, almeno a prima vista appare più profonda di quella che seguì lo storico congresso di Fiuggi.

Per quanto «ripulito» il sito di An è da tre giorni bombardato di messaggi, alcuni favorevoli e altri molti critici («Per favore, ditemi chi siamo!», «Giolitti e Einaudi? E Céline è ancora pronunciabile?», «questa è un'operazione chirurgica che ci cambia sesso!»), mentre i quattro centralinisti del *Secolo d'Italia*, Armando, Egle, Lele e Lorenzo, fronteggiano una raffica di telefonate da parte dei militanti. Le parole che meglio esprimono questo disagio di una parte della base le dice Carmelo Briguglio, vice-coordinatore di An: «La stessa ragione sociale e l'area di consensi di riferimento del partito in questo momento sono a rischio».

La scossa è stata forte, Fini l'aveva messo nel conto, ma semmai la sorpresa è un'altra: la base è agitata, ma al vertice nessuno dei colonnelli, per il momento, sta organizzando una scissione. Certo, Mirko Tremaglia, volontario di Salò a 16 anni, dice di «capire l'amarezza di Alessandra», ma al tempo stesso annuncia: «Io mica me ne vado». Certo Teodoro Buontempo dice di «soffrire come Alessandra», ma al tempo stesso sostiene di «voler difendere la storia del movimento sociale» e di non «voler lasciare An», «anche perché non ci sono le condizioni per una nuova formazione politica di una destra sociale e non liberista». Ma è Buontempo a far capire perché stavolta lo squarcio emotivo è più profondo di quello inferto a Fiuggi: «Io non provengo da una famiglia ex fascista, a differenza di quasi tutti i leader di An. Loro, dopo aver preso tanti voti dal nostro mondo, avrebbero il dovere di tutelare i loro padri ed è grave che si voglia far carriera, sradicando una destra sociale». E' qui è il punto: non è stato il viaggio in Israele, ma le parole su Salò e su Mussolini ad aver choccato la base più nostalgica.

E Francesco Storace? Dopo la clamorosa decisione di Alessandra Mussolini, nel partito e fuori dal partito, tutti guardano a lui, l'unico colonnello che in questi ultimi due anni abbia avuto l'ardire di dissentire da Fini. Ieri Storace ha espresso «sconcerto per la minimizzazione del grave gesto di Alessandra Mussolini». Storace «non ha alcuna intenzione di uscire da An, ma si prepara ad organizzare una solida opposizione interna, poi si vedrà». Il governatore del Lazio, in serata, ha detto: «Mai parlato di scissioni, non sono io che devo andarmene». E ha aggiunto: «Abbiamo cominciato a ragionare su una lista civica legata al mio nome per le prossime regionali e si è detto che era il preludio di una scissione. Ma affermare ciò vuol dire essere fragili, mentre qui c'è voglia di far vincere il Centrodestra». Storace ha chiesto «più democrazia» all'interno di An e «più rispetto» per chi non condivide le scelte, smentendo le voci di una sua imminente uscita dal partito e annunciando che mercoledì lancerà «un nuovo progetto politico». Quindi ha fatto capire che con questo nuovo progetto politico anche «gli altri» dovranno fare i conti perchè, ha detto, «vogliamo più rispetto e nessuno ci può indicare la rotta». Ha manifestato l'amarezza «di dover sentire il nostro capo rinfacciarci il passato» e ha definito la sua scelta «una sciagurata operazione politica».

Il quadro è chiaro: Storace, Tremaglia, Buontempo si preparano a contestare ma senza per questo organizzare una scissione. Sinora l'unico parlamentare che abbia plaudito alla Mussolini è Marco Cellai: «Avverto il pericolo concreto di una diaspora e di un allontanamento dal partito di quadri dirigenti, soprattutto periferici e di semplici militanti, unito allo sconcerto di larga parte dell'opinione pubblica di destra». Alla destra di An si è aperto uno spazio e qualcuno si prepara ad occuparlo. Per il momento dentro An i più «indiziati» stanno a guardare, ma fuori dal partito i tre movimenti finora divisi da un'ostilità quasi fisica si preparano a riavvicinarsi. Due giorni fa i capi di Forza Nuova, del Fronte nazionale e della Fiamma hanno organizzato una conferenza stampa per mostrarsi finalmente uniti, anche se è lo stesso Fiore a riconoscere che quell'incontro per la stampa «non era stato preceduto da incontri politici, ma solo da alcuni contatti telefonici la sera prima». Ieri è tornato a farsi vivo Pino Rauti: «Il gesto di Alessandra Mussolini avrà ampio seguito nel suo partito. i vertici resteranno ai loro posti di potere, perché appunto di potere».

PARLA LA VEDOVA DI GIORGIO ALMIRANTE: «HA REAGITO CON MOLTA DIGNITÀ, LA APPREZZO»

«Brava Alessandra, il vero problema ora è Fini»

Donna Assunta: se continua così, può perdere la guida del partito e i voti

intervista

Antonella Rampino

ROMA

ALESSANDRA? Ha fatto bene, benissimo a lasciare il partito. Se n'è andata perché ha coraggio, non me lo faccia dire in maniera ancor più forte, via, mi ha capito benissimo. L'hanno sempre caricata di insulti, e ha reagito con dignità. Fini piuttosto è lui il problema, dopo quella frase su Mussolini. E' bene che sappia che le porte del nostro partito sono aperte. Sa com'è, morto un papa se ne fa un altro». E' un fiume in piena donna Assunta Almirante, indomita custode dell'identità di destra, dal Msi al quale suo marito Giorgio impose il doppiopetto, fino ad An, e all'ingresso del partito nel governo.

Addirittura, donna Assunta, lei dice che Fini, piuttosto che la Mussolini, avrebbe dovuto lasciare il partito?

«Certo. Alessandra ha fatto benissimo a reagire. Adesso Fini forse si renderà conto di quel che ha fatto. Ha dimenticato quello che gli diceva, sempre, mio marito: "Bisogna non rinnegare, ma non restaurare". Che bisogno c'era di pronunciare a Gerusalemme quella frase su Mussolini? Perché ha insultato i morti della Repubblica sociale? Cosa vuol fare lui, che non è uno storico ma un politico? Riscrivere la storia? A che gli serve dare quest'impressione di voler saltare la realtà dei fatti? Non si rende conto che dà un'impressione di finzione, e diventa non più credibile? Se a lui non va questa situazione, le porte sono aperte. In An c'è tanta gente che può prendere in mano le sorti del partito e dirigerlo».

Per esempio chi?

«Nomi non ne posso fare, sennò se la legano tutti al dito. Ma guardi cosa ha fatto Fini: ha nominato La Russa coordinatore del partito. Evidentemente, La Russa è in grado».

Donna Assunta, lei ha parlato con Alessandra Mussolini?

«No. Non ci siamo sentite. Né prima, né durante né dopo. Alessandra non è persona da chiedere consigli. E poi, che bisogno ce n'era? Qui siamo tutti indignati. Tutti. Io ho ricevuto e continuo a ricevere lettere e messaggi di nostri arrabbiati, che vogliono rompere i rapporti. Rimandano indietro le tessere. Guardi qua: mi è arrivata oggi da Trapani una lettera, «la nostra fedeltà alla memoria di Giorgio Almirante non ci consente di restare un minuto di più in questo partito il cui presidente continua ormai da quasi dieci anni a smontare pezzo per pezzo l'identità e l'eredità missina». La gente è sazia, stufa. Lui pensa che loro siano sempre fedeli, devoti e ubbidienti. E' convinto di essere arrivato al massimo. Non è così».

Una scissione?

«Alessandra la conosco bene, non farà una scissione. Conosco anche il partito: la scissione ci sarà. Alla base: non li voteranno più. Cercheranno altrove. E cercheranno la Fiamma».

La Fiamma che sta ancora nel simbolo di An, che è la riproduzione della tomba di Mussolini di Predappio, e che lei stessa ha detto di voler «rilevare» fondando un nuovo partito?

«Ma guardi che questa cosa della tomba di Mussolini è una balla! Lei l'ha mai vista? La fiamma di Predappio fu un'idea di mio marito, per significare l'unione perpetua con gli ideali. Ma Giorgio ripeteva sempre che il fascismo era finito con la morte di Mussolini, "tutto il resto sono scimmiotterie". E comunque, quelli che si opponevano a che An togliesse la fiamma dal simbolo, oggi vogliono che sia tolta. Per ricostituirsi altrove in un partito in cui sia possibile credere. In cui nessun politico pensa di poter riscrivere la storia».

Le chiedo ancora: lo farà Alessandra Mussolini?

«Le ripeto: non credo. Alessandra è sazia di questi insulti permanenti. Una goccia cinese, uno stillicidio. La famiglia Mussolini è stata perseguitata in modo tragico, e ha avuto dignità e fierezza, senza mai chiedere nulla a nessuno. Tra loro e i Savoia, capiamoci, c'è un oceano. Alessandra non ha mai avuto dal partito né una lode, né un pensiero affettuoso. Adesso va al gruppo misto, non rinuncia a niente».

Cosa le consiglia?

«Lei continuerà ad essere deputato e a fare le sue battaglie. Ha molte porte aperte. Chi le può negare di entrare in Forza Italia? E se chiede a Casini, che nutre per lei stima, crede che non l'accetterebbe? Alessandra è troppo intelligente per avere perplessità. Si vedrà quando le sarà passata la rabbia. Io, avessi avuto Fini tra le mani avant'ieri... Non mi faccia dire, l'avrei strozzato secco. Si può capire che Alessandra, con coraggio e dignità, cambi partito».

Lettera Aperta a 50 anni dalla scoperta del DNA

Card. Ersilio Tonini

Ho avuto la fortuna di incontrare 20 anni fa Jim Watson, uno dei due Nobel cui si deve la scoperta del DNA. Era venuto a Vicenza su invito di un gruppo di genitori con figli affetti a mucoviscidosi.

Un parlare tranquillo il suo, senza impennate mai. Solo che gli occhi quelli vibravano di fascinoso stupore primordiale, tutto proprio di chi s'era visto comparire dinanzi un segreto abissale inviolato da sempre, appunto il DNA, il primo palpitare della vita umana in vorticosi scambi di informazioni, con in più una forza propulsiva incontenibile, verso il compiersi del capolavoro-uomo.

E così a un certo punto ci è accaduto di sentirci riportati all'origine dell'universo, lo stesso che ci pulsava dentro: una meraviglia identica per miliardi di esseri umani, eppure talmente tua da poterla chiamare "io".

Di qui in tutti noi uno stupore da vertigini, soprattutto nelle madri cui l'inizio dell'universo già era apparso nel volto del neonato, beandosene gli occhi al punto da rimanerne pregni per sempre e per questo eternamente nuovi, abituati mai.

Quand'ecco, nell'udire dall'oratore un chiaro accenno ai "prossimi sviluppi della ricerca" i loro volti subito si protendono. "La scongiuriamo, Professore, fate presto!". E lui: "Occorrerà un po' di tempo, ma le premesse ci sono e ben certe; noi punteremo sui morbi più impietosi. E i successi non mancheranno".

Tanto bastava perché in tutti i presenti, padri e madri, s'accendesse, dopo il gran buio, la forza di una speranza grande grande.

Tornando a noi, quel che ne potrà seguire allo stato attuale delle ricerche, saranno i nostri migliori scienziati a dispiegarcelo.

In quanto a me, questo mi preme: rompere il silenzio attorno all'evento di 50 anni fa per far sapere ai giovani, anzi ai ragazzi che a questa loro generazione è affidata l'intera specie umana, che è poi il meglio, il fine e il senso dell'intera creazione.

Insomma, spetterà a voi, ragazzi, portare a compimento il Primo Grande Sabato. E toccherà a voi di vivere in pienezza la stessa festa del Creatore.

Intorno a questa fondamentale intuizione si raccolgono i più importanti temi e dilemmi che oggi l'umanità è chiamata ad affrontare.

Una [illegible] che ci coinvolge direttamente, con forti ripercussioni [illegible] Pfizer [illegible] di uomini e donne di scienza, di [illegible] e di cultura, in linea con il suo obiettivo centrale di operare per la diffusione della cultura scientifica nel nostro Paese.

[illegible] che si amplia e si completa [illegible] alla mostra documentale itinerante "la scoperta [illegible] del DNA [illegible] anni dopo" realizzata dalla Fondazione Adriano Buzzati Traverso, finanziata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e sostenuta anche dalla Fondazione Pfizer. La mostra – [illegible] – [illegible] i passaggi chiave che hanno condotto a questa importante scoperta, oltre che alle tappe fondamentali che hanno permesso di decodificare l'intera sequenza del DNA.

Napoli – Ex Sede della Facoltà di Economia e Commercio (8 novembre 2003/10 dicembre 2003)

Milano – Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" (25 novembre 2003/31 marzo 2004)

Padova – Palazzo del Bo (10 dicembre 2003/15 gennaio 2004)

Roma – Centrale Montemartini (18 dicembre 2003/28 marzo 2004)

fondazione Pfizer
scienza cultura umanità

LE REAZIONI DOPO LA VISITA A GERUSALEMME

Veltroni: il numero uno di An va nella direzione di un bipolarismo maturo

■ Quello che sta facendo Gianfranco Fini in An va nella direzione di un bipolarismo maturo, fondato su valori comuni e sul riconoscimento reciproco tra gli schieramenti: è il sindaco di Roma Walter Veltroni, durante la presentazione del libro di Publio Fiori, ad esprimere apprezzamento per l'azione del vicepresidente del Consiglio. Quello che accade in questi giorni, dice Veltroni, è «una tappa in un percorso che non è ancora giunto a compimento», un percorso che deve portare ad una «democrazia dell'alternanza fondata sulla condivisione delle regole fondamentali». «Per questo - dice Veltroni - di quanto ha fatto Fini in questi anni, e di quanto ha fatto ancora in questi giorni, do una valutazione positiva». Secondo Veltroni, «in tempi futuri ci saranno due schieramenti coesi programmaticamente, che si confrontano l'uno con l'altro senza l'idea che l'altro è un nemico, ma nella consapevolezza che chi vince deve governare».

Walter Veltroni

Casini: la logica conseguenza delle scelte che quel partito ha fatto a Fiuggi

■ «Non so se vedo le cose in un modo troppo semplicista. Ma io ho partecipato al congresso di Fiuggi. E quello che è avvenuto in questi giorni è stata nient'altro che la logica conseguenza delle scelte che ha fatto a Fiuggi non Gianfranco Fini ma l'intero suo partito». Lo ha sottolineato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, intervenendo alla presentazione del libro di Publio Fiori sui primi 10 anni di vita di Alleanza nazionale, rendendo un pubblico attestato di «lealtà e onestà personale» all'azione politica del vicepremier. «Avendo condiviso con Fini questi 10 anni di vita politica - ha detto tra l'altro Casini - le sue scelte politiche possono essere discusse e non condivise, ma esprimono una lealtà e una onestà personali che è assoluta e che sicuramente lo mettono molto al di sopra di chi adombra dubbi».

Pier Ferdinando Casini

POLEMICA PER LE DICHIARAZIONI DEL VICEPREMIER SUL DUCE, LE LEGGI RAZZIALI E IL FASCISMO

Alessandra Mussolini abbandona il gruppo di An

La parlamentare: «Fini ha tradito». Il leader: «Gesto incomprensibile»

Amedeo La Mattina
ROMA

Alessandra Mussolini abbandona An, aderisce al gruppo misto della Camera e dà la stura ai tanti mal di pancia che dentro An hanno provocato le parole di Gianfranco Fini a Gerusalemme. La nipote del Duce si considera ormai «incompatibile»: «Non siamo con le mie posizioni politiche, ma con il cognome che porto. Incompatibilità sancite dal signor Fini». E riceve il plauso di Assunta Almirante e Francesco Storace che promettono battaglia, facendo balenare lo spettro della scissione. Mentre Mirko Tremaglia e Gianni Alemanno chiedono l'immediata convocazione degli organi di partito.

«Fini ha tradito. Non posso tollerare che Gianfranco Fini stracci, strapazzi ed utilizzi a suo uso e consumo la storia parlando di male assoluto - ha precisato la Mussolini in un'intervista a Porta a Porta -. Credo abbia inferto una ferita ai sentimenti di persone che hanno creduto e non possono essere offese. Ho chinato e chino il capo di fronte alle vittime dell'Olocausto, ma lo faccio anche davanti ai caduti, ai combattenti, ai martiri di Salò, delle foibe, degli anni di piombo: quelli non vanno cancellati».

An è nella bufera, ma Fini riunisce il vertice del partito e tira dritto. Non sembra proprio preoccupato delle dimissioni della sanguigna Alessandra e neanche della reazioni di quei settori moderati del partito che temono l'emorragia di consensi, a partire dalle prossime elezioni Europee. Infatti, dentro An sono in tanti a temere il contraccolpo. Lo teme anche Ignazio La Russa il quale, interpretando lo stato d'animo di buona parte del partito che ha visto nel viaggio di Fini in Israele una eccessiva genuflessione, è convinto che alla lunga le affermazioni di Fini produrranno effetti positivi, ma non nel breve periodo. In ogni caso il coordinatore di An condivide il giudizio che ha espresso il vicepremier sulla decisione di Mussolini: «Un gesto politicamente incomprensibile». Sì, perché a giudizio di Fini la strada imboccata è quella giusta, compreso il giudizio negativo della Repubblica sociale che nel suo manifesto programmatico di Verona parlava di «ebrei nemici». Insomma, «la storia non si può prendere a fettine, non si può trattare come un fiore: prendere un petalo perché è colorato e buttare il resto perché non ci piace». Per Fini questo è il momento di assumersi le responsabilità del fascismo, di avere coraggio intellettuale e coraggio politico», di riconoscere tutta la verità senza reticenze e trarre le doverose conseguenze, fino a denunciare le pagine di storia che furono vergognose».

«Non posso tollerare che stracci e strapazzi il passato a suo uso personale parlando di male assoluto»

Bossi sarcastico: «Fini, inviato a legittimarsi e a incontrare un ebreo, ha invece incontrato la Storia»

Ma c'è poi un'accusa che più di tutte gli brucia, quella di proseguire di strappo in strappo solo per aprirsi la strada di Palazzo Chigi. «Non c'è un leader staccato dal suo partito, ma c'è un leader orgoglioso del partito: se nella mia vita avessi avuto come stella polare il tornaconto personale - ha spiegato il vicepremier - non mi sarei iscritto nel Msi». Dunque, nessuna retromarcia perché «il percorso fatto in questi dieci anni è stato giusto: solo il tempo dirà se ciò che ho detto e compiuto è stato utile. La scelta di uscire dalla casa del padre ha avuto ripercussioni positive non soltanto sulla destra, ma anche sulla democrazia in Italia».

Alessandra Mussolini invece accusa Fini di «bieco tatticismo», mentre la sua sarebbe una scelta dettata dal «cuore»: «Mi porto via idealmente la Fiamma, che non ha più ragion d'essere in questo partito. La mia è stata una decisione sofferta, meditata, di assunzione di responsabilità perché ho responsabilità più di Fini». Donna Assunta invece va oltre: le chiede di dare vita ad un nuovo partito. «Alessandra ha avuto coraggio. Molti - ha aggiunto la vedova di Almirante - pur di non perdere la poltrona mugugnano ma non parlano. Lei invece è stata leale. La prendo io la Fiamma e rifaccio il Msi. Alessandra sarà il numero uno della nostra lista in tutte le circoscrizioni, da nord a sud. Siamo in grado di presentarci già alle europee, c'è tanta gente con noi. E comunque, già dalle europee, tutti noi attivisti diremo agli elettori di non votare An». Solidarietà alla Mussolini anche da Teodoro Buontempo e Storace che per il 3 dicembre ha organizzato a Roma una manifestazione con uno slogan significativo: «Voglia di destra». «Non vorrei - dice il governatore del Lazio - che ci fosse un'operazione per espellere i nostalgici dal partito. Ho provato solo tristezza nel leggere certe cose... Chiedo un po' più di rispetto per la gente che ha creduto». Per Storace poi è «sconcertante la minimizzazione del grave gesto di Alessandra Mussolini: sembra quasi che non si attendesse altro». C'è infine da registrare una dichiarazione di Umberto Bossi da cui traspare una certa soddisfazione per quella che lui chiama «la rottura all'interno di An». Una rottura, sostiene il Senatur, che «indica ancora una volta che la Storia non è acqua. Fini, inviato a legittimarsi e ad incontrare un Ebreo, ha invece incontrato la Storia. Il che non è semplice».

POTEVANO CONTINUARE A RECITARE, RISPETTIVAMENTE, IL RUOLO DI «IMPERATRICE MADRE» E DI TESTIMONIAL TV IPERVISIBILE. UN DESTINO LO HA IMPEDITO

E venne infine il giorno delle Erinni di Gianfranco

Almirante-Mussolini, creature semi-mitologiche, non si scagliano sul vicepremier per calcolo: sono il Rimorso contro il parricidio

Gli inni orfici le qualificano come «punitrici di coloro che commettono empietà». Di quale tipo, stavolta?

Il capo avrebbe tradito una duplice affiliazione: quella di quindici anni fa, voluta da Almirante; e quella della tradizione, che ha nome Benito

Assunta e Giorgio Almirante

personaggi
Filippo Ceccarelli
ROMA

NELLA mitologia greca le Erinni, cioè le personificazioni femminili dell'ira e della vendetta, erano tre: Aletto, Megera e Tisifone, instancabili persecutrici. Nell'odierna vita politica, sempre più segnata da figurazioni simboliche ed arcaiche riemersioni, a Gianfranco Fini due erinni bastano e avanzano.

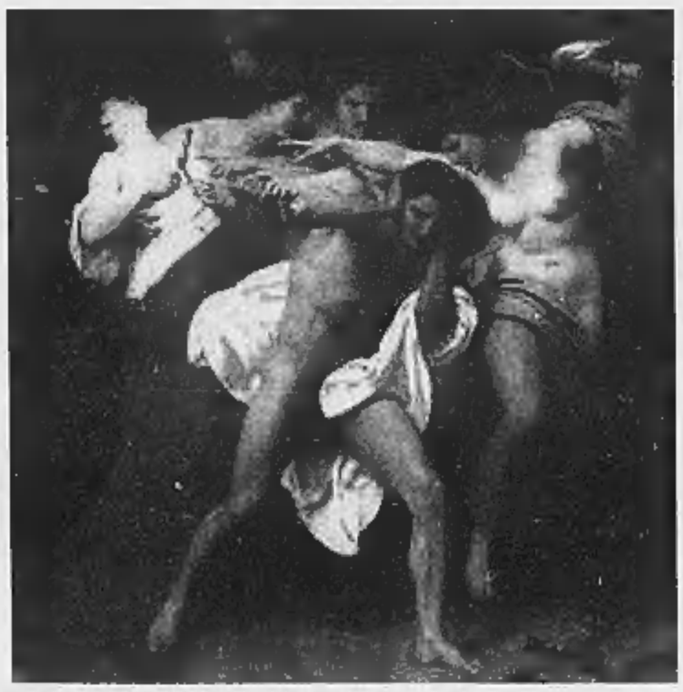
Si tratta ovviamente di Assunta Almirante e Alessandra Mussolini. Che ieri per la prima volta hanno messo insieme la loro rabbia per scagliarla, in simultanea, addosso al presidente di An. Non sembri qui irriguardoso accostare queste due eleganti signore a quelle creature infernali che nell'iconografia classica vengono raffigurate con ceraci grigi addosso e serpi verdastre al posto dei capelli. Gli antichi ne avevano una così grande paura che per ingraziarsele le chiamavano «Eumenidi», cioè le benevole.

Benevole, in realtà, un corno. Benevole quando volevano esserlo. Per dire: alle Eumenidi Eschilo ha dedicato una tragedia dovutamente sanguinolenta. Per capirsi ancora meglio: nella Roma della classicità le Erinni erano conosciute come le «Furie». Pare che punzecchiassero le loro vittime con degli spilloni di bronzo. A proposito di quest'ultima attività si potrebbe chiedere un'*expertise* a Gianfranco Fini. Il quale Fini, poveraccio, ieri ha dovuto leggere in un dispaccio d'agenzia che donna Assunta ritiene di avere, insieme con Donna Alessandra, «il coltello dalla parte del manico». Testuale.

Il vicepresidente del Consiglio ha dovuto fare buon viso a cattivissimo gioco. Ha dichiarato personale amarezza. Ha lasciato una porta aperta. Ha cercato soprattutto di parlare d'altro. Di politica, secondo lui. Come se l'invettiva delle due Furie non avesse, a suo modo, origini e motivazioni forse ancora più politiche.

Pure l'atteggiamento di Fini, d'altra parte, rientra negli schemi di una mitologia che rivive, sia pure in forma frammentata, dentro i flash d'agenzia o nelle trasmissioni tipo *Porta a porta*, con i media a far da coro in attesa della catarsi. E' anche un fatto di immagini ed evocazioni. Oltre ai pungoli e ai pugnali, anche questo lacerarsi intorno al destino della fiamma, sacro fuoco tricolore, trasferisce il conflitto in una dimensione cupamente simbolica, religiosa.

E comunque. In che modo poteva reagire il presidente di An? Sono le furie che attaccano, per definizione. Come succede nelle vere tragedie, le parti sono rigidamente prefissate. Assunta Almirante e Alessandra Mussolini non si sono certo scagliate su Fini per opportunismo; non le muove certo il calcolo. La prima poteva tranquillamente restarsene nella condizione di «imperatrice madre», come s'è autodefinita. Custode della memoria, omaggiata ai congressi, ospite d'onore ai party della destra mondana, legittima madrina del premio Giorgio Almirante che quest'anno ha avuto finalmente l'onore di una trasmissione su Rai2.


L'immagine epica di Oreste inseguito dalle Erenni o Furie

Il leader ha dovuto leggere su un'agenzia che donna Assunta ritiene di avere, insieme con donna Alessandra, «il coltello dalla parte del manico»

Anche il lacerarsi sul destino della fiamma, sacro fuoco tricolore, trasferisce il conflitto in una dimensione cupamente simbolica

Allo stesso modo, la bionda onorevole Mussolini poteva continuare nel ruolo di visibile privilegio che lei stessa si era assegnata, fuori e dentro il partito, saltabeccando da un talk-show all'altro. Oppure poteva inventarsi nuove forme di vistosa protesta a base di indumenti indiziali (cappelletti colorati, magliette con scritte o jeans anti-stupro); o anche coltivare l'arte della trasversalità a effetto su temi femminili, insieme con altre donne raccolte in effimere e suggestive compagnie, branchi rosa e così via.

Potevano, tutte e due. E invece qualcosa di irresistibile le ha chiamate. Ragioni profonde: di cuore, di sangue. A entrambi, per la verità, carattere ed energia non sono mai mancati. E tuttavia, per cercar di capire ciò che le ha portate a trasformarsi nella più inaudita e clamorosa grana mai patita da Fini in un partito guidato con mano ferma da quasi quindici anni, poco, sarà una fissazione, ma occorre tornare alle Erinni, o Eumenidi, o Furie che dir si voglia.

Queste rappresentano i rimorsi che tormentano la coscienza. Gli inni orfici le qualificano come «punitrici di coloro che commettono empietà». D'accordo: questo dell'empietà è un concetto tosto. Ha a che fare con l'irreligiosità, con la profanazione del sacro, con l'irriverenza nei confronti della famiglia. E di nuovo: a prima vista pare un'idea estranea al circuito della politica-politicante. Ma poi: quanto estranea?

In fondo, Fini deve tutto ad Almirante. Questi, per promuoverlo nel 1977 alla guida del Fronte della Gioventù, arrivò a mettersi sotto i piedi un voto democratico: lo preferì a Marco Tarchi, che aveva avuto più consensi (49 voti contro 31 di Fini). Donna Assunta se lo ricorda così bene da averlo raccontato l'altro giorno alla *Padania*. In quella scelta, in quella specie di peccato originale, ella ebbe un peso decisivo. Lo stesso che ebbe dieci anni dopo nel convincere il marito a scavalcare una intera generazione e a fare Fini segretario del msi. La sua «abiura» rinnega il mandato di Almirante e si configura come un atto di empietà. Un parricidio simbolico. E donna Assunta non ci ha visto più.

Con la Mussolini occorre partire dal cognome, cioè dal sangue. Se Alessandra non si fosse chiamata in quel modo, a Fini non sarebbe mai venuto in testa di lanciarla nel mondo della politica. Fu dunque la sua una idea sensazionale: audace e al tempo stesso profittevole. La nipote del Duce, oltretutto una bella ragazza, e straordinariamente telegenica, invocava un consenso senza spiegazioni. Sapeva tenere la scena, ballare, cantare. «La classe non è acqua» commentò Fini alla notizia che un vecchio Lp di Alessandra (titolo: «L'amore», anno d'incisione 1982, destinato al mercato giapponese) era stato battuto a 10 milioni di lire. Forse fu pure fiero, Fini, di quella trasfigurazione vincente, esperimento di metempsicosi ad alto impatto elettorale. Senza considerare che spesso le belle pensate si risolvono nel loro contrario.

Intanto lei giustamente diceva: «il nonno». Battezzava la prima figlia a Predeppio e la seconda «Clarissa Benita». Al festival di Giffoni recitò anche una favola, sul nonno. Per difenderlo, una volta, fece perfino a botte, in diretta, con la Bellillo, da Vespa. Non poteva, d'un tratto, sentirselo come un ostacolo, o una vergogna. E anche lei non ci ha visto più. E allora, vai con le Eumenidi: «Scure sovrane, che dagli occhi lampeggianti/ terribile folgore di luce che riflettendo consuma la carne»...

PROVINCIA DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

Ad integrazione e rettifica dell'avviso apparso su "La Stampa del 04/11/2003", "La Nuova Periferia del 05/11/2003", "Corriere di Moncalieri del 05/11/2003", ed ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) si comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo della seguente opera:

REALIZZAZIONE DI SPECIFICI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE FERMATE PRINCIPALI POSTE PREVALENTEMENTE LUNGO LA DIRETTRICE DI TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO TORINO - BROZOLO. PROGETTO MOVI - LINEA 2

per la cui realizzazione si procederà all'espropriazione dei seguenti immobili individuati tramite Comune, N. Foglio, N. Mappale, Proprietario catastale):

COMUNE DI DRUENTO: Fg. 27 N. 5 SOCIETÀ SEMPLICE DRUENT con sede in Torino.

Si comunica inoltre che erroneamente negli elaborati progettuali sono stati indicati i seguenti immobili:

COMUNE DI DRUENTO Fg. 23 n. 80 BUGNI Renato
COMUNE DI DRUENTO Fg. 23 n. 93 DOSIO Oreste
COMUNE DI DRUENTO Fg. 6 n. 5 REGIONE PIEMONTE

che invece non risultano interessati dal procedimento espropriativo.

Si devono pertanto considerare rettificati in tal senso gli avvisi comparsi su "La Stampa del 04/11/2003", "La Nuova Periferia del 05/11/2003", "Corriere di Moncalieri del 05/11/2003".

Ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

A decorrere dal 3/11/2003 la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso

Il Servizio Espropriazioni - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO -
(tel. 011 - 861.2376 FAX 011 - 861.2187)
orario di apertura al pubblico
dal lunedì al giovedì 9,00-12,00/13,30-15,30
venerdì 9,00 - 12,00

Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono far pervenire osservazioni al Servizio Espropriazioni, anche richiedendo l'eventuale espropriazione di frazioni residue dell'immobile sopra indicato - non prese in considerazione ai fini espropriativi - per le quali risultino una disagevole utilizzazione ovvero la necessità dell'effettuazione di considerevoli lavori per renderne possibile l'utilizzo.

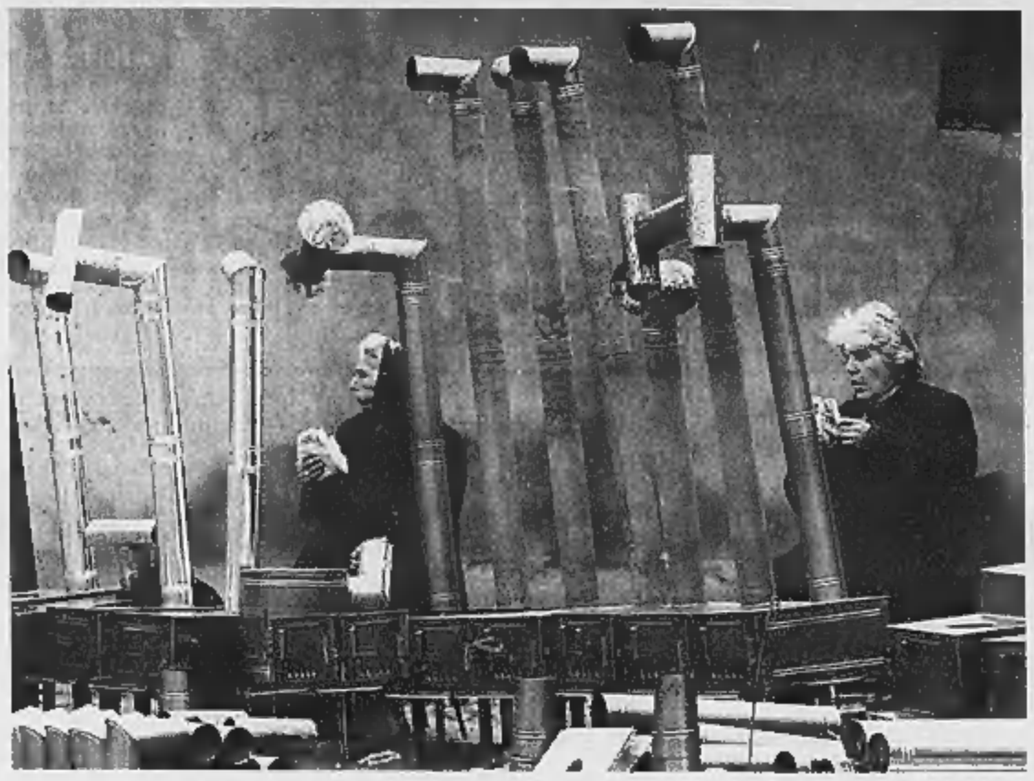
- Ufficio competente per il procedimento espropriativo: Servizio Espropriazioni della Provincia di Torino.
- Responsabile del procedimento espropriativo:
Geom. Ugo Casale - Istruttore direttivo tecnico del Servizio Espropriazioni.
- Competente all'adozione di tutti provvedimenti conclusivo del procedimento espropriativo:
dott.ssa Laura Donetti - Dirigente del Servizio Espropriazioni.
- Responsabile del procedimento di realizzazione dell'opera pubblica:
Dott. Ing. Giannicola Marengo - Dirigente del Servizio Pianificazione Trasporti.

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Dott.ssa Laura DONETTI

IL CREMLINO SEMPRE PIU' PREOCCUPATO PER GLI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE NELLA REPUBBLICA CAUCASICA

«Finanziata da Soros la rivolta in Georgia contro Shevardnadze»

La fondazione del finanziere americano di origine ungherese avrebbe investito centinaia di migliaia di dollari nell'operazione



Il leader dell'opposizione Saakashvili, diventato candidato unico alla presidenza, si comporta già come il padrone del Paese. E spiega: «Sto con l'America perché contrariamente a Mosca ci può dare soldi»

Donne vendono stufe metalliche in una strada di Tbilisi: il Paese è economicamente allo stremo

Anna Zafesova
MOSCA

A Tbilisi ieri è riesplosa la protesta di piazza. Appena quattro giorni dopo la cacciata di Eduard Shevardnadze la calma nella capitale georgiana è stata rotta, in Prospettiva Rustaveli - arteria centrale della città e luogo principale delle manifestazioni - è stata bloccata dagli studenti dell'università. I ragazzi chiedevano la reintegrazione del loro rettore Roin Metreveli, costretto alle dimissioni dall'organizzazione giovanile «Kmara!», che dopo avere animato il braccio di ferro con Shevardnadze ha deciso di proseguire la «rivoluzione delle rose». Il rettore era accusato di corruzione e, soprattutto, di essere stato nominato dall'ex presidente.

L'episodio di Tbilisi è solo uno dei tanti che in questi giorni stanno avvenendo in Georgia, dove i sostenitori del nuovo governo stanno prendendo il potere, spodestando amministrazioni locali e dirigenti sospettati di collusioni con il «vecchio regime». La deputata Rosa Lordkipanidze definisce quello che sta accadendo «terrorismo psicologico» e accusa «Kmara!» (basta! in georgiano) di fare da «arma di punizione» per l'ex opposizione, soprattutto per il suo leader Mikhail Saakashvili. L'idolo delle folle ieri è stato costretto a intervenire personalmente per calmare gli studenti e convincere Metreveli a restare. Ma nell'incidente il triumvirato che ha preso il potere nel Paese ha mostrato la sua prima crepa: la presidente ad interim Nino Burzhanadze e il neopremier Zurab Zhvania sostengono il bando di "Kmara!", mentre Saakashvili è contro la sopressione dell'organizzazione radicale, una delle armi più potenti.

Mikhail Saakashvili

Saakashvili, diventato candidato unico dell'ex opposizione alla presidenza georgiana, si comporta ormai di fatto come il padrone del Paese. L'uomo che ha rovesciato Shevardnadze praticamente con le sue mani, in pochi giorni ha conquistato il predominio nella fragile coalizione arrivata al potere: il più moderato Zhvania si è dovuto accontentare della carica di premier; a Nino Burzhanadze, volto femminile e più «europeo» della rivoluzione, è stata promessa la presidenza del Parlamento. Osannato dalle folle, Saakashvili - 35 anni, laureato alla Columbia, sposato con una olandese - spaventa però le minoranze etniche per il suo nazionalpopulismo agressivo. I leader delle tre autonomie georgiane - Abkhazia, Adzharia e Ossetia del Sud - sono volati a Mosca a chiedere protezione e aiuti. Il leader adzharo Aslan Abashidze non riconosce la nuova leadership di Tbilisi e non esclude che si arrivi alla guerra con il governo centrale, sperando nell'aiuto dei militari delle basi russe.

Ipotesi che è stata smentita dal ministero della Difesa di Mosca. Ma il Cremlino aveva già appoggiato, anche con armi, il tentativo secessionista dell'Abkhazia, e ieri la Duma ha tentato di mettere ai voti - senza successo per ora - la proposta di accogliere le autonomie ribelli georgiane nella Federazione Russa. Come ai tempi sovietici, Mosca gioca una partita con gli Usa, considerando la piccola Georgia una chiave per il controllo del Caucaso. E l'orientamento palesemente filoamericano della nuova leadership georgiana non può non inquietare il Cremlino.

Saakashvili, invocando la normalizzazione dei rapporti con la Russia, spiega cinicamente l'«atlantismo» georgiano: «L'America ci può dare soldi, la Russia no». Per il candidato alla presidenza gli Usa sono anche garanti della sicurezza del Paese. Ma nella grave crisi economica è preoccupare sono soprattutto i soldi: Nino Burzhanadze ha sollevato il problema in una telefonata a George Bush e la settimana prossima incontrerà in Europa Colin Powell. Reazioni incoraggianti si sono già avute dalla Banca Mondiale e dal Fondo monetario internazionale, pronti a collabore con il nuovo governo.

I soldi da oltreoceano sono al centro della vicenda georgiana: secondo il giornale canadese «Globe and Mail» la «rivoluzione delle rose» sarebbe stata finanziata da George Soros, il finanziere di origine ungherese naturalizzato americano. La sua fondazione «Open Society» ha emesso un assegno di 500 mila dollari per «Kmara!», e soprattutto finanziato «lezioni» di lotta di piazza per i suoi attivisti. Il leader radicale (e amico di Saakashvili) Ghiga Bokeria è stato mandato in Serbia ad apprendere le tattiche di «Otpor», il movimento di piazza che ha rovesciato Milosevic, e i serbi - sempre a spese di Soros - hanno tenuto a Tbilisi un «corso di rivolta» di tre giorni davanti a mille studenti. Il magnate finanzia anche da anni «Rustavi-2», la tv d'opposizione, e recentemente ha consegnato un premio della sua fondazione a Saakashvili.

«Legalizzeremo alcuni insediamenti selvaggi»

Lo annuncia il governo israeliano. Sharon all'Autorità palestinese: la mia pazienza ha un limite

Aldo Baquis
TEL AVIV

Israele intende legalizzare a posteriori una parte degli avamposti selvaggi eretti dai coloni nei Territori, anche se la Road Map ne prevede lo smantellamento in blocco. Dei 90 avamposti contati in Cisgiordania nel novembre 2002 ne restano 36, hanno detto di recente agli Stati Uniti emissari del ministero della Difesa israeliano (mentre secondo Peace Now il loro numero complessivo è ancora oggi di 100). Ma ieri il viceministro della Difesa Zeev Boim ha rivelato che una parte dei controversi avamposti è destinata comunque a sopravvivere. Alcuni hanno già avuto il permesso di asfaltare le strade d'accesso. L'iter burocratico per la loro legalizzazione è entrato infatti in una fase avanzata, ha detto Boim alla radio militare.

Lo stesso premier Ariel Sharon, in una conferenza stampa, ha ieri suddiviso gli avamposti in categorie diverse. «Se l'avamposto è stato creato su terreni demaniali in una collina che domina un sottostante insediamento, e se la sua rimozione comporta il pericolo che domani da quella collina palestinesi sparino sull'insediamento, l'avamposto è destinato a restare», ha spiegato il primo ministro. Sharon - che da alcune settimane cerca di incontrare il premier palestinese Abu Ala - ha mostrato segni di impazienza. «Totalmente» inaccettabili sono, secondo il premier, le condizioni avanzate da parte palestinese affinché il colloquio possa avere luogo: fra queste, il congelamento immediato dei lavori di costruzione della barriera a ridosso della linea di demarcazione con la Cisgiordania, la fine dello stato d'assedio nei Territori, la restituzione ad Arafat della libertà di movimento.

«La nostra pazienza ha un limite», ha avvertito Sharon, secondo il quale i palestinesi dovrebbero affrettarsi a riprendere con Israele un dialogo basato sulla Road Map e sulle intese maturate a giugno ad Aqaba fra lui stesso, il premier Abu Mazen e il presidente George Bush. «Non aspetterò un altro governo palestinese e poi un altro ancora», ha chiarito Sharon. Se entro dodici mesi la realizzazione della Road Map (che comprende la lotta attiva al terrorismo da parte dell'Anp) non sarà iniziata, Israele si riserva di adottare una serie di misure unilaterali. Fra queste, il completamento della barriera di difesa e un riassestamento nei Territori al termine del quale «Israele, per meglio garantire la propria sicurezza, non si troverà più in luoghi presidiati oggi».

Nel tentativo di trasmettere ai palestinesi il senso d'urgenza, Sharon ha inviato ieri il figlio Omri, deputato del Likud, a un seminario organizzato in Inghilterra da parlamentari laburisti amici di Israele. Sharon Jr. ha fatto il viaggio assieme con Jibril Rajub, consigliere per la Sicurezza nazionale di Arafat. Omri Sharon ha spiegato ai palestinesi che devono affrettarsi a «cogliere l'occasione» finché suo padre è alla guida di un governo stabile. «Solo lui, in Israele, è in grado di firmare intese», ha detto.

Il premier non ha invece lesinato critiche nei confronti degli ideatori delle Intese di Ginevra, un modello di trattato di pace israelo-palestinese: la loro, ha detto, è stata un'invasione di campo, hanno preteso di negoziare un accordo nei minimi dettagli «come se fossero rappresentanti di un governo», e così facendo hanno «creato confusione e minato alla base la Road Map».

Nei Territori l'elenco delle vittime palestinesi si è allungato di altri cinque nomi. Tre palestinesi sono stati uccisi di notte mentre si avvicinavano al valico di Kissufim, fra Gaza e Israele. Convinti che si trattasse di terroristi, i soldati li hanno uccisi. Solo all'alba si sono resi conto di aver commesso un errore di identificazione. Le altre due vittime sono un bambino e un adulto uccisi dal fuoco israeliano durante scontri nella striscia di Gaza.

E' mancato all'affetto della famiglia il
geom. Dante Bonvicino
Tenente di Complemento del Genio ex combattente sul fronte russo a Nikolajewka e Kantemirovka
Lo annunciano i figli: Gian Paolo con Sandra; Marina con Enzo; i nipoti: Barbara con Remo e la piccola Elena; Paolo con Angela; Silvia. Partecipa al lutto la sig.ra Dioses De Gravito Irma che lo ha amorevolmente assistito. Funerali sabato 29 novembre ore 9 parrocchia S. Agnese e successiva benedizione parrocchia Frinco d'Asti. S. Rosario venerdì 28 ore 18,30 parrocchia S. Agnese. Non fiori, ma eventuali offerte a Specchio dei tempi per il Natale degli anziani.
— Torino, 27 novembre 2003.

L'impresa CO.IM.PRE tutta si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del suo amato fondatore
nonno Dante Bonvicino
— Torino, 27 novembre 2003.

Si stringono attorno all'amico Gianpaolo per la perdita del suo caro papà
Dante Bonvicino
maestro di vita e di lavoro
Gianpiero Astegiano
Giorgio Gallesio
Gian Mario Martini
Gianpaolo Rosso
Marcello Pasini
Vanni Bonadio
PierCarlo Poma
— Torino, 27 novembre 2003.

Franco Menaldo partecipa al dolore dell'amico Gian Paolo.

Alberto Ferrero, Martino Rolfa e Collaboratori dello Studio partecipano al grande dolore del geom. Gianpaolo Bonvicino per la scomparsa del suo caro PAPA'.

Giorgio e Riccardo Grometto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Dante Bonvicino
— Torino, 28 novembre 2003.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Direzione e Personale del Collegio Costruttori Edili di Torino partecipano al dolore del geom. Gian Paolo Bonvicino per la scomparsa del papà
geom. Dante Bonvicino
per anni apprezzato componente dell'Associazione.
— Torino, 28 novembre 2003.

L'Impresa Ariotto porge sentite condoglianze.

Paola Mazzucco
Luigi Mazzucco
Pier Luigi Barletta
Collaboratori e Dipendenti della Etercemento srl partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
geom. Dante Bonvicino
— Torino, 28 novembre 2003.

La Metalsider sas di San Mauro Torinese partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia di
Dante Bonvicino
— San Mauro, 27 novembre 2003.

Giovanni e Daniele Falletti commossi partecipano al dolore dei famigliari.

La famiglia Adriani e la famiglia Saksida unitamente ricordano con affetto il
geom. Dante Bonvicino
e si uniscono al grande dolore della famiglia.
— Torino, 27 novembre 2003.

Partecipano al cordoglio le famiglie: Bay, Belletti, Bosio, Colla, Fenu, Gonia, Mairano, Traverso, Vergnano.

Amministratori, Dipendenti e Collaboratori della G.S.I. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Dante Bonvicino
— Beinasco, 27 novembre 2003.

Eugenio Gastaldo
Fabrizio Curtabbi
Franco Alluto
Ernesto Poletti
partecipano al lutto della famiglia Bonvicino.
— Beinasco, 27 novembre 2003.

Fiorentina Botto partecipa al dolore della famiglia Bonvicino.

Giampaolo e Silvia, Domenico e Fiorenza con i figli si stringono all'amico Gianpaolo e famiglia nel dolore per la scomparsa del padre
geom. Dante Bonvicino
— Torino, 27 novembre 2003

Medici, Famiglie e Personale della Cardiologia di Aosta partecipano al dolore di Marina ed Enzo.

Tommaso Ariotto
Sebastiano Bono
Piero Ariotto
Carlo Tribaudino
Fernando Pia
Piero Giaveno
in rappresentanza della società Costruzioni Generali Edilquattro S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Dante Bonvicino
— Venaria, 27 novembre 2003.

Riccardo Taliano e la Guercio Legnami partecipano sentitamente al grave lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Alessandrina Psenda ved. Bracco
anni 90
L'annunciano i figli: Caterina, Teresa Margherita, Alessandro e Paola. Santo Rosario venerdì ore 20,30 chiesa abbaziale, funerale sabato 29 ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Benigno Canavese, 28 novembre 2003.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Maurizio Zito
di anni 27
Lo annunciano la mamma e il papà. Funerali sabato c.m. ore 11,30 nella parrocchia Sant'Ambrogio vescovo. S. Rosario venerdì c.m. ore 19 nella parrocchia
— Torino, 27 novembre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Mutti Durandetto
Le piangono Ezio, Monica e Fausto, Carlotta e la famiglia Mutti. I funerali si svolgeranno sabato 29 alle ore 15 presso la chiesa San Martino Vescovo di Brulno.
— Brulno, 28 novembre 2003.

Ciao zia TARTUF. Grazie per le tue meravigliose coccole. Della e Valentina.

Con affetto e grande rimpianto Paolo, Laura, Elsa, Riccardo, Clementina, Gianna, Rossella, Paola, Alessandro, Pia.

Eugenio e Mira, Gianfranco e Paola, Roberto e Mary partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara ANGELA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Rossi
imprenditore
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Delia, i figli Paolo con Leana, Betty con Beppe. I cognati, i consuoceri, i nipoti unitamente a parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valperga sabato 29 c.m. alle ore 11 in parrocchia. S. Rosario sarà recitato in parrocchia venerdì 28 alle ore 20,30. Un ringraziamento particolare ad Aldo e Santina per l'amicizia e disponibilità.
— Valperga, 27 novembre 2003.
O.F. Mattioda - Cuorgnè

E' mancata
Maria Piccinno Coluccia
L'annunciano con grande dolore figli e nipoti. Funerali venerdì 28 ore 11,45 parrocchia Regina delle Missioni (via Cialdini 20).
— Torino, 27 novembre 2003.

Fosco, Giuliana, Stefano con Maria, Fulvia, Mirella e Claudio sono affettuosamente vicini alla famiglia Coluccia nel ricordare la cara MARIA.

Albertina Enrico e Giorgia partecipano con affetto al grande dolore di Claudio e famiglia.

Con affetto Angelo, Mariolina, Laura, Gabriella, Pierangiola.

Clara, Franco, Donatella, Stefano e Marco Saluzzo ricordano con grande affetto MARIA e sono vicini a tutti i suoi cari.

E' mancato ai suoi cari
Michele Pappalettera
Lo annunciano figli, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare a suor Luisa e personale tutto della Casa S. Giuseppe. Funerali sabato 29 novembre ore 8,30 Casa «S. Giuseppe» (piazza Marconi 1 - Grugliasco).
— Grugliasco, 27 novembre 2003.
O.F. Aeterna - Torino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Oggero
dottore commercialista
Lo annunciano con dolore la moglie Michelina, i figli Filippo e Giancarlo, la nuora Laura, i carissimi nipoti: Elias, Ramon, Lelia e Linda unitamente ai parenti tutti. Funerali in Cuneo venerdì 28 novembre ore 14,30 nella Cappella dei Tomasini (via Statuto 14).
— Cuneo, 27 novembre 2003.
O. F. Costantino, Cuneo - Boves

(continua a pagina 13)

L'ANCI PROPONE UN DECRETO PER DARE PIU' POTERI

Il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy (Ulivo)

In Friuli Venezia Giulia terzo mandato per i sindaci con 5 mila abitanti

In Friuli-Venezia Giulia, i sindaci Comuni con di abitanti potranno ricandidarsi anche per terzo mandato. La norma, proposta dalla giunta guidata da Riccardo Illy, stata approvata a maggioranza ieri dal Consiglio regionale, che è Regione Statuto speciale e quindi ha competenza primaria sugli enti locali. Il dibattito è protratto per quasi otto ore e dopo l'esame di circa 600 emendamenti. La norma è stata approvata con 31 voti a favore (Ds, Margherita, Cittadini per il Presidente, Pdci, Pensionati, Verdi e con quello del consigliere Maurizio Salvador, del Gruppo Misto) e dieci voti (An e Lega Nord); sei consiglieri regionali si astenuti (Prc, Udc e il consigliere Alessandra Battellino, dell'Intesa dei Valori).

Da tempo l'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani, nonché la battagliera associazioni dei sindaci guida centri più piccoli, hanno posto il problema del terzo mandato: infatti con l'elezione diretta dei sindaci nelle città più grandi ha anche impedito a tutti i primi cittadini ricandidarsi dopo essere stati eletti due volte. Gianluca Susta, responsabile enti locali Margherita - dei dirigenti dell'Anci - ha auspicato che, dopo il voto del Friuli Venezia Giulia la norma sia adottata dal Parlamento nazionale.

Intanto l'Anci prosegue la sua battaglie per aumentare i poteri delle 14 città metropolitane, già anticipato alla Conferenza nazionale di Firenze. Ieri alla Camera i sindaci di Firenze (e presidente dell'Anci), Leonardo Domenici, di Genova, Giuseppe Pericu, di Torino Sergio Chiamparino e di Cagliari, Emilio Floris, hanno presentato il disegno leg che intende completare quanto prevede la riforma Titolo V della Costituzione.

Chiamparino ha sottolineato che i 14 comuni individuati eventuali future città metropolitane, cioè Torino, Milano, Trieste, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Cagliari, Palermo, Catania, Messina, «richiedono dei poteri adeguati» grazie un decreto legislativo che applichi la legge La Loggia immediatamente e a «Costituzione invariata».

PALAZZO CHIGI SMENTISCE OGNI ALTRA IPOTESI SULL'ANNULLAMENTO DELLA VISITA

Un virus fa saltare il viaggio di Berlusconi in India

Malore durante il Consiglio dei ministri poche ore prima della partenza

Augusto Minzolini
Inviato a DELHI

Stava parlando in Consiglio dei ministri del problema delle scorie radioattive a Scanzano. Ma ad certo punto i colleghi di governo hanno visto Silvio Berlusconi diventare pallido e sul suo viso comparire la smorfia di chi accusa una forte nausea. E anche se il premier, a sentire i presenti, avrebbe tentato di continuare il suo intervento, alla fine è stato costretto a lasciare per non dover dare di stomaco in una sede istituzionale: cioè, la conseguenza ultima dei disturbi che infastidiscono il suo apparato digerente. E' un imprevisto che può capitare a tutti, che diventa un dramma quando colpisca il presidente del Consiglio di un paese che è anche presidente di turno della Ue. Il contrattempo, infatti, ha costretto - o, per essere un pizzico maliziosi - ha dato l'ultima spinta a Berlusconi per annullare il viaggio in India in cui avrebbe dovuto rappresentare l'Italia e l'Europa insieme con Romano Prodi. E mai questa volta il forfait è arrivato all'ultimo momento: mezza delegazione italiana, compresi i carabinieri che fanno i sopralluoghi organizzare i dispositivi di sicurezza, era a Delhi da giorni; e l'altra metà era già imbarcata sull'aereo a Ciampino insieme ai bagagli del Cavaliere.

Insomma, le sono andate in modo tale da suscitare la curiosità morbosa del giallo. Ora che negli ultimi tempi il premier accusi spesso questo tipo di malore noto a tutti. Qualche fa, ad esempio, Cavaliere disertò un consiglio nazionale di Forza Italia per lo stesso motivo all'epoca tirò in ballo la storia delle cozze indigeste che gli avrebbe propinato a cena il fido Martusciello. L'attuale sottosegretario all'Ambiente si risentì, tanto da dare alle stampe un comunicato per difendere la freschezza dei suoi mitili. Mesi dopo, Berlusconi si eclissò da un vertice europeo a Barcellona per la stessa ragione: in quell'occasione a far arrabbiare lo stomaco del Cavaliere contribuì il latte di cammella che gli aveva propinato il p la famiglia reale saudita. Senza contare che appena due settimane il premier si sottoposto ad gastroscopia all'ospedale di Reggio Emilia: segno evidente che lo stomaco è un punto debole per Berlusconi. E comunque a certificare che di malore si ci ha pensato il sottosegretario, nonché medico ospedaliero, Viceconte, il primo a soccorrere il premier: lui non ha dubbi, Berlusconi si è beccato il virus dell'influenza.

Quindi, tutto fa pensare che il comunicato diffuso da Palazzo Chigi secondo il quale a consigliare al premier di dare forfait siano stati i suoi medici, sia veritiero. Qualche dubbio, però, rimane. Intanto qualche testimone ha visto il capo del governo aggirarsi tranquillo nel pomeriggio per i saloni Palazzo Chigi. Eppoi il fatto che il Cavaliere sia rimasto nella sede istituzionale del governo è a dir poco inusuale: normalmente al primo contrattempo nostro si rifugia nella sua dimora privata di palazzo Grazioli. Il suo staff giura che Berlusconi stato costretto ad inaugurare il letto al terzo piano Palazzo Chigi per via delle linee di febbre che avrebbero spinto i medici a vietargli anche i cinquecento metri in automobile che lo dividevano da via del Plebiscito.

Sarà, ma sull'altro piatto della bilancia ci sono anche i motivi che possono aver spinto il premier a fare a volentieri di questa visita. Intanto è acclarato che da una decina giorni Berlusconi aveva manifestato in più di un'occasione il suo scarso entusiasmo per la trasferta in India. A Palazzo Chigi l'unico che ha continuato a difendere la priorità l'impegno è stato il consigliere diplomatico Castellaneta. Poi, nelle ultime ore è cresciuta nel Cavaliere l'insofferenza l'idea di dover trascorrere due giorni gomito a gomito con Prodi, che neppure 72 ore prima il governo italiano aveva lasciato solo a difendere le ragioni del rispetto dei parametri Maastricht contro Francia e Germania. Ma il presidente commissione Ue, per tutta risposta, ha deciso di andarci da solo. Infine, c'è il problema della sicurezza: nessuno lo dice per evitare allarmismi settimane tutte le cancellerie europee sono in stato di allerta per il rischio terrorismo (ieri l'ambasciata inglese a Sofia è stata chiusa per due ore).

Si tratta solo di congetture, naturalmente. Ma qualunque malore impedito a un Capo di stato o governo far fronte ad impegno internazionale, sarebbe stato analizzato dai media di tutto il mondo con la lente di ingrandimento. Eppoi anche il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti, di fronte a queste ipotesi alza gli occhi al cielo sospira incredulo, politica», non bisogna dimenticare che quanto scaltrezza il nostro premier ha rivali. Quando, ad esempio, non vuole parlare con i cronisti il nostro avvicina il telefonino all'orecchio con la faccia di chi dice: «Vorrei darvi retta ho a che fare con questo scocciatore»... Inutile aggiungere che all'altro capo del telefono non c'è nessuno.

PARTECIPA BONIVER

Ma l'incontro è confermato

ROMA. Nonostante il rinvio viaggio presidente Consiglio Silvio Berlusconi per un improvviso malessere, il vertice Ue-India ci sarà, anche se sarà «rimodulato» in formato a livello troika europea l'India. Lo ha confermato il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver. Dopo la mancata partenza del premier, Boniver rappresenterà la presidenza di turno italiana. L'esponente del governo italiano - che ha escluso «categoricamente» che la decisione del premier sia stata dovuta a un'allerta terrorismo - ha precisato che l'incontro ministeriale Ue-India si svolgerà sabato 29, alla presenza anche del responsabile della politica estera Solana e del ministro degli Esteri indiano Yashwant Sinha. [r.l.]

Avrebbe dovuto andare con Prodi al vertice dell'Unione europea con Nuova Delhi

Negato ogni legame del rinvio con il rischio più alto di attentati Il presidente Ue ha deciso di andare da solo

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

COP9 - Nona Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici

COP9

I Convegni Padiglione Italia

1 dicembre/15,00-18,00
ENERGIA, PROSPETTIVE
Organizzato dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio, collaborazione l'Agenzia Internazionale sull'Energia (IEA)

2 dicembre/9,30-13,00
I CAMBIAMENTI CLIMATICI: OLTRE IL PROTOCOLLO KYOTO
Organizzato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, in collaborazione Fondazione Eni Enrico Mattei l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

2 dicembre/15,00-18,00
I CAMBIAMENTI CLIMATICI LA REGIONE MEDITERRANEA
Organizzato dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio, in collaborazione con l'Università della Tuscia

3 dicembre/9,30-13,00
IL PROGRAMMA ITALIANO LA DELLE EMISSIONI GAS SERRA
Organizzato dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio, in collaborazione Alma Mater, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente Servizi Tecnici, Ernst&Young Financial Business Advisor

3 dicembre/15,00-18,00
LE ISTITUZIONI ITALIANE INCONTRANO LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE
Organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in collaborazione con il Ministero Attività Produttive, il Ministero delle Politiche Agricole Forestali, il Ministero Infrastrutture dei Trasporti, la Regione Lombardia e le Associazioni Ambientaliste.

4 dicembre/9,30-13,00
IL RUOLO E LE STRATEGIE DELLE NELLA LOTTA IL DEL CLIMA
Organizzato dalla Regione Lombardia, in collaborazione con la Regione Toscana con il Regional Government Network for Sustainable Development (NRG4SD) e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Conferenza dei Presidenti delle Regioni Italiane delle Province Autonome

4 dicembre/14,00-18,00
LO STATO DELL'AMBIENTE NELLA CITTÀ DI MILANO
Organizzato dal Comune di Milano, in collaborazione con l'Agenzia Milanese Mobilità Ambiente e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio

dicembre/9,30-13,00
POLITICHE LOCALI PER LE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA E L'APPLICAZIONE MECCANISMI PREVISTI DAL KYOTO
Organizzato dalla Camera di Commercio di Milano

5 dicembre/15,00-18,00
IL POLITICHE FORESTALI ALLA PROTEZIONE LOCALE E
Organizzato dalla Regione Lombardia in collaborazione con le Regioni Piemonte Veneto, il Patrocinio Ministero dell'Ambiente della Tutela Territorio

dicembre/9,30-13,00
GLI LOCALI E LA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Organizzato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani e Kyoto Club

6 dicembre/14,00-17,00
PRESENTAZIONE DEL COMMUNITY DEVELOPMENT CARBON E CARBON FUND ITALIANO
Organizzato dalla World Bank in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio

dicembre/9,30-13,00
AZIONI VOLONTARIE IN DIFESA DEL CLIMA E MECCANISMI FLESSIBILI DEL PROTOCOLLO DI KYOTO
Organizzato dal Kyoto Club , in collaborazione con la Regione Lombardia

8 dicembre/15,00-18,00
IL RUOLO DELL'EFFICIENZA DEL RISPARMIO ENERGETICO NELLA LOTTA AI MUTAMENTI CLIMATICI. VANTAGGI POTENZIALITÀ PER CITTADINI, AZIENDE, PUBBLICA STRAZIONE. IL RUOLO DEL NO PROFIT E LO STRUMENTO DELLA BANCA DEL CLIMA.
Organizzato da WWF Italia , Fondazione Eni Enrico Mattei ed Editoriale "Vita"

9 dicembre/9,00-18,00
IDROGENO: RISORSA ENERGETICA PER IL FUTURO
Organizzato da Regione Lombardia Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

10 dicembre/9,30-12,00
TAVOLA ROTONDA SULLE AZIONI PER LA CAMBIAMENTO CLIMATICO INTRAPRESE A LIVELLO NAZIONALE PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALIZZATI IN "VIA DI SVILUPPO"
Organizzato dalla Fondazione Eni Enrico Mattei co-operazione con Resources for the Future, Washington

10 dicembre/12,00-13,00
"GLI ASPETTI ECONOMICI DELLE POLITICHE PER LA PROTEZIONE DEL CLIMA. CO-OPERAZIONE FRA EUROPEA E STATI UNITI"
Organizzato dalla Fondazione Eni Enrico Mattei in co-operazione con Resources for the future, the MIT Global Change Forum e Centre for European Economic Research

10 dicembre/14,30-18,00
LA DEI RIFIUTI IMBALLAGGI IN EUROPA: SCENARI E PROSPETTIVE
Organizzato dal Ministero dell'Ambiente della Tutela Territorio dal CONAI

dicembre/10,00-12,30
IL PADIGLIONE ECOINTELLIGENTE DELL'ITALIA NELL'UNIVERSITA' TECNOLOGICA DI A PECHINO: UN ESEMPIO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE LO SVILUPPO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E AMBIENTALE NELL'EDILIZIA
Organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio dal Ministero Cinese della Scienza e Tecnologia

11 dicembre/13,15-17,30
ITALIA – USA: LA COOPERAZIONE LA RICERCA SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI SULLE TECNOLOGIE A EMISSIONI
Organizzato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, in collaborazione con Fondazione Eni Enrico Mattei

Altero Matteoli, Roberto Formigoni, Paula Dobriansky, Robert Card, Joke Waller - Hunter, Corrado Clini, Jacqueline McGlade, Daniele Agostini, Gotelind Alber, Paolo Alli, Angelani, Paolo Baccolo, Antonio Ballarin Denti, Giulio Ballio, Carlo Banfi, Luciano Barra, John Beale, Viviana Beccalossi, Massimo Beccarello, Vladimir Berdin, Maurizio Bernardo, Paolo Bertoldi, Duccio Bianchi, Fatih Birol, Gabriele Boccasile, Christoph Bohringer, Gianfranco Bologna, Klaus Banhoff, Alessandro Bratti, Ezio Bussoletti, Federico Butera, Roberto Camagni, Marcello Capra, Antonio Carpentelli, Carlo Carraro, Salvatore Carrubba, Ugo Cavallera, Alessandro Cecchi Paone, Marco Citterio, Luigi Cocchiaro, Giancarlo Coccia, Mario Contaldi, Frank Convery, Cesare Corselli, Johnson Cox, Giuseppe Cozza, Patrick D'addario, Rodolfo Danielli, Raymond Chavez, Loyola De Palacio, Giovanni De Santi, Roberto Della Seta, Liu Deshun, Alberto Di Fazio, Leonardo Dominici, Catherine Dunwoody, Martine Echevin, Denny Ellerman, Gianfranco Faina, Fritz Flanderka, Tommaso Franci, Marina Franke, Sandro Fuzzi, Piero Gagliardo, Giuseppe Gamba, Arias Garcia, David K. Garman, Sergio Garribba, Domenico Gaudioso, Michael Geisler, Gary Gero, Vittorio Ghisolfi, Salvatore Giammusso, Jacopo Giliberto, Giorgio Goggi, S.George H. Philander, Klaus Hasselmann, Claude Henry, Jean-Charles Hourcade, Sabin Intxaurraga, Caroline Jackson, Jining, André Joi, Corwyn Jones AM, Gernot Klepper, Marianne Klingbeil, Ray Kopp, David Lands, Alessandro Lanza, Amal Lee-Amin, Maria Rita Lorenzetti, Jorgen Lund Madsen, Antonella Manno, Duan Maosheng, Andrea Masullo, Imma Mayol, Franco Miglietta, Catherine Mitchell, Simone Molteni, Richard Morgenstern, Moreno Mugelli, Lucy Mulenkei, Antonio Navarro, Ken Newcombe, Franco Nicoli Cristiani, Giuseppe Onufrio, Brett Orlando, Miklós Persányi, Antonio Pflueger, Sandro Picchiolutto, Franco Picco, Paolo Pileri, Fabio Pistella, William Pizer, Janusz Plocica, Guido Podestà, Michele Presbitero, Franco Prodi, Ermete Realacci, Amelisa Ricci, Kenty Richardson, Jeremy Rifkin, Domenico Rossetti, Carlo Rubbia, Pablo Fernandez Ruiz, Arthur Runge - Metzger, Marcella Sachez Sorondo, Bruno Saiseda, Carla Sangalli, Francesco Sartori, Giuseppe Scarascia Mugnozza, Paolo Scaroni, Karl- Ludwig Schibel, Stefan Schleicher, Stephen Schneider, Leo Scrattenholzer, Gunther Seufert, Zongkai Shi, Johnatan Shopley, Gianni Silvestrini, Jon Bjorn Skulason, Massimo Sordi, Bruno Soresina, Taishi Sugiyama, Davide Tabarelli, Parshram Tamang, Michael Toman, Trachetti Provero, Sergio Ulgiati, Riccardo Valentini, Jaime Valenzuela, Huist, Edwin Vásquez, Thomas Verheye, Paolo Vicentini, Bruno Villavecchia, Margot Wallstrom, Harlan Watson, Cheng Wendong, Lu Xuedu, Michael Zammit Cutajar, Domenico Zampaglione, Giancarlo Zuccoli.

padiglione**italia** Milano ▪ 1-12 Dicembre 2003 - Fiera Milano - Porta Gattamelata,1 - info: www.minambiente.it/cop9

LO SCONTRO SULLE REGOLE

Il commissario europeo Solbes

Solbes: la decisione dell'Ecofin potrebbe finire davanti alla Corte di giustizia europea

La decisione di sospendere i procedimenti contro Francia e Germania presa dal Consiglio dei ministri di Economia dell'Unione Europea (Ecofin) «rompe il sistema istituzionale stabilito» nella Ue e la Comissione potrebbe ricorrere alla Corte di giustizia per bloccarla, ha detto il commissario economico europeo, Pedro Solbes, in un'intervista al quotidiano economico Expansion. «È ovvio che il Consiglio ha il diritto di approvare ciò che propone la Commissione, ma ciò che non può fare è prendere decisioni che influiscono sulle raccomandazioni già esistenti, modificando totalmente la formula legale sul modo in cui devono essere prese». In proposito ad un ricorso alla giustizia europea Solbes ha detto che «è una questione da analizzare con cura», la possibilità è allo studio del servizio giuridico della Commissione.

Il cancelliere austriaco Schuessel

L'Austria lancia a Schroeder la proposta per migliorare in futuro le norme sui bilanci

L'Austria propone la definizione di un nuovo Patto di stabilità, suggerendo di avviare la discussione a questo riguardo già nel consiglio europeo di metà dicembre a Bruxelles. L'idea è stata lanciata in occasione della prima visita ufficiale compiuta a Berlino dal cancelliere Wolfgang Schuessel da quando quasi quattro anni fa assunse la guida del governo di Vienna. «Serve un nuovo Patto di stabilità moderno con gli elementi che ci mancano probabilmente oggi», ha detto il cancelliere Schuessel al termine di un colloquio avvenuto a Berlino con il collega tedesco Gerhard Schroeder. Secondo il cancelliere austriaco a prendere l'iniziativa per il «miglioramento» del patto dovrebbero essere la Commissione europea o il suo presidente Romano Prodi.

FESTA PER I DIPENDENTI ANZIANI DELLA BANCA. «L'ISTITUTO DEVE POTER DIRE LA SUA CON SPIRITO DI SERVIZIO, FACENDO VALERE L'OGGETTIVITA'»

Ciampi e Fazio difendono l'autonomia di Bankitalia

Il Capo dello Stato: è un modello istituzionale. Il governatore: riforme ineludibili

Lepri

ROMA

Dice il presidente della Repubblica: «Nei lunghi anni della mia vita in Banca d'Italia, mai mi è stato chiesto di fare alcunché contro la mia coscienza, mai mi è stata chiesta una ricerca imponendomene l'esito». Dice il governatore della Banca d'Italia: il nostro compito è consigliare il governo «facendo valere l'oggettività, senza interrogarsi sul *cui prodest* (a chi giova, ndr)». Carlo Azeglio Ciampi e Antonio Fazio, dandosi tu con calore, hanno ieri dato significato forte a una cerimonia di quelle da cui ci si attende il massimo di ritualità e nessuna sorpresa: la festa per i dipendenti della Banca che hanno raggiunto i trent'anni di servizio.

Gli scambi di regali si sono stati lo stesso, alla fine tutti hanno ascoltato il coro degli Alpini, naturalmente. Ciò che va ben oltre il rito aziendale è che Ciampi e Fazio hanno sentito il bisogno di sottolineare il valore, e di difendere l'importanza, dell'autonomia intellettuale della Banca d'Italia: per farla breve, il suo diritto a fare analisi e a dare cifre che mettono in evidenza problemi e difficoltà dell'economia anche quando i governi preferirebbero sentirsi dire che tutto si sta mettendo per il meglio.

La Banca centrale non è solo istituzionalmente tutelata nella sua autonomia dalle leggi, deve anche poter dire la sua spirito di servizio, facendo valere l'oggettività» nelle parole di Fazio. Nel concreto, il governatore torna a esortare a «riforme strutturali, doverose, ineludibili», che sono in realtà «riforme per lo sviluppo e l'occupazione» perché aiutano a crescere un Paese come il nostro in «ritardo» nella rivoluzione informatica. E anche «le Università potenziate».

Con applausi lunghi, intensi, alla fine ritmati, la platea di dipendenti anziani della Banca ha salutato il presidente della Repubblica che ha lavorato tra loro per 47 anni dal 1946 al 1993) e che è ancora «governatore onorario». Ciampi ha rivendicato che la Banca d'Italia sia rimasta sempre al di fuori dagli scandali, in un Paese dove purtroppo gli scandali sono frequenti: essa «rappresenta un modello di servizio istituzionale»; e «se non è mai stata coinvolta in vicende anomale, né toccata da fatti che potessero costituire disdoro» la ragione sta nel «modo di essere», nella «piena libertà di giudizio e di comportamento, di analisi, di interpretazione».

Ciampi ha anche esaltato l'opera della Banca d'Italia nel campo in cui alcuni politici l'hanno criticata (ad esempio per il caso Cirio) o vogliono ridimensionarne le competenze: la vigilanza creditizia e finanziaria: lì «i compiti di supervisione hanno acquisito nel tempo crescente valore, avendo come obbiettivi l'efficienza, la stabilità e la concorrenza del sistema bancario, la solidità degli intermediari operanti nel mercato dei capitali, il mantenimento di ordinate condizioni nei mercati dei titoli pubblici e in quello interbancario».

Un piccolo spunto apertamente polemico contro il ministro dell'Economia Giulio Tremonti il governatore della Banca d'Italia l'ha poi voluto aggiungere a voce, in aggiunta al testo del discorso già preparato. Consegnando al Presidente della Repubblica in dono una stampa antica che raffigura il porto di Livorno, sua città di nascita, Fazio ha «saltato l'apertura commerciale che nei secoli passati la fece ricca, perché è «dallo sviluppo del commercio, certo da dazi e gabelle» che viene la prosperità.

Con «Tu, caro governatore», «signor presidente, caro Carlo» i due si sono rivolti la parola questa volta in piena sintonia. In passato Ciampi e Fazio, pur mantenendo sempre buoni rapporti personali, avevano avuto opinioni fortemente diverse su vari argomenti, soprattutto sull'euro. Ieri dell'euro ha parlato più diffusamente e con più entusiasmo il presidente della Repubblica; ma anche il governatore ha detto che «l'evoluzione dell'assetto istituzionale dell'Europa è parte integrante del nostro cammino di progresso economico e sociale».

Come cattolico fervente, Fazio - che ha scelto per la cerimonia l'università Pontificia intitolata al prediletto San Tommaso - ha espresso il desiderio che la futura Costituzione europea «riconosca i valori fondanti della nostra civiltà». Ciampi esorta i governi dell'Europa a non perdere l'«occasione irripetibile» della Conferenza per approvare il Trattato costituzionale, che dovrà concludersi «senza rinvii» (un timore diffuso in questi giorni). Il Capo dello Stato rimanda alla crisi del Patto di stabilità invitando a rilanciare, accentrando le competenze della politica economica: «l'Unione deve poter svolgere un ruolo più incisivo, disegnando la cornice, fissando gli obiettivi».

Fazio e Ciampi ieri alla festa dei dipendenti della Banca d'Italia

L'Antitrust boccia la polizza-calamità

ROMA

In arrivo emendamenti alla Finanziaria in Commissione Bilancio della Camera che, terminata ieri la discussione generale, comincerà martedì prossimo a votare i singoli articoli con il proposito di chiudere i lavori giovedì.

In vista di uno scontro molto duro fra maggioranza e opposizione (non si può escludere un ricorso al voto di fiducia), il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas avverte: «Il governo è ben disponibile a valutare tutti gli emendamenti a patto che vengano rispettati i saldi. Gli emendamenti di carattere non meramente formale andassimo a modificare il contenuto del decretone è chiaro che rischieremmo di minare la costruzione complessiva della Finanziaria. Difficilmente il governo potrebbe dare una loro valutazione positiva, non ha alcuna intenzione di permettere uno stravolgimento».

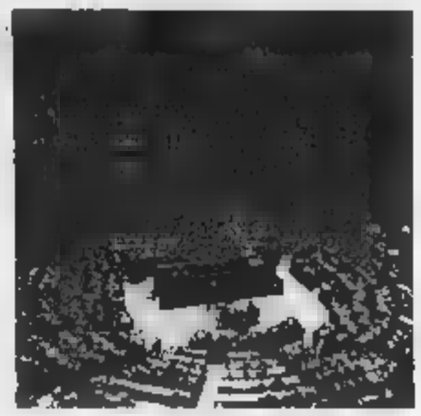
Comunque, aggiunge, anche dopo l'Ecofin in Finanziaria non cambierà nulla: «Le decisioni europee non modificano le prospettive italiane. C'è anzi la necessità di mantenere uno stretto controllo della finanza pubblica, soprattutto se si vogliono cogliere le occasioni della ripresa economica».

E, proprio mentre si affilano le armi, dall'Autorità Antitrust giunge una sonora bocciatura all'introduzione in Finanziaria di una polizza obbligatoria anti-calamità che, a loro avviso, avrebbe un effetto distorsivo della concorrenza e rischierebbe di non coprire i danni subiti.

Plaude allo stop l'Intesa dei consumatori, precisando che tale bocciatura eviterà alle famiglie di spendere dai 300 ai 500 euro ciascuna con un risparmio per la collettività pari a 13 miliardi di euro. E' soddisfatta anche la Confedilizia, giudicando «impensabile che i proprietari di case paghino due volte per essere difesi dalle calamità». Perfino il relatore Gianfranco Blasi non nasconde la sua contrarietà alla polizza obbligatoria anticalamità molto amata dal Paese», ma il governo non intende fare marcia indietro. Almeno per il momento. «Non si saranno - afferma il sottosegretario Vegas - proposte per la soppressione della nuova polizza. Il governo nega che essa crei turbativa di mercato, come pensa l'Antitrust, perchè l'entità del premio sarà bassa». Sulla stessa linea si schiera l'Associazione delle imprese assicurazione (Ania), respingendo l'ipotesi di una polizza anticalamità volontaria, invece che obbligatoria, perchè comporterebbe costi aggiuntivi proibitivi nelle zone ad alto rischio.

Intanto, il Consiglio dei ministri ha deciso ieri di stanziare in Finanziaria 500 milioni di euro per la sicurezza e il ministro della sanità Girolamo Sirchia anticipa che nel prossimo triennio saranno investiti milioni di l'anno per la prevenzione dei tumori alla mammella, al collo dell'utero e al colon retto: la somma sarà disponibile attraverso mutui.

Tra i 20 emendamenti proposti dal relatore Gianfranco Blasi n'è uno che riapre i termini per accedere al credito imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate, ovviamente riattivando i «rubinetti delle risorse». Il forzista Vittorio Emanuele Falsitta, padre della proposta di «pornotax», chiede un robusto incremento (da 5 a 50 milioni di euro) per la detax a favore di fiscalità etica da coprire con un tributo speciale sulle esportazioni di armi. Sabatino Aracu, sempre di Fi, suggerisce una sanatoria delle sanzioni previ-



Da martedì alla Camera si vota la manovra 2004

Nuovo assalto alla legge Finanziaria
Depositati 4000 emendamenti
Spunta la sanatoria sulle multe auto
e una tassa sull'export armi

dal Codice della strada per violazioni che non hanno costituito pericolo: dovrebbe pagare il 30 per cento dell'importo dovuto, più un 5 per cento annuo di interessi. I leghisti Massimo Polledri e Giancarlo Pagliarini sollecitano un decreto contro la inadempienza nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

Naufragato al Senato, il «bonus nonni» rispunta alla Camera con un emendamento di An. Nella miriade di emedamenti dell'opposizione ci sono richieste per l'aumento del Fondo umanitario «clamorosamente tagliato nella Finanziaria» e l'introduzione dell'assegno di solidarietà per i cittadini italiani residenti all'estero in disagiate condizioni.

Sulle barricate restano le Regioni, le Province e i Comuni gravemente penalizzati. Agli enti locali, segnala Marco Stradiotto della Margherita, membro della Commissione Finanze di Montecitorio, rispetto al bilancio del 2003 mancano milioni di euro per quanto riguarda i trasferimenti correnti e 326 milioni di euro per i trasferimenti in conto capitale. Nello stesso tempo ai Comuni si affida l'ingrato compito di aumentare le tariffe e l'Ici, e di tagliare la spesa sociale per portatori di handicap. «Questo - commenta Stradiotto - sarebbe il miracolo italiano di Berlusconi». [r. r.]

IL MINISTRO: FORSE LA COMMISSIONE SE N'E' ACCORTA, MA COSI' PARIGI E BERLINO ADESSO COOPERANO

«Il Patto? Un successo anche per Prodi»

Tremonti ribatte alle critiche. Via all'Ires, meno tasse alle imprese

Alessandro Barbera

ROMA

ANCHE se forse se n'è accorta», la Commissione europea ha raggiunto un successo straordinario»: quello di ottenere un comportamento «cooperativo, positivo e coerente» da parte di Francia e Germania. La conferenza stampa avrebbe dovuto essere dedicata esclusivamente alla presentazione della nuova Ires - l'imposta sulle imprese che dal primo gennaio 2004 sostituirà l'Irpeg - ma alla fine il ministro Tremonti non resistite alla tentazione di ribadire le ragioni delle sue scelte di lunedì notte all'Eurogruppo. Una vicenda che dimostra «le regole hanno funzionato, perché la loro vera è un effetto deterrente, non repressione». D'altra parte «la procedura serve per ottenere la sostanza: e se si ottiene la sostanza - sottolinea Tremonti - finalizzare la procedura è poco politico». Una volta ottenuto l'impegno dei governi «andare oltre è difficile. E così è stato». Insomma, il ministro dell'Economia ribadisce che scegliere la strada delle sanzioni contro i due Paesi sarebbe stato controproducente, e che invece il compromesso raggiunto ha spinto Francia e Germania ad assumersi un impegno di riduzione del deficit che rispetta comunque lo spirito del Patto di stabilità.

Il trova anche spazio per raccontare nuovamente la sua versione dei fatti di quella maratona notturna, quando - spiega - «è sorpreso nel trovare a discutere, trattati europei alla mano, Prodi, i ministri delle Finanze francese e tedesco Mer ed Eichel, il commissario agli Affari monetari Solbes. Una circostanza confermata dal portavoce del presidente Prodi Marco Vignudelli, il quale anzi aggiunge un dettaglio non secondario e finora sconosciuto: la presenza nel «crocchio» del presidente della Banca Centrale Europea Jean-Claude Trichet. Il portavoce del presidente Ue sottolinea però che la proposta avanzata da Prodi ai ministri francese e tedesco «non è altro che l'applicazione di un regolamento del 1997» e non «è trovata «virtuale», come ha detto Tremonti. Dalla Commissione giunge poi un'accusa nemmeno troppo velata all'atteggiamento non equidistante che il presidente di turno dell'Ecofin avrebbe avuto in quella fase convulsa di trattative: «quando Eichel disse no alla proposta della Commissione, Tremonti allargò le braccia indicando il ministro tedesco come a dire: «se lui non è d'accordo si può fare». Tremonti ribadisce la sua versione: quella discussione ai interruppe, «perché Francia e Germania ritennero la proposta di Prodi inaccettabile».

L'IRES. Tremonti accantona quindi la vicenda Ecofin per parlare della tassazione sulle imprese, l'Ires (Imposta sul reddito delle società), che dal primo gennaio del prossimo anno sostituirà l'Irpeg. Un sistema di tassazione quest'ultimo «casuale, poco competitivo e che dava il mal di testa solo a tentare di spiegare l'applicazione delle diverse aliquote». Mentre le imposte «devono essere semplici»: l'Ires avrà un'aliquota unica del 33% e costituirà «un sistema coerente, che ci mette in linea con i più efficienti modelli fiscali europei». La riforma, ispirata dal modello tedesco, sarà «a gettito invariato» e renderà irrilevanti ai fini fiscali le operazioni straordinarie, vale a dire che non saranno più tassate le plusvalenze e le minusvalenze. «L'ipotesi fatta dal Parlamento - ricorda il ministro - era di rinviarne l'applicazione al 2005». Ma il testo è già «estremamente analitico» nella legge delega del 2001 e se si fosse atteso il 2005 si sarebbe determinate zone grigie aspettative».

ALL'IRAP. Tremonti si sofferma anche su un'altra imposta sulle imprese, l'Irap «uno dei più grandi errori fatti nel sistema fiscale di questo Paese» e che il governo si è impegnato ad eliminare gradualmente nella riforma fiscale. «Un pezzettino è stato eliminato l'anno scorso. Sappiamo che è un problema, cercheremo progressivamente di risolverlo».

SCOMPARE LA Ci sono altre novità dal decreto legislativo approvato ieri dal Consiglio dei ministri: scompare la Dit (Dual Income Tax), che permetteva la detassazione degli utili reinvestiti, mentre fa il suo ingresso il «consolidato fiscale», grazie al quale sarà possibile compensare crediti e debiti di diverse società che fanno parte dello stesso gruppo. Per contrastare l'abuso di finanziamento a fini di vantaggio fiscale, sono introdotte contro la "thin capitalization", ovvero penalizzazioni per le società troppo indebitate verso i soci.

Il decreto va inoltre verso la cancellazione del credito di imposta sui dividendi: il problema verrà risolto all'origine, dal momento che, al posto del credito in un momento successivo sarà ridotte aliquote e base imponibile per i dividendi percepiti. Si afferma inoltre il cosiddetto principio della «trasparenza» per le società di capitali, che prevede la possibilità di optare per la tassazione del reddito direttamente in capo ai soci come oggi avviene per le società di persone. Vengono infine modificate le disposizioni sulla «controllate estere»: saranno soggette alle stesse regole anche quelle società che possiedono partecipazioni di «collegamento» (e non solo di controllo) in altre società con sede legale in un paradiso fiscale.

Il ministro Giulio Tremonti

L' IMPOSTA SUL DOPO DELLE DIT

	ALIQUOTA 34% IRPEG/DIT		ALIQUOTA 33% IRES
COM'È NEL 2003	Le plusvalenze realizzate su partecipazioni finanziarie sono tassate	Partecipation exemption	Non sono più tassate, purché iscritte nelle immobilizzazioni e possedute da almeno un anno
	La tassazione diretta in capo ai soci è prevista solo per le società di persone	Prelievo per trasparenza	Diventa possibile per le società di capitali a ristretta base azionaria
	Il reddito che risulta dalla di più bilanci sociali non è mai stato tassato	Consolidato nazionale mondiale	Vengono colpiti gli imponibili complessivi dei gruppi di società
	Per fusioni, scissioni, conferimenti vi è un'imposta sostitutiva sugli effetti fiscali	Operazioni societarie straordinarie	si applicano le regole fiscali ordinarie
	Dit (Dual Income Tax) Credito d'imposta sui dividendi distribuiti	"Thin capitalization" Capitalizzazione scarsa	Indeducibilità degli per i soci quando i loro crediti superano di 4 volte il patrimonio contabile a loro imputabile

LE DIFFERENZE TRA IL VOTO PONDERATO APPROVATO A NIZZA E QUELLO A DOPPIA MAGGIORANZA CHE SI VUOL FARE APPROVARE

Alcuni Paesi si oppongono alla doppia maggioranza introdotta dalla bozza di Costituzione approvata dalla Convenzione di Valery Giscard d'Estaing e vorrebbero mantenere il sistema di voto ponderato fissato a Nizza, che attribuisce ad ogni Paese un peso specifico

VERTICE A NAPOLI. CIAMPI: APPROVARLA SENZA INDUGI

Due ostacoli in più sulla via della Costituzione europea

Londra definisce inaccettabile il voto a maggioranza in politica estera
Non si placa lo scontro tra Commissione e Consiglio sull'economia

Emanuele Novazio
Inviato a NAPOLI

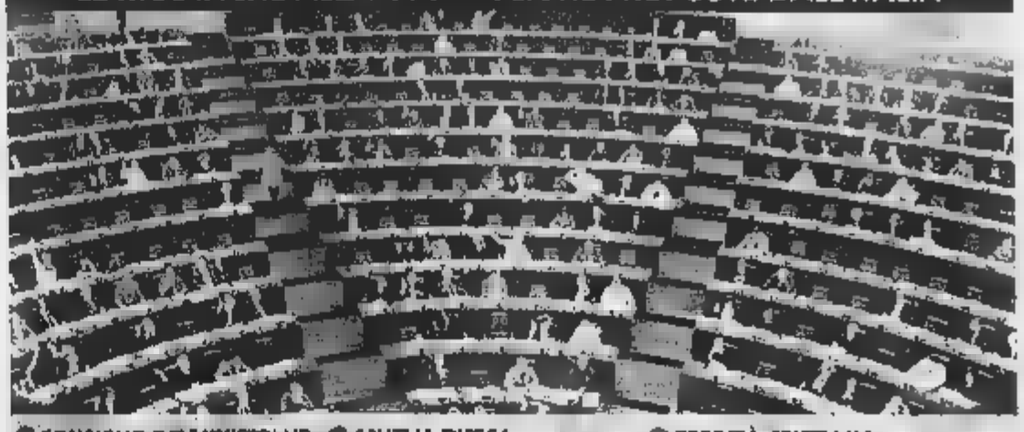
L'obiettivo della presidenza italiana è «trovare un'intesa politica» sull'assetto complessivo della Costituzione europea, lasciando al vertice dei capi di governo in programma il 12 e 13 dicembre la soluzione dei dossier più caldi - sistema di voto, composizione della Commissione e distribuzione dei seggi all'Europarlamento - sui quali assistono forti divergenze all'interno della Cig, la Conferenza intergovernativa incaricata di preparare il Trattato europeo sulla base della bozza Giscard messa a punto dalla Convenzione. Ma nonostante gli auspici di Franco Frattini e l'appello del presidente Ciampi - che invita ad «approvare senza indugi la Costituzione europea» perché «occorre una direttiva etica» per combattere «terrorismo e altri gravi motivi di instabilità» - sul vertice che oggi e domani riunirà a Napoli i ministri degli Esteri Ue per esaminare la bozza di compromesso della presidenza italiana (69 pagine in cui si fa riferimento, fra l'altro, alla «eredità cristiana dell'Europa» ma anche alla «natura secolare delle istituzioni») si allungano ombre sinistre e multiformi occasioni di scontro: alcune imprevisto, come la battaglia per il controllo dell'economia.

«Non avevamo bisogno di altre complicazioni», si sottolinea nella delegazione italiana. La situazione è già abbastanza complicata: all'opposizione di Spagna e Polonia sul sistema di voto e doppia maggioranza (per Stati e popolazione), che penalizza l'influenza politica dei Paesi «medi» protetti invece dal «voto ponderato» previsto dal Trattato di Nizza, e alle proteste dei «piccoli» che con il sostegno della Commissione Prodi reclamano pari rappresentanza all'interno dell'esecutivo (un commissario e diritto di voto per Paese) si è aggiunto il veto britannico nei confronti di possibili limitazioni di sovranità nazionale in campo fiscale, sociale, di politica estera e difesa. Un portavoce del Foreign Office, ieri, ha definito «inaccettabile» la proposta italiana di votare a maggioranza qualificata e non più all'unanimità in politica estera, se su proposta del futuro ministro degli Esteri Ue (una figura accettata da tutti, anche se restano perplessità sulla qualifica formale di «ministro» da parte di chi, Gran Bretagna in testa, non vuole sentire nemmeno evocare lo spettro di uno «Stato europeo»).

E' «l'effetto E» (da Ecofin, il consiglio dei ministri finanziari che ha congelato le raccomandazioni per 'deficit eccessivo' contro Francia e Germania, creando una frattura istituzionale fra Consiglio e Commissione) a introdurre nuovi fattori di tensione in una trattativa già difficile per il riaffiorare di ambizioni e interessi nazionali, e per l'emergere di forzature tattiche gonfiate dalla consapevolezza che un fallimento della Conferenza intergovernativa aprirebbe scenari potenzialmente eversivi per il futuro dell'Unione. Il braccio di ferro Consiglio-Commissione, e alcune dichiarazioni del ministro Tremonti al «Corriere della sera» di ieri hanno riacceso l'attenzione sulla «governance» economica: «All'Ecofin la larga maggioranza dei ministri ha chiesto di modificare il testo della Convenzione in modo da riequilibrare il rapporto fra Commissione e Ecofin», afferma Tremonti, «un rapporto che rispetto alle regole vigenti prevede molto spostato a favore della Commissione». Secca la replica di Bruxelles: «La proposta sul tavolo si basa su un equilibrio istituzionale che non può essere rimesso in causa», commenta il portavoce del commissario Solbes. Il conflitto è di sostanza. I ministri economici respingono il testo della Convenzione che trasforma le «raccomandazioni» per deficit eccessivo in «proposizioni» che potranno essere respinte dal Consiglio solo a maggioranza qualificata, non più a maggioranza di blocco, e con l'esclusione dal voto del Paese coinvolto. E queste norme fossero già in vigore, l'esito dell'Ecofin che ha graziato Francia e Germania sarebbe stato probabilmente diverso.

Sulla base della riunione di Napoli (non sarà un «conclave» ad oltranza, per l'opposizione dei Paesi più coinvolti in scelte difficili) si profileranno tre scenari per la Cig: 1)Vince la linea Frattini,l' accordo definitivo sui 3 punti ancora controversi è rimandato a Bruxelles, «dove si fermeranno gli orologi» ma l'intesa ci sarà. 2)Il vertice di dicembre non riesce a uscire dall'impasse, la presidenza italiana passa il testimone a quella irlandese, che entro febbraio sblocca tuttavia la situazione. 3)Neanche l'Irlanda ce la fa, il negoziato costituzionale fallisce. Per l'Europa comunitaria si apre la crisi più grave della sua storia.

LE MODIFICHE ALLA COSTITUZIONE PROPOSTE DALL'ITALIA



CONSIGLIO DEI MINISTRI UE
Sarà presieduto da «troike» di tre Paesi membri, con un sistema di rotazione annua

MUTUA DIFESA
L'assistenza ad un Paese membro aggredito avverrà nel rispetto degli impegni sottoscritti in seno alla Nato

EREDITÀ CRISTIANA
Ci sarà un riferimento nel preambolo

MINISTRO DEGLI ESTERI
Sarà anche presidente del Consiglio degli affari esteri e vicepresidente della Commissione europea

POLITICA ESTERA
Previsto il voto a maggioranza qualificata, e non all'unanimità, per le decisioni in materia di politica estera

REVISIONE COSTITUZIONALE
Introdotta una procedura (proposta di Stato o Europarlamento o Commissione: voto del Consiglio europeo a maggioranza qualificata) per la modifica delle clausole di revisione costituzionale

ANCHE GORBACIOV E IL DALAI LAMA OGGI IN CAMPIDOGLIO ALLA CONSEGNA DEL RICONOSCIMENTO

Il «Nobel dei Nobel» alla nazionale cantanti

Andrea di R...
ROMA

La Nazionale Cantanti vince il "Nobel dei Nobel". Oggi Mikhail Gorbaciov consegnerà a Gianni Morandi, Luca Barbarossa, Enrico Ruggeri, Niccolò Fabi e il compositore Mogol il «Man for peace Award», il riconoscimento che i Nobel per la pace assegnano ogni anno a personalità della cultura, dell'arte e dello spettacolo che si sono contraddistinte nella diffusione della pace e dei diritti umani nel mondo.

Nella cerimonia al Campidoglio l'ex presidente dell'Unione Sovietica sarà affiancato dal Dalai Lama nel consegnare il premio a cinque cantanti-calciatori chiamati a rappresentare la nazionale. In platea ci saranno altri premi Nobel che partecipano a questo Summit per la pace, promosso dalla Fondazione Gorbaciov e dall'amministrazione comunale di Roma.

L'anno scorso la Fondazione Gorbaciov aveva premiato Roberto Benigni. Quest'anno ha scelto la nazionale Cantanti perché questa ha raccolto e distribuito nelle oltre 400 partite disputate in anni di attività più di 40 milioni euro destinati ad iniziative umanitarie in tanti Paesi del mondo.

Nella motivazione, la Fondazione riconosce alla nazionale il merito di aver sfruttato la notorietà e la fama dei cantanti «per far riflettere milioni di persone su problemi ed emergenze estrema drammaticità, dal conflitto israelo-palestinese alla guerra in Iraq, dalla situazione dei bambini abbandonati in India alla sopravvivenza degli indigeni Maya».

Mikhail Gorbaciov

La consegna del «Man for peace Award» segnerà l'inizio dei lavori del Summit dei Nobel, i quali discuteranno attorno al tema «Una nuova etica in politica, economia e scienza». E' la prima volta che partecipa anche il Dalai Lama, il quale si trova a Roma già da due giorni per una serie di incontri anche politici (ma non con esponenti del governo).

Gorbaciov è arrivato ieri sera a Fiumicino rilassato, sorridente, in completo grigio, accompagnato dalla figlia Irina. E' il quarto Summit mondiale dei premi Nobel per la pace che la Fondazione Gorbaciov organizza con il Comune di Roma, e il peso della manifestazione cresce ogni anno.

Dall'aeroporto, il padre della *Glasnost* e della *Perestroika* ha raggiunto i Mercati di Traiano per inaugurare, assieme al sindaco Walter Veltroni, una mostra sui diritti umani organizzata dall'associazione buddista giapponese Sokagakai (che nulla a che vedere con il buddismo del Dalai Lama). Poi è riunito con gli altri premi Nobel arrivati ieri a Roma da ogni parte del mondo.

Sarà il Dalai Lama ad inaugurare stamane alla Protomoteca in Campidoglio la prima sessione dei lavori, dedicata al tema etica e politica. Seguiranno gli interventi del rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni, del segretario generale del Centro islamico culturale Abdellah Redouane, e di monsignor Cetola, segretario del Vicariato per il dialogo interreligioso.

Domani si parlerà di etica ed economia, e a coordinare i lavori sarà l'ex ministro delle Finanze Luigi Spaventa. Chiuderà questo vertice dei Nobel la sessione su etica e scienze, che vedrà relatori principali i Nobel italiani Carlo Rubbia e Rita Levi Montalcini.

Gorbaciov e sua figlia si tratterranno nella capitale fino a martedì prossimo.

(segue da pagina 10)

È mancata all'affetto dei

Clelia Occhetti ved. Quaglino

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea con Rita e Beatrice, Carlo con Doris, Marieluise e Cristina, Alessandro con Michela, Elena ed Anna. Funerali sabato 29 novembre ore 10 parrocchia Santa Rosa da Lima.
— Torino, 26 novembre 2003.

I fratelli Piero, Giorgio, Alberto e Franco con le cognate Lalla e Maddalena piangono la scomparsa della cara CLELIA.

Laura, Anna e Paola con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dei cugini per la perdita della cara ZIA CLELIA.

Zia Rina con Piera, Franca e Gigi e famiglia sono affettuosamente vicini ai nipoti e cugini nel ricordo della cara CLELIA.

Enrico e Laura, Elena e Marco e famiglie si al dolore dei cugini ricordando la CLELIA.

Paolo, Vanna, Davide e Marco Gabriella e Piero sono sentitamente vicini al dolore dei cugini

Gilio e Liliana partecipano al dolore dei figli e dei fratelli.

Addolorati per la scomparsa di CLELIA, Teresina con Maurizio, Fiorella e Guido sono vicini alla famiglia

I Dipendenti della Sotras srl partecipano al dolore delle famiglie Quaglino-Occhetti.

L'Associazione Nazionale Allevatori Bovini Razza Piemontese partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Andrea Quaglino per la scomparsa della mamma signora

Occhetti

— Carru, 28 novembre 2003.

Le famiglie Stroppiana e Codecà ricordano CLELIA con affetto.

Nino, Nella Massa e famiglia commossi partecipano

Condomini e amministrazione dei Docks Torino Dora partecipano alla scomparsa della signora

Clelia Occhetti

— Torino, 27 novembre 2003.

E' mancata l'anima buona di

Giacinto Martinotti

Ne danno l'annuncio i funerali avvenuti il figlio Renato, la moglie Emma, i nipotini Valentina e Francesco, il cognato Marco con Emanuela, parenti tutti. La cara salma riposa nella cappella di famiglia del cimitero di Reviglasco
— Moncalieri, 25 novembre 2003.

Titolari, Collaboratori e Soci dell'Hisbaret Ranch si stringono affettuosamente all'amico Renato e partecipano al suo dolore per la scomparsa del PAPA'.

La famiglia Altissimo e affettuosamente vicina a Renato e famiglia.

Cristianamente è mancata

Adolfina Pivesso in Bosa

Lo annunciano il marito Sergio, il figlio Davide e tutti i suoi cari. Funerali sabato 29 ore 10 nella parrocchia di Valle Sauglio - Trofarello.
— Valle Sauglio, 27 novembre 2003.

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario e i Dipendenti del Comune di Sestriere partecipano al dolore del Vice-Sindaco Riccardo Matheoud Blanc per la scomparsa della cara mamma

Giuseppina Villot vedova Blanc

— Sestriere, 28 novembre 2003.

Ai funerali avvenuti Marco con Flavia zio Mario, annuncia la scomparsa dell'amatissima mamma

Olga Ghivarello

Si ringraziano parenti e amici, in particolare il dottor Antonino Buscetti per l'affettuosa assistenza.
— Baldissero Torinese, 27 novembre 2003

Grazia e Roberto, Roberta e Claudio, Laura e Alberto, Lucietta e Paolo, Mirella e Antonio, Sabrina e Juan Carlos, Simonetta e Giandomenico si uniscono al dolore di Marco e Flavia

Condomini, Inquilini e Amministratore di corso Inghilterra 21 - To partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Enrico Bonaveri

— Torino, 27 novembre 2003.

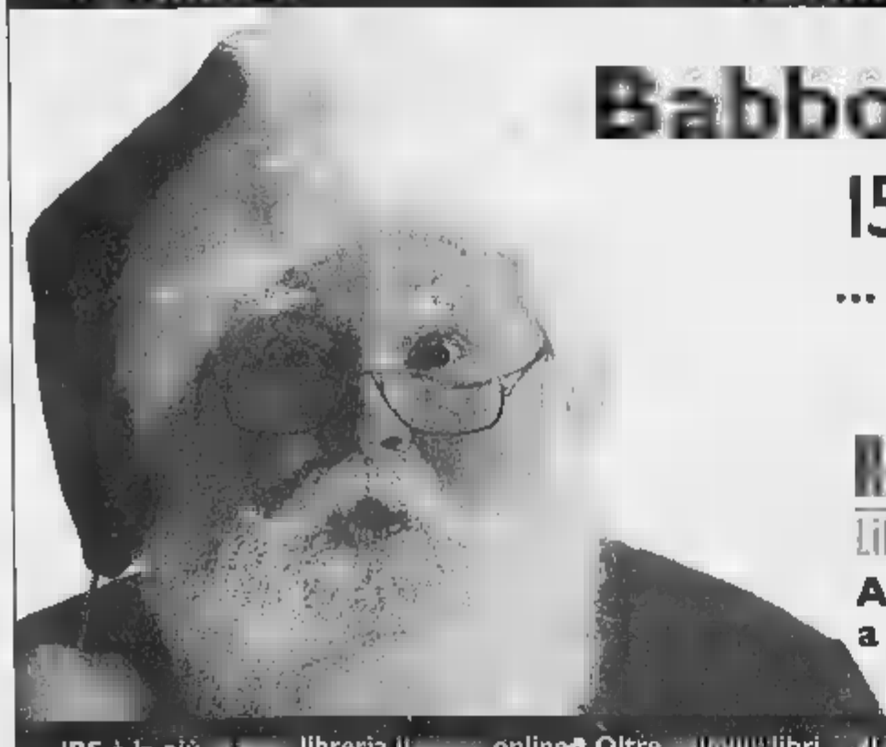
E' mancata

Olga Richiardi ved. Grosto

L'annunciano: il figlio Gianni con Margherita, il nipote Mario e parenti tutti. Funerali: venerdì 28 novembre, ore 15, chiesa parrocchiale di Villanova C.se.
— Villanova C.se (TO), 26 novembre 2003.

(continua a pagina 14)

www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it



Babbo Natale li ha letti tutti!
150.000 libri con sconti fino al 20%*
... e la confezione regalo è gratuita!

Remainders -50%
Libri nuovi a metà prezzo
Ampia sezione di libri a metà prezzo

iBS.it
Internet Bookshop Italia

*Offerta valida fino al 18 dicembre 2003

IBS è la più libreria il online. Oltre libri, e carta credito o in in tutto il con corriere

DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI

TUTTO SENZA

Le modalita' di pagamento rateali sono anche cumulabili:

SU QUESTA FOTOCAMERA
64 Mb
a soli 24,90€

FOTOCAMERA DIGITALE
19,90€ AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

fotocamera digitale KODAK 3,2 Mpixel, zoom ottico 3x, digitale 3x,memoria interna 16 mb, gestione email

SENZA

Benvenuti nell'era dell'ottimismo.

UniEuro

www.unieuro.com

10 RATE A TASSO ZERO

Valle su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE . Paghi in 10 rate mensili tan 0, taeg variabile. Costa pratica fisso euro 21,00 (Esempio: € 1.000,00 tan = 0, taeg = 4,58.Finanziamento soggetto all'approvazione della societa' erogatrice.

Banca Finconsumo — Findomestic

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) [illegible]LTA C.Soledaro V.Gioveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via [illegible],112 ang.C.Marconelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Loc.di Vivorone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Gorbak. 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. Le Rondini S.S.25 tel.0122/64564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via [illegible],33
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Charrin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lung.Ovest Pie Carrefour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang Cascinetta t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,75 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.[illegible]no,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Inferno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassinetto,24 [illegible]
(CN) MONDOVI' via Longhe,58 t.0174/[illegible]
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476766
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 [illegible]
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea a Costaorna tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria 146/150 via [illegible] tel.[illegible]9241
(IM) PONTEDASSIO Corso IPERVALLE' V.Nazionale [illegible].0183/779070
(IM) VALLECROSIA via Roma,67 [illegible]
(SV) CISANO S.NEVA v.Beneasca 3/21.0182/20905
[illegible] M.TTE V.Varnelli, 51.019/505378

CITY UniEuro

TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/6994389
TORINO F.LLI CLARA B.Agnelli, 93 tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, [illegible] tel.011/542508
TORINO Lo [illegible] Telelavoro C.so Montegrappa,39 t.011/751642
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,89 t.011/9472467
(TO)INCHELINO MERCOL CENA V.Torino, 127t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour, 131 t.011/9662091
[illegible] MAGIS CASA Str.Torino, 135 T.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO)Castellamonte Torazzo Str.Castelnuovo Nigra, 171 t.0124/[illegible]
(TO)RIVAROLO Emilon Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
[illegible] Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Ferrotto S.a.s Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(NO)BORGOMANERO Caroli P.za XX Settembre tel.0322/81762

... ANCHE A RATE E SENZA 1 EURO DI ACCONTO

SUBITO!

INTERESSI

valgono su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 190,00 euro. Ecco alcuni esempi:

TV COLOR 29" NORDMENDE

29,90€ AL MESE X 10 MESI

SENZA INTERESSI

TV color 29" Nordmende real flat, 100% piatto, audio stereo 2x15 watt,televideo ■ 256 pagine di memoria, connessioni A / V frontali, 2 prese scart, telecomando, programmazione a sintesi di frequenza con memoria a 100 programmi, estetica silver.

ACCONTO

Fotocamera incorporata

SIEMENS MC60

€ 19,90 al mese x 10 mesi

SENZA INTERESSI

GPRS TRIBAND,vivavoce integrato, display a colori,fotocamera integrata con applicazione di effetti digitali alle immagini,giochi Java.

Fotocamera incorporata

NOKIA 7650

€ 24,90 al mese x 10 mesi

SENZA INTERESSI

DISPLAY A COLORI, invio di MMS, fotocamera digitale integrata con album per archivio di foto digitali.

GARANZIA NOKIA ITALIA

Fotocamera incorporata

NOKIA 6600

€ 49,90 al mese x 10 mesi

SENZA INTERESSI

Display a colori, invio di MMS, fotocamera digitale integrata, album per l'archivio di foto digitali.

GARANZIA NOKIA ITALIA

Le modalità di pagamento rateali sono anche cumulabili: valgono su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 190,00 euro. **ESEMPIO:**

FOTOCAMERA DIGITALE

€115,00

Mustek, 2 Mpixel, zoom digit. 4x, memoria int. 16 Mb display LCD

CELLULARE + FOTOCAMERA DIGITALE

19,40€ al mese x 10 mesi

SENZA INTERESSI

NOKIA 3310 GSM

€ 79,00

GARANZIA NOKIA ITALIA

Chiamata vocale, vibrazione

[redacted] SCUOLE [redacted] DI [redacted]

Un adolescente su due ha fatto uso [redacted] stupefacenti

■ Quasi un adolescente su 2 ha fatto [redacted] di stupefacenti ed è proprio la scuola il luogo [redacted] maggior utilizzo delle droghe tra i giovani. E quanto emerge da una recente ricerca dell'università Vita-Salute del San Raffaele di Milano svolta in 15 scuole superiori [redacted] capoluogo lombardo che ha coinvolto 2.300 ragazzi e ragazze. Dati che sembra [redacted] presenti il preside [redacted] liceo scientifico Copernico di Pavia, che ha inviato [redacted] lettera [redacted] famiglie ed agli studenti per chiedere [redacted] non fumare spinelli a scuola. Secondo lo studio, il 42% dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni [redacted] fatto [redacted] di droghe: nella stragrande maggioranza dei casi, il 90%, [redacted] tratta di marijuana ma non mancano quelli che hanno già provato la cocaina, con un 20% che ha ammesso di aver sniffato nell'ultimo mese.

Allarme droga [redacted] scuole

LA [redacted]E: «E' [redacted]

Alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi il premio «Giornalismo per il sociale»

■ La Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi ha ricevuto ieri, presso l'Assolombarda a Milano, il premio speciale «Giornalismo per il sociale», promosso da Sodalitas, Associazione per lo sviluppo dell'imprenditoria nel sociale, e da «Vivereoggi», periodico per una nuova cultura dell'assistenza. La motivazione del premio speciale assegnato a «La Stampa» dice: «...perché attraverso la storica rubrica Specchio dei tempi, [redacted] nel 1[redacted] per dare voce ai disagi dei lettori, [redacted] la Fondazione Specchio dei tempi è diventata collettore di solidarietà [redacted] verso le persone che vivono quotidianamente situazioni di disagio, sia in casi di emergenza e catastrofi naturale». Un altro premio speciale è stato assegnato dalla giuria al giornalista Piero Marrazzo, che conduce «Mi manda RaiTre».

ACCORDO TRA I QUINDICI SULLE PENE MINIME PER CHI «COLTIVA, PRODUCE E SPACCIA»

Ue, linea dura contro la droga

A rischio i «coffee-shop» di Amsterdam

[redacted] Maggiore
BRUXELLES

Sulla scia del nuovo vento proibizionista che spira [redacted] Italia, ieri i ministri della Giustizia dei Quindici hanno approvato una decisione-quadro sul traffico di droga nell'Ue. Per la prima volta l'Europa si mette d'accordo sulla definizione di traffico e sulle pene minime da infliggere a chi «coltiva, produce [redacted] spaccia» ogni tipo di droga. Sono [redacted] tutte al bando, dall'eroi[redacted] alla cocaina fino alla cannabis e alle droghe sintetiche. Spetta agli Stati, però, definire la quantità [redacted] d[redacted] minima oltre la quale scattano le pene più gravi.

Grande successo personale del ministro Roberto Castelli, che ha confessato che l'accordo sulla droga era «la priorità della sua presidenza» in materia di coperazione giudiziaria. Castelli ha rispolverato un documen[redacted] che giaceva da tre anni nei cassetti del Consiglio [redacted] l'ha riproposto nella riunione al primo posto dell'ordine del giorno.

E' bastata qualche limatura - [redacted]me il lasciare liberi gli Stati di definire le quantità di consumo tollerate - per ottenere il via libera dai colleghi. Anche dagli olandesi, unici in Europa a permettere la vendita [redacted] marijuana [redacted] hascisch nei «coffee-shops». L'Aia s'impegna a rispettare le sanzioni comuni previste per il traffico di droga anche se in virtù del suo ordinamento penale beneficerà di qualche sconto. Le sanzioni [redacted] ranno infatti minori rispetto agli altri Paesi. Inoltre nei Paesi Bassi continuerà [redacted] esistere l'obbligatorietà dell'azione penale, per cui un pm ha bisogno [redacted] una denuncia per intervenire.

Ma l'Aia [redacted] probabilmente bisogno dell'appoggio ester[redacted] dei Quindici per far passare una linea più dura in politica interna, sul controllo dei traffici. Ma non solo. L'Olanda ha anche firmato una dichiarazione annessa al documento finale contro [redacted] turismo della droga. E adesso ambienti vicini al governo del democristiano Balkenen[redacted] annunciano che la vendita di spinelli sarà consentita solo ai residenti in Olanda. Una vera rivoluzione per quei giovani, francesi, belgi o tedeschi, abituati - grazie anche all'apertura delle frontiere [redacted] Schengen - a «fare un salto a Maastricht» per far rifornimento di erba.

Gli Stati sono invitati a prendere misure [redacted]rie per punire «la coltivazione di papaveri da oppio, piante di [redacted] e piante di cannabis» o il possesso di tali sostanze a scopo [redacted] produzione [redacted] spaccio. Vietate anche la produzione, la manifattura, la vendita e la distribuzione delle sostanze stupefacenti, definite sulla base delle convenzioni Onu. [redacted] saranno i singoli Paesi [redacted] fissare la quantità [redacted] droga oltre la quale far scattare [redacted] carcere di un anno per una «dose minima» o i 5-10 anni per una quantità maggiore [redacted] droga.

Il documento mira [redacted] sferrare un colpo deciso ai trafficanti, specie all'interno delle organizzazioni criminali, per i cui membri [redacted] prevista [redacted] pena minima di 10 anni di reclusione. E grazie alla decisione-quadro diventa molto più facile portare avanti indagini su tutto il territorio Ue. Infine con il mandato d'arresto, che presto entrerà in vigore, anche la lentezza dell'estradizione verrà eliminata.

L'Olanda ha firmato una dichiarazione contro il «turismo degli stupefacenti»

Una piantagione di cannabis

LE ULTIME SCOPERTE DEL SOPRINTENDENTE ALLE ANTICHITA' DI GIZA

«Nel 2005 la verità su Cheope»

Hawass: i miei robot a caccia della camera segreta

Gabriele Beccaria
TORINO

Archeologo [redacted] maestro di suspence, [redacted] Hawass. La Notizia, quella per impennare l'adrenalina nei reporter che lo placcano in continuazione e nel pubblico mondiale che lo insegue da [redacted] documentario tv a [redacted] altro, la riserva all'ultimo minuto, dopo un'ora scatenata di racconti avventurosi, tra tombe mai violate e mummie ricoperte d'oro: «I robot entreranno nel settore finale [redacted] condotti Nord [redacted] Sud della Grande Piramide e scoprirò se oltre l'ultima porta si nasconde la [redacted] sepolcrale segreta [redacted] Khufu, vale a dire Cheope. Aspettatemi: l'appuntamento è per il 2005».

[redacted] al Lingotto di Torino, ieri, il soprintendente alle antichità di Giza, l'archeologo più celebre del mondo, che nelle occasioni pubbliche (come questa conferenza organizzata dall'Associazione Omnia e sponsorizzata da Fondazione Crt e Compagnia di San Paolo) si fa precedere dal video celebrativo «King of pyramids». Il re - è chiaro - è lui, impegnato nella duplice impresa di ricondurre in patria ciò che tre secoli di scavi occidentali hanno sparso in Europa e Usa [redacted] riportare alla luce quanto «le sabbie dell'Egitto ancora celano». Quanto? «Vediamo il 30%. Il 70 è ancora da trovare». [redacted] allora, mentre esibisce in diapositiva il pri[redacted] piano della mummia di Ramses I, appena recuperata dal New Jersey, spie[redacted] la [redacted] quotidiana immersione tra i misteri di 4 millanni e mez[redacted] fa e la lotta incessante [redacted]tro i «piramidioti», i fanatici ossessionati dalle discendenze aliene di Cheope, Chefren e Micerino. «L'ultimo [redacted] stato un signore dalla California: voleva fotografare a tutti i costi il bagno del mio ufficio. Alla fine l'ho lasciato fare e ha dovuto ammettere di non aver trovato prove di un tunnel tra il wc e la Grande Piramide».

Delusi? No. Hawass è un seduttore non meno delle divinità [redacted] dei faraoni a cui si dedica e la realtà filtrata nel suo inglese indurito dalla cadenza araba è anche meglio delle illusioni sugli archeoastronauti da e per Sirio. Nella necropoli di Bahariya, per esempio, ha individuato le spore che sono probabilmente la spiegazione scientifica della maledizione di Tutankhamen. A Saqqara ha scoperto la tomba intatta di un medico di 2500 anni fa, completa di ferri chirurgici. Accanto alla Grande Piramide ha svelato la base della rampa principale che servì al trasporto dei blocchi di granito e le serie di buchi da 40 centimetri necessari alle misurazioni degli architetti. Al di [redacted] di Giza ha trovato la sepoltura simbolica di Osiride, mentre al di sopra ha raccolto le prove che la Sfinge è antica di 4500 anni (e non di 10 mila, come vorrebbero i sognatori delle civiltà perdute).

Le diapositive non si fermano mai, come non si arresta mai Hawass, orgoglioso di aver convertito un signore che oggi è uno stimato prof dell'università di Chicago: «E dire che 30 anni fa, quando lo conobbi, Mark Lehner credeva negli spiriti di Atlantide!».

Le tre piramidi di Giza

(segue da pagina 13)

«Venite benedetti del Padre mio».

Improvvisamente è stata accolta nell'abbraccio del Padre

Ilca Ferraro ved. Andriolo
di anni 73

Lo annunciano le figlie Simonetta, Donatella, Monica, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Il funerale sarà celebrato sabato 29 alle ore 10,15 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Il Rosario venerdì 28 ore 18 in parrocchia. Non fiori ma offerte alle missioni dei frati cappuccini a Capo Verde.
— Torino, 26 novembre 2003.
O.F. Angelus 011 655320

E' mancato

David Maccario

Danno il doloroso annuncio la moglie, figlie, nipoti, generi e cognata. Funerali il 28 [redacted]bre ore 10 cappella interna ospedale Molinette.
— Torino, 26 novembre 2003.

Improvvisamente è mancato

ing. Pierangelo [redacted]

Affranti lo [redacted] la mamma, la mo[redacted] Maresa, i figli Giorgio con Delphine e Paolo, il fratello Sergio e famiglia, la sorella Marina, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali Caramagna Piemonte sabato 29 novembre ore 10, sepoltura a Castagnole Lanze.
— Torino, 26 novembre 2003.

Ci ha lasciati troppo presto

Fabrizio Valleri

Ne danno l'annuncio la moglie Daniela, i figli Marco, Maurizio e Marica, il nipote Stefano e parenti tutti. Funerali sabato 29 novembre ore 11 parrocchia Gesù Operaio. Non fiori ma offerte all'ospedale Cottolengo.
— Torino, 27 novembre 2003.

La società Prima Spa e il dott. Chiono sono particolarmente vicini alla famiglia per la perdita del

rag. Fabrizio Valleri

per molti [redacted] valido amministratore della società.
— Torino, 27 novembre 2003.

Profondamente commossi e sentitamente vicini alla famiglia per la scomparsa del

rag. Fabrizio Valleri

Roberto Mignanego - Domenico Branda.
— Torino, 27 novembre 2003.

Il Consiglio di Amministrazione della Eredi Campidonico Spa unitamente a tutto il Personale partecipano al lutto di Marco Valleri.

In ricordo della lunga opera prestata con grande umanità e professionalità in favore della nostra famiglia, partecipiamo commossi al dolore per la perdita del caro

Fabrizio Valleri

Miranda, Giovanni e Alessandra, Monica e Gian Luca.
— San Mauro, 27 novembre 2003.

Franco Dante
Laura Monasterolo
Gianluca Odetto
e tutto lo Studio Dante & Associati prendono vivamente parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

rag. Fabrizio Valleri

— Torino, 27 novembre 2003.

Giulio Bimo, Collaboratori e Dipendenti dello Studio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

rag. Fabrizio Valleri

— Torino, 27 novembre 2003.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

dott. Pasquale De Luca

ringrazia coloro che hanno partecipato [redacted] suo dolore. Messa di trigesimo sabato 20 dicembre ore 18 parrocchia Nostra Signora di Lourdes (corso Francia 29).
— Torino, 28 novembre 2003.

[redacted]

[redacted] [redacted]

Graziella Albertin

Amatissima mamma [redacted]. [redacted] messa sabato [redacted] novembre ore 18,30 parrocchia Vianney via Gianelli, 8 Torino.

1992 [redacted]

Ica Trivellone

Ricordandoti.

2001 2003

Luigi Rolando Mantovan

Mi manchi sempre tanto, ciao papà.

[redacted] | MARCELLO LOFFREDI

[redacted] E [redacted] [redacted] seguito della perturbazione, in procinto di lasciare le regioni meridionali, per oggi e per domani resterà nel Centro-Sud una circolazione depressionaria di aria moderatamente fredda ed instabile. Sarà motivo di tempo incerto e di annuvolamenti [redacted] locali piovaschi [redacted] temporali. Per domenica ci sarà spazio per sprazzi di sereno, sia al Nord che al Centro. Tra il pomeriggio e la serata, invece, il cielo tornerà ad annuvolarsi sulle regioni di Nord-Ovest.
Tendenza per dopodomani: sulle regioni di Nord-Ovest, sull'alta Toscana e sulla Sardegna occidentale, nuvolosità in intensificazione con piogge locali e nevicate sulle Alpi. Parziali annuvolamenti sul resto del Nord e sulle tirreniche. [redacted] nuvoloso altrove.

OGGI. Poco nuvoloso su Piemonte e Liguria, salvo qualche residuo nuvoloso al mattino. Nuvoloso con piogge locali sul resto del Nord. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare, localmente intensa, con associati piovaschi e temporali, ma con tendenza a qualche schiarita su Toscana, Sardegna e Lazio. Nebbie locali.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso, ma con nebbie al mattino sulle zone pianeggianti. Sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna schiarite alternate a parziali annuvolamenti. Sulle regioni meridionali e quelle centrali nuvoloso con piovaschi e qualche temporale, ma con tendenza a schiarite.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	9	Bologna	8	16	Bari	14	20
Bolzano	8	12	Firenze	12	16	Napoli	12	19
Verona	9	13	Pisa	12	16	Potenza	11	14
Trieste	13	16	Ancona	11	18	S. M. Leuca	14	19
Venezia	11	15	Perugia	10	15	Reggio C.	15	23
Milano	10	12	Pescara	7	20	Palermo	14	18
Torino	4	13	L'Aquila	7	13	Catania	12	20
Cuneo	3	10	Roma Ciamp.	11	17	Messina	16	22
Genova	12	16	Roma Fium.	8	17	Alghero	13	18
Imperia	11	14	Campobasso	9	13	Cagliari	12	18

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 29 NOVEMBRE)

	min	max			[redacted]		
Amsterdam	6	7	sereno	Lisbona	12	16	parz. nuv.
Atene	10	18	parz. nuv.	Londra	8	12	pioggia
Bangkok	20	29	sereno	Los Angeles	11	23	parz. nuv.
Berlino	1	6	pioggia	Madrid	4	12	sereno
Bruxelles	8	8	piovaschi	Montecarlo	6	14	parz. nuv.
Bucarest	3	8	nuvoloso	Montreal	-8	1	nevischio
Budapest	1	8	parz. nuv.	[redacted]	-7	3	parz. nuv.
Buenos Aires	16	26	parz. nuv.	New York	2	8	parz. nuv.
Copenaghen	3	6	nuvoloso	Parigi	9	10	pioggia
Dublino	[redacted]	11	pioggia	Pechino	-2	6	sereno
Francoforte	[redacted]	6	nuvoloso	Praga	-2	3	pioggia
Gerusalemme	6	18	sereno	Rio de Janeiro	26	31	temporale
Ginevra	4	6	pioggia	Sofia	1	11	piovaschi
Helsinki	4	6	piovaschi	Sydney	14	24	sereno
Il Cairo	13	22	sereno	Tokyo	10	20	piovaschi
Istanbul	9	15	sereno	Varsavia	2	8	piovaschi
Johannesburg	12	26	sereno	Vienna	0	7	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini [redacted], tel. [redacted] 06.486070/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, [redacted] 011.56381, [redacted] 011.5627958. Italia 6 [redacted] (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - [redacted] NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indi[redacted]: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto [redacted] S. Paolo; Carta di [redacted] telefonando al n. verde 800-233083; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 42.0891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è [redacted] proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e [redacted] leggera.

Acqua	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39
Levissima	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	258
Vitasnella	390
Boario	631
Uliveto	890
Lete	915
San Pellegrino	952
Sangemini	984
Ferrarelle	1279

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

LA LOTTA AL CANCRO

Il ministro Sirchia alle Molinette di Torino, con l'assessore D'Ambrosio e il prof. Mussa

Sirchia: duecento milioni per potenziare lo screening sui tumori

Europa e Italia alleate contro i tumori. Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha annunciato ieri, a margine del ventiduesimo convegno della Società Italiana Patologia dell'Apparato Digerente in programma alle Molinette di Torino, che il nostro Paese avrà a disposizione oltre 200 milioni di euro in tre anni per potenziare lo screening oncologico. Contemporaneamente, anche l'Europa dichiara guerra al cancro: grazie a relazione del professor Antonio Mussa, parlamentare europeo responsabile Chirurgia Oncologica dell'Università di Torino presso le Molinette, è stata approvata in Europa con 528 voti favorevoli e contrario prima raccomandazione su prevenzione diagnosi e del : l'Europa - proprio durante la presidenza italiana - stanzierà dunque la cifra necessaria (ancora da quantificare) per sostenere economicamente programmi prevenzione in ogni .

Sono tre i tumori contro i quali si combatterà attraverso controlli periodici di massa: quello al collo dell'utero, quello della mammella, e quello del colon-retto, che sta diventando sempre più minaccioso. Gli oltre 200 milioni di euro, ha specificato il ministro Sirchia («25 milioni l'anno che permetteranno di accendere mutui per milioni»), anche per l'acquisto di nuove tecnologie necessarie alle colonscopie. Sarà potenziata inoltre la rete informatica per contattare i cittadini, fornire loro i risultati in tempi rapidi, e attivare controlli di qualità sui test che verranno compiuti.

Dice il ministro Sirchia: «Il sistema della prevenzione tumori oggi stenta a raggiungere il 50 per cento delle persone a rischio». L'obiettivo è di coinvolgere almeno l'80 per cento delle persone, «e farlo in ogni regione, superando il divario che oggi resta fra Italia Nord e Italia del Sud».

DOVEVA SERVIRE A CURARE IL MAL DI SCHIENA

Una macchina per l'orgasmo

Negli Usa, ma funziona solo con le donne

Paolo Mastrolilli

NEW

Una maniera elegante per dare questa notizia esiste, perciò la scriviamo così com'è: la Food and Drug Administration, ossia l'agenzia statale americana che regola l'accesso al mercato della medicina e degli strumenti sanitari, ha dato il via libera ai test umani per la macchina dell'orgasmo. Ma il chirurgo che l'ha costruita è nei guai, perchè non ha ancora trovato abbastanza donne disposte a sottoporsi ai esperimenti.

Pare uno scherzo di Woody Allen, che nel «Dormiglione» aveva fatto debuttare sulle l'«orgasmatron», oppure la trama di un film pornografico. Ma la notizia è uscita sull'autorevole rivista «New Scientist», e l'hanno rilanciata nobili testate come la Bbc, la Reuters, l'Independent e il Guardian, se questo può bastare ad assolvere anche noi. L'inventore è un chirurgo della North Carolina, che si chiama Stuart Meloy e lavora per la Piedmont Anesthesia and Pain Consultants di Winston-Salem... Meloy è uno specialista nel trattamento del dolore, e non aveva alcuna intenzione di dedicarsi a questo mercato. Il caso, però, lo ha costretto a cambiare i piani. Secondo la storia raccontata al «New Scientist», qualche anno fa il chirurgo della North Carolina stava curando una donna che aveva subito difficile intervento alla schiena, per eliminare un disturbo degenerativo al disco. Il dolore post operatorio diventato insopportabile, e quindi Meloy aveva deciso di provare nuovi approcci per cercare di mitigarlo. Un'idea che gli era venuta in mente era stata quella di applicare degli elettrodi lungo la spina dorsale, per individuare e neutralizzare i fasci nervosi che trasferivano al cervello il ale della sofferenza fisica. Ma quando aveva premuto il bottone per attivare il suo marchingegno, con grande sorpresa, il medico aveva sentito la paziente "esclamare in maniera enfatica". Le chiesto cosa fosse successo, e lei aveva risposto così: "Dottore, questo trucchetto lo dovrebbe insegnare a marito". Stuart, in poche parole, aveva scoperto il "bottone dell'orgasmo". Il punto erogeno nella spina dorsale, che quando viene stimolato nella maniera giusta produce questa zione fisica. La sua trovata impossibile da ignorare, e quindi l'ex specialista del dolore deciso di trasformarsi in specialista del piacere. Ora il chirurgo ha completato il lavoro, costruendo la sua "macchina dell'orgasmo". Consiste in piccoli elettrodi applicati sui punti giusti della spina dorsale, e collegati ad un minuscolo pacemaker. Il marchingegno deve essere impiantato sotto la pelle, ma il dottore assicura che si tratta di un intervento semplicissimo, simile ad una puntura epidurale. La Food and Drug Administration ha giudicato la macchina abbastanza affidabile da consentire l'inizio dei "trial" sugli esseri umani, finora solo due donne hanno accettato di partecipare. La prima che si è sottoposta al test è sposa provava orgasmi quattro anni, ma in nove giorni ha sperimentato anche la prima esperienza multipla della sua vita. Meloy, però, ha bisogno di almeno altre otto volontarie, per ottenere dalla Fda il permesso di commercializzare il suo "orgasmatron" alla modica cifra di 22.000 dollari: "Pensavo - si è lamentato il chirurgo - che ci sarebbe stata la fila davanti alla mia porta per provarlo, è fatico a completare i test". Forse hanno ragione i medici e gli psicologi che hanno sminuito la macchina, dicendo che la sessualità è una faccenda troppo delicata e complessa per curarla con un attrezzo elettrico. Ma Meloy pensa di avere già trovato modo per interessare il grande mercato: costruire un "orgasmatron" anche per i maschi.

Gli elettrodi stimolano il punto erogeno della spina dorsale Costerà 22 mila dollari Ma non si trovano volontarie per i test

Sesso automatico, autorizzata la sperimentazione negli Usa macchina per l'orgasmo

UN SONDAGGIO

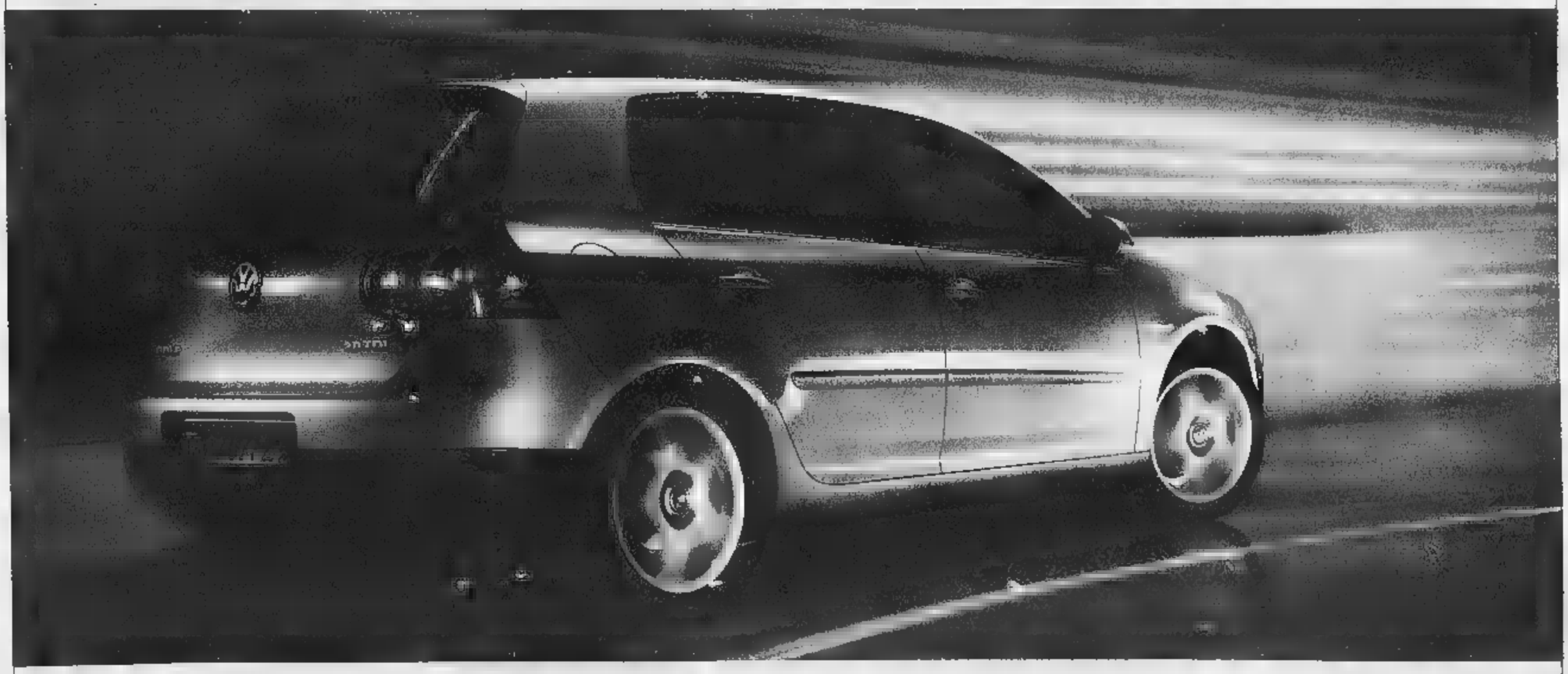
Problemi sessuali per il 40 per cento degli italiani

E' stato stimato che, nell'arco di una giornata, 1 volta all'ora una persona pensiero rivolto sfera sessuale. Da un sondaggio online realizzato da Bayer HealthCare dedicato al te «Coppia Sessualità» risulta, tuttavia, che il 48 % circa dei maschi italiani, fascia età fra i 45 e i 60 anni, abbia almeno una volta sofferto di problemi legati alla sesso e che nel 66% dei casi questo abbia inciso in modo molto negativo sulla vita coppia. Solo il 27,5 % del campione dichiarato aver affrontato apertamente con la propria partner l'argomento, anche se, oltre il 55% ammette che il manifestarsi problematiche quali il deficit erettivo dovrebbe essere affrontato insieme alla propria compagna. Soltanto il 20% partecipanti al sondaggio si è rivolto ad un medico e di questi quasi la metà su suggerimento della partner. Il 45%, poi, dichiara di essere disposto ad assumere farmaco per la Disfunzione Erettile. Il 77% delle donne dichiara che i problemi di deficit erettivo del proprio partner molto negativamente sulle dinamiche di coppia ed il ritiene che la gestione del problema debba essere affrontata insieme.

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

Una leggenda che puoi raccontare usando il presente.



Devi per forza appartenere al passato per diventare un mito? Forse no.
Non ci credete? Guardatevi in giro. E' tornata, lei, più Golf che mai.
Venite a scoprirla dai Concessionari Volkswagen.
Nuova Golf.

Automobili per amore

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9,4-9,5/5,4-5,5/6,8-6,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 163-166. Dati riferiti alla versione 1.4 Trendline.

LANCIA

Lancia Thesis: consumi da 8,2 a 14,9 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 217 a 355 g/km.

*Esempio riferito alla versione Lancia Thesis 2.4 Multijet 20v Executive Conformità - Pr... €2.540 - Anticipo 50% pari a € 21.270 - Durata 24 mesi - 23 rate da € 120 - Valore ... pari a € 21.270 - Tan 6,5%, Taeg 7,11% - Spese gestione ... € 150 + bolli - ...

thesis

Nuovi motori 2.4 Multijet 20v 175 CV e 3.2 ... 230 CV con cambio automatico ... sequenziale.
Interni in pelle, legno ... magnesio, GPS e navigatore satellitare con display da 7", impianto Hi Fi Bose® Sound System con CD changer, climatizzatore automatico multizona, **3 anni di garanzia o 100.000 km.**

Disponibile ... Formula Thesis a partire ... € 120 ... mese, con 2 anni di polizza furto ... incendio totale*.

PARURE LANCIA

Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Thesis con Parure Lancia potrete avere fino ... 150.000 km o 5 anni di servizi di riparazione ed assistenza stradale**.

LANCIA THESIS. MOLTI CAVALLI. E UN ...

**A partire dalla scadenza della garanzia contrattuale e fino alla fine del 5° anno e 150.000 km dalla data di prima immatricolazione.

Executive Contact Centre ... 843747.

LA MAPPA DELLA NEVE IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SESTRIERE

Da domani si scierà sulle piste dell'Alpette e della Banchetta con 7 impianti funzionanti (il 38 per cento del totale): [redacted] seggiovie Cit Roc, Chisonetto Banchetta [redacted] Capret e le sciovie Baby 1 [redacted] 2, Jolly [redacted] Nube. La neve va dai 50 [redacted] 100 centimetri, compatta. [redacted] giornaliero è in vendita [redacted] 28 euro e, [redacted] per Sauze e Clavière, c'è la possibilità di acquistare un vantaggioso bi-giornaliero per il week-end a 48 euro. Per ulteriori informazioni [redacted] verde 800016645. Sestrière dispone anche di un anello per lo sci di fondo, [redacted] chilometri che si snodano tra località Monterotta e Soleil Boeuf. Per informazioni, Centro Fondo, 0122/755016.

BARDONECCHIA E SAUZE

A Salice saranno aperti 7 impianti (il 41 per cento del totale): le seggiovie Sportinia, Rocce Nere, Clotes, Plan della Rocca, Triplex e le [redacted] Mini Sportinia [redacted] Bourget. Saranno [redacted] vendita i giornalieri di area al costo [redacted] 28 euro e, per chi volesse sfruttare tutte le potenzialità del fine settimana, ecco l'offerta del bi-giornaliero a [redacted]. Per informazioni c'è il n[redacted] verde 800016645. Il comprensorio di Sauze d'Oulx, che parte da 1509 metri di altitudine, dispone in piena attività di 11 seggiovie e 11 skilift, oltre ad anelli per lo sci [redacted] fondo. Skilift in funzione anche a **Bardonecchia**, 5 impianti aperti.

[redacted]

Quattro impianti a disposizione a Claviere (1750 metri) da domani per gli sciatori: la seggiovia La Coche e le sciovie [redacted]by e Serra Granet 1 e 2. Lo spessore del manto nevoso, che è compatto, [redacted] dai 50 ai 100 centimetri come nelle altre località della Via Lattea. A Clavière il giornaliero, proprio in virtù della ridotta apertura degli impianti, è in vendita a un prezzo estremamente favorevole: 22 euro. Non solo. L'abbinamento per il fine settimana, offerto anche nelle altre località del comprensorio, regala la possibilità di acquistare il bi-giornaliero a [redacted] euro. Altre informazioni al numero verde 800016645.

Grande spazio anche per gli appassionati di fondo, a Vinadio aperto l'anello di sei chilometri Le squadre nazionali di Finlandia, Germania e Russia si allenano in Alta Val Formazza

Tutti in pista, si scia con lo sconto

Impianti aperti e molte novità nelle principali stazioni

Stefano Sergi

Weekend sugli sci, pioggia permettendo, per migliaia di appassionati di Piemonte e Valle d'Aosta. Per domani [redacted] p[redacted] l'apertura, sia pure in scala ridotta, del principale comprensorio delle Alpi, la Via Lattea, [redacted] Sestrière, Sauze d'Oulx e Clavière. Skilift in funzione anch[redacted] a Bardonecchia, 5 [redacted]pianti aperti nel comprensorio Jafferau, dove ci sono da 20 a 80 centimetri di neve. In Valle d'Aosta, [redacted] scia [redacted] Cervinia (prima [redacted] dell'arco alpino ad aprire gli impianti) e, novità, [redacted] La Thuile. Un piccolo anticipo di stagione, in Piemonte, c'è anche a Crissolo, nel Saluzzese e, per il fondo, in Alta Val Formazza e Ciamporino e a Courmayeur, Arpy, Rhêmes, Torgnon [redacted] Valsavarenche per la «Vallée».

[redacted] weekend in arrivo, per gli appassionati dello sci, è una buona [redacted] per coniugare il piacere delle prime discese di stagione con il beneficio di prezzi scontati. Tutte le stazioni in grado di aprire gli impianti offrono infatti riduzioni sul costo dei giornalieri.

Domani, ad esempio, la Via Lattea offre l'apertura di 18 impianti in tre località del comprensorio (Sestrière, Sauze d'Oulx [redacted] Clavière). I giornalieri di area costano 28 euro a[redacted] 22 a Clavière. [redacted] giornalieri [redacted] offerto a 48 e[redacted] Sauze d'Oulx e 33 euro per Clavière.

In Val d'Aosta si scia a Cervinia (fino a Plan Maison, aperti 10 impianti su 20 e neve dai 25 ai 110 centimetri) e, da domani, anche a La Thuile. La [redacted] ai piedi [redacted] Ruitor, dove ci sono dai 5 ai 60 centimetri di neve, metterà in funzione una funivia, 6 seggiovie e due sciovie. Giornaliero a 31 euro.

C'è spazio anche per gli appassionati dello sci di fondo, nel weekend [redacted] arrivo. A Bagni di Vinadio (Cuneo) è aperto e battuto l'anello da 6 chilometri. Tracciati agibili anche a Courmayeur (in Val Ferret) e a Ciamporino, sopra Domodossola. C'è poi chi fa dello sci nordico un importante veicolo promozionale, come accade in Alta Val Formazza dove su iniziativa del Distretto [redacted] Laghi si stanno alternando sull'anello [redacted] 1750 metri di quota le squadre nazionali di Finlandia, Germania e Russia, per gli allenamenti.

Le schede sono di **Pietro Benacchio, Ivan Fossati, Gianpaolo Marro e Stefano Sergi**

Uno snowboarder durante una discesa in neve fresca. Da domani aprono i maggiori comprensori sciistici di Piemonte e Valle d'Aosta, tra cui la Via Lattea

OSSOLA

E' tornato a nevicare sulle montagne ossolane. Ieri mattina soltanto al di sopra dei 1700 metri, poi nel pomeriggio la temperatura è scesa ed i fiocchi sono comparsi pure a Domodossola. La perturbazione, destinata a durare, rimpinguerà il manto delle stazioni sciistiche che domenica scorsa avevano chiuso per la pioggia, dopo la partenza anticipata di metà novembre. Nel prossimo week-end si tornerà a sciare a Domoblanca e Formazza. All'esordio stagionale San Domenico Neve (foto). E' possibile che partano [redacted] anticipo anche gli impianti del Monte Moro a Macugnaga dove era prevista l'apertura per il sabato 6 dicembre.

LIMONE

Nuova seggiovia quadriposto a Quota 1400 per ridurre le code in uno dei punti di grande affluenza di sciatori, nuove piste fra varianti e tracciati inediti. La Riserva Bianca di Limone (80 km di piste, 9 seggiovie e 21 impianti) è pronta [redacted] inaugurare la nuova stagione: appuntamento nel weekend del 6-7-8 dicembre. La nuova seggiovia sostituisce gli impianti del Carosello e del baby: sarà così molto più fluido il collegamento fra la Cabanaira e le piste di Quota 1400. Le nuove piste: la [redacted] colle di Tenda-Machetto, nuovo tracciato vallone dei pastori sempre al colle [redacted] Tenda, la Lagone al Sole e la pista Gemelli-olimpionica. Al Pancani è stata ricostruita la capanna Nicolin, skipass a 26 euro, per gli universitari 17, gratis i bambini. E Limone si prepara a un grande evento: il parallelo di Natale il 23 dicembre con Alberto Tomba.

[redacted] NEVOSO E [redacted]

Lo sci notturno raddoppia: Prato Nevoso propone la seconda pista [redacted] Mondolè Ski non ha ancora previsto la data di apertura, ma ci saranno molte novità. Ad Artesina nuova sciovia Cima Durand, nuo[redacted] bacino per la [redacted] artificiale, un tappeto per il divertimento al babypark e percorso natura nel bosco delle fate. A Prato Nevoso è stato ampliato e rinnovato Pratolandia. Lo skipass al Mondolè ski costerà 25 euro. Chi approfitterà del collegamento navetta divertendosi anche a Frabosa potrà acquistare lo skipass del supercomprensorio a 27 euro. A Frabosa Soprana (4 seggiovie e 3 skilift) l'apertura sarà il 20 dicembre con una giornata promozionale gratuita. I prezzi per la stagione: skipass a 20 euro [redacted] festivi e 17 nei feriali.

CERVINIA E LA THUILE

In Valle d'Aosta si scia a Cervinia (tutti i giorni) e, da domani, a La Thuile. Nel comprensorio ai piedi della Gran Becca [redacted] aperti 10 dei 20 impianti: tre skilift, la [redacted] seggiovia Furggsattel, la funivia del Piccolo Cervino e lo snowpark sul versante [redacted] ghiacciaio (skipass giornaliero internazionale a 40 euro) e, sul versante italiano, le seggiovie Plan Maison, Fornet, Rocce Nere e Bontadini e la sciovia Baby La Vieille. Skipass italiano a 30 euro, [redacted] dai 25 ai 110 centimetri. A La Thuile (giornaliero a 31 euro, neve dai 5 [redacted] centimetri) domani apriranno [redacted] funivia, [redacted] seggiovie Chalet Express, La Combe, Belvedere, Chaz Dura, Piccolo San Bernardo e Fourclaz e le sciovie Gran Testa e Piloni.

VAL[redacted]A

[redacted] Valsesia (Vercelli) il via allo sci arriverà il 5 dicembre, quando apriranno Alagna Punta Indren (la stazione principale), costo del giornaliero 27 euro solo versante valsesiano, 31 l'intero comprensorio del Monterosa Sky; Alagna Wold, due piste innevate artificialmente, giornaliero festivo 15 euro, feriale 11,50; Scopello Alpe di Mera, giornaliero [redacted]2 euro; Rimasco Alpe Campo, giornaliero 16 euro. Per quanto riguarda la stazione biellese di Bielmonte, l'apertura è prevista per il [redacted] dicembre ed è presente l'innevamento artificiale. Per lo sci di fondo saranno disponibili gli anelli di Carcoforo, Scopello, Riva Valdobbia in Valsesia e, nel [redacted] quello di Bocchetto Sessera.

[redacted] E ARGENTERA

Il panorama dello sci nel Cuneese si completa con Crissolo (piste aperte al sabato [redacted] domenica, ormai da due settimane, due skili[redacted] e una seggiovia, prezzo dello skipass 15 euro), Lurisia (apertura il 7 dicembre, 8 impianti, skipass 20 euro, 13 per i ragazzi da 9 a 13 anni, [redacted] per il terzo anno consecutivo), Entracque (la data d'apertura non è ancora stata fissata, 4 impianti, skipass 16 euro [redacted] festivi e 13 nei feriali, piste aperte di [redacted] al martedì e giovedì), Pontechianale (si apre il 6 dicembre, 4 sciovie e 1 seggiovia, skipass 16 euro), Argentera (dal 6 dicembre salvo anticipi grazie alle ultime nevicate, si scia dai 1600 a 2600 metri di quota, novità la stazione intermedia della seggiovia a 2000 metri, 4 skilift, campo scuola con [redacted] artificiale, skipass 18 euro festivi e 12 feriali).

Fortenell'Exportversol'Asia

Ritiro nei tardo pomeriggio e consegna il secondo giorno lavorativo in Asia
[redacted] nell' Estremo Oriente grazie [redacted] 250 voli settimanali [redacted] alla capillarità della nostra rete nella regione.
FedEx: la vostra finestra sull'Asia.

FedEx Express
Whatever it takes

www.fedex.com/it Numero verde: 800.123.800

EURO RSCG

SERIE SPECIALE
CITROËN CHRONO A PARTIRE DA12.990 EURO.
NON C'È UN MILLESIMO DI SECONDO DA PERDERE.

Offerta valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile ■ Iniziative in corso.
Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo.

AFFRETTATEVI, L'OFFERTA E' VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE.

VENITE A TROVARCI VENERDI' 28 E SABATO 29

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,5 a 9,3. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 120 a 215.

Finanziaria
CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN
www.citroen.it

RUSPA AUTO

corso Vigevano 62 Torino tel. 011.2074711 ruspa@citroen.it
ruspa.citroen.it

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

NR PM NM MI CT W
Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Ortis guida l'Authority dell'energia

Alessandro Ortis è il n[redacted]o presidente dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Tullio Maria Fanelli e Fabio Pistella sono i nuovi commissari. Le nomine sono state ratificate ieri dal Consiglio dei ministri dopo che le competenti commissioni di Camera e Senato avevano espresso parere positivo sulle nomine già indicate il 24 ottobre. Ora, per la perfezione delle nomine, bisogna aspettare il relativo decreto del Presidente della Repubblica.

Aspen, Tremonti presidente e Letta Vice

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti è stato nominato presidente dell'Aspen Institute Italia. Era già vice presidente. Nella carica di vice è subentrato il responsabile economico della Margherita Enrico Letta che affiancherà i riconfermati Lucio Stanca e l'economista Paolo Savona. Carlo Scognamiglio, presidente dal '95, diventa presidente onorario, affiancan[redacted] nella carica Cesare Romiti. Riconfermato Giuseppe Cattaneo dg.

RAGGIUNTO UN COMPROMESSO SULLA DIRETTIVA CHE LIBERALIZZA [redacted] PARTE LE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO. CADUTO IL VETO TEDESCO

Strappo dei Quindici sulla nuova Opa europea

Accordo dopo 13 anni, contraria la Commissione. Ok a Monti sulle fusioni

[redacted] Maggiore
BRUXELLES

Colpo [redacted] scena al Consiglio dei ministri [redacted] Competitività sulle Opa europee. Ieri, [redacted] ogni aspettativa, è [redacted] approvata la direttiva sulle Offerte pubbliche d'acquisto (Opa), dopo quattordici anni di gestazione e due propo[redacted] della Commissione europea. I Quindici - per l'Italia presente [redacted] ministro Rocco Buttiglione nella qualità di presidente di turno dell'Unione - hanno approvato [redacted] testo riveduto [redacted] corretto, bocciando [redacted] fatto la proposta iniziale della Commissione europea contraria a [redacted] eccessivo ammorbidimento della normativa.

La nuova direttiva armonizza le regole delle Opa nell'Unione, garantendo gli azionisti contro decisioni prese dal [redacted] dell'impresa e fornendo gli strumenti necessari per difendersi da scalate ostili. Ma, nello stesso tempo, il compromesso raggiunto a Bruxelles rassicura i paesi più scettici, come la Germania e i paesi nordici, con l'inserimento di una clausola che può bloccare le misure difensive, se richiesto da [redacted] Stato [redacted] un'impresa nazionale o inserirle se voluto dagli azionisti dell'impresa.

Il commissario al mercato interno Frits Bolkestein e, a sinistra, il commissario Mario Monti

Nonostante [redacted] sia consumata l'ennesima frattura con la Commissione europea, dopo [redacted] ferita sul Patto di stabilità di questa settimana, il risultato raggiunto ieri è sicuramente il più importante dall'inizio della Presidenza italiana, soprattutto perchè la partita sembrava ormai persa dopo il «niet» risoluto del Commissario Fritz Bolkestein. L'olan[redacted] responsabile del mercato interno, già autore di un'altra direttiva bocciata due anni fa dall'Europarlamento (per il voto contrario di tedeschi, spagnoli e italiani), [redacted] annunciato nei giorni scorsi il suo dissenso a un testo ammorbidito [redacted] punti essenziali delle claudole di precauzione per le imprese. Il «no» dell'esecutivo Ue, nella prassi comunitaria, costituisce uno schiaffo per i lavori del Consiglio, perchè dalla maggioranza qualificata occorre passare a un voto all'unanimità. Ma la presidenza italiana ha continuato a tessere le [redacted] rete di incontri e telefonate tra capitali per chiudere il dossier entro dicembre. Poi, ieri, [redacted] sopresa. Tutti hanno votato a favore, tranne la Spagna che si è astenuta, ma il cui voto non incide sul risultato finale.

La chiave di volta [redacted] proprio nell'interpretazione più morbida degli articoli nove e undici che per Bolkestein rappresentavano la garanzia giuridica per la difesa da opa ostili. L'articolo 9 blocca i diritti di voto multiplo e l'11 richiede il consenso dell'assemblea degli azionisti per l'adozione delle misure difensive, togliendo di fatto potere di controllo al consiglio d'amministrazione. Su questi due punti si sono levati gli scudi della Germania, preuccupata che le [redacted] grosse imprese perdano il controllo su Opa ostili, provenienti soprattutto da imprese straniere e dei paesi nordici (Finlandia, Svezia e Danimarca) abituate al voto multiplo nelle rispettive legislazioni. I funzionari italiani hanno allora trovato l'uovo di Colombo in un sistema di «opting in o out» per le imprese e gli Stati. In pratica, un paese può imporre a una propria imp[redacted] nazionale di non applicare gli articoli 9 e 11 e, nello stesso tempo, l'impresa può votare diversamente o disattivare il sistema, se lo Stato non lo ha predisposto. Gli azionisti potrebbero insomma preferire di non utilizzare le [redacted] difensive contro un'O[redacted] per tentare di far salire il valore della società, oppure adattarsi all'orientamento del proprio paese.

Amareggiato il Commissario Bolkestein che sull'Opa europea ha costruito tutto il suo mandato a Bruxelles. Secondo l'olandese il compromesso di ieri «svuota di significato» lo spirito d[redacted] direttiva, togliendo certezza giuridica sulla difesa dalle scalate ostili. Grande soddisfazione invece in casa Italia, con il ministro Buttiglione fiero di aver ottenuto una «liberalizzazione parziale, ma pur sempre di una liberalizzazione» nel sistema delle opa europee, anche se [redacted] la direttiva deve passare al vaglio dell'Europarlamento. Ma la Commissione competente dell'assemblea di Strasburgo ha già fatto sapere di apprezzare [redacted] compromesso raggiunto.

Più soddisfazione invece per Mario Monti, la cui riforma del sistema delle fusioni [redacted] delle acquisizioni è stata approvata dai ministri della Competitività. Il nuovo regolamento entrerà in vigore l'anno prossimo e servirà [redacted] gestire [redacted] concentrazioni nell'Europa allargata a venticinque: un sistema, a detta [redacted] Monti, [redacted] pari» al mondo, con una maggiore «certezza del diritto» e più chiarezza nei metodi seguiti dalla Commissione. Fra i vantaggi per le aziende, anche una maggiore «prevedibilità» delle scelte della Commissione Ue nell'esame delle fusioni.

Deutsche Bank: «Maxi-alleanza? Solo sciocchezze»

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

«Le banche tedesche sono poco competitive, e bisogna correre ai ripari se non vogliamo che importanti fette del mercato finanziario siano conquistate da investitori stranieri». L'allarme [redacted] stato lanciato ieri a Francoforte dal presidente del consiglio di sorveglianza di Deutsche Bank Rolf Breuer in occasione della conferenza d'autunno dell'Associazione Federale delle Banche tedesche.

Dopo aver liquidato come «sciocchezze assolute», le voci di [redacted] megafusione tra i maggiori istituti tedeschi - «E' impensabile che il panorama delle banche tedesche cambi radicalmente da un giorno all'altro» - Breuer ha in ogni caso ricordato i rischi a [redacted] sono soggetti i gruppi finanziari in Germania se non snelliscono le loro strutture.

Il pericolo [redacted] uno, [redacted]do Breuer, [redacted] rappresentato dagli istituti americani, pronti a trasferire sul territorio tedesco strutture più dinamiche e prodotti finanziari più diff[redacted]ti: «Siamo sicuri – ha detto Breuer – che vogliamo lasciare [redacted] libera [redacted] investitori che oltretutto rappresentano gli interessi di un paese (l'America) che in questo momento ha posizioni politiche molto diverse da quella della Germania?»

Breuer, presidente di Deutsche Bank

Per evitare che il settore bancario tedesco si indebolisca ancora di più, «è necessario che lo Stato faccia un passo indietro» e che [redacted] avvii al più presto un processo di privatizzazione generale dei piccoli e medi istituti. La Germania, lo ricordiamo, [redacted] il [redacted] della [redacted] euro [redacted] più elevata densità bancaria (c'è un'agenzia ogni [redacted] abitanti contro una media europea di una ogni 2500, per un totale di 2600 istituti). Privatizzazione e snellimento delle strutture garantirebbero, secondo i rappresentanti dell'Associazione Federale delle Banche tedesche, una ripresa piuttosto rapida del settore, perché si affiancherebbero a decisioni della Com[redacted] Europea, che già vanno a sostegno degli istituti. Anche il Fondo Monetario Internazionale, nel suo ultimo rapporto, si è espresso in questa direzione: «Gli studi dell'Fmi – ha detto an[redacted] Breuer – sostengono [redacted] che noi abbiamo sempre ripetuto: le Banche tedesche [redacted] appesantite dalle loro strutture e strozzate dalla burocrazia. Se [redacted] prese immediate contromisure perderemo qualsiasi capacità concorrenziale nel contesto internazionale». Non manca, a Francoforte, qualche analisi più ottimista, che vede nel progressivo restringimento dei crediti da parte degli istituti (ma anche dei drastici tagli ai posti di lavoro) l'inizio per un veloce risanamento.

Decisamente critico, invece, il giudizio sulla mancata procedura nei confronti di Francia e Germania per il deficit eccessivo: «E' triste – ha concluso Breuer - che la prima violazione alle regole [redacted] venuta proprio dalla Germania, paese ideatore del patto. Il patto di stabilità e di crescita si basa sulla consapevolezza che la politica monetaria garantisce stabilità del valore monetario solo se le finanze dello Stato sono in ordine». Altrimenti, i primi a perdere la fiducia sulla forza della moneta saranno i piccoli e medi investitori.

HA MESSO [illegible] MORA L'ITALIA PER LE NORME CHE REGOLANO IL SETTORE

Volano in Borsa le banche popolari spinte dall'intervento di Bruxelles

[redacted]
MILANO

[redacted]

Il mercato scommette su gruppi più contendibili Bpm guadagna il 10% seguita [redacted] ruota da Pop Lodi e da Verona e Novara

VOLANO in Borsa le banche popolari, con Bpm (+10%) a far da traino ai titoli degli istituti e dei crediti cooperativi quotati a Piazza Affari. Un rally cominciato sin dall'avvio degli scambi, con volumi molto alti. A spingere le quotazioni, le indiscrezioni su un intervento della Commissione europea sulla normativa che regola l'attività e la governance delle popolari. Bruxelles, infatti, avrebbe messo in mora l'Italia per le norme speciali concesse a questo tipo di banche, contenute nel Testo Unico bancario e non ritenute compatibili con la legislazione comunitaria.

Protagoniste della giornata, le popolari alla chiusura di Piazza Affari risultavano tutte in consistente rialzo, con la Popolare di Milano che guadagna il 10% (a 4,86 euro) [redacted] Lodi (+8,29% a 9,29 euro) a giocare la parte da leone. Forte rialzo anche per Pop Etruria e Lazio (+4,52% a 18,32 euro) e per la Verona e Novara (+3,45% a 13,78 euro).

A finire nel mirino di Bruxelles, in particolare, sono gli articoli 43 e 56 del Testo unico bancario, nei quali si stabiliscono le condizioni «speciali» applicate alle banche popolari: il voto capitario, il limite dello 0,5% al possesso azionario, la clausola di gradimento ed il limite alle deleghe per la partecipazione dei soci in assemblea. Caratteristiche, queste, in contrasto con il diritto di stabilimento di una società Ue in Italia e con il principio della libera concorrenza dei capitali. In pratica, spiega una nota di Rasbank, i diritti speciali goduti finora dalle banche popolari (voto capitario, limite dello 0,5% al possesso azionario, clausola di gradimento e limite alle deroghe per [redacted] partecipazioni dei soci in assemblea) potrebbero, per l'Ue, violare il principio della libera circolazione dei capitali. Questi diritti, spiega la Sim, finora «hanno impedito alle banche cooperative di essere scalabili». Per Rasbank il venire meno di questi limiti «sarebbe una vera e propria svolta per il settore delle banche popolari che diverrebbero realtà scalabili e contendibili, quindi più efficienti e più redditizie».

Secondo la procedura [redacted] Governo italiano ha ora due mesi di tempo per rispondere alla Commissione: una risposta è attesa già prima di Natale. La palla tornerà poi nelle mani di Bruxelles che esprimerà un proprio parere al quale l'Italia avrà 90 giorni per adeguarsi, pena il deferimento alla Corte di Giustizia Ue.

Per le Popolari, però, le critiche non sono una novità. Sulla stessa linea della Commissione europea si era già mossa lo scorso anno l'Asnapop, convinta che la disciplina speciale italiana penalizzi le popolari quotate con un conseguente pesante deprezzamento dei titoli. La governance delle quotate, sostiene infatti l'associazione, non è più compatibile con le norme in vigore in quanto le caratteristiche di tipo cooperativisti[redacted] ed il radicamento nel territorio, qualità a cui la disciplina è ispirata, non sono più tratti specifici delle banche popolari. L'obiettivo dell'associazione non è comunque quello di eliminare in toto gli scopi mutualistici delle cooperative, ma di renderli compatibili con le regole del mercato. Ad essere duramente criticato dall'Asnapop, che ha già presentato una denuncia alla Corte di Giustizia Ue ed una petizione al parlamento europeo, è soprattutto il principio del voto capitario (un voto a testa quale che sia il numero di azioni possedute) ritenuto in netta contraddizione con la normativa comunitaria: questo sistema, infatti, rende dominanti le organizzazioni dei soci dipendenti, a scapito della tutela degli interessi degli azionisti.

Secondo gli analisti, «è prevedibile che [redacted] dibattito sulla revisione dell'ordinamento di un comparto del [redacted] bancario nel quale operano quasi 70 istituti (di cui 9 quotati) con quasi [redacted]0 sportelli e 10 milioni di clienti non sarà semplice». A rendere difficoltoso il percorso di riforma ci sono le posizioni differenti delle banche popolari da [redacted] parte e dei numerosi [redacted] diversi disegni politici dall'altra. [r. m.]

IL BOOM DELLE POPOLARI
Ultimo prezzo registrato ieri in Borsa)

Popolare Milano	+10,30% a 4,86 euro	10,30
Popolare Lodi	+8,29% a 9,29 euro	8,29
Popolare Etruria e Lazio	+4,52% a 18,32 euro	4,52
Credito Valtellinese	+3,47% a 9,22 euro	3,47
Popolare Verona e Novara	+3,45% a 13,78 euro	3,45
Popolare Intra	+2,99% a 13,42 [redacted]	2,99
Banche Popolari Unite	+2,84% [redacted] 14,02 euro	2,84
Credito Bergamasco	+1,81% a 17,39 euro	1,81
Credito Artigiano	+1,65% a 3,39 euro	1,65
Popolare Cremona	+0,18% [redacted] 19,44 euro	0,18

Le Fondazioni stringono sulla Cdp

Guzzetti tratta col Tesoro, entro il 10 dicembre la decisione

ROMA

[redacted]

Segre (Cr Venezia) «Per noi è una buona opportunità, potremmo entrare anche nelle società veicolo»

Si stringono i tempi per l'ingres[redacted] delle fondazioni nel capitale della [redacted] Cassa depositi e prestiti. «L'operazione si chiuderà entro il 10 dicembre» hanno riferito ieri fonti delle fondazioni [redacted] di [redacted] incontro tra i presidenti dei maggiori enti ex bancari italiani convocato proprio sul tema della Cdp. Il presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti ha infatti ricevuto dalle fondazioni [redacted] mandato per «negoziare il regolamento» [redacted] cassa. L'iter per arrivare all'acquisto delle partecipazioni nella Cassa da parte [redacted] fondazioni bancarie, ipotizzato tra il 10 e il [redacted] complessivo della Cdp spa, è legato a quello relativo alla trasformazione della stessa cassa, per la quale si è in attesa di un decreto ministeriale e di un Dpcm.

Le fondazioni, secondo quanto [redacted] il mese [redacted] nell'incontro con il direttore generale del Tesoro, Domenico Siniscalco, potrebbero ricevere [redacted] privilegiate della Cassa depositi e prestiti. In ogni caso, le fondazioni dovranno avere garanzie sulla redditività della partecipazione e sulla sua liquidabilità.

In parallelo [redacted] la nascita della nuova Cdp, impazza il totonomine. Tra i nomi che nei giorni scorsi sono circolati per [redacted] guida della spa c'è anche quello dell'ex amministratore delegato della Banca Nazionale [redacted] Lavoro, Davide Croff. E proprio ieri una breve visita di Croff a Palazzo Chigi ha ridato fiato alle voci. L'interessato però smentisce: «Ogni illazione è destituita di fondamento».

A favore dell'operazione Cdp-Fondazioni, intanto, si dichiara il presidente di Cr Venezia Giuliano Segre. «Penso che sia un'opportunità, [redacted] buona opportunità», h[redacted] commentato ieri. A suo parere divenire «soci finanziari della Cassa depositi e prestiti» [redacted] «quello che chiede il Tesoro» alle f[redacted]ni. Ma allo studio c'è anche l'ipotesi che le fondazioni, volendolo, divengano anche «socie della società veicolo costruita ad hoc per quel certo investimento, [redacted] l'intervento è fatto nel territorio dove opera la fondazione».

Ma cosa ci guadagnerebbero la fondazioni a entrare nella Cassa in termini di dividendi? «La Cassa è ricca - ha affermato Segre - ed è anche in esame la possibilità che vi siano dividendi che vengano pagati ad azioni[redacted] Così le fondazioni sarebbero trattate «meglio a livello di dividendi, e soprattutto avrebbero una maggiore copertura in [redacted] di perdita». [r. e. a.]

DA OGGI AL 9 DICEMBRE SONO APERTE LE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE SUI MARCHI DEL GRUPPO

Cragnotti indagato per corruzione

L'ex presidente della Cirio: «Accusa assurda»

L'ex presidente della Lazio, Sergio Cragnotti, è stato iscritto sul registro degli indagati di Roma per il reato di corruzione. Il nuovo capo d'imputazione viene contestato al finanziere in un fascicolo diverso, appena aperto, da quello sulla bancarotta e riguarda un presunto versamento di tangenti per ottenere favori nell'ambito dell'attività sulla Cirio. Cragnotti è già indagato, insieme con un' altra ventina di componenti del Cda della Cirio, per bancarotta fraudolenta, concorso in truffa e false comunicazioni sociali. Secondo i consulenti nominati dagli inquirenti romani, dall' esame di bilanci e di carte contabili risultano serie di operazioni fittizie e non giustificate sul piano industriale che avrebbero avuto il fine di mascherare plusvalenze e minusvalenze. Il tutto, secondo gli stessi esperti, nel quadro di un'attività di sottrazione di risorse patrimoniali. Interrogato il 10 novembre scorso dai magistrati, il finanziere ha escluso che ci siano stati appropriazioni o distrazioni accusando il sistema bancario di avergli negato una proroga dei termini per la restituzione del «bond» da 150 milioni di euro (all'origine della dichiarazione di «default» dell' azienda agroalimentare) che gli avrebbe consentito di fare fronte alla crisi. «Escludiamo categoricamente che Cragnotti abbia corrotto chicchessia, anche perchè non aveva assolutamente ragione di avere contatti con pubblici ufficiali». Questo il commento dell' avvocato Giulia Bongiorno, uno dei legali del finanziere romano, alla notizia dell' iscrizione nel registro degli indagati del assistito per il reato di corruzione. «È specie di secondo avviso di garanzia ricevuto attraverso la stampa - ha aggiunto il legale - e in queste condizioni diventa difficile persino capire l' ipotesi di reato. Attendiamo con ansia di poter chiarire questi fatti».

Intanto da oggi sarà possibile esprimere manifestazione d' interesse all'acquisto delle attività imprenditoriali riconducibili ai marchi Del Monte, Cirio, De Rica. Lo rendono noto i commissari straordinari del gruppo Cirio Del Monte, Luigi Farenga, Mario Resca e Attilio Zimatore spiegando che appunto domani sarà pubblicato sulla stampa nazionale e internazionale un che rivolge l' invito a tutti i soggetti interessati. «Pur essendo la cessione di asset del Gruppo Cirio Del Monte subordinata all' approvazione programma di dismissioni da parte del ministero delle Attività produttive sentito il parere del Comitato di Sorveglianza - precisa la nota - si ravvisa l' opportunità di una tempestiva raccolta informazioni utili per la predisposizione del programma stesso per la dei presupposti necessari a garantire un processo di cessione quanto più rapido, efficace e trasparente».

[r. e. s.]

Il finanziere Sergio Cragnotti

BIS PER ARQUATI
Disco verde, da parte dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Arquati, alla nomina dell'attuale ad Addonizio alla carica di liquidatore, conferendogli tutti i poteri per attivare la procedura per l'amministrazione straordinaria (Prodi-Bis).

EUROBOND DA LOTTOMATICA
Standard Poor's ha assegnato Lottomatica il rating Bbb/Aa-2, outlook stabile. Lo rende noto la società che ha dato mandato a Caboto, Mediobanca e Ubm per il lancio di un eurobond da 360 milioni di euro.

PIRELLI LABS-ALCATEL
Pirelli Alcatel hanno siglato un accordo di collaborazioni nello sviluppo di reti Umts. Alcatel integrerà, all'interno delle proprie stazioni radio base multi standard evolution, la soluzione «radio over fiber», sviluppata da Pirelli Labs in collaborazione con Telecom Italia Lab che permette di ridurre costi ed emissioni elettromagnetiche.

TELECOM ITALIA-SAMSUNG
Telecom Italia e Samsung hanno siglato un accordo per lo sviluppo dei prodotti di nuova generazione basati sulla tecnologia Wi-Fi, in grado di gestire il traffico e quello dati su reti a banda larga, in particolare in Italia, Francia, Germania e Olanda.

NUOVO CONTRATTO VODAFONE
Vodafone Italia e le organizzazioni sindacali di categoria hanno raggiunto un accordo sulle norme sostitutive dei contratti aziendali in vigore fino al 31 dicembre 2002 che stati tecnicamente disdetti seguito del passaggio dal contratto metalmeccanico a quello delle telecomunicazioni.

Sanpaolo Imi apre una nuova filiale in Cina, a Shanghai, con l'obiettivo di sostenere gli investimenti e le attività di import-export delle imprese italiane in Cina. Contestualmente la banca torinese ha sottoscritto un accordo operativo con due primari istituti cinesi, al fine di soddisfare le esigenze in divisa locale delle imprese.

PARTE UNA SERIE DI AGITAZIONI NEL SETTORE TRASPORTI

Oggi Alitalia sciopera 4 ore Wagon Lits due giorni fermi

ROMA

Aerei, autobus, tram, metropolitane e Wagon Lits questi gli scioperi nel settore trasporti a partire da oggi. I primi ad incrociare le braccia saranno i dipendenti di terra e di volo del gruppo Alitalia, che si fermeranno dalle 12,30 alle 16,30 di oggi, per uno sciopero proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Sulta, Anpav, Avo, Avia e Unione piloti contro il piano industriale della compagnia .

Sempre oggi, dalle 15 e per 48 ore, lavoro personale delle carrozze letto delle Ferrovie. Lo sciopero stato proclamato dalle sigle sindacali del settore per protestare contro la procedura di mobilità per 167 lavoratori dichiarati in esubero da Wagon Lits.

Lunedì 1 dicembre, invece, si fermeranno per otto ore, modalità diverse città a città, autobus, tram e metropolitane per lo sciopero proclamato da Fit-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, che chiedono da quasi due anni il rinnovo del secondo biennio economico del contratto di lavoro del trasporto pubblico locale.

RAPPORTO SVIMEZ SUL SOMMERSO IN ITALIA: IL RECORD VA ALLA CALABRIA

	1995	1999	2001
Calabria		27,8	29,5
Campania	23,8	25,9	25,3
Sicilia	20,3	24,1	24,2
Puglia	19,4	19,7	21,1
Basilicata	17,1	19,3	20,7
Sardegna	16,4	20,6	20,2
Molise	14,2	16,5	17,7
Lazio	16,5	17,9	17,6
Valle d'Aosta	16,0	16,7	
ITALIA	14,5		
Umbria	14,7	14,7	
Abruzzo	12,1	13,2	14,4
Liguria	12,8	13,4	13,5
Marche	11,7	12,8	12,8
Toscana	11,9	12,8	12,7
Trentino Alto Adige	12,0	12,5	12,0
Veneto	11,2	11,0	10,7
Lombardia	11,4	10,9	10,5
Piemonte	10,3	10,6	10,3
Emilia Romagna	10,7	10,4	10,1
Friuli Venezia Giulia	11,5	10,6	9,5

Nel Mezzogiorno in nero un lavoratore su cinque

ROMA

Il Mezzogiorno si conferma la patria del sommerso, oltre un lavoratore su cinque irregolare (23% la percentuale delle Regioni del Sud), a fronte di media del Centro-Nord dell'11,9 per cento. Una patria senza alcune enclave, perché nelle regioni meridionali il tasso di irregolarità risulta più alto in tutti i settori produttivi.

E' il dato che emerge dal rapporto diffuso ieri dalla Svimez (l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno), secondo cui anche a livello nazionale c'è un incremento della diffusione del lavoro irregolare, passato dal 14,5 per cento del 1995 al 15 per cento del 2001.

Il gap tra Sud e Centro-Nord - sottolinea la Svimez - è particolarmente elevato nel settore industriale (19,5% gli irregolari nel meridione, contro il 5,3% del nord), mentre lo scarto minore, «sebbene ancora piuttosto significativo», si registra nei servizi (15% contro il 3,6% al Nord).

A livello regionale, il record spetta alla Calabria dove, nel 2001, quasi tre lavoratori su dieci sono irregolari. Il dato è confermato da una recentissima indagine dell'Eurispes Calabria, secondo cui nel 2003 l'economia calabrese produce una quota di ricchezza nascosta pari a 9.779 milioni di euro (il 38,2% del Pil regionale).

Seguono la Campania, dove il tasso di irregolarità è del 25,3 per cento, e la Sicilia (24,2%).

Per la Cgil quest'ultimo dato va corretto verso l'alto: «In realtà nell'isola oggi almeno due lavoratori su cinque sono in nero, vale a dire una percentuale tra il 35 e il 40%, soprattutto nel commercio e nell'edilizia» dichiara Santi Inguaggiato, sindacalista regionale.

L'unica realtà meridionale che presenta un tasso di irregolarità inferiore media nazionale e ad alcune Regioni del Centro-Nord è l'Abruzzo che, con una percentuale del 14,4 per cento si piazza meglio del Lazio (17,6%), della Valle d'Aosta (16,7%) dell' Umbria (14,6%).

Contro questo stato di cose, la Svimez sottolinea la necessità di diversificazione degli interventi, a fronte di situazioni fortemente differenziate, suggerisce alcune misure quelle volte a ridurre i costi di transazioni improprie (da quelle legali, ma con elevata onerosità, quelle illegali come il pizzo e l'usura), quelle per migliorare l'efficienza, le convenienze e la redditività delle imprese poco produttive, e quelle volte migliorare il clima di convivenza civile.

Per Raffaele Bonanni, segretario confederale della Cisl, i dati dimostrano che in Italia il problema del debito pubblico della tenuta del sistema previdenziale si può affrontare solo con un intervento straordinario sul lavoro sommerso.

Per Tiziano Treu, responsabile Lavoro della Margherita, le politiche adottate fino ad oggi dal governo si confermano inefficaci, particolare i comitati locali per il controllo «non sono decollati o sono debolissimi».

[r. e. s.]

Tutto il mondo BMW e MINI in un nuovo centro.
A Torino.

Apre a Torino la nuova sede della Concessionaria Autocrocetta, più grande e accogliente che mai. Ampi saloni con tutta la gamma auto e moto da conoscere e da provare, informazioni sui servizi finanziari, una vasta scelta di usato, insieme alle attenzioni che meritate per aver scelto BMW e MINI. Venite a trovarci, vi aspettano oltre 5000 metri quadri tutti da visitare.

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI
Autocrocetta
C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)

IL 75% DELLE ATTIVITA' TURISTICHE PASSA A UN POOL DI IMPRENDITORI. L'USCITA DAL FONDO USA FRUTTA 589 MILIONI DI EURO

Tanzi cede Parmatour e liquida Epicurum

E Parmalat recupera un altro 3,2% in Borsa

Francesco Manacorda

[redacted]

Parmalat Finanziaria annuncia la liquidazione della [redacted] quota nel fondo Epicurum portando a [redacted] poco più di 600 milioni [redacted] dollari (ai cambi attuali [redacted] milioni [redacted] euro) e vende per [redacted] milioni di euro il 75% di Parmatour ad un gruppo di investitori riuniti nella Argho Srl.

Un'iniezione di fiducia da parte di Collecchio che spinge all'insù le quotazioni - anche se la notizia della cessione di Parmatour arriva [redacted] Borsa chiusa - ma non dissipa ancora tutti i dubbi del mercato. A Piazza Affari, infatti, il titolo sale del 3,22% a 2,341 euro, con gli scambi «monstre» a cui il titolo [redacted] abituato, pari all'8% del capitale. Ma se la Borsa continua a brindare - Parmalat guadagna posizioni dall'inizio della settimana - c'è che si muove con più prudenza. Standard & Poor's, l'agenzia di rating che aveva messo sotto osservazione il giudizio sul credito della società per un possibile declassamento aspetta ancora notizie - ad esempio una comunicazione ufficiale sull'utilizzo della liquidità che affluisce o un progetto di ristrutturazione del debito - prima di tornare sui suoi passi. La stessa Parmalat potrebbe cercare presto di dissipare i dubbi con una conference call.

La quota nel fondo Epicurum delle isole Cayman - ha annunciato ieri la società di Callisto Tanzi - verrà liquidata il 4 dicembre [redacted] porterà nelle casse della Parmalat 589,94 milioni di dollari. Allo stesso tempo, spiega un comunicato, il fondo ha anche approvato la risoluzione anticipata del contratto di swap valutario tra euro [redacted] dollaro in [redacted] tra la stessa Epicurum e Parmalat e anche in questo caso Parmalat incasserà 13,28 milioni di dollari. In questo modo tornano sostanzialmente i conti rispetto a quanto dichiarato da Collecchio quindici giorni fa, cioè che la liquidazione della quota si sarebbe risolta con un incasso di «circa 600 milioni di dollari». Proprio il contratto di swap aveva suscitato molte perplessità nella Deloitte & Touche, [redacted] ta della revisione del bilancio Parmalat perché la società aveva iscritto i pagamenti iniziali nell'ambito di quel contratto come proventi invece che come passività.

La vendita della maggioranza di Parmatour è invece una sorpresa per quel che riguarda l'acquirente. Scomparso il nome dell'imprenditore Luigi Antonio Manieri, ad aggiudicarsi il 75% del dolente braccio turistico di Tanzi è la Argho, una srl il cui amministratore unico è Giacomo Torrente, legale ben conosciuto nei grandi studi milanesi e che è stato anche avvocato della Gemina. Dietro di lui, spiega lo stesso Torrente, «c'è un insieme [redacted] imprenditori, ma non ci sono nomi conosciuti alle cronache finanziarie».

La Argho, che sarebbe [redacted] costituita appositamente per l'operazione, sottoscriverà con circa 300 milioni di euro un aumento di capitale della Nuova holding, la società che controlla il 100% della Parmatour. La somma apportata dai nuovi soci, che in base agli accordi parasociali raggiunti nomineranno naturalmente la maggioranza del consiglio di amministrazione, servirà ad estinguere buona parte dell'indebitamento [redacted] 310 milioni di euro che le banche vantano nei confronti di Parmatour e che, dopo l'accordo dello scorso aprile, hanno congelato per un triennio.

Il tassello che ancora manca al puzzle finanziario di Parmalat è però quello che indica la destinazione finale dei 507 milioni [redacted] euro che la società si ritrova direttamente in cassa con l'operazione Epicurum. Il nuovo direttore finanziario Luciano Del Soldato aveva spiegato due settimane fa che i proventi della liquidazione di Epicurum sarebbero andati a ridurre il debito. E secondo [redacted] ipotesi circolate in questi giorni potrebbero essere utilizzati per rimborsare le obbligazioni in scadenza entro al fine del prossimo anno. In effetti la somma raccolta consentirebbe agevolmente una simile operazione, visto che i bond in scadenza entro la fine del 2004 ammontano a 190 milioni, mentre altri 246,4 milioni potrebbero essere necessari [redacted] tutti i portatori di bond Parmalat Soparfi 2002/2022 decidessero di chiedere il rimborso anticipato: un'ipotesi [redacted] remota, visti i brividi che sono corsi anche sul mercato obbligazionario nelle ultime settimane.

«RIUNIONE DI [redacted] IL TITOLO [redacted] ANCORA: +1,65%

Fiat incontra le banche: migliorano conti [redacted] vendite

[redacted] I conti della Fiat sono in via [redacted] miglioramento grazie alle vendite delle nuove auto, le banche ieri ne hanno potuto prendere [redacted] È stato un incontro che tutti hanno definito [redacted] routine ma positivo, quello svolto nel pomeriggio [redacted] Milano presso la sede dell'ex Banca Imi tra la Fiat e gli otto istituti creditori coinvolti nel megaprestito convertendo da tre miliardi di euro [redacted] per salvare il Lingotto. «Si è trattato di un aggiornamento sui numeri», hanno detto i manager bancari all'uscita, dopo poco meno di un'ora e mezza di confronto. Dall'altra parte del tavolo, il direttore finanziario della Fiat, Ferruccio Luppi, e Luigi Gubitosi, che ne prenderà il posto [redacted] primo gennaio prossimo allorché Luppi diverrà amministratore delegato di Business Solutions mentre l'attuale ad, Carlo Gatto, sarà nominato [redacted] presidente della società.

In [redacted] i partecipanti all'incontro [redacted] sono [redacted] una ventina, in rappresentanza di tutti [redacted] 8 istituti esposti nel prestito convertendo da [redacted] miliardi di euro: Unicredit, Intesa, Capitalia, Sanpaolo Imi, Monte Paschi, Bnl, Abn Amro e Bnp Paribas. Secondo quanto è stato possibile apprendere dagli stessi manager all'uscita, non si [redacted] parlato di budget e di convertendo.

Intanto ieri [redacted] titolo Fiat ha messo a segno un [redacted] rialzo toccando quota 6,655 euro (+1,65%).

Calisto Tanzi

[redacted] CONCLUDE A FINE ANNO IL TRASFERIMENTO A RIVALTA

Nuova sede per Avio Investiti 130 milioni

Vanni Cornero

TORINO

Avio non abita più qui. Lo stabilimento di Via Nizza appartiene ormai ad uno storico passato e l'azienda aerospaziale nata Fiat e oggi di Carlyle-Finmeccanica entro fine anno completerà [redacted] suo trasferimento a Rivalta, presso Torino, nel complesso industriale che fino a due anni fa era occupato ancora in parte dalle linee di produzione di Fiat Auto. Lì Avio costruirà turbine, trasmissioni comando accessori e ingranaggi per i motori di aerei prodotti dai maggiori costruttori mondiali del settore e per ristrutturare lo stabilimento, trasferendovi 2000 dipendenti, circa 800 macchine [redacted] gli impianti di lavorazione sono stati investiti 130 milioni di euro. «Per la nostra azienda questa è una tappa importantissima - commenta il presidente e amministratore delegato, Saverio Strati -. Il trasferimento, il primo dopo settant'anni, è stato il risultato di un progetto partito a luglio del 2001, che ha rappresentato un'opportunità unica di ammodernamento con un investimento pari a circa 30 milioni di euro [redacted] nuove tecnologie».

I reparti produttivi, ospitati in un unico fabbricato che con i suoi 130.000 metri quadri coperti [redacted] uno dei più grandi in Europa per [redacted] produzione di sistemi propulsivi aerospaziali, sono stati completamente riorganizzati in isole di produzione con un layout moderno [redacted] funzionale. Avio, che ha anche [redacted] forte [redacted] navale, nei giorni scorsi, si è aggiudicata, insieme con Elsag, [redacted] commes[redacted] relativa alla fornitura del sistema di controllo [redacted] monitoraggio della propulsione, delle centrali elettriche e dei macchinari ausiliari delle nuove Fregate italo-francesi Classe Orizzonte (valore complessivo 16 milioni di euro di cui [redacted] milioni per le aziende nazionali).

«Il 2003 è stato un anno difficile per l'industria aerospaziale - ha detto Strati -. Noi prevediamo una riduzione del fatturato intor[redacted] al 15%, abbiamo patito il calo della produzione di motori civili e l'indebolimento [redacted] dollaro, valuta da cui dipende [redacted] 60% dei nostri ricavi. Ma crediamo nella ripresa, che dovrebbe giungere nel 2006 e siamo pronti a coglierne tutte le opportunità». Per il prossimo futuro il programma più importante cui Avio punta per il 2004 è quello per il motore del nuovo Boeing 7E7, il «Dreamliner», un propulsore innovativo che punta ad [redacted] riduzione dei consumi [redacted] 10-15%.

Oltre che a Rivalta, Avio opera a Brindisi, Pomigliano d'Arco, Acerra [redacted] Colleferro, oltre che in alcuni siti produttivi all'estero, tra cui la neonata struttura produttiva in Polonia per la produzione [redacted] componenti per Turbine. A Rivalta nei prossimi giorni si riunirà il primo Cda [redacted] nuovi soci per eleggere il presidente e l'amministratore delegato, carica in cui appare scontata la conferma dell'ingegner Saverio Strati.

PROVINCIA DI GENOVA
Servizio [redacted] Contratti

Sono in pubblicazione, all'albo pretorio della Provincia [redacted] Genova e sul sito Internet www.provincia.genova.it i seguenti [redacted] gare d'appalto per servizi, lavori [redacted] forniture, dal 24/11/203 al 25/12/2003 cronologici nn. 2134, 2159, 2160, 2163, 2165, [redacted] 2166.

IL DIRIGENTE
(Dott. Maurizio TORRE)

SANPAOLO AM
ASSET MANAGEMENT

Il Consiglio di Am[redacted]istrazione della Società ha approvato [redacted] 26 novembre 2003 i Rendiconti di Gestione dei fondi *SOLUZIONE 1* e *OBBLIGAZIONARIO ETICO* al 30 [redacted] ed ha stabilito di porre in pagamento, per ognuna delle quote in [redacted], i seguenti importi:

SOLUZIONE 1 (cedola trimestrale)	Euro	0,031
OBBLIGAZIONARIO ETICO	Euro	0,185

Tali importi saranno posti in pagamento a decorrere dal 4 dicembre 2003, contro st[redacted] della cedola n. 26 [redacted] *SOLUZIONE 1* e n. 7 di *OBBLIGAZIONARIO ETICO*, tramite la Banca Depositaria (Sanpaolo IMI S.p.A.).
[redacted] 28 [redacted] 2003 il valore della quota [redacted] tiene conto [redacted] della cedola.
I possessori di certificati singoli di *SOLUZIONE 1* con ultima cedola n. 26, unitamente alla cedola, dovranno consegnare alla Banca Depositaria i certificati medesimi per il raggruppamento.

Sanpaolo IMI [redacted] Management SGR S.p.A.
Via Giolitti, 58 – 10123 Torino

CITTA' DI [redacted]
Provincia di Torino
ESTRATTO AVVISO ASTA PUBBLICA PER SERVIZIO BONIFICA EX DISCARICA STABILIMENTO SALP DI RIVAROLO
Importo a bas[redacted] di € 1.245.721,43 oltre Iva. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 9/01/2004. L'avviso integrale reperibile [redacted] sito internet: www.rivarolocanavese.it
IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI
(D.ssa Veronica FORNACE)

COMUNE DI CHIARAVALLE CENTRALE
PROVINCIA DI CATANZARO
Settore Socio Culturale
Affidam[redacted] gestione "Casa Albergo per Anziani"
Estratto bando di gara
In esecuzione della Determinazione n. 73 del 13/11/2003 si rende noto che è indetta per il 8/1/2004 alle ore 10.00 gara per l'affidamento in gestione per anni 30 (trenta) della "casa albergo per anziani". L'appalto sarà aggiudicato con il sistema del pubblico incanto con l'osservanza delle norme previste dal D.L.vo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni, con aggiudicazione, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. b) del suddetto decreto, all'offerta più vantaggiosa, valutata sulla base degli elementi riportati nel bando integrale di gara. Termine di presentazione delle offerte: 7/1/2004 ore 12.00. La documentazione potrà essere r[redacted]ta, anche via fax al n. 0967 92211, al Settore [redacted] Culturale. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rosa Vilardo, responsabile del Servizio Socio-Culturale (tel. 0967 91031).
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.ssa Rosa Vilardo

COMUNE DI SANREMO
FORNITURA ARREDI ASILO NIDO
SETTORE SICUREZZA SOCIALE
Si invitano, in es[redacted] della determinazione n. 1852 del 17.11.2003 le ditte in attività nel settore oggetto dell'appalto alla data del 17.11.2003 a presentare la propria offerta per la fornitura del materiale d'arredo per le sezioni dell'[redacted] - Via Morardo - Sanremo entro e non oltre le ore 13.00 del [redacted] 1.2004 all'Ufficio Protocollo del Comune di Sanremo, C.so F. Cavallotti, 59 18038 SANREMO.
L'importo massimo presunto è pari a euro 30.000 [redacted]
E' tassativamente richiesto il sopralluogo e la presa visione dei locali.
L'avviso pubblico completo e gli [redacted] tecnici potranno essere ri[redacted], previa richiesta al n. tel. 01845929222 oppure reperiti sul sito civico internet www.comunedisanremo.it.
Sanremo, 0
(Dott. Luigi Panella)

A.I.S.A. S.p.A. - AREZZO IMPIANTI E SERVIZI AMBIENTALI
Estratto di bando di gara a procedura aperta
A.I.S.A. S.p.A. - Arezzo Impianti e Servizi Ambientali indice un pubblico incanto per un finanziamento passivo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni), della durata di anni quindici per l'estinzione della posizione di debito nei confronti del Comune di Arezzo e per l'approvvigionamento di nuove risorse finanziarie. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 157/95 e successive modifiche e integrazioni. Gli istituti inte[redacted]o inoltrare offerta da far pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del 10 gennaio 2004 ad A.I.S.A. S.p.A. via Trento e Trieste, 163 52100 Arezzo. La gara si svolgerà in forma pubblica il giorno 13 gennaio 2004 alle ore 11.00, presso la sede sociale posta in Arezzo via Trento e Trieste, 163. Data di spedizione del bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 19/11/2003. Copia del bando di gara, del capitolato d'oneri e del disciplinare di gara potranno essere richiesti direttamente ad A.I.S.A. S.p.A. - Arezzo Impianti e Servizi Ambientali, Direzione Amministrazione e Finanza, Via Trento e Trieste, 163 52100 Arezzo. Tel. 0575 399661 Fax 0575 399639 Sito internet www.aisaspa.it [illegible]
IL DIRETTORE [illegible]
Dott. Urbano Ossi

[redacted] MIRANDOLA
PROVINCIA DI MODENA
[redacted] *incanto per l'affidamento del servizio di fornitura e preparazione pasti agli utenti dell'assistenza domi[redacted]re*
Il Comune di Mirandola, piazza Costituente n. 1, in esecuzione alla determinazione n. 811 del 29/10/2003 ha assegnato il pubblico incanto indicato in oggetto alla Cir - Cooperativa Italiana di Ristorazione s.c.r.l. con sede in Reggio Emilia, via Nobel n. 19, per l'importo di Euro 157.080,00, iva esclusa. Maggiori informazioni possono essere richieste al servizio Contratti e Provveditorato, tel. 0535 29528. Invio e ricevimento bando alla G.U.C.E. 18/11/2003.
Mirandola, 19 novembre 2003
IL CAPO SERVIZI SOCIALI
Valeria Mazzoli

Provincia [redacted] LUCCA
ESTRATTO DI BANDO DI PUBBLICO INCANTO
1. Tipologia delle commesse: S.R. 445 "Della Garfagnana" – Variante [redacted]ato di Camporgiano. 2. Importo dei lavori: Euro 1.540.000,00 di cui costi per la sicurezza Euro 77.855,36 (non soggetti a ribassi). La cat. prev. è la OG3 class. III. 3. Località di esecuzione: comune di Camporgiano. 5. Data per la domanda di partecipazione alla gara: 29.12.03. 6. Indirizzo presso cui prendere le informazioni necessarie: Provincia di Lucca Servizio Amm.vo LL.PP. Ufficio Gare tel. 0583.417472 Fax 0583.417470. 7. Responsabile unico del procedimento ai sensi della L. 109/94 è l'ing. Riccardo Gaddi, mentre il responsabile del subprocedimento è, ai sensi della L. 241/90, la Dott.ssa Fiorella Baldelli.
Il Dirigente
Dott.ssa Fiorella Baldelli

INPS

L'ISTITUTO NAZIONALE [redacted]DENZA SOCIALE per la SEDE di MONCALIERI ricerca in locazione, nel Comune di MONCALIERI e/o hinterland un immobile o parte di immobile esistente ovvero in costruzione per uffici pubblici con le seguenti caratteristiche:
1) posizione nella città alta, di facile accesso, ben servita da mezzi pubblici e con ampie possibilità di parcheggio;
2) superficie complessiva di circa m² 3.000 di cui circa m² 600 per archivi;
3) accessi e collegamenti interni indipendenti;
4) idoneità urbanistica e catastale ed agibilità per uffici pubblici, compresi parcheggi di pertinenza;
5) certificato prevenzione incendi (CPI) globale per tutte le attività presenti, in particolare per attività 43 (d.m. 16/02/82) per esplicita previsione di quantità di materiale cartaceo [redacted] inferiore a kg [redacted] nei locali archivio e senza presenziamento fisso.
6) rispondenza alle norme vigenti, in particolare: norme CEI - [redacted], barriere architettoniche con accessibilità totale certificata (d. lgs. [redacted] e precedenti);
7) portanza solai non inferiore a 3,5kN/m² per [redacted] uffici e [redacted] per gli archivi, portanze calcolate al netto di pavimenti, tramezzature ecc.;
8) finitura ed allestimento chiavi in mano di tipo medio alto escluso soltanto fornitura in opera di: centrale telefonica e relativi apparecchi, arredi mobili.
In particolare: tramezzature m[redacted] per locali tecnici ed archivi, tramezzature a pareti mobili o attrezzate per gli uffici, pavimentazioni sopraelevate con [redacted] in granito o marmo per loc[illegible] pubblico e di rappresentanza e finitura a piastrelloni in grès porcellanato per le aree ufficio, rivestimenti e pavimenti in ceramica per [redacted] vizi, pavimento in grès per gli archivi, controsoffitto e corpi illuminanti integrati idonei per ambienti con videoterminali, tinteggiatura generale interna ed esterna;
9) dotazione di impianti autonomi: elettrico compresa eventuale cabina di trasformazione MT/BT, [redacted] riscaldamento, di condizionamento, per tutti gli ambienti, conforme a norme UNI EN ISO 7730 e [redacted] 55-74, di cablaggio strutturato per fonia e dati, di controllo accessi ed antintrusione, di estinzione incendi secondo prescrizione Vigili [redacted] Fuoco ecc.;
10) caratteristiche dell'edificio [redacted] suoi componenti certificati di conformità alle [redacted] materia [redacted] risparmio energetico [redacted] isolamento acustico. Certificato d'idoneità [redacted] norme antisismiche vigenti in zona 4;
11) adeguamento nel tempo [redacted] sopravvenienti ed [redacted] prescrizioni degli Organi di controllo. Le offerte dovranno pervenire, entro il termine perentorio del 12/1/04, alla SEDE INPS DI MONCALIERI - AREA SERVIZI GENERALI - C/so Roma n. 13/1 - 10024 MONCALIERI e riportare:
- prezzo richiesto per la locazione;
- possibilità di opzione per la vendita e relativo prezzo;
- planimetrie in scala adeguata del lotto con indicazione accessi, parcheggi ecc;
- piante, sezioni e prospetti dell'insediamento in scala 1:100 su supporto informatico (autocad R13 e successivi);
- documentazione fotografica;
- caratteristiche delle strutture, [redacted] e impegno [redacted] realizzazione secondo prescrizioni di bando;
- titolo di proprietà dell'immobile e documentazione catastale;
- documentazione urbanistica (stralcio Piano Regolatore e planivolumetrico, norme di attuazione, regolamento edilizio, [redacted]) per [redacted] interessate;
- tempi di consegna.
Eventuali offerte pervenute [redacted] il suddetto termine non saranno [redacted] in considerazione.

IL DIRETTORE [redacted] PROVLE
dott. V. Ciriaco

IL SUI

Occhi puntati su Pirelli

La seduta di Piazza Affari ha chiuso in positivo per il quinto consecutivo. Gli indici sempre su nuovi massimi dell'anno (Mibtel +0,47% e Mib30 +0,34% e Numtel +2,15%). Effervescenti fin dall'apertura le banche popolari, spinte dalle prospettive aperte da un intervento della Ue: ha guidato il rally Banca Popolare di Milano (+10,30%), bene anche Lodi (+8,29%) e Spu (+2,84%). In controtendenza Popolare Cremona, già prossima alla trasformazione in spa (+0,18%). Prese di beneficio per i grandi istituti (Intesa -1,07%, Capitalia e San Paolo Imi - 0,60). In calo gli assicurativi: Generali ha perso lo 0,10 per cento, Ras lo 0,62 e Fondiaria Sai lo 0,70. Nel pomeriggio i riflettori su Pirelli che, con una volata e un'impennata degli scambi (quasi 62 milioni di pezzi contro una media mensile di 21,4 milioni) pari a circa l'1,86 per cento del capitale ordinario, ha chiuso in rialzo del 4,56 per cento. Bene Telecom (+1,61%) frena Tim (-0,51%). Tra i medio, contrastati, deciso progresso de L'Espresso (+1,62%) e Classeditori (+10%), sospesa per eccesso di rialzo sul finale. Buon tono dei tecnologici: EBiscom +2,90 per cento, Tiscali +4,80, rincorsa di DMail (+12,77%) ed Euphon (+8,94%). Bene Piaggio (+1,65) per cento. Ferma Ifil privilegio (+0,01%) mentre Ifil ha fatto un balzo del 2 per cento. Accelera Parmalat (+3,22%), in attesa della formalizzazione dell'addio ad Epicurum (turismo), annunciata a mercati chiusi. Cauto rialzo per Eni (+0,28%) e tutti i titoli del settore. Ancora bene Autostrade (+1,64%), positiva Bulgari (+2,05%).

Amsterdam (Aex) 334.35 (+0.61); Bruxelles (Bel 20) 2173.68 (+0.31); Francoforte (Dax Xetra) 3744.99 (+0.86); Hong Kong (Hang Seng) 12075.99 (+0.09); Londra (Ftse 100) 4361.10 (-0.21); Madrid (Ibex 35) 7249.90 (+0.31); Parigi (Cac 40) 3431.66 (+0.48); Sydney (All Ord) 3194.30 (-0.14); Tokio (Nikkei) 10163.38 (+0.18); Zurigo (Smi) 5320.20 (+0.46); New York (chiusa per festività)

Euribor 1.500; Meiborrow 0.755; Saracen 12.050.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo mese nella stessa fascia della selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Obbligazioni: denaro (bid) è il prezzo di chi acquista, poi quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi compra.

OBBLIGAZIONI 27-11-2003

MERCATO AZIONARIO

Il mercatino dei servizi finanziari

directa Quote

Su DirectaQuote acquisti on line con attivazione immediata quotazioni push tick by tick, multiBook™, Visual Trader™, analisi finanziarie, report...

Totale focalizzazione sui tuoi obiettivi. Approccio globale per dare valore al tuo patrimonio. Competenze e professionisti per offrirti le migliori opportunità. Questo è UniCredit Private Banking, il nuovo modo di fare banca: ascoltare, comprendere, fornire risposte concrete, su misura e di alta qualità. Con estrema trasparenza e riservatezza. Con un consulente dedicato, in ogni momento. Con un network di società leader per disporre, sempre, delle soluzioni e delle informazioni più accurate. Tutto per realizzare i tuoi obiettivi. Partendo dalle tue idee.

www.unicreditprivate.it - 800.710.710

UniCredit Private Banking

Al servizio delle tue idee.

Risparmio: i suggerimenti di Daniel Kahneman, premio Nobel per l'Economia nel 2002

«Non facciamoci guidare dall'emotività»

Nell'approccio ai mercati, no a scelte dettate dall'impulso

Lo scorso anno il premio Nobel per l'economia è stato conferito al professor Daniel Kahneman Docente di psicologia all'Università di Princeton, Kahneman è stato il primo ad aver introdotto con rigore scientifico i principi della ricerca psicologica nello studio delle teorie economiche, «specialmente per quanto riguarda la tendenza umana di operare scelte e decisioni in situazioni di incertezza» Si legge nei suoi studi: «Il grado di soddisfazione delle persone dipende più dalla loro esperienza soggettiva che dalla oggettiva realtà, secondo il modello razionale dell'economia I risparmiatori non si comportano necessariamente da individui razionali; dunque non sempre le loro decisioni finanziarie sono razionali, nella accezione del termine condivisa dalla maggior parte degli economisti I motivi psicologici - inclusi pregiudizi ed emozioni - influenzano maggiormente il comportamento economico delle persone» In altre parole le decisioni di investimento «dovrebbero» essere razionali, ma sono spesso guidate da altre motivazioni.

Una chiara conferma di questa teoria si ha valutando la percezione emotiva (e dunque il comportamento) del risparmiatore al variare dei cicli di Borsa Quando i mercati sono ormai da tempo nel territorio del toro dominano i seguenti sentimenti: ottimismo, divertimento, Quando il listino raggiunge il suo apice - nel punto di massimo rischio finanziario - è l'euforia a dominare i comportamenti A quel punto inizia il ciclo di contrazione Nelle settimane successive ai primi sentimenti di ansia subentra la negazione. Il risparmiatore è convinto si tratti solo di una crisi temporanea e si sente al sicuro per aver effettuato un investimento di lungo periodo. La posizione è corretta, anzi ineccepibile. Purtroppo, però, dura poco. La paura prende il posto della «razionalità» e si scivola nella rassegnazione e nell'abbattimento, nella convinzione che i mercati finanziari siano ormai da evitare a tutti i costi, siano senza futuro Questo in genere avviene nel punto di minimo, ovvero là dove ci sono le migliori opportunità di investimento! Quando lentamente la depressione lascia il posto alla speranza, al sollievo e, infine, all'ottimismo i mercati sono ormai in ripresa da tempo e il risparmiatore si è già lasciato alle spalle una fetta considerevole di possibili guadagni

Questo atteggiamento è condiviso - e in qualche modo sollecitato - anche dai giornali. Nel settembre 1973, l'anno della prima crisi petrolifera e delle domeniche a piedi, il Corriere della Sera titolava «Prevale l'assenza dei compratori»; stesso messaggio sulle colonne del Sole 24 Ore: «Sembrano esserci solo venditori». A novembre il tono sembrava ancora più drammatico: «Venerdì nero a Wall Street» (Corriere). «Remi in barca in attesa di giorni migliori» (Settegiorni). A due anni di distanza, nel luglio '75 i mercati non avevano ancora cambiato registro: «Si sviluppa il mercato dei Bot, la Borsa è stremata» titolava il Sole 24 Ore, Ebbene, effettivamente nel '73 la Borsa ha avuto un calo del 40 per cento circa dal '75 in poi ha iniziato un periodo di robusta crescita che le ha permesso, nei cinque anni successivi, di mettere a segno un progresso del 191 per cento Eppure, ad ottobre, ancora i quotidiani si ostinavano a sottolineare solo gli aspetti negativi dei mercati.

Questo atteggiamento si è riproposto nel 1987 Il 20 ottobre il Corriere della Sera sceglieva il seguente titolo di apertura: «Crolla Wall Street peggio che nel '29». «Addio ai sogni» ribadiva la Notte a titoli cubitali. Effettivamente in quei giorni ci fu un improvviso e drastico calo, dettato essenzialmente dal panico Ma quella fase di ribassi, che in molti dipinsero (e ancora oggi dipingono) come un crollo, portò in fin dei conti a una perdita complessiva di 20 punti percentuali.

La precedente fase di sviluppo aveva permesso di mettere a segno una crescita addirittura del 372 per cento; quella successiva ne era concretizzata in un ulteriore balzo del 44 per cento

Daniel Kahneman ha dunque ragione: le decisioni che la massa dei risparmiatori prende sono spesso sbagliate, fuorviate dal linguaggio dei quotidiani che, in presenza di un consistente calo dei listini, parlano di «miliardi di euro distrutti» e non sottolineano mai l'opportunità di poter comprare a uno sconto del tot per cento» L'unico messaggio è quello di una perdita di denaro. Ecco perché alla fine la Borsa nella fase dell'orso diventa per tutti sinonimo di perdita e non di potenziale guadagno.

Quando i mercati iniziano a salire resta il ricordo della perdita, resta il lungo l'esperienza del ribasso, di tutti quei titoli negativi. Si evita così di entrare in Borsa, proprio nelle settimane di maggiore opportunità Solo quando il listino è in territorio positivo da parecchio tempo si insinua la convinzione che le cose sono cambiate e si torna a investire.

Insomma, per noi è normale accettare il susseguirsi delle stagioni climatiche, non facciamo molto più fatica ad accettare il susseguirsi delle stagioni dei mercati; tanto è vero che, quando è inverno in Italia ci comportiamo come se questa stagione dovesse durare per sempre. In realtà dal 1925 a oggi le stagioni di Borsa si sono sempre susseguite con regolarità e ad ogni autunno/inverno è sempre seguita una primavera/estate.

Non solo. I periodi di sereno - dal 1950 in poi - sono durati in media 41 mesi, mentre quelli di ribasso solo 14, con un record di due anni nel '73-'74 poi battuto soltanto dalla recente crisi, che si è prolungata per tre anni Ogni volta dopo un calo c'è stata una crescita, e sempre la crescita è stata molto più sostenuta del calo. È inevitabile, una costante continua che dura da quando sono nati i mercati finanziari.

LA DIMENSIONE EMOTIVA DEL RISPARMIATORE RISPETTO AI MERCATI

La curva indica un ipotetico andamento del mercato e come reagisce il risparmiatore durante le varie fasi

Diversificazione e lungo periodo

La strategia vincente delle 5D

LA STRATEGIA DELLE 5D

1- Diversificazione temporale

Diversificazione tra titoli (portafogli di fondi)

Diversificazione geografica e settoriale

Diversificazione per potenziale di crescita

5- Diversificazione per tipologie di strumenti

Per evitare di essere preda di quei comportamenti emotivi - spesso fuorvianti - segnalati da Kahneman, il risparmiatore deve affidarsi a una strategia collaudata che gli permetta di effettuare razionalmente le sue decisioni di investimento.

Proprio affidandosi a una corretta strategia Warren Buffet è diventato il secondo uomo più ricco degli Stati Uniti dopo Bill Gates. La scelta di Buffet è stata quella di imporsi una ferrea autodisciplina «Quando c'è stata una crisi forte, bisogna investire sui vari mercati mondiali. Poi, per dieci anni, bisogna dimenticarsi dei titoli acquistati Nessun intervento, a prescindere dagli andamenti di Borsa A quel punto si può rivendere». In sintesi: orizzonte di lungo periodo e diversificazione.

Questi stessi principi sono alla base della strategia delle 5D, elaborata da Banca Mediolanum facendo tesoro dei consigli di numerosi premi Nobel. Questa strategia suggerisce cinque linee di differenziazione dei propri impieghi finanziari, seguendo le quali si possono ottenere i migliori risultati potenziali dal proprio investimento.

La prima diversificazione, quella temporale, suggerisce di dividere il denaro che si intende investire tra breve, medio e lungo periodo. Il denaro che potrebbe servire entro i prossimi 3 anni può essere impiegato in Bot, pronti contro termine, fondi monetari, oppure lasciato sul conto corrente. Per il medio termine - da qui a sei anni - si possono scegliere le obbligazioni e i fondi obbligazionari. Infine, oltre i 9 anni, può entrare in gioco l'azionario. Ma quanto bisogna allocare in ciascuna di queste tre opzioni? Naturalmente non esistono quote predefinite: tutto dipende dalla tipologia del singolo risparmiatore. Per questo occorre affidarsi ai consigli di un Consulente Globale, un professionista del risparmio in grado di valutare il «profilo» del singolo investitore, esaminarne i bisogni, e valutare dunque la quantità di denaro che può servire subito, quello probabilmente necessario tra pochi anni, e infine quello che ragionevolmente non sarà utilizzato da qui a dieci. Solo in base a questa indagine preliminare si può fare una corretta diversificazione temporale.

La seconda diversificazione è quella tra titoli «Un giardinetto di titoli è meglio di un singolo titolo», ovvero maggiore è il numero di titoli che si acquistano, minore è il rischio che si corre. La seconda diversificazione è quella geografica. Potremmo dire che un giardinetto di giardinetti è ancora meglio di un singolo giardinetto. Se non ci si limita a diversificare tra titoli, ma anche per aree geografiche, si può approfittare appieno della crescita globale. Infine ci sarà la diversificazione per potere di crescita, che guarda ai mercati con maggiori prospettive (qui occorre destinare solo il risparmio sul quale si può speculare di più) e la diversificazione su strumenti finanziari innovativi quali ad esempio le polizze index linked.

Paul Samuelson, altro premio Nobel per l'economia, riassume questi cinque precetti in un semplice consiglio «Diversificate sul lungo periodo e investite direttamente in Borsa il denaro che siete disposti a perdere».

Tutto il mondo si è «rimesso in moto»

Crescita mondiale come approfittarne

Quando comincerà la ripresa? A poche settimane dall'inizio del nuovo anno questa domanda circola ancora con insistenza tra i risparmiatori e viene di tanto in tanto riproposta dai mass media. La questione solo in apparenza è di difficile soluzione Basta volgere lo sguardo ai primi mesi del 2003 per rendersi conto che la ripresa è già iniziata. Tra marzo e aprile, infatti, i mercati mondiali, dopo aver toccato i minimi, hanno messo a segno crescite che, a seconda delle Piazze finanziarie, oscillano tra il 15 e il 30 per cento E quanto durerà la ripresa? Al di là di possibili piccoli arretramenti nel giorno per giorno, le prospettive sul lungo periodo sono di una crescita robusta, probabilmente senza precedenti Tutto il mondo, infatti, si è rimesso in moto, e la rivoluzione tecnologica in atto sta dando a questo processo una drastica accelerazione La Cina, con il suo miliardo di consumatori, sta registrando un boom del prodotto interno lordo di 7 punti percentuali

Le sue esportazioni crescono con ritmi elevatissimi, ma questa non va intesa come minaccia per i Paesi occidentali; piuttosto come opportunità visto il 20 per cento della merce esportata dalla Cina e prodotta da aziende europee L'India altro mercato di quasi un miliardo di consumatori, sta diventando un centro di eccellenza per le tecnologie informatiche e vedrà crescere il suo Pil con tassi del 4 per cento nei prossimi anni. Tutto ciò per il risparmiatore rappresenta una grande opportunità L'esperienza storica insegna che la linea della crescita dei mercati di Borsa anticipa di qualche mese quella che «traccia» la crescita del prodotto interno lordo. Ecco perché, già in queste settimane, i mercati sono in ripresa si può dire oggi quali imprese domineranno la scena internazionale tra qualche anno Di sicuro, però, possiamo affermare che le prime dieci aziende più forti ed economicamente più solide di quelle che oggi guidano la classifica

Servizio clienti
800 102.102
www.bancamediolanum.it

Martedì 30 dicembre
con la pagina

Selezione e Reclutamento
tel. 02-90492778

Le professioni del ventunesimo secolo

Il bisogno condiviso di lasciare una traccia

L'essere umano, qualunque sia la sua posizione sociale, sente il bisogno - meglio, l'istinto - di lasciare una impronta, una traccia del suo passaggio Molto spesso questa «traccia» è rappresentata dai figli e più in generale dalla famiglia, soprattutto quando attraverso il proprio lavoro si riesce a migliorarne le condizioni di vita o le prospettive esistenziali.

Per un artista di valore la traccia è rappresentata dalle opere che gli sopravvivono, e che portano nel tempo la testimonianza della sua abilità; per uno scienziato può essere una scoperta, una formula, il risultato di una ricerca

In molte delle professioni di questo ventunesimo secolo, però, la possibilità di lasciare una traccia indelebile viene preclusa a priori. Mestieri ripetitivi e spersonalizzanti, nei quali l'individuo ha poche opportunità di mettersi in gioco, di costruire qualcosa di suo, di cambiare la vita degli altri, sono purtroppo prevalenti e tarpano quindi le ali a questo bisogno istintivo di trascendere dalla vita mortale.

Anche per questo la scelta di una attività, meglio di quella che deve diventare l'attività della propria vita, riveste una grande importanza.

Proprio perché permette nel presente di costruire i propri successi e porre le basi perché l'individuo possa lasciare anche la sua impronta.

Il lavoro di Consulente Globale - in una struttura come Banca Mediolanum - è una delle soluzioni più appetibili a queste esigenze: si fonda prevalentemente sul rapporto umano, mette l'individuo come persona al centro, permette di dare una svolta alla propria vita professionale e anche allo status del proprio nucleo familiare, consente di «diffondere» i propri successi ai collaboratori. Nel momento in cui ci permette di realizzare i nostri sogni, è una mano a concretizzare anche i sogni degli altri.

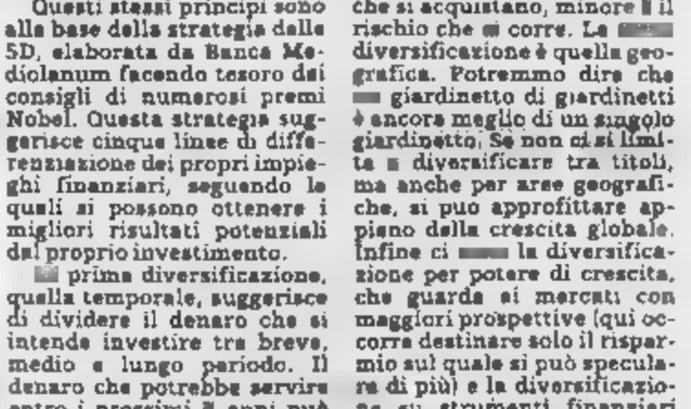
Lascia una duplice traccia: attraverso i propri familiari e attraverso i propri collaboratori, poiché lo spirito di fondo di Banca Mediolanum è quello di non fermarsi al successo del singolo, ma di contribuire alla realizzazione dei successi della propria struttura.

Indipendentemente che a prevalere sia l'Orso o il Toro

Borsa, le regole non cambiano

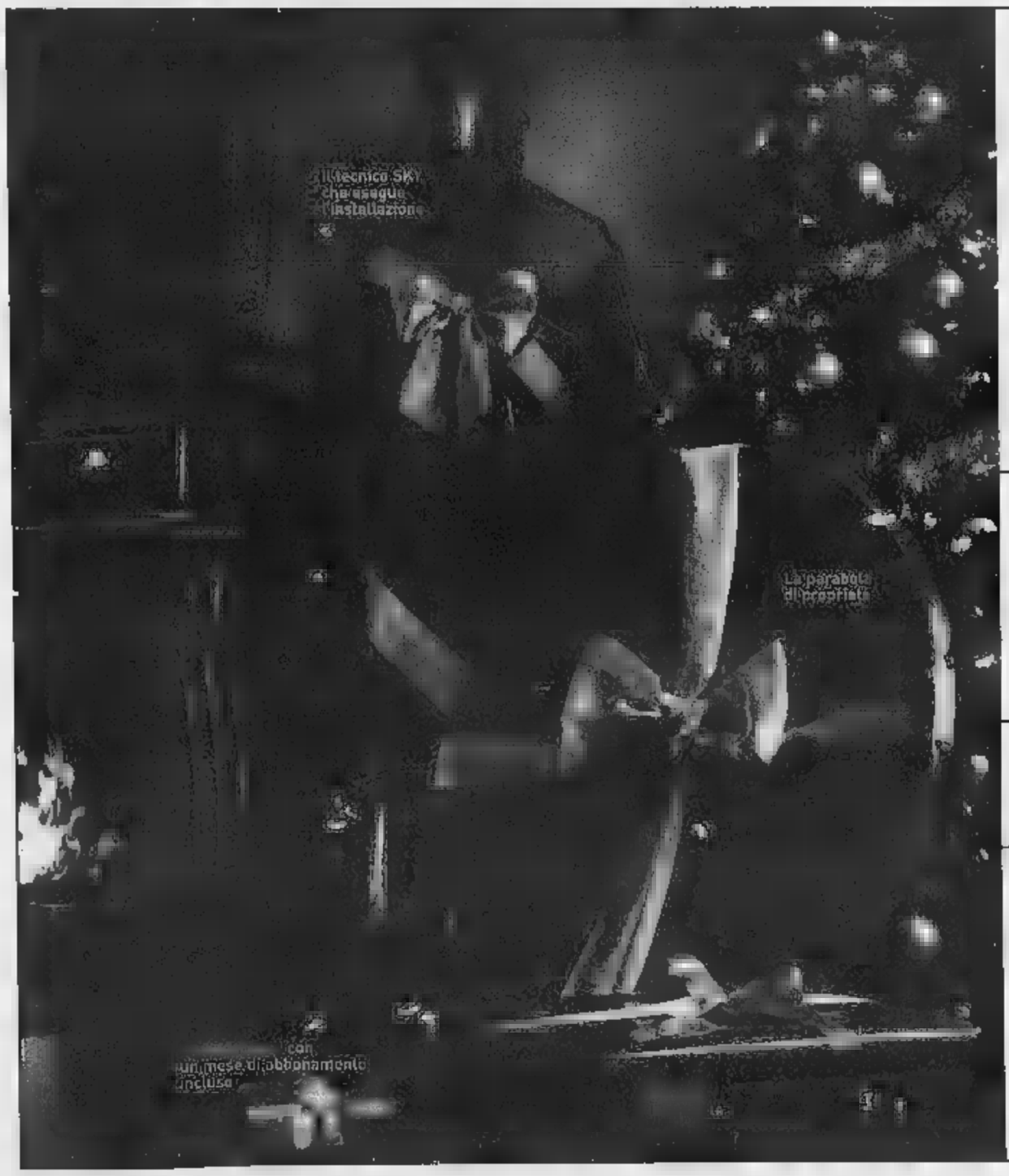
Banca Mediolanum si conferma realtà dinamica

Il grafico che illustra l'investimento netto in fondi azionari in Italia, dai primi mesi del 2000 ad oggi, ricalca in maniera piuttosto fedele l'andamento dei mercati. Ciò significa che i risparmiatori sono stati indotti a comprare fino a quando i mercati erano in salita (quando la Borsa era ai suoi massimi e i titoli «costavano» di più) e a vendere non appena è iniziata la fase di discesa (quindi in presenza di prezzi più appetibili). Il boom si è avuto nella primavera del 2000, il picco inferiore nel periodo immediatamente successivo all'attentato alle Torri Gemelle Chiaramente, dunque, le scelte di investimento sono state dettate da considerazioni emotive.



La linea che illustra gli investimenti dei clienti di Banca Mediolanum, in netta controtendenza, mostra invece un andamento molto più regolare Ciò significa che i clienti del Gruppo finanziario guidato da Ennio Doris hanno mantenuto di fatto inalterata la loro strategia di investimento dal gennaio 2000 a settembre 2003. Considerando un investimento sui mercati globali è stato calcolato che questa scelta ha permesso di realizzare un risultato di 23 punti percentuali in più rispetto all'alternativa di «inseguire» i mercati, secondo la linea dominante, comprando ai massimi e vendendo ai minimi

In questo Banca Mediolanum si è confermata la realtà più dinamica. In possesso di un «metodo» di investimento ormai collaudato, sia pure estremamente semplice nei suoi principi di fondo: il programma di investimento del cliente, prescelto in base alle sue esigenze, deve rimanere invariato a prescindere dall'andamento di breve periodo dei mercati. Ciò che conta è la persona (i motivi per cui risparmia, le sue aspettative); non i listini. Le previsioni sui futuri andamenti di Borsa diventano quindi poco significative, proprio perché sul lungo periodo c'è bisogno di fare previsioni: i mercati sono certamente destinati a salire, l'importante è prefiggersi un orizzonte temporale adeguato. Quando le condizioni dei mercati sono particolarmente appetibili, come succede dopo un lungo periodo di recessione, il consiglio di investire in fondi diversificati può diventare ancora più convinto; ma questa è una questione di «tattica» che non stravolge la strategia originaria di investimento.



A 249 euro un'offerta tutta da scoprire.

A Natale è PRONTO SKY la sorpresa più semplice ■ vantaggiosa per entrare nel mondo SKY. Con solo 249 euro puoi avere il decoder SKY BOX di proprietà, la parabola, l'installazione* ■ cura di un tecnico SKY ■ un mese di abbonamento**. Se non hai ancora l'impianto per la ricezione satellitare, chiedi PRONTO SKY in uno dei 3.000 SKY CENTER in tutta Italia.

Chiedi PRONTO SKY all'199.100.900*** o su www.skytv.it

*Installazione Standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresi (i) l'installazione sul balcone di proprietà dell'Abbonato o su un terrazzo condominiale di un'antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellitare necessario ed il collegamento alla presa telefonica funzionante più vicina, (ii) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (iii) la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.

**Chi paga con carta di credito o tramite addebito in conto corrente bancario avrà il primo mese di abbonamento compreso nel prezzo

***Il costo della chiamata da telefono fisso è senza scatto alla risposta, pari a 13,88 cent. di euro/min + IVA (LUN-VEN 8.00-18.30 SAB 8.00-13.00) e 6,95 cent. di euro/min. + IVA (LUN-VEN 18.30-8.00 SAB 13.00-8.00 + festivi 24H). I costi delle chiamate da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato

PRONTO SKY
Più facile di così...

Fondi e SICAV

PIONEER Investments* 75 anni

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 26/11/2003

COMPARTI MONETARI		Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds	Euro Short-Term	5.54	5.5	5.52
Pioneer Funds	International Short-Term	5.27	5.23	5.27
Pioneer Funds	U.S. Dollar Short-Term	4.47	4.43	4.45
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	Euro Bond	5.97	5.89	5.93
Pioneer Funds	[illegible]nal Bond	6.01	5.94	5.98
Pioneer Funds	Euro Corporate Bond	5.74	5.64	5.72
Pioneer Funds	U.S. High Yield Corporate Bond	5.28	5.18	5.25
Pioneer Funds	Emerging Market Bond	6.24	6.04	6.13
Pioneer Funds	Strategic Income	5.12	5.1	5.1
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 1	50.23	-	-
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 2	49.78	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds	Italian Equity	6.33	6.16	6.28
Pioneer Funds	French Equity	10.48	10.25	10.45
Pioneer Funds	Core European Equity	4.98	4.88	4.95
Pioneer Funds	Euroland Equity	3.01	2.96	3.01
Pioneer Funds	Top European Players	4.1	3.99	4.03
Pioneer Funds	Top European Research	3.06	2.98	3.02
Pioneer Funds	European Small Companies	5.85	5.72	5.8
Pioneer Funds	Eastern European Equity	7.27	7.06	7.2
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	3.69	3.61	3.65
Pioneer Funds	America	3.71	3.64	3.69
Pioneer Funds	U.S. Value	3.97	3.88	3.94
Pioneer Funds	U.S. Growth	3.19	3.17	3.16
Pioneer Funds	U.S. Mid Cap Value	4.84	4.73	4.81
Pioneer Funds	U.S. Small Companies	4.73	4.65	4.75
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	3.92	3.83	3.87
Pioneer Funds	Global Environmental & Ethical	3.23	3.18	3.23
Pioneer Funds	Japanese Equity	2.07	2.04	2.06
Pioneer Funds	Pacific (ex Japan) Equity	3.64	3.56	3.63
Pioneer Funds	Greater China Equity	4.93	4.81	4.88
Pioneer Funds	Emerging Market Equity Growth	3.68	3.61	3.66
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds	Global Financials	3.39	3.32	3.38
Pioneer Funds	Global Healthcare	2.91	2.84	2.91
Pioneer Funds	Global Technology	1.45	1.42	1.46
Pioneer Funds	Global Telecoms	1.7	1.67	1.69
Pioneer Funds	Global Consumers	3.89	3.85	3.92
Pioneer Funds	Global [illegible]gy	3.79	3.73	3.79
Pioneer Funds	Globa[illegible]als	4.17	4.1	4.17
COMPARTI [illegible]				
Pioneer Funds	Pioneer [illegible] 1	6.14	6.05	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 2	5.3	5.2	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 3	4.31	4.31	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 4	3.68	3.62	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 5	3.18	3.1	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [illegible] - 10126 [illegible] - Tel. 011.666.62.11 - [illegible] 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

La morte di Malipiero

È morto a Milano all'età di 89 anni il compositore Riccardo Malipiero (foto). Figlio del violoncellista Riccardo Malipiero, si perfezionò con lo zio, il compositore Gianfrancesco Malipiero e fu tra i primi a utilizzare la musica dodecafonica. Tra le sue opere più conosciute: *Minnie la candida* e *Battono alla porta*, su testo di Dino Buzzati.

Addio a Daphne Hardy

L'artista britannica Daphne Hardy Henrion (foto), famosa per le sculture figure umane che si rifanno alla tradizione classica e rinascimentale, è morta a Londra all'età di 86 anni. In gioventù, fu compagna dello scrittore Arthur Koestler, con il quale convisse per quattro anni in Provenza.

Il ritorno di Morandini

Questa alle 18, presso la libreria Feltrinelli di piazza Duomo a Milano, Morando Morandini (foto) presenta con Gianni Canova e Ezio Alberione il proprio ultimo libro *Non che un critico - Il ritorno* (ed. Il castoro), in cui vengono affrontate questioni relative al cinema, alla tv, alla politica dello spettacolo.

INTERVISTA AL LEADER DI «CRONACHE SOCIALI» CON LA TESTIMONIANZA DI UN ALTRO GRANDE CATTOLICO, GIUSEPPE LAZZATI

Singolare autobiografia svelata dopo 20 anni La politica, la Chiesa e Cl Duro il giudizio contro il movimento fondato da don Giussani: «Non hanno esperienza storica ma un apriori totale»

Pietro Scoppola

Leopoldo Elia

DOSSETTI uno e due

Luigi La Spina

FATICOSA, quasi di controvoglia, a tratti un po' smozzicata nei tempi e negli argomenti. Ma, alla fine, l'autobiografia di Giuseppe Dossetti, a otto dalla morte, si delinea con chiarezza nei momenti fondamentali un'esperienza politico-religiosa peculiare nostra storia del Novecento: la partecipazione alla Resistenza, il grande contributo alla Costituzione italiana, la breve ma intensa militanza dc e il clamoroso distacco da quel partito, l'influente appoggio al Concilio Vaticano II, la definitiva scelta monastica. Accanto alla testimonianza, quella di un'altra grande figura del cattolicesimo democratico, l'ex rettore dell'Università Cattolica, Giuseppe Lazzati. Sono i due protagonisti di una lunga intervista concessa al presidente emerito della Corte Costituzionale Leopoldo Elia e allo storico Pietro Scoppola e registrata nella casa di Gaetano Lazzati da Giuseppe e Marcella Glisenti il 19 novembre 1984.

La pubblicazione, quasi vent'anni dopo, di questo dialogo, durato un'intera giornata, per le edizioni «il Mulino», offre un contributo importante allo studio dell'esperienza di Dossetti e del gruppo di sodali, ma costituisce anche un curioso caso editoriale. Come si sa, le carte che riguardano la prima parte della sua vita sono state distrutte dallo stesso Dossetti, quando decise di ritirarsi dalla politica. Il resto dei documenti, importanti e delicati soprattutto perché parlano dei suoi travagliati rapporti con la Chiesa e con i movimenti cattolici italiani, sono rigorosamente sorvegliati dal fratello Ermanno, custode dell'impegno di riservatezza affidatogli dalla datazione del colloquio, un periodo esattamente al centro del lungo suo silenzio monastico, nell'intervallo, più che trentennale, tra il primo impegno pubblico, dalla Resistenza al Concilio, e il secondo, alla fine della vita, nei primi anni Novanta fino alla morte, in difesa di quella Costituzione che aveva così fortemente contribuito a scrivere. Ecco perché l'accento di questi ricordi di vita è caratterizzato profondamente dal sentimento del distacco e della delusione. Davanti alle incalzanti domande degli intervistatori che vogliono capire il significato di certe scelte, Dossetti ha come un moto di ribellione, come se non ci fossero spiegazioni da motivare: «Poiché io, in fondo, non sono mai stato un politico...». Elia interrompe l'osservazione del protagonista cercando volutamente di non coglierla per non compromettere le risposte a cui tiene, ma Dossetti insiste non lasciando più margini alla discussione: «Vi assicuro, i miei interessi sono solo religiosi».

Una responsabilità morale che, ovviamente, si oppone alle richieste di pubblicazione da parte dei principali storici italiani, interessati allo sviluppo della ricerca scientifica su basi documentarie di provata affidabilità. Tra questi documenti «riservati» figura la registrazione dell'intervista di Elia e Scoppola. Molti, tra cui uno dei nostri maggiori studiosi di storia della Chiesa, Giuseppe Alberigo, sollecitano invano l'autorizzazione a pubblicarla, finché Alberto Melloni, allievo di Alberigo, fa esplicito riferimento al testo del dialogo in alcuni suoi studi. Poiché brani di questa intervista vengono citati, inoltre, da altri studiosi, Elia e Scoppola decidono di renderla pubblica, anche per evitare interpretazioni non corrette delle parole di Dossetti e di Lazzati rispetto al contesto nel quale sono state pronunciate, ottenendo l'assenso dei familiari.

Il piccolo retroscena che si cela dietro questo libro spiega non solo la distanza ventennale con la quale il dialogo viene reso pubblico, ma fa capire anche la delicatezza di alcuni passaggi dell'intervista che documentano troppi eufemismi, contrasti solo con De Gasperi e con la maggioranza dei democristiani, i motivi noti per il distacco di Dossetti e di Lazzati dall'impegno diretto in politica, ma anche con il Papa, la Cei, e con alcuni movimenti cattolici Cl o l'Opus Dei. A questo proposito, occorre ricordare che è in corso un processo di beatificazione per l'ex rettore della Cattolica, Giuseppe Lazzati. Una procedura che un clima di polemiche sulla sua personalità potrebbe certamente complicare.

L'interesse alla «sui generis» autobiografia di Dossetti offerto dall'intervista è acuito, inoltre, dalla datazione del colloquio, un periodo esattamente al centro del lungo suo silenzio monastico, nell'intervallo, più che trentennale, tra il primo impegno pubblico, dalla Resistenza al Concilio, e il secondo, alla fine della vita, nei primi anni Novanta fino alla morte, in difesa di quella Costituzione che aveva così fortemente contribuito a scrivere. Ecco perché l'accento di questi ricordi di vita è caratterizzato profondamente dal sentimento del distacco e della delusione. Davanti alle incalzanti domande degli intervistatori che vogliono capire il significato di certe scelte, Dossetti ha come un moto di ribellione, come se non ci fossero spiegazioni da motivare: «Poiché io, in fondo, non sono mai stato un politico...». Elia interrompe l'osservazione del protagonista cercando volutamente di non coglierla per non compromettere le risposte a cui tiene, ma Dossetti insiste non lasciando più margini alla discussione: «Vi assicuro, i miei interessi sono solo religiosi».

Davvero uno strano religioso si aggirava negli anni centrali dello scorso secolo in Italia. Un capo partigiano, addirittura presidente del comitato di liberazione provinciale che gira per città e campagne senza essere armato. Un cattolico impegnato nella vita civile che, dopo la liberazione, invitato ad iscriversi alla dc rifiuta con queste parole: «Non credo a un partito di cattolici». Ma un incidente stradale gli impedisce di prendere parte a un congresso nel quale De Gasperi lo nomina, in sua assenza, addirittura suo vicesegretario. Un esperto di diritto che, durante un incontro segreto con Togliatti, ottiene l'assenso del segretario comunista sulla formulazione dell'articolo 7 della Costituzione, quello che regola i rapporti tra Stato e Chiesa, con l'inserimento dei Patti Lateranensi. Un biblista che vorrebbe opporsi all'ingresso dell'Italia nel Patto Atlantico, ma che si rende dell'impossibilità di una posizione neutralista e finisce per votare a favore. Ma che spedisce Aldo Moro, suo fedele seguace, al ministero degli Esteri sottosegretario, per avere accesso a documenti riservati in possesso del ministro Carlo Sforza.

L'intervista di Elia e Scoppola consente a Dossetti di mostrare in tutta la sua originalità questo suo andirivieni dalla politica alla religione, dall'abilità tecnico-procedurale dei riti del partito all'utopia moralistica, dalla lucidità seduttiva di una vivace intelligenza al distacco per le esperienze di mistica orientalizzante. Un nodo di vocazioni irrisolto, ma anche un'altalena di convincimenti che sulla Costituzione, ad esempio, dimostra chiaramente l'influenza dello spirito dei tempi, sintomo classico del politico puro. A metà degli anni '80 prevale lo scoramento: «La Costituzione è stata dimenticata immediatamente». Una volta varata è scomparsa... Non c'è stato nemmeno un mese, dopo aver fatto la Costituzione, in cui c'è stata la volontà politica di attuarla». Una delusione condivisa dallo stesso Lazzati: «La Costituzione sta chiusa in un cassetto». Dieci anni dopo, l'antico leader di «Cronache sociali», sfidando l'età, la malattia e contraddicendo il suo lungo silenzio monastico, si slancia in una difesa appassionata di quel testo che conserva molte impronte delle sue mani. Una battaglia che Elia, nel saggio di completamento all'intervista, definisce come «patriottismo costituzionale». Una reazione che sorprende persino i suoi vecchi allievi ed amici.

Gli stessi intrecci dialettici e contrasti anche personali connotano l'altro binario parallelo della vita di Dossetti, quello ecclesiastico e religioso. Molto legato al Sostituto Montini, il futuro Papa Paolo VI, se ne distacca dopo la crisi nei rapporti con il cardinal Lercaro, il vescovo di Bologna di cui Dossetti fu un fedelissimo. Dossetti attribuisce molta importanza alle posizioni conservatrici di Papa Pacelli per motivare la sua decisione di ritirarsi dalla politica e condivide con Lazzati le critiche al comportamento di Giovanni Paolo II, nella sua prima fase del pontificato ovviamente. Poi, però, sembra imputare soprattutto ai vescovi e non al Papa la responsabilità per «lo svuotamento» del Concilio. Infine, ritorna a rimproverare il Papa per l'incoraggiamento eccessivo all'espansione di Cl e dell'Opus Dei.

E' proprio l'ex presidente della Corte Costituzionale, Leopoldo Elia, a ricordare l'accusa di integralismo che, in ambienti laici, accomuna il dossettismo con il movimento di «Comunione e Liberazione». Dossetti, a questo punto, elenca puntigliosamente le differenze tra i due gruppi, ma torna ad appellarsi al Papa per criticare Cl: «Loro naturalmente dicono che Paolo VI fu il loro grande protettore; inventano le cose, perché se potessimo parlar chiaro, sappiamo bene come la pensava Paolo VI di Cl: era proprio il contrario della sua mentalità, l'opposto». Il giudizio, in proprio, di Dossetti è durissimo: «Loro non hanno un passato di esperienza storica, hanno un apriori totale... hanno preoccupazione sincera neanche sul problema della Chiesa, non hanno ecclesiologia».

Opinioni nette, giudizi che non coltivano la tipica diplomazia cattolica, destinati a sicure polemiche. Come il messaggio finale, il testamento di Dossetti. Insieme all'invito di difendere la legalità costituzionale, quello all'educazione civile dei cattolici. Le ultime parole della registrazione sono eloquenti: «Bisogna anche che alcuni di voi si facciano maestri e sistematicamente, in maniera globale, incomincino a collegare tutti questi libri... per fare un libricino di grande divulgazione... mettere delle cattedre, una specie di università popolare dei cattolici per rieducare a capire queste cose...». Una lezione davvero inattuale. O forse no?

Giuseppe Dossetti: politica e religione

IL LIBRO A ROMA

Questa sera alle ore 17, presso l'Istituto Sturzo di Roma, verrà presentato il libro di **Leopoldo Elia** e **Pietro Scoppola** *A colloquio con Dossetti e Lazzati*, edito dal Mulino (pp. 160, € 11,50). Con gli autori discuteranno dell'opera Piero Craveri, Alberto Melloni, Renato Moro, Andrea Riccardi e il cardinale Achille Silvestrini. **Giuseppe Dossetti** fu tra i padri della Costituzione italiana, propugnando l'ipotesi di una repubblica presidenziale. Uomo di fede, sviluppò la propria carriera politica all'interno della Dc guidata da De Gasperi. **Giuseppe Lazzati** fu negli anni '30 presidente della Gioventù di Azione Cattolica. Fu deportato nei campi di concentramento nazisti. Tornato in Italia, partecipò ai lavori della Costituente.

INCONTRO CON L'ECONOMISTA PREMIO NOBEL A TORINO PER IL SALONE DELLO SVILUPPO LOCALE

Sen: «Il terrorismo? Si batte con la democrazia»

Jacopo Iacoboni

TORINO

GLI Stati Uniti e il dopo 11 settembre? Non chiedo di commentare la loro politica, per il semplice fatto che non le capisco. Il terrorismo? Si combatte con la democrazia». Amartya Sen è seduto in un salottino appartato del Centro Congressi Torino Incontra, dov'è venuto invitato dalla Provincia a parlare al Salone di sviluppo locale. Un'ora prima ha tenuto un discorso seguito neanche fosse una rockstar, la sala Cavour non è bastata e ce ne sono volute altre due in videoconferenza. Qualcosa di analogo, per capirci, era al Lingotto quand'è apparso Bono Vox, il cantante degli U2. Ma questo non è un cantante, è un economista, filosofo e premio Nobel; e quelli che gli stanno davanti non sono teenager con dreadlocks e pantaloni oversize, ma amministratori locali, commercianti e ragazze in tailleur. Sen sta bene qui quanto, probabilmente, sarebbe stato a agio Bono. E la globalizzazione, bellezza.

La globalizzazione di cui questo amabile e dottissimo studioso indiano, direttore del Trinity College di Cambridge e in passato professore ad Harvard, è un'incarnazione vivente. La ricorda a ogni parola e azione. Quando discute cita Torino, New York, Shanghai e Delhi e si specchia, letteralmente, nel Po come nell'Hudson, nello Yangtze e nello Jamuna. Se cita, cita indifferentemente testi sanscriti del terzo secolo avanti Cristo e Machiavelli (o Edmund Burke, ma sul punto occorrerà tornare-perché sono citazioni singolari). È il teorico della *social choice*, opportunità sociali che devono collegate con globalizzazione affinché sia *left behind*, lasciato indietro: ergo matte in pratica le teorie volando Ryanair, compagnia aerea dalle tariffe scontatissime. Il viaggio Stansted-Torino gli è costato un euro, lui poi s'è sorpreso per averci dovuto aggiungere una trentina di euro di tasse. Benedetta globalizzazione.

Benedetta, ma con qualche correzione. «Guardando al quadro generale, dice Sen, la globalizzazione ha arricchito molti paesi e aperto ad altri la possibilità arricchirsi. la comunità globale, incluse le istituzioni internazionali come il Wto, deve adoperarsi affinché i vantaggi del commercio divisi con più equità». può fare di più? gli Stati Uniti che l'Unione europea potrebbero per esempio favorire le importazioni dai paesi poveri». È un riferimento alla politica dei dazi, le barriere doganali sull'agricoltura europea e quelle yankee sull'acciaio? «Anche».

In realtà, il Nobel, «la globalizzazione non è un fenomeno davvero nuovo. Per migliaia di anni contatti tra differenti regioni del mondo sono avanzati grazie ai viaggi, alle migrazioni, al commercio, e hanno sparso ovunque conoscenza e ricchezza». Il p è come va cambiata la globalizzazione di oggi? «Rigettarla in favore dell'insularità e dell'isolamento sarebbe un grave errore. Ciò che serve è una più giusta redistribuzione delle gigantesche opportunità offerte potenzialmente da scienza ed economia». E allora battaglia «alle disuguaglianze e alle disparità nell'accesso al potere politico, sociale, economico»; e poi «divisione dei benefit tra paesi ricchi e poveri ma anche, nei paesi ricchi, tra ricchi e minoranze povere sempre più estese».

Il premio Nobel Amartya Sen

«La globalizzazione non è una novità: da sempre i commerci creano ricchezza»

Più tardi, nel salottino, il new global Sen spiegherà che «la teoria del *clash of civilizations* di Samuel Huntington è totalmente mal fondata perché la questione non è lo scontro tra civiltà con radici culturali, religiose ed economiche alternative. La questione è che esistono conflitti all'interno delle stesse civiltà: la divisione è trasversale, Islam, occidente, estremo oriente, interna alle nostre società com e quelle asiatiche». La realtà è complessa. La guerra - «anche la guerra al terrorismo» - pare una soluzione «efficace».

La morale di Sen è semplice: siate globali, equi e «complessi». La triade del futuro è questa, ed è con questo viatico alla postmodernità che occorre leggere il richiamo altrimenti sorprendente a pensatori politici della tradizione realista Hobbes e, soprattutto, Machiavelli. Ti aspetteresti che uno come Sen citi gente come Rawls, non il grande fiorentino? E no, «Machiavelli è il più complesso di tutti»: c'è il teorico della «Golpe» astuta che gestisce il potere, ma anche il segretario che nei *Discorsi* scrisse l'eterno abc dello «sviluppo come libertà». «Le città non hanno mai aumentato il loro potere e il relativo benessere senza prima aver stabilito e consolidato la propria libertà»: parola di Niccolò Machiavelli, secolo sedicesimo, parola di Amartya Sen, secolo primo dell'èra globale.

EURONICS
I grandi negozi d'Europa.

I regali di Natale li paghi da Ottobre 2004*

INTERESSI STOP* da 12 a 48 rate su tutti gli acquisti a partire da 120 Euro

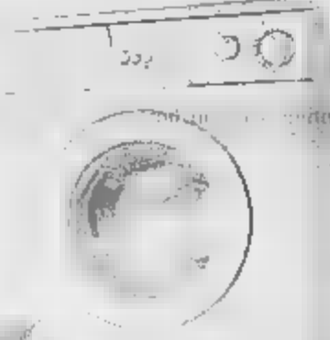
Lettore DVD
Magnavox
MDV 442
Riproduce: Video CD / Audio CD / [illegible] / CD-R / CD-RW Jpeg / Kodak, uscita digitale

59,"€

Forno [illegible] microonde
LG MS 1922 G
19 litri, potenza forno 700 W, piatto rotante, [illegible] 60 min, 5 [illegible] potenza

49,"€

Lavatrice
Dauer IBR 500
Termostato regolabile, 500 giri centrifuga, classe di efficienza energetica [illegible]



189,"€

Telefono cellulare
Nokia
1100
Dualband, WAP
Vibracall,
Suonerie personalizzabili,
Interfaccia grafica,
Peso 93 gr

125,"

Telefono cellulare
Vodafone
Sony Ericsson T 610
Triband,
GPRS, WAP, MMS
display [illegible] 65000 colori,
fotocamera integrata
[illegible]
CARTA [illegible]
VODAFONE CON 10 EURO DI TRAFFICO TELEFONICO INCLUSO

249,"€

Notebook
HP DJ 206 S
Processore Pentium 4 - 2,4 Ghz, RAM 192 Mb, HD [illegible] Gb, DVD/CD-RW, modem, LAN

1.399,

*Operazione Finanziaria valida dal 24/11 al 31/12/2003, importo minimo finanziabile 120 Euro. Rimborsamento da 12 a 48 rate mensili. Fissa non incassi TAN e TAEG 0%. Spese apertura pratica [illegible] Il differimento e la rateizzazione dell'importo [illegible] Salvo approvazione [illegible] Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso. Immagini a puro scopo illustrativo.

Offerte valide dal 24/11 al 31/12/2003

Gruppo VIPIANA

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

[illegible]	APERTO DOMENICA 30 NOVEMBRE	[illegible]	APERTO DOMENICA 30 NOVEMBRE	[illegible]ino	APERTO LA DOMENICA
B [illegible]lla	APERTO DOMENICA 30 NOVEMBRE	Cuneo	APERTO DOMENICA 30 NOVEMBRE	Torino Via Nizza, 30	APERTO DOMENICA 30 NOVEMBRE
Casale M.to	APERTO DOMENICA 30 NOVEMBRE	Novara Via Ghiletti, 70	APERTO DOMENICA 30 NOVEMBRE	Tortona	M.to Monferrato

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, [redacted] Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo [redacted] redazione milanese Francesco Manacorda
[redacted] director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

[redacted]NE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via [redacted] 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa via G. Bruno 84, Torino; Litosud srl via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Liberazione 17, Milano; L'Unione Sarda spa via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Mannstraat 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948

Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di giovedì 27 [redacted] è stata di [redacted] copie

LA LEGGE SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA [redacted] FUNZIONA

STERILE SED LEX

Michele Ainis

ACCADEVA nel febbraio del 2001, [redacted] chissà quanti se ne ricorderanno ancora. Del resto tre anni [redacted] quasi, nel tempo accelerato [redacted] cui viviamo, sono un po' come tre secoli. Ma gli effetti di quei (remoti?) avvenimenti stanno via via segnando il [redacted] orizzonte temporale, e hanno già modificato un tratto essenziale del nostro vivere civile. Accadeva, infatti, che la gerarchia cattolica - in vista dell'imminente tornata elettorale - avviasse un giro di consultazioni con i partiti politici italiani. E che di conseguenza il presidente Ciampi fosse costretto [redacted] rimarcare la laicità della nostra Repubblica, citando l'art. 7 della Costituzione, che vuole Stato [redacted] Chiesa reciprocamente indipendenti.

Oggi però quella cambiale è ormai venuta a scadenza, giacché nella legislatura in corso non si contano le vittorie dell'FCU (Fronte cattolico unito) su quanti hanno ancora a [redacted] il carattere aconfessionale delle nostre istituzioni. Anzi [redacted] contano, con [redacted] piccolo sforzo di memoria. La bocciatura (con voto segreto e, ovviamente, trasversale) del divorzio breve. Il fuoco di sbarramento contro la proposta di legge sul riconoscimento giuridico delle coppie di fatto. Il dibattito - infuocato anch'esso, almeno qui in Italia - sulle radici cristiane da mettere [redacted]ro su bianco nella Costituzione europea. La crocifissione di quel giudice abruzzese che aveva osato disporre la rimozione del crocifisso nelle scuole. Infine la legge sulla procreazione assistita, che [redacted] prossimi giorni dovrebbe ottenere il timbro definitivo delle Camere.

Ecco, la legge per gli sterili. Così com'è stata scritta non ha eguali al mondo, [redacted] per una serie di ragioni. Perché vieta la fecondazione eterologa (quella in cui interviene un donatore esterno), condannando il 15% delle coppie italiane sterili al «turismo riproduttivo» verso altri paesi, sempre ammesso che [redacted] possano permettere. Perché impedisce il congelamento degli embrioni, paralizzando la ricerca medica. Perché consente il [redacted] alle tecniche di procreazione assistita solo nei casi d'infertilità, [redacted] non anche per evitare la trasmissione di malattie genetiche. Perché istituisce una schedatura di massa per chiunque venga al mondo grazie a queste tecniche. Perché infine pone un limite di tre embrioni ad ogni impianto, moltiplicando rischi e disagi della donna.

C'è una logica [redacted] tanto accanimento? C'è [redacted] motivo per rimanere sordi alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, alle obiezioni dei 1.700 scienziati che hanno firmato l'appello dell'associazione Luca Coscioni, agli argomenti esposti nella relazione di minoranza presentata tuttavia da un parlamentare della maggioranza, Del Pennino? Ahimè, le scelte operate in questa legge [redacted] logiche, bensì ideologiche. Ripetono sotto dettatura le indicazioni provenienti da Oltre Tevere, facendo tuttavia [redacted] torto alla cultura cattolica nel suo insieme. Giacché può ben esserci spazio per [redacted] cattolicesimo illuminato e tollerante, come ben sanno per esempio i lettori di don Zega. O chi ha ammirato il gesto di un ex presidente della Corte costituzionale, Cesare Ruperto, che all'atto del suo insediamento fece togliere il crocifisso dall'aula delle udienze alla Consulta: lui, cattolico, ma fedele alla Costituzione e ai suoi valori.

micheleainis@tin.it

L'AMBASCIATORE AMERICANO IN VATICANO

L'agricoltura Ogm combatte la fame

Jim Nicholson

SECONDO i recenti rapporti delle Nazioni Unite, 30 mila persone al giorno muoiono di fame. E nel mondo un miliardo [redacted] mezzo di persone [redacted] malnutrite [redacted] soffrono la fame. Alla luce di questi tristi dati, il Vaticano ha recentemente convocato una conferenza allo scopo [redacted] approfondire il grande potenziale della biotecnologia [redacted] contribuire [redacted] migliorare le condizioni di vita dei poveri del mondo.

Mi congratulo per quell'iniziativa [redacted] suggerire ad altri [redacted] esaminare [redacted] fondo il tema della biotecnologia da un punto [redacted] vista sia scientifico che morale - quale applicazione scientifica potenziale per salvare l'umanità accrescendo la riserva alimentare del mondo. Gli Stati Uniti considerano già la biotecnologia un mezzo concreto e sicuro per far fronte alle necessità dell'uomo e per prevenirne le sofferenze. [redacted] La scienza buona sostiene questa idea. Dieci anni e oltre di ricerche approfondite confermano che questo tipo di scienza dell'alimentazione è sicura, attentamente [redacted] regolata - certamente molto più dei raccolti tradizionali - e fino ad [redacted] non ha mai causato un solo mal di testa o mal di stomaco, né una sola reazione allergica.

La scienza non può far sparire le carestie ma non bisogna arrendersi alla miseria

Sebbene l'Accademia Pontificia delle Scienze della Santa Sede abbia affermato chiaramente di non vedere il motivo per cui gli alimenti biotecnologici non possano essere consumati, la questione continua [redacted] sollevare critiche con argomenti che denotano una grande disinformazione. Per questa ragione, mi sento molto confortato [redacted] recenti iniziative della Santa Sede volte ad apportare un nuovo spessore [redacted] integrità morale e interesse scientifico a questo tema così presente e vitale.

Spero che i risultati della conferenza vaticana diano modo alla Santa Sede [redacted] parlare con più chiarezza ed efficacia sul tema della biotecnologia, affinché in tutto il mondo le persone possano trarre beneficio dallo studio approfondito di questa materia [redacted] possano far fede sulla valutazione morale della Santa Sede quando nei paesi in [redacted] di sviluppo venga discusso se accettare [redacted] no i prodotti delle biotecnologie, che gli americani, peraltro, mangiano quotidianamente.

Quale ambasciatore degli Stati Uniti presso la Santa Sede, so bene che Papa Giovanni Paolo II ci raccomanda di mettere i talenti che Dio ci ha dato, le nuove scoperte e la nostra intelligenza al servizio dei nostri fratelli. L'agricoltura biotecnologica, frutto della scienza [redacted] della conoscenza dell'uomo, nonostante non sia [redacted] panacea o [redacted] bacchetta magica per far sparire carestia [redacted] insufficienza di cibo, rappresenta, tuttavia, un elemento fondamentale nella strategia volta ad eliminare la piaga della fame [redacted] nostro pianeta. Produce gran[redacted] raccolti con l'impiego di meno acqua ed è più rispettosa dell'ambiente richiedendo [redacted] uso minore di pesticidi e diserbanti.

Nella nostra ambasciata presso la Santa Sede sosteniamo le iniziative del Vaticano volte a trovare mezzi scientificamente sani e moralmente corretti per [redacted]correre i più poveri del mondo. Il nostro obiettivo [redacted] quello di continuare [redacted] lavorare con la Santa Sede per difendere [redacted] elevare la dignità [redacted] ogni persona, cosa che comprende anche la possibilità [redacted] il diritto di non andare a dormire a stomaco vuoto. Desideriamo far risuonare le parole del Cardinale Renato Martino, il Presidente del Consiglio Pontificio Giustizia e Pace nonché organizzatore della suddetta conferenza, che sostengono che verrà fatto tutto [redacted] possibile affinché le biotecnologie vegetali diventino un'opportunità per tutti. Sono convinto che si tratti di un'opportunità che nessuno di quelli che si coricano con la fame potrà permettersi di perdere.

Ambasciatore degli Stati Uniti presso la Santa Sede

Lo Stuzzicaventi

Guido Ceronetti

PER assurdità e disumanità una giustizia davvero esemplare: tenere in carcere Adriano Sofri e all'ergastolo domiciliare, in una casa ben lontano dai suoi, Erich Priebke.

Primati di processi, di titoli, di sentenze, di tentativi inutili, di grazia abortita o neppure concepita. Gli resta a entrambi della carta per scrivere. Sofri [redacted] oggi uno dei migliori pubblicisti italiani, Priebke ha da poco dato alle stampe una enorme autobiografia, aiutato da Paolo Giachini nella ripulitura del suo linguaggio castiglianizzato. La sua lingua, prima del processo, era da mezzo secolo lo spagnolo degli argentini. Ma quando sbarca in Italia nel 1994 è già [redacted] tramutato da essere umano a mostro.

Un mostro non ha che identità di mostro. Può scegliere la professione di reietto, di spintonato a morte, di linciabile, di maledetto, di nemico [redacted] genere umano, di uno che non capisce perché è diventato mostro.

I giornali hanno [redacted] prestissimo a fabbricarne quando viene giudicata dal tribunale rivoluzionario l'ultima regina [redacted] Francia è da [redacted] un mostro fabbricato dalla stampa. Come mostro viene ghigliottinata: fanno dire a [redacted] figlio, un povero bambino atterrito, che quella nobile, pallida signora è una madre incestuosa. Un [redacted] prima I sanculotti [redacted] andati sotto le finestre dov'era prigio[redacted] agitando la testa [redacted] della piemontesina di Lamballe: eccotela qua, porcona, la tua complice lesbica! Erano analfabeti, ma [redacted] visto le caricature oscene, qualcuno gli leggeva le gazzette giacobine. E i mostri che fabbricarono [redacted] serie i tribunali di Stalin? -Bisogna fucilare queste iene!- tuo[redacted] Višinskij mentre quei disgraziati di ex capi bolscevichi confessavano anche di aver impiccato Cristo. E il supermostro Trotzkij? La carta [redacted] essere umano gliel'hanno ridata quando l'URSS era all'agonia. E i mostri ebrei creati dallo *Stürmer*, dalle birr[redacted] di Monaco, dai *Protocolli* zaristi, dai Drumont, dai Céline? A Céline perdoniamo tutto perché strarripa in grandezza di scrittore, [redacted] ha predicato un antisemitismo da far drizzare il pelo: uno scrittore ha in pugno il bene e il male anche più di un pazzo al potere. E il mostro Dreyfus, spedito innocente all'isola [redacted] Diavolo? L'avrebbero sbranato vivo i puttanieri antisemiti di Rochechouart eccitati dai giornali, se non avesse avuto un paio [redacted] cherubini a proteggerlo, nell'unico giornale a lui favorevole, *L'Aurore*.

La lista dei mostri fabbricati [redacted] le parole, come dei Frankenstein, è lunga anche in Italia. Chi lo ricorda, Braibanti? Il PM tirò fuori, come verifica di colpevolezza nel Plagio omosessuale, la [redacted] passione di studioso delle abitudini delle formiche, ed ebbe dieci anni! E Enzo Tortora, mostrificato [redacted] camorrista? E quei quattro suicidi a Sagliano, pochissimi anni fa, che hanno preferito una nube di gas di scarico all'asfis[redacted] di una inchiesta per stupro familiare di figlio e nipote? Gli pende fin sulla tomba quel dubbio orrendo... Certe volte il mostro [redacted] congelato, non fatto sparire: [redacted] l'occasione lo richiede lo si gassa alle microonde.

La fortuna di Sofri: impossibile farne un mostro, guardiani affettuosi, la [redacted] grazia richie[redacted] in coro. La sciagura di Priebke: era mostro congelato, nella fornace dei processi roma[redacted] - ad un'età di essere umano semplice [redacted] oltre ottanta oggi diventati novanta passati - lo hanno[redacted] simile ai mostri che infestano l'eremo di Sant'Antonio nella pala di Isenheim.

I mostri, non sarò certo io a negarlo, esistono dappertutto. In *questo* caso il mostro - per motivi di pura simulazione di giustizia - è stato fatto esistere: base giuridica fragile, linciaggi bianchi violentissimi in cui un vecchio in manette era eminentemente trattato da *criminale, ex criminale nazista, torturatore di via Tasso, assassino di Buozzi, boia, boia delle Ardeatine, massacratore, macellaio delle SS*. Negli epiteti mitigati brillava l'*ex*, che in [redacted] demonizzazione vale zero, un mostro non [redacted] mai *ex*.

[redacted] tutto questo, in processi e cassazioni in cui l'ergastolo [redacted] già scritto prima dell'ultima sentenza, e considerato irrevocabile, non è rimasto in piedi che un unico capo d'accusa: la partecipazione, con due omicidi ammessi, alla strage delle Cave, [redacted] non certo volontaria! Questo, nel 1994, quando tre governi italiani lo vollero estradare - mezzo secolo dopo i fatti e la loro storicizzazione. Ora gli anni sono diventati sessanta: sul vecchio superstite, che tra uno stuolo di sfaceli e di ombre si affanna a togliersi la bollatura, la pelle di mostro resta verde sempre, con qualche segno appena di dimenticanza impietosa. Eppure, là, non c'è che il lavoro del tempo, dove un uomo carico d'anni, sradicato, malato, è condannato ad essere una divi[redacted] da *Classe morta* kantoriana, a essere l'uniforme *che portava*, sprofondata or[redacted] nell'ignominia [redacted] nel nulla. Un giorno l'uomo Erich, al quale si negano sconti di pena in quanto mummia di mostro, uscirà da quel portone romano [redacted] piedi davanti, e allora si scoprirà che era *un mortale*, non una Furia della storia.

Soltanto l'assurdità della loro detenzione protratta accomuna Sofri e Priebke, [redacted] forse è abbastanza. Dei due, quasi certamente, prima che la condanna finisca, il primo uscirà; l'altro è una [redacted] in una ragnatela. Sarebbe bello [redacted] il detenuto *assurdo* Sofri [redacted] l'efficacia della sua parola libera per far rientrare nei limiti della verità - [redacted] più [redacted] questo - il [redacted] Erich Priebke, carcerazione assurda, quanto è più della [redacted] a Pisa, di un vecchio tedesco solo, che non è simbolo di nulla, [redacted] non della propria pena.

LETTERE al DIRETTORE

■ Salò, le persecuzioni ebraiche, le scelte di Mussolini: il plauso e i dubbi dei lettori al discorso di Fini in Israele

LE LETTERE VANNO INVIATE [redacted] LA [redacted] VIA MARENCO 32 10126 [redacted] - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

BRAVA ALESSANDRA HA REAGITO COL CUORE

Caro direttore, le mando questa mail dopo aver sentito al telegiornale delle reazioni [redacted] Alessandra Mussolini alle dichiarazioni di Fini su suo nonno. Anche [redacted] non sono del tutto convinta delle cose che dice Alessandra, l'ho ammirata. Brava! Ha reagito con il cuore, la sua è una difesa appassionata. Mentre l'ennesima abiura di Fini, forse obbligata dal ruolo che ricopre [redacted] dal luogo in cui s'è recato in viaggio, l'ho trovata fredda, tecnocratica, professionale, in un campo [redacted] cui la fede nella propria [redacted] deve pur contare qualcosa.

Mirella Salamitro

IL VERO VALORE DELLE AUTOCRITICHE

Caro Direttore, io posso dire che un libro non mi piace e poi, rileggendolo, cambiare idea [redacted] problemi per nessuno, magari vergognandomi tra me; posso dire che un film non mi aggancia e, dopo averlo rivisto, cambiare idea ridendo della superficialità del primo momento. Ma se sono [redacted] leader politico [redacted] mi accorgo di esser[redacted] sbagliato per decenni su punti fondamentali del mio vivere e del mio essere, questo mutamento [redacted] può restare senza conseguenze esterne. Fini ha fatto benissimo a capire oggi che [redacted] leggi razziali erano infami e che la RSI avrebbe consegnato la Patria alla dittatura sanguinaria [redacted]sta. E di questo noi, che lo avevamo capito, per altro [redacted] eccessivo sforzo, nel 1945, ci compiacciamo. Ma Fini dovrebbe aggiungere, [redacted] il [redacted] mutamento è stato drammatico e sincero, queste semplici parole: «Amici del partito, finora ho sbagliato e vi ho guidato [redacted] un percorso [redacted]. Scusatemi, vi saluto e vi auguro un leader di maggiore perspicacia politi[redacted]. Un errore lungo [redacted] intera vita mi toglie i titoli per essere ancora la vostra guida». In sostanza, le «autocritiche che rafforzano nel potere» non sono mai cosa buona e giusta [redacted] fonte di salvezza. Sono ingenuo? Ma l'ingenuità [redacted] una lente meravigliosa per vedere [redacted] cose come sono realmente, le nudità del Re.

Giuseppe [redacted]

UN PASSO IMPORTANTE

Sono molto soddisfatto, anche [redacted] non ne condivido l'ideologia, del passo importante compiuto dal vicepremier Gianfranco Fini recandosi in visita ufficiale in Israele, visita nel corso della quale ha rinnegato apertamente il fascismo e il suo parto più indegno rappresentato dalle leggi [redacted]ziali del 1938. Le riflessioni su fatti passati importanti [redacted] l'olocausto, il nazismo, il fascismo, il comunismo e [redacted] resistenza sono un passo essenziale nella crescita della coscienza di un popolo e la mia speranza è che altri leaders politici [redacted] adoperino affinché si parli di fatti dell'altro secolo ma purtroppo maledettamente attuali.

Giacomo Cabella, Genova

UNA SCELTA OBBLIGATA NON FU UNA VERGOGNA

Le leggi razziali, quelle sì, furono una vergogna. Posto che ogni periodo va valutato calandosi nella mentalità del tempo, sbaglia l'on. Fini a dire che la Repubblica Sociale fu una vergogna. Si legge nell'opera di De Felice che Hitler disse in chiaro a Mussolini che l'Italia avrebbe fatto la fine della Polonia, se egli non si fosse messo [redacted] capo di un governo filotedesco. Dopo il tradimento italiano, la RSI fece da schermo tra la rabbia tedesca [redacted] la popolazione; senza di essa, gli italiani trucidati non sarebbero stati 10.000 ma cento volte tanto. Al posto dell'on. Fini proverei imbarazzo.

maresciallo Guido Guasconi
Esercito Italiano

LE IDEE E LE AMBIZIONI

Le convinzioni politiche [redacted] si cambiano [redacted] vestiti e nemmeno maturano[redacted] nel tempo [redacted] il vino. Le idee appartengono alla storia. Nascono[redacted] volte muoiono ma mai possono essere piegate alle misere ambizioni personali degli uomini.

Fini è stato per [redacted] anni fascista e oggi dice di aver cambiato idea. Problemi suoi. Il punto è: grazie a questa conversione personale l'Italia può politicamente accantonare il fascismo? Io credo che un uomo non abbia tale potere. Il comportamento di Fini è paradossalmente fascista perché identifica il [redacted] percorso personale con il percorso storico della destra italiana. Ma Fini ed i suoi amici non sono la destra italiana: [redacted] solo loro rappresentanti che [redacted] sono arrivati se ne andranno. Se fosse stato coerente, Fini doveva andarsene e fondarsi un partito su misura invece di cercare di convincere che come lui si [redacted] sbagliati tutti quelli che hanno sostenuto la destra in Italia fino ad oggi.

Sorprende poi come Fini sia im[redacted] nelle sofferenze della sua conversione mentre il suo Governo fa acqua da tutte le parti. Sembra che Fini viva in un mondo astratto, riservato a persone troppo importanti per occuparsi dei problemi dei poveri mortali. Fini sta facendo male il [redacted] lavoro ma [redacted] dall'ambizione investe in anacronistiche simbologie. Con l[redacted] operazione tattica, Fini sta di fatto fondando un nuovo partito che vada ad intercettare l'elettorato deluso da Forza Italia. Fini vuole costruire [redacted] DC di destra lasciando la vera destra senza né leader né partito. Per questo le ambizioni per[redacted]nali [redacted] Fini stanno mettendo le premesse per una rinascita fascista [redacted] nostro paese.

Tommaso Merlo

PERSONE GIUSTE SUL CARRO SBAGLIATO

Circa le dichiarazioni di Gianfranco Fini durante la [redacted] visita in Israele, desidero esprimere le mie perplessità. Mentre ritengo del tutto condivisibile il suo giudizio in merito alle leggi antisemite del 1938, e [redacted] questo credo che il parere degli Italiani [redacted] unanime, trovo invece a dir poco superficiale il suo giudizio sulla repubblica di Salò, bollata come una delle pagine più vergognose della storia italiana. Credo che vergognosa [redacted] piuttosto l'affermazione di Fini, che, a mio avviso, ha poco titolo ad esprimere un giudizio così sintetico e sommario, quale neppure gli stori[redacted] più schierati hanno finora mai formu[redacted]. Chi aderì alla repubblica di Salò [redacted] scelse il carro sbagliato, ma a volte scegliere il carro sbagliato capita anche a persone giuste, spinte da motivazioni ideali di tutto rispetto e [redacted]e quindi nulla hanno di abietto o di abominevole. Un giudizio così frettoloso denota la totale incapacità a una valutazione critica e soppesata della realtà storica. Era difficile pensare che per convenienza politica Fini arrivasse a svendere anche la [redacted].

Omar Valentini, Salò

Il coraggio di una svolta e gli umori della base

CARI lettori, e soprattutto cara lettrice che distingue con tanta sicurezza (ma non ci sarà pure un po' di complicità femminile?) tra mestiere e passione, tra fede e cuore, tra storia e politica: posso dire, tanto per cominciare, che considero coraggiosa l'iniziativa di Fini di considerare il viaggio in Israele l'occasione per completare il percorso di rinnovamento e la riabilitazione del suo partito? E poi l'idea che la passione, in politica, sia sempre rivolta al passato, e che non si possa aver fede o essere appassionati al gioco democratico moderno, non mi convince. Anche la professionalità, il calcolo, il gioco delle mosse a effetto, e gli effetti delle mosse valutati in anticipo, sono la politica. In questo senso, mi pare che fa politica Fini [redacted] gli uomini a lui più vicini che si sono schierati con lui, e fanno politica gli oppositori, ieri il ministro Mirko Tremaglia e oggi Alessandra Mussolini, che difende il nome disonorato del nonno Benito. Così come faceva politica Achille Occhetto, quando annunciò a sorpresa nel 1989, dopo la caduta del Muro [redacted] Berlino, il cambio di [redacted] del Pci, e facevano politica su quelli che nel Pci si schierarono per due anni contro, sia Cossutta, Garavini e poi Bertinotti che organizzarono la scissione e fondarono il partito della Rifondazione comunista. Il bello di quel che è successo in Italia dal '93 in poi, dopo i referendum elettorali e l'introduzione del sistema maggioritario, è proprio questo: che il gioco è aperto e tutti sono legittimati, a patto di scegliere sempre da che parte stare e abbandonare l'illusione della pura testimonianza. In questo senso un leader come Fini (che peraltro si accinge, nel fine settimana, a tastare il polso in un convegno a Firenze alla base del suo partito) deve sempre valutare quanto lungo può essere il suo passo e quanto largo lo strappo: la riuscita della svolta su Salò, Mussolini e le leggi razziali, che a me pare irreversibile ormai, si misurerà anche dalla portata delle reazioni interne ad Alleanza Nazionale. Quanto ad Alessandra Mussolini, la cui reazione, tutta familiare, ha una sua bellezza ma è molto poco condivisibile, dovrà pensarci bene prima di decidere se fondare un nuovo partito nel nome del nonno, o guidare una minoranza interna: che magari si imponga all'attenzione e conquisti visibilità, collegando quel nome a sortite trasversali, e un po' pirate, costruite insieme ad altre donne a cui i partiti attuali stanno stretti.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

LA PERFEZIONE ESISTE.

SU LCD TV AQUOS.

AQUOS
SHARP LCD TV

ISTE. NELL' RE A DI L DI HERMI LCD BLAC T
ASSOLUTAMENTE DI GRANDE E A
DI VERTICALE. TIPOL IE E DI FO ED I GRAN
DI
AI EVITORI SATELLITA R PER VI COLLOCATI
AD È GIÀ
ENTRE IL TOTALMENTE CONSENTE UN UTILIZZO A IN VINCOLO D AGGIO.
SCOPRITE SCEGLIETE LA PERFEZIONE DEI TV COLOR DI
ULTERIOR IL O CONSULTATE IL SITO

SHARP

be sharp

UN'ALTRA BUFERA INTORNO ALLA TV

Giorgio Panariello «Satira difficile di questi tempi»

«Non invidio i miei colleghi che si occupano di satira politica - dice Giorgio Panariello -. Io [redacted] l'ho [redacted] fatta per scelta. Non uso il mio modo di lavorare per mandare messaggi a nessuno, non voglio presentarmi alle elezioni. C'è tutto [redacted] gruppo, Guzzanti, Paolo Rossi etc. che in questo periodo hanno difficoltà anche perché se le [redacted] a cercare. Però la libertà [redacted] espressione deve ritornare. Mi capita di fare battute, ma come farebbe un normale cittadino che ha letto sul giornale qualcosa e commenta in maniera scherzosa».

Giorgio Panariello

Dario Fo e Franca Rame «I comici hanno paura»

L'ora dell'«Anomalo Bicefalo», lo spettacolo [redacted] Dario Fo al centro di polemiche [redacted]ra prima di andare in scena, è arrivata. Ieri lo spettacolo era in prova generale a Bagnacavallo. «Guai [redacted] quel paese dove i comici ed i satirici si nascondono per timore d'essere censurati [redacted] perseguitati, pardon perseguiti» dice il premio Nobel, che dall'1 al 7 dicembre sarà a Roma con la sua satira sul premier. Paura di censure [redacted] polemiche? «L diciamo con [redacted] sincerità, abbiamo paura ma ci facciamo coraggio sperando nella solidarietà [redacted] un grande pubblico».

Dario Fo e Franca Rame

SCOPPIA UN ALTRO CASO RAI PER UN'INTERVISTA ALL'ESPRESSO

Bonolis: non faccio manifesti elettorali

«Non voto più Forza Italia, censura su Biagi» Lui smentisce tutto, ma il settimanale conferma

Paolo Bonolis, al centro di nuove polemiche

Fulvia Caprara

ROMA

Forza Italia ha perso un elettore. E siccome quest'elettore si chiama Paolo Bonolis, è l'uomo d'oro dell'autunno televisivo della Rai, il campione di ascolti che ha sgominato, tutte le sere, [redacted] «Affari tuoi», lo strapotere di «Striscia» su Canale 5, la notizia provoca subito un violento terremoto politico. Intervistato dal settimanale «L'Espresso», Bonolis ha dichiarato di aver votato Forza Italia alle ultime [redacted]ezioni, ma quando gli è stato chiesto se aveva intenzione di confermare la sua scelta politica, ha risposto chiaro: «No, al prossimo giro non la voto più». Poco prima [redacted] detto di avvertire, in Italia, la presenza di un regime. E, come se non bastasse, aveva raccontato una bella storia a proposito di Enzo Biagi: «Nella prima puntata [redacted] "Domenica in" avevo chiesto di inter[redacted] Biagi. L'ha visto lei? Manco io. Nessuno mi ha mai risposto né sì, né no. Il progetto ha fatto puff: è come evaporato, dissolto».

Apriti cielo: [redacted] dichiarazioni della telestar anticipate dall'«Espresso» scatenano reazioni politiche a catena; uffici stampa e luogotenenti del conduttore sono sull'orlo di una crisi di nervi, non rispondono ai telefoni, non sanno che dire. A metà pomeriggio Bonolis smentisce tutto. O quasi: «Le mie parole - dichiara - sono state trasformate in un [redacted]io po[redacted]co che non ho fatto, mi spiace che il mio pensiero [redacted] stato ridotto [redacted] trasformato per poi [redacted] come una sorta di manifesto elettorale [redacted] vantaggio di qualcuno». Bonolis dice anche di non aver mai usato il termine «regime», e spiega: «Ci [redacted] questioni di linea editoriale che risentono, ovviamente, del rapporto del [redacted] pubblico con le forze in Parlamento. È questo succedeva anche [redacted] passato, con una diversa maggioranza». Marcia indietro pure sul voto: «Non ho detto che avrei cambiato scelte, ma solo che poteva avvenire, trincerandomi di fronte alle insistenze della mia interlocutrice». Tutto chiarito? Per niente. Alle precisazioni diffuse da Bonolis attraverso l'ufficio stampa Rai, «L'Espresso» risponde diffondendo una secca controsmentita in cui ricorda che «il contenuto dell'intero colloquio è stato registrato con il consenso dello stesso Bonolis» e che «la registrazione è a disposizione». Insomma, si torna al punto di partenza.

Così, mentre il teledivo si accinge a condurre il suo effervescente appuntamento serale, il fuoco delle dichiarazioni s'intensifica e già si delinea un probabile caso Biagi: «E' vero oppure no - s'interroga Gianni Cuperlo, responsabile Comunicazione della Segreteria nazionale [redacted] Ds - che non è stato possibile per il conduttore ospitare Enzo Biagi nella prima puntata di "Domenica in"? Attendiamo risposta». Anche Giuseppe Giulietti di Articolo 21 s'interroga sull'argomento: «Di che "reato" si è mai macchiato Enzo Biagi per essere così odiato anche nella Rai di Cattaneo? Dalle dichiarazioni di [redacted] insospettabile come Bonolis si è appreso che l'autorevole giornalista, dopo [redacted] stato già espulso dalla Rai [redacted] obbedienza ai comandi di Silvio Berlusconi, sarebbe ritenuto persona non gradita persino [redacted] ospite dei programmi popolari». Secondo Antonello Falomi, capogruppo Ds nella commissione di vigilanza sulla Rai, le rivelazioni di Bonolis sull'invito a Biagi sono «il segno di un clima di censura, di oppressione, di controllo che tende a chiudere ogni minimo spazio alle voci non allineate [redacted] cui [redacted] c'è precedente nelle tv italiane».

Dal fronte opposto, [redacted] senatore di An Michele Bonatesta definisce le affermazioni di Bonolis «prese di posizione in stile girotondino» e ironizza: «Finalmente emancipatosi dalla tv delle tette e dei culi, Bonolis, in un attacco di megal[redacted]nia, si crede, anche lui, il capo dell'opposizione. Povero Prodi, quanta concorrenza...». A Bonatesta risponde il verde Boco: «Il vostro elettorato, e Bonolis ne è un esempio, non votava certo per i comunisti, vi ha già abbandonato, prendetene atto senza arrampicarvi sugli specchi». Il presidente dei deputati di Forza Italia Isabella Bertolini ricorda al conduttore «quello che è accaduto nella Rai ulivista, dopo il '96, quando rotolarono a decine le teste di giornalisti e dirigenti non allineati con la sinistra», [redacted] Giorgio Lainati, responsabile comunicazione di Forza Italia alla Camera, stigmatizza «l'operazione politico-mediatica messa in piedi dall'"Espresso"» affermando che «al settima[redacted] del Gruppo De Benedetti non interessano tanto [redacted] opinioni politiche del popolare [redacted] spettacolo, quanto fare killeraggio su Forza Italia, la cdl e Silvio Berlusconi».

L'ATTRICE DI «SENSO» HA 82 ANNI ED E' MALATA

La «Bacchelli» per Alida Valli

ROMA

Il Consiglio dei Ministri ha deciso [redacted] la concessione dell'assegno straordinario vitalizio all'attrice Alida Valli ai sensi della legge Bacchelli. Nata a Pola, in Istria, [redacted] 1921, e figlia di un barone austriaco, Alida Maria Altenburger è stata una delle attrici più popolari del cinema dei telefoni bianchi e ha legato il suo nome soprattutto al capolavoro di Luchino Visconti, «Senso», di cui ricorre il prossimo anno il cinquan[redacted]. Nella sua casa in centro, vive circondata dall'affetto dei suoi nipoti. Non si sapeva che fosse stata avanzata per lei richiesta di applicazione della [redacted]acchelli. L'assegno straordinario vitalizio che è stato [redacted] alla Valli, è [redacted] chiesto recentemente per Franco Citti e assegnato in passato, tra [redacted] altri, a Umberto Bindi e Alda Merini.

Alida Valli, mito del cinema

Tra i molti premi ricevuti da Alida Valli, da ricordare il David alla carriera nel '91 e il Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia nel '97 per il suo contributo al [redacted]el cinema italiano. Nel [redacted] è stata insignita dal Presidente della Repubblica Ciampi [redacted] premio Vittorio De Sica. Dalla metà degli Anni '50 ha alternato il teatro al cinema, [redacted] da qualche tempo la sua apparizione sulle scene si è fatta sempre più rara: nel '99 ha partecipato al film di Giuseppe Bertolucci, «Il dolce rumore della vita» e l'anno scorso [redacted] film di Pepe Danquart, «Semana Santa».

E così anche per colei che è stata la fidanzata degli italiani per le sue apparizioni brillanti in film sentimentali (erano gli anni '40, tempo di «Assenza ingiustificata») è giunto il momento di guardare nel proprio archivio personale. Sembra storia di ieri, ma è anche storia di oggi perché Alida Valli che ha interpretato più di 150 film non ha mai smesso, pratica[redacted] è andata mai in pensione, avendo lavorato ancora poco più di un anno fa in un film spagnolo.

La storia di Alida Valli si può dividere in diverse fasi. La prima riguarda la guerra, quando girava film come «Luce nelle tenebre», «Catene invisibili», «Stasera niente di nuovo», e diventava popolarissima [redacted] «Noi vivi» [redacted] «Addio Kira», dal romanzo di Any Rand. Una seconda fase riguarda il dopoguerra quando, trasferitasi a Hollywood, arrivò alla corte di Alfred Hitchcock per girare «Il caso Paradi[redacted]. Una terza [redacted] la vede in inteso rapporto con i grandi autori del cinema italiano: impareggiabile interprete di «Senso» [redacted] de «Il grido» di Michelangelo Antonioni, passa con pienezza di mezzi da ruoli spensierati a forti spessori drammatici. Un'altra fase è stata quella che l'ha vista impegnata con Valerio Zurlini per «La prima notte di quie[redacted], con Bernardo Bertolucci per «Strategia del ragno», con Pier Paolo Pasolini per «Edipo Re», con Dario Argento per «Suspiria», con Roberto Benigni per «Berlinguer, [redacted] voglio bene».

Ma non solo film italiani. E' stata anche richiestissima all'estero per pellicole come «Il terzo uomo» di Carol Reed dov'è appassionata part[redacted] di Orson Welles, «L'inverno ti farà tornare», «I dialoghi delle Carmelitane», dal dramma [redacted] Bernanos. Alida Valli ha attraversato in oltre cinquant'anni tutte le stagioni del [redacted] sempre brava, sempre estranea ad atteggiamenti divistici sopra [redacted] righe. Instancabile, e sempre con [redacted] sorriso dolce e garbato.

LA GUERRA IN DIRETTA

le foto mai viste ... di ... in ..., con un ... di un aereo

Terrorismo: Roma e Milano, città blindate. Europa: [redacted] i guai di Prodi. Inchiesta: i segreti dei cinesi d'Italia. [redacted] tutto il potere al Kgb. Ambiente: come salvare il pianeta. Grande reportage: in Asia, alle radici dell'aids. Provocazioni: Sgarbi denuncia gli orrori architettonici italiani. Coppa America: paella batte pummarola. Sesso: domande e risposte. Spettacoli: incontro con Cher. [redacted]: il trionfo di Parigi.

www.panorama.it

IL GRANDE CINEMA IN PRIMA VISIONE

[redacted] Roberts Billy Crystal Catherine Zeta-Jones John Cusack

I PERFETTI INNAMORATI

Una cinica parodia [redacted] mondo [redacted] star system e degli [redacted] stampa che si trasforma in commedia sentimentale. Una satira brillante, un film scoppiettante con un [redacted] eccezionale.

[redacted] + DVD SOLO € 15,90

[redacted] + VHS SOLO € 8,50

PANORAMA + ECONOMY + GUIDA € 5,90

Panorama MONDADORI

TORINO, APRE DOMANI IL FESTIVAL «SOTTODICIOTTO: CINEMA, SCUOLA, RAGAZZI»

Le «detective» dell'infanzia

Archibugi, Quatriglio e Labate, tre registe e uno sguardo non banale sui bambini da «Il Grande Cocomero» a «MaledettaMia»

Gianni Rondolino

TORINO

C'è un filo rosso, rispetto all'infanzia, ai suoi problemi, alla sua rappresentazione filmica, che attraversa il cinema italiano degli ultimi sessant'anni, dai film di Vittorio De Sica («I bambini ci guardano», 1942, «Sciuscià», 1946) a «Io non ho paura» di Gabriele Salvatoras (2003). Un filo rosso che, in maniera più o meno esplicita, sottende personaggi e situazioni, luoghi e ambienti, fra realtà e finzione, documentarismo e affabulazione. Come se registi e sceneggiatori, quando affrontano la questione, si ponessero anche il compito di indagare più a fondo nelle psicologie individuali, nei rapporti interpersonali, nei conflitti familiari, in modo da tratteggiare un ritratto sfaccettato e spesso problematico del mondo dei bambini e degli adolescenti.

Così hanno fatto recentemente, ad esempio, due registe come Francesca Archibugi e Costanza Quatriglio, che all'infanzia e all'adolescenza hanno dedicato le loro opere più intense e illuminanti. A cominciare dal «Mignon è partita», che nel 1988 rivelò al pubblico e alla critica il talento e la sensibilità dell'Archibugi, per finire con «L'Isola», che ha fatto conoscere la Quatriglio al pubblico internazionale del Festival di Cannes. Due modi diversi, ma complementari, di porsi di fronte al problema e ai modi della rappresentazione sullo schermo, senza indulgere al facile sentimentalismo o alla compiacente simpatia.

A queste due registe, quarantatreenne la prima, trentenne la seconda, il festival «Sottodiciotto: cinema, scuola, ragazzi», giunto alla sua quarta edizione (che si inaugura sabato al Cinema Massimo con l'anteprima di «In America» di Jim Sheridan e con «Heart of America» di Uwe Boll), dedica due sostanziosi omaggi, che consentono soltanto di ripercorrere la loro opera quasi completa, con i primi brevi film dell'Archibugi e tre intensi documentari della Quatriglio che s'aggiungono ai loro lungometraggi, ma anche ci introducono nel tema che è alla base del festival stesso, cioè appunto la condizione dei bambini e degli adolescenti nella società contemporanea. Un tema che l'Archibugi tratta con grande delicatezza in «Il grande cocomero» e in «L'albero delle pere», senza tuttavia precludersi i toni della commedia o del dramma a tesi, e che la Quatriglio affronta con maggiore intensità e tensione interna non solo nel primo film a soggetto, «L'isola», ma anche e soprattutto nei documentari «Acosaimale?», «Il bambino Gioacchino» e «L'insonnia di Devi», quest'ultimo dedicato al problema complesso e delicato delle adozioni.

Un cinema, questo, che si muove su un terreno analogo a quello di Wilma Labate (autrice nel 1995 di «La mia generazione»), presente al festival col suo ultimo film «MaledettaMia», un documentario su cinque giovani anarchici, i cui ritratti sono tratteggiati con grande amore e pudore. Atteggiamento comune alle tre registe, che pare vogliano gettare il loro sguardo (femminile) su una realtà di cui cercano di trarre il vitale, la forza interna, la ragion d'essere. Una macchina da presa che al tempo stesso indaga e contempla; vuole scoprire i lati nascosti del reale, ma anche fermarsi alla rappresentazione dei comportamenti individuali; darci un quadro d'insieme, ma non trascurare i particolari. Un cinema insomma che con coraggio e perseveranza mostra ciò che spesso sfugge al nostro sguardo distratto.

Una scena di «Mignon è partita», il film di Francesca Archibugi

Pino Insegno, il marinaio

«Sono la voce del cartoon Dreamworks e farò *Compagni di squola* su Raidue»

Cristina Caccia

TORINO

Sottodiciotto si è aggiudicato anche un'anteprima davvero «natalizia», una strenna per i bambini: il nuovo cartone animato della DreamWorks «Sinbad - La leggenda dei sette mari», in uscita nelle sale il 5 dicembre, sarà proiettato al Massimo 1 venerdì 5 alle 20,30. Ottantotto minuti di avventura firmati da Tim Johnson, regista di «Z la formica», a quattro mani con il mago dei videogiochi Patrick Gilmore, al debutto nel lungometraggio.

Brad Pitt, Catherina Zeta-Jones, Michelle Pheiffer le voci americane dei personaggi animati; da noi Pino Insegno e Claudia Gerini.

Insegno, che quest'anno ha vinto il Nastro d'argento per il doppiaggio, confessa: «Non conoscevo la storia di Sinbad, tutti sapevo solo che era marinaio, è stata una scoperta affascinante». Quarantaquattro anni, diventato famoso più con la Premiata Ditta, sposato dal '97 con l'ex velina Roberta Lanfranchi, un figlio piccolo e un altro in arrivo a breve, Insegno è un uomo di spettacolo a tutto tondo. «E' il mio lavoro - si schermisce - raffinato e affinato negli anni, cercando di comunicare alla gente credibilità».

Ruoli comici o drammatici, va tutto bene. «Se devo far ridere mi impegno, ma anche se faccio una cosa seria, dal doppiaggio di una parte drammatica alla lettura di una poesia, non allontano la gente: la gente di me si fida». Sarà per questo che oggi è un po' dappertutto: nelle sale con il film di Rocco Cesareo «Gli angeli di Borsellino», in cui fa il caposcorta, e da venerdì prossimo anche in tv, su Raidue alle 21 a condurre «Compagni di squola», varietà tratto dal format del vecchio «Festa di classe», in cui due ospiti vip vengono messi a confronto con i loro compagni di scuola a formare due squadre rivali, premio una cena «di classe» con un grande chef.

Pino Insegno, anche un film su Borsellino

Nella prima puntata i protagonisti saranno Carmen Russo e Adriano Pappalardo, ottimi il secondo di rete dell'«Isola dei famosi». Ma quale è la cosa che le da più gusto, Insegno? «Il sorriso della gente. Per la strada mi fermo con chiunque. Se vengo in via Roma a Torino, so che per farla tutta ci metto tre ore. Ma quello è il tempo e lo conto già prima. Non ho mai scansato nessuno, per chi mi ferma è la prima volta, così diventa un po' la prima volta anche per me. Battute, pizzicotti, prese in giro, questa è la grande soddisfazione, mi trattano come un fratello, un cugino. Uno di famiglia».

L'UNICO ITALIANO AL CONCERTO CONTRO L'AIDS

Zucchero: musica meglio del silenzio

CITTÀ DEL CAPO

Nelson Mandela, durante i venticinque anni di prigione in nome della guerra contro l'apartheid, era il detenuto numero 46664 nelle carceri di Robben Island. Per questo si chiamerà «46664 The concert» quello che è già stato definito il Live Aid del III millennio, sabato sera al Green Point Stadium di Città del Capo: un concerto-evento lungamente preparato e rinviato lo scorso febbraio a domani, nel weekend alla vigilia della giornata mondiale contro l'Aids. Anziché proporsi semplicemente la raccolta di fondi, la serata che comincerà alle 19 (ore 18 italiane) si prefigge di far aumentare nel mondo la consapevolezza sul devastante impatto del problema Aids nel continente africano.

Bono degli U2, che già ha lavorato molto in questa direzione, andando a batter cassa da vari capi di Stato, è naturalmente fra gli ospiti di riguardo; con lui, nel cast di tutto rispetto che dal nostro paese vede arrivare come unico esponente Zucchero, e allinea Sir Paul McCartney che ha dato all'ultimo momento la propria adesione, Peter Gabriel, gli Eurythmics riformati di Annie Lennox e Dave Stewart, i Queen, Paul Oakenfold, Angelique Kidjo, Beyoncé, Bob Geldof, Jimmy Cliff, e gli africani Johnny Clegg, Moloko, Youssou n'Dour, Ladysmith Black Mombaza. Ma la presenza più inattesa e curiosa è quella di Yusuf Islam al secolo Cat Stevens, il già mitico menestrello di «Morning Has Broken», che da tre decenni aveva chiuso con lo starsystem per dedicarsi all'Islam, ed è alla sua prima ricomparsa assoluta in quest'ambiente.

40 mila persone sono attese allo stadio, nella produzione che è anche a cura di MTV Staying Alive; il network ricaverà dall'evento di tre ore uno special di 90 minuti; l'audience potenziale di due miliardi di persone è l'obiettivo della diretta del concerto sul sito www.46.664, messo a disposizione dell'italiana Tiscali. Ma sia Mtv che Tiscali rinunceranno a ogni diritto, per poter distribuire la trasmissione a quante più radio e tv possibili e aumentare dunque gli ascoltatori. Nello stesso sito si può già ascoltare «46664», il brano scritto da Bono e dal compianto Joe Strummer in vista del concerto dello scorso febbraio, che sarà eseguito anche dal vivo.

Al telefono da Città del Capo, il nostro Zucchero ci ha raccontato di aver iniziato le prove: «Canterò un brano non mio, "Everybody it's got to learn sometime" dei Korgies. Mi sembrava giusto per l'occasione; ma poi sarò la voce con i Queen in "I Want It All"; ma mi sa che con i Queen mi chiederanno di partecipare a "We Are The Champions", che avevamo cantato insieme al Pavarotti & Friends». Lì, Zucchero aveva rivelato una bella predisposizione a convivere con la celebre band di Freddie Mercury.

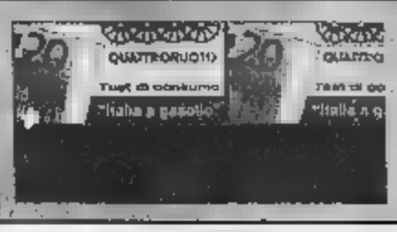
Zucchero Fornaciari

«Fa un gran bel caldo, siamo in un hotel vicino allo stadio di Città del Capo, e allo stadio ci hanno allestito camerini bellissimi con tende da safari. Domani andiamo a visitare la prigione di Mandela», ci ha ancora raccontato ieri Zucchero. Ma servirà tutto questo, Zucchero? «Penso che a stare zitti si fa presto. Sicuramente non risolve il grosso problema, ma c'è una mobilitazione come per il concerto per Freddie Mercury e per il Live Aid. Se ne parlerà, arriverà il messaggio che siamo lontani dalla soluzione del problema Aids ma c'è mobilitazione di tanta gente».

Servirà, la trasmissione via Internet? «E' un veicolo immediato che arriva ovunque: una grande finestra che aiuta più delle altre volte», dice Zucchero che è alla vigilia dell'uscita, il prossimo anno, del suo famoso disco di duetti: «Ho ancora un mese di lavoro poi chiuderò. Lo coltivo da molto e sono contento: non speravo che dopo tanto tempo tutti i miei partner aderissero con entusiasmo». [m. v.]

NISSAN MICRA 1.5 dCi.
1ª CLASSIFICATA
QUATTRORUOTE
TEST DI CONSUMO "ITALIA A GASOLIO"

NUOVA MICRA dCi



633 KM CON 20 EURO DI GASOLIO.

Ancora una volta Quattroruote certifica la qualità Nissan. La nuova Micra percorre **633 km** con **20 euro di gasolio**, oltre 26,9 km/l e lascia a piedi la concorrenza. La gamma Micra da **10.400 Euro** (prezzo chiavi in mano, IPT esclusa) con 4 airbag, ABS con EBD e servosterzo elettrico di serie.

PENSI DIESEL SCEGLI MICRA: DISPONIBILE IN VERSIONE 1.5 dCi DA 65 E 82 CV.

NISSAN
SHIFT_expectations

NON MANCARE LE NOSTRE OFFERTE ESCLUSIVE!

FORMULA 3
3 ANNI DI NISSAN
DI E
FINANZIAMENTO ZERO
ANTICIPO RATA A GIORNI*

FORMULA 5
5 ANNI DI
5 ANNI DI FURTO E INCENDIO
5 ANNI DI FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO 3,95%
ANTICIPO PRIMA RATA A 120 GIORNI*

*Esclusa I.P.T. 155 € + spese istruttoria pratica 140 €. Prospetto dei finanziamenti disponibile in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida al 31/12/2003.

NISSAUTO
info@nissauto.it
Via Reiss Romoli, 235 - TORINO - Tel. 011
Lago di Viverone, - BUROLO IVREA (TO) - Tel. 0125 675959

SAICAR
Via Rivarolo, 33 - MAPPANO (TO) - Tel. 011 2624681
www.saicar.it - info@saicar.it

AUTOPRIMA
Strada Torino, 52 - CHIVASSO (TO) - Tel. 011 9173030
info@autoprima.net

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

AVVENTUROSO
«Il tulipano d'oro»

La Cruz nel rifacimento di Krawczyk

ALLEGRIA, divertimento, buonumore e un brivido di nostalgia. Il rifacimento del famoso film francese «Fanfan la Tulipe», diretto nel 1952 da Christian-Jaque Gérard Philipe Gina Lollobrigida, è vivace e lieto, anche se i protagonisti Vincent Perez Penelope Cruz, figure medie, non hanno la bellezza né il fascino sensuale dei loro modelli. Sotto il regno Luigi XV in Francia nel Settecento, il giovane ardimentoso e donnaiolo Fanfan si arruola nel reggimento d'Aquitania per sottrarsi un matrimonio di riparazione compie imprese mirabolanti. Duelli acrobatici e galoppate «velocizzati» dal sistema che accelara i ritmi.

IL TULIPANO D'ORO
di Gérard Krawczyk
con Vincent Perez, Penelope Cruz; Francia, 2003

TORINO, cinema Fiamma, Pathé, Romano
MILANO, Eliseo, Gloria
GENOVA, Uci
ROMA, Adriano, Barberini, Cineland, Galaxy, Gulliver, Roxy, Sala Troisi, Trianon, Warner Village
NAPOLI, Ambasciatori, America Hall, Med
PALERMO, Jolly

DRAMMATICO
«Alexandra's project»

Il giorno del suo compleanno, un sereno capofamiglia australiano torna la sera nella sua casa difesa da molti sistemi di sicurezza. Non trova la moglie né i bambini, nessuno. E' buio, non c'è energia elettrica. La porta, richiudendosi, gli impedisce di uscire; le finestre sono bloccate; i telefoni funzionano. E' prigioniero. Sul televisore, un biglietto posato su una videocassetta chiede: «Guardami». Lo fa. Dal video, prima in registrata poi in diretta, la moglie in una requisitoria spietata lo accusa di tutte le colpe coniugali maschili, riversa su di lui la propria scontentezza infelice e depressa, informa d'aver portato i bambini e lui non rivedrà più e d'averne distrutto pure le immagini, denuda, masturba, si fa possedere da un amante quasi invisibile. L'uomo è annullato, distrutto, e l'immediato futuro sarà anche peggiore: tra l'altro finirà in prigione per aver danneggiato l'appartamento del vicino di casa. Di straordinaria efficacia, del tutto fuori del comune, il film è aspro, sgradevolissimo, molto ben fatto: alla maniera di Rolf de Heer, regista australiano anticonvenzionale e bravo che dal 1993 di «Bad Boy Bubby» lavora con il produttore italiano Domenico Procacci.

ALEXANDRA'S
di Rolf de Heer
con Helen Buday, Gary Sweet, Bogdan Koca; Australia, 2003

TORINO, cinema Adua
ROMA, Adriano, Madison, Politecnico Fandango
NAPOLI, Academy Astra

DRAMMATICO
«Son de mar» di Bigas Luna

A Denia, città di mare sul Mediterraneo vicino ad Alicante in Spagna, una vicenda d'amore e di dal romanzo di Manuel Vicent sceneggiato da Rafael Azcona. Un insegnante s'innamora follemente d'una ragazza, la sposa; dopo qualche tempo la passione si logora in stanchezza, lui scompare, si lascia credere affogato; ricompare quando lei si è risposata con un uomo ricco e cattivo, «non posso vivere senza di te»; l' rinasce, la vendetta gelosa del marito lo elimina. Presenza inattesa: un coccodrillo, piccolo ma distruttivo. Bigas Luna sa tare nel suo cinema, meglio di chiunque, almeno tre elementi vitali: il sesso, il cibo, il mare.

SON DE MAR
di Bigas Luna
con Jordi Mollá Leonor Watling, Eduard Fernández; Spagna, 2003

TORINO, cinema Ideal
MILANO, Plinius
Andromeda, Eden, Odeon, Stardust, Warner Village
NAPOLI, Alcione
PALERMO, Ciak

FANTASCIENZA
«Matrix Revolutions»

Ultimo atto per Keanu Reeves-Neo

TERZO e (forse) conclusivo film della serie dei fratelli Wachowski divenuta proverbiale, un modello di modernità che dal 1999 di «Matrix» ha influenzato la moda, il costume, il design, il linguaggio, l'illuminazione e l'arredamento d'interni. Naturalmente alla terza puntata la saga girata in Australia non lascia più stupefatti, ma porta novità. Nuove sentenze ovvie malinconiche: «Lo scopo di vita è di finire», «Tutto quello che ha un inizio ha una fine». Nuove sventure: al protagonista Neo vengono crudelmente bruciati gli occhi, accecandolo. Vecchie abitudini, invece: verde nero colori dominanti, il scenografico tra elettronica futuribile e costruzioni ferrigne da prima rivoluzione industriale ottocentesca, allusioni Jean Baudrillard e ai suoi studi sulla simulazione i simulacri. Stavolta: una grande stupenda battaglia, un duello Neo-Agente Smith vigliosamente coreografato da Yuen Wo Ping, solite piccole filosofie . Neo adotta scopi nuovi come la pace; Trinity muore; Monica Bellucci si vede per minuto e mezzo circa; Morpheus appare molto scoraggiato. Estetica hi-tech perfetta, fotografia e scenografia al massimo del cinema virtuale.

MATRIX REVOLUTIONS
Andy e Larry Wachowski
con Keanu Reeves, Carrie-Ann Moss; Usa, 2003

TORINO, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Plinius
GENOVA, Cineplex, Lux, Uci
ROMA, Adriano, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Gulliver, Pasquino (v. o.), Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Med, Warner Village
PALERMO, Abc, King

COMMEDIA
«Vodka Lemon» in Armenia

E' interessante scoprire film che portano la cultura l'esperienza di altra gente. Il regista Hiner Saleem, 40 anni, è nato nel Kurdistan iracheno, «Vodka Lemon» è ambientato nell'Armenia dopo la fine dell'Unione Sovietica. La storia racconta d'un pensionato vedovo, padre d'un figlio alcolizzato che sta a Parigi e di una figlia molto bella, della sua straziante povertà pensione prende dollari mensili), del suo incontro con una vedova cinquantenne avvenuto al cimitero, di una lettera inaspettata. La commedia (o tragicommedia) è stata presentata con successo in «Controcorrente» all'ultima Mostra del cinema di Venezia.

VODKA LEMON
di Hiner Saleem
con Romik Avinian, Lala Sarkisian; Francia, 2003

TORINO, Nazionale
MILANO, Colosseo
ROMA, Greenwich
NAPOLI, Modernissimo

HORROR
«Non aprite quella porta»

Il rifacimento del classico horror diretto da Tobe Hopper nel 1974, e prolungato in due seguiti nel 1980 e 1990, si ispira l'originale a un fatto di orripilante. Nell'agosto 1973 la polizia del Texas trovò nella fattoria isolata di un ex dipendente del Mattatoio della contea di Travis i resti di 33 vittime umane, fatte a pezzi con la motosega e private della faccia, con cui l'assassino si confezionava delle maschere. Considerato il più famoso caso di omicidio collettivo, quando il fatto diventò film che per la prima volta analizzava in tutta la sua fisicità lo smembramento del corpo umano introdusse un mutamento nel genere horror degli Anni Settanta e Ottanta. Il rifacimento è meno allusivo dell'originale, più esplicito nel mostrare i massacri quindi meno suggestivo, troppo indulgente alla rozza macelleria. La famiglia complice del pluriassassino della motosega composta personaggi troppo schematici (ma «lo sceriffo», immagine parodistico-degenerata dell'autorità, mette davvero paura). L'ultima vittima, Jessica Biel, testimonial dell'Oréal, risulta grazie agli effetti speciali un'atleta energica e veloce di livello ultraolimpionico.

NON APRITE QUELLA PORTA
di Marcus Nispel
con Jessica Biel, Jonathan Tuckee, Erica Leehrsen; Usa, 2003

TORINO, cinema Lux, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO,** Manzoni, Pasquirolo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Broadway, Cineland, Empire, Galaxy, Gregory, Gulliver, Overlook, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Corso, Duel, Felix, Med, Modernissimo, Warner Village; **PALERMO,** Finocchiaro, Tiffany

AVVENTUROSO
«C'era una volta in Messico»

Torna Banderas chitarrista-pistolero

RISATE sangue, realismo criminale e fantasia esagerata, euforia e orrore: raccontano la lotta per il potere in città messicana, il film è divertente, veloce impossibile un videogioco. Terza puntata, o piuttosto nuova ripetizione delle fortunate opere precedenti di Robert Rodriguez, «El Mariachi» (1992) e «Desperado» (1995), è retorico e parodistico, con attori romantici : colpi di Stato, processioni del giorno dei morti, sparatorie, vendette, plagi e omaggi a Sergio Leone, imprese del chitarrista che nasconde un arsenale nella custodia del suo strumento. Johnny Depp assaggia l'arrosto di maiale e ammazza il cuoco.

C'ERA UNA VOLTA
Robert Rodriguez
con Antonio Banderas, Johnny Depp, Willem Dafoe, Salma Hayek; Usa/Messico, 2003

TORINO, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO,** Apollo, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Universale; **ROMA,** Adriano, Cineland, Europa, Galaxy, Gulliver, Madison, Odeon, Pasquino (v. o.), Quirinale, Roxy, Royal, Stardust, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Abadir, Duel, La Perla, Med, Modernissimo, Warner Village
PALERMO, Ariston, Astoria

DRAMMATICO
«Noi Albinoi» Ragazzo albino

IN un villaggio d'Islanda tra neve e mare abita un ragazzo albino di diciassette anni ribelle alle regole della scuola della comunità. Il nome Noi, suo padre un alcolizzato che ha rinunciato proprie ambizioni di musicista, lui non arriva a stabilire un contatto con gli altri né a convincere alla fuga la ragazza di cui innamorato. Il fatto essere albino è il segno di diversità che lo isola; il sogno una spiaggia tropicale di palme, sole dorato, sabbia bianchissima, speranza cui si rifugia; una valanga catastrofica accomuna il suo destino a quello degli altri. Anche per l'esotismo dei luoghi dei costumi, il film è interessante.

NOI ALBINOI
di Dagur Karl
con Tomas Lemarquis; Islanda, 2002

Fratelli Marx
Brera
ROMA, Intrastevere, Quattro Fontane

AZIONE
«S. W. A. T.» Anticrimine

SWAT significa Squadra speciale anticrimine (letteralmente: «Special Weapons And Tactics»). Si tratta di corpo polizia particolarmente strato, élite quale Colin Farrell viene espulso per decisione discutibile presa nel corso di una rapina con ostaggio. Rimasto, benché degradato, nella polizia, Farrell spera d'avere l'occasione di riscattarsi. film d'azione racconta personalità a confronto, sfide gangster internazionali francesi, una ricompensa di 100 milioni di dollari: e un sergente nero, pure lui dedito riscattarsi da del passato. Niente nuovo, «Swat» è dinamico, ben fatto.

S. W. A. T.
Clark Johnson
Samuel L. Jackson, Colin Farrell; Usa,

TORINO, cinema Ambrosio, Capitol, Cineplex, Medusa, Pathé, Warner Village
Odeon, Orfeo; **GENOVA,** Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Galaxy, Gulliver, Reale, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village; Adriano, Felix, Med, Plaza; Arlecchino

COMMEDIA
«Love Actually» per Hugh Grant

LO sceneggiatore di «Quattro matrimoni e un funerale» e di «Notting Hill», Richard Curtis, debutta nella regia, naturalmente dirigendo una commedia sentimentale interpretata da Hugh Grant. Il protagonista è il nuovo primo ministro inglese, scapolo, innamorato e infastidito dall'insopportabile arrogante presidente degli Stati Uniti Billy Bob Thornton (chissà che siano davvero questi i rapporti tra Blair e Bush). Altre coppie intrecciano amori e disamori poco prima di Natale a Londra e (brevemente) in Francia. La commedia è magari troppo affollata e inevitabilmente piuttosto melensa, però a suo modo irresistibile anche grazie al gruppo di bravi attori.

LOVE ACTUALLY
di Richard Curtis; Hugh Grant, Billy Bob Thornton, Colin Firth, Emma Thompson, Liam Neeson; Ingh., 2003

Adua, Ambrosio, Arlecchino, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Uci; **MILANO,** Brera, Maestoso, Odeon, Splendor; **ROMA,** Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcine, C., Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Stardust, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Acacia, Empire, La Perla, Med, Warner; **PALERMO,** Golden, Lux, Metropolitan

ANIMAZIONE
«Zatoichi» La spada

MASSAGGIATORE cieco, platinato, gran giocatore d'azzardo giramondo, gran maestro lama con la arma onnipotente occultata in un bastone di bambù laccato di rosso, Zatoichi è uno degli più famosi del dramma storico giapponese; almeno sino al 1989, sue imprese hanno popolato in Giappone cinema e televisione. Con questo magnifico film Takeshi Kitano, narratore della criminalità giapponese contemporanea, a quasi sessant'anni realizza la sua prima opera in costume, cambia un poco l'eroe e fa il protagonista d'un massacro continuo, d'una serie di scontri letali simili a un balletto di sangue.

ZATOICHI
di Takeshi Kitano
con Takeshi Kitano, Tadanobu Asano, Michiyo Oguso; Giappone, 2003

TORINO, cinema Romano
Anteo, Eliseo
GENOVA, Sivori
Greenwich, Quattro Fontane
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Aurora

GROTTESCO
«Kill Bill» di Tarantino

TORNA Quentin Tarantino con un film strepitoso che prevede oceani di sangue, uccisioni, mutilazioni, duelli con la spada teste mozzate, gli. In un giorno di nozze, la Sposa incinta Uma Thurman (bravissima), la sua bambina non nata, i presenti alla cerimonia, vengono attaccati da killer. Tutti muoiono. Sopravvive soltanto la Sposa, per rimanere all'ospedale in coma durante quattro anni. Quando si sveglia vuole vendicarsi, e alla vendetta è dedicato il film divertente, diviso un romanzo in due volumi e alcuni capitoli, con sequenze in bianco/nero, in cartoni animati e in ombre cinesi, legatissimo al Giappone.

KILL BILL, VOLUME I
di Quentin Tarantino
con Uma Thurman, Lucy Liu, Vivica A. Fox, Daryl Hannah, Sonny Chiba, David Carradine; Usa, 2003

TORINO, cinema Olimpia, Pathé
MILANO, Arcobaleno, Corallo, Ducale
GENOVA, Cineplex
ROMA, Adriano, Madison, Warner Village

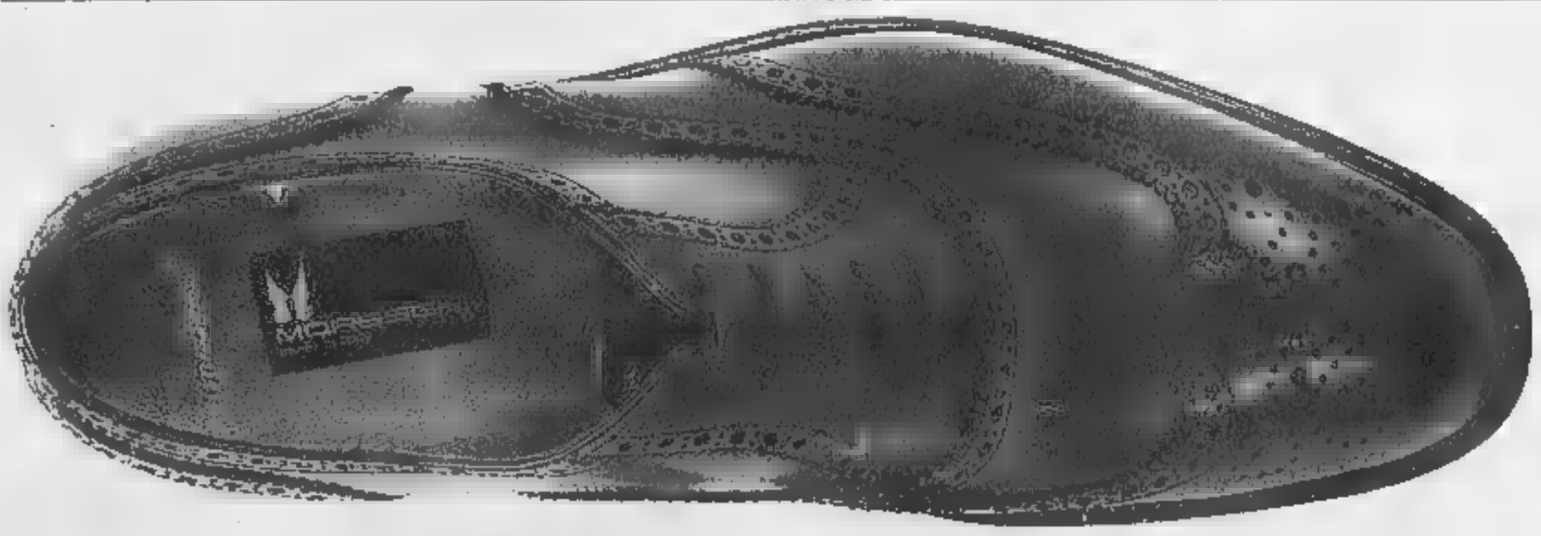
COMMEDIA
«Elf» per bambini

FOLLETTI, gnomi, spiritelli, elfi in dei primi film natalizi per bambini, interpretato dal comico televisivo Will Ferrell dello show «Saturday Night Live». Un orfanello si trova per caso a crescere nel laboratorio di Papà Natale al Polo Nord, ma diventato uomo risulta troppo alto e grosso per poter vivere tra gli elfi. Deve ritrovare la propria famiglia. Parte per New York, incontra fortunosamente il padre che è editore di libri per bambini, scopre un altro mondo più gelido del Polo Nord, salva il vero significato e lo spirito del Natale nella città che li ha dimenticati. Inevitabilmente melenso, il film è tuttavia aggraziato.

ELF
di Jon Favreau
con Will Ferrell, James Caan, Mary Steenburgen; Usa, 2003

TORINO, cinema Medusa, Pathé, Warner Village
MILANO, Manzoni
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Gulliver, Overlook, Stardust, Warner Village
NAPOLI, Delle Palme, Duel, Felix, Med, Plaza, Warner Village

MORESCHI
100% made in Italy



www.moreschi.it

MILANO • FIRENZE • TORINO • VERONA • MALPENSA AIRPORT • LINATE AIRPORT • NEW YORK • MIAMI • MOSCA • HONG KONG • BEIJING • MACAO • TAIPEI • SINGAPORE • JEDDAH • RIYADH • DUBAI • DOHA

[redacted] & [redacted]

Nel programma di Raitre con Federico Taddia I ragazzini presentano i loro video «sociali»

Alessandra Comazzi

Gli albanesi di «Screensaver»

SCREENSAVER è un programma interessante del pomeriggio [redacted] Raitre, [redacted] presenta Federico Taddia, un ragazzo non tanto più grande dei giovani chiamati [redacted] intervenire [redacted] le loro realizzazioni. E questa vicinanza non soltanto [redacted] vede a occhio, ma si sente anche, nel modo di parlare, di esprimersi, di atteggiarsi e di abbigliarsi, senza affettazione. Oggi, con il titolo «Né diversi né uguali», va in onda [redacted] prima di cinque puntate dedicate all'integrazione [redacted] altre quattro [redacted] trasmesse ogni lunedì a partire dall'8 dicembre). Un piccolo sondaggio, per quello che possono valere i sondaggi, tanto più quando sono artigianali, è stato realizzato tra gli studenti. Le domande [redacted]: esiste [redacted] razzismo nella scuola italiana? E' più facile integrare o integrarsi? Come accoglieresti un compagno straniero?

I ragazzi dell'Istituto Comprensivo «Valgimigli» di Mezzano (Ravenna), ospiti in studio, propongono il cortometraggio «Cambio... d'ora in poi»: com'è consuetudine per la trasmissione, è da loro ideato e interpretato. Si racconta di due fratelli albanesi che, arrivati [redacted] una nuova classe, vengono derisi ed emarginati [redacted] compagni. In studio anche i Tribà, un gruppo musicale formato da ragazzi italiani e cubani che hanno fatto dell'incontro tra etnie diverse un elemento distintivo anche dal punto di vista musicale. «Da questa integrazione - raccontano - [redacted] nata una vera "contaminazione" tra dance [redacted] beat con suoni vicini alla tradizione afro e latin, un nuovo [redacted] musicale, quasi un [redacted] musicale all'integrazione dei generi, dei [redacted]ni, delle diversità». E nel video «Camminando», il protagonista, un ragazzino di colore, è alle prese con le difficoltà [redacted] integrarsi in una grande città occidentale.

Questa segnalazione per notare come la tv continui ad avere grandi potenzialità, anche se spesso le notizie che riguardano il mezzo sono legate soprattutto a momenti negativi o censori. È inevitabile che «faccia notizia» l'uomo che morde il cane [redacted] non viceversa: però, siccome quest'estate siamo stati martellati per l'appunto dall'informazione [redacted]iù ovvia trasformata in anomalia, [redacted]oè i cani che mordevano l'uomo, vale la pena ogni tanto vedere sotto un altro aspetto pure le vicende televisive, anche se non c'è nessun morso da nessuna parte. [redacted] c'è almeno il tentativo di farne buon uso, del piccolo schermo. Un [redacted] che incroci i vecchi intenti della tv educativa con le nuove espressioni del linguaggio e della tecnica. Il fatto che i ragazzini [redacted] considerino [redacted] la televisione soltanto [redacted] un veicolo di pubblicità, ma anche come un mezzo che serva a trasmettere idee, a progredire, ci lascia un po' di speranza per la scuola, per la tv, e per tutti noi.

alessandra.comazzi@lastampa.it

DA [redacted]

Il tallone [redacted] ferro dell'oligarchia

Aleksandr Bashirov firma una spiazzante commedia sulla Russia di fine Millennio. Un professore, reduce dell'ospedale psichiatrico, vaga nella degradata periferia di San Pietroburgo recitando agli operai brani da «Il tallone di ferro» di Jack London. Ma il potere lo annienterà... [redacted] 1.50 RAITRE

American Buffalo

[redacted] pièce di David Mamet, un dramma di Michael Corrente per Dustin Hoffman. Spinto dal garzone Bobby, il rigattiere Dubrow organizza, [redacted] l'amico Teach, un colpo ai danni del collezionista che gli ha comprato per poco una moneta di cui ignorava il valore. Ma alla fine... [redacted] 4.05 ITALIA 1

I FILM [redacted]

Clint Eastwood in una scena del film «Scommessa con la morte» di Buddy Van Horn

Scommessa con [redacted] morte ★★

21.00 RETE 4 USA 1988. REGIA: BUDDY VAN HORN. CON CLINT EASTWOOD, PATRICIA CLARKSON, MICHAEL CURRIE, EVAN C. KIM, LIAM NEESON E JIM CARREY. DUR. 1H31'

Callaghan-Eastwood alla sua quinta avventura, diretta da un artigiano. Stavolta è alle prese con [redacted] psicopatico che uccide le personalità di una lista in cui figura anche lui. Ma il primo sospettato [redacted] un regista di film dell'orrore e... Nel cast due allora sconosciuti Neeson e Carrey.

Elegia ★★★

1.10 RAITRE URSS 1986. REGIA: ALEKSANDR SOKUROV. [redacted] 30'

Un [redacted]ediometraggio-visione del mondo [redacted] Sokurov (celebrato dal recente Torino Filmfest), sul grande cantante Fedor Shaljapin. [redacted] materiale di repertorio e immagini girate in occasione [redacted] primo ritorno delle tre anziane figlie in Russia per il trasferimento della salma del padre da Parigi a San Pietroburgo (allora Leningrado).

Vento di tempesta ★★

16.00 RETE 4 USA 1959. REGIA: IRVING RAPPER. CON CARROL BAKER, ROGER MOORE, [redacted]NO [redacted], [redacted] PAXINOU, WA[redacted] SLEZAK E DENNIS [redacted]. DUR. 2H1'

[redacted] una suggestiva leggenda spagnola, un melo avventuroso dell'artigiano Rapper per Carrol Baker. [redacted]12: una novizia, innamorata di un ufficiale inglese, fugge [redacted] convento. Ma la sua vita è perseguitata dalla sfortuna e, tornata in clausura, scopre [redacted] essere stata «sostituita» dalla Madonna.

ANTEN[redacted]O[redacted]

OGGI
Riparte *Invisibili* con Marco Berry, il programma in diretta dedicato a chi decide di vivere sulla strada (Italia 1, alle 23,25), il problema [redacted] «dipendenze» a *Fa' la cosa giusta* (La7, alle 16,50), *Chi l'ha visto?* torna sul caso dell'ex consigliere co[redacted]le Gian Paolo Mommi, scomparso nella zona di Castiglion [redacted] Lago nel maggio del 2001 (Raitre, alle 21), in motocicletta sulle cime dell'Himalaya (*Eastern road*, Raitre, alle 23.40), [redacted] e gelosia (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 9,05).

[redacted]
Leo Gullotta fa sapere che la sua casa «non ha spigoli»: «Persino il televisore è rotondo, e questo per due motivi: prima di tutto perché rispecchia il mio carattere che non è assolutamente spigoloso e, tra l'altro, riesco anche a [redacted] le contusioni» (*Prezzemolo*, Alice, alle 13,30).

Marco Berry

IDEE
[redacted] facile eliminare esseri umani con le bombe, è più difficile eliminare le idee, anche negative, con i bombardamenti: il dialogo è più produttivo» (Dalai Lama) (*Controcorrente*, Sky Tg24, alle 22,05).

CIRCO
De Gregori non si è mai sentito parte del «circo della mondanità, del mondo dello spettacolo, dell'essere simpatico [redacted] tutti i costi»: «In passato trovavo anche un po' vergognoso il momento in cui bisogna promuovere [redacted] disco, oggi ho capito [redacted] c'è niente di male» (*Tv7*, Raiuno, alle 23,40).

[redacted]
[redacted] Venditti [redacted] il pianoforte di casa quando i suoi genitori uscivano: [redacted] sono accorti che componevo canzoni solo molti anni dopo. La prima fu Sora Rosa, e credo che [redacted]ra la più bella che ho scritto. Mia madre mi voleva dottore, sognava per me dei pranzetti alle due del pomeriggio, una vita da impiegato» (*Tv7*).

SUCCESSO
[redacted] ondo Anna Maria Barbera «il successo è [redacted] se stessi, anche se non hai misure da top model» (*Scherzi a parte*, Canale 5, alle 21).

I PROGRA[redacted]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		[redacted]		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	5.55	11.30	1.00
11.30	22.45	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30		13.30	
13.30	0.35	17.10	23.30	14.20	23.05	20.00		1.25		18.55	

[redacted]RNO

RAIUNO
6.00 Euronews [redacted] canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche [redacted] cinque lingue
6.45 Unomattina Il p[redacted] [redacted]tore con approfondimenti sull'attualità, [redacted] fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Tuttobenessere
11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Scanzonatissima
6.30 La voce
6.40 L'editoriale
6.45 Tg2 Medicina 33
7.00 Go Cart mattina
9.15 Cani gatti & altri amici Varietà
9.45 Rai educational: Un mondo a colori - Magazine
10.05 Sì, Viaggiare
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
10.45 Notizie
11.00 Visite a domicilio
11.15 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Cartoni animati
17.40 Art Attack
18.20 Sportsera Rubrica sportiva
18.40 Friends Telefilm
19.05 The division Telefilm

RAITRE
6.00 Rainews 24
8.05 Rai Educational - La storia [redacted]o [redacted] "Vittorio [redacted] Sica" - 2ª parte
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo [redacted] - Ani[redacted] Animali
11.00 Cominciamo bene
12.25 Tg3 cifre in chiaro
12.40 Cominciamo bene - Le storie
13.00 Tribuna politica
13.35 Comunicazione politica - Messa[redacted]i autogestiti
13.45 Super Senior
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Screen [redacted]
16.10 Storie [redacted] Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.00 Cose [redacted] Geo Documentari
17.40 Geo & Geo Documentari
18.05 Meteo3

[redacted]
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e [redacted]
8.45 Verissimo Mattina con Gabriella Giovanetti Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo (Replica)
11.30 Doc Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Talk-show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati A[redacted] Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom [redacted] Jerry Kids - Braccobaldo
9.00 Arnold Telefilm "La sculacciata"
9.30 Un poliziotto al college Film
11.30 Tre minuti [redacted] Televendita
11.35 [redacted]h Bridges Telefilm "L'antidoto" [redacted] Don Johnson, Cheech Marin, Annette O'Toole
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Cartoni animati
14.35 Super Star Tour Varietà
16.00 Cartoni animati
17.25 Ziggie Varietà
18.00 Otto sotto un tetto Telefilm
19.00 Camera Café Varietà
19.25 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie

RETE 4
6.00 La madre Telenovela
6.40 Buongiorno con Mediashopping Telev[redacted]
7.00 Sipario del Tg4
7.30 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
7.35 Tg4 Rassegna stampa (R)
7.50 Buongiorno con Mediashopping Televendita
[redacted] nella prateria [redacted]
[redacted] Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.40 Febbre d'amore Soap Opera
10.40 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Vento di tempesta Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
20.55 Il commissario Rex Telefilm [redacted] "Ultimo gioco" - "Indagine pericolosa" con Alexander [redacted], Elke Winkens, Gerhard Zemann
22.55 Tribuna politica Conferenza stampa: Enrico [redacted]selli
23.40 TV 7 A cura di Fabrizio [redacted]tagni, Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi
1.00 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.15 Sottovoce di e con Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
1.45 Rai Educational - Speciale un mondo a colori "Le culture del benessere"
2.15 Il meglio di UnoMattina... di Notte
2.30 Leprechaun 3 Film
4.00 Don Matteo Serie
4.50 Zorro Telefilm

RAIDUE
20.00 [redacted] Cartoni animati
21.00 L'isola [redacted] Famosi - Il Film Film
23.35 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute [redacted] Camera e Senato
23.40 L'ultimo padrino 2 Film (dramm., 1998) con Jason Gedrick, Danny Aiello, J[redacted] Mantegna. Regia di Graeme Clifford
2.40 Tg2 Sì, Viaggiare A cura della redazione economica
2.50 Meteo2 - Appuntamento al cinema
2.55 Quel trentasei scalini Serie con Ferruccio Amen[redacted], Claudio Amendola - 1ª puntata
4.00 Anima [redacted] programma [redacted] Gabriele [redacted] Porta
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
5.45 Amore e sapere

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che [redacted] sembla il meglio e il peg[redacted] della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Il venerdì di Che tempo che fa
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Chi l'ha visto?
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Eastern Road - In motocicl[redacted] sul tetto del mondo
0.40 Appuntamento al cinema [redacted] Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
[redacted] Educational - Inter[redacted] Café
1.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico

[redacted]
20.30 Striscia la notizia - La voce [redacted] renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Scherzi a parte Varietà con Teo Teocoli, Manuela Arcuri, Anna Maria Barbera. Regia di Mario Bianchi
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo, [redacted] la partecipazione di Franco Bracardi. Regia [redacted] Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Amici Talk-show con Maria De Filippi (R)
3.10 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Rime e baci" - "Voglio May!". All'interno: Tg5 - Meteo
4.35 Una famiglia [redacted] tante Telefilm "Arma a doppio taglio"

ITALIA 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
20.45 Cartuno Tom & Jerry
21.00 C.S.I. Miami Telefilm "Il laboratorio" - "La legge del contrappasso" con David Caruso, Kim Delaney
22.50 S.K. - Predatori [redacted] uomini con Massimo Picozzi
23.25 Invisibili con Marco Berry. Regia di Fabio Calvi
1.00 Studio Sport Notiziario sportivo
1.35 Ciak speciale "Alex & Emma" Rubrica [redacted]tografica
1.45 Melrose Place Telefilm "Tragica fatalità"
2.45 Zanzibar Telefilm "Sotto la coltecela - Candid camera 2"
3.35 Shopping by night
4.00 Talk radio Varietà
4.05 American Buffalo Film
5.30 Studio Sport Notiziario sportivo (R)

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm [redacted] "Killer di professione" con Chuck Norris - 2ª parte
21.00 Scommessa [redacted] la morte [redacted] (pol., 1988) [redacted] Clint Eastwood, Patricia Clarkson, Michael Currie. Regia di Buddy Van Horn. All'interno: TgCom - Meteo
22.55 Immagine con Emanuela Folliero
23.00 La zona rossa con Marco Taradash
1.25 Le amiche del cuore Film (dramm., 1992) con A. [redacted]gento, C. Natoli, C. Pandolfi, M. Placido, E. Lo Verso, L. Trotter, S. Stefanelli, F. Interlenghi. Regia di [redacted] Placido. All'interno: TgCom - Meteo
2.40 La collegiale Film
4.20 Vivere meglio Rubrica [redacted] attualità medica
4.50 Shopping by night

[redacted] 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Piroso
[redacted] Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di [redacted] scrittore e [redacted] suo nuovo libro
9.35 Fa' la cosa giusta Talk-show
10.35 Vite allo specchio Talk-show
11.30 New York New York Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo
13.10 L'ispettore Tibbs TF
14.15 L'idolo [redacted] Acapulco Film
16.00 Speciale Tg La7
16.50 Fa' la cosa giusta
17.50 Jarod il camaleonte Telefilm
18.45 Discovery presenta Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7 Notiziario sportivo
20.25 Otto e Mezzo
21.30 Biscardivenerdì! Rubrica sportiva
23.45 Tg La7 Notiziario
0.20 Effetto reale
1.25 E-Life
1.55 Otto e Mezzo (R)
2.55 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
[redacted] Cnn

TMC2/MTV
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
13.00 Music non stop
13.55 Flash
14.00 Dismissed
14.30 Total Request Live!
15.30 Cartoni animati
16.00 Flash
16.30 Music non stop
17.00 Select
18.00 Hit List Italia
18.55 Flash
[redacted] The Pets Show Varietà
20.00 Music non stop
21.00 Kiss [redacted] Varietà
22.00 Punk'D
22.30 [redacted]
22.35 Made: Dancer Varietà
23.30 Mash Varietà

RETEA/ALLMUSIC
13.00 Surfin'
13.55 TgWeb
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inb[redacted]
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Dance Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 The Club
19.30 Music Zoo Varietà
[redacted] Chart US
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Music contest
22.00 Tg[redacted]
22.05 The Club
22.30 Music Zoo

CINEMA SKY 1
6.10 Il [redacted] segreto Film
7.55 Come cani & gatti Film
9.25 A.I. - Intelligenza artificiale Film
11.50 Committed - Lui, lei e gli altri [redacted]
13.30 La promessa Film
15.35 Josie & The Pussycats Film
17.15 I banchieri di Dio Film
19.30 Come cani & gatti Film
21.00 Resident Evil Film
22.40 Dark Blue World Film
0.35 Il voto è segreto Film
2.15 Sky Cine News Rubrica cinematografica

[redacted] SKY 3
11.10 The One Film
12.35 Speciale Popolo Migratore
13.00 Il popolo migratore Film
14.30 A torto o a ragione Film
16.15 Speciale Video Giochi e celluloide
16.45 Mindstorm - Fuga dal passato Film
18.20 Sky Cine News Rubrica cinematografica
18.50 Peut-être Film
20.40 Speciale Popolo Migratore
21.00 Il popolo migratore Film
22.35 The One Film
24.00 Speciale Video Giochi

SPORT SKY [redacted]
13.35 Profili
14.00 Ride guide [redacted]board
14.30 Sport Time [redacted]
15.00 NHL power week
15.00 NHL Power Week
15.25 Hockey NHL: Anaheim-New Jersey
17.05 NFL Game Day Rubrica sportiva
17.35 Western Union World Football
18.05 Trans World Sport
19.00 Sport Time
19.30 Sky Motori
21.00 10
22.15 NBA Action
22.45 Sport Time
23.00 Lo Sciagurato Egidio Rubrica sportiva
[redacted] Sky motori 2003

[redacted]O

[redacted]: Gr [redacted]; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. **11.45** Pronto, salute; **12.00** Come vanno gli affari; **12.35** Laradioacolori; **13.24** Sport; **13.33** Parla[redacted] news; **13.35** RadiounoMusica Village; **14.05** Con parole mie, **14.47** Demo; **15.00** Scienze; **15.06** Ho perso il trend; **15.40** Il ComuniCattivo; **16.00** Gr1; **16.08** Baobab - L'albero delle notizie; **17.00** Europa; **17.30** Titoli - Affari; **18.35** Mondomotori; **18.49** Medicina e Società; **19.30** Ascolta, si fa sera; **19.36** Zapping; **21.00** Eurospa risponde N. verde 800555431; **21.06** Zona Cesarini; **22.00** Affari; **23.05** Parlamento.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. **9.00** Il ruggito del coniglio; **11.00** Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; **12.49** Sport; **13.00** 28 minuti; **13.43** Il Cammello [redacted]: Gli spostati; **15.00** Il Cammello di Radio2. M.B. Show; **16.00** Atlantis; **18.00** Caterpillar; **19.52** Sport; **20.00** Alle 8 della sera; **20.35** Dispenser; **21.00** Il Cammello di Radio2 - Il mio amico; **21.35** Il Cammello di Radio2 - Decanter; **23.00** Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; **24.00** La Mezzanotte di Radio2; **2.00** Alle 8 della sera (R).
RADIOTRE: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. **9.02** Il Terzo Anello [redacted]. Rossiniana; **9.30** Il Terzo Anello. [redacted] alta voce; **10.00** [redacted] Mondo; **10.30** Il Terzo Anello Musica. Rossiniana; **10.51** Il Terzo Anello; **11.00** Radio3 Scienza; **11.30** La strana coppia; **12.00** I Concerti del Mattino; **13.00** La Barcaccia; **14.00** Il Terzo Anello Musica. Rossiniana; **14.30** Il Terzo anello. Felé; **15.01** Fahrenheit; **16.00** Storyville: Violetta Parra; **18.00** Il Terzo Anello. Damasco; **19.01** Hollywood Party; **19.53** Radio3 Suite; [redacted] Itaca; [redacted] Il Cartellone: Il consiglio teatrale; **22.00** La stanza della musica; **23.30** Il Terzo Anello. Fuochi.
RTL 102.5
11.00 W l'Italia con Baiguini & Riscetti; **13.00** Attenti a noi 2 con G. S[illegible]olli / Riscetti; **15.00** The flight [redacted] Federico; **17.00** Password; **19.00** Onorevole Dj; **21.00** Protagonisti; **24.00** Lupi solitari; [redacted] Crazy Club; [redacted] Bianchini e Tortorici.

castorama

BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • EDILIZIA

Natale per tutti!

Libertà di fare

Tema Oro

€ 4,10

PUNTALE A STELLA
ORO
Dim.: 21x21 cm.
Cod. 694416

€ 4,50

ORO
1 pz. Diam. 25 cm.
Cod. 612273

€ 5,20

ORO
LUCIDE/OPACHE
24 pz. Diam. 3 cm. Cod. 611979

€ 5,20

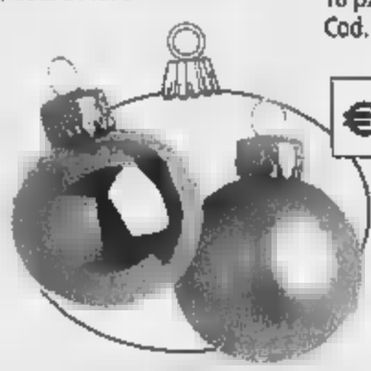
GHIACCIOLI DECORATI ORO
18 pz. Dim.: 10-15 cm.
Cod. 612271

€ 5,50

ORO
3 pz. Diam. 5,5 oppure
2 pz. Diam. 6,5 cm. Cod. 694429

€ 6

SFERE
3 pz. Diam. 5,5 cm
oppure 2 pz. Diam. 6,5 cm. Cod. 694477



€ 6,50

ORO
LUCIDE/OPACHE
16 pz.
Diam. 4,5 cm.
Cod. 611980

Tema Rosso

€ 5,20

ROSSO
2 pz. Dim.: H 9 cm.
Cod. 611977

€ 5,50

GHIRLANDA
PERLE ROSSE
BRILLANTATE
Lungh. 2,70 mt. Cod. 695552

€ 5,50

SFERE
DECORATE
ROSSE E ORO
3 pz. diam. 5,5 cm
oppure 2 pz.
diam. 6,5 cm. Cod. 694510

€ 5,90

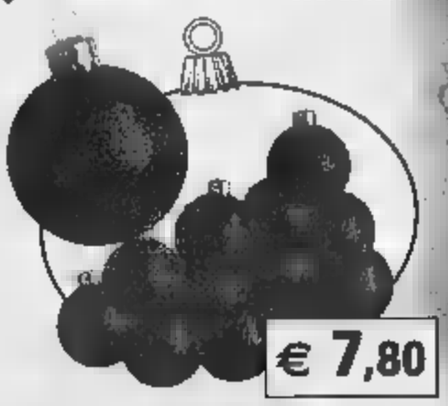
PUNTALE
DE TO
Dim.: H 30 cm.
Cod. 694516

€ 6,50

SFERE LUCIDE/OPACHE
12 pz. diam. 5,5 cm. Cod. 611971

€ 7,50

ALBERO
A MURO
ROSSO
1 pz. Dim.:
H 35 cm.
Cod. 612267



€ 7,80

SFERE ROSSE BRILLANTATE
12 pz. diam. 5,5 cm. Cod. 611973

APERTO DOMENICA 30 NOVEMBRE

CONSULTA IL NUOVO SITO INTERNET www.castorama.it

PREZZI COMPRENSIVI DI IVA. DISPONIBILITA' IMMEDIATA DI TUTTI I PRODOTTI.

18 Negozi in Italia

D: Collegno - Bollate - Carugate - Corsico - Paderno Dugnano - C Pieve - Torrazza Coste - **BERGAMO:** Curno - Seriate - **GENOVA** D - **VERONA:** S. Giovanni Lupatoto - **VENEZIA:** Marcon - **TREVISO:** Olmi di S. Biagio di - Casalecchio di - Lame - **RIMINI:** Savignano a Mare - **PESCARA:** Sambuceto

COLLEGNO

Tel. 011.7539.699 - Lun 14.00 - 20.00; Mar - Dom 9.00 - 20.00

GRUPPO KINGFISHER
castorama
B&Q BRICO DEPOT
547 Negozi
N.1 in Europa

yellowband.castorama.it/on - Milano

ragione delle mercato, i prezzi potranno subire variazioni dopo il 06/01/2004.

oranjoy®

PARRUCCHIERI

DUECOM . NET

SHAMPOO+PIEGA

€ 5,00*

SENZA APPUNTAMENTO!

* Ai possessori della JOY-CARD nei giorni:
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì

SALONI IN TORINO

VIA C. COLOMBO, 39/C - Tel. 011.5808308

VIA MADAMA CRISTINA, 65 - Tel. 011.6694500

VIA TRIPOLI, 60/C - Tel. 011.364020

VIA SAN MASSIMO, 46/H - Tel. 011.8159327

VIA CHIESA DELLA SALUTE, 38/A - Tel. 011.296989

ISTITUTO DI BELLEZZA

VIA C. COLOMBO, 39/C - Tel. 011.5808308

Lunedì dalle ore 13,30 alle 19,00
Martedì e Giovedì dalle ore 9,00 alle 19,00
Mercoledì dalle ore 9,00 alle 14,00
Venerdì e Sabato dalle ore 9,00 alle 19,00
IGIENE SICURA - LOCALI CLIMATIZZATI

oranjoy COSMETICS

Ogni salone è attività indipendente gestita da un Titolare.

Info Franchising
BLUSCURA S.r.l.
10129 TORINO - Via Cristoforo Colombo, 39
Tel. 011.580 84 54 - Fax 011.513 11 12
www.oranjoy.com - info@oranjoy.com

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 35 VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2003

OGGI

9,30 Fondo. Cdm femm. 10 km Tc Eurosport	18,00 Sci. Gigante femm. 1ª manche Park City RaisportSat
10,45 Fondo. Cdm maschile 15 km TC Eurosport	18,20 Sportsera Raidue
14.30 Sport Time Us Sky Sport 1	20,15 Sport 7 La7
16,05 Volley. CdM: Usa-Italia (diff.) Raisport Sat	21,00 Sci. Gig. femm. 2ª manche Raisportsat/Eurosport
17,15 Salto con gli sci. Coppa del mondo Eurosport	21,30 Biscardivenerdì La7

Beckham dalla regina Elisabetta

LONDRA. David Beckham ha ricevuto dalla regina Elisabetta II (foto) il medaglione dell'Ordine dell'Impero britannico (Obe), [illegible] delle più alte onorificenze della [illegible] del Regno Unito. «È magnifico ricevere [illegible] simile riconoscimento perché gioco al calcio», ha commentato il capitano [illegible] Nazionale inglese e stella del Real Madrid. Beckham [illegible] è [illegible] a Buckingham Palace insieme con la moglie Victoria.

L'UEFA HA FINALMENTE DECISO: SI GIOCA A DORTMUND LA PARTITA DI CHAMPIONS COL GALATASARAY. L'ATTENZIONE E' PERO' SULLA SFIDA DI DOMANI SERA

Trezeguet: sono io l'Henry della Juve

«In questo momento lui è l'attaccante più forte del mondo
Cercherò di ripetere al Delle Alpi le sue prodezze contro l'Inter
Il contratto? Ora non ci penso, non è la cosa più importante»

David Trezeguet ha esultato così sabato dopo il gol al Modena. Spesso anche Vieri chiede al pubblico di farsi sentire

UN GOL SU RIGORE IN DIECI ANNI

In campionato l'Inter non batte la Juventus a Torino dal 21 marzo 1993 (2-0, gol di Ruben Sosa e Shalimov). Da allora, otto sconfitte e due pareggi: un gol segnato (su rigore), 13 subiti.

ECCO IL DETTAGLIO:

2 aprile 1994
Juventus - Inter 1-0 (autogol R. Ferri)

2 ottobre 1994
Juventus - Inter 0-0

[illegible]
Juventus - Inter 1-0 (Vialli)

20 ottobre 1996
Juventus - Inter 2-0 (Jugovic, Zidane)

26 aprile 1998
Juventus - Inter 1-0 (Del Piero)

25 ottobre 1998
Juventus - Inter 1-0 (Del Piero)

12 dicembre 1999
Juventus - Inter 1-0 (F. Inzaghi)

14 aprile 2001
Juventus - Inter 3-1 (Tacchinardi, F. Inzaghi, Del Piero, **Vieri su rigore**)

27 ottobre 2001
Juventus - Inter 0-0

2 marzo 2003
Juventus - Inter 3-0 (autogol Guly, Nedved, Camoranesi)

in [illegible]
Aurelio Benigno

TORINO

VOGLIAMO [illegible]. David Trezeguet nutre grande rispetto per l'Inter, teme la rabbia dei nerazzurri e la loro gran voglia di riscatto dopo la figuraccia in Champions League contro l'Arsenal. Ma [illegible] Juventus [illegible] ha intenzione [illegible] fermarsi proprio adesso e coltiva l'ambizione di dare l'ennesimo segnale al campionato che sta dominando con Milan e Roma.

Allora Trezeguet, arriva l'In[illegible] bastonata dall'Arsenal, un motivo in più per [illegible] preoccupati?

«Sarà una partita difficile, durissima, perché troveremo rivali determinati ma alla fine la spunteremo noi. Siamo tutti al massimo delle nostre potenzialità, è arrivato il momento dell'allungo, non ancora decisivo ma determinante. Proprio perché sarà una sfida difficilissima saremo stimolati al punto giusto e di solito queste gare non le sbagliamo, anzi, ci caricano».

Vi aspettate l'Inter schiacciasassi vista contro la Reggina in campionato o l'Inter che ha subito la sonora batosta contro l'Arsenal?

«Una via di mezzo. Nel senso che sappiamo che l'Inter è fortissima, che con Zaccheroni è ancora imbattuta in campionato e che ha totalizzato dieci punti nelle ulti[illegible] quattro giornate. Noi dobbiamo prendere in considerazione questa Inter, non quella di martedì sera a San Siro contro gli inglesi».

In effetti al Meazza c'era un certo Henry che lei conosce benissimo e che ha fatto la differenza.

«In questo momento è il più forte attaccante al mondo. Contro l'Inter è stato devastante. E' incontenibile, sta bene e si vede. [illegible] diverte in una squadra [illegible] gioca per lui, gli piace il campionato inglese ed è soprattutto un uomo felice. Per [illegible] è lui da Pallone d'oro».

Potrebbe tornare in Italia?

«Assolutamente no. Me l'ha detto e ripetuto. Sta bene dov'è, si diverte giocando in un campionato che esalta le [illegible] caratteristiche. Ormai ha voltato pagina ed è contento così».

Domani sera, dunque, l'Inter passerà da Henry [illegible] Trezeguet, un altro pericolo fran[illegible] sulla sua strada.

«Siamo ben affiatati in campo, ma diversi nel modo di interpretare il ruolo di attaccante. Lui parte da lontano, ama gli spazi e se li va a cercare, io [illegible] più centravanti: prediligo la profondità».

A proposito di paragoni: parliamo di Vieri.

«E' uno degli attaccanti più forti del mondo. Ho letto e saputo che ha p[illegible] una botta, ma conoscendolo credo che farà [illegible] tutto per [illegible] saltare la sfida. [illegible] credo che [illegible] sarà, ma se non fosse così, attenzione a Cruz, non consideratelo una riserva».

Parliamo del suo contratto.

«Da tre anni si parla solo di questo. Non ci sono novità. Adesso [illegible] mi interessa, [illegible] è la cosa più importante [illegible] [illegible] penso in questo periodo. Ci sono [illegible] più importanti».

Quali?

«L'Inter ad esempio. Sono concentratissimo, perché può [illegible] la partita della svolta, per loro che potrebbero nuovamente inserirsi nella lotta scudetto e per noi che vogliamo allungare in classifica e consolidare la nostra posizione in classifica. Ecco perchè vogliamo vincere».

E' di ieri sera la notizia che l'Uefa ha deciso di far giocare martedì alle 20,45 sul campo neutro di Dortmund la partita fra il Galatasaray [illegible] la Juventus rinviata [illegible] seguito agli attentati terroristici di Istanbul.

ULTIME DELLA VIGILIA

1 CAMORANESI O DAVIDS [illegible] DUBBIO DI LIPPI
Il dubbio [illegible] Lippi riguarda la scelta tra Camoranesi [illegible] Davids, ma sembra che sia proprio l'italo-argentino il preferito. Invariato il resto della formazione.

2 CURVE E SETTORE EST GIA' ESAURITI
Curve e settore Est esauriti. Restano disponibili biglietti per tutto il settore Ovest. Sono stati sospesi gli ingressi con l'essere personali.

3 ADANI PER MATERAZZI CRUZ IN PREALLARME
Nell'Inter Adani sostituirà l'infortunato Materazzi (due mesi di stop): «Io non dubito - ha detto - che l'arbitraggio sarà equo». Cruz si candida a sostituire Vieri nel caso Bobo non dovesse farcela.

4 [illegible] CHE SOGNA [illegible] «MAGNO»
Giacinto Facchetti ha un sogno per il big-match: un titolo che riecheggiando il Gibali reciti «Clamoroso al Delle Alpi», nel senso di una grande vittoria n[illegible] dopo dieci anni. Lo ha confessato negli studi di Sky dove si parlava di pallone elastico e di Arpino, che lo ribattezzò Giacinto «Magno».

5 A BISCARDI VENERDI' DIRETTA CON L[illegible]
Questa sera (La7, ore 21,30) a Biscardi/Venerdì tutto sulla sfida. Collegamento diretto con la redazione de La Stampa.

«Se segno esulto», parola di Vieri

Ma il bomber interista è ancora in dubbio per il big-match

Nino Sormani

MILANO

«Voglio giocare contro la Juve. Mi girerebbe non esserci». Alla vigilia della trasferta di Torino, Christian Vieri rompe [illegible] suo silenzio che durava [illegible] 26 ottobre, quando [illegible] stato duramente contestato assieme a tutta la squadra, pochi istanti prima di scendere in campo a San Siro contro la Roma. I motivi: rilanciare la sfida alla Juve, fare pace coi tifosi. Lo strumento: un'intervista rilasciata a «Inter Channel». Un semplice desiderio per ora, che il bomber spera diventi realtà nelle prossime ore «perché l'osso sacro mi fa ancora male. Ma se oggi riesco a fare un po' di corsa potrei esserci anche se non sono al massimo. Non voglio assolutamente perdere questa gara». I medici, in compenso, restano dubbiosi: oltre al dolore c'è ancora un grosso ematoma, che si sta riassorbendo molto lentamente.

Bobo rompe il silenzio che durava da un mese «Non ce l'ho con nessuno è solo un momento così...»

Vieri non pensa solo alla sua presenza in campo: si spinge oltre e promette al popolo interista di «tornare a festeggiare» un eventuale gol. «Esulterò sicuramente. Come? [illegible]on lo so cosa farò. L'importante è che anche i compagni me lo lascino fare. Mi saltano sempre addosso in quattro o cinque. E pesano: 80, 90 chili che ti arrivano sulla schie[illegible]na... Capisco il desiderio dei tifosi: il momento del gol [illegible] il [illegible] della festa. Però ci sono momenti e momenti. Quando le cose vanno così così, hai meno voglia di esultare. L'importante è cercare di vincere e fare gol. A volte [illegible] va di esultare, altre volte no. Sono fatto così. L'importante è impegnarsi sempre al cento per [illegible] e nessuno, per quanto riguarda questo aspetto, potrà mai rimproverarmi niente. Cerco sempre la porta, ma non gioco da solo, giochiamo in undici. Quando la squadra gira, segnare è più facile. Quando siamo in difficoltà, è più complicato. La cosa che conta di più è andare in campo con la voglia di spaccare il mondo. Guai a noi se molliamo proprio adesso».

«Non capisco perché mi fischiano: mi impegno sempre al massimo e siamo in undici [illegible] giocare»

Per quanto riguarda la sconfitta [illegible] l'Arsenal il bomber spiega che «il 5-1 è bugiardo. Fino all'85' eravamo solo 2-1 per loro. Quando abbiamo preso la terza rete eravamo tutti [illegible] attacco, stavamo cercando il pareggio e anche il secondo gol era [illegible] da [illegible] nostra rimessa laterale, è stato un gol un po' così, voglio dire, fortunoso, fortunato».

Vieri spiega di aver interrotto il suo silenzio per il fatto che [illegible] zitto parlano gli altri e fanno casino. E' da un mese che tutti parlano di me. Stanno inventando tante cose. Non è vero che [illegible] l'ho con tutti. Non è [illegible] niente». E subito [illegible] interroga: «Non capisco perché mi fischiano. Non ho idea. Alla gente non ho fatto niente, [illegible] mi sembra di aver fatto niente. Se loro vogliono fischiare, [illegible]n c'è [illegible] problema. Pagano il biglietto e possono fare ciò che vogliono. Parlare di Vieri [illegible] [illegible] la polemica è facile. Hanno detto che a Brescia [illegible] calciato il pallone in [illegible]va per protesta. Non è vero: l'ho fatto tante volte [illegible] non è successo nulla. Non vedo i motivi per creare questi problemi e per queste polemiche che stanno vanendo fuori».

Non c'è solo Vieri che vuole giocare a Torino. Anche Cannavaro, che lamentava un indolenzimento muscolare, assicura di [illegible] pronto [illegible] scendere in campo [illegible] pure Emre ha buone possibilità, assieme [illegible] Recoba che potrebbe partire dalla panchina. Nulla da fare invece per Materazzi al quale è [illegible] riscontrata [illegible] lesione miotendinea di secondo grado del gemello mediale della gamba destra con abbondante versamento. Per il difensore si prospettano due mesi di [illegible]p. Lo stesso tempo che servirà a Coco per rimettersi dall'intervento chirurgico alla schiena.

CHIARIMENTO DEL DG BIANCONERO DOPO LA REPLICA STIZZITA DI BALDINI: «NON MI RIFERIVO AL SUO CLUB, IO DICO CHE BISOGNA NORMALIZZARE IL CALCIO»

Tra Moggi e la Roma è sempre derby

Marco Ansaldo

TORI[illegible]

MOGGI attacca e la Roma replica. Talvolta può cambiare [illegible] ruolo degli attori ma la commedia delle baruffe tra il dirigente juventino e la società giallorossa è sempre la stessa, soprattutto da quando è tornato in ballo lo scudetto. Moggi aveva detto che i presidenti che non pagano le tasse e i contributi ma continuano a spendere miliardi per potenziare la propria squadra realizzano una frode, di cui devono rispondere a fronte dei risultati sportivi. La [illegible] si è sentita chiamare in causa e ha replicato con durezza.

Come al solito la parola doping (in senso economico, come lo definisce la Juve) ha riportato a galla le polemiche sul processo in corso per il presunto doping farmaceutico cui avrebbero fatto ricorso i bianconeri in base all'inchiesta di Guariniello. «Di doping ne esiste uno solo, quello fatto per alterare le prestazioni - ha detto il direttore sportivo romanista, Franco Baldini -. Noi non abbiamo alterato niente, abbiamo adempiuto a tutti i nostri doveri. Ci sono leggi che consentono deroghe [illegible]nite pagamento di sanzioni, ognuno è libero di scegliere e Sensi ha scelto questa [illegible] privilegiando l'aspetto tecnico della squadra. Moggi invita Sensi a lasciare la presidenza se non ce la fa economicamente, ma lui e io dal calcio abbiamo sempre preso i soldi e non ne abbiamo messi come fa invece Sensi da anni».

«Non bisogna alimentare polemiche sciocche - ha insistito Baldini - se tutto questo accade perchè la Roma [illegible] paura allora lo prendiamo come segno di stima». La tesi è che Moggi abbia lanciato il sasso per increspare le acque romaniste. «Se l'obiettivo - dicono a Roma - è destabilizzare la squadra allora non l'ha centrato. Se invece l'intenzione era di spostare l'attenzione dai problemi di altre società, come i processi sul doping [illegible] i presunti favori arbitrali c'è riuscito. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]o riconoscere Moggi come difensore dell'etica morale».

Moggi sostiene invece che i suoi appunti erano rivolti al sistema calcio in generale. «Non capisco la reazione di Baldini e le sue considerazioni sulla mia persona. Nel mio intervento non ho fa[illegible] cenno alla Roma. D'altra parte tutti i professionisti che operano seriamente nel calcio devono sentire il bisogno e la necessità di una normalizzazione del sistema oppure Baldini ritiene che vada tutto bene così?». Ma è indubbio che tra gli obiettivi ci fosse anche Sensi, in abbondante arretrato nel pagamento degli stipendi ma soprattutto delle tasse e dell'Irpef. Significativa una frase dello juventino: «Se si parla di retrocessione per chi non è in regola, lo stesso principio andrebbe [illegible] re se vincesse lo scudetto [illegible] squadra che non rispetta certi parametri economici».

Baldini ha ipotizzato una querela che non partirà mai, anche perchè è meglio non sollevare troppa polvere quando non si [illegible] puri [illegible] pargoli. Baldini ad esempio dice che l'iter di iscrizione della Roma è stato regolare, perchè vagliato dalla Lega, dalla Covisoc e dalla Federazione. Verissimo, ma non sappiamo in quanti Paesi la vicenda delle fidejussioni taroccate sarebbe passata così agevolmente come un semplice incidente di percorso, anzi come una truffa ai danni di chi le aveva presentate, ignaro di tutto. Insomma queste polemiche sono inopportune e paiono alimentate ad arte per mettere in crisi i rivali ma contengono alcune verità.

Il direttore generale della Juventus, Luciano Moggi: «Nel mio intervento non c'era alcun riferimento alla Roma»

Il direttore sportivo romanista Franco Baldini: «Non posso riconoscere Moggi come difensore dell'etica morale»

Sensi sta sfruttando tutte le possibilità per rinviare i pagamenti ma i debiti esistono, ammontano a milioni di euro e si dice che possano aumentare. Forse non basta dire che «l'intenzione del presidente è di sistemare tutto nei tempi concessi», con il rischio di trovarsi tra qualche mese con un altro caso Fiorentina e nuove, inevitabili polemiche.

Quanto all'opinione che ciascuno dovrebbe farsi i fatti propri, è un suggerimento da condividere. Sarebbe bello [illegible] lo si applicasse sempre, anche quando si parla di arbitraggi e Sensi qualche puntatina in casa d'altri la effettua spesso. Dopo il pareggio tra Milan e Juve, ad esempio. Ci si allontana comunque dai buoni propositi di inizio stagione, quando si chiese ai dirigenti del calcio di occuparsi dei problemi concreti e del risanamento, lasciando da parte le beghe da cortile. Niente cambia [illegible] un calcio che si sta invece modificando.

Ieri, rispondendo a chi gli chiedeva se non f[illegible] il caso di riparlare di un campionato europeo tra le «grandi», perchè ormai in tutti i Paesi si è [illegible] una spaccatura nei confronti delle «piccole», Gallian[illegible] ha risposto che non è il momento e che una serie A senza Juve, Milan, Inter e Roma perderebbe ogni valore. L'impressione invece è che il valore diminuisca proprio perchè il divario è diventato insopportabile.

COPPA UEFA. SUL CAMPO DELL'HAJDUK SPALATO SPAZZATO DAL VENTO I GIALLOROSSI SONO CRESCIUTI QUANDO IL GIOVANE BARESE HA PRESO IL POSTO DI CAREW

Roma, risolve sempre Cassano

A 5' dalla fine «trova» il gol-qualificazione

SPALATO

Una traversa (di Mancini), un palo (Samuel) e occasioni in serie, (...) il passaggio della Roma al terzo turno di Coppa Uefa (difesa anche a Spalato l'imbattibilità stagionale di Pelizzoli e soci) è un regalo dei croati che, a 5' dai supplementari, «aprono» la porta (errore, in comproprietà, del portiere Runje e di Miladin che si ostacolano) a Cassano per la (...)e dell'1-1 (all'andata era finita 1-0 per i giallorossi sempre grazie a un acuto del giovane attaccante barese).

Sono oltre mille gli agenti di scorta a (...) comitiva (...) che si p(...) allo stadio blindata dopo l(...) minacce (...) vigilia: il clima è incandescente. Capello ha lasciato a casa Totti alle prese con un fastidioso mal di schiena che lo tormenta ormai da tempo. Ma l'assenza del capitano romanista è anche il segnale di come il cammino in Uefa non sia al centro dei p(...) di un tecnico che ha (...) lo scudetto (...) mirino. In attacco doveva essere la notte della (...) coppia Montella-Carew, ma per l'Aeroplanino sono galeotte le scale dell'albergo: una fitta al ginocchio e lo staff medico che sceglie, per Montella, la strada della tribuna.

Così, nel mezzo dell'arena (...) Spalato si ritrova il giovane bomber dell'Under 21, Gaetano D'Agostino. E' a lui, (...) al norvegese Carew, che don Fabio affida il compito di far venire il mal di testa alla retroguardia croata che all'Olimpico era capitolata davanti all'acuto di Cassano (...)l primo minuto di recupero. In mezzo al campo lo stakanovista Emerson (Dacourt è fermo (...) box per un problema fisico) e Tommasi, con il rientro di Candela (...) completare un settore dove c'è spazio anche per i brasiliani Lima e Mancini.

Nei piani di Capello la partita sarebbe dovuta (...) sugli assalti frenetici dell'Hajduk con la truppa giallorossa chiamata (...) ripartire in contropiede. Ma i croati cominciano con un atteggiamento prudente senza farsi vincere dalla voglia di vanificare l'handicap dello 0-1 dell'andata. (...) gioca la prima parte di gara controvento (la variante temuta da Capello alla vigilia), Carew è troppo solo là davanti e Zebina (...) prenota per (...) di quelle serate da dimenticare e che lo stesso difensore francese sembrava essersi messo definitivamente alle spalle fino al 33' della sfida con l'Hajduk. E' (...) poco più di un quarto d'ora dall'intervallo, infatti, che il veloce Krpan si concede un tunnel ai danni di Zebina: assist in mezzo all'area dove Bule (Emerson sbaglia i tempi del fuorigioco) non può far altro che ubriacare di gioia lo stadio di Spalato.

La risposta immediata di Capello è quella di ordinare a Cassano di cominciare (...) riscaldamento che lo porterà in campo al 12' della ripresa al posto (...) Carew. La Roma cambia l'inerzia della gara grazie anche a un pallone che riprende e gira a favore di vento: Emerson sale in cabina di regia, Mancini tenta il colpo a sorpresa direttamente su punizione con la traversa di Runje a tremare. Passano 5' ed è Samuel (16') a centrare il palo di testa con la panchina giallorossa già a braccia alzate. Capello applaude una Roma in versione tridente inedito: a Cassano si affiancano in attacco Mancini a destra e D'Agostino a sinistra. Creano occasioni in serie, Tommasi e compagni, ma la mira è sbagliata fino a quando ci pensano i croati a fare di Cassano l'«eroe» del doppio confronto. «Il risultato ci sta anche stretto: carattere e umiltà la nostra forza», dirà alla fine Capello. (c. p.)

Qualificate ai sedicesimi (26/2-3/3 2004): Parma, Perugia, Roma, Levski Sofia (Bul), Brondby (Dan), Auxerre (Fra), Bordeaux (Fra), Sochaux (Fra), Liverpool (Ing), Newcastle (Ing), Rosenborg (Nor), Valerenga (Nor), Groclin (Pol), Benfica (Por), Teplice (R. Ceca), Dniepropetrovsk (Rus), Spartak Mosca (Rus), Barcellona (Spa), Maiorca (Spa), Villarreal (Spa), Gaziantepspor (Tur), Debrecen (Ung) più la vincente di Maccabi-Valencia (rinviata all'11/12, andata 0-0) e le 8 terze dei gironi di Champions League.

(...) (3-5-2)

Runje 4, Miladin 4, Rukavina 6, Neretvjak 6, Blatnjak 5, Andric 6 (43' st Talevsky sv), Vejic 6, Racunica 5,5, Dolonga 6,5, (...) 6,5 (37' st Carevic sv), Krpan 7.
All.: Vulic 6.

(...) (3-5-2)

Pelizzoli 6, Zebina 5, Samuel 6, Chivu 6, Mancini 6,5, Tommasi 6 (37' st De Rossi sv), (...)son 6,5, Lima 6, Candela 5,5, D'Agostino 5,5, Carew (...) (12' st Cassano 7).
All.: Capello 6,5.

Arbitro: Douglas (Scozia) 6.
Reti: pt 33' Bule, st 40' Cassano.
Ammoniti: Bule, Neretvjak, Samuel, (...)na, Tommasi.

Il norvegese Carew cerca di evitare la guardia di Rukavina: il giallorosso sarà sostituito nella ripresa da Cassano

CARBONE APRE LE DANZE

Parma (...) diverte con il Salisburgo Ed è pokerissimo

PARMA. Dopo averne (...) quattro nella partita (...) andata, gli austriaci del Salisburgo ne hanno subiti cinque ieri a Parma. In pochi minuti Be(...)y Carbone (primo gol dopo 26" e raddoppio al 7) ha trasformato la prova dei gialloblù in poco più di un allena(...). Prima dell'intervallo è arrivato il terzo gol (...) Filippini e, nella ripresa, la doppietta (2' e 41') dell'esordiente diciottenne Sorrentino, autore di due reti di pregevole fattura.

Alla fine, fradici di pioggia e saturi di birra, gli irriducibili tifosi austriaci hanno festeggiato la cinquina lanciando bengala e cantando a squarciagola, mentre i discepoli (...) Prandelli, cancellata in parte l'amarezza di Empoli, hanno cominciato a concentrarsi sul Chievo. (...) sapendo che domenica la musica sarà diversa. [c. col.]

A SALONICCO UTILE 1-1

Storico Perugia (...) Gaucci attacca (...) gli arbitri

Solo all'ultimo minuto di recupero, l'Aris Salonicco è riuscita (...) pareggiare con una deviazione di Loumpoutis, un ex sfortunato. Ma il Perugia ave(...) dominato, passando in vantaggio al 27' pt (...) Margiotta, già autore della doppietta che aveva deciso l'andata. Trasferta assai più agevole del previsto, per gli umbri: nessun condizionamento dai fatti dell'Olimpico, con i tre giocatori espulsi e che non saranno presenti contro l'Empoli in campionato. Per il Perugia si tratta di una promozione storica: proprio l'Aris 24 anni fa eliminò la squadra allora di Castagner.

Non è mancato un commento polemico (...) Luciano Gaucci: «La squadra ha giocato benissimo e perfetto è stato l'arbitro svizzero Lebeu. A differenza dei suoi colleghi italiani che con i loro errori hanno sottratto al Perugia in campionato molti punti». [m. ma.]

DA LUNEDI' IN EDICOLA CON «LA STAMPA» (9 EURO) IL PRIMO SCUDETTO DELL'ERA LIPPI

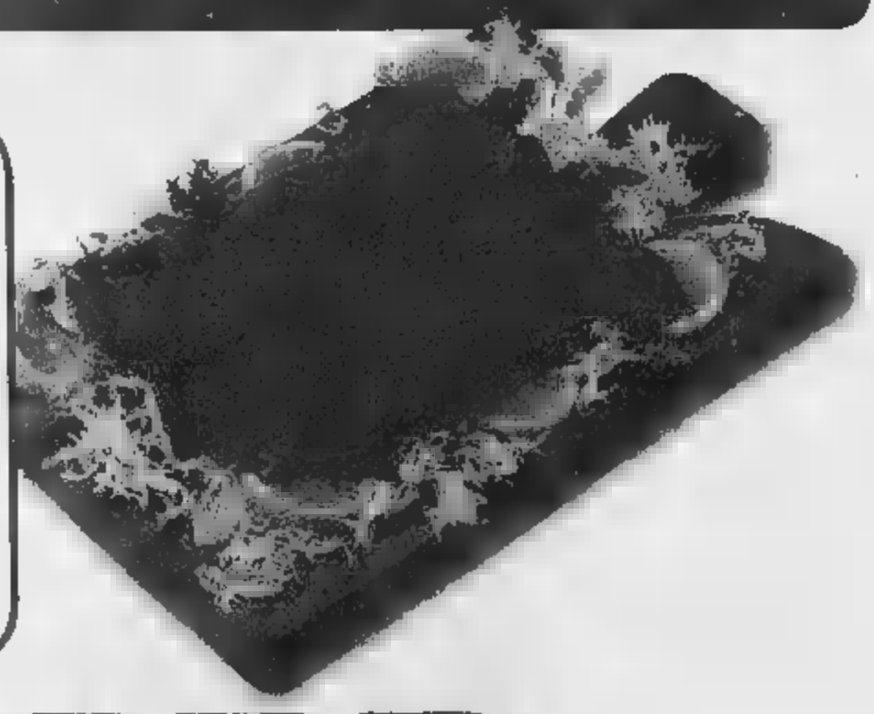
Juventusiasmante, una «cavalcata» in dvd

DOMANI sera al Delle Alpi va in scena Juventus-Inter, partitissima dell'undicesimo turno di campionato. La Juve imbattuta e prima in classifica, l'Inter alla ricerca dell'antico splendore. Un appuntamento da non perdere. Come (...) non perdere è la collezione che «La Stampa» si accinge a offrire ai suoi lettori. Da lunedì 1 dicembre p(...) 11 settimane (eccetto lunedì 29 dicembre) sarà in edicola «Juventusiasmante», un'opera in dvd che illustra e racconta gli scudetti della Juventus degli ultimi quarant'anni, documentati dagli archivi Rai (...) rimasterizzati in digitale. (...) tratta di un prezioso amarcord attraverso le imprese e i personaggi di una società che ha scritto (...) storia del calcio italiano (e non solo). L'emozione di un bel ricordo rappresenta un privilegio, sempre e comunque. E i campioni (...) passato, un patrimonio sentimentale che non sfiorisce mai.

I dvd - in vendita a 9 euro più il prezzo (...) quotidiano - contengono materiale originale tratto dalle trasmissioni sportive, e ripercorrono la storia del campionato partita dopo partita. Una sezione speciale consente di vedere tutti i gol juventini con il sonoro originale dello stadio e con un conto alla rovescia di 90 secondi che contribuisce a rendere l'azione più palpitante e suggestiva: sai già (...) finirà, ma non come si è dipanata, ed ecco allora il prologo, l'intreccio, l'epilogo fino al boa(...) celebrativo del pubblico. I dvd (...) saranno pubblicati (...) ordine cronologico, (...) secondo un percorso che alterna le stagioni più recenti alle storiche vittorie degli scorsi decenni.

La copertina del dvd in edicola da lunedì con La Stampa

Il piano dell'opera comprende: 1994/95 La Nuova Juve con Lippi vince subito; 1977/78 Trapattoni si ripete; 1983/84 Le Roi Michel e il suo primo scudetto; 1960/61 e 1966/67 Da Sivori e Charles a Heriberto Herrera; 1976/77 51 punti per v(...); 1981/82 La seconda stella; 1971/72 Bettega & C.: inizia un ciclo; 1985/86 Primi in Italia e nel Mondo; 1974/75 Torna Parola, arriva Scirea; 1980/81 Con lo Straniero è sempre Juve; 1972/73 La grande rimonta.

Più convenienza alla qualità
Offerta valida venerdì 28 e sabato 29 novembre
Vendita sottocosto!
FETTINE SCELTE DI BOVINO ADULTO
PERCORSO QUALITÀ CONAD
€/kg 6,90
L/kg 13.360

CONAD
(...)le (...)di
Via (...) Mercadante Via (...) 35
Goldoni (...)o Umbria 45 Strada del (...) 34
(...) 49 (...) San Benigno C.se
Via Musine 18 - Leini (TO) Via Vittime di Bologna

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 56, t. 446522; **AOSTA,**piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,**corso Dante 60, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494628; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930835; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantegna 8, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 15, t. 504851; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 1

A.A.A. 'PRESTIT' immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395). Tel. 011.501.7521.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia S.p.A. 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - chiamata gratuita 800 696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

FALEGNAMERIA attrezzatissima Torino Nord con ampio magazzino e uffici ottimo prezzo dilazioni. Tel. 049.377.4007 - 011.652.035.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

ASTI, catena autolavaggi cerca gestore importante impianto centro storico. Retribuzione importante. Telefonare 335.650.5717.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A. FORIUM srl via Bellini 2 Torino, cerca 15 giovani ambosesso 18 / 30anni da avviare alla professione di tecnico termoidraulico, certezza posto di lavoro. Tel. 011.1970.4380.

ACSA Via Bramafame, 10/B - Torino ricerca aggiustatori/fresatori CNC 4/5 livello, stampi lamiera, esperienza, conoscenza disegno tecnico. Ambosesso. Tel. 011.424.2036.

C&P sas strada Baldissero 3 Chieri, impresa pulizie cerca capisquadra ambosesso anche senza esperienza, con capacità organizzative, di rapporto con clienti. Scrivere: casella postale 70 - 10023 Chieri.

SANGIORGIO COSTRUZIONI SPA Torino assume direttamente manovale massimo 23enne con contratto apprendistato. Ambosessi telefonare 011.541.552.

SANGIORGIO COSTRUZIONI SPA Torino cerca muratori specializzato con esperienza lavoro di minimo assunzione diretta. Ambosessi tel. 011.541.552.

UNIMPIEGO ricerca responsabile coordinatore lavori presso impresa di pulizie. Indispensabile una precedente esperienza nel ruolo. Gli interessati/e (L. 903/77) previa consultazione delle comunicazioni inerenti la privacy (L. 675/96) sul sito www.unimpiego.it, possono inviare il curriculum ad Unimpiego s.r.l. filiale di Torino, via Vela 23, 10128 Torino o a selezione.torino@unimpiego.it indicando sulla busta o nell'oggetto della e-mail il riferimento CPC - Aut. Min. Lav. 535/AM del 29/09/1999.

IMPIEGATI

A. FORIUM srl via Bellini 2 Torino, cerca per agenzia viaggi 18 / 30enni ambosesso da avviare alla professione di agenti di viaggi, contratto impiegatizio od equipollente. Scrivere: Publikompass 5042 - 10100 Torino.

A. FORIUM via Bellini 2 Torino, cerca per villaggi turistici animatori anche prima esperienza, contratto impiegatizio od equipollente. Ambosessi scrivere: Publikompass 5043 - 10100 Torino.

AZIENDA leader pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredo bagno, cerca venditore/trice interno Curriculum fax 011.227.6084 Fornengo Torino, Lungo Dora Napoli 56/A.

BAICO
cerca
'Operatori gestione servizi dati via satellite'
Requisiti indispensabili:
Diploma o Laurea in Elettronica e Telecomunicazioni
Esperienza nella gestione di sistemi networking, telecomunicazioni, satellitari.
Buona conoscenza protocolli TCP/IP
Ottimo inglese,
gradita conoscenza di una o più delle seguenti lingue: francese, spagnolo, arabo, turco, polacco.
Disponibilità al lavoro su 3 turni.
Sede di lavoro Torino.
Baico Italiana S.r.l
Corso Svizzera 185 Torino.
Ambosessi inviare dettagliato curriculum[redacted]: 011.381.1321, o e-mail : baico@baicoitaliana.it

CERCASI addetta/o paghe esperienza biennale. Atempo spa - Via Digione, 13/bis - Torino. Tel. 011.230.4020.

Il Call Center Contacta SpA Torino ricerca per impiego part-time o full-time:
- Operatori Telefonici
con attitudine alla comunicazione commerciale [redacted] (rif. ST.TMK)
- Operatori Telefonici
con conoscenza della lingua tedesca - (rif. ST GER)
Ambosessi tel. 800.189.918.
e-mail: selezioni@contactaspa.com

IL CONSORZIO [redacted] seleziona 10 ambosessi, diplomati ragionieri da assumere come apprendisti impiegati amministrativi presso aziende consorziate. Età massima 25 anni e disoccupati. Inviare urgentemente curriculum vitae anche via fax presso: Consorzio Subalpino corso Susa 242 - 10098 Rivoli (TO) - telefono 011.953.5223 - (telefax 011.953.0305 - 011.953.0822. Rag. Garino / Sig.ra Sorrenti.

IMPIEGATO/A cercasi max 23enne, presa ordini/ bollettazione / fatturazione. Contratto apprendistato. Viva Srl via Vela 29 Torino. Inviare curriculum vitae: Publikompass 6413 - 10100 Torino.

MARENGO srl via Boncompagni 2 Torino, cerca segretario/a, 40enne, automunita, esperienza amministrazione stabili. Tel. 335.683.5033.

MEDICAL COMMUNICATIONS cerca per la posizione di web content editor & management un / una giovane dinamico / a con spiccate attitudini informatiche. Si richiede buona conoscenza di html, dhtml, javascript e ASP [redacted] padronanza di suite software come: Dreamweaver, Flash (actionscript), Suite Office Access compreso, Photoshop, [redacted] E' gradita la conoscenza della lingua inglese. Spedire i curricula: Attenzione Responsabile Risorse [redacted] Medical Communications srl Via Angrogna 5 10139 Torino - fax 011.771.8183 - [redacted]: mc@medicalcom.info

RESPONSABILE ufficio contabilità generale con buona esperienza specifica in aziende Multinazionali e buona conoscenza inglese si ricerca per qualificata azienda meccanica. Ambosessi inviare curriculum rif. 757 a Pragmos Risorse Umane Srl via Valfrè 16 - 10121 Torino. curriculum@pragmos.it

SOCIETA' di informatica infoarea srl - Via Montecuccoli, 8 - Torino ricerca contabile autonoma/o con esperienza pluriennale in CO.GE fino a chiusura bilancio. Faxare curriculum allo 011.511.8327.

STUDIO commercialista Rizzi, Via Giannone 10, Torino, cerca [redacted]taria/o max 24enne. Si richiede disp[redacted]ità e pratica Office. Faxare generalità al 011.561.[redacted].

STUDIO M[redacted] **PAGLIERO** [redacted] **E ASSOCIATI** via Avogadro [redacted] Torino ricerca giovane ragioniera/e da inserire ufficio pratiche societarie. Inviare curriculum: segreteria@paglierovanz.it - fax 011.556.7228.

STUDIO professionale commercialista Rizzi, Via Giannone 10, Torino, cerca praticante motivato/a e disponibile. [redacted] curriculum al 011.561.7301.

TESIO PORTE Via Rivarolo 31 Mappano, cerca giovane ingegnere/perito ambosesso, da inserire ufficio commerciale per supporto tecnico vendite. Scrivere: Publikompass 6411 - 10100 Torino

TESIO PORTE Via Rivarolo 31 Mappano, cerca geometra/perito 30/40 anni, ambosesso, da inserire ufficio commerciale per visite e potenziamento clientela. Disponibile viaggiare, auto aziendale, ottimo trattamento. Scrivere: Publikompass 6412 - 10100 Torino

TECNICI

A. FORIUM srl via Bellini 2 Torino, su incarico di primarie aziende del settore termoidraulico cerca 16 giovani [redacted] motivati a diventare tecnici termoidraulici. Offresi certezza del posto di [redacted]. Assunzione nei termini di legge, possibilità di carrie... Tel. 011.1970.4380.

DEAMBROSIS srl Torino cerca geometra esperienza pluriennale cantieri edilizia privata residenziale - ristrutturazioni - preventivi - gradito uso PC. Ambosessi telefonare 011.318.5919 ore 16 - 18.

TESIO PORTE Via Rivarolo 31 Mappano, cerca perito meccanico 30/45 anni max, ambosesso, per coadiuvare capofficina nella conduzione/organizzazione dei programmi di produzione. Provata esperienza, possibilità avanzamenti. Scrivere: Publikompass 6410 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

CHIUSANO & C. - via Pastrengo 29, Torino - ricerca telefonista part - time, inserimento proprio organico. Per colloquio telefonare 011.568.2858.

ELIANA MONTI di Torino seleziona operatori / operatrici call center, minimo 28 anni, dialettica, determinazione e una responsabile con documentata esperienza, uso PC. Ambosessi inviare curriculum al numero di fax 011.815.4058 o all'indirizzo di posta elettronica info@elianamonti.it

SAN LORENZO SRL Imperia, azienda alimentare ricerca per proprio Call Center di Torino operatrici/tori telemarketing. Richiedesi: età 28 / 45 anni dialettica, serietà e attitudine a lavorare per obiettivi, offresi: formazione e sostegno continui, supporti tecnologici, contratto a norma di legge e compensi in grado di soddisfare le candidature più esigenti. Per colloquio telefonare al n. 011.517.5468

oppure indirizzo internet sanlorenzolavoro-torino@sanlorenzo.it o al fax 011.513.2119.

SELEZIONIAMO persone per attività imprenditoriale internazionale, settore benessere, elevati guadagni, bassi costi. Tel. 011.963.7760 Giovanna Tepasso San Didero.

SOCIETA' di servizi ricerca n. 10 operatori / trici telemarketing. Richiesta: esperienza. Età minima 23 anni. Retribuzione interessante. I.A.D.I. srl Torino 011.568.0633 ore 10.00 - 20.00.

AGENTI [redacted]

AZIENDA distributrice di prodotti alimentari di elevata qualità ricerca venditori/trici automuniti per le zone di: Alessandria, Asti, Biella, Verbania e relative provincie. Offresi contratto di agenzia o assunzione diretta, trattamento adeguato alle proprie capacità, concreta possibilità di crescita economica e professionale. Scrivere: mastini@tin.it o inviare un fax al n. 0331.734.050 Intermeat - Via De Nova) 1 - Cardano al Campo (VA).

AZIENDA Winner Team Torino necessita 15 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

[redacted] Torino, ricerca [redacted] ambosesso per vendita spazi pubblicitari su importanti testate. Ottima retribuzione, sviluppo carriera. Tel. 011.197.4340.

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta. formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare Progetto K - Druento - 011.984.1606.

HAI almeno 30 anni? Voglia di affermarti, determinazione e dialettica? Stai cercando un lavoro ma vuoi anche imparare una professione? Entra a far parte dello staff Eliana Monti Questioni di Cuore Torino! Stiamo selezionando venditori / venditrici (vendita in ufficio, no esterno) per la sede di Torino. Fisso più provvigioni, ottima possibilità di guadagno. Invia il tuo curriculum numero di fax 011.815.4058 o all'indirizzo di posta elettronica info@elianamonti.it

NOICOM SPA partner ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche prima esperienza. Corso introduttivo alle telecomunicazioni retribuito. Guadagni medi mensili € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Chiamata gratuita 800.985.096. Pantacom [redacted] Re Umberto 3 Torino.

PRIMARIA concessionaria auto marche estere ricerca esperto venditore / trice di veicoli commerciali Di Viesto Spa via Reiss Romoli 130 Torino. Tel. ore ufficio 011.225.3363.

(continua)

Martedì 25 novembre e martedì 2 dicembre

in edicola con **LA STAMPA**

2 preziosi volumi alla scoperta della **TORINO** *d'Altri Tempi*

I volumi sono di grande formato, cm 24X32, di 192 pagine con più di 800 immagini d'epoca commentate

Presentazione [redacted]
Bruno [redacted]

[redacted]

Iniziativa valida per i lettori di Torino e Provincia. I lettori e gli abbonati possono rivolgersi al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00 per conoscere le condizioni a loro riservate.

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, [redacted] - 10126 TORINO
Tel. 011 666.52.11 - Fax 011.666.53.00

In contemporanea:

EXPO CASA 2

Proposte d'autunno per la casa e per gli sposi

Anteprima

Organizzazione:

LINGOTTO FIERE

Via Nizza, 294 - 10126 Torino
Tel. +39.011.6644111 Fax +39.011.6646642
E-mail: restructura@lingottofiere.it
Web Site: www.restructura.com

AL SERVIZIO DELLA TUA IMPRESA, DELLA TUA ATTIVITÀ, DELLA TUA PROFESSIONE OGGI C'È UN NETWORK DI BANCHE CON FILIALI DEDICATE, CON L'ESPERIENZA INTERNAZIONALE DI UN GRANDE GRUPPO EUROPEO: IL SANPAOLO.

Sanpaolo non è mai stato così vicino al tuo business. In Italia, otto banche in sintonia con le esigenze dei professionisti e delle imprese di ogni dimensione, con una rete di Filiali specializzate e i più avanzati servizi on-line. Nel mondo, 170 sedi estere del Gruppo che offrono allo sviluppo della tua attività una puntuale assistenza all'export-import, ed i più efficaci servizi di tesoreria. Entra anche tu in una delle nostre Filiali e parlaci dei tuoi progetti: scopriremo insieme il modo migliore per svilupparli.

SANPAOLO

BCS

BENVENUTI NELLA VOSTRA BANCA.

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI · CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO · CARISBO · CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA · BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO · CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE · CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

GIORNATA DI TREGUA DOPO IL RIENTRO DELLE DIMISSIONI DI CRAVERO E DEL DIRETTORE GENERALE

«Basta parlare di soldi, è ora di vincere»

Toro, Zaccarelli difende Cimminelli

Silvia Garbarino

TORINO

Tregua. Renato Zaccarelli e Roberto Cravero ricominciano da dove avevano interrotto. Le garanzie ricevute dal patron Cimminelli riguardo la loro massima libertà d'azione hanno [illegible] il valore [illegible] un antinfiammatorio [illegible] uno stato d'animo urtato negli ultimi giorni dalle sempre più pressanti questioni contrattuali dei giocatori. «La mia, la nostra è stata una presa [illegible] posizione nei confronti di una situazione che negli ultimi tempi aveva superato i limiti - distilla con voce ferma Zaccarelli -. Bisognava mettere un freno a discorsi che sono importanti nella vita di un calciatore ma lo è anche l'aspetto pratico e tecnico, quello quotidiano sul campo che sembrava diventato secondario invece».

Un paio di notti a meditare e i discorsi incrociati con Ezio Rossi e Tilly Romero hanno rinfrancato i due dirigenti granata che si trovano per loro compito specifi[illegible] a dover fronteggiare [illegible] proprietà che promette ma non mantiene sino in fondo (vedi il pagamento degli stipendi) e uno spogliatoio [illegible] sembra diventare ogni giorno più compatto sul fronte contrattuale che altro. «Noi siamo il tramite per risolvere i problemi che i singoli hanno con la proprietà ma i discorsi dei giocatori non possono e non devono improntarsi solo ed esclusi[illegible] sul piano economico - ribadisce Zac -. Sono stato chiaro con Cimminelli, ho ribadito che se [illegible] non funzionano [illegible] ci [illegible] aspettava, avendo le mie responsabilità, ero e sarò pronto a pagarne le conseguenze».

Passata la buriana resta un vento forte ancora da smorzare: oggi, secondo le indicazioni della proprietà, dovrebbero essere saldati gli stipendi fino ad agosto tanto dei nuovi arrivati quanto dei «vecchi». Difficoltà di liquidità «tempestiva» che esistono in molte società di A e B, come riconosce lo stesso Zac: «Cimminelli in questi quattro anni si è esposto parecchio, il Toro gli deve essere riconoscente. Ci [illegible] no dei ritardi nei pagamenti [illegible] molte squadre stanno pagando il [illegible] della rata [illegible] luglio. Noi abbiamo risolto le pendenze dei giocatori che non sono più con noi, tipo Bucci, Manninger, Scarchilli, Lopez, Lucarelli. Domani (oggi, ndr) dovrebbero essere saldate le mensilità di luglio e agosto. Alla squadra parlerò solo dopo questa data».

Zaccarelli insiste però sulla professionalità e sul rispetto degli obblighi anche da parte dei calciatori. «Riconquistare la serie A è l'obiettivo principale. I giocatori [illegible] stati scelti per questo motivo ed è loro dovere da professionisti agire per raggiungere il traguardo. Devono anche capire i giocatori che se la squadra vince si rimette in [illegible] to tutto e anche il loro prestigio personale assume una valenza differente». Poi se qualcuno vorrà cambiare aria a fine stagione potrà farlo. «Cosa si dà in campo è [illegible] elemento decisivo per riconfermare [illegible] fiducia in un elemento oppure no. Tutti loro possono lavorare tranquilli perché hanno un contratto che li tutela per l'intero anno. Si ricordino che [illegible] grande vecchio come Bearzot giocò una stagione [illegible] stipendio».

Per sottoscrivere la pace [illegible] a propria occorrerà che ciascuno, dirigenti [illegible] calciatori, faccia [illegible] passo ma nella medesima direzione. Una delegazione di tifosi, intanto, ha incontrato [illegible] al termine dell'allenamento al Comunale una rappresentanza dei granata composta da Ferrante, Fuser, Masolini e Vergassola: mezz'ora per [illegible] gli ultras che ciascuno domenica a Verona penserà solo a fare bottino per la classifica del Toro. Tiribocchi e Martinelli sono quelli [illegible] peggio: ancora febbre per l'attaccante e dolori al ginocchio per il difensore.

«Bisogna porre un freno ai discorsi economici Tutti hanno un contratto, lavorino in tranquillità»

«Ci sono normali ritardi nei pagamenti, pensino a Bearzot che giocò un anno senza stipendio»

Cravero, Rossi, Romero, Cimminelli senior, Zaccarelli e Cimminelli jr: sono gli uomini chiave del progetto Toro in serie A

IN MISERIA CHIEDE IL CONTRIBUTO PER GLI SPORTIVI

Garritano: «Lo Stato mi aiuti»

■ Dalle luci della ribalta [illegible] polvere: la storia di Salvatore Garritano, [illegible] attaccante del Torino che vinse l'ultimo scudetto (1975-'76), rappresenta l'altra medaglia dello sport. Quella fatta n[illegible] solo di successi, soldi e notorietà, ma anche di tristi casi umani. L'ex granata, che ora vive in Calabria, ha chiesto un contributo dello Stato a causa della sua difficile situazione economica. L'assegno «Giulio Onesti», legge del 15 aprile 2003 n.86, fa «Bacchelli dello sport», è [illegible] istituito per gli atleti ita[illegible] che «nel [illegible] loro carriera agonistica hanno [illegible] Patria, anche conseguendo un titolo di rilevanza internazionale in ambito dilettantistico o professionistico». Per Garritano [illegible] o lontani i tempi di gloria, quando [illegible] riserva di Graziani e Pulici, girava l'Italia e conduceva [illegible] vita agiata. Senza lavoro, dopo [illegible] separazione dalla moglie, il [illegible] dorato [illegible] in pezzi. Ora spera nel contributo. Non sono molte le richieste per fruire della legge Onesti, forse anche [illegible] causa della scarsa informazione [illegible] gli sportivi. Sicuramente è un problema grave quello dell'occupazione di chi ha dedicato [illegible] molti anni le migliori energie allo sport [illegible] poi deve affrontare [illegible] realtà difficile. Molti ex campioni (basta pensare alle vicende di Best) sono finiti in assoluta miseria. [d. cot.]

T FLASH

■ **REGGINA A CAMOLESE?** Il mancato annuncio dell'ingaggio di Guidolin fa presagire un cambio di rotta. In pole per la panchina amaranto ora sarebbe Camolese, ex Toro.

■ **C'È** [illegible] A Marassi (ore 20,30) anticipo della 17ª di [illegible]: Racalbuto arbitra Genoa-Palermo.

■ **GIORNATA DELLO SPORT.** La prima domenica di giugno di ogni anno sarà la giornata dello sport. L'ha deciso il Consiglio dei Ministri su proposta del presidente Berlusconi e del ministro della Cultura Urbani.

■ **PECCHIA DOTTORE.** Fabio Pecchia, [illegible] anni, centrocampista del Bologna, si è laureato in Legge a Napoli [illegible] 104/110. Ha discusso una tesi in diritto sportivo su [illegible] rapporti di lavoro del calciatore».

■ **VOLLEY: AZZURRI [illegible] BIVIO.** Dopo il match cruciale giocato all'alba contro gli Usa, l'Italia sfida domani a Tokyo il Giappone nel penultimo turno della Coppa del Mondo.

■ **[illegible] DI DAVIS.** Comin[illegible] a Melbourne la finale Australia-Spagna: in programma Hewitt-Ferrero e Philippoussis-Moya.

■ **SCI: GIGANTE SENZA PUTZER.** Oggi gigante femminile [illegible] Coppa del [illegible]do a Park City (Usa): non ci sarà Karen Putzer, che ha però ripreso gli allenamenti. Domani slalom, mentre gli uomini gareggeranno a Lake Louise (Canada) in discesa.

■ **FONDO [illegible]** Coppa del Mondo: [illegible]gi a Kuusamo, 10 km [illegible] donne e 15 km le uomini.

■ **BASKET: [illegible] KO.** Eurolega, 4° turno: Skipper Bo-Maccabi Tel Aviv (Isr) 104-111 d1ts, Krka Novo Mesto (Slo)-Montepaschi Si 86-74.

■ **[illegible] CORSA TRIS.** Nella Tris di [illegible] a Roma (trotto), combinazione 19-4-9, quota € 2.067,91, coppia (ritirato cavallo num. 11) € 114,03.

IL CLUB DEI SETTE SCUDETTI VENDUTO DOPO MOLTE VICISSITUDINI

La Pro Vercelli diventa «emiliana»

L'ha comprata il presidente del Brescello

Terroscena

Roberto Eynard

VERCELLI

LA Pro Vercelli, il club dei sette scudetti e [illegible] sfide memorabili di inizio ventesimo secolo con Casale, Alessandria, Novara (il famoso quadrilatero) e con l'eterno rivale Genoa, [illegible] diventa emiliana.

La società delle bianche casacche che ha lanciato «Viri» Rosetta e Silvio Piola, da ieri [illegible] di proprietà di Paolo Signifredi, 49 anni, commercialista di Parma, e attuale presidente del Brescello, club che veleggia a metà classifica nel girone B di serie D.

A cedere [illegible] società [illegible] stata la «Spare Time», una delle ta[illegible] società che fanno capo alla Ventura Engineering, finanziaria con sede all'isola di Man la quale entro il 15 dicembre dovrebbe ricapitalizzare per [illegible] milioni di euro la Necchi, l'azienda di macchine da cucire, da sempre indicata come imminente sponsor delle bianche casacche (che però sono rimaste immacolate).

La cessione della società [illegible] via Massaua è stata data nel tardo pomeriggio di ieri dal direttore sportivo Tiziano Maffini: «Alle 17 mi ha chiamato il dottor Alessandro Bissi a nome dell'attuale proprietà [illegible] mi ha detto di avvertire i giocatori che il club [illegible] stato ceduto. Inoltre di tranquillizzarli perché la settimana prossima avranno [illegible] loro spettanze. Cosa che ho subito fatto. Alla [illegible] domanda chi fosse l'acquirente [illegible] ha risposto: "un commercialista"». Ovvero Paolo Signifredi, [illegible] luglio presidente e proprietario del Brescello, dopo aver svolto le mansioni di direttore generale o ds nel Carpi e in alcune società del Sud, tra cui Termoli e Matera.

Anche [illegible] presidente della Pro, Alberto Bissi (fratello [illegible] Alessandro), nega [illegible] raggiungimento di un'intesa («Inutile nascondere che la trattativa è aventi, [illegible] l'accordo deve venire»), [illegible] stesso Paolo Signifredi attraverso il suo ds Antonio Tortellotti («Non c'è assolutamente nulla di scritto [illegible] quindi tutto può [illegible] accadere»), l'annuncio ufficiale [illegible] passaggio delle quote azionarie è atteso in tempi strettissimi. Anche perché altrimenti non [illegible] capirebbe come mai dell'avvenuta intesa sono stati informati ieri pomeriggio sia giocatori [illegible] tecnici, sia gli addetti ai lavori della società. «Ci è stato anche detto di versare immediatamente sul conto corrente della Pro tutto il denaro in cassa», ammette uno di loro.

E' stata comunque una trattativa lampo quella che ha portato all'intesa tra la Spare Time e Paolo Signifredi. Il primo colloquio si è tenuto giovedì scorso e già il giorno dopo [illegible] patron del Brescello annunciava che «sulla parola tutto è concluso».

Poi erano sorti degli ostacoli, anche perché la Pro e soprattutto tre componenti del cda (il presidente Alberto Bissi, i consiglieri Pierluigi Pancotti e Fabio Gnudi) più l'ex amministratore delegato Giancarlo Badini [illegible] al centro di una serrata indagine della Procura di Vercelli [illegible] d[illegible] Guardia di Finanza.

Tutto ruota attorno a due [illegible]i di [illegible] mila euro [illegible] 250 mila utilizzati [illegible] 21 luglio (con valuta 24) per [illegible] aumento di 833 mila del capitale sociale a fronte del ripianamento dei debiti della passata stagione e alla conseguente iscrizione al campionato di C2.

Un esponente della società proprio il 24 luglio avrebbe «ritirato» il primo assegno [illegible] 583 mila euro, che così non sarebbe stato effettivamente versato (mettendo adesso a rischio [illegible] validità della stessa iscrizione).

Quanto sia difficile l'attuale situazione del club bianco non solo lo dimostrano gli avvenimenti dell'ultimo [illegible] (sciopero negli allenamenti dei giocatori, prima più volte minacciato e poi eseguito, incontro pubblico tra alcuni dei creditori, tanto per citare due esempi), ma pure quello che è accaduto ieri sera.

Il team manager Pino Olmo dopo il versamento nel pomeriggio sul conto corrente dei soldi in cassa si è trovato senza un euro per la trasferta di dopodomani a Savona. E allora un gruppo di tifosi si è già fatto avanti: «A Savona vi portiamo noi in auto» hanno detto ai giocatori durante una trasmissione sportiva in tv.

Non c'è più un euro per la trasferta di Savona I tifosi [illegible] giocatori: «Vi portiamo noi, con le nostre auto»

NON ASSEGNATO IL TITOLO

Perù: la Federcalcio [illegible] il campionato [illegible] 5 turni dal termine

LIMA. Per la prima volta da 53 anni il [illegible]onato nazionale peruviano di calcio è stato sospeso e non avrà alcun vincitore. Lo stop, [illegible] turni dal termine del girone di Aperti[illegible]a, è causato da uno sciopero dei calciatori che non ricevono più gli stipendi dalla propria squadra. Solo 4 club sarebbero in regola con i pagamenti. [illegible] campionato peruviano, come quello argentino, prevede [illegible] distinti tornei e una finale che [illegible] [illegible] fronte le due vincitrici per il titolo nazionale.

I giocatori [illegible] sul piede di guerra dal 6 novembre e lamentano arretrati dai club per circa 800 mila dollari complessivi. [illegible] ultime 2 giornate i club hanno schierato squadre giovanili, [illegible] [illegible] la Federcalcio peruviana ha deciso per la chiusura anticipata. L'Alianza Lima, squadra in vetta alla classifica, e lo Sporting Cristal, vincitrice del torneo di Clausura, rappresenteranno il Perù nella prossima Coppa Libertadores. La terza partecipante verrà decisa entro il 9 febbraio.

NUOVA CASA IN SVIZZERA

Schumi, mega villa da undici milioni [illegible] Bertarelli

GINEVRA. Una nuova mega [illegible] per Michael Schumacher in Svizzera. Secondo il quotidiano elvetico «Le Matin», il ferrarista sei volte campione del mondo [illegible] 11 milioni di euro in [illegible] nuova casa sul lago Lemano per un appezzamen[illegible] [illegible] ettari, dove già sorge una villa che verrebbe abbattuta per lasciare posto a un palazzo con torretta, cinque piani, piscina coperta, sauna, palestra, una parete per il free climbing e una galleria per i trofei. Nel progetto anche un garage che ospita 19 vetture. Il terreno, comprato l'anno scorso per 9,8 milioni di euro e confinante con la residenza del vincitore della Coppa America Ernesto Bertarelli, dista qualche chilometro dall'attuale abitazione di Schumacher e offre uno splendido panorama sul lago Lemano e sulle Alpi. Mesi [illegible] Sch[illegible] aveva dovuto abbandonare il progetto di farsi costruire una casa sul lago di Costanza perchè gli ambientalisti si [illegible] opposti al declassamento dei terreni da agricoli a edificabili.

Prezzi Sottocosto.

Il miglior modo per risparmiare.

Dal 28 novembre al 7 dicembre.

dì per dì

OGNI GIORNO MI SORRIDE.

ECCO ALCUNI ESEMPI

7500 PEZZI DISPONIBILI
OCCHIO ALLO SCONTO 30%
2,90€ al kg 5,80 €
Invece di 4,25 €
L. 5615
Caffè LAVAZZA Qualità Rossa 2 pz. da g 250 cad.

9400 PEZZI DISPONIBILI
OCCHIO ALLO SCONTO 16%
2,50€ al kg 3,33 €
Invece di 2,99 €
L. 4841
NUTELLA Gran Formato g 750

4640 PEZZI DISPONIBILI per tipo
OCCHIO ALLO SCONTO 45%
0,75€ al lt 1,25 €
Invece di 1,38 €
L. 1452
Succhi VALFRUTTA gusti assortiti 3 pz. da ml 200 cad.

1750 PEZZI DISPONIBILI
OCCHIO ALLO SCONTO 49%
2,05€
Invece di 4,05 €
L. 3969
2 Pizze Regina Margherita CAMEO g 560

10440 PEZZI DISPONIBILI
OCCHIO ALLO SCONTO 42%
0,30€
Invece di 0,52 €
L. 581
Acqua Minerale Naturale S. BERNARDO lt 1,5

2320 PEZZI DISPONIBILI
OCCHIO ALLO SCONTO 40%
3,59€ al lt 1,20 €
Invece di 5,99 €
L. 6951
OMINO BIANCO Detersivo Lavatrice Marsiglia lt 3

SOTTOCOSTO* dal 28/11 al 7/12

Tante altre offerte ti aspettano dal 28 novembre al 17 dicembre!

* Prodotti con vendita effettuata dall'articolo 1 comma 1 D.P.R. 6 april... 8

SPAZIO AFFARI

[redacted] 3

AGENTI E RAPPRESENTANTI

Primaria società di consulenza aziendale per il Credito agevolato ricerca:
1 Funzionario Commerciale
per la provincia di Torino con solide esperienze di vendita preferibilmente nel settore dei servizi.
Il candidato dovrà avere un'età intorno ai 30 anni, cultura media superiore, grinta, professionalità, propensione ai rapporti interpersonali, disponibilità immediata.
Si offre:
Agenda settimanale, appuntamenti, attività di alto livello professionale, formazione, addestramento e supporto
Inquadramento autonomo, [redacted] economico provvigionale di sicuro interesse più incentivi.
UNITRADE SAS
via Alpi Graie, 6/B 10098 - Rivoli (To) Ambosanzi tel. 011.070.1400.

VODAFON Omnitel ricerca venditori o agenti. Si offre: zona esclusiva, fisso richiesta minima esperienza vendita. Am[redacted] telefonare [redacted] 011.218.4435 oppure 348.034.0753. B & C via Coppino 120 / 5 - Torino.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA [redacted] di fiduci[redacted], 35enne, italiano, [redacted] presso ditte o famiglie - massima serietà. Tel. [redacted].

[redacted]**ESATORE** 5 livello [redacted] Fidia [redacted] Telefonare 347.244.5939 ore serali.

MANUTENTORE installatore elettromeccanico, serio, 45 anni, cerca lavoro serio. Tel. 338.140.5562.

[redacted] esperienza ventennale, nazionalità russa, ottimo italiano, cerca lavoro. Tel. 339.709.6139.

PU[redacted] PUB[redacted]

RAGAZZA 23enne con esperienza [redacted] lavoro come barista, commessa in genere. Referenziata. Tel. 336.501.4710 - 338.374.3340.

IMPIEGATI

A. [redacted] responsabile [redacted] acquisizione nuovi clienti, sviluppo commerciale per [redacted], [redacted]rcio, [redacted] di Offresi. Tel. 339.757.7105.

DISEGNATORE tecnico meccanico, esperienza 25ennale, conoscenza AutoCAD. Esamina proposte di lavoro. Tel. 011.258.492 - 329.023.2931.

IMPIEGATA commerciale, esperienza pluriennale gestione ordini clienti, uso PC, of[redacted] anche part-time. Tel. 335.576.6169.

IMPIEGATA generica, amministrazione, contabilità, offresi serie aziende lavoro part-time, Torino nord. Tel. 011.988.5084 - 333.663.0910.

INGEGNERE meccanico, esperienza decennale, madrelingua arabo, italiano ottimo, inglese buono, esamina proposta. [redacted] 347.926.4648.

INGEGNERE telecomunicazioni 27enne militesassolto, buona conoscenza inglese, esamina proposte. Tel. 011.771.1672 - 333.630.4965.

[redacted] analista esperto AS400 [redacted] valuta proposte di lavoro/collaborazione. Tel. 339.189.1366.

RAGIONIERA esperienza ventennale contabilità [redacted] bilanci, offresi. Tel. 011.987.3238 - 339-281.70[redacted].

[redacted] di magazzino 43enne [redacted] gestione personale, acquisti, ordini, trasporti, [redacted]ema informatico SIA - Unix, valuta proposte. Tel. 333.817.7510.

RESPONSABILE sviluppo prodotto industria automotive esperienza tecnologie stampaggio plastica e pressofusione, valuta proposte. Tel. [redacted]

[redacted] di direzione esperienza pluriennale, [redacted] per passaggio diretto, disponibilità immediata. Tel. 335.769.6237.

42ENNE impiegata ventennale esperienza commerciale gestione ordini clienti / for[redacted]. Tel. 011.403.0430.

TECNICI

INGEGNERE meccanico alter-ego titolare, esperienza: commerciale, responsabile stabilimento, personale, acquisti, produzione. Valuta proposte seria azienda. Tel. 333.6630910.

INGEGN[redacted] responsabile produzione, qualità, manutenzione, valuta offerte di lavoro. Tel. 349.124.1093 dopo ore 18.00.

LAVORI VARI E PART TIME

PENSIONATO a[redacted] presso mobilifici offresi qualsiasi lavoro part-time o breve termine. Tel. 011.667.0851.

[redacted]

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Franco Center corso Rosselli / corso Lione varie metrature da € 1.990,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPA[redacted] costruzione residenza Olimpo Center via Borgaro / via Valdellatorre varie metrature da € 1.445,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate [redacted].

APPARTAMENTI varie metrature [redacted] prestigiose case d'epoca finemente [redacted] parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

[redacted] con splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigiosi in finiture nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

[redacted] tornese pressi Bastion Contrario [redacted]ica soleggiata villa moderna bi[redacted] circa 500 mq ampio giardino recintato. Gabetti 011.660.[redacted].

CORSO [redacted] pressi [redacted] Unione [redacted] ingresso tinello cucinino 2 camere bagno gra[redacted] veranda. Studio [redacted]011.684.383.

CORSO TRAIANO 9° ultimo piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia 2 balconi cantina. Ristrutturato. Gabetti 011.619.9870.

CORSO TRAPANI pressi [redacted] Pe[redacted] stabile [redacted] tinello cucinino bagno cantina portineria. Buono stato. Gabetti 011.335.6703.

CROCETTA corso [redacted] libero piano alto da ristrutturare soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.581.6336.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

LUNGO [redacted] **ANTONELLI** adiacenze [redacted] centralissima palazzina soggiorno living 2 camere cucinar 2 bagni. Box. Piacevole vista Po. GabettidellaRocca 011.636.[redacted].

REBAUDENGO nuova costruzione vendesi appartamento di soggiorno living 3 camere cucina biservizi box doppio termoautonomo [redacted] 205.000,00. Gabetti 011.242.7331.

SAN PAOLO via Bobbio libero ottimo appartamento di salone 4 camere [redacted]. GR [redacted].

SANTA [redacted] via [redacted] ristrutturato ingresso sala 3 camere tin[redacted] biservizi cantina stabile con ascensore. Gabetti 011.320.578.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina [redacted] presa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

[redacted]**RIBUNALE NUOVO** vendesi appartamento quarto [redacted] piano, ascensore 150 mq ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, biservizi € 435.000,00. Abc Immobiliare 011.669.8921 - 011.669.8918 - 335.814.8715.

VIA MORGARI adiacenze corso Massimo d'Azeglio appartamento signorile di ingresso salone 4 camere tinello [redacted] doppi servizi. Gabetti 011.658.0045.

TORINO PROVINCIA

[redacted]**MENE** [redacted] costruzione residenza Silver Fox Nichelino in piccole palazzine varie metrature da [redacted] 130.000,00. Franco Costruzioni Real [redacted]te 011.680.9560.

ATTICO [redacted] strada [redacted] soggiorno, sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel. 011.580.9560.

€ 112.000,00 Santena alloggio [redacted] balconi [redacted]

€ 362.000,00 [redacted] palazzotto [redacted] campagna mq 800 libero 3 lati, stalla fienile porticati mq 13.000 terreno attiguo. 'La Borsa' 011.368.482.

[redacted] **SPA** Trofarello via Esperanto, in stabile del 1998: soggiorno living angolo cottura camera bagno box. Gabetti 011.642.563.

RIVOLI centralissimo impresa vende alloggio prestigioso, panoramico, mq 125 - sottotetto - box. [redacted]ste 2004. Trattativa riservata. Tel. [redacted].318.5918 - 335.203.5[redacted].

PIEMONTE

COLLINA Monferrato in [redacted] tranquilla antica e prestigios[redacted]ria in mattoni a vista. Case padronale di vani 10 più servizi, salone, cantine, rimesse, stalle, rustici vari. Terreno semipianeggiante mq 20.000: gelsi [redacted], frutteti, orteggi, piccolo bosco, sorgente. Luogo adatto per agriturismo e maneggio. Euro 295.000,00. Tel. 0383.922.19

[redacted] Ceresole d'Alba (pochissimi km da Carmagnola) costruiamo eleganti ville in bella posizione collinare. Valutiamo permute diretta. 'La Borsa' 011.368.482.

LIMONE PIEMONTE appartamento [redacted] 90 di: salone con angolo cottura, [redacted], bagno, ascensore, [redacted] tennis e bocce, posto auto coperto Arredato. Telefonare 0141.532.141 - 333.285.6997.

VALLE D'AOSTA

IMPAGABILE vista Monte Rosa Champoluc, nuovissimo alloggio termoautonomo. Euro 129.500,00. Tel. 030.914.0277.

[redacted]

[redacted] (SV) impresa costruttrice vende direttamente in villaggio residenziale immerso nel verde 3 km dal mare appartamenti con giardino privato. Piscina. Tel. 333.689.3683 - 0182.85.816.

ARMA DI TAGGIA si prenotano nuovi appartamenti 30 mt mare. Ampi box. Iper Im[redacted].573.333.

BORDIGHERA [redacted] prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi varie tipologie ottime finiture. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** confine Loano (SV) [redacted]presa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini o balconi profondi. A partire da € 134.000,00. Tel. 019.675.640 - www.impresacappelluto.com

BORGHETTO SANTO SPIRITO zona centrale vendesi ampio monolocale ristrutturato. Tel. 0182.941.051.

CERIALE bilocali mq 47, termoautonomo zona Caravelle con terrazza / giardino posto auto. Rif. B 100 € 130.000,00. www.raveglialimmobiliare.it - 0182.540.919.

CERIALE pari al nuovo trilocale [redacted] balconi vista mare, solarium esclusivo, posto auto. Termoautonomo € 185.000,00. Tel. 0182.992.161.

DIANO MARINA (IM) vendesi centralissimi bi / trilocali di nuova realizzazione, ottima esposizione, ascensore, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture. Agenzia immobiliare Aurelia tel. 0183.402.013.

LAIGUEGLIA appartamento perfetto mq 73 zona centro mt 20 dalla spiaggia [redacted] mi 5. Rif. A 101 € 370.000,00. [redacted]glialmmobiliare.it - 0182.540.919.

LAIGUEGLIA villa vista mare mq 230, solarium, vani 8, posti [redacted] terreno. Rif. V 100 € 500.000,00. www.raveglialmmobiliare.it - 0182.540.919.

LAIGUEGLIA 10 mt mare prossima realizzazione bilocali trilocali con giardini terrazze ingressi indipendenti posto auto ottime finiture incantevole vista mare. [redacted]case.it 0182.645.094.

LOANO
Complesso residenziale in costruzione tecnologicamente avanzato 500 m. dal mare centrale immerso nel verde
Impresa Frasia
vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019.676.6038 - 335.816.4259
frasia1962@libero.it

[redacted] metri mare grande bilocale angolare. Terrazzi, posto auto € 180.000,00. www.gabettionline.it 019.677.307.

NOLI a pochi passi dal mare, [redacted] elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente [redacted] impresa alloggi di nuova costruzione. tel 019.677.699 - 339.695.414 - 335.593.6762.

OSPEDALETTI signorile piano giardino camera tinello angolo cottura bagno 2 [redacted]. Studio Classe 011.884.383.

PIETRA LIGURE hotel villa Torinese da Ottobre ad Aprile € 28,50 pensione completa Week-End Immacolata € 32,00 pensione completa. Tel / Fax 019.618.132.

SAN LORENZO AL MARE centralissima mansarda monolocale nuova. Disponibili box Mutui agevolati. Iper Immobiliare 0184.573.333.

[redacted] centralissimo zona Casinò alloggio mq 40 in ordine. Ottimo investimento. Iper Immobiliare 0184.573 333.

TRA Loano e Borghetto: nuove residenze [redacted] mare Antiresiabo e Le More [redacted] nel verde a 500 metri dal mare, [redacted] bi - trilocali, con g[redacted], terrazzi e box. Vendita diretta. Immobiliare Angelucci 0182.970.170 - 019.612.343.

VARAZZE adiacenze, in posizione dominante, costruttore vende direttamente villette con ingresso indipendente immerse in oasi di [redacted] giardini, terrazze, finiture di pregio e vista mare. Ufficio vendite tel 010.918.9137.

[redacted]**A**: nuovi appartamenti centralissimi vista [redacted]. Terrazzi box buone finiture. Mutuo disponibile. Iper [redacted] 0184.573.333.

[redacted]

[redacted] Immobiliarde Porto Cervo, nuove opportunità, occasioni, ville, villette, lotti edificabili. Tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627, Nizza, nuovi appartamenti € 19.000,00, resto coperto da affitto garantito. Resa netta 7%.

A [redacted] www.euro-investimo.com, [redacted] rinnovazione, [redacted] metri [redacted], bilocale 48 mq [redacted]. [redacted] 0033.493.282.300.

AREA CASA 0182.555.627, Cagnes Sur Mer, nuovi bilocali con terrazza vivibili € 108.000,00. Ultime opportunità.

AREA CASA 0182.555.627, Mentone, imperdibile vacanza / investimento! Nuovo appartamento 20 metri dal mare, arredato € 110.000,00.

CANNES nuovi centralissimi appartamenti monolocali, bilocali, trilocali grandi terrazze. Garage € 90.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.509.533.

COSTA AZZURRA Cannes, [redacted] sicuro 4,5% netto e garantito con contratto da parte di primario operatore europeo. Fantastica occasione di investimento in prestigiosa residence fronte mare, alloggi da € 90.000,00. [redacted]isi-immo.it Isit 800.777.510.

COSTA [redacted] porto signorile bilocale mansardato tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 110.000,00. www.isd-immo.it. Isit 800.777.510.

COSTA AZZURR[redacted] Nizza signorile ed elegante palazzina, in zona universitaria, centrale, comodo ai servizi, ottima soluzione da investimento, magnifici alloggi da € 95.000,00. Isit 800.777.510.

[redacted] **PINS** introvabile! Centro, spiagge e Casinò a piedi! Bellissimi appartamenti nuovi, pronti da abitare € 125.000,00 parking [redacted] inclusi Italgest 848.842.842.

[redacted] Agence de Etrangers trilocale vicino negozio, tranquillo e luminoso, € 580.000,00. Tel. 0037.793.105.555.

[redacted] Agence [redacted] Etrangers, [redacted]rissimo! Monolocale, rifatto nuovo, c[redacted]lo, calme, € [redacted] Tel. 00377.931.05555.

MONTECARLO Eden Tower immobile residenziale bilocale rinnovato lussuosamente 130 mq vista porto. Dotta 37.797.982.000.

MONTECARLO ideale investimento bel trilocale 67 mq interamente ristrutturato tranquillo € 600 000,000. Dotta 37.797.982 000

MONTECARLO monolocale 43 mq [redacted] investimento cucina separata sud. € 380.000,00. Dotta 37.797.982.000.

NIZZA splendidi appartamenti [redacted] 66.800,00! Paghi € 13.360,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

VILLENEUVE-LOUBET Marina Baie des Anges! Appartamenti pronti fronte mare da € 66.963,00. [redacted] unico! Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GIARDINI LAMARMORA in stabile prestigioso ottima posizione disponibili ultimi negozi occupati per investimento. GR 011.506.039.

LOCALI
[redacted] industriale Moncalieri [redacted] autostrade tangenziali, da mq 500 a 2000. [redacted] vendesi. Tel. 011.506.620.

VIA GIOBERTI 16 pressi corso [redacted] Unità vendonsi uffici di prestigio in palazzo completamente ristrutturato. Lotti [redacted] 120 a 220 mq abbinabili. Tel. 011 568[redacted]922 - 011.562.1656 - www.palazzogioberti.it

BOX AUTO

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 16.900,00 Tel 011.680 9[redacted].

[redacted]

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti Incontriacasa Promogroup 011.701.653.

[redacted]

[redacted] in Torino, cintura [redacted], [redacted] e Astigiano, ville rustici cascinali o terreni edificabili 'La Borsa' Inte[redacted] e costruzioni 011.368.482.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

[redacted] accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente como[redacted]. Rubiolo Immobili 011.751.826.

CROCETTA [redacted] pedonale. mq. 290, 2 saloni, 5 camere, tripli servizi, ottime condizioni, terrazzi, garage. Tel 011.502.975.

MOLI[redacted] ingresso living, 2 [redacted]re, cucina e [redacted], euro [redacted]. [redacted] 011.659.9629.

PRECOLLINA appartamento arredato in villa di salone camera cucina bagno box. Studio Classe 011.884.383.

PRECOLLINA stesso stabile affittasi 4 appartamenti vuoti arredati anche uso ufficio. Abc Immobiliare 011.669.8921 - 011 669.8918 - 335.814.8715

VIA DEI MILLE prestigioso ingresso salone cucina 2 camere bagno vuoto/arredato. Studio Classe 011 884.383.

[redacted] Bertera piazza 2 camere, servizi, trasloco studenti, no intermediari. Tel. 335.624.1986.

TORINO PROVINCIA

[redacted] in villa arredato [redacted] 3 saloncini, cucina, 4 [redacted] biservizi [redacted] giardino Studio Classe 011.884 383

RIVOLI centrale appartamento mq. [redacted], biingressi, palazzina di [redacted], giardino, box, cantina, affittasi. Tel. 011.958.7795

COSTA AZZURRA

MENTONE Garavan: monolocali e bilocali in [redacted] con piscina fronte [redacted], affitti mensili o 15 giorni. Meeting [redacted] 0033.618.935.865.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CASELLO Settimo pressi. [redacted] laboratorio isolato mq 310 con 2 alloggi mq 240 totali, ampio cortile. Tel. 347.444.6547.

A.CASELLO tangenziale Settimo capannoni indipendenti 2000 / 6000 mq più uffici, ampi parcheggi, cabina enel. Tel. 347.444.6547.

AFFITTASI uso magazzino, seminterrato mq. 800, [redacted] Tirreno angolo Corso Trapani. [redacted]. 348.704.[redacted] - 01[redacted].

CORSO [redacted] prestigioso appartamento con affreschi ingresso salone 3 ca[redacted]. Studio Classe 011.884 383.

LOCALE mq 370 [redacted]to lum[redacted] doppi servizi adatto varie attività S. Rita. affittasi. Tel. 338.850.5767.

SELF SERVICE bar da realizzarsi subito in prestigioso immobile uffici direzionali Torino Nord incassi [redacted] per [redacted]zionamento primarie aziende affittasi locale a gestori comprovata capacità professionali / finanziaria. Tel. 011.546.566 ore ufficio.

[redacted]

TORINO CITTA'

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato Nessuna spesa per proprietari. Incontriacasa 011.701.653.

[redacted] ospedaliero ricerca causa trasferimento [redacted]tamente Torino e prima cintura, vuoto o arredato. [redacted]. 328.569.0478.

[redacted] 9

A. ACQUISTA [redacted] max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. [redacted]O acquista [redacted] fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.596.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORT[redacted] vetture e fuoristrada ogni tipo max [redacted]. Corso [redacted]ne 9. Tel. 011 617.1643 - 011.689 654

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

PIETRA [redacted] appartamenti [redacted] invernali e festività natalizie anche settimanalmente a partire da € 200,00. Telefonare 019.612 343 - 0182.970 170 - www.immobiliareangelucci.com

[redacted] 11

A. BARBARA 29enne, pubblicitaria, appassionata pattinaggio, cerca max 45enne, stabile, sincero, per relazione [redacted]tale, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 839.4771.

[redacted]. **DAVIDE** [redacted], ingegnere, amante [redacted], anche con figli, purché carina, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. [redacted] 38enne, impiegata grossa azienda, intelligenza pronta, bel fisico, incontrerebbe max 58enne, leale, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 839.4771

A. [redacted] 62enne, imprenditore in pensione, gran voglia di divertirsi, generoso, cerca max 58enne, simpatica, scopo [redacted] Eliana [redacted] Questioni di Cuore 011.839.4771

BABBO NATALE porta compagno colto, affidabile, non noioso, 66 / 68enne a signora laureata autonoma, graziosa, giovanilissima, dolce, ma fortemente determinata, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8414 - 10100 Torino.

[redacted] 33enne assistente carina carattere dolce [redacted] romantico sani principi [redacted] matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

OLGA [redacted] insegnante divorziata senza figli [redacted] frequenterebbe [redacted] libero compagno [redacted]. Eurostudio 011.563 1240

[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C 011 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Pasc[redacted], 163 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. Tel. 0175.248.502 - 335.602.0365.

OFFICINA Iveco di Saluzzo per cessata attività vende attrezzature e ricambi. Tel. 0175.418.66.

COGLI L'ATTIMO!
FORD [redacted] REGALA UNA SECONDA OCCASIONE

BlueDays
I giorni ideali per scegliere la tua Ford

GRANDE SUCCESSO dell'offerta BlueDays
da AUTHOS si REPLICA
ancora 40 Fiesta 1.2 75CV
a partire da € 8.950
con CLIMATIZZATORE
risparmio con ecoincentivo: euro 3.050
con IdeaFord anticipo zero
prima quota Marzo 2004

- arbag frontali intelligenti
- arbag laterali
- [redacted] con EBD
- motore 16 valvole in alluminio
- emissioni Euro 4

... [redacted] giorno
[redacted] È [redacted] IN TUTTE LE SEDI ANCHE [redacted] NOVEMBRE [redacted]

Authos S.p.A.
NUMERO VERDE: 800.55.88.99
www.authostorino.it
Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 [redacted]
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

Mestierandà
FIERA degli ANTICHI MESTIERI

IN ADV

QUAL È IL MESTIERE PIÙ ANTICO DEL MONDO?

Hai indovinato. È il vetraio, il ceramista, il pittore, lo scultore, il miniaturista, il candelaio, l'intarsiatore, il pirografista, il mascheraio, il lavoratore della pietra lavica e del gesso, il restauratore di libri, l'artista della cartapesta, il tessitore, il sarto, il rilegatore... tutti mestieri in mostra a 8 Gallery, per la manifestazione itinerante di artigianato artistico. "Mestieranda" Fiera degli Antichi Mestieri®. Il 29 e il 30 novembre alla Corte dei Giochi.

www.8gallery.it

DAL 6 AL 24 DICEMBRE GRANDE MERCATINO DI NATALE.

[8] Gallery
TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

DEFENDINI
Gestione Uffici Posta
tel. 011.88.19.326/329

LA STAMPA
PAGINA 39 VENERDÌ NOVEMBRE 2003
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205
CRONACA

TI T2 PR CV
DEFENDINI
Gestione Uffici
tel. 011.88.19.326/329

Cattolici Margherita

«Cattolici Margherita», ultimo di Giorgio Merlo (foto), parlamentare piemontese dell'Ulivo, viene presentato alle 21 presso la Fondazione Carlo Donat-Cattin, via Stampatori 4. Introduce Claudio Donat-Cattin, modera Bruno Geraci della Rai, partecipa Pietro Marcenaro, Gianfranco Morgando, Michele Vietti.

Lunedì sciopero bus

Lunedì 1° dicembre sciopero nazionale dei trasporti proclamato da Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Faisa Cisal, per il rinnovo del contratto del trasporto. Lo sciopero avrà ripercussioni sul servizio GTT con conseguenti disagi per la clientela. Per informazioni ci si può rivolgere ai Numeri Verdi 800-019152 e 800-990097.

Devalle al Centro estero

Francesco Devalle (foto) è stato eletto presidenza del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, l'ente che promuove il sistema economico Piemonte e Valle d'Aosta nel mondo. I soci dell'assemblea si sono espressi all'unanimità, votando Devalle per un secondo quadriennio.

PRESENTATO IL NUOVO ORARIO INVERNALE DI TRENITALIA: DAL 14 DICEMBRE MOLTE NOVITA' PER LE LINEE PIEMONTESI

Con gli Eurostar Torino più vicina a Milano

Da Porta Nuova a «Centrale» s'impiegherà un'ora e 20 minuti

Antonio Campo

Molte novità del nuovo orario ufficiale di Trenitalia per Torino riguarderanno soprattutto i collegamenti veloci con Milano, dove per la prima volta potranno sfrecciare fino a quasi 200 chilometri orari i convogli Eurostar. Dal 14 dicembre, infatti, cinque coppie Eurostar collegheranno Porta Nuova-Milano Centrale (e ritorno) in un'ora e 20 minuti, e in un'ora e 10 partendo da Porta Susa: oggi un Interregionale (senza ritardi), impiega Porta Nuova 1 ora 50 minuti, e un Intercity 1 ora e 39.

Uno di questi Eurostar, in partenza alle 7,10 da Torino, raggiungerà direttamente Roma Termini, con sola fermata a Novara, e «scalo» Milano. In totale, tra andata e ritorno verso il capoluogo lombardo, i treni 26 tra Eurostar, Intercity ed Eurocity. Costo del biglietto Eurostar: euro in prima classe, 15 in seconda. «E' l'inizio della fase di rilancio per Torino e il Piemonte - Massimo Ghenzer, direttore della divisione passeggeri Trenitalia -, con questi treni prepariamo il futuro, quando con le linee ad alta velocità da Torino a Roma si impiegheranno 4 ore e 15 minuti».

I nuovi servizi non vogliono mettersi in concorrenza con gli interregionali (costo solo andata: 7,90 euro), piuttosto al traffico autostradale: «Sulla Torino-Milano viaggiano 80 mila al giorno - spiega Vincenzo Saccà, responsabile rapporti clientela Trenitalia -, esiste un grande bacino d'utenza, e in molti si spostano da soli per lavoro. Quindi con i 15 euro per un veloce Eurostar intendiamo avvantaggiare la clientela anche in termini di costo». Precisa Willian Casoni, assessore regionale ai Trasporti: «L'autostrada Torino-Milano presenta vari problemi comprese alcune limitazioni di velocità, e i disagi del periodo invernale. Il nuovo servizio ferroviario servirà anche per capire reagirà la clientela per il futuro. Niente concorrenza ai treni interregionali, che coprono tutta un'altra fascia: quella delle fermate in piccole località e in tempi più lunghi».

Con il nuovo orario, dal prossimo 14 dicembre, da Torino e Milano e viceversa sarà dunque un di treni veloci: si comincia alle 6,10 con un Intercity per Milano; poi, via libera ad un Torino-Venezia, alle 7,02 seguito otto minuti dopo dall'Eurostar per Roma via Milano.

Poi altri Eurostar per Milano con sola fermata a Porta Susa (8,15, 12,15, 16,15, 18,15), tre Eurocity (convogli francesi TGV) Milano-Parigi tutti da Porta Susa alle 13,29, 19,58 e 21,26, e altri tre Intercity per Venezia alle 9,07, 14,07 e 17,07. Stessa cosa al ritorno, orari di partenza simili da Milano Centrale per Torino. Gli di arrivo sono stati programmati che per facilitare le coincidenze da Milano sempre per Roma, nonché per Venezia e l'«Adriatica».

Confermato il «Pendolino» delle 6 del mattino, per Roma via Alessandria-Piacenza-Bologna-Firenze, mentre il successivo, delle 17 e 35, verrà sostituito con un Intercity per Firenze via Pisa. Per il futuro, in programma treni espressi notturni con nuove e più confortevoli vetture (cuccette comprese) e Intercity «navetta» da 200 l'ora da Torino per Milano-Venezia.

STRATEGICA DA KIEV

Dai Paesi Baschi al Friuli-Venezia Giulia, tutti d'accordo sulla necessità di realizzare progetti collegati alla nuova linea

Maurizio Tropeano A PAGINA 41

DOPO IL BLITZ GRANATA

La spada del Duca è tornata sul Caval 'd brons

Maurizio Lupo

IL Duca Emanuele Filiberto, in sella al «Caval 'd brons», mattina alle 9,25, riavuto in pugno la sua spada, riparata. Era stata malamente amputata mesi fa da un maldestro tifoso del Torino, che si era arrampicato sulla statua equestre di piazza San Carlo per esprimere il suo «orgoglio granata», nel triste giorno in il Torino finì in serie B.

A riparare il danno ha provveduto un altro tifoso granata, Walter Bee, presidente della «Compagnia Italiana di Conservazione», che si è assunto l'onere, sotto egida dell'architetto del Comune Leonardo Mastrippolito. Le opere hanno richiesto una spesa di circa mila euro e molta pazienza. «Perché - spiega il restauratore Gian Maria Rossi - la spada, lunga circa due metri, era stata mutilata malamente, e una dozzina di centimetri dalla sua elsa. Per ripararla è stato inserito al suo interno un perno, poi il metallo è stato risanato con resine reversibili».

I restauratori avevano già cercato di riparare il monumento un mese fa. «Ma nell'intervenire - ricorda Mastrippolito - ci accorti che l'elsa impugnata da Emanuele Filiberto svitabile suo pugno, grazie a un perno, magistralmente filettato, già predisposto da Marocchetti e che ha rivelato dopo più di un secolo e mezzo la sua praticità. Ha permesso di svitare la guardia della spada e di riattaccarla alla lama in laboratorio, con un lavoro a regola d'arte». Ieri mattina, nonostante la pioggia cadente, i tecnici hanno impiegato pochi minuti per riarmare il Duca. E' bastato infilare la lama e la guardia sotto il pugno del sovrano, per poi serrarla e vite entro il suo pugnale.

I lavori hanno anche offerto l'occasione d'esaminare meglio uno dei monumenti più ai torinesi, opera dello scultore Carlo Marocchetti. Dal 4 novembre rende onore in piazza San Carlo al rifondatore dello Stato sabaudo, sorpreso nell'atto di ringuainare la spada nel fodero, al termine della vittoriosa battaglia di San Quintino, quella che nel 1557 restituì a Savoia il possesso di Torino e del Piemonte. «Abbiamo voluto verificare - nota Mastrippolito - se statua ci fossero tracce di doratura, ma analisi condotte non ne hanno rilevato la presenza».

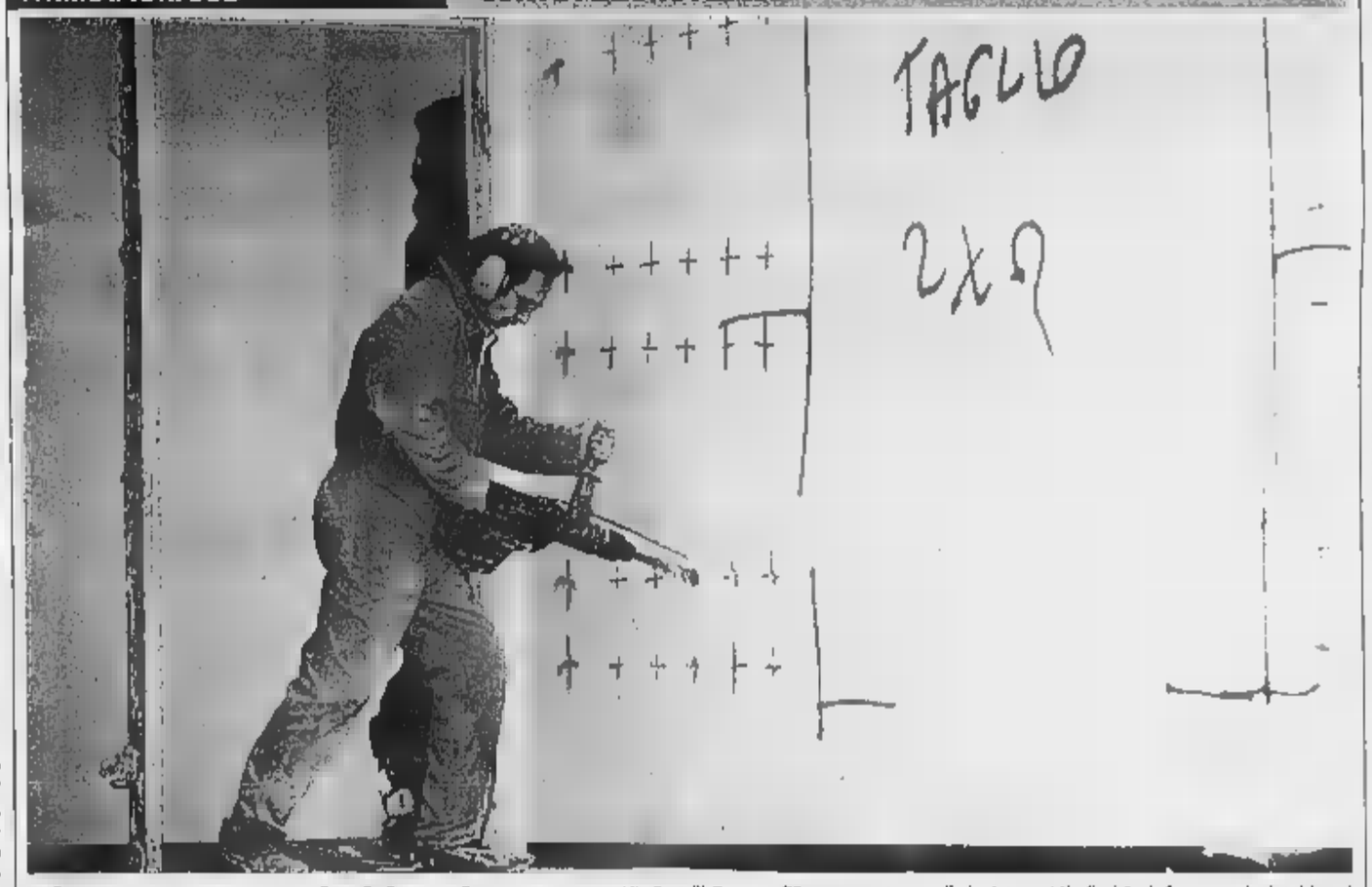
MAGGIORANZA RIUNITA PER IL «GUALA BICCHIERI»

Vertice dal sindaco sul cofano del '200

Sono ormai giunti i «tempi della verifica» per l'acquisto da parte della Fondazione Musei del Cofano limosino del cardinale Guala Bicchieri da un milione e mezzo di euro - da suddividere fra Comune e Regione - di cui si parla ormai da oltre un anno.

Stasera alle 20,45 la questione verrà esaminata - e probabilmente definita - dal sindaco Chiamparino e dai capigruppo di maggioranza, Marco Borgione (Margherita), Beppe Borgogno (Ds), Gianguido Passoni (Comunisti italiani) e Giovanni Nigro (Verdi). Non sarà presente all'incontro perché impegnato a Venezia (anche ha dichiarato di disposto ad affrontare l'argomento nella commissione Cultura) l'assessore Alfieri cui si deve l'iniziativa dell'acquisto. Perché incontro di maggioranza? Perché, nonostante sia il sindaco Chiamparino sia l'assessore Alfieri continuino ad affermare che «ci sono ormai tutte le condizioni per acquistarlo», la maggioranza non ha ancora raggiunto il pieno accordo in merito. E, fra i gruppi più «perplessi» quello della Margherita, che fu fra i primi - attraverso il consigliere Gavino Olmeo - ad dubbi di «opportunità economica» sull'acquisto prattutto in tempi di bilanci difficili». A rinfocolare la polemica, giorni fa, la lettera che la presidente della Fondazione Torino Musei Giovanna Cattaneo ha inviata al sindaco. In quella missiva la presidente dava per scontato (anzi «già espresso») sia parere favorevole del Consiglio direttivo della Fondazione quello del Comitato scientifico. In realtà il Consiglio direttivo non espresso consenso e quindi la Fondazione ha dovuto precipitosamente convocare un altro consiglio. Alcuni gruppi di maggioranza hanno letto questo atto come un tentativo di dare per chiusa una questione ancora aperta. «Si tratta di un argomento delicato sul quale ritengo doveroso un confronto in maggioranza - ha dichiarato ieri il sindaco - anche ormai abbiamo superato ogni scoglio di natura amministrativa». [e. min.]

A MIRAFIORI SUD — CONTO ALLA ROVESCIA



Via Artom verso l'abbattimento

Via Fratelli Garrone 73 prima «torre» di via Artom, Mirafiori Sud. Sono cominciati i lavori preparatori all'abbattimento che avverrà domenica 28 dicembre. L'impresa «Explodem» installerà microcariche contenenti chili di esplosivo e residenti evacuati fin dal mattino per e ospitati presso la struttura «Le Cupole» in strada Castello di Mirafiori 294. Qui il Comune offrirà il pranzo e iniziative di intrattenimento. Così ha deciso ieri l'Unità di Crisi, presieduta dall'assessore Roberto Tricarico.

FACTORY OUTLET
TORINO
Via Cigna 2 - Tel. 011 5217188
la murrina
MURANO
Luci, oggetti d'arredo o da regalo, articoli per lista nozze e bomboniere.
Chiama 800 307101
per informazioni su tutti i nostri Punti Vendita

ALTERNATIVA ARABA AL MARCHIO USA OFFERTA DURANTE IL RAMADAN

L'Arab Cola sbarca sotto la Mole

Francesca Paci

QUESTA è la storia del ponte fra due città rimaste a lungo separate. Da una parte la Torino postmoderna con il Corano riprodotto sul calendario e parabole in balcone. Dall'altra la capitale sabauda affezionata al passato ma chiamata dai tempi a guardare avanti.

Da venti giorni una locandina rosse appiccicata sulle vetrine macellerie maghrebine Porta Palazzo annuncia l'offerta del Ramadan: paghi sei bottiglie di Arab Cola e ne porti a casa sette. Al Jolly Hotel Ligure, sotto i portici antichi di piazza Carlo Felice, i responsabili del marketing brindano al fortunato lancio commerciale.

L'alternativa araba al marchio statunitense più riprodotto del mondo è arrivata a Torino durante il mese del digiuno islamico. La società Centroplastica, che distribuisce la bibita in Italia, ha avviato le consegne il agosto, 60 mila bottiglie disseminate i negozi del quadrilatero romano, piazza della Repubblica, San Salvario. Il passaparola tra gli stranieri però è scattato molto più tardi.

Chi pensa che l'Arab Cola faccia gola solo ai musulmani non ha afferrato la strategia dell'ideatore, francese d'origine marocchina Gérard Leblanc. Tanto per cominciare l'obiettivo è sì quel mercato già esplorato con successo dalla Mecca Cola, che dal Nord Africa al Medioriente ha risposto tempestivamente al boicottaggio dei prodotti «nemici» made in Usa. Solo che l'Arab Cola elimina dal nome il riferimento religioso per intercettare anche laici e cattolici più agguerriti contro la politica di George W. Bush. «L'Italia ha rivelato una ricettività sorprendente», ammette Leblanc nella cornice tutt'altro che esotica del Jolly Hotel.

Le due Torino unite dall'ideologia antiamericana? Affatto. Piuttosto dalla legge molto più prosaica dell'economia. Tanto che a fare un giro tra gli scaffali delle botteghe Giulio Cesare pare di da Auchan, dove da tempo giovani donne velate comprano gli ingredienti per le ricette delle nonne. Alla macelleria della Moschea acquisti couscous, certamente, insalata tunisina in barattolo tanto di foglie di vite, impasto per polpette falafel. Ma anche tonno Rio Mare, Scotti, Coca-Cola. E, trionfo della gastronomia globale, zuppa marocchina Harira prodotta dall'europeissima Maggi.

L'oroscopo di città vaticina differenziazione. Nella produzione industriale come in quella culturale. Ecco il ponte lanciato verso il futuro che collegherà pa e presente. Gli adepti della Coca-Cola non si lasceranno convincere da un surrogato. Arabi e italiani che siano. A bere Arab Cola, confida Leblanc, invece quelli una bibita *halal* (in arabo lecita) perché priva additivi nocivi o perché rispettosa dei precetti alimentari islamici. Arabi e torinesi di ieri, oggi, domani.

BOLLETTINO METEO

Situazione Ieri una forte perturbazione ha determinato piogge anche intense sul Nord-Ovest, con neve al di sopra dei 1000 metri. Oggi il fronte perturbato si allontana e sulle nostre zone il tempo tende gradualmente a migliorare ad iniziare dai settori più occidentali. Saranno tuttavia possibili ancora isolate precipitazioni al mattino.

Previsioni Al mattino addensamenti locali su Piemonte orientale, Biellese, Verbano e Levante ligure, con residui rovesci in attenuazione già dalla tarda mattinata. Possibili deboli nevicate in Val d'Aosta al di sopra degli 800-900 metri. Su tutte le altre zone condizioni migliori. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento ovunque, con cessazione delle precipitazioni e maggiore presenza di schiarite. Permarranno addensamenti solo sui rilievi alpini confinali. Temperature in lieve aumento. Per domani tempo discreto.

IL WEEKEND

Un fine settimana a due facce

L'intervento delle correnti settentrionali che seguono il passaggio del sistema frontale che [illegible] ha determinato piogge intense sulle nostre zone, garantiranno quasi sicuramente un sabato all'insegna del sole o del tempo discreto [illegible] tutto il Nord-Ovest. Al mattino [illegible] maggiore serenità del cielo potrebbe determinare le prime deboli gelate anche sulle zone di pianura. Nel corso [illegible] giornata l'intervento più deciso del sole garantirà [illegible] clima sicuramente più accettabile. Solo sui rilievi alpini di confine [illegible] sarà ancora qualche addensamento, ma in attenuazione. Domenica la parte più avanzata di una nuova perturbazione comincerà a farsi strada verso l'Italia, determinando un aumento della nuvolosità sulle nostre zone, con qualche debole pioggia soprattutto sulla Liguria. Le temperature si manterranno piuttosto basse e tra la sera e la notte non saranno escluse deboli nevicate al di sopra dei 700-800 metri sui rilievi. La perturbazione, probabilmente, interesserà direttamente il Nord Italia nella giornata di lunedì 1 dicembre, [illegible] piogge anche forti. Quindi un sabato tutto [illegible] sfruttare, in attesa di una domenica più nuvolosa.

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 43 minuti; culmina alle ore 12 e 17 minuti, tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e 32 minuti; cala alle ore 21 e 33 minuti

IDROCENTRO www.idrocentro.com

PER CHI [illegible]				
	CAGLIARI 11 15	POTENZA 6 9	BARCELLONA 10 16	LONDRA 7 8
ANCONA 10 15	CATANIA 12 16	REGGIO CALABRIA 13 17	BRUXELLES 1 7	MONACO DI BAVIERA 0 4
BARI 12 16	FIRENZE 7 11	ROMA 10 14	FRANCOFORTE 2 5	PARIGI 2 7
BOLOGNA 7 11	PALERMO 14 17	VENEZIA 9 11	GINEVRA 0 4	ZURIGO [illegible]

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario [illegible] lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da mart. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia. l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.

■ **BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». Fino all'11/1. Orario: da [illegible]edì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-[illegible]; lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). [illegible]ra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ **GALLERIA** [illegible] (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [illegible], gio. 8,30-19,30. Lunedì [illegible].

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un [illegible]. Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori di [illegible] 14. «Nel paese della pubblicità». Fino [illegible] 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. [illegible]no al 25 gennaio 2004.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLE LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562 8836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. [illegible] 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ [illegible] **RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [illegible]i della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; d[illegible]. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

[illegible] **ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica [illegible] 16 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

[illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI** [illegible] **MISSIONI CONSOLATA** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «[illegible]ividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ **MUSEO** [illegible] **DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata); sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO NAZIONALE** [illegible]**GNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO** [illegible] **DI** [illegible] **NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico [illegible] zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: da lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA MAURIZIANA** [illegible] **CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via [illegible]elle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'Impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **P**[illegible] **[illegible]ADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'att[illegible] fuggente tra fotografie e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. [illegible]

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **PR**[illegible] **[illegible]ELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana». Di Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.

■ **R COME...** [illegible]**CERE E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti casa della T[illegible]re, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio - Net. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. Orario: sab. e dom. 15-19; da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA -** [illegible] **CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, [illegible] 15-18; oppure su appuntamento.

FUTURO AD ALTA VELOCITÀ

LE REGIONI DELL'ARCO SUD-EUROPEO SI SONO INCONTRATE A LIONE

Alleanza strategica da Lisbona a Kiev

Dai Paesi Baschi al Friuli Venezia Giulia, tutti concordi sulla necessità di realizzare rapidamente una serie di progetti ferroviari coerenti con la linea ad Alta velocità che collegherà il Portogallo all'Ucraina

«La Torino-Lione insieme alla Barcellona-Perpignan e la Trieste-Lubiana sono definite linee strategiche e decisive per consentire all'arco sud europeo di diventare una realtà e costituire un asse transeuropeo di primaria importanza». Per questo motivo i rappresentanti di Paesi Baschi, Catalogna, Rhone Alpes, Aragona, Valencia, Canton di Ginevra, Piemonte, Lombardia, Toscana, Liguria e Friuli Venezia Giulia riuniti ieri a Lione ritengono sia necessario «realizzare rapidamente una serie coerente di progetti ferroviari che sappiano rispondere alle esigenze del traffico lungo l'asse Lisbona-Kiev». «Il documento politico votato dalle Regioni dell'arco Sud dell'Europa - spiega il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni, che ha seguito le trattative - rafforza la posizione di coloro che puntano ad accelerare le procedure per arrivare ad aprire i cantieri nel 2006 e completare i lavori entro il 2015». Aggiunge: «Il Piemonte sottolinea con soddisfazione il passo del documento che evidenzia la necessità di realizzare rapidamente il collegamento con la Francia come tappa fondamentale per completare il Corridoio 5».

L'auspicio dell'assessore regionale ai Trasporti trova una prima conferma nelle dichiarazioni che il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, ha fatto a Venezia: «Il 2006 sarà l'anno del completamento, per quanto riguarda l'Italia, delle infrastrutture che fanno parte del Corridoio 5». Poi il ministro entra nei dettagli: «Contiamo di completare la tratta dell'alta velocità tra Padova e Mestre nel 2006, mentre per la Milano-Verona ci sarà l'approvazione nel prossimo Cipe». In questo modo «entro il 2006 avremo completato il segmento italiano di questa direttrice, in tutto il 30 per cento del Corridoio 5». Le risorse investite sul programma di Alta Velocità e Alta Capacità e sull'asse autostradale del corridoio, ha concluso Lunardi, sono nell'ordine di nove miliardi di euro.

Il documento approvato ieri dalle Regioni europee interessate dal passaggio del Corridoio 5 punta anche a rafforzare la «cooperazione interregionale a fronte della forte crescita di traffico in regioni sensibili dove la geografia rende più difficile realizzare le infrastrutture trasportistiche». Secondo i rappresentanti delle autonomie locali europee la realizzazione dell'asse Lisbona-Kiev soddisfa le esigenze che nascono dall'allargamento dell'Unione Europea verso l'est e permettono «il riequilibrio dei rapporti di scambio e la parità dei vantaggi dal punto di vista della realizzazione di mezzi di trasporto meno inquinanti».

Resta uno scoglio da superare: il via libera francese alla rapida realizzazione della linea Torino-Lione. Certo c'è il sì della regione Rhone Alpes ma il problema da risolvere è legato ai problemi di budget di Parigi. Ed è per questo motivo che l'associazione Transpadana sta organizzando per il dicembre una forte iniziativa di «lobbing» proprio nella capitale francese in vista della riunione del Comitato intergovernativo prevista una settimana dopo. In questo modo il governatore Enzo Ghigo, la presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, il sindaco, Sergio Chiamparino, il presidente della Commissione intergovernativa, Sergio Pininfarina, insieme ai rappresentanti degli enti locali lombardi e veneti, sosterranno con forza la necessità del via libera francese. [m.tr.]

L'ingresso della «discenderia» di Modane già arrivata a 800 dei 4000 metri di lunghezza previsti

CONVEGNO INTERNAZIONALE

I trasporti europei e le Alpi

Politiche montane e trasporti ad alta velocità. Questi i temi principali del convegno internazionale «Le montagne italiane e la Convenzione delle Alpi», oggi e domani al al Centro incontri della Regione Piemonte, in corso Stati Uniti 23.

Due le sessioni di lavoro odierne che saranno presiedute da Roberto Vaglio, presidente della Consulta delle Regioni dell'Arco Alpino. La mattina sarà dedicata al dibattito sulla Convenzione delle Alpi e dei suoi protocolli. Il tema del pomeriggio sarà invece «Le Alpi e la montagna italiana nella nuova Europa: politiche nazionali e dell'Unione Europea per la montagna» ed è prevista la presenza del ministro La Loggia.

Protagonista del dibattito di domani, il sistema europeo dei trasporti, con particolare riferimento alla Torino-Lione. Ai lavori presieduti da Ugo Martinat, vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti parteciperanno, tra gli altri, Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, il sindaco Sergio Chiamparino, la presidente della Provincia Mercedes Bresso. Organizzata dalla Consulta dell'Arco alpino, con il contributo della Regione Piemonte, l'iniziativa gode dell'alto patronato del presidente della Repubblica Carlo Azaglio Ciampi e della presidenza del consiglio dei Ministri, con patrocinio del ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, del ministero degli Affari Regionali e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

«La Consulta dell'Arco Alpino - sottolinea il suo presidente, Roberto Vaglio - costituisce il tavolo di concertazione fra il governo centrale, i governi regionali ed il sistema delle autonomie locali, attraverso il quale i rappresentanti delle diverse istituzioni danno attuazione e si pongono in relazione con le tematiche della Convenzione e dei suoi Protocolli. In vista della imminente ratifica parlamentare dei Protocolli, la Consulta, d'intesa con il governo, ha voluto avviare con questo convegno una serie di iniziative per informare il pubblico, ma in particolare coloro che hanno responsabilità politiche e amministrative, sugli argomenti trattati dalla Convenzione delle Alpi. Torino è orgogliosa di ospitare questo importante appuntamento internazionale, per lanciare una sfida autentica affinché la Convenzione possa diventare uno strumento operativo concreto».

IL PRESIDENTE DELLA TURIN-LYON FERROVIAIRE

«Già partiti i tunnel esplorativi Si può finire l'opera nel 2015»

intervista

Maurizio Tropeano

LEGGO sui giornali il dibattito sulla Torino-Lione. I dubbi amletici se si farà o se non si farà. Sinceramente sono stupito. Il motivo? Semplice: perché noi abbiamo già cominciato a lavorare. In Francia abbiamo già iniziato a scavare i tunnel esplorativi. In Italia apriremo il primo cantiere nella prossima primavera». Parola di François Lépine, presidente della Lyon Turin Ferroviaire, la società che sta realizzando la progettazione dell'opera.

Che cosa sono i tunnel esplorativi

«Si tratta di opere alte e abbastanza larghe da permettere l'incrocio di due mezzi di cantiere. Servono per conoscere meglio la geologia, per valutare le difficoltà tecniche e quindi il costo del tunnel. Poi possono essere utilizzate per scavare le gallerie dove passeranno i treni su diversi fronti. Quando il collegamento entrerà in servizio serviranno per la ventilazione e per l'accesso delle squadre tecniche e di [illegible]

A che punto siamo arrivati?

«E' prevista la costruzione di quattro discenderie: St. Martin la Porte, Modane, La Praz e Venaus. Nelle prime due sono già iniziati gli scavi. A Modane siamo già arrivati a 800 metri su 4 chilometri. A St. Martin 200 metri su duemila. La pendenza massima è tra il 10 e il 12 per cento».

Secondo lei quando sarà completato il cantiere?

«Credo che l'importante sia iniziare i lavori. L'Italia vorrebbe partire all'inizio del 2006. La Francia nel 2007. La decisione deve essere presa dai governi anche se bisogna considerare che le procedure di consultazione delle popolazioni interessate previste dalla legge francese saranno ultimate nel 2005».

Questo significa che i lavori inizieranno nel 2007 e termineranno dopo il 2015?

«Credo sia verosimile prevedere la fine dei lavori tra il 2017 e il 2018 ma se i governi vogliano accelerare e se, soprattutto, vengono prese decisioni rapide sulle risorse disponibili, al momento anche da parte europea i fondi sono previsti a partire dal 2005, l'opera potrebbe essere ultimata entro il 2015. La scelta tocca a Roma e Parigi. Noi siamo pronti».

Il presidente François Lépine

Come si risolve il problema finanziario?

«Da questo punto di vista qualche passo avanti c'è stato. I due governi hanno nominato un gruppo di lavoro paritetico di quattro persone che sta definendo gli aspetti giuridici e finanziari. E poi non dobbiamo dimenticare che i due governi hanno in corso trattative su altri progetti comuni».

Resta il problema del fasaggio, cioè della scelta tra realizzare la galleria a due canne oppure costruire prima un tunnel e poi l'altro. Che cosa ne pensa Ltf?

«Ltf è contraria al fasaggio. Rff e Rfi hanno realizzato studi che evidenziamo come la realizzazione dell'opera in due fasi permette un risparmio dal punto di vista economico ma si allungano i tempi dei cantieri e aumentano i danni di carattere ambientale. L'Italia è d'accordo con noi. La Francia, invece, non ha ancora fatto una scelta precisa. La discussione è legata anche alle disponibilità economiche e alla possibilità di reperirle al di fuori delle risorse del budget del governo francese. La decisione verrà presa il 18 di dicembre ma credo che un passaggio centrale sarà anche il Consiglio dei Capi di Stato e di Governo dell'Ue del 12 e 13 dicembre».

Specchio dei tempi

«Famiglie di tutta Europa a confronto sui figli disabili» - «Scampato pericolo» - «Una selezione che sembra ostile a chi non è più giovanissimo» - «Il tunnel dello stadio è diventato un deposito di tram»

Una lettrice ci scrive:

«Mi ricollego alla lettera della mamma della bimba down discriminata nel "Paradiso dei bimbi" di un supermercato. Ne sono rimasta profondamente colpita. Anche io sono madre di una ragazza diversabile di 18 anni e, come la lettrice e sua figlia, anche noi siamo state oggetto di emarginazione.

«Ma occorre sempre farci forza e non demoralizzarci. Per questo invito questa mamma, come altre che si trovano nella medesima situazione, al convegno che si terrà a Torino il 5/6 e 7 dicembre sulla Pedagogia dei genitori, in cui le famiglie di Francia, Scozia ed Italia si scambieranno esperienze sui loro figli diversabili.

«L'incontro, dal titolo "Con i nostri occhi", avrà inizio il 5 dicembre alle 9,30 presso il Municipio di Torino, Sala delle Colonne e proseguirà alle 14,30 presso l'assessorato al Sistema Educativo di via Bazzi e anche nei due giorni successivi. La partecipazione è aperta a tutti».

Daniela Pari

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Rispondo, con un po' di ritardo e me ne scuso, alla lettrice che lamentava un tombino pericoloso sul marciapiedi di via Colombo. Il fatto è già noto alla Direzione della Scuola e nella mattinata della pubblicazione della lettera si è definitivamente posto rimedio al possibile pericolo».

Mauro Famigli

Una lettrice ci scrive:

«Si è svolta l'altro ieri, al Comune di Torino, una selezione interna per un passaggio di livello del personale amministrativo. Vorrei sapere se è normale e lecito quello che è accaduto. Non c'è stato sorteggio di busta; il compito era unico. Lo stesso compito è stato assegnato sia al gruppo convocato per le 8,30 sia per quello convocato alle 11,30 (il secondo quindi avrebbe potuto avere già soluzioni passate da qualche amico del primo gruppo).

«Inoltre i caratteri del testo erano molto piccoli, tali da creare problemi di lettura a chi aveva guai di vista (una buona metà dei partecipanti superava i 50 anni quindi con problemi di presbiopia) e molti test richiedevano una attenta lettura dei caratteri (quante i in una frase, quante di numeri in una lunga stringa di cifre ecc.). Non è stato detto anticipatamente quale sarebbe stato il risultato minimo richiesto per superare la prova.

«Per finire, per la graduatoria finale, a parità di punteggio avrà la precedenza chi è più giovane di età, chi è vecchio non solo è stato fregato dalle riforme pensionistiche e sarà costretto a rimanere al lavoro fino a tarda età, pur avendo iniziato a lavorare presto, ma lo farà rimanendo sempre allo stesso livello.

«E' giusto, mi chiedo con grande amarezza in cuore, quello che è successo?».

Segue la firma

La direzione del Gruppo Trasporti Torinesi mi scrive:

«Rispondiamo alla lettera con titolo "Al delle Alpi meglio in tram" in cui un gruppo di lettori domanda perché i tram per lo stadio delle Alpi sono stati sostituiti da pullman.

«L'impiego degli autobus è dovuto all'utilizzo del tunnel tranviario di corso Molise come deposito provvisorio di tram in parte da alienare, in gran parte inutilizzati. Perché ciò è accaduto? La situazione della città in questo momento è infatti eccezionale. Esiste un alto numero di vetture inutilizzate in quanto molte importanti linee tranviarie (ad esempio la 9, la 10 e la 13) devono essere gestite con autobus perché i cantieri per le grandi opere hanno comportato lo smantellamento di numerosi tratti di rotaia. I tram, quindi, saranno gradualmente rimessi in servizio quando la situazione tornerà alla normalità.

«Siamo consapevoli che l'impiego degli autobus per lo Stadio delle Alpi comporta tempi di percorrenza maggiori a causa dell'intenso traffico al termine delle partite, ed anche un maggiore affollamento, e ci scusiamo per il disagio provocato.

«Come GTT ribadiamo che si tratta di una situazione momentanea. E che, fermo restando quanto detto sopra, stiamo cercando una soluzione per poter riaprire il tunnel e ripristinare il transito dei tram intorno allo stadio quanto prima e comunque senza aspettare la fine dei lavori preolimpici e il ritorno della città alla sua condizione naturale. Ricordiamo che, in occasione di manifestazioni allo stadio delle Alpi, il servizio di trasporto viene potenziato con la linea 9 barrato che collega piazza Bengasi allo stadio oltre alle corse speciali delle linee 3, 62 e 726».

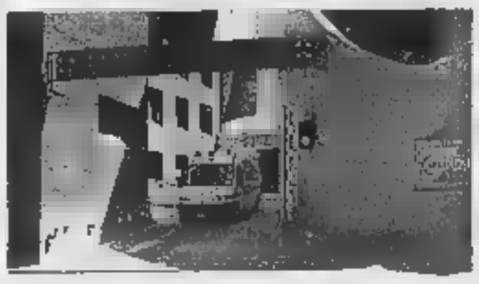
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

PER UN REGALO DI CLASSE
SEBASTIAN
dal 1960
L'ARTIGIANO DELLA CAMICIA

IL NOSTRO LABORATORIO DI PRODUZIONE
UNICA SEDE DI VENDITA
VIA CAVOUR, 15/A - TEL. 011.56.29.696 - TORINO
CAMICIE UOMO - DONNA - PIGIAMI E BOXER
SOSTITUZIONE COLLO E POLSI PROPRIE CAMICIE

AL MARIA VITTORIA



Il pronto soccorso Maria Vittoria

Picchiano due infermiere al pronto soccorso

Hanno minacciato di morte un'infermiera, ne hanno picchiate altre due, poi hanno fatto irruzione in un ambulatorio chirurgico cercando di «saltare» la coda di pazienti più gravi di loro. Alla fine arrivati i carabinieri che hanno arrestato Ammar Habib, algerino, 45 anni, via San Massimo 31, e la convivente, Samira Souhail, 23 anni, marocchina. Teatro della gazzarra il pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria. Ad Ammar Hanib, presentatosi per una sospetta infezione ad un dito, era stato ovviamente assegnato il codice più lieve, quello contraddistinto dal colore bianco. In quella situazione l'algerino s'è così visto scavalcare da alcuni pazienti, giunti con malanni di gravità più rilevante del suo. Evento che ha prima irritato, poi mandato in bestia l'extracomunitario che ha cominciato a lamentarsi con l'infermiere addetta al triage, alla iniziale valutazione gravità, Barbara T., che gli ha spiegato pazientemente quale fosse la prassi ricevendo in cambio un «me ne frego dei vostri codici» ed un'esplicita minaccia morte. Poi, indispettito per l'attesa che si prolunga da qualche decina minuti, ha pensato di passare «dal da te» raggiunto autonomamente, compagna, l'ambulatorio di chirurgia per essere visitato. Qui, di fronte resistenze di due infermiere che gli spiegavano che c'era una procedura da seguire ed una coda da osservare, la coppia è passata alle vie fatto, colpendo Pinuccia V. e Annalisa C., entrambe poi giudicate guaribili in pochi giorni dai medici dello stesso pronto soccorso

PERQUISIZIONI A PALAZZO NUOVO: CONTESTATI I REATI ISTIGAZIONE A DELINQUERE E RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALE

Offesero i morti Nassiriya: 5 indagati

Il volantino del collettivo autonomo diffuso all'Università

Lodovico Poletto

Cinque avvisi di garanzia per istigazione delinquere resistenza a pubblico ufficiale. E poi ancora perquisizioni nella sedi dei collettivi universitari, nelle case di alcuni esponenti di questi gruppi e quantità di materiale informatico, e non, finito sotto sequestro.

Dieci giorni dopo il volantino sui militari italiani morti a Nassiriya e firmato Collettivo universitario autonomo, gli investigatori della Digos hanno notificato cinque avvisi di garanzia. E passato al setaccio le case delle persone indagate, due spazi autogestiti all'interno del palazzo dell'Università, in via Sant'Ottavio: quello del Collettivo universitario autonomo e quello di Universitari in lotta.

In agli investigatori il decreto firmato dal pm Onelio Dodero, lo stesso che ha indagato i cinque studenti: tre sono universitari e due fanno parte del gruppo Studenti medi autorganizzati. Tra loro anche Sacha Contu, figlio del consigliere regionale rifondazione comunista, Mario Contu. Un'iniziativa che fa dire ai portavoce degli studenti che c'è in corso tentativo di spegnere ogni che esprima opinioni diverse da quelle istituzionali». Qualcuno parla di «attacco alla libertà di espressione politica».

Le ragioni di questa doppia iniziativa della magistratura vanno ricercate all'interno degli avvenimenti di questi ultimi giorni all'Università. Il primo è il volantino sui morti di Nassiriya nel quale alcune espressioni erano finite al di una polemica politica. In particolare frase: «Chi questi carabinieri e questi soldati che dovremmo piangere? Ignobili mercenari pagati per uccidere in un paese straniero...».

Il secondo fatto è incidente accaduto il giorno dei festeggiamenti per i 600 anni dell'Università: una scazzottata nell'atrio di Palazzo Nuovo, tra un esponente di Forza Nuova alcuni autonomi. «Aggressione a freddo», aveva stigmatizzato il deputato di An Agostino Ghiglia. «Risposta ad una provocazione; quel ragazzo aveva sputato strappato un nostro manifesto», replicano gli altri. Ieri l'arrivo della Digos ha spostato discussione sulle ragioni del provvedimento. «Ci hanno sequestrato computers, dischetti e volantini, senza curarsi di ciò che portavano via», accusano i ragazzi. Qualcuno denuncia: «Hanno sequestrato anche il dischetto con la tesi di una studentessa di Fisica e quello con la tesi su Leopardi, scritta da ragazzo della facoltà di Letterre».

L'operazione di ieri mattina precede di settimane l'assemblea del Senato accademico, nel corso della quale verrà discusso sgombero dell'acquario, il locale utilizzato dal Collettivo universitario autonomo. Rettore stato sollecitato dal ministro Pisanu», dicono gli autonomi. Il Rettore, Rinaldo Bertolino nega: «Non ho mai ricevuto sollecitazioni da nessuno; questa vicenda la vuole risolvere l'Università sottraendosi ad ogni sollecitazione politica». Ma lo sgombero si farà? «Tutte le possibilità sono state analizzate dai presidi delle facoltà umanistiche e ne parleremo in Senato accademico». Poi discorso torna al volantino. «L'università ha compito di far rispettare la legalità al interno e non può assistere passiva alla violazione della più elementare "pietas" verso la persona che muore. Ciò che ha sorpreso e indignato è l'assenza di partecipazione umana di giovani verso altri giovani morti in situazioni drammatiche e tragiche».

Centro sociale di via Bligny sgomberato dalla polizia

Nessuna tensione tra occupanti e forze dell'ordine L'edificio ospiterà una struttura per anziani e disabili

Gli occupanti che, per l'intera mattinata e metà pomeriggio, hanno caricato su camion e furgoni suppellettili ed effetti personali, trasportati poi al Gabrio

Gli infissi sono smontati e le stanze state svuotate di ogni : la casa occupata di Bligny , struttura che fa riferimento al centro sociale Gabrio, da ieri non c'è più. All'alba, infatti, una cinquantina poliziotti hanno fatto irruzione nello stabile e sgomberato l'edificio diventato, nel corso degli anni, l'abitazione di una quindicina persone e punto di aggregazione giovanile.

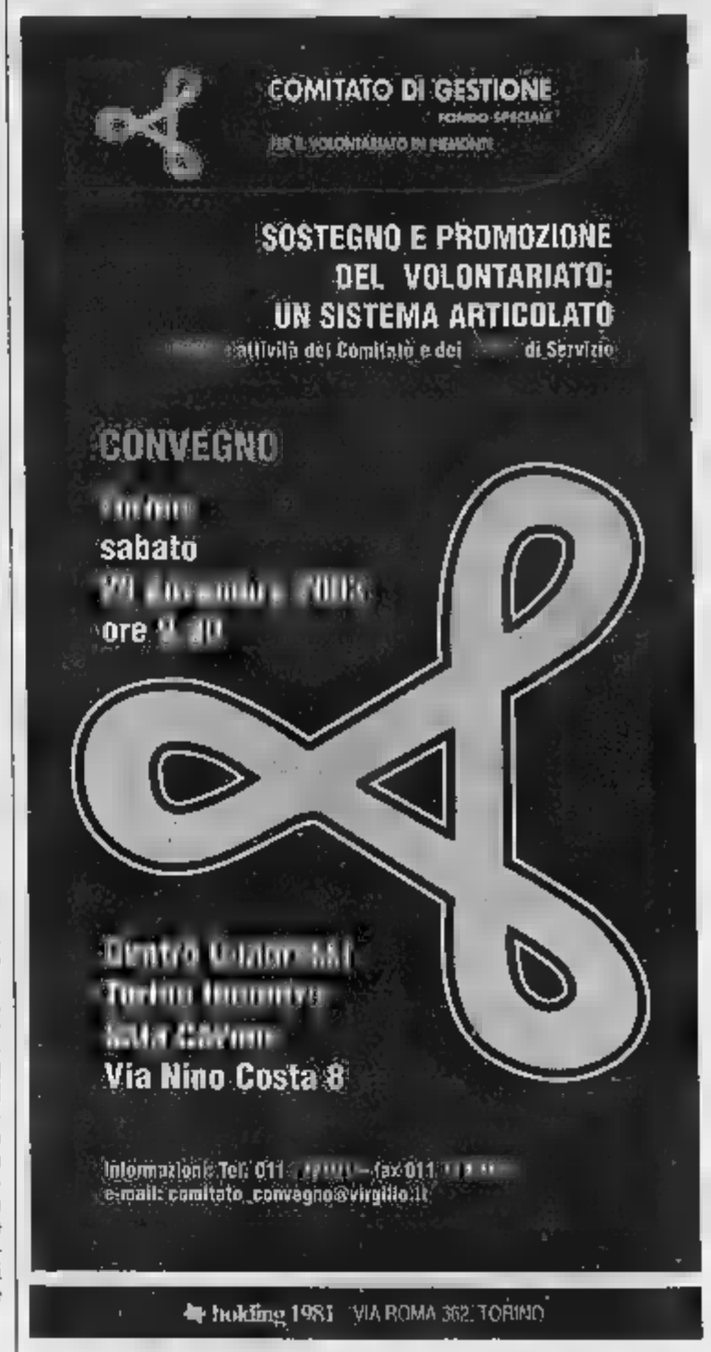
L'immobile, a due passi dal centro e dagli uffici dell'Anagrafe, diventerà entro la primavera del 2004 struttura sociale dedicata agli anziani e disabili. Il progetto di questo centro è del Consorzio Ics (Imprese cooperative sociali). Il primo piano del palazzo attrezzato per accogliere struttura che si occuperà della cura delle attività diurne di quegli anziani che, per motivi familiari di salute, non possono stare da soli. Al secondo piano, invece, nascerà una comunità per disabili motori gravi di ambo i : una residenza socioassistenziale per persone totalmente autonome.

All'arrivo della polizia, ieri mattina, sono state trovate nella casa sette persone. Notificato il provvedimento di sgombero, nel giro di un'ora il palazzo si è animato è iniziato il trasloco mentre gli operai Comune hanno smontato porte e finestre e hanno murato gli accessi. Nessuna tensione tra occupanti ed agenti di polizia, soltanto tanta amarezza per la fine di questa esperienza. «Avevamo investito energie e speranze, ora è tutto finito», hanno commentato gli occupanti che, per l'intera mattinata e metà pomeriggio, hanno caricato su camion e furgoni suppellettili ed effetti personali, trasportati poi Gabrio, in attesa di una sistemazione differente.

«Siamo di fronte al primo di una lunga serie sgomberi che si faranno in questa città prima del 2006, l'anno delle Olimpiadi», scoraggiato Paolo, uno dei portavoce del sociale di Revello. E aggiunge: «Negli ultimi tempi, specialmente dopo la strage di Nassiriya, assistiamo ad una progressiva limitazione delle libertà. Combattere i centri sociali e le case occupate fa parte di questa strategia».

Non mancano, ovviamente anche le critiche prese di posizione pesanti contro quest intervento, arrivato all'improvviso dopo anni di occupazione. «Questo sgombero - stato scritto in un comunicato diffuso nel pomeriggio - porta in calce molte firme. Ci sono quelle della questura, quella del Comune e in particolare quella dell'assessora Stefano Lepri, un nome che è garanzia di tagli alle spese, repressione peggioramento esponenziale delle condizioni lavoro». Ma, secondo alcuni, questo provvedimento parte da più lontano. «Non è caso - commentano ancora i portavoce del Gabrio - che nella stessa giornata in cui la polizia ha allontanato gli occupanti di via Bligny, altre città italiane, ad esempio Napoli e Bologna, siano state iniziative analoghe a questa altre persone sia siano improvvisamente ritrovate avere una .

adesso accadrà? Nasce fa ipotesi. «Aspettiamo le prossime mosse del Comune e della Questura», dice qualcuno. E aggiunge: «Ogni soluzione è ancora possibile». [l. pol.]



holding 1981 VIA ROMA 362, TORINO

EMILIOPUCCI
LOEWE
CELINE
MARC JACOBS
GIVENCHY
KENZO
CHRISTIAN LACROIX

holding 1981 VIA ROMA 362, TORINO

"Low Cost"
SCI CLUB SOMERSET
3 €
Informazioni sulle norme e prenotazioni presso:
AGALIA TOUR
www.sciclub-somerset.it - e-mail: acajatour@libero.it
Posti soggetti a disponibilità. Assicurazione RC e infortuni sulla neve 10 € (valida tutta stagione).
Gite a Monginevro, Francia, Bardonecchia ed altre (vedere programma)
Tariffe acquistabili entro la stagione sciistica 2003/04.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.655.52.11 - Fax 011.655.53.00

L'ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Il parlamentare di Forza Italia Osvaldo Napoli

Olimpiadi, presentato un emendamento alla Finanziaria per 5,5 milioni di euro

I deputati Osvaldo Napoli (Forza Italia) e Giorgio Merlo (Margherita) hanno presentato ieri, su mandato dei [illegible] Frattini e Tremonti, l'emendamento alla Finanziaria per destinare ulteriori 5,5 milioni di euro all'anno, per [illegible] anni, per le Olimpiadi [illegible] Torino 2006. In questo modo, potranno essere [illegible] - compresi gli interessi - i 60 milioni ancora necessari per la migliore organizzazione dei Giochi. Proprio ieri, in un incontro dal ministro Frattini, il «comitato [illegible] regia» di Torino 2006, presieduto dalla Regione Piemonte, aveva illustrato [illegible] necessità di reperire ancora 150 milioni di euro per completare le opere olimpiche. Ma 56 milioni di euro, già destinati all'Anas e momentaneamente presi per ritardi procedurali, potranno essere recuperati. «Martedì - afferma l'onorevole Napoli - Anas [illegible] ministero [illegible] Infrastrutture si incontreranno per trovare le giuste soluzioni perché i fondi tornino alla loro sede naturale, che è quella dell'Agenzia Olimpica». [illegible] ulteriori 34 milioni potranno essere reperiti grazie al riutilizzo dei ribassi d'asta. Sempre ieri, i capigruppo di maggioranza [illegible] Palazzo civi[illegible] dopo aver appreso che mancherebbero al bilancio olimpico altri 60 milioni (precedentemente garantiti [illegible] Governo) hanno dichiarato che ritengono indispensabile, [illegible] intervento del sindaco nei confronti degli altri enti coinvolti, in particolare Regione e Provincia, col quale chiedere maggiori garanzie [illegible] corresponsabilità anche patrimoniale.

DOMANI A TORINO MANIFESTAZIONE CON I LEADER NAZIONALI DI ULIVO, RIFONDAZIONE COMUNISTA E ITALIA DEI VALORI

Uniti in piazza contro Berlusconi e Ghigo

L'opposizione si presenta con un fronte compatto
Davanti al Palazzo della Regione il comizio finale

«L'alternative politica al gover[illegible] Berlusconi e in Piemonte alla giunta Ghigo esiste, e domani darà prova della forza della qualità sua proposta politica». Giuliana Manica, capogruppo dei Ds a Palazzo Lascaris, illustra così la manifestazione regionale organizzata dall'Ulivo insieme a Rifondazione Comunista e Lista Di Pietro che partirà alle 14 da piazza Arbarello e che porterà sotto la Mole i principali leader nazionali del centrosinistra. Sul palco di piazza Castello, proprio sotto la sede dell'esecutivo subalpino, introdotti [illegible] giornalista Gad Lerner, si alterneranno i segretari nazionali dei Ds (Piero Fassino), Rifondazione Comunista (Fausto Bertinotti), Verdi (Alfonso Pecoraro Scanio), Sdi (Enrico Boselli), Italia dei Valori (Antonio Di Pietro) e l'ex ministro della sanità, Rosy Bindi (Margherita), del capogruppo dei Comunisti Italiani, Marco Rizzo, e del rappresentante di Alleanza Popolare-Udeur, Lorenzo Acquarone.

Secondo Manica «l'iniziativa intende manifestare l'opposizione unitaria del centro sinistra, insieme [illegible] Rifondazione Comuni[illegible] e alla Lista Di Pietro per le scelte [illegible] governo che non ha mantenuto nessuna delle pro[illegible] fatte agli elettori e per la politica di una giunta regionale che ha aggravato la situazione [illegible] una sistematica distruzione del welfare». La capogruppo dei Ds, [illegible] lei i rappresentanti degli altri partiti Buemi (Sdi), Buquicchio (Idv), Robotti (Pdci), Corrù (Alleanza Popolare - Udeur), Spinosa (Verdi), sottoli[illegible] come «la manifestazione intende rispondere anche alla grande domanda di cambiamento e unità presente nel [illegible]ese, perché unità e cambiamento so[illegible] indispensabili per battere la destra e aprire una nuova strada [illegible] governo». Aggiungono: «Sui valori [illegible] libertà, della pace, della giustizia, della democrazia, del lavoro, dell'ambiente, della solidarietà e dell'accoglienza è possibile costruire in Piemonte ed in Italia quell'alternativa che la maggioranza dei cittadini richiede».

Antonio Saitta, portavoce della Margherita in Consiglio regionale, sottolinea come la protesta parta dal «taglio delle risorse agli enti locali effettuata dal duo Berlusconi-Tremonti. Non per niente hanno aderito alla protesta oltre trecento tra sindaci e presidenti di Provincia». Tra di loro ci sono il primo cittadino di Torino, Sergio Chiamparino, la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, i sindaci di Ivrea, Pinerolo, Settimo, Rivoli, Collegno e Grugliasco.

Alla manifestazione di domani - [illegible] previsto l'arrivo di 50 pullman da tutta la regione - ha aderito anche Vincenzo Scudiere, segretario generale della Cgil piemontese, con alcuni membri della segreteria regionale. Spiega: «Le ragioni [illegible] adesione nascono dalla [illegible] che più forze si uniscono per contrastare l'azione del governo, che punta a peggiorare le condizioni generali dei lavoratori e dei pensionati attraverso la Finanziaria, più è possibile difendere le stesse posizioni sindacali che puntano a una radicale modifica della Finanziaria e al ritiro della controriforma delle pensioni». Per il leader sindacale «è importante spingere la Regione a rivedere le proprie scelte di politica finanziaria, sulle quali il sindacato ha già prodotto [illegible] presentato [illegible] documento che da diverse settimane non trova risposta». [m.tr.]

Febbraio [illegible]: la manifestazione dell'Ulivo sulla sanità in piazza Carignano

«Ma il Polo resta vincente»

Forza Italia: il Governatore traina la coalizione

Il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi e il suo vice, Fabrizio Cicchitto, arriva[illegible] per la prima volta sotto la Mole per serrare le fila degli iscritti in vista delle impegnative scadenze elettorali con un partito che punta a strappare nel 2004 almeno una delle tre province del Piemonte governate dal centrosinistra (Torino, Cuneo ed Alessandria) e a riconfermare nel 2005 Enzo Ghigo alla guida del Piemonte. L'appuntamento [illegible] per le 18 [illegible] oggi al centro d'incontri dell'Unione Industriale [illegible] via Fanti 17. Il responsabile regionale, Guido Crosetto, ha scelto [illegible] tema dell'incontro un bilancio dei «due anni del governo Berlusconi» ma nel corso della serata saranno anche presentati i risultati di [illegible] sondaggio svolto su un campione di elettori piemontesi che assegna al presidente della Regione, Enzo Ghigo, un ruolo [illegible] traino [illegible] confronti [illegible] una coalizione di centrodestra che comunque risulta vincente contro l'Ulivo alleato di Rifondazione e Lista Di Pietro.

Guido Crosetto

L'indagine demoscopica evidenzia, infatti, come il presidente Ghigo vinca con ampio margine il confronto con tre candidati potenziali del centrosinistra, cioè [illegible] presidente della provincia di Alessandria, Fabrizio Palenzona; il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e il segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro. «Al di là dei risultati di questo sondaggio - spiega Crosetto - l'appuntamento di oggi vuole essere il bilancio dei primi dieci mesi della mia attività di coordinatore che si conclude [illegible] Forza Italia nuovamente compatta». Aggiunge: «Questa nuova e ritrovata unità ci darà maggior forza per affrontare le elezioni piemontesi».

Crosetto non mostra preoccupazione per l'arrivo [illegible] la Mole dei leader nazionali del centrosinistra. Spiega: «Siamo consapevoli dei buoni risultati che ha dato e darà l'azione del governo Berlusconi. Un'attività di alto profilo che è stata realizzata in un momento [illegible] difficile, oserei dire drammatico per il mondo intero». Secondo Crosetto, infatti, [illegible] primo ministro e la sua maggioranza sono riusciti a realizzare rifor[illegible] che daranno i loro frutti [illegible] prossimi anni ma che hanno consentito all'Italia di rimettersi in una carreggiata positiva dalla quale era uscita. Una per una le menzogne e le demagogie sulle quali la sinistra ha impostato l'opposizione [illegible] questi anni si stanno infrangendo. Il risultato del processo Sme è solo un piccolo esempio».

Per Forza Italia «buoni risultati» [illegible] anche dalla Giun[illegible] regionale. «Il Piemonte - precisa Crosetto - sta passando quasi indenne attraverso una crisi economica e industriale solo grazie alla lungimiranza del Governatore e dell'impegno del governo Berlusconi verso il Piemonte». Conclude: «Si tratta di un impegno concreto che solo il centrosinistra non vuole riconoscere visto che è impossibile non vedere le decine di migliaia di miliardi che hanno sorretto l'economia subalpina e che le consentiranno la crescita [illegible] prossimi anni». [m.tr.]

IL DANNO D'IMMAGINE DELLE MOLINETTE LEGATO ALLO SCANDALO TANGENTI: IERI LA PRIMA UDIENZA

Scandalo Odasso, battaglia sul risarcimento

La Corte dei Conti chiede 500 mila euro. La difesa: una cifra sproporzionata

Giorgio Ballario

La Procura presso la Corte dei Conti chiede all'ex direttore generale Luigi Odasso un maxi-risarcimento di mezzo milione di euro per i danni d'immagine provocati alle Molinette. Ma il manager, al quale [illegible] alcuni mesi viene già pignorato un quinto dello stipendio, ribatte: «E' un provvedimento illegittimo, non [illegible] neppure stato rinviato a giudizio e già mi si tratta come se fossi stato condannato in via definitiva».

La battaglia a suon di carte bollate è approdata ieri alla Corte dei Conti del Piemonte, nel corso di un'animata udienza di fronte [illegible] presidente Francesco Defilippis. Il procuratore Mario Pischedda ha ribadito la richiesta di condanna al pagamento di [illegible] mila euro nei confronti di Odasso e [illegible] Aldo Rosso (anch'egli arrestato nel dicembre [illegible] 2001 per l'inchiesta sulle tangenti) per aver determinato [illegible] grave danno d'immagine per la pubblica amministrazione. La notizia dell'inchiesta sulle mazzette e le immagini del direttore generale in manette [illegible] giornali e televisioni, insomma, avrebbero gravemente compromesso il prestigio dell'ospedale Molinette e della sanità pubblica piemontese.

Luigi Odasso sull'auto della Finanza il giorno del suo arresto alle Molinette

Per i difensori di Odasso e Rosso, gli avvocati Andrea e Michele Galasso e il collega Emanuele Gallo, tuttavia, la richiesta del procuratore presso la Corte dei Conti è illegittima sia «in via pregiudiziale», che nel [illegible]. «Non si capisce come il procuratore possa promuovere una simile [illegible] in assenza di una sentenza penale irrevocabile di condanna - sottolinea Andrea Galasso - [illegible] è neanche chiaro [illegible] si sia giunti a calcolare un danno d'immagine di 500 mila euro, una cifra assolutamente spropositata».

Nella loro memoria difensiva, i legali di Odasso ribadiscono che le tangenti intascate dall'ex direttore generale sono «di gran lunga inferiori rispetto a quelle indicate nell'atto di citazione della Procu[illegible] presso [illegible] Corte dei Conti». Per l'esattezza, 149 milioni di vecchie lire a fronte di oltre [illegible] miliardo di cui parla il procuratore Pischedda.

Entro una trentina di giorni la Corte dei Conti dovrebbe decidere sulle questioni procedurali, cioè se [illegible] lecito oppure no pignorare lo stipendio di Odasso e chiedere un maxi-risarcimento anche in assenza di condanno. Poi [illegible] rà nel merito la richiesta del procuratore Pischedda.

DOPO IL MAURIZIANO

Appalti sospetti Indagine a tappeto in tutti gli ospedali

Nuovo filone nell'inchiesta sulle tangenti per le forniture [illegible] apparecchi alla cardiologia del [illegible]uriziano, che avevano portato in carcere, nei giorni scorsi, il viceprimario Gianfranco Pistis e quattro rappresentanti di aziende del settore.

Le indagini puntano adesso alle gare d'appalto anche in altri ospedali. L'obiettivo del sostituto procuratore Paolo Toso e della polizia giudiziaria è verificare se anche in altre occasioni [illegible] siano formati «cartelli» di imprese capaci di condizionare l'assegnazione della [illegible].

La prima parte dell'inchiesta è pressochè conclusa, e lo stesso pubblico ministero ha espresso parere favorevole alla concessione degli arresti domiciliari ai quattro rappresentanti affermando [illegible] [illegible] raccolto prove ormai sufficienti: una tesi accolta dal gip Sabrina Noce. A carico di Pistis e degli altri indagati si procede per turbative d'asta aggravata.

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Transitata la perturbazione atlantica, un breve intervallo precede un secondo [illegible] frontale che tra domenica e lunedì dovrebbe portare nuove precipitazioni sul Nord Italia. La discesa di aria fredda lungo la valle del Rodano porterà un abbassamento delle temperature sul Piemonte e schiarite in pianura [illegible] nevischio ancora in montagna. Foschie mattutine in pianura. Pioggia battente ieri a Torino con 13.4 di massima, 8.4 di minima, 98% di umidità [illegible] 15.2 mm di pioggia [illegible] 15. Sempre brutto tempo l'anno scorso con 13.4 di massima, 9.7 [illegible] minima, 98% di umidità e 5.5 mm di pioggia.

INDICE DELLA QUALITA' [illegible] METROPOLITANA

Dati ed elaborazione [illegible] della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Andamento negli ultimi giorni

Mercoledì 26/11/2003	3 DISCRETA
Martedì 25/11/2003	2
Lunedì 24/11/2003	1
Domenica 23/11/2003	1
Sabato 22/11/2003	1
Venerdì 21/11/2003	3
Giovedì 20/11/2003	5

Venerdì 28/11/2003

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

FONDATA NEL 1828, IERI LA POSA DELLA PRIMA PIETRA DELLA NUOVA SEDE

Il futuro di Reale Mutua si chiama sempre Torino

La «cittadella» è vicina all'autostrada per Milano e alla nuova linea 4
Costerà 40 milioni di euro e raggrupperà tutti gli uffici del gruppo

Alessandro Mondo

A 175 anni dalla [illegible] fondazione, avvenuta nel lontano [illegible] le Regie Patenti di Carlo Felice, la Reale Mutua Assicurazioni riparte da Torino: più precisamente da corso Giulio Cesare, quasi all'angolo con via Botticelli. Su questo spazio oggi disadorno sorgerà entro dicembre 2005 il nuovo Centro operativo, imponente contenitore nel quale confluiranno tutte le imprese del Gruppo (al sesto posto nel [illegible] per la raccolta premi nei rami danni) che operano nella nostra città.

Ieri mattina la posa della prima pietra da parte [illegible] Carlo Albani Castelbarco Visconti, il presidente, seguita dalla benedizione del Vicario Episcopale Don Giuseppe Trucco [illegible] rappresentanza del cardinale Poletto. A rappresentare il Comune, l'assessore Beppe Lodi (Servizi civici). Una cerimonia sobria ma carica di significato, per salutare sotto la pioggia battente la nascita di un complesso immobiliare ambizioso, accompagnato da una campagna pubblicitaria che la dice lunga sul radicamento del Gruppo nel territorio: «Per Reale Mutua Torino [illegible] sempre Capitale». Non si spiega altrimenti la decisione di investire 40 milioni di euro per realizzare ex-novo una «cittadella» composta da quattro edifici, sviluppati su oltre 15 mila metri quadrati di superfici nette di uffici: due a pianta rettangolare, due a pianta quadrata. Il più alto composto da quattordici piani. A proposito [illegible] piani: quelli fuori terra saranno destinati ad uffici e attività commerciali, mentre al primo piano interrato i progettisti hanno previsto la dislo[illegible] dei magazzini ed un centro elaborazione dati. Di rigore l'autorimessa, con circa 200 posti. Elemento caratteristico [illegible] complesso immobiliare - annegato nel verde e corredato di tutti i servizi necessari [illegible] un moderno centro per uffici - saranno [illegible] facciate [illegible] bande orizzontali alternate: trasparenti per gli uffici; opache per i parapetti. La struttura portante verrà realizzata [illegible] calcestruzzo armato.

L'investimento immobiliare è doppiamente significativo nella misura in cui interessa una zona in corso di riqualificazione, lungo una delle principali direttrici cittadine, [illegible] lontano dal raccordo [illegible] l'autostrada per Milano e a ridosso della nuova linea 4 [illegible] trasporto pubblico che attraverserà da Nord a Sud la città. La disponibilità del prossimo quartier generale non implica il pensionamento della storica sede di via Corte d'Appello 11, che resterà operativa. Come hanno fatto notare il presidente del Gruppo e Angelo Piloni, il direttore generale, se l'esigenza primaria è la necessità di conquistare nuovi spazi - razionalizzando l'attività degli uffici ed i servizi alla clientela -, la scelta di costruire il nuovo comprensorio in città ha il sapore di una sfida e di una promessa nel futuro della città. Centosettantacinque anni dopo, la «Reale» punta ancora una volta su Torino.

Carlo Albani Castelbarco Visconti, presidente della Reale Mutua Assicurazioni vicino al progetto del nuovo centro operativo

BRESSO RIBADISCE IL «NO»

«Un errore le super metropoli»

«Il dibattito sull'area metropolitana? Una perdita di tempo. Le province resteranno un elemento essenziale della politica di sviluppo locale, [illegible] il protagonismo di alcuni sindaci rischi [illegible] scompensi dannosi in un sistema valido». Lo ha dichiarato Mercedes Bresso, presidente della Provincia, a margine del Salone dello sviluppo locale organizzato ieri [illegible] oggi a Torino Incontra: l'occasione p[illegible] fare il punto con varie personalità sul ruolo degli enti locali nell'era della globalizzazione. Relatore d'eccezione Amartya Sen, Premio Nobel per l'Economia '98. L'ultimo incontro è stato chiuso da Alessandro Profumo, amministratore delegato Unicredito. Ieri le prime risposte alla domanda fondante del convegno organizzato dalla Provincia, con l[illegible] del [illegible] degli enti locali [illegible] contrasto solo apparente con i processi di globalizzazione. Torino insegna. «Siamo una delle 21 aree di eccellenza in Europa per l'innovazione», ha ricordato Bresso, senza dimenticare i punti deboli di un sistema in evoluzione: dalla scarsa produzione di brevetti all'assenza di sistemi efficaci per individuare nelle Facoltà scientifiche ricercatori promettenti. Durante il Salone non poteva mancare una riflessione sulle aree metropolitane perorate dai sindaci. «Credono di competere con le Regioni sottraendo poteri alle Province, ma non è così che vinceranno la sfida - ha detto Bresso -. Anzi: rischiano di pregiudicare l'armonia fra enti che, nel caso di Torino, è sempre stata una risorsa preziosa». [ale.mon.]

IN CONTEMPORANEA I DUE SALONI «RESTRUCTURA» ED «EXPOCASA2»

La casa protagonista al Lingotto

Elena Del Santo

Due rassegne in una. Anzi, quasi tre. Un unico tema: la casa. C'è un pubblico eterogeneo in questi giorni al Lingotto Fiere: chi entra per visitare «Restructura», chi per curiosare tra gli stand di «Expocasa2» e magari soffermarsi nell'«Anteprima Idea Sposa», il salone nuziale in calendario[illegible] fine gennaio. Le due rassegne, una più tecnica l'altra più «popolare», condividono per qualche giorno gli stessi spazi: la prima chiude domenica, la seconda il 7 dicembre. Per vedere tutto occorrono ore: [illegible] parte i camion gru (la novità è la gru sui trampoli) [illegible] le betoniere alte [illegible] a sfiorare il soffitto, argomento per operatori dell'edilizia, tutto il resto è a misura di famiglia.

Basti citare che dal 1998 ad oggi, merito anche delle agevolazioni fiscali, sono stati eseguiti un milione e 700 mila interventi [illegible] ristrutturazione. E che in giugno, gli stessi sono aumentati del 100 per cento rispetto all'an[illegible] scorso. Dunque, «Restructura» come fonte di informazione e di aggiornamento, luogo «dove attingere idee, trovare spunti per cambiar faccia al proprio appartamento». Così, almeno la vive il pubblico.

Si gira in coppia, tanti i giovani prossimi al sì, una sosta davanti ai termosifoni inclinabili «quelli sì che sono facili da pulire», uno sguardo a chi propo[illegible] soffitti [illegible] pareti tese «ma la stoffa si può anche lavare?», un'occhiata ai muretti in pietra ricomposta, «sembra naturale ma è finta, pesa il 75 per cento in meno di quella vera». Entri nel padiglione curato dal Cna e ti trovi nel bel mezzo di un atelier. Fervono lavori sul «restauro [illegible] artigianato artistico d'eccellenza»: grembiuli bianchi, attrezzi sparsi a terra, qualcuno realizza stucchi, altri forgiano vetri [illegible] dipingono effetti trompe-l'oeil, rumori di trapani e frese [illegible] sottofondo. Domenica (ore 17), i migliori verranno premiati, mentre oggi (ore 10-13), si fa il punto su «Il ruolo dell'artigianato di qualità nella promozione economica e culturale del territorio».

Ad «Expocasa2» la [illegible] cambia, cammini lungo i corridoi e quasi pare di essere a casa. Le ambientazioni - arredi etnochic, di design o tradizionali con pareti in boiserie - riproducono interi appartamenti: cucina high-tech, camera da letto dal gusto Japan, salotto dalle tonalità solari, disimpegno. Manca solo [illegible] bagno. Gli orari: oggi e domani 10-22, domenica 10-20.

Mazda2.
Per le grandi occasioni di tutti i giorni.

Elegante, funzionale, un'auto [illegible] classe: Mazda2 dona [illegible] stile speciale a tutte le cose che fai.
Con la personalità [illegible] design creativo, con l'eleganza degli interni e la [illegible] dei dettagli, [illegible] la qualità dei materiali e una versatilità fuori misura, [illegible] una guida divertente e sicura, [illegible] motori da 68 a [illegible] CV e da 1250 a [illegible] benzina e [illegible] cc diesel. Perché Mazda2 è nata per emozionare. Soprattutto con il massimo rispetto della qualità: è l'unica della sua categoria con cinque [illegible] garanzia a chilometraggio illimitato.
Mazda2. Anche solo [illegible] cas diventa una grande occasione.

Oggi [illegible] 1.4 TDCommon [illegible] anche con cambio automatico. Venit[illegible] provarla sabato 29 e domenica 30.

5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

* Esempio di Mazda Advantage Mazda2 Rosa: Mazda2 a partire da 11.300 euro, I.P.T. esclusa, anticipo 5.666,94 euro, 24 rate mensili da 70 euro.
Valore Futuro Garantito 5.781 euro, Tan 8,50%; Taeg 10,47%. Salvo approvazione Mazda Credit. Emissioni di CO2 (g/km) da 119 a 150. Consumo ciclo misto (l/km) da 4,5 a 6,3

Authos S.p.A.
Moncalieri - Corso Savona, 39/41 - Tel. 011 6431888

www.authostorino.it

ifas Dal 1951, non a metà

www.mazda.it

INCONTRO CON L'ASSESSORE [redacted] AL LAVORO

All'Abit di Grugliasco sospesa la mobilità: «Chiederemo la [redacted] integrazione»

■ Non scattano per [redacted] le cinquanta procedure di mobilità annunciate nei giorni scorsi per i lavoratori dell'Abit, la cooperativa di Grugliasco che commercializza latte e derivati. Durante l'incontro convocato dall'assessore regionale al Lavoro, Gilberto Pichetto, le parti (sindacati, organizzazioni [redacted] categoria e dei lavoratori) hanno raggiunto un'intesa [redacted] prevede la sospensione [redacted] procedura di mobilità e delle agitazioni sindacali fino al [redacted] di dicembre. Per quella data [redacted] già stato fissato un secondo incontro all'assessorato [redacted] Lavoro, durante il quale si esaminerà la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione per riorganizzazione aziendale in alternativa [redacted] mobilità.

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE

Mercati rionali aperti la notte la proposta arriva in giunta

■ E' stato presentato ieri, [redacted] commissione, dall'assessore [redacted] Commercio Elda Tessore e verrà presto sottoposto all'approvazione della giunta comunale, il nuovo piano di riorganizzazione e riqualificazione dei mercati rionali. Fra [redacted] novità più rilevanti, l'elasticità degli orari, che potrebbe arrivare a prevedere, per la prima volta, aperture notturne: «Dovranno rimanere attivi da un minimo di 3 ore a un massimo di 11 ore al giorno - ha dichiarato l'assessore Tessore - e, soprattutto, gli ambulanti potranno scegliere la fascia oraria in cui far funzionare il mercato. Facciamo [redacted] esempio: la Crocetta che è un mercato di punta per [redacted] shopping potrebbe restare aperto fino alle 22, mentre quello [redacted] corso Palestro che è in una zona ricca di uffici potrebbe puntare sulle prime ore del mattino».

I DATI RILEVATI DAL SERVIZIO SOVRAZONALE DELL'ASL 20 DI ALESSANDRIA, UNA SORTA DI OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE

Aids, ogni giorno [redacted] contagio [redacted] Piemonte

La maggior parte dei casi è legata a rapporti eterosessuali non protetti

Claudio Laugeri

Un sieropositivo in più al giorno in Piemonte, [redacted] contagiati da «Hiv» su cento che [redacted] accorgono della malattia troppo tardi, quando il loro sistema immunitario è già compromesso in modo grave e le cure possono avere pochi effetti. «Dobbiamo combattere questo fenomeno, legato sovente all'immaturità, al desiderio di accantonare i dubbi legati a comportamenti a [redacted]chio per ritrovare certezze quando ormai è troppo tardi», spiega Silvia Maria Venutti, del settore comunicazione istituzionale della Regione che ha promosso il progetto «Hiv&Malattie sessualmente trasmissibili - diagnosi precoce e assistenza: sviluppo di una strategia [redacted] intervento per il Piemonte». Lo stanziamento è [redacted] 10 mila [redacted] per la stampa di cartoline con disegni marchiate dallo slogan «Non raccontarti favole» in distribuzione nelle discoteche, oltre che per spot da [redacted] secondi destinati alle sale cinematografiche. Tutto in questo fine settimana. Poi, ci [redacted] 15 mila euro per lo spettacolo teatrale «Non avrò più paura», presentato ieri in anteprima al Teatro Agnelli [redacted] previsto con varie repliche in tutto il Piemonte fino in primavera.

«Nella regione ci sono 6 mila malati che necessitano di cura per la sieropositività oppure per Aids conclamato», spiega Chiara Pasqualini, biologa del Servizio sovrazonale dell'Asl 20 di Alessandria, [redacted] sorta di osservatorio regionale sui fenomeni epidemiologici. Ancora: «Dal 2002, ci [redacted] state 300 segnalazioni di nuovi "casi" e abbiamo motivo di ritenere che altri 60 siano "sommersi". Uno al giorno. Da un punto di vista statistico, questo significa 7,5 episodi ogni 100 mila abitanti. Il 75 per cento [redacted] questi [redacted] contagi sono avvenuti attraverso rapporti sessuali non protetti. Bisogna che tutti prendano coscienza di questo fatto. Già da tempo, Hiv e Aids non sono più malattie relegate nell'ambito della tossicodipendenza oppure dell'omosessualità. E' [redacted] il contrario, dato che oltre la metà dei nuovi contagi è avvenuto attraverso rapporti sessuali tra uomini e donne. Ormai è possibile curare [redacted] tenere sotto controllo la malattia. Per i sieropositivi, ci sono anche buone probabilità di non arrivare all'Aids».

Due malati su tre sono in cura nei 5 centri clinici dell'ospedale torinese «Amedeo di Savoia», tra i più conosciuti in Italia e all'avanguardia nelle terapie. Altri 9 centri sono in varie località della regione e sono punti d'osservazione privilegiata per la «battaglia» al virus. «L'amministrazione ha ritenuto importante coinvolgere nell'iniziativa anche la Consulta regionale Giovani [redacted] la Consulta regionale dell'Aids - dice ancora Venutti -. Vogliamo spingere [redacted] ha avuto comportamenti "a rischio" a fare analisi per consentire una diagnosi precoce. Per Hiv, Aids e tutte le malattie legate ai contatti sessuali».

Secondo i dati raccolti dai medici dei centri specializzati, 70 nuovi malati su [redacted] sono uomini; le 30 donne sono per i due terzi fra i 35 e i 50 anni. Con una forte diminuzione di affetti da virus tra i tossicodipendenti. «Anche la prostituzione [redacted] risultata un fattore importante nei contagi - spiega Pasqualini -. Questo significa che in quell'ambiente c'è una buona percentuale di rapporti protetti. Il rischio [redacted] altrove, nelle frequentazioni eterosessuali magari anche soltanto occasionali».

E lo spettacolo dell'«Assemblea Teatro» finanziato dalla Regione vuole rappresentare proprio [redacted] «storia di tutti i giorni». E' il monologo di una giovane (26 anni) che rimane coinvolta nell'«avventura» di una [redacted] come reazione alla crisi [redacted] il fidanzato. Dopo quella «parentesi» di una sola notte, [redacted] rapporto d'amore riprende. Entrambi assistono [redacted] reciproco deperimento. Volti smagriti e fisici devastati sono anticipi della sentenza dei referti medici: Aids. Troppo tardi per le cure. Un esame [redacted] sangue avrebbe potuto evitare il dramma.

[redacted]

Il 30% sono donne Due malati su tre vengono curati presso i cinque centri dell'«Amedeo di Savoia»

Il laboratorio dell'«Amedeo di Savoia», uno degli ospedali più conosciuti in Italia e all'avanguardia nelle terapie. Qui vengono curati due malati su tre della regione

L'INFEZIONE IN PIEMONTE

5[redacted]	SIEROPOSITIVI
[redacted]	MALATI AIDS
6000	TOTALE MALATI IN CURA
300	CASI DI HIV DAL 2002 (incidenza 7,5 casi per 100.000 abitanti)
[redacted]	CASI L'ANNO sommerso (stima)
30%	DEI NUOVI SIEROPOSITIVI SONO DONNE (2/3 giovani)
2[redacted]	DEI NUOVI SIEROPOSITIVI SONO STRANIERI
75%	DEI CASI (2002) SONO DOVUTI A RAPPORTI SESSUALI NON PROTETTI
[redacted]	HA SCOPERTO TROPPO TARDI L'INFEZIONE, RIDUCENDO LA SPERANZA DI SUCCESSO DELLE CURE

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO DELLA SALUTE IERI ALLE MOLINETTE PRIMA DEL CONGRESSO DI ONCOLOGIA

Europa e Italia alleate contro i tumori

Sirchia: «Stanziati oltre 200 milioni di euro per gli screening»

[redacted]

Marco Accossato

EUROPA [redacted] Italia alleate contro i tumori. Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha annunciato ieri, a margine del ventiduesimo convegno della Società Italiana Patologia dell'Apparato Digerente (Sipad) in programma alle Molinette, che il nostro Paese avrà a disposizione oltre 200 milioni di euro in tre anni per potenziare lo screening oncologico. Contemporaneamente, anche l'Europa dichiara guerra al cancro: grazie alla relazione del professor Antonio Mussa, parlamentare europeo e responsabile della Chirurgia Oncologica dell'Università di Torino presso le Molinette. il 19 novembre scorso è stata approvata in Europa con 528 voti favorevoli e nessun [redacted]trario la prima Raccomandazione su prevenzione diagnosi e cura del cancro: l'Europa - proprio durante i 1° semestre di presidenza italiana - stanzierà dunque la cifra necessaria (ancora da quantificare) per sostenere economicamente programmi di prevenzione in ogni nazione.

Sono tre i tumori contro i quali [redacted] combatterà attraverso controlli periodici di massa [redacted] quello al collo dell'utero, quello della mammella, e quello del colon-retto, che sta purtroppo diventando sempre più minaccioso. Gli oltre 200 milioni di euro, ha specificato il ministro Sirchia («25 milioni l'anno che ci permetteranno di accendere mutui per [redacted] milioni»), serviranno anche per l'acquisto di nuove tecnologie necessarie alle colonscopie. Sarà potenziata inoltre la rete informatica per contattare i cittadini, fornire loro i risultati in tempi rapidi, e attivare controlli di qualità sui test che verranno [redacted] compiuti. «Non dovrà più accadere - dice Sirchia - che una persona sottoposta a un test poi dimentichi di andarlo a ritirare». Coinvolti nel progetto anche i medici [redacted] famiglia.

Ancora il ministro della Salute: «Il sistema della prevenzione dei tumori oggi stenta [redacted] purtroppo a raggiungere il [redacted] per cento delle persone a rischio, una percentuale insufficiente per dare i risultati sperati, che possono essere molto buoni». L'obiettivo è di raggiungere almeno l'80 per cento delle persone, «e farlo in ogni regione, superando il divario che resta fra Italia del Nord e Italia del Sud».

I dati sono allarmanti. Il tumore, ricorda il ministro Sirchia, [redacted] un nemico non [redacted] sconfitto. «Un europeo su quattro - spiega il professor Mussa - avrà un tumore nel corso della propria vita. L'età media [redacted] insorgenza è sempre più bassa, e l'aggressività del cancro è maggiore nei pazienti più giovani».

Gli obiettivi che il professor Mussa punta a raggiungere con la prima Raccomandazione europea è la «riduzione del 40 per cento dei [redacted] di tumore del colon-retto e la diminuzione del 20 per cento della mortalità con il test del sangue occulto». Soltanto in Piemonte, questo significherebbe evitare 134 nuovi tumori e 90 vittime.

[redacted]

L'allarme arriva da un linfonodo

■ Si chiama «linfonodo sentinella», [redacted] metodica più innovativa [redacted] sicura che può essere utilizzata nella diagnosi di [redacted] tumore. Se [redacted] parla oggi e domani durante il congresso Sipad inaugurato dal ministro della Salute, Girolamo Sirchia, [redacted] presieduto dal professor Antonio Mussa. Grazie al linfonodo sentinella «è oggi possibile intervenire tempestivamente, attraverso tecniche laparoscopiche meno invasive, soprattutto sui tumori gastroenterici e addominali».

Provincia e Comune insieme per battere la prostituzione

Il Comune e la Provincia hanno deciso di affrontare il problema prostituzione attraverso [redacted] ordine del giorno che [redacted] votato nelle prossime settimane sia da Palazzo civico sia da Palazzo Cisterna. Il documento è stato discusso - e poi licenziato per l'aula - ieri mattina dalla commissione «Pari opportunità» presieduta da Monica Cerutti (Ds), insieme con la quarta di Domenico Gallo (Comunisti italiani). Due pagine fitte sul tema dello sfruttamento delle donne emigranti che finiscono sul marciapiede, commentate anche dalle commissioni consiliari terza e nona della Provincia di Torino. L'analisi ha rilevato come sia ancora elevato il numero di d[redacted] che subiscono le violenze degli sfruttatori, («maman» o «fidanzati-padroni»), arricchendo così le organizzazioni criminali che fanno della prostituzione la terza voce dei loro profitti, dopo il traffico di droga e d'armi. «Sono oltre [redacted] mila - ha detto Monica Cerutti - le donne che negli ultimi tre anni hanno chiesto aiuto al numero verde nazionale contro la tratta». E ha poi aggiunto: «A Torino, fra il 2000 e il 2003, le richieste d'inserimento nel programma di protezione sociale hanno riguardato 163 adulte e 63 minori; gli inserimenti nel programma hanno corrisposto a 120 adulte e 34 minori; gli inserimenti in tirocini formativi hanno riguardato 120 adulte e 9 minori, mentre sono stati avviati al lavoro 53 adulte e 5 minori».

Domenico Gallo, invece, ha sottolineato: «La richiesta di sicurezza dei cittadini è forte. C'è poi un'emergenza salute relativa alle malattie sessualmente trasmissibili, che coinvolge le donne e i loro clienti». Nei mesi scorsi le commissioni del Comune [redacted] della Provincia hanno più volte ascoltato gli assessorati competenti, le forze dell'ordine e le associazioni coinvolte in progetti finanziati dai due enti. «La tratta, - ha concluso Monica Cerutti - è una delle più pesanti forme di moderna schiavitù e di violazione dei diritti umani, ecco perché [redacted] incrementare e rafforzare la lotta contro gli sfruttatori da p[redacted] delle forze dell'ordine mentre le istituzioni devono operare per garantire alle donne diritti fondamentali come l'autonomia e la libertà».

Al termine dei lavori le quattro Commissioni di Comune e Provincia hanno sottolineato il loro impegno affinché vengano intensificate le attività d'indagine e di vigilanza da parte delle forze dell'ordine, «prevedendo un maggior coinvolgimento dei vigili, per colpire le organizzazioni criminali che controllano il mercato della prostituzione nella [redacted] realtà provinciale». [e. min.]

Centri Benessere LoreLei

Il desiderio di volersi più bene.

Lore Lei centro benessere

Scopri la promozione Endermologie LPG nel centro a Te più vicino

TORINO - Via Gioannetti, 7/A - Tel. 800-651744
TORINO - Via Cesana, 17 - Tel. 011.447.46.91
CHIERI - Via C. Battisti, 13 - Tel. 011.947.31.04
CIRIE' - Via Roma, 17 - Tel. 011.922.25.22
MONCALIERI - Via Montano, 3 - Tel. 011.605.62.02
ORBASSANO - Via Nino Bixio, 2 - Tel. 011.903.27.83
RIVOLI - C.so Francia, 233/H - Tel. 011.958.81.65
SETTIMO TO.SE - Via Chiomo, 4 - Tel. 011.800.54.74

ALBANO · BATTIPAGLIA · BOLOGNA · BUSTO ARSIZIO · CESENA · CHIERI · CIRIE' · FIRENZE · LECCE · LIVORNO · MANTOVA · MESSINA · MODENA · MONCALIERI · MONZA · OSTIA · ORBASSANO · PALERMO · PERUGIA · POTENZA · RAGUSA · REGGIO · ROMA · SAN BENEDETTO DEL TRONTO · SANREMO · SASSARI · SAVONA · SIRACUSA · TERNI · TORINO · TRANI · VARESE · VERONA · VITERBO

STIEVANI

TORINO - L.go Giachino,93 - Tel. 011.218.666

GRANDE INAUGURAZIONE
28-29-30 NOVEMBRE

PREZZO INAUGURAZIONE

TELEVISORE AL PLASMA 52"
con decoder

[illegible] milioni di colori [illegible] livelli di [illegible] - Incorpora [illegible] e [illegible] - Televideo 100 pag. in memoria - 3 prese Scart [illegible] - [illegible] PC

PREZZI DA INAUGURAZIONE SU MIGLIAIA DI ARTICOLI

€ 135,00 AL MESE

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PER AGEVOLARE TUTTI I NOSTRI CLIENTI E' CONSENTITO L' ACQUISTO DI UN SOLO PEZZO A PERSONA DELL' ARTICOLO [illegible]

3 GIORNI DI FESTA
...e migliaia di articoli a prezzi mai visti!

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

3 ANNI SENZA INTERESSI TAN 0% TAEG 0%

SARANNO PIU' CARI I PREZZI DEI SERVIZI, COME LA RACCOLTA RIFIUTI, E LE TASSE SUGLI IMMOBILI

Aumentano le tariffe a Venaria Reale

E cresce anche l'evasione fiscale

Gianni Giacomino

VENARIA REALE

A Venaria aumenteranno le tasse ma non tornano i conti previsti dagli incassi dei tributi. In poche parole se nel 2004 si farà più pesante la pressione fiscale per i contribuenti con la crescita della tassa per la raccolta rifiuti e dell'Ici adesso … di Palazzo Civico mancano circa … mila euro (150 mila per gli immobili e 90 mila dai rifiuti). Soldi che dovevano essere garantiti dalla ri… dei primi sei mesi di quest'anno delle rate di Ici e Tarsu. «Prima di tutto non abbiamo ancora deciso se le imposte lieviteranno - ci … a precisare il sindaco di Venaria Giuseppe Catania -. Poi, per cercare di stanare gli evasori, organizzeremo dei controlli più minuziosi, a tappeto». … l'assessore al Bilancio … alle Finanze Franco Piazza … molto più categorico. «Presenteremo il nuovo bilancio di previsione per il 2004 solo nel prossimo consiglio comunale del 10 dicembre - spiega Piazza -. Fino ad allora … renderemo pubblico … solo dato, … vorremmo che la gente si allarmasse». A grandi linee, si calcola che la tassa sulla raccolta dei rifiuti … Venaria potrebbe impennarsi al … … 15 per cento mentre per l'Ici, oggi al 5,5 per mille, sarebbe ritoccata di un minimo.

E i 480 milioni delle vecchie lire che risultano «mancanti»? «Mancanti forse non è il termine appropriato - specifica ancor… l'assessore al Bilancio -. Direi piuttosto che noi richiediamo al catasto una stima del patrimonio immobiliare della città … da questa non risultano parecchi euro». In soldoni … sarebbero volatilizzati «solo» 150 mila euro sui 6 milioni e 250 mila … previsti in totale.

Per quanto riguarda la Tarsu, secondo i tecnici del municipio, i maggiori responsabili del mancato gettito sarebbero i proprietari delle attività produttive di Venaria che nell'ultimo periodo hanno ricevuto oltre 200 lettere spedite da Palazzo Civico chi li invitano … regolarizzarsi. In che modo? Denunciando i reali metri quadrati dei negozi e dei capannoni senza cercare di fare i furbi. «Comunque dallo … anno abbiamo già recuperato un 25 per cento in più dei tributi - ammette ancora Ferrara - e con l'informatizzazione degli uffici comunali aggiornate alle nuove mappe catastali, poco alla volta, riusciremo a regolarizzare tutte le entrare delle imposte».

Negli ultimi tempi circa … mila cittadini di Venaria hanno ricevuto a … le nuova coordinate della loro partita catastale, ma in pochi si … adeguati continuando a …

meno del previsto. E gli evasori potrebbero essere scoperti tra due o tre anni. Ma Venaria potrebbe anche adottare … soluzione che hanno già sperimentato con successo altre città: assoldare dei tecnici che, armati di buona volontà, vadano … misurare casa per casa, fabbrica per fabbrica. Un lavorone che, però, non lascia scampo agli evasori.

LANZO, CAI. Gino Geninatti è stato riconfermato alla guida della sezione del Club Alpino Italiano … Lanzo, che conta circa un migliaio … … per il triennio che si concluderà nel 2006. Nel suo incarico Geninatti sarà affiancato dai due vice presidenti Sergio Magnetti e Dario Airola.

A Venaria Reale è in programma un aumento delle tariffe durante il …

AD ALESSANDRIA

Incidente al rally In … finiranno davanti al gip

Tre ex-piloti finiranno davanti al gip del tribunale … per … incidente avvenuto il 17 settembre … al «1° Formula Rallye Città … Alessandria», che causò la … di Alberto Padeletti, 5 anni e il ferimento di altre 5 persone. L'udienza è fissata per il 29 gennaio. Gli imputati sono il pilota Augustino Pettenuzzo, il direttore … gara Santo Cirillo, entrambi di Torino, i responsabili del percorso, Antonio Favaro, di Ciriè, e … organizzativo della corsa (associazione Ivrea Sport & Motori) Paolo Meneghetti … Ivrea, … di concorso in omicidio e lesioni colpose, e il pilota di non aver rispettato i previsti limiti di velocità. E poi Alessio … Alessandro Meneghetti, figli di Paolo, tutti tre imputati di frode processuale per aver ingannato la magistratura sistemando dopo l'incidente i cartelli indicanti … vietato al pubblico. Paolo Meneghetti, Cirillo e Favaro rispondono pure di aver consentito la presenza del pubblico lungo il percorso delimitato solo da una fettuccia a bande bianco-rosse. I familiari della vittima sono stati risarciti.

IN VALLE DI SUSA

Ritorna sui treni il doppio macchinista

Verrà ripristinato a partire dal prossimo … dicembre il do… macchinista … sui treni regionali nella tratta Bussoleno-Bardonecchia. Lo ha comunicato ieri pomeriggio Ewald Fischnaller, responsabile della Direzione Trasporto Regionale nell'incontro che si è svolto alla Regione Piemonte con il presidente della Comunità Montana della bassa valle di Susa … val Cenischia Antonio Ferrentino ed il vice presidente della Regione Wil… Casoni. L'agente unico su venti treni regionali … stato istituito … primo settembre … … aveva sollevato polemiche tra i ferrovieri stessi ed il sindacato dell'Orsa aveva anche inviato un esposto alla procura della Repubblica chiedendo il ripristino … dei due agenti per motivi di sicurezza … particolare nelle … in galleria. La direzione di Trenitalia si è inoltre dichiarata disponibile a rivedere il nuovo «Memorario» in un ulteriore incontro con le due Comunità Montane, con comitati dei pendolari e della scuola che si terrà il prossimo martedì pomeriggio … Bussoleno.

IERI SERA A GRUGLIASCO

Protesta … Gerbido … l'inceneritore … in Consiglio

Inceneritore al Gerbido? No, grazie. I cittadini della frazione di Grugliasco non hanno accolto volentieri la ventilata ipotesi della nuova costruzione sul lo… territorio. È stato davvero un Consiglio comunale assai movimentato quello di ieri sera. Durante la seduta, infatti, si sono presentati circa 50 rappresentanti del Comitato spontaneo dal Gerbido con in mano dei cartelli gialli, in segno di protesta …tro l'ipotesi di un inceneritore nella loro zona.

I tanti «No all'inceneritore» campeggiavano sui cartelli con un'inequivocabile chiarezza. Il sindaco Marcello Mazzù ha letto un comunicato in cui si apprezza «disponibilità al dialogo della città di Torino» e si rimarca «la netta contrarietà a costruire un mega inceneritore al Gerbido». Inoltre è stato deci… un consiglio comunale aperto entro il 20 di dicembre in cui si affronterà il problema.

A TROFARELLO

Trovato morto il pensionato sparito da giorni

Lo hanno trovato ieri mattina … in … pozzanghera, nel mezzo di una stradina fangosa che costeggia il rio Tepice, alla periferia di Trofarello, stroncato da un malore.

Francesco Lacilla, 78 anni, via Toliatti 3/1, era scomparso nei giorni scorsi dopo essersi recato al centro anziani per consumare un caffè: invece di ritornare a casa aveva fatto perdere le … tracce, lasciando in apprensione i familiari. Il pensionato è stato rinvenuto cadavere intorno alle 9 durante le ricerche organizzate dai carabinieri di Trofarello.

L'uomo, sofferente di amnesia senile e con gravi problemi cardiaci, probabilmente ha vagato … meta per ore raggiungendo quella zona isolata, a metà strada tra regione Moli… della Splua e Rivetta.

Stremato e disorientato è crollato … terra, … poter chiedere aiuto.

… **ALENIA.** Stato di agitazione per 150 lavoratori dello stabilimento Alenia di Caselle. Da due settimane ormai, infatti, gli addetti alla linea di montaggio dell'EFA, … mettendo in atto iniziative … lotta. Scioperi, organizzati dalle Rsu Fim, Fiom … Uilm allo scopo di risolvere i problemi urgenti relativi all'organizzazione del lavoro. «Problemi - spiega il rappresentante sindacale Fabio Carletto - che incidono pesantemente sul premio di risultato che i dipendenti si vedono decurtare senza alcuna responsabilità a causa del manca… raggiungimento degli obiettivi. E' necessario che l'azienda ammetta le proprie responsabilità e che su questa base garantisca il premio di risultato avviando un serio confronto sindacale … le Rsu di stabilimento».

… **SCARCERATO.** E' tornato subito a casa il titolare della tabaccheria di … Orbassano 126 arrestato l'altro giorno dai poliziotti del commissariato Mirafiori. Claudio Monetti, 35 anni, assistito dall'avvocato Tom Servetto, ha dimostrato l'intera estraneità a … la vicenda. L'hashish e le dosi di … sarebbero state «parcheggiato» a sua insaputa, nel retrobottega del negozio da … fratello. … mattina il pm Calica ha disposto il dissequestro del negozio e nella giornata di … riaprirà anche la tabaccheria.

… **VOLONTARIATO.** Domani alle 16, … l'Idm in via Pedrotti 16, festa di inaugurazione dell'«Apende onlus», un'associazione di volontariato che promuove progetti … cooperazione … sviluppo tra Italia e Africa, soprattutto in Kenya, nata per iniziativa del missionario salesiano don Bruno Ruggiero. Il programma: alle 16 apertura della sala … della mostra fotografica; quindi saluto del presidente e proiezione del filmato sull'attività dell'associazione, rinfresco e musica africana dal vivo. Saranno messi in vendita oggetti di artigianato africano, i cui proventi finanzieranno i progetti della onlus.

… **I DISCORSI DI VIGLIONE.** Oggi alle 11,30 presso la Sala … Presidenti del Consiglio regionale, il capogruppo dei Riformatori, Giancarlo Tapparo, presenta il volume che raccoglie i discorsi di Aldo Viglione, presidente della giunta regionale dal 1975 … 1980 … poi guida dell'Assemblea legislativa.

… **VESCOVO A SAN MAURO.** Fino al 7 dicembre l'Arcivescovo … Torino Severino Poletto, sarà … visita pastorale nelle quattro parrocchie di San Mauro Torinese. Stasera alle 20,30 celebrerà la Santa Messa nella chiesa di San Benedetto, sabato 29 alle 15,30 incontrerà i bambini presso l'Oratorio della borgata Sant'Anna. Domenica 30 alle 9, l'arcivescovo celebrerà la Santa Messa nella parrocchia di Rivodora e alle 10,30 l'eucarestia nella chiesa di San Benedetto e impartirà le cresime.

… **CONVEGNO AL SAN LUIGI.** D… nella sala congressi dell'ospedale San Luigi di Orbassano, … terrà il convegno «Il Rischio cardiovascolare globale» rinviato la settimana scorsa in seguito alla scomparsa del direttore generale Alessandro Bertinaria.

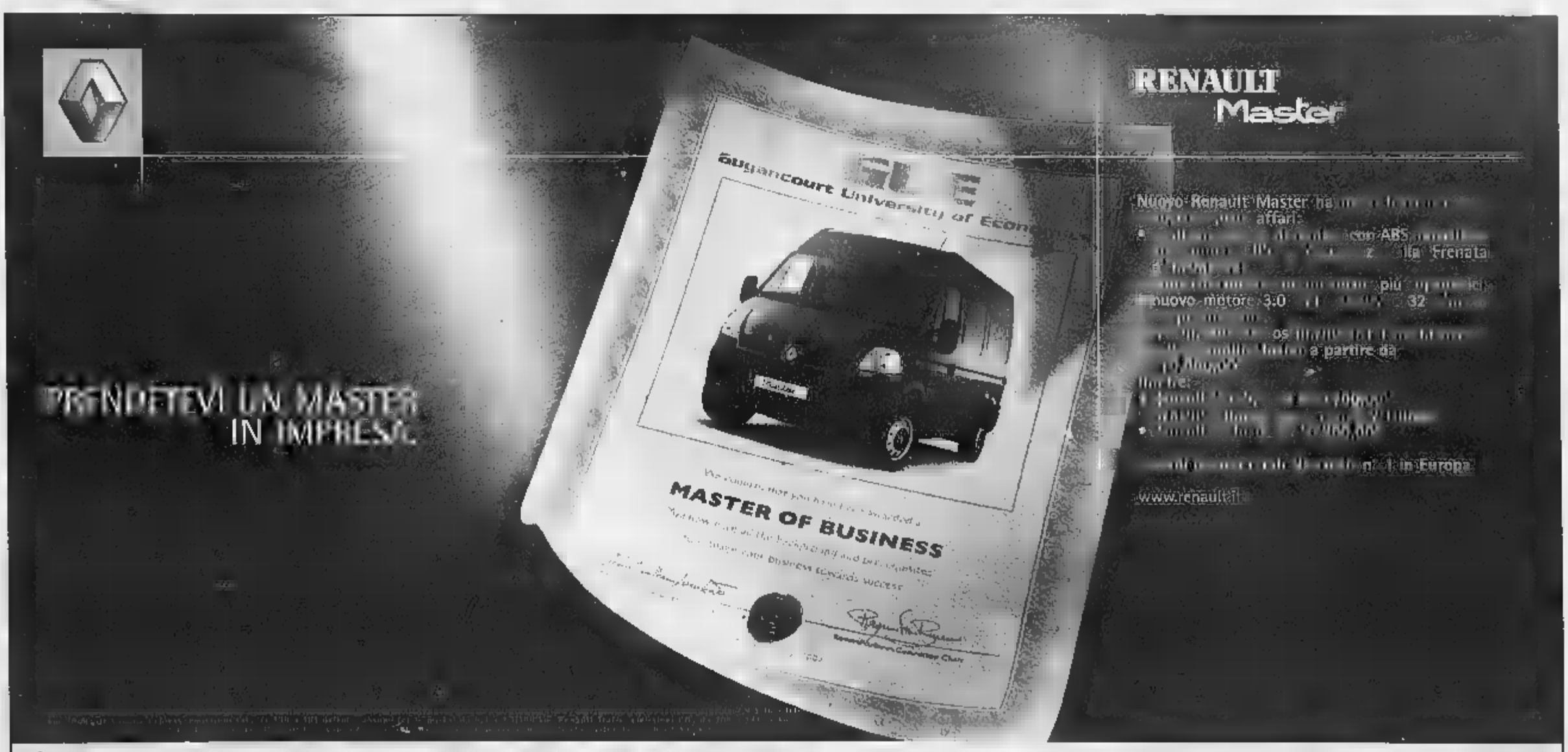
… **CHIERI, SCUOLA.** La scuola media paritaria Villa Brea (Istituto Sacra Famiglia) di strada Pecetto 14 a Chieri domani effettuerà una giornata di scuola a porte aperte (9-12, 15-18) per ricevere alunni e genitori che desiderino ricevere informazioni sull'anno scolastico 2004-2005.

… **RIVOLI, UDC.** Lina Visentin, 50 anni, … stata nominata coordinatore dell'Udc di Rivoli. Suo vice è stato eletto Biagio Maimone.

… **SAVONERA, CONVEGNO.** Interverrà questa mattina l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio al convegno «La riabilitazione in psichiatria, la specificità dell'intervento nella fase intensiva post-acuta», che si svolge presso la casa di cura Villa Cristina a Savonera.

… **NICHELINO, SCUOLA.** Due giorni di incontri … visite guidate per offrire ai ragazzi delle scuole medie uno spaccato delle opportunità offerte dagli istituti superiori di Nichelino. Appuntamento … e domani presso il centro sociale «Grosa» in via Galimberti 3.

… … «Di qua e … là dai monti», è il titolo del ciclo di incontri «collinari» organizzati dal Circolo Reale Principe Eugenio di Pecetto e della Collina Torinese. Domenica alle 17, incontro presso la Cappella del Carmelo, in vicolo Savonarola 1: in programma vespri cantati e intervalli musicali.



È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

Gruppo Marello Bebo car S.p.a.

Concessionaria per Torino e provincia

gruppomarello@tin.it

TORINO
Via Galluppi, 5 (ang. C.so U. Sovietica 91)
tel. 011 - 318 00 00
Corso Dante, 133 - tel. 011 - 668 98 40

COLLEGNO
Corso Francia, 222
tel. 011 - 405 44 22

GRUGLIASCO
Via Lupo, 94
tel. 011 -780 04 91

MONCALIERI
Corso Savona, 10
tel. 011 - 640 78 43

TORINO
Centro Veicoli Commerciali
Centro Occasioni
Corso Orbassano, 484/A
tel. 011 - 30 63 34

Rivenditori Autorizzati
… - Autochieri Srl
Viale Fasano, 19 tel. 011 - 947 22 33
CARMAGNOLA - V.a.r.ca Sas
Via Chieri, 139 tel. 011 - 972 14 30

dal 27 novembre al 31 dicembre

Come sarà il tuo Natale?

UNO SPETTACOLO!

al plasma 42"
Microstar MR6018
Risoluzione 852x480. Contrasto 700:1.
Luminosità 700 cd/m². Ingressi A/V multipli.
Sintonizzatore Tv e base da tavolo inclusi.

2.990'00
124,59

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

Prima il piacere e poi il dovere!
Finanziamento in 12 o 24 rate mensili a interessi zero.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12/24 rate mensili a interessi zero.
TAN 0% - TAEG variabile, attivazione pratica 10,00 euro. Salvo approvazione della società finanziaria. Findomestic
Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il servizio Remote Shopping.

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni Clienti Gare Corner [illegible] - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 30 NOVEMBRE > Torino - Grugliasco (TO) - [illegible] (VA) - Novate M.se (MI) - Rozzano (MI) - Cinisello B.mo (MI) - Via Pitteri (MI) - Vignate (MI) - Busnago (MI) - Lodi - Lecco - Cantù (CO) - Erbusco (BS) - Brescia - S. Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Dimi di S.B. di Caltalta (TV) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Montebello della Battaglia (PV) - Mantova - Ferrara - Genova - Casalecchio di Reno (BO) - Bologna - Savignano a mare (FC) - Campi Bisenzio (FI) - Firenze - Pisa - Pesaro - Perugia - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Roma (C.C. La Romanina) - Barletta - Bari - Cosenza - Cagliari.

Offerte valide dal 27/11 al 31/12/2003. Se nel frattempo scorte e caratteristiche tecniche [illegible]

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

BECCARIA AI VENERDI' LETTERARI

«L'italiano oggi» è il tema della conferenza che il professor Gian Luigi Beccaria (foto), ordinario di Storia della lingua all'università di Torino, terrà stasera nell'ambito dei Venerdì Letterari. L'appuntamento è alle nella Sala Congressi del Sanpaolo Imi in via Santa Teresa 1/g. Saggista autore di pubblicazioni, Beccaria è diventato, a metà Anni Ottanta, l'italianista più popolare d'Italia grazie alla trasmissione «Parola mia» condotta da Luciano Rispoli.

LA JUVENTUS E GLI ANNI DI PIOMBO

Il di Mario e Andrea Parodi «In Bianco e Nero: una grande Juve negli anni di piombo», edito Graphot Libri, viene presentato 18,30 al «The Red Fort» di via Piana 7/g. Saranno presenti l'editorialista de «La Stampa» Roberto Beccantini, giornalista e giocatore Juventus degli Anni , Angelo Caroli e Giuseppe Furino, capitano della Juventus in quel periodo. Il libro narra la vicenda squadra bianconera nel biennio 1976-1978, in cui la di Torino vide i successi di una delle più belle Juventus storia del club inseriti in un panorama politico e sociale drammatico.

LA MANIFESTAZIONE

«Club to club» 48 ore tra i dj

ISOLEE

Al via il festival di musica elettronica che oggi e domani si snoda lungo un articolato itinerario di ritrovi: Hiroshima Mon Amour, Officine Belforte, The Beach e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

PAOLO FERRARI

Non è un momento facile, vanno ripetendo dall'inizio della stagione gli addetti ai lavori della vita notturna, penalizzata dal traballare dei bilanci domestici. Viceversa, sul fronte della creatività i segnali continuano ad positivi: chi anima quelle notti lavorando con giradischi, campionatori, microfoni e batterie elettroniche le buone idee non mancano, con il Piemonte in pole position non solo a livello nazionale sotto il profilo della qualità.

Consapevole di questa tendenza alla schizofrenia, irrompe nel fine settimana cittadino la edizione di «Club To Club», festival di musica elettronica che oggi e domani si snoda lungo un articolato itinerario di ritrovi torinesi: Hiroshima Mon Amour, Officine Belforte, The Beach e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

L'iniziativa dell'Associazione Culturale Situazione Xplosiva, emanazione progettuale del di dj e operatori del settore fondato anni fa da Giorgio Valletta, Roberto Spallacci e Sergio Ricciardone. Quest'ultimo espone con orgoglio il programma 2003: «E' l'edizione della maturità, un nome come Dj Hell arriva dalla Germania a Torino mentre le riviste di tutto il mondo lo in copertina, il brasiliano Patife un mito al debutto nella nostra città, il canadese Tiga talento prezzato ben oltre il mondo disco Alex Neri il marchio Planet Funk una star globale». A queste teste di serie, la manifestazione associa un'altra ventina impegnati sia in consolle che in set dal vivo, senza contare la sezione dedicata ai visual jockey e un paio di workshop.

Il varo du «quarantotto di passione elettronica» spetta alla Fondazione di via Modane 16, che oggi alle ospita un dibattito sulle nuove tecnologie ed alle 19 Isolée, con a seguire l'aperitivo «suonato» da Johnson Righeira e Alex ri. Dalle 23,30 entra in azione l'an dance del programma, l'Hiroshima di via Bossoli nelle mani di Patife, Bertallot, Stefano Fontana Rollers Inc.; alla Belforte via Valprato 68 il sovrano Hell si avvicenda Mira Arroyo, Giorgio Valletta e Maximo Graesse; Beach dei Murazzi girano dischi ancora Neri e Fontana, in compagnia di Lorenzo LSP e Titta di General Elektrik. Domani, dalle 15 workshop alla Rebaudengo rapporti tra musica acustica ed elettronica e sulla dance in relazione alla metropoli, 18 Cletus dal vivo, poi aperitivo con le Feel Good Productions; la notte è tutta al Beach con Tiga, Sergio Ricciardone, Oxtongue e Roger Rama. La due giorni può essere seguita con un solo biglietto del costo di 18 euro, in vendita nei club partecipanti e al Box Office. Oggi, dalle 23,30 alle 5 del mattino, un servizio navette collega tra loro le sale circuito.

Molti degli artisti appartengono al cartello Piemonte Groove, progetto ideato e coordinato dalla Regione e dalla Xplosiva per raccogliere e promuovere l'elettronica locale nel mondo tramite il sito www.piemontegroove. e la presenza e molte manifestazioni internazionali, dal Sonar di Barcellona alla Street Parade di Zurigo, fino all'imminente Midem di Cannes. «La manifestazione Club To Club - spiega Spallacci - è anche l'occasione per lanciare una nuova raccolta di materiale, che sarà passato al setaccio da un comitato di esperti chiamati a scegliere i da aggiungere al cartello. Possono proporsi tutti coloro che creano musica elettronica propria, indipendentemente dal genere. Regione crede molto in questo settore, ha capito che il disc jockey può contribuire alla promozione del Piemonte tanto quanto il produttore di formaggi tipici e il regista cinematografico».

STEFANO FONTANA

HELL

TIGA

SOCIETÀ

Per la partitona, sabato sera al bar

Domani per Juventus-Inter sono attesi al Delle Alpi oltre cinquantamila spettatori: per chi non va allo stadio e non è abbonato a Sky inizia la caccia al locale giusto

ROBERTO PAVANELLO

Non abbonato a Sky? Allora organizzati. Da quando il campionato di calcio e la Champions League sono approdati alle tivù satellitari, chi ha voluto o potuto si è attrezzato a casa, mentre agli altri calciofili non è rimasta che la trasmigrazione in bar, pizzerie, pub e simili o a casa di amici.

Domani sera sono attesi al Delle Alpi oltre cinquantamila spettatori, ma saranno alcuni milioni quelli che pianificheranno il sabato sera in funzione Juventus-Inter per poterla seguire in televisione e non tutti la fortuna rimanere comodamente seduti nel salotto di . Così, soprattutto in match di cartello come questo, entrando in un bar sembra di tornare indietro di quarant'anni, con il locale stracolmo di clienti col naso all'insù davanti al televisore. Solo che al posto di Mike Bongiorno e del «Lascia raddoppia» ci sono Del Piero e Zanetti, e invece del piccolo ed televisore ci sono megaschermi tv in ogni angolo, ma oggi come allora vince chi non sbaglia niente. «Domani tiferò Juve al bar - dice Pier, studente universitario - mi piace, perché è come essere in un piccolo stadio. Altre volte mi è capitato di andare a casa di qualche amico abbonato. Ma il clima è diverso, perché difficilmente si superano le tre o quattro persone ed è più difficile lasciarsi andare».

Alcuni anni fa era quasi un'impresa trovare un posto in cui guardare la partita con relativa tranquillità. I locali erano pochi sempre pieni, perciò le tecniche erano due: prenotare molti giorni prima e presentarsi con un'oretta d'anticipo ed occupare i pochi posti . Non vedere nei bar gente in piedi e decine di persone ammassate sul marciapiede davanti alle vetrine per riuscire a scorgere qualche immagine di gioco, indifferenti al freddo ed alla ovvia scomodità. Scene indimenticabili che oggi capita di vedere, magari, davanti ai pochi posti che hanno sottoscritto l'abbonamento a «Gioco Calcio» che trasmette, tra l'altro, le partite casalinghe del Torino. Per Sky la situazione è decisamente migliorata ed ormai sono molti i locali che si attrezzati, perché trasmettere la partita, in particolare gli anticipi e i posticipi serali, vuol dire incasso assicurato.

«In genere vado a vedere le partite in una bocciofila Arci vicino a perché penso che guardare la partita seduti a tavola e in buona compagnia sia eccezionale - racconta Fabio, romano e romanista trapiantato a Torino per lavoro -, domani sera, invece, andrò a "gufare" un ristorante perché ho una cena colleghi giunti da altre città per una grossa riunione. Ovviamente abbiamo scelto un posto con Sky». Beppe, impiegato e tifoso interista, vedrà Juve-Inter in un pub, anche se ha qualche dubbio: «Dopo la partita con l'Arsenal ho un po' di timore non vorrei ritrovarmi uno juventino festante seduto accanto. Se aggiungiamo che è sabato sera e che alla mia fidanzata non piace il calcio...». Giovanni, pensionato, sarà ospite del vicino : «Qualche volta vado al bar, altre da questo juventino . Domani sera starò da lui in compagnia di un paio di birre. Con noi ci saranno i suoi figli, uno tifoso del Parma e l'altro del Milan, e alcuni amici loro. Certo che al bar è più divertente. Ci sono tante persone con cui commentare la partita che diventa, così, più "movimentata"». Emanuele, giovane architetto, è uno di quelli che invitano gli amici a casa: «In genere ci troviamo in quattro o cinque e ci lasciamo andare a alquanto scurrili, divertendoci molto». Le ragazze che amano il calcio lasciano gli ai loro riti televisivo, oppure, facendo buon viso a cattivo gioco, cercano di collaborare in qualche modo alla serata. Così, quando le partite sono pomeridiane, Vittoria, la futura moglie di Emanuele, evita di presentarsi a casa del fidanzato, invece: «Quando c'è l'anticipo e il posticipo, lei e le compagne dei miei amici partecipano come che ufficiali della serata».

SENZASATELLITE: LA TV DI CHUCK E NORA

Semina e versa il contributo

STEFANIA BERTOLA

E' l'unica emittente nome del panorama televisivo, ma non importa, i fedeli Senza Satellite le riconoscono logo: specie stemma nobiliare basso a destra, in campeggia una colomba appoggiata a una caffettiera. O almeno, così pare a chi la vede in un normale televisore da cucina, senza plasma e con il minimo necessario di pollici. al limite avrebbe neanche bisogno del logo, perché per tutti quella è la televisione di Chuck e Nora, i due instancabili faccendieri religiosi che a suo tempo avevano offerto buoni spunti a Corrado Guzzanti e Marina Massironi. Ultimamente, Nora ogni tanto si defila. Forse è stufa. Forse ha un su un'altra rete. Infatti ha cambiato pettinatura, e si presenta con una cascatella riccioli a cavatappi gialli tipo quelli del non dimenticato danzatore Truciolo. Ha anche rinnovato l'intonaco volto, e così, tutta in tiro, se ne arriva ogni tanto a dare manforte a Chuck, che invece non molla mai lo schermo. Senza infingimenti inutili, la televisione di Chuck e Nora punta sempre dritta al suo scopo: farci alimentare senza sosta il conto corrente tal dei tali, in modo da ottenere l'Amore del Signore. «L'amore del Signore è tutto...» attacca Chuck, «... zio all'Amore del Signore possiamo fare tutto... e io so che IN QUESTO MOMENTO ci sono persone che NON SI SENTONO ABBASTANZA AMATE dal Signore... cosa vogliamo dire a queste persone, Nora?». Nora, rientrando dai paradisi artificiali in cui perennemente naviga: «Leggerò piccolo passo di Genesi: semina e avrai raccolto, il profeta perse il ferro nell'acqua... tu non perderai né seme né ferro... versa il tuo contributo su conto corrente...» eccetera eccetera. In cambio dei nostri versamenti, otteniamo una canzone di Liliana, pia sirena con abito rosso e un'eccedenza di denti, che esegue una Ninna Nanna del Signore, mentre il numero di conto lampeggia invitante. Altri programmi della rete? Nessuno!

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

In navetta si va di qua e di là

Come leggete qui a fianco, nelle prossime ore c'è chi in città si prepara a celebrare le «club-culture». Intanto, mentre a Berlino la «mitica» Love Parade ha interrotto pare definitivamente le trasmissioni, i club o similclub torinesi attraversano in generale (complice la situazione venutasi a col dopo-Euro, perché da quando c'è l'Euro, è un dato di fatto incontrovertibile, non c'è più una lira) un periodo di transizione. Salvo poche eccezioni, tipo il Centralino che il sabato continua ad avere un rapporto privilegiato col suo pubblico di autentici aficionados, o il rinnovato Barcode che ogni venerdì sera propone live Tiziano Lamberti con i Number 9 e regolarmente fa il tutto esaurito, si naviga più o meno a vista. Il club più bello, e di sicuro il più quadrato, resta il Docks Home di Via Valprato, che il mercoledì ospita sotto la supervisione dell'eclettico Frola e dell'elegante Titta i più interessanti tra i giovani d.j. apparsi di recente sulla cittadina. E tra le novità della stagione si segnala, allo stesso indirizzo ma qualche metro più in là, il venerdì di OnGaia di City Living, ovvero Marco Palmieri e soci più la nederlandese dj Ter. Al di là dei luoghi canonicamente consacrati al clubbing, tuttavia, Torino offre (o almeno offrirebbe) altri luoghi potenziali, talvolta insospettabili. Uno tra i più affascinanti ancorché open-air è senza dubbio, dietro il Regio, Piazza Carlo Mollino: in questo periodo di Luci d'Artista ha un impianto d'illuminazione eccezionale, ed è un vero peccato che uno spazio così (perfetto per ospitare ad esempio piccoli concerti) resti vuoto e non venga sfruttato altrimenti. Ma a proposito di spazi: nella Torino che, com'è noto, non sta mai ferma, che cosa unisce posti tanto differenti e lontani tra loro Hiroshima Mon Amour, le Officine Belforte, The Beach e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo? In questi giorni, una navetta. Quella che collegherà nel fine settimana i quattro luoghi dov'è in programma il festival «Club to Club». Qualcuno potrà obiettare che Hiroshima Mon Amour e le Officine Belforte e The Beach e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo non sono dei veri e propri club. Da tre anni a questa parte però la manifestazione si chiama così, e mica potevano ribattezzarla «Associazione Culturale to Circolo Aics to Associazione Culturale to Fondazione Sandretto Rebaudengo».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Albert**

Nell'ambito della mostra personale di Vittorio Sepa, Ernesto Bodini, giornalista scientifico, tiene la conferenza dal titolo «Ricordando Albert Sabin» dieci anni dalla morte.

Studio Laboratorio Anna Virando, corso Giovanni Lanza 105, ore 21

Città nell'immaginario

Per il ciclo su «Le città nell'immaginario degli scrittori», Andrea Maia conduce una lezione sul tema «Un'idea di Torino in alcuni del Novecento».

Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35b, ore

Pensioni

Serata su pensioni, lavoro e carovita condotta da Anna Patisso, dell'Adusbef, Felice Celestini (Spi-Cgil) e Franco Turigliatto (Prc).

Cascina Marchesa, corso Vercelli 141, ore 20,30, tel. 328 265.51.52

Antiche Civiltà

Annamaria Mazzucco, Marialuisa Marchi e Roberto Devalle illustrano «La civiltà greca: periodo classico, ellenismo». Coordina Fernanda Dunbaud.

Centro e della Chiesa, via Nicomede Bianchi 77, ore 18,30

Leggere l'arte

Per il ciclo «Leggere l'arte sul territorio piemontese: gli artisti e le opere» organizzato da Volarte, Franco Fanelli parla di Giuseppe Penone e l'arte povera.

Famija Turinèisa, via Po 43, ore 17

Storia e cultura piemontese

Per l'Unitre, conferenza sul tema «Donne di Piemonte. Regine, principesse, sante, scrittrici: donne famose del nostro passato». parlano Olinto Ricossa e Anna Maria Carla.

Unitre Falchera, piazza Falchera 9/10, ore 15

Acqua

Il Comune di Druento organizza conferenza pubblica dal titolo: «Acqua: un bene limitato da proteggere, una risorsa da sprecare»: cosa devono fare le Amministrazioni Comunali per tutelare la risorsa idrica, e cosa i cittadini per contenere l'utilizzo dell'acqua nelle proprie abitazioni. Intervengono Guglielmo Filippini, Settore Risorse idriche della Provincia di Torino, e Pietro Olivier, direttore tecnico della Smat.

Druento, Centro Culturale San Sebastiano, ore 21

Piemonte in Europa

Giorgio Boccardo parla sul tema «Piemonte e Austria-Ungheria dall'assedio di Vienna (1963) alla dissoluzione degli Imperi centrali (1919)».

Biblioteca Civica Torino Centro, via della Cittadella 5, ore 17,30

INCONTRI **Bambini e nonni**

Convegno Nazionale di un'intera giornata dal titolo «I bambini di oggi e i nonni di ieri. Comunicazioni e confronto» promosso da Eurotre in collaborazione con la Regione Piemonte.

Sermig, Salone della Pace, piazza Borgo Dora 61, dalle ore 10

Albania

Lida e Guido Pranzinetti con gli studenti albanesi ed italiani sul tema «L'Albania può all'Unione Europea? Fotografia un popolo». Seguono musiche e un rinfresco.

Centro Universitario M. Pellegrino, via Barbaroux 30, ore 21

In inglese

Martin Sadia Kiodundo risponde alle domande pubblico sull'argomento «Kenya: gente e politica». Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria.

Worldwide English, via Saluzzo 60, ore 18,30, tel. 011 659.60.39

Diabete

Lezione sull'argomento «La terapia del diabete». Conduce il diabetologo Bruno Alberto.

Diabetici Torino 2000, via San 28, ore 17

Stazioni

Convegno dal titolo «Stazioni e città» a cura di Urban Center.

Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 15

Sviluppo locale

Tavole rotonda sul tema «Le prospettive dello sviluppo locale».

Torino Incontra, Nino Costa 8, ore 17

APPUNTAMENTI

VARIÉ

Cin

Serata cinematografica, cura del regista Maurizio Orlandi, «Revigliasco sul grande schermo» che prevede, dopo la visione di alcuni cortometraggi del regista Maurizio Orlandi la proiezione del filmato L'uomo del sacco» realizzato dal dottor Giuseppe Baricco.

■ Revigliasco, Silvio Pellico via della Ghiacciaia, ore 21

di Natale

Gli Amici della Real Chiesa di San Lorenzo organizzano, domani e domenica, un Mercatino di Natale, per «Un concreto alla Comunità San Lorenzo per le spese di riscaldamento». Orario: sabato 29/11 orario 8-12 15-19,30 e domenica 30/11 orario 9-13 15-19,30 20,30-22.

■ Real Chiesa di San Lorenzo, Castello, domani e domenica

Presentazione del libro di Angelo Caroli «Delitti alla Sacra di San Michele» della collana «I Gialli di Fogola». parlano con l'autore e l'editore Pier Luigi Borbotto e Bruno Gambarotta. Danilo Bruni legge alcuni brani tratti dal volume.

■ Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana, corso Stati Uniti 27, ore 21

Frida Malan

La Consulta Femminile e l'associazione Frida Malan presentano il libro di Piera Egidi Bouchard «Frida i suoi fratelli» (ed. Claudiana).

■ Collegno, Sala del Consiglio Comunale, via Torino 9, ore 20,30, tel. 011 575.72.91

Chi si rivede

Maurizio Ternavasio presenta il ultimo volume «Torinesi chi si rivede» (ed. Lindau), antologia della fortunata rubrica pubblicata TorinoSette. Ospiti l'atleta Franco Ossola, l'attore Mario Marchetti ed il giornalista Luciano Borghesan.

■ Mood Libri e Café, via Cesare Battisti 3/e, ore 18,30

Piccola bestia

Margherita Oggero presenta il libro «Una piccola bestia ferita». La serata è animata dal gruppo Faber Teater, con lettura di alcuni brani del testo.

■ Beinasco, Ex Santa Croce, piazza Alfieri, ore 20,30

Crogiuolo

Per la rassegna «Metti una sera ... in biblioteca» presentazione del libro di Augusto Del Noce «Il Crogiuolo vivente», ricognizioni di un'interpretazione alternativa della cultura a Torino.

■ Pianezza, Civica, Matteotti 3, ore 21, tel. 011 967.02.04

La notte del Cervino

La presentazione del nuovo libro di Enrico Camanni «La notte del Cerino» (Cda&Vivalda editori) si svolge giovedì 4 dicembre, alle 18,30.

■ Libreria La Montagna, via Sacchi 28 bis, info 011.5620024.

TEATRO

Operetta

Oggi, domani e domenica (ore 18), la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies porta in scena l'operetta di Daniel Auber «Fra Diavolo»

■ Teatro, via Casalborgone 16/i, ore 20,45, tel. 011 819.35.29

Preghiera

Per rassegna di Teatro Religioso Europea «I) Sacro a Teatro», rappresentazione «Preghiera, fragilità dell'uomo» a cura di Anna Marcelli. Ingresso libero.

■ Chiesa Santa Giulia, piazza Santa Giulia, ore 20,45

MUSICA DOVE

MEGANOIDI. Festa di della quarta edizione del «Sottodiciotto Film Festival» questa all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83: protagonisti i Meganoidi, band genovese diventata popolare con «Into The Darkness, Into The Moda» e ora impegnata nel presentare l' album «Outside the loop, stupendo sensation». La serata si apre alle 21 con i vincitori «Pagella Rock» Andrea Discalzi, Gravidansia e No Conventional sound. l'ingresso è libero. Dopo «Club to club» dj Patif, Alessio Bertallot, Rollers Inc. e Stefano Fontana al mixer.

GIANMARIA TESTA. Concerto di Gianmaria Testa questa sera al Teatro Gobetti, via Rossini 8: si comincia alle 21, ingresso a 19 euro.

ELISA

LINDO FERRETTI. Il Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, propone stasera la replica dello spettacolo li: Beglf» con Giovanni Lindo Ferretti e Giorgio Barberio Corsetti. S'inizia alle 21, biglietti da 24 a 16 euro.

ELISA. Il tour «Lotus» di Elisa approda venerdì 5 dicembre al Colosseo. Al suo fianco ci sono Andrea Rigonat (chitarra), Max Gelsi (basso), Giorgio Pacorig (tastiere), Elio Rivagli (batteria) e quattro coriste di colore (Barbara Evans, Ginger Brew, Julia St. Louis, Bridget Mohammed). Il prezzo dei biglietti, in prevendita alla cassa del locale di via Madama Cristina 71, varia a seconda degli ordini di posto: poltronissima a 28 euro, poltrona a 22 euro, galleria a 16 .

MOSTRE

L'opera grafica di Casorati Malvano in retrospettiva

ANGELO MISTRANGELO

percorso attraverso le mostre d'arte si apre con la pregevole esposizione «Felice Casorati. Fogli d'album», allestita nelle sale della Collezione Civica d'Arte Palazzo Vittone a Pinerolo (sino all'8 dicembre, piazza Vittorio Veneto 8, orario: 15,30-18, festivi 10,30-12/15,30-18). Corredata dal Quaderno catalogo, curato da Marchiando Pacchiola, con un di Francesco Poli, questa significativa raccolta disegni e matrici permette di cogliere l'idea primaria, la segreta identità, la particolare impostazione delle immagini delineate un segno robusto da Casorati. Organizzato nel quarantennale della morte (1963-2003), questo appuntamento con l'opera grafica sottolinea il valore di una «scrittura nitida, meditata, pronta fermare sul foglio di carta una serie di figure una maternità, interno o un paesaggio collinare. Fogli di un album prezioso e suggestivo, che provengono dalla GAM e dalla Fondazione Fornaris di Torino. Sempre nell'ambito della pittura torinese del '900, si ricorda la retrospettiva di Ugo Malvano (1878-1952) alla Galleria Palbert, presentata in catalogo da Rosanna Maggio Serra (sino al 6 dicembre, Vittorio Emanuele 28, orario: 9-12/14,30-19, tel. 011 8127431). Intitolata «Un pittore torinese dal divisionismo a Cézanne», la postuma di Malvano mette in piena evidenza gli aspetti di un dipingere legato alla cultura piemontese tra le «due guerre», di sapiente interpretazione del paesaggio e delle nature morte, visione della realtà e della figura umana che condivideva con la moglie Nella Marchesini, allieva di Felice Casorati. Dopo la mostra a Palazzo Salmatoris di Cherasco, questo nuovo incontro con i quadri di Malvano rappresenta per assaporare il senso di una ricerca attenta valore della luce, colora, di immagini rasserenanti definite una pennellata calibrata, come «Natura morta con mele rosse» e «La Thuile». Alla Torre della Filanda, in via Al Castello 8 a Rivoli, è in corso la personale dello scultore Gioachino Chiesa, curata da Paolo Levi (sino al 7 dicembre, orario: mercoledì al sabato 16-19, domenica 10,30-13/16-19). Promossa dalla Regione Piemonte e Città di Rivoli, la rassegna propone opere dal 1966 al 2003, una sorta di cammino all'interno di un'attività che si snoda dal realistico ritratto di giovane donna alla modulata figura del pianista, dai personaggi stilizzati del «Teatrino» alla composizione astratta «L'incastro», in marmo rosa del Portogallo, realizzata nel 2002 un modellato rigoroso Nel contesto della scultura si segnala, inoltre, Marcello Giovannone alla Galleria Bkdesign, in via Mazzini 52F (orario: 15-20, tel. 011 882467). Progetti e installazioni di Duilio Gambino sono esposti all'«Overstudio», in piazza Vittorio Veneto 14 (orario: 16-19,30, tel. 0118175031). Autore di lavori sul tema «007 Bond», di allestimenti per il Salone del Libro 2003, di opere ispirate al «food chocolate» presentate negli Stati Uniti, Gambino persegue una dimensione espressiva dove alla progettualità una sottile ironia. Domani s'inaugura, alle 17,30, la personale della pittrice Adriana Giorda alla Galleria «L'Ariete», in via Bava 4, con opere grafiche dall'impianto figurativo.

FELICE

OLTRE IL GIARDINO

Il centrotavola fiorisce a Natale

«Fu la prima volta che vidi dei fiori, dei veri fiori, come quelli che c'erano in chiesa. Sotto i tigli c'era il giardino pieno mimie, di gigli, di stelline, di dalie - capii che i fiori sono una pianta come la frutta - facevano il fiore invece del frutto e si raccoglievano, servivano alla signora, alle figlie, che uscivano col parasole e quando stavano in casa li aggiustavano nei vasi». Cesare Pavese sapeva che, in Piemonte, anche i fiori possono il valore di un raccolto, rivelandosi una provvi- «che serve». Soprattutto quando arriva Natale e persino alle donne d'oggi, più abituate al trapano elettrico che al parasole, spontaneo usarli per rallegrare e vita. Potranno aiutarle le due giornate legate alle prossime festività dall'Edfa, scuola decorazione floreale per amatori di piazza Gozzano 1 (per prenotazioni 011 8191027), presieduta da Anna Maria Camer- collegata con l'Istituto centrale di Sanremo nell'ambito della Wold Association of Flower Arrangers. Giovedì 11 dicembre alle ore 10 o alle 14, 30 il primo incontro, che sarebbe piaciuto alle signore de «La luna i falò». Tema del compito in classe presieduto da Luisella Ceresa Baldini, un centrotavola basato su due cornucopie traboccanti di melagrane, uva, grano agrifoglio purtroppo. Venerdì 19 la seconda riunione, in cui Luisella Ceresa aiuterà a creare una ghirlanda trasformabile coroncina o festone per porte e caminetti. Impagabile, soprattutto per le imbranate che normalmente stentano ad attaccare un bottone, la gioia di vedersi nascere sotto le mani un incantevole capolavoro verde, sorprendentemente duraturo. A gennaio, per chi ci avesse preso gusto, nuovo appuntamento dedicato ai chi fiori di perline, da proteggere una campana vetro come quelle misura fornite ancora da Arredantico, in via San Domenico.

luisre@infinito.it

FINO AL 31-12-2003

OBI®

Il tuo mondo con le tue mani!

SILENZIO... E' NATALE.

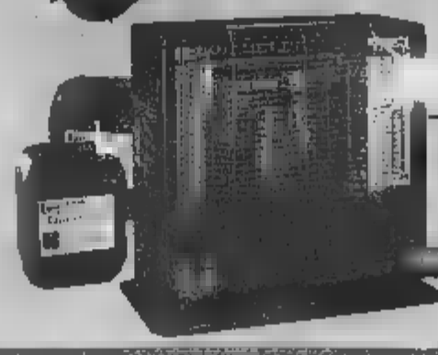
Una festa di idee da mettere sotto l'albero.

SEGHETTO alternativo Black & Decker "CD301K", potenza 370 W, taglio mm 65, in valigetta + Carrello gioco bimbo "Trolley work center", cm 44 x 30 x H 48
SOLO € 34,90

€ 4,90
STELLA DI NATALE
vaso Ø cm 16

SCRIVANIA porta PC in melaminico con strutture metalliche, dotata di piano estraibile, piano porta-lower, appoggia piedi, multipresa universale, piedini antiurto, griglia porta CD, cm L 96 x P 50 x H 149, disponibile nei colori: noce e avorio
SOLO € 109,00

BLACK & DECKER



RADIANTE SAVICHEM a combustibile liquido, potenza 2.700 W, per ambienti fino a mq + "Ecocolor" inclusa nel prezzo
SOLO € 299,00
IN FINANZIAMENTO A TASSO 0%

OBI TORINO Grugliasco → Centro Commerciale La Gru Tel. 011 77 08 521

OBI 488 Centri nel mondo

A TEATRO

Da Olivetti a Riondino

SILVIA FRANCIA

Una macchina da scrivere portatile, «prodotto industriale ma bello». Una colonia estiva che ai bambini pareva meravigliosa. Un ricordo di Ivrea come paradiso perduto. Il dato biografico [redacted] i ricordi personali s'intrecciano [redacted] la storia di [redacted] famiglia eccellente [redacted] con gli eventi mutevoli che coinvolgono [redacted] intera [redacted] così, nello spettacolo «Camillo Olivetti. Alle radici di un [redacted] che stasera e domani al Garybaldi di Settimo sarà interpretato da Laura Curino, anche autrice dei testi [redacted] Gabriele Vacis (sua la regia). Prodotto dallo Stabile di Torino, l'allestimento insegue l'eco di un nome che ha segnato l'imprenditoria italiana. Quell'Olivetti che non è solo il marchio della mitica «Lettera 32», ma anche sinonimo di fabbriche belle, [redacted] città a [redacted] d'uomo, [redacted] tecnologia al servizio del benessere, di aziende dirette da artisti e poeti. Utopia, sogno. [redacted] fu un [redacted] che si fece realtà, quello degli Olivetti, quello che Laura Curino racconta nella sua saga, «per [redacted] la [redacted] ria» per ricordare «quella [redacted] diventò la dimostrazione vivente, sana, solida e redditizia del fatto che il lavoro in fabbrica può non essere sinonimo di alienazione, inquinamento, malattia».

Un progetto operistico, una favola in musica di matrice barocca che rimanda [redacted] Madrigale e a Monteverdi, agli albori del moderno teatro musicale, [redacted] un «recitar cantando» che sfocia nell'hip-hop. In questa forma sospesa tra arcaiche citazioni e sollecitazioni del presente, si racconta la storia di una adolescente prostituta, ne «La vergine della tangenziale» (regia di Davide Livermore), in scena stasera alle 21 al Giacosa di Ivrea. Oggi alle 18, alla biblioteca civica «A. Geisser» in corso Casale 5, il Teatro del Rimbalzo presenta [redacted]tia Zubriggen», per la rassegna «Montagne in città». Diretto da Irina Favaro, lo spettacolo mescola diversi mezzi espressivi per rievocare «una storia dove l'esperienza alpinistica diventa metafora della condizione [redacted]ana». Oggi e domani alle 21,15, all'Araldo, «Insoliti Contemporanei: incontri intorno alla creazione contemporanea in danza». Ancora stasera, si ride al Matteotti di Moncalieri [redacted] il duo Marco& Mauro, mentre al Tangram Teatro David Riondino apre la stagione [redacted] «Fermata provvisoria». «In panne» di Dürrenmatt è il titolo in programma al Teatro San Filippo per domani e domenica (regia di Paolo Trenta). A Villar Perosa, al Teatro Una Finestra sulle Valli, domani alle 21, i tracimanti giochi verbali di Alessandro Bergonzoni, protagonista di «Tra lo gnoto e l'ignoto».

UNA SCENA DA «CAMILLO OLIVETTI. ALLE RADICI DI UN SOGNO»

L'INIZIATIVA

Mercatini dell'Avvento e piazze in luce

Torino ci riprova. Per il secondo anno consecutivo tenta di emulare i mercatini natalizi modello Innsbruck, Strasburgo & Co, e arriva a trasformare un intero borgo, [redacted] Borgo Dora, in un ambiente ovattato, dove far shopping in autentico clima d'Avvento, [redacted] 5 [redacted] 23 dicembre, periodo in cui il Cortile del Maglio e dintorni diverrà palcoscenico di una ricca [redacted] eventi. Già stasera invece, si staglieranno nel cielo le sagome luminose degli alberi con l'accensione delle «Piazze in luce» che vede coinvolte [redacted] vie e 12 piazze cittadine, alcune centrali, altre più periferiche «interessate da fenomeni [redacted] degrado, da grandi cantieri [redacted] da mercati rionali». Nell'elenco, piazza Falchera, viale dei Mughetti, piazza Crispi, via Pavese (nel tratto da corso Unione Sovietica e via Togliatti), corso Palestro, piazza Statuto e i portici di via Nizza. Nuova veste anche per [redacted] facciata di Porta Nuova, completamente rinnovata perché giudicata ormai obsoleta: un tubo luminoso percorre archi, volte e colonne sul lato di corso Vittorio. A curare il tutto, compreso l'arredo di [redacted] alberi, l'Azienda Energetica Metropolitana che quest'anno (sino al 12 gennaio) moltiplica gli effetti coreografici [redacted] cromatici a ri[redacted] scintille oppure archi, talvolta aggiungendo un sottofondo sonoro. Un'opera da primato: per realizzarla [redacted] state necessarie 514 mila lampadine. Tornando ai mercatini, aperti [redacted] week-end: in piazza Borgo Dora (ed è una novità) s'installeranno trenta chalet, mentre il cortile coperto ospiterà circa 70 bancarelle. Nei giorni feriali, in via Borgo Dora angolo via Andreis, approderanno invece i mercatini a tema: bigiotteria e lingerie d'epoca, ceramiche, artigianato creativo, arredi etnici, ogni settimana un diverso filone. Anche le vie indosseranno l'abito della festa: case «infiocchettate», muri tappezzati con [redacted] da Balon», la bambola, il cavallino [redacted] dondolo, [redacted] vecchio libro o una macchina da cucire d'antan; mentre la notte si accenderanno 152 punti luminosi «effetto stellato», progettati dagli allievi del Corso di Laurea in Disegno Industriale del Politecnico di Torino. I torinesi potranno [redacted] raggiungere il Borgo con una navetta gratuita in partenza da piazza Castello. [e. d. s.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Arriva il Natale sorrida chi può

Ciao Stefania, continuo [redacted] leggere la tua bella rubrica [redacted] ho lasciato passare [redacted] dibattito sulla parità fra [redacted] e donne, non che [redacted] avessi nulla da dire [redacted] gli uomini così [redacted] sono [redacted] tutti i loro pregi e difetti [redacted] mi piacciono certe donne che [redacted] (passatemi la parola) femmine fino [redacted] fondo nel bene e nel male. Siamo esseri [redacted] nati per [redacted] l'uno la metà dell'altro (a volte si sbaglia ed è la metà sbagliata) per aiutarci e sostenerci reciprocamente in questa vita e credo che basterebbe un pizzico di comprensione da entrambe le parti per far funzionare meglio le [redacted]. Io volevo chiedere [redacted] tuoi lettori: cosa sta succedendo in questa nostra città, in questa [redacted] amata e stupenda Torino? Ovunque io [redacted] volti trovo gente ingrugnita, stanca, passiva e senza un sorriso, insomma torinesi [redacted] concittadini, ma vogliamo sorridere o no? Capisco che il momento non è dei più favorevoli [redacted] la [redacted] cittadina che [redacted] mettendoci ancora una volta alla prova, con i lavori metropolitani che ci costringono ogni giorno ad inventarci un percorso nuovo per evitare buche e deviazioni varie, siamo costretti a contare anche i centesimi perché la [redacted] valuta ha lo stesso valore [redacted] soldi di Monopoli, abbiamo vissuto [redacted] la nazione tutta giorni di lutto che [redacted] hanno costretti ad affrontare una realtà che ci coinvolge mentre speravamo di essere lasciati a svolgere il nostro lavoro in quanto truppe di pace, quante [redacted] non [redacted] positive in questo momento, Stefania, [redacted] temo non basterebbe lo spazio di una mail per scriverle tutte! Però non lasciamoci abbattere, SORRIDIAMO, se [redacted] fermiamo [redacted] momento a riflettere troveremo ben qualcosa che valga un sorriso! Specchiamoci nel volto [redacted] un bambino e ricordiamoci che siamo solo dei bambini cresciuti e con qualche esperienza in più, stiamo più vicini ai nostri cari anziani, anche loro hanno molto da insegnarci, insomma amiamo la vita così com'è con le sue mille sfaccettature. Un saluto a Tino, Leon..., un sorriso a te e a tutti i tuoi lettori

Fiorella2

ALLA luce delle lettere [redacted] Fiorella 2, Andrea (soprattutto Andrea) e Ada: oggi, 28 novembre, mi sono svegliata e..., [redacted] dichiaro ufficialmente aperto il primo Natale di «Come va?».

[redacted] in [redacted]

Cara Stefania, scusa il disturbo [redacted] l'argomento «non [redacted] ma sento il bisogno di sfogarmi con qualcuno, cercando di non piangermi addosso. Sarò sintetico. Ho 50 anni, professionista, separato da poco, una grande casa, [redacted] parenti stretti o meno stretti, senza più amici e con molta solitudine interiore [redacted] devastante. Tra meno di un mese [redacted] le festività [redacted] fine anno. Lascio a te e agli eventuali lettori le deduzioni del caso. Non cerco compassione e neppure la frase del tipo «... non credere che tu sia il solo ad [redacted] questa situazione [redacted] solitudine...».

Andrea (orsetto_53yahoo.it)

[redacted] senza micio

Si [redacted] dicembre: è un mese importante per me perché [redacted] festeggia il Natale e ricorre il compleanno di Riccardo, il minore dei miei figli. Quest'anno queste feste [redacted] meno liete perché il nostro amato micio che, a tutti gli effetti ha fatto parte della nostra famiglia per più di dodici anni, non c'è più. Il mattino di Natale assisteva all'apertura dei regali tra me e i miei figli e c'era sempre qualcosa anche per lui: del resto Gesù Bambino è sceso sulla terra per tutti gli esseri viventi, penso. Al pomeriggio, quando venivano i nostri amici per la tombola natalizia, si sdraiava in mezzo [redacted] tavolo per [redacted] gli omaggi di tutti e per l'immancabile foto di gruppo. Giocava [redacted] con le decorazioni dell'albero con l'agilità di un cucciolo anche quando era [redacted] un «signore maturo» [redacted] poi mi guardava con [redacted] birichina e, di fronte al presepe, volendo interpretare i [redacted] pensieri, forse pensava: «Che strana famiglia è mai la mia, [redacted] che fa freddo, [redacted] hanno messo il bagno in casa [redacted] poi non [redacted] contenti se lo [redacted]. Io auguro a tutti coloro che hanno [redacted] i loro amici a quattro e a due zampe e che di loro hanno scritto su questa tua bellissima rubrica o altrove, oppure ne conservano gelosamente il ricordo nel loro cuore, di sentirsi rasserenati nella speranza (per alcuni fortunati sarà una certezza) che tutti noi li ritroveremo e l'affetto che ci legava a loro sarà immutato.

Ada

Urlare [redacted] panda

[redacted] recente studio condotto dall'Università dell'Ohio, risulta che urlare per almeno 15 minuti al gi[redacted] (oltre [redacted] ridurre drasticamente il buco dell'ozono) sembra far impennare nell'uomo l'[redacted] gli animali. A un campione urlante di circa 150 commesse delle pellicce-rie Taldeitali è stato imposto di indossare una pelliccia di panda. Neanche a dirlo, tutte hanno reagito inorridite con [redacted] promessa di licenziarsi al più presto.

Luca Bersi

DI qui a Natale: poiché sia[redacted] tutti consapevoli del rischio di buttarla un po' troppo sul tragico, sul melenso o sul fiabesco, [redacted] siete d'accordo affidiamo [redacted] Luca Bersi il compito di farci da controcanto e contrappeso. Vai, Luca!

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

I confini non esistono. Anche nel finanziamento.

BMW Serie 3 Touring e Berlina con Value Lease da 180 Euro al mese e manutenzione inclusa per 100.000 Km.
NUOVA MOTORIZZAZIONE 318d, CAMBIO A 6 MARCE SULLA 320d, 204 CV SULLA 330d, DSC [redacted] SERIE SU TUTTI I MODELLI. ANCHE IN VERSIONE 4X4.

[redacted] di offerta valida su tutti i modelli [redacted] Serie 3 Berline e Touring.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	[redacted] canoni	Riscatto	TAN	[redacted]
320d Be[redacted] Eletta	[redacted] Euro	12.740 Euro	da 180 Euro	16.115 Euro	[redacted]	4,74%
[redacted] Touring [redacted]	[redacted] Euro	[redacted] Euro	[redacted]	17.280 Euro	[redacted]	4,70%

* IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 216 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta dei Concessionari BMW valida fino al 30/11/2003

Per ogni contratto Value [redacted] sottoscritto [redacted] 30/11/03 [redacted] attivato un contratto Basic gratuito ch[redacted] diritto [redacted] interventi di [redacted] ordinaria nell'arco di 6 anni o di [redacted] Km.
Consumi (litri/100km) ciclo misto: [redacted] 5,8 (318d Touring) a 10,1 (330xi Touring). Emissioni CO_2 (g/km): [redacted] 156 (318d Touring) a [redacted] (330xi Touring).

Concessionaria [redacted] Autocrocetta
C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)

Concessionaria BMW biAuto
Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Vacanze? Più relax in ufficio.

7 lavoratori su 10 tornano stressati dalle ferie.

Se volete rilassarvi, non andate in vacanza. È questo che emerge da uno studio di ricercatori universitari tedeschi. Su oltre il 70% dei facenti parte di [redacted] campione di 2000 lavoratori dipendenti, infatti, gli studiosi hanno riscontrato [redacted] sensibile aumento di casi di stress, ipertensione e depressione. In pratica, nel periodo di tre settimane che da sempre il normale lavoratore medio sogna per tutto l'anno, sette soggetti su dieci non solo [redacted] hanno "ricaricato le batterie", [redacted] si sono addirittura ritrovati più nervosi e demotivati al momento del loro rientro. Le cause sono molteplici e, a pensarci bene, evidenti. A partire dalle più materiali [redacted] vertiginosamente, eccessiva [redacted] nel rapporto sonno-veglia, [redacted] (aumento di responsabilità [redacted] con i luoghi ritenuti [redacted] a parenti e conoscenti), le motivazioni per [redacted] riflessione sul nostro periodo [redacted] a quelle piccole difficoltà che esulano dalla nostra natura [redacted] allo stress da vacanza. Il riferimento alle code chilometriche che [redacted] dal nostro primo giorno di ferie, [redacted] negli aeroporti e nelle stazioni, all'affollamento che fa sembrare una spiaggia tropicale il [redacted] cittadino da cui si proviene e chi più ne ha più ne metta (basta pensare a [redacted] quello che nelle ultime tre settimane ci ha fatto pensare, anche per un solo secondo "Ma chi me l'ha fatto fare?"). "Il modo migliore per evitare questo tipo di inconveniente," suggerisce il responsabile della ricerca, "è non andare in vacanza. Oppure, se non si vuole rinunciare ad un allontanamento temporaneo dal luogo di lavoro, è meglio cercare una meta tranquilla e poco frequentata, pagare tutto [redacted] anticipo, [redacted] da evitare il continuo ricordo del motivo per cui lavoriamo e per il quale siamo nervosi, ed evitare [redacted] più possibile la compagnia [redacted] persone che ci ricordano la nostra normale vita quotidiana". Forse, a conti fatti, è meglio lavorare.

marchio DaimlerChrysler.
CHRYSLER VOYAGER.
DIFFICILE SEPARARSENE.
800 633 223
chryslerjeep.it
DIVIDI IL PREZZO!
META' SUBITO E L'ALTRA META' FRA 2 ANNI A COSTO ZERO
32.350,00 *
16.175,00 € al ritiro - 23 rimanenti a costo zero - 16.175,00 € rifinanz.* al 24° mese.
Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Moncalieri (TO) Via Moncenisio, - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it
CHRYSLER

CALCIO. LA SQUADRA TORINESE DI SECONDA CATEGORIA CHE GIOCA A PIOBESI HA CONQUISTATO 30 PUNTI IN DIECI PARTITE

Guide azzurre, i leader del Piemonte

Il presidente Castelli: «Ci manca solo il calore dei tifosi»

Paolo Accossato

In Piemonte nessuno è come loro. Partendo dal Campionato Nazionale Dilettanti, occorre scendere fino alla Seconda Categoria per trovare l'unica squadra a punteggio pieno con 10 vittorie su 10 partite. Sono le Guide Azzurre, che guidano il girone L del penultimo in ordine di importanza dei campionati Figc. Trenta punti frutto di 32 reti segnate, appena 8 subite.

Ezio Castelli, il presidente delle Guide Azzurre, è figlio di Giulio, calciatore negli anni '50 di oltre 200 presenze in A e facente parte del gruppo del Grande Torino prima di essere ceduto al Novara poco prima della sciagura di Superga. L'attuale presidente porta il nome Ezio in ricordo di Loik ed anche lui, come il padre, ha calcato i campi da gioco prima nelle giovanili della Juve e poi nei campionati dilettantistici. «Amo parlare al presente piuttosto che del passato - dice - e quest'anno sono orgoglioso di quello che sta facendo la mia squadra. Siamo al solo nel '98, e da allora abbiamo vinto un campionato di Terza categoria e ci siamo sempre piazzati ai primi posti in Seconda, senza tuttavia mai riuscire a fare il salto. Quest'anno sembra la volta buona, anche perché abbiamo costruito una compagine di alto livello».

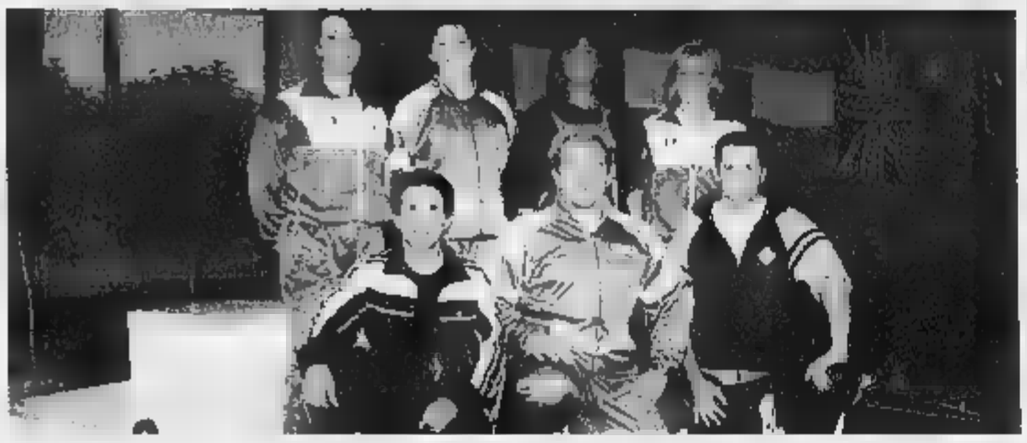
Le Guide Azzurre sono una società a gestione famigliare: oltre al presidente Ezio ci sono infatti il diesse Giulio e il figlio di quest'ultimo Paolo, baluardo centrale di difesa. Ancora Castelli: «Siamo un piccolo sodalizio ma con straordinario cuore. Penso soprattutto a collaboratori insostituibili come Giuseppe Primiceri, magazziniere, massaggiatore e vero e proprio factotum. Io poi sono convinto che le vittorie si costruiscono soprattutto nello spogliatoio e quindi voglio tutto dei miei giocatori, proprio come buon padre di famiglia. Una buona parte della rosa è laureata e ha un lavoro, ma si comportano tutti come assoluti professionisti, non saltando alcun allenamento. C'è pertanto un rapporto quotidiano e costante con il giovane tecnico Leotta e con tutta la rosa e da questo penso derivino i nostri attuali successi».

Le Guide Azzurre, sede di Torino, disputano le partite casalinghe a Piobesi, uno dei centri più belli della cintura torinese. Dice Castelli: «Giochiamo a Piobesi perché siamo una squadra tecnica e la maggior parte dei terreni di Seconda Categoria sono orribili. Piobesi ha invece un manto erboso perfetto che ci permette di far valere la differenza tecnica. Peccato che il pubblico non si sia ancora accorto di noi, perché mettiamo in mostra un buon calcio, di qualità superiore alla media della Seconda Categoria. Mi piacerebbe che la città ci adottasse e ci venisse più spesso a vedere, anche in previsione di un possibile salto in Prima Categoria».

DILETTANTI: TUTTI GLI SPOSTAMENTI

Queste le squalifiche del giudice sportivo dei Dilettanti.
Eccellenza. Due giornate a Nobile (Chieri), Casamassima (Settimo). Una a Barone, Viola (Settimo).
Promozione. Due giornate a Cugusi (Alpignano). Una a Marzolino, Benarrivato (Duebivalsusa Susa), Corgnati (Airaschese), Buniva (Cavour), Soldano (Grugliasco), Lazzara (Mathi), Pescara (Moncalieri), Mannu, Lembo (Pro Settimo), Verga (Castellamonte Vallorco), Giammello (Rivalta), Rista (La Chivasso), Grieco (Lucento), Prochietto (Luserna), Capello (Pancalieri), Nicco (Quincinetto Tavagnasco), Rizzato (Real Canavese), Gramaglia (Vanchiglia).
Prima Categoria. Due giornate a Hintar (Atletico Mazzola Beinasco), Poggio (Castagnole), Grassitelli (Don Bosco Nichelino), Grandi (Sciolze), Manescotto (Stella Azzurra). Una a Patanella (Atletico Mirafiori), Ghietti (Beppe Viola), Scarpicino (Borgo S.Remo), Del Grosso, Pesce (California Dream), Lauritano (Esperanza), Mordiglia (Fiano), Maurino (Perosa), Zanotel, Stoppa (Poirinese), Cipriani, Conte, Penna (Rangers), Mingozzi (Real Moncalieri), Torraco (Sanmauriziese), Mirante (Sciolze), Grandina, Leonardini (Sassi), Balice (Barcasalus), Cairo (Castagnole), Tante (Cenisia), Bergeretti (Edelweiss), Durando (Gabetto), Nalin (La Loggia), Tartaglia, Virardi (Leini), Santomartino (Piazza), Parisi (Rosat 2000), Zagaria (S.Secondo), Mungo (Sanmauriziese), Sacco, Valfrè (Stella Azzurra).
Seconda Categoria. Tre giornate a Cardillo (Rebaudengo). Due a Sajo (Cbs), Picchirallo (Tutti Piatti), Ferraro (Lingotto), Agerli (Sporting). Una a Indino (Rebaudengo), Mazouz (Marcus), Maiello, Forgione, Cantucci (Vallere), Mandrilli (Sanremo 72), Nerone (Michelin), Ghietti (Lingotto), Mangano, Sassi (Dora Lucente), Bonomo (Sporting), Di Biase (Rapid), Bodrero (Voluntas), Maggio (Carrara 90).

MONDIALI POWERLIFTING DI COMO



Pesistica: il Gym Club Ciriè trionfa nella nuova specialità

Powerlifting, un nome sconosciuto ai più ma che è una delle discipline rientranti sotto la federazione pesi e cultura fisica e riconosciuta dal Coni: prevede squat, resistenza, stacco e distensione su panca. Ai campionati mondiali svoltisi a Como hanno ottenuti risultati importanti molti atleti pimeontesi fra i quali spiccano gli alfieri del Gym Club Ciriè. Laura Picat si è aggiudicata il titolo più prestigioso, quello assoluto di kg.63, oro anche per Sonia Jessica Bobbio negli under 16, Olga Paschetta di kg.50 e Luisella Rocchietti senior kg.55. Fra gli uomini argento di Dario Bonnet e bronzo di Vittorio Malica (nella resistenza).

BOCCE: DOMANI ALLE 14 LA SETTIMA GIORNATA

Le capolista dei tre gironi attese da dure trasferte

Il calendario del campionato boccistico ha costretto al riposo le tre capolista dei tre gironi, ma la situazione di classifica era tale per Ferrero Caudera, Olivetti e Tubosider che hanno conservato il primato. Nel girone A la Sommarivese, superando sulla Voltrese, è salita al secondo posto, affiancandosi alla squadra ligure, e di questo risultato il pareggio dell'Auxilium a Biella si sono giovati i torinesi La Fissa Del Zotto, tornati al successo a Marina di Carrara.

Identica situazione nel girone B dove l'Autonomi Fossano campione d'Italia ha ridimensionato la Chierese Panmonviso si trova ora a 2 punti dagli eporediesi, mentre resta la sua marcia regolare la Chiavarese. Nel girone C La Perosina è passata indenne a Rapallo e segue a una lunghezza lo squadrone astigiano.

Domani, 7ª giornata (ore 14). *Girone A*: La Fissa Del Zotto Torino-Gaglianico; Auxilium Saluzzo-Litorale Marina Carrara; Voltrese-Ferrero Caudera; riposa Sommarivese. *Girone B*: Cumianese-Roverino; Vecchio Mulino Caramagna-Chiavarese; Chierese Panmonviso-Brb Olivetti Ivrea; riposa Autonomi. *Girone C*: Val Merula Andora-Nosenzo Asti; Nitri Aosta-Balangerese; La Perosina-Tubosider Asti Veloce Club di Pinerolo; riposa Rapallese. [cap.]

PATHÉ LINGOTTO
E DA OGGI ANCHE DUE GIARDINI

TORNA UNO STRAORDINARIO JOHNNY DEPP DOPO
"LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA"

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

SAMARA'S show
via Cameriana 11, Torino
APERTO DAL LUNEDÌ ALLE DALLE 17,30
ALLE 19,30 DALLE 23,00 ALLE 04,00
Info e prenotazioni
NOVEMBRE
Riccardo Schicchi Casting
La Bambola dell'Eros
MERCOLEDÌ SERA
Telefono Locale 011.535010 oppure visitate il nostro sito www.samaraclubs.it
011541025
QUANDO LA TUA NOTTE DEVE ESSERE
DAL 4 DICEMBRE...
VERAMENTE SPECIALE

NOTIZIE dalle AZIENDE

Icardi espone Restructura

Il Piemonte nuovi strumenti. ICARDI infatti è concessionaria LIEBHERR leader mondiale tra i costruttori gru e garanzia di tecnologia unica nel settore. In noleggio, in vendita, grande piccola, scegliete gru che sia all'altezza dei vostri progetti.
La ditta ICARDI, è presente al salone RESTRUCTURA, Lingotto Fiere, dal 27 al 30 Novembre, PAD 105.
ICARDI: Strada Del Francese, 109/B 10156 Torino.
Tel 011/4500500 fax 011/4500657 011/4500065

RITROVI

AMERICA - Lolly Pops
CLUB 84 - C. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669956[redacted] 15,30 danze by Puma Band. 21,00 - 1,30 "Festa delle Donne"
DANCING MITHO - [redacted] 21 orchestra Barbara Lucchi e Massimo Venturi. Piobesi Torinese tel. 011.9657892
DISCOTECA PROPAGANDA - [redacted] Guala 147. [redacted]. 011.3171130. Per gli amanti del liscio - Stasera ore 21 orchestra Harmony Show.
DU PARC - Giardinireali 011.5215275 - H. [redacted].15 Chessy, Paola e Teorema.
[redacted]. 21 party con Roki.
LA LUCCIOLA - 1. [redacted] - 15 dame ingr. E cons. omaggio [redacted] dame ingr. E [redacted]. omaggio.
LE ROI - [redacted] 21 Noi [redacted] rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600
PATIO - Discoteca Dance ore [redacted] - Tel. 6614841
PIPER Vigone - Tel. 011.9801402 - Due zone - ore 21 disco liscio e latino americ[redacted]. Ingr. Libero [redacted]. facoltativa
[redacted] **GALA DANZE** - Serata splendida per ballare [redacted] 21 orch. [redacted]

[redacted] **CADERO NIGHT CLUB** - [redacted] A. [redacted] - Erotic show. Tel. 011.5620966

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
AVERSA - Pittori dell'800.
DAVICO - Andrea Boyer.
FOGLIATO - Luciano Spessot.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE - via Roma 264 To. Ore 18 inaugurazione collettiva "Arte & Carte e Sculture".
PIRRA - Georgij Moroz - Opere inedite.
ROCCATRE - Disegni acquarelli tecniche miste

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE [redacted] D'ARTE MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA

BERMAN - oggi inaugurazione ore 17 cocktail. Gianni Sesia della Merla. Il respiro del [redacted]
[redacted] - Cassinari - Via Bonafous 7.
[redacted] - [redacted] della Rocca 6 - Jan Knap.
CARLINA - Mondino, Mercanti, Suli, Acrobati.
NARCISO - arte dell'Oceania.

OSCAR 2004:
Candidato come miglior film straniero.

OGGI MARX

«T'amo, piccola acqua» (Sole 24 Ore)

OGGI AL [redacted]
Un film poetico, vitale e fantastico

OGGI ALL' [redacted]
DAL 53° FESTIVAL [redacted] BERLINO

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - CAPITOL - MASSAUA - MEDUSA- PATHÉ LINGOTTO

TORNA LA SENSUALITÀ DI BIGAS LUNA
CON UN RACCONTO STRUGGENTE D'AMORE.

OGGI AL CINEMA IDEAL

OGGI AI CINEMA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

[redacted] IL [redacted]
Dove c'è fantasia per [redacted] fantasia.

OGGI FIAMMA - MULTIPLEX PATHÉ - ROMANO

LE TV PRIVATE

[redacted]ELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

[redacted]
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tim tour; 24.00 Autoccasioni.

[redacted]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; [redacted] Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 Primantenna news.

QUARTA [redacted]
17.30 [redacted] Kids; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.15 Coming Soon; 20.30 Film; 22.55 Coming Soon. 23.00 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Piccole Donne**, [redacted]; 14.30 **La tigre dei 7 mari**, Film; 20.00 **I viaggi di Gulliver**, Film; 22.30 **The bitch**, Film

QUINTA RETE
[redacted] Spettato [redacted] 22.30 Speciale contrada del piemon[redacted] 23.45 Autoccasioni; 0.30 La Triadora; 2.30 Repliche della giornata.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto [redacted] salotto; 20.15 Charlie Brown; [redacted] 20.45 [redacted]; 21.15 Soldi; 22.15 Stranissimo.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; [redacted] Fun Tv; 21.00 Telefilm, 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
13.00 Tutto cucina; 13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.30 L[redacted] d'attesa; 21.45 Arcipelago.

[redacted]
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... [redacted]; 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale [redacted]; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.

INTV
15.00 Programmi [redacted] Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi [redacted] Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 [redacted] 21.30 Al top; 22.00 [redacted] scoprire, Doc; 23.00 Il regionale.

TAI 9
19.15 Il regionale; 19.40 Tg [redacted]; 20.00 Cartoni [redacted]; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg; 21.30 Al Top; 22.30 Viaggio al termine della sera.

TELESTUDIO
19.30 Sintesi Motor News; 20.05 Cartone animato; 21.00 Qui studio sport; 0.15 Autocassioni

[redacted]
[redacted]; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 Film.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.[redacted]; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so [redacted] Cesare). Sabato [redacted] novembre presso Casa [redacted]oria (C.so [redacted] Cesare) [redacted] Rassegna teatrale E...InKontrArci a teatro "...È solo [redacted] concerto" di G. Carlone (Il prof. Carlone Jr. della [redacted]da Osiris) [redacted] G. Carlone [redacted] con Il Quartetto Euphoria, al pianoforte S. Mantini. [redacted] 20.45.

CENTRE [redacted] FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Sabato 29 aperto dalle 9.00 alle 13.00. Domenica chiuso. Mostra Régine Cirotteau: C'est fantastique. Fino [redacted] dicem[redacted]. Aperto dalle 9.00 alle 13.00

CIRCO [redacted] [redacted]esso il Parco della Pellerina. Tutti i giorni [redacted] spettacoli: [redacted] 17 e ore 21. Domenica e festivi [redacted] 15.30 [redacted]. Visita allo zoo dalle ore 10 in poi. Info 011759999 - www.medrano.it. Fino al 14 dicembre.

DASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594. Domenica 7 dicembre presso il Teatro Sant'Anna (via Brione, 40) "Le avventure di Meme' e Prezzemolina" (spettacolo teatrale per bambini). [redacted] 16

SANTIBRIGA[redacted] (via Artisti 10, tel. 011643038).
Venerdì 5 e sabato 6 dicembre [redacted] 21 presso il circolo d'Arte [redacted] M. Dravelli (Via Praciosa, 11 Moncalieri - TO) per la rassegna Teatro Fuo[redacted] Luogo - voci erranti spazi narranti - la compagnia Scarlattine (Lecco) in "Oltre il muro".

[redacted] (via Palestro [redacted] - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione [redacted]. Per informazioni [redacted] 14.30/19.30 www.[redacted].it

[redacted] D'UOMO (via [redacted] 10, tel. 0115211570). Presso la Chiesa di San Giulia (Piazza Santa Giulia) la Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera... fragilità dell'uomo" preghiere da ogni parte del mondo. Regia di A. [redacted]celli. Ore 20.45. Sabato 29 ore 20.45 e domenica 30 ore 17 presso la Chiesa [redacted]. Sudario (via Piave 12) "Factum est" [redacted] Testori, con Anna Marcelli. Ingr. libero. www.annabolens.it

[redacted]

[redacted]Mhz: **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-17.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. [redacted]**daco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hiteck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. [redacted]. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22.30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S [redacted] Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** [redacted] Nizza 170 Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.3907. Ap. 15, ul. 22.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE [redacted]
Programmazione dal 28 no[redacted]

[redacted]	[redacted]
19.00¹ - 21.45¹ - 00.35⁴	12.50² - 14.50¹ - 16.55¹
C'ERA UNA [redacted]	SWAT
13.20² - 15.05² - 15.40¹ - 17.20²	14.20² - 14.50² - 16.50¹
18.00¹ - 19.40² - 20.20¹	17.30² - 19.30¹ - 20.10¹
22.00² - 22.40¹ - 1.00⁴	22.00¹ - 22.40¹ - [redacted]
[redacted]	NON APRITE QUELLA PORTA
14.30² - 16.35² - 18.40¹	13.00¹ - 15.20 - 17.40
20.45¹ - 22.50² - 00.55⁴	20.00 - 22.20 - 00.40⁴
MATRIX [redacted]	QUEL PAZZO VENERDÌ
14.15² - 17.00 - 19.45	12.55² - 15.00¹ - 17.10¹
22.30 - 1.20⁴	19.20¹ - 20.20² - 21.30¹
LOVE ACTUALLY	22.45² - 23.40⁴
13.10² - 16.00² - 16.10¹ - 18.50²	NEMO
19.10¹ - 21.40² - 22.10¹ - 1.10⁴	14.50² - 15.40² - 16.50²
L'ULTIMA ALBA	17.10² - 18.00² - 19.10²
14.00¹ - 16.40 - 19.15	19.50² - 21.30² - 22.10²
21.50 - 00.25⁴	

¹ da ven. 28/11 a mar. 2/12 - ² da merc. 3/12 a giov. 4/12 - ³ solo sab. e dom. - ⁴ solo ven. e sab.

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopa l'orario indicato
parcheggio gratuito
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

SE [redacted] UN TIPO IMPRESSIONABILE, TI
CONSIGLIAMO [redacted] NON [redacted] QUELLA PORTA...

OGGI AI CINEMA
LUX - MEDUSA - PATHÉ - WARNER VILLAGE

Per [redacted] pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci) ●●●● **[Alfieri, Fratelli Marx]**

■ **ALEXANDRA'S PROJECT.** Drammatico. Regia di Rolf de Heer, con Gary Sweet e Helen Buday. L'impiegato Steve torna per festeggiare il compleanno in famiglia: trova la casa vuota, soltanto un televisore e un videoregistratore con cui guardare una [redacted] lasciata dalla moglie. Dal regista australiano di [redacted] boy Bubby» e «La stanza di Cloe» ●●● **[Adua]**

■ **AL CUORE SI COMANDA.** Commedia. Regia di Giovanni Morricone, con [redacted] Gerini e Pierre Cosso. Nel suo [redacted] alla regia il [redacted] d'arte Giovanni Morricone racconta la [redacted] di una trentenne single che decide di «affittare» un fidanzato: il prescelto è Riccardo, estroso musicista **[Alfieri]**

■ **BASIC.** Thriller. Regia di John McTiernan, con John [redacted] e Samuel L. Jackson. Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga [redacted] Governo mandato [redacted] indagare sulla morte di alcune recluse dell'esercito statunitense a Panama. ●● **[Pathé]**

■ **CANTANDO DIETRO I PARAVENTI.** [redacted] Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo [redacted] pirateria [redacted] i [redacted] del defunto consorte [redacted] e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa. ●●● **[Erba]**

■ **CATERINA VA IN [redacted]** Commedia. Regia di [redacted] Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» descrive l'impatto con la grande città di Caterina, tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma [redacted] papà Giovanni, insegnante che aspira a diventare scrittore, e mamma Agata. I genitori la mandano in [redacted] scuola [redacted] centro, lei cerca [redacted] amicizie cubi» ●● **[Massimo, Reposi]**

■ **[redacted] UNA VOLTA IN MESSICO.** Azione. Regia di [redacted] Rodriguez, con Antonio Banderas e Johnny Depp [redacted] Mariachi, il chitarrista [redacted] armato [redacted] mitra creato undici anni fa dall'allora esordiente Rodriguez: rintracciato nello sperduto villaggio dove era andato a vivere, [redacted] coinvolto da un agente della Cia in una complessa «operazione». ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che nell'America [redacted] Grande Depressione è in fuga da una [redacted] gangster e si [redacted] nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. ●●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Fratelli Marx]**

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro a Cannes, narra la storia di un gruppo di studenti di una scuola di [redacted] e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●● **[Massimo]**

■ **ELF.** Fantasy. Regia di Jon Favreau, con Will Ferrell e James Caan. Il film comincia al Polo Nord [illegible] Natale [illegible] prosegue a New York, dove l'elfo Buddy viene mandato a cercare il vero padre: il suo impatto con il nostro [redacted] sarà traumatico. ●●● **[Medusa, Pathé]**

■ **IL FUGGIASCO.** Drammatico. Regia di Andrea Manni, con Daniele Liotti e Roberto Citran. Versione cinematografica della vicenda di Massimo Carlotto [redacted] Padova che nel 1976 viene accusato dell'omicidio di un'amica: per lui comincia un incubo giudiziario durato 17 anni, sei dei quali trascorsi in [redacted] e cinque come latitante. ●●● **[Romano]**

■ **KOPS.** Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e Torkel Petersson. Una piccola cittadina svedese è talmente tranquilla che un'ispettrice viene mandata da Stoccolma per chiudere la stazione di polizia. Sconvolti dalla notizia, i quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio [redacted] e verificarsi piccoli furti ●●● **[Nazionale]**

■ **KILL [redacted]** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Tarantino s'incentra sul personaggio di [redacted] donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e [redacted] girare il mondo con un [redacted] obiettivo: vendicarsi. ●●● **[Olimpia, Pathé]**

■ **LOVE ACTUALLY.** Commedia. Regia di [redacted] Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» racconta dieci storie d'amore che s'intrecciano. ●●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **MATRIX [redacted]** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann-Moss. Ultimo capitolo della saga incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro lo strapotere delle [illegible] ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Pathé]**

■ **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro. ●●● **[Eliseo, Medusa, Pathé, Ritz]**

■ **NOI [redacted].** Commedia drammatica. Regia di Dagur Kari, con Anna Fridriksdottir e Elin Hansdottir. Il diciassettenne Nói vive in un isolato luogo del nord d'Islanda da cui sogna di [redacted] via con Iris, ragazza che lavora nel distributore di benzina. Campione d'incassi in patria, il film ha vinto premi in molti festival internazionali. ●●● **[Fratelli M...]**

■ **NON APRITE QUELLA PORTA.** Horror. Regia di Marcus Nispel, con Jessica Biel [redacted] Uno spensierato pomeriggio [redacted] di cinque ragazzi in Texas in viaggio verso il Messico si trasforma in un [redacted] sulla loro strada [redacted] mostruoso «Faccia di gomma» armato di motosega. Rifacimento del film girato nel 1974 da Tobe Hooper ●●● **[Lux, Medusa, Pathé]**

■ **ORA O MAI PIÙ.** Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo Bonvicini e Violante [redacted] studente dall'ineccepibile curriculum [redacted] che nel giugno del 2001 s'invaghisce di una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei collettivi studenteschi e dal viaggio a Genova per il G8. ●●● **[Empire]**

■ **PARVA E IL PRINCIPE SHIVA.** Cartoon. Dal fumetto di Milo Manara sceneggiato [redacted]. La [redacted] della diciassettenne Parva e [redacted] principe [redacted] prigioniero a migliaia di chilometri di distanza da un tiranno. **[Medusa, Pathé]**

■ **PRIMA TI SPOSO, [redacted] TI [redacted]** Commedia. Regia [redacted] Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. Miles Massey (Clooney) è un affermato matrimonialista di Los Angeles: i suoi assistiti [redacted] sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco ●●● **[Olimpia]**

■ **QUEL PAZZO VENERDÌ.** Commedia. Regia di Mark S. Waters, con Jamie Lee Curtis e Mark Harmon. A causa di un sortilegio, [redacted] (Jamie Lee Curtis) e [redacted] (Lindsay Lohan) aspirante musicista [redacted] mattina si svegliano l'una nel corpo dell'altra. Rifacimento [redacted] Disney «Tutto accadde un venerdì» con l'allora giovanissima Jodie Foster. **[Pathé, Ideal, Medusa]**

■ **LA [redacted] DELLE BALENE.** Fantasy. [redacted] di [redacted] Caro. Trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Witi Ihimaera ambientato nella comunità [redacted] racconta la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione [redacted] famiglia, cerca di diventare capo [redacted] villaggio dove vive; sue alleate, le balene ●●● **[Eliseo]**

■ **IL [redacted]** Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir [redacted] e Ivan Dobronravov. [redacted] d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana di trascorrere [redacted] al lago e nei [redacted] ●●●● **[Centrale]**

■ **SON [redacted]** Drammatico. Regia di Bigas Luna, con Jordi Mollà e Leonor Watling. [redacted] è il [redacted] insegnante di lettere [redacted] una cittadina costiera: arrivato sul posto, s'in[redacted] di Martina, cameriera in un bar. La loro storia d'amore s'interrompe bruscamente quando l'uomo scompare. In seguito, Martina sposa un ricco uomo d'affari. Un giorno Ulises rientra nella sua vita. ●●● **[Ideal]**

■ **STA ZITTO... NON ROMPERE.** Comico. Regia di Francis Veber, con Gerard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei cretini» s'incentra [redacted] due bizzarri personaggi che si conoscono nel carcere dove sono rinchiusi. Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che vuole aprire un bistrot, Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive per vendicare la sua amata. I due evadono ●● **[Adua, Doria, Capitol]**

■ **SWAT.** Azione. Regia di Clark Johnson, con Colin Farrell e Samuel L. Jackson. Versione cinematografica di una popolare serie tel[redacted] degli anni Settanta, s'incentra sulle avventure di una squadra speciale di agenti di polizia. In questo caso la Swat ha l'incarico di trasferire in una prigione federale un narcotrafficante, il quale garantisce cento milioni di dollari a chi lo libera. **[Ambrosio, Medusa, Massaua, Pathé]**

■ **SWIMMING POOL.** [redacted] Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah [redacted] (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese inviata dall'editore nella sua villa in campagna nel sud della Francia [redacted] fine di poter lavorare in pace. La sua tranquillità verrà violata dall'arrivo della giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. ●●● **[Fregoli]**

■ **THE DREAMERS.** Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Nella primavera del 1968 a Parigi due gemelli conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt) ●●●● **[Fratelli Marx, Nuovo]**

■ **THIRTEEN - 13 ANNI.** Commedia drammatica. Regia di Catherine Hardwicke, con [redacted] Rachel Wood e Holly Hunter. L'esordiente Catherine Hardwicke indaga nel disagio delle adolescenti americane attraverso la storia di Tracy, studentessa modello che ha un brutale impatto con il mondo del loro. **[Due Giardini, Pathé]**

■ **TOGETHER WITH YOU.** [redacted] Regia di Chen Kaige, con Yun Tang e Peiqu Liu. Nel suo nuovo premiato lavoro l'autore cinese di «Addio mia concubina» porta sullo schermo una storia realmente accaduta: un tredicenne abile nel suonare il violino viene portato [redacted] padre contadino, disposto a far sacrifici per rendere felice il figlio [redacted] studiare [redacted] ●● **[Romano]**

■ **IL [redacted]** Avventura. Regia di Gerard Krawczyk, con Vincent Perez e Penelope Cruz. Rifacimento del [redacted] «Fanfan la tulipe» con [redacted] Philippe e Gina Lollobrigida, racconta di un giovane di provincia che si arruola nell'esercito francese di Luigi XV poiché gli è stato predetto [redacted] sposerà la figlia del re. ●●● **[Fiamma, Pathé, Romano]**

■ **L'ULTIMA [redacted]** Drammatico. Regia di Antoine Fuqua, con [redacted] Willis e [redacted] Willis impersona A.K. Waters, [redacted] reparto [redacted] eccellenza dei [redacted] mandato nella giungla nigeriana a salvare un [redacted] (Monica Bellucci) [redacted] un'organizzazione [redacted] impegnata ad aiutare la popolazione. ● **[Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé]**

■ **VODKA LEMON.** Commedia. Regia di Hiner Saleem, con Romik Avinian e Lala Sarkissian. In Armenia un ex ufficiale dell'Armata Rossa, vedovo sessantenne con tre figli in giro per il mondo, incontra al cimitero Nina, una bella vedova poco più giovane [redacted]. Premiato a Venezia, fra i possibili candidati all'Oscar [redacted] **[Nazionale]**

■ **ZATOICHI.** Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●●●● **[Romano]**

Trame a cura di Daniele Cavalla

COLOSSEO FINO A DOMENICA [redacted] SPETTACOLO CHE HA [redacted] REGIA DI BARBERIO CORSETTI

Le nicchie dell'anima raccontate da Ferretti e dai suoi «performer»

Qualità [redacted] comuni quella che Giovanni Lindo Ferretti, già leader di CCCP e CSI, mette in mostra [redacted] il passare degli anni. È riduttivo definirlo personaggio eclettico e camaleontico visto che nel suo curricula si segnalano attività di scrittore, attore, cantante e performer noto non solo in Italia ma anche all'estero. Adesso firma l'opera teatrale «Iniziali: BCGLF», realizzata con il regista e sceneggiatore Giorgio Barberio Corsetti per l'Associazione Teatro Emilia Romagna, in scena fino a domenica al Colosseo. Si tratta di uno spettacolo di canzoni ed emozioni, un concerto - ma non solo - concepito e costruito [redacted] straordinario evento di teatro, basato [redacted] un'inedita fusione di codici di parola, suono, movimento e arte visiva e dove tutta la creatività poetica di Ferretti viene espressa dai linguaggi fisici e dinamici del regista. «Iniziali: BCGLF» è una giostra per l'anima ed un giro del mondo in apnea, vissuto da viaggiatori curiosi che tornano al punto da cui sono partiti per conoscerlo, autenticamente, per la prima volta.

Maestro della [redacted] teatrale, Giorgio Barberio Corsetti compie un'esplorazione nella vita e [redacted] suoi significati con Giovanni Lindo Ferretti - [redacted] fuori dal coro nel panorama musicale italiano - riflettendo d'amore, viaggi, voci, stati d'animo, venerabili dimore e trasformazioni. Il musicista-autore padroneggia la scena e lui, volto scavato, toni profondi e rauchi, è ben rispecchiato in tante nicchie dell'anima da sei performers multietnici danzatori - acrobati. Il titolo è strutturato in tanti quadri che rievocano la vita privata e artistica dell'ex cantante dei CSI. Le sue poesie e le sue [redacted] animate non solo [redacted] ballerini ma anche dai filmati di struggente bellezza che, proiettati su un grande tulle bianco, calato come un sipario, lasciano intravedere il cantante che con la sua voce soave e penetrante ipnotizza in un viaggio circolare che tocca l'Africa e l'Oriente. Biglietti da 24 a 16 euro inclusi i diritti di prevendita, informazioni e prevendita presso la cassa del Teatro dal lunedì al sabato con orario 10-13 e 15-19. **(s. n.)**

[illegible]

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **[redacted]** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 primo spettacolo; € 2,50 anziani

Love Actually	Adua 100	16.00-20.00-22.30
Sta' zitto... non rompere	Adua 200	16.30-18.30-20.30-22.30
Alexandra's Project	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 int.; € 4,50 rid.

Al cuore si comanda	Solferino 1	20.10-22.30
Anything Else	Solferino 2	20.05-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: [redacted] 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); [redacted] 3,00 anziani

S.W.A.T. - Squadra...	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Dogville V.M. 14	Sala 2	16.15-19.15-22.15
Love Actually	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero; € 4,65 ridotto, bambini fino a 11 anni, militari, studenti universitari; € 3,10 anziani (primi due spettacoli)

Love Actually	Sala 1	15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville V.M. 14	Sala 2	15.00-17.25-19.50-22.15

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi € 6,20 intero, € 5,20 IN+, € 4,15 ridotto € 3,10 under18/over60 e P15

S.W.A.T. - Squadra...		15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e Aiace; [redacted] 2,50 1° spett.

Il ritorno		16.10-18.20-20.30-22.30

■ **[redacted] MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Matrix Revolutions	14.40-17.20-20.00-22.40
C'era una volta in Messico	15.20-17.50-20.20-22.50
Love Actually	14.40-17.20-20.00-22.40
S.W.A.T. - Squadra...	15.00-17.30-20.00-22.30
L'ultima alba	20.10-22.45
L'asilo dei papà	15.20-17.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011817.0680. Prezzi [redacted] 7,00 intero, € 5,00 IN+; [redacted] 4,50 ridotto; € [redacted]

Sta' zitto... non rompere		15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

■ **[redacted] GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. [redacted] 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; [redacted] 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

Dogville V.M. 14	Sala Nirvana	16.15-20.00-22.35
Monsoon Wedding	Sala Ombrerosse	15.30
Thirteen - 13 anni	Sala Ombrerosse	18.30-20.30-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; [redacted] 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

La ragazza delle balene	Eliseo Grande	16.00-18.10-20.20-22.30
Mystic River	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Love Actually	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, [redacted] 011813.8237. Prezzi: € 6,70 int.; [redacted] 4,20 rid.

Ora o mai più		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, [redacted] 011661.5447. Prezzi [redacted] 6,00 int.; € 4,50 rid.

Cantando dietro i paraventi	Erba 1	20.00-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **[redacted]** ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero, € 5,00 ridotto, militari, ragazzi; € 4,40 Tessere e Selecar, Aiace; € 3,50 anziani

Il tulipano d'oro		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

Noi Albinoi	Sala Groucho	16.30-18.30-20.30-22.30
Dogville V.M. 14	Sala Chico	16.30-20.00-22.35
Anything Else	Sala Harpo	16.15-20.30
The Dreamers V.M. [redacted]	Sala Harpo	18.15-22.40

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi € 6,20 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, C.FreeC.; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni, [redacted] 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Swimming Pool		18.30-20.30-22.30

■ **GIOIELLO** [redacted] Cristoforo Colombo 31bis, [redacted] 011580.5768

Vedi Teatro		

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi [redacted] 7,00 int.; € 5,00 rid.

C'era una volta in Messico	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually	Sala 2	14.50-17.25-20.00-22.35
Matrix Revolutions	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Quel pazzo venerdì	Sala 4	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Son de mar V.M. 14	Sala 5	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60

Non aprite quella porta		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** [redacted] Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; [redacted] 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3 € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Caterina va in città	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Le intermittenze [redacted] cuore	Massimo 3	15.30 ingresso libero
Qui non è il Paradiso	Massimo 3	18.30
[redacted] leggero non basta	Massimo 3	21.00 ingresso libero

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ [redacted] Umbria 60, tel. 199.757757. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € [redacted] entro le 17.55, [redacted] e ragazzi fino a 10 [redacted] € 3,00 over60; [redacted] 2,50 cinecard entro le 17.55

C'era una volta in Messico	Sala 1	15.35-17.55-20.15-22.35-0.50
S.W.A.T. - Squadra...	Sala 2	17.05-19.45-22.25
Parva e il principe Shiva	Sala 3	15.55-17.45
[redacted] Revolutions	Sala 3	19.35-22.20
Elf	Sala 4	15.40-17.40
L'ultima [redacted]	Sala 4	19.40-22.15
Quel pazzo venerdì	Sala 5	16.00-18.15-20.30-22.45-0.55
Non aprite quella porta	Sala 6	15.30-17.50-20.10-22.30-0.50
Love Actually	Sala 7	14.40-17.20-20.00-22.40
L'asilo dei papà	Sala 8	15.20-17.15
Mystic River	Sala 8	19.15-22.10

■ **NAZIONALE** [redacted] Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

[redacted] Lemon	Nazionale 1	16.15-18.30-20.30-22.30
Kops	Nazionale 2	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, ragazzi, € 3,50 Aiace, anziani

The Dreamers V.M. [redacted]	Sala Valentino 1	20.10-22.35
L'ultima alba	Sala Valentino 2	20.00-22.30

■ **[redacted]** [redacted] Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi € 7,00 intero; [redacted] 5,00 ridotto, militari, ragazzi; € 4,40 Tessere e Selecar, Aiace; € 3,50 anziani

Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[redacted] LINGOTTO** ■ via Nizza 262, [redacted] 011667.7856. Prezzi [redacted] 7,30 intero (dopo le 18.30); € 5,80 ridotto (entro le 18.30), studenti, anziani

Il tulipano d'oro	15.30-17.50-20.10-22.30-0.45
Mystic River	17.10-22.20
Elf	15.20-17.35-20.00
Basic	15.00-20.00
S.W.A.T. - Squadra...	14.50-17.25-20.00-22.40
Parva e il principe Shiva	15.40
Quel pazzo venerdì	15.30-17.50-20.15-22.35-0.50
Matrix Revolutions	16.00-19.00-22.00-0.35
Love Actually	16.00-19.00-22.00-0.40
C'era una volta in Messico	15.00-17.30-20.00-22.35-0.45
L'ultima alba	17.30-20.10-22.45
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	22.15-0.45
Non aprite quella porta	15.00-17.30-20.00-22.30-0.45
Thirteen - 13 anni	15.30-17.50-20.05-22.35-0.50

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi [redacted] 7,00 intero. € 5,00 ridotto, militari, ragazzi, € 4,40 Tessere e Selecar, Aiace, € 3,50 [redacted]

Matrix Revolutions	Reposi 1	14.55-17.30-20.05-22.40
C'era una volta in Messico	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Love Actually	Reposi 3	14.55-17.30-20.05-22.40
Caterina va in città	Reposi 4	15.30-17.50-20.10-22.30
L'ultima alba	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[redacted]** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spettacolo; [redacted] 2,50 anziani

Together with You	Sala 1	15.45-18.00-20.15
Il fuggiasco	Sala 1	22.30
Zatoichi	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Il tulipano d'oro	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **STUDIO [redacted]** ■ via Acqui 3, tel. 011819.0150. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Mystic River		15.00-17.30-20.00-22.30

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. **Monsieur Ibrahim** e ... 21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. **L'aperta Giulia e la signora vita**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Teatro: **La brocca rotta** 21.00
■ **LANTERI** [redacted] Giulio Cesare 80, tel. 011284.134. **Chiuso**
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. **Vedi Teatro**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. **Io [redacted] ho paura** 21.15

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270.
L'aperta Giulia e la signora vita
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi 7,00 intero; 5,50 ridotto

C'era una volta in [redacted]	[redacted] 1	15.40-18.00-20.20-22.40-1.00
S.W.A.T. - Squadra speciale...	Sala 2	16.50-19.30-22.00-0.30
Love actually	Sala 3	16.10-19.10-22.10-1.10
Sta' zitto... [redacted] rompere	Sala 4	16.35-18.40-20.45-22.50-0.55
L'ultima alba	Sala 5	16.40-19.15-21.50-0.25
Non aprite quella porta	Sala 6	15.20-17.40-20.00-22.20-0.40
Matrix Revolutions	Sala 7	17.00-19.45-22.30-1.20
Elf	Sala 8	14.50-16.55
Mystic River	Sala 8	19.00-21.45-0.35
Quel pazzo venerdì	Sala 9	15.00-17.10-19.20-21.30-23.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
S.W.A.T. - Squadra... 21.15
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Matrix Revolutions 21.15
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795.
Non aprite quella porta 20.20-22.30
Studio Luce ■ 011405.6681.
C'era una volta in Messico 20.30-22.30
Stazione ■ 011789.792
S.W.A.T. - Squadra... 20.20-22.30
Regina Uno ■ 011781.623.
Love Actually [illegible]
L'ultima alba 22.30
Regina Due ■ 011781.623.
Dogville V.M. 14 22.15
■ **[redacted]** ■ **Castello** ■ 011641.236
Love Actually 20-22.30
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■
Chicago 18.30-21.15
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17
Spettacolo teatrale
■ **[redacted]** ■ **Petrarca** [redacted] 7, tel. 011800.7050

C'era una volta in Messico	Sala 1	21.20
Mystic River	Sala 2	21.10
S.W.A.T. - Squadra ...	Sala 3	21.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **[redacted]** ■ **Corso**, [redacted] 011 931.2403 **S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine** 20.15-22.30
■ **[redacted]** ■ **Sabrina**, tel 0122 996.33 **Riposo**
■ **BUSSOLENO** ■ [redacted], [redacted] 0122 492.49 **Riposo**
■ **C[redacted]** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6575 **Mystic River** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **S. Sicario**, tel 0122 811.564 **Non Pervenuto**
■ **[redacted]** ■ **Splendor**, tel 011 942.1601 **Sta' [redacted]... non rompere** 20.30-22.20
Universal, tel 011 941.1867 **Love Actually** 20-...30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel 011 910.9737 **L'ultima alba** 20-22.15
Politeama tel. 011 910.1433 **C'era una volta in Messico** 20-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 [redacted] **Kill Bill - Volume 1** V.M. 14 21.15
■ **[redacted]** ■ **Margherita**, tel 0124 657.523 **Non aprite quella porta** 21.30
■ **[redacted]** ■ **Condove[redacted]**, tel 339 839.1871 **Monsieur Batignole** 18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Zatoichi** 20-22.15
Boaro, tel 0125 641.480 **C'era una volta in Messico** 20.15-22.30
La Serra, [redacted] 0125 627.573 **Chiuso**
[redacted] tel. 0125 641.571 **Il ritorno** 20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 [redacted] **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden** tel. 011 990.5020 **Matrix Revolutions** 21.15
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2088 **C'era una volta in Messico** 20.20 **S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine** 22.30
Sala 2 **[redacted] aprite quella porta** 20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel 0121 201.142 **C'era una volta in Messico** 20.15-22.30
Multisala Italia 200, tel 0121 393.905 **S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine** 20-22.30
Italia [redacted] **Love Actually** 19.50-22.30
Ritz L'ultima alba 20-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel 0122 850.974 **Non Pervenuto**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel 0122 763.38 **Chiuso per lavori**
■ **SUSA** ■ [redacted], tel 0122 622.686 **Giorgio Molino** [redacted] **"L'ultimo Clochard"** 21.15
■ **[redacted] PELLICE** ■ **Trento**, tel 0121 933.096 **City of God** 21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 **S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine** 21.30
Due **Caterina va in città** 21.30
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Riposo**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, [redacted] 011 965.1181 **Matrix Revolutions** 21

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] **TEMPIA** Lunedì 8 dicembre **Le romanze ritrovate** Recital di D. Dessì, F. Armiliato. Pianoforte L. Previero. Musiche di Bellini, [redacted] di, Puccini [redacted] 21.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. La Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta **Fra Diavolo** l'operetta di Auber. Regia di C. Goffi. Ore 20.45. Domenica 30 la Compagnia degli Sbuffi presenta **Pulcinella e le streghe di Benevento** burattini. Ore 16. Ancora [redacted] la campagna abbonamenti 2003/2004. Info 011 7193529 www.alfateatro.com.

■ [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011 [redacted] **L'Avaro di Molière**. Di e con G. Lavia. Con A. Luotto, L. Lavia, M. Cavicchioli, M. Maletta, G. Condè. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel 011.5176246 (orario 12-19)

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Zuppa [redacted] - Teatro per buongustai. [redacted] e Cantiere presentano **Insoliti contemporanei** rassegna di corti di danza d'autore. Ore 21.15. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19. Info 011.331764 €6,50-9

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Giovedì 4 dicembre "10" concerto stagione sinfonica [redacted] Orchestra Sinfonica [redacted] Direttore E. Inbal. Pianista F. Say. Musiche [redacted] Mozart, Shostakovic. Ore 20.30.

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3 tel. 011 473.0189 Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze 15 tel 011 473.0189. Mercoledì 3, giovedì 4 dicembre ore 10 e venerdì 5 ore 21.15 La scuola [redacted] BTT presenta **Lo Schiaccianoci**

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel 011 517.6246. Progetto Cantoregi **Voci erranti** progetto e composizione di V. Gamma, G. Isoardi, K. Meuazaki, M. Pautasso. Ore 20.45. Biglietteria p.zza Carignano 6, a partire dalle ore 18.30 N. verde 800235333

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. **Lindo Ferretti "Iniziali: Bcglf"** Ore 21, domenica 30 ore 20. Martedì 2 e mercoledì 3 dicembre **Grazia Galante in "Tango e Bolero"** ore 21. Venerdì 5 **Elisa** in concerto. Ore 21. Servizio biglietteria [redacted] a sab. 10-13/15-19. Info. 0116698034.

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza [redacted] Domenica 30 Manolo Sanlucar presenta **Locura de Brisa Y Trino** Musica di Manolo Sanlucar e poesie di Federico Garcia Lorca. Ore 21 (Serie gialla)

■ [redacted] corso [redacted] 241, tel 011 661.5447. **Una sposa tira l'altra** di M. Leoni. Con G. Farassino, M. Fumero. Ore 21. Orari biglietteria feriali 10-22, festivi 15-22

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. L. Curino in **Camillo Olivetti**. [redacted] 21. Domenica 30 per "Domenica al Garybaldi" il Teatro del Piccione presenta **A pancia in su**. Ore 16.30. Info 0118970831 011/489676 €8-10,00/14,00

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 30 la Compagnia Marionette Lupi in **La fiaba di Gelindo con Gianduja servo dei Re Magi** [redacted] 17. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La compagnia Torino spettacoli presenta **Forbici follia** un esilarante giallo [redacted]. Ore 21. Abbonamenti per la Stagione [redacted]. La biglietteria è aperta dal [redacted] al sabato 10-22; domenica 15-22. Info 011.5805768

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel 011 815.9132. **Gianmaria Testa Quartetto** [redacted] G. Testa, B. Pietropaoli, F. Ponzo, P. Gar[redacted]. Ore [redacted] Biglietteria TST via Roma 49, [redacted] 011.5176246 [redacted] 12-19. Lunedì riposo € 13-19

■ [redacted] via Juvarra 15 tel 011 540.675. **Dicembre comico** Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011540675 - **Cafè Procope** Tango Argentino [redacted] Dj Aurora. Ore 22.30

■ **L'ESPACE** via Mantova [redacted] 011 [redacted] tro Europeo e Internazionale" sono aperte le prenotazioni dello spettacolo presentato in prima nazionale da martedì 2 a lunedì 8 dicembre **Frammenti di Eneide** di e con E. Stewart. Info 01173860667

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel 011 284.028. [redacted] la stagione di Teatro Piemontese "Tuttodandere" la Compagnia I Semprevèrdi presenta **Malavi për fësa**. Ore 21. Prev. giorni feriali ore 17-19 € 6-8

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** [redacted] 19 dicembre al Teatro Regio **Orlando finto pazzo**, opera di A. Vivaldi. Academia Montis Regalis e Coro del Regio. A. De Marchi dir. Esecuzione in forma di concerto dal 2 dicembre vendita biglietti a 30, 25, 20 (sconto 20% per abbonati Regio e Unione Musicale) Info [redacted] 9-18 Tel 0118815557

■ **PICCOLO [redacted] COMICO** via A. Guglieminetti 17/c, [redacted] 011 [redacted] Ne[redacted] **parole, danza** di e con Didie Caria. Ore 21.15. Dal 29 **Il calapranzi** di Pinter con F. Perna E. Gradabosco. Ore 21.15

■ **PICCOLO TEATRO [redacted]** - Grugliasco, tel 011 787.780. Dal lun-ven ore 9-13 info 0117808717 [redacted]

■ **SALA [redacted]** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel 011 221.6072. Sabato 6 [redacted] **Rumori fuori scena**, commedia in tre atti di M. Frayn. Ore 21. Info e prenotazioni Tel 0114553306 ore 8 alle ore 19

■ **TANGRAM** [redacted] Ozone [redacted], tel 011 338.[redacted]. Sabato 29 **Fermata provvisoria**. Con B. Riondino. Prenotazione e informazioni [redacted]

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Teatro delle Religioni: il 2 dicembre alle ore 21 Florian Proposta presenta **Crocifissio** Info tel. 011.3042808 [redacted] uffici

■ **TEATRO BARETTI** via [redacted] 4, tel. 011 655.187. Il 16 e 17 dicembre **Gadda & Joyce** letture a cura di e con Carlo Majer. Ore 21

■ **TEATRO [redacted] MASSAIA** via [redacted] Massaia 104, tel 011 257.841. Ristrutturazione, riapertura prevista per fine dicembre con la Compagnia [redacted] G. [redacted] nella commedia brillante **L'ultimo clochard**. Sono prenotabili le matinée della rassegna Sipario [redacted] www.teatromassaia.it. Info e prenot. dal lunedì al venerdì ore 16-19

■ **TEATRO CIVICO** [redacted] via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. **Marco e Mauro** Spettacolo di Cabaret. Ore 21

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. **La vergine della tangenziale** con V. Artu. D. Livermore. Regia di D. Livermore. Ore 21.

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17 tel. 650.0200. Il Gesto e [redacted] 25° Rassegna Internazionale di Danza e Arti [redacted] Compagnia Teatro Nuovo **Me(vi)mente Don Chisciotte (pas de deux)** Coreografia A. Alonso, N. De Saa. **Couple of moments** Coreografia J. Inger. **Dans med Mera** Coreografia M. Ek. **Fotografia** Coreografia I. Ferrario. Ore 21.

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 [redacted] 011 800.7050 info@cinemapetrarca.it www.cinemapetrarca.it

■ **TEATRO REGIO** tel 881.5241242270 Sabato 29 visita guidata al Teatro (info ore 9-18 - Tel. 0118815557) e laboratorio-gioco **Opera... [redacted] con [redacted] e papà**, sull'opera "L'elisir d'amore" di Gaetano [redacted]nizetti. Info e prenotazioni (entro le ore 12) Attività [redacted] - Tel. 0118815.209.

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - [redacted] www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Teatro Dialettale **Suoni e colori della tradizione**: La Paranza del Geco. Ore 21. Giovedì 4 "Festival del Cabaret in Rosa" **Chi può non dirlo**, con K. Morales (ingr. gratuito per le signore). Ore 21. € 5,00 - (8-10,00)

TOYOTA è Central Motors
COROLLA. DIFFICILE RESISTERLE.
[illegible] Torino [illegible] (TO) - Tel. 011.784088

...CON «ORGANIZZARE IL TURISMO»... CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL DIS CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «IN ROMAGNA E IL MIOLA», € 1 CON «IL DIAMANTE»... «ULTIME NOTIZIE PEGGIO», «IL ...ORNALE DELL'UNIÒ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,20 CON «SPECCHIO» IN TUTTA ITALIA, ...APOLI, CASERTA E GENOVA); ABBINAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO € 0,80 CON «IMMAGINE DI TORINO D'ALTRI...MPI», A TORINO E PROVINCIA, € 4,80 CON «SAPIENSA ANTICA DLA MOSTRA GENT» A TORINO E PROVINCIA, € 5,90 CON «BUONGIORNO TORINO» A TORINO E PROVINCIA, € 5,90 CON CD MUSICLAND IN TUTTA ITALIA, € 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA, A IMOLA E BOLOGNA, € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80, CROAZIA FRS 2,50, UK GBP 1,20, USA $ 2,50

FERROVIE DELLO STATO

Teniamo uniti i vostri sogni.

La nostra storia è fatta di tante storie che si uniscono, quelle di centomila uomini e 33 aziende, ciascuno con una sua responsabilità ed una specifica missione, guidati da una Capogruppo, Ferrovie dello Stato, verso un unico obbiettivo: rispondere alle esigenze di mobilità dei cittadini. Per questo, il Gruppo Ferrovie dello Stato investe quest'anno sette miliardi di Euro, ponendosi al vertice degli investitori nazionali e diventando così una vera forza motrice dell'economia italiana. La forza di chi ha imparato a tenere uniti i sogni di tutti, soprattutto i vostri.

Insieme muoviamo il Paese.

DAL 1931 BAZAR LA BARCA
Str. Settimo 58 - TORINO - Tel. 011/2733151

LA STAMPA

REGALI DI NATALE

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

TAGLIE FORTI
a PREZZI

TAGLIE FORTI a PREZZI BASSI!!!

Esempi di taglie fino a girovita cm 155: Pantaloni moda e classici a partire da 47,00 - L. 91.000 - Jeans a 28,41 L. 55.000
INOLTRE: maglie - capispalla - intimo ecc... fino taglia 84 cm 170

DAL 1931 BAZAR LA BARCA
Str. Settimo 58 - TORINO - Tel. 011/2733151
GRANDE ASSORTIMENTO NEI REPARTI TAGLIE REGOLARI E TAGLIE FORTI
Da 4 generazioni SERIETÀ, QUALITÀ, PREZZO

SCOPRI LA TECNOLOGIA ... DA COMPUTERCITY

PERSONAL COMPUTER... OPERAZIONE WILA CON INTERNET PER CHI HA 16 ANNI - 25,00 EURO PER L'ACQUISTO DI UN PC

Special Edition

AthlonXP 2600+ € 749,00

Special Edition

€ 849,00

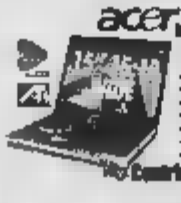
Special Edition

€ 1.149,00

NOTEBOOK ULTIME NOVITA' !!! ...FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI ,SALDO ZERO SU PRODOTTI SCELTI, OPPURE UNICA RATA DOPO 3 MESI A TASSO 0%

PAVILION ZE4519EA

AMD XP 2500+ € 1.289,00



ASPIRE 2001WLCI

Centrino 1.6GHz € 1.759,00

ASUS L3 L3250M

AMD XP 2500+ € 1.379,00

ASUS A2 A2512

€ 1.499,00

PAVILION ZV5010

Centrino 1.6GHz € 1.689,00

ASPIRE 1603LMI

€ 1.599,00

TRAVELMATE 291LC

Centrino 1.6GHz € 1.399,00

SONY VAIO FR 815E

€ 1.898,00

PAVILION ZD7160EA

€ 2.249,00

ASPIRE 1703SMI

€ 1.699,00

rata fino 160€+Acconto 56€

TABLET PC

TRAVELMATE c102Ti

€ 1.199,00

SONY VAIO FR 816S

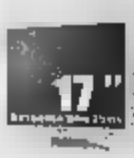
€ 2.449,00

ComputerCity & Digit@lCity

Home Audio | Cellulari | Software | PC su...

OLTRE 5.000 ARTICOLI ORDINABILI SUL NOSTRO SITO www.computercity.it ACQUISTA O PRENOTA NEL NOSTRO citySHOP

OFFERTE SPECIALI ... PREZZI DA GRANDE CON GLI LCD da 17" , 19"

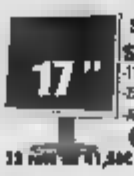


PHILIPS 170 S4FB

€ 439,00

acer AL 1721

€ 449,00



SONY SDM S73B

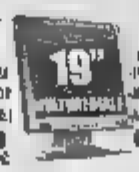
€ 498,00

3 rate da 166€ TASSO ZERO

acer AL 1701

€ 559,00

12 rate da 56€+Acconto 24€



acer AL 1911

€ [illegible]

PHILIPS 190B6CSB

€ [illegible]

L787 BTI

€ 798,00

GARANZIA 5 ANNI

SPECIALE MASTERIZZATORI DVD +/-RW ... LETTORI DIVX ... PREZZI !!!

LITEON LH-18A1S Retail

€ 149,00

DVR-108 Retail

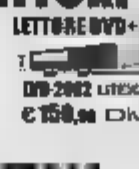
€ 199,00

LITEON LH-18A1S Retail

€ 199,00

PLEXTOR PX-716A Retail

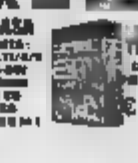
€ 279,00



LETTORE DVD+DIVX da CASA

DVD-2002 LITEON

€ 159,00



€ 29,00

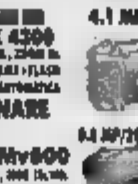
FOTOCAMERE DIGITALI e VIDEOCAMERE DIGITALI ... (SERVIZIO DI ASSISTENZA in ITALIA)

2.1 MP/3X Canon Powershot A60

€. 248,00

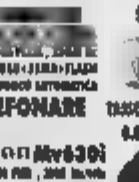
3.1 MP/3X COOLPIX 4300

TELEFONARE



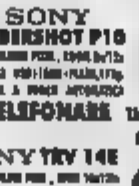
4.1 MP/3X

TELEFONARE



5.1 MP/3X SONY CYBERSHOT P10

TELEFONARE



5.1 MP/4X

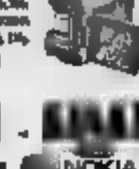
TELEFONARE

6.1 MP/3X FUJIFILM FINEPIX F700

€. 599,00

3.3 MP/1X JVC GR-20E

€. 459,00

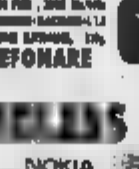


3.3 MP/1X Canon MV600

TELEFONARE

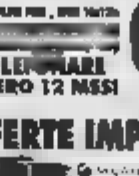
3.3 MP/1X Canon MV630i

TELEFONARE



3.3 MP/1X SONY TRV 14E

TELEFONARE



3.3 MP/1X SONY TRV 19E

TELEFONARE

3.1 MP/4X Canon Powershot G5

TELEFONARE

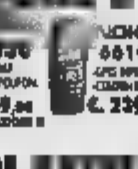
CELLULARI - ABBONAMENTI e RICARICHE ... OFFERTE IMPENSABILI !!!

Telit GO

€. 49,00 € 109,00

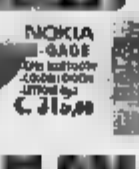
NOKIA 3510i

€. 99,00



NOKIA 6610

€. 239,00

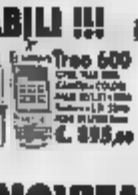


NOKIA 6-GAGE

€. 319,00

P800

€. 469,00

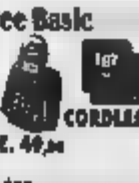


P900

€. 639,00

Treo 600

€. 895,00



Free Basic

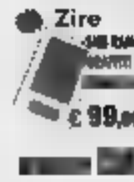
€. 49,00

CORDLESS

aladino

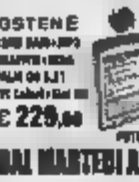
OFFERTA !

PALMARI, NAVIGATORI SATELLITARI GPS ... ULTIMISSIME NOVITA' !!!



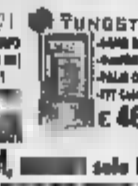
Zire

€ 99,00

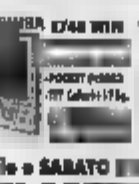


TUNGSTEN E

€ 229,00



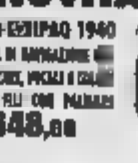
Zire 71



TUNGSTEN T3

€ 469,00

€ 39



TOM TOM NAVIGATOR + EUROPA 1960

€ 648,00

STREET PILOT III

€ 1099,00

DAL MARTEDI AL VENERDI, ... solo Pomeriggio e SABATO ... VITTORIO ... - 011 ...

... TI PERFEZIONIAMO IN ... CON ESITO ...

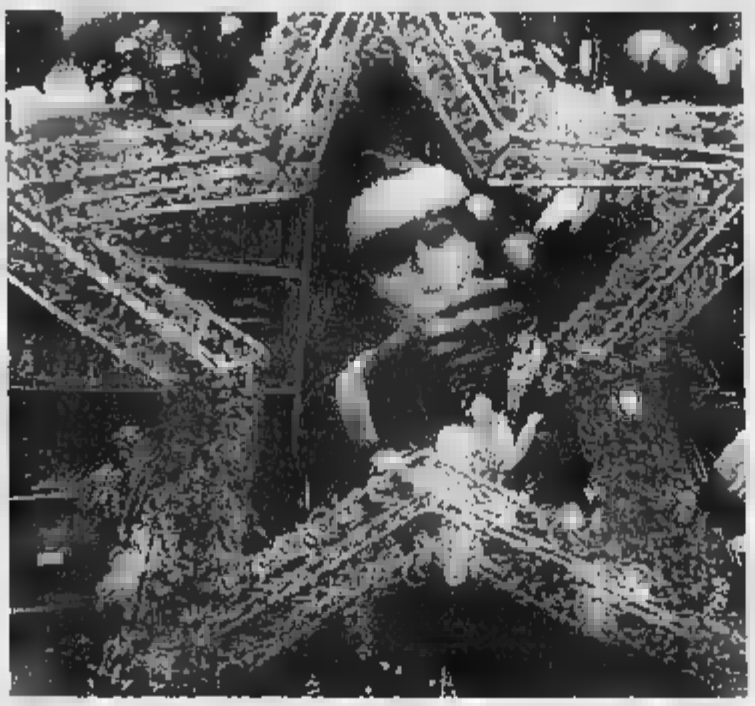
Donare, riscoperta di un piacere

Si accendono le mille, magiche luci della città

Il rito del regalo. Ormai un'abitudine, tutto l'anno. Ma un tempo feste natalizie ad aguzzare l'ingegno, a vellicare la sensibilità, a suggerire l'omaggio che avrebbe acceso la magica Notte. «Oh notte lontana, scura e dolcissima notte di Natale - è l'epilogo di un racconto fra Otto e Novecento -, svanita nel tempo, fissata nel cuore, io non ascolto più le zampogne, non canto più le litanie, non costruisco più il presepe, ma ho un sogno ancora, sia pure un giocattolo, l'ultimo...».

Si accendono le luci della città, una favola che stagione in stagione Fin dal poetico, chapliniano film: vagabondo, una fioraia cieca, il miracolo dell'amore: «Sì, adesso ci vedo».

Gli artisti arredano e piazza e corsi. Stelle, lune, giatoie alte cieli, nastri, abeti...Il quotidiano orologio rallenta la corsa, altro, a poco a poco, esige ed attende ascolto, annunciando forse l'Altro.



dono di là del dono. Ecco leggenda che potrebbe (è accaduto, accade) diventare storia. Il dono che evoca l'urgenza, piacere, il dovere di spezzare il pane con il bambino dickensiano o il derelitto uscito dalla tela Giacomo Ceruti, alias il Pitocchetto o un «fratello italiano», ieri il calabrese di Amicis oggi un'anima in fuga da questa o quella miseria extra moenia, fuori dei nostri confini o un un povero di Za, Cesare Zavattini («C'era una volta una giovane donna molto buona alla quale morirono in pochi giorni il marito e il figlioletto. Essa pianse tutte le lagrime, divenne cero. Dopo i funerali riuscirono finalmente a darle una tazza di brodo. Essa disse con un filo di voce: "Manca il sale"».

Solidarietà. I giorni dell'abbondanza sciolgono (potrebbero dissolvere) l'indifferenza, orientando lo sguardo verso l'umanità dolente. Va' dove ti porta non è un biblico consiglio, un'eventuale bussola, un grano di verità e quindi di sapienza, un canovaccio che attende il suo interprete, replica dopo replica?

Sotto l'albero, intorno all'albero. L'albero quale metafora abbraccio smisurato, la casa, la famiglia, gli amici e l'universo mondo, gli spicchi di mondo remoto, sconosciuto, capovolto giù in strada, il sullo schermo, in uomo.

Perché lieve l'anno che se va, l'anno che viene. Perché l'eco del riposo, della quiete, della dolcezza rintocchi sempre. Perché si dissolva l'angoscia e - direbbe Gozzano - «la pena di colui che sa / la sua tristezza vana e senza mete».

C'era una volta...Chi ricorda la Contessa Lara? «Ritto lo stradone che attraversava da un capo all'altro il villaggio, un saltimbanco, col viso impiastricciato belletto e minio, e il corpo insaccato in un gran paio di brachesse metà bianche metà gialle, che gli salivano fino busto e si chiudeva sotto la gola, un giro di merletto sdrucito, sonava trombetta sfiatta...». Il cielo era bianco di neve, il villaggio silenzioso...

C'era una volta. Forzare la sorte, inventare un nuovo viso, mettere la sordina al rumore, accogliendo così mo di zampogna «su cui qualche fiocco neve» sfarfalli «candido e leggiero».

C'era una volta...E c'è ancora. E ancora ci sarà. La speranza ingenua e fertile del saltimbanco. Passerà la notte, verrà la Notte.

FITNESS AL NUBRET: TI FA BENE E CONVIENE

NUBRET
INTERNATIONAL SPORT CLUB TORINO

BODY BUILDING
ATTIVITÀ AEROBICHE
SPINNING
ARTI MARZIALI
Karate
Contact
Tai Chi
GINNASTICA
di gruppo
dolce
riabilitativa
DANZA
Latino americano
Classico
Balli da sala

VALIDA FINO AL 31/12/2003

NUBRET CLUB
VIA ISONZO 17 - TORINO
(QUASI ANG. C.SO PESCHIERA)
TEL 011 33 76 12
www.nubret.it

...e condividendo l'iniziativa del comune di Torino, gli OVER 60 - 1 MESE COMPLETAMENTE GRATUITO DI DOLCE

TUTTO E SEMPRE
a metà prezzo

adidas asics Champion Reebok PUMA FILA

SPORT
MILANESIO
DISCOUNT

Via Torino, 125 (int. Standa)
NICHELINO (TO)

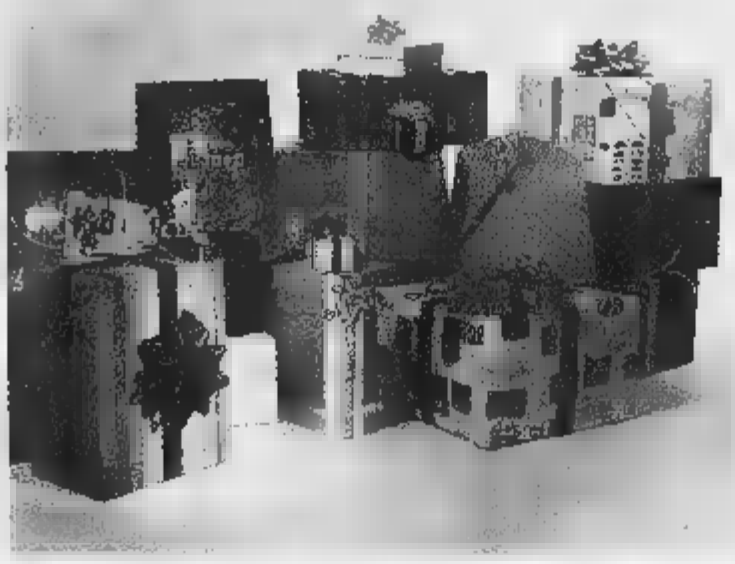
Al lavoro, la lista è quasi infinita

Metodo matematico per non dimenticare qualcuno

Sembra facile. Eppure sovente si rischia di dimenticare qualcuno. La collega d'ufficio che copre, con scuse più [illegible] attendibili, i nostri ritardi al capo, oppure il portinaio che ritira sempre pacchi e raccomandate, e quando ci vede in difficoltà, alle prese con manciate di sacchetti del supermercato [illegible] rischio di strappo, si presta persino a portarci la spesa sin davanti all'uscio di casa.

A Natale è giusto (e piacevole) p[illegible] anche [illegible] loro. A quelle persone che ci aiutano nel quotidiano, che hanno dimostrato cortesia [illegible] pazienza, e [illegible] volte anche tolleranza. Non [illegible]'è bisogno di spendere capitali, di collassare il budget, basta [illegible] piccolo pensiero, un semplice oggetto racchiuso in una confe[illegible] gradevole, perché anche il solo gesto - in questo caso - è assolutamente importante. Indispensabile.

Dunque, al lavoro. La lista dei regali è un classico tormentone natalizio, per redigerla occorrono tempo e attenzione. L'operazione Babbo Natale va studiata in anticipo, con la capacità di un contabile, carta e penna alla mano, ma soprattutto una buona dose di fantasia e creatività. Prima ancora di decidere quale sarà il regalo, bisogna aggiornare l'elenco dei destinatari [illegible] dono, da spuntare via via - ad acquisto avvenuto - con la matita. Il rischio di entrare nel «libro nero» è in agguato: dimenticare [illegible] nome potrebbe significare [illegible] gaffe [illegible] ritorno.



Gli esperti consigliano di procedere con metodo matematico: prima i parenti, poi gli amici e i conoscenti. A parte, l'elenco [illegible] «chi in questo anno mi ha fatto un favore», perché ricambiare diventa doveroso, un gesto di riconoscenza e stima a chi ci ha dato fiducia. Ovvio: occorre definire anche il budget [illegible] spesa complessivo, quella cifra «da cui assolutamente non si può sforare, pena il "rosso" [illegible] banca». Teniamo presente che quest'anno i prezzi, checché si dica, sono lievitati alle stelle. 15-20 euro bastano appena per comprare un gadget, difficile in un negozio spendere meno di 50 euro, ma idee a costi più contenuti si possono attingere setacciando mercatini [illegible] grandi magazzini. Per risparmiare, si può pensare pure a qualche dono realizzato manualmente, [illegible] la tecnica del «fai-da-te», una cornice in stoffa, uno strofinaccio ricamato a punto croce, un centrotavola artigianale costruito [illegible] bacche, [illegible] di pino, arbusti [illegible] candele, magari - meglio ancora - cercando di interpretare i gusti chi chi lo riceverà. Torniamo ai destinatari. Mamma, papà, marito, figli, non si discute. Seguono gli altri parenti stretti, come i nonni (ci tengono molto anche [illegible] non lo ammetterebbero mai), zii, cugi[illegible] & co. Fin qui, tutto semplice. Normale amministrazione. [illegible] difficile viene adesso [illegible] richiede uno sforzo di memoria. C'è il [illegible] [illegible] ci è venuto in aiuto quanto la macchina era in panne [illegible] non ha voluto neppure una lira. Va bene essere clienti, però la [illegible] cortesia va assolutamente riconosciuta. Come c'è la pettinatrice sotto casa, disponibile talvolta ad offrirci [illegible] rapida [illegible] in piega, gratis perché tanto «aggiustiamo poi». O ancora, la maestra di nostro figlio che spesso ha prolungato il [illegible] orario a causa dei nostri piccoli ritardi all'uscita di scuola. Sotto l'albero, inoltre, [illegible] bene tenere sempre una piccola scorta [illegible] pacchetti, in modo da non lasciare a mani vuote anche l'ospite improvviso.

Un Regali di Natale

Centro Gioco Educativo

È ARRIVATO IL CATALOGO

"IL GIOCO CREATIVO 2004"

richiedetelo nei nostri negozi

(è gratuito)

www-centrogioco.com

TORINO	VIA CERNAIA, 25 (Caserma Cernaia)	tel. 011 - 541776
NUOVO	C.SO RAFFAELLO 7bis (Angolo v. Saluzzo)	tel. 011 - 6698478
NUOVO	CSO FERRUCCI 105 (Incrocio v. Monginevro)	tel. 011 - 389134
	C.SO ORBASSANO, 249 (parco Rignon)	tel. 011 - 3299226
ASTI	VIA S.QUINTINO SELLA, 3	tel. 0141 - 594268
CHIERI	CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO"	tel. 011 - 9423693
CIRIE'	VIA VITTORIO EMANUELE, 3	tel. 011 - 9212517
CUNEO	VIA CARLO EMANUELE, 20	tel. 0171 - [illegible]
MONCALIERI	VIA S.CROCE, 26	tel. 011 - 642649
RIVOLI	VIA ROMBO', 35	tel. 011 - 9534876

Mestieranda
FIERA degli ANTICHI

QUAL È IL MESTIERE PIÙ ANTICO DEL MONDO?

Indovinato. È il vetraio, il ceramista, il pittore, lo scultore, il miniaturista, il candelaio, l'intarsiatore, il pirografista, il mascheraio, il lavoratore della pietra lavica e del gesso, il restauratore di libri, l'artista della cartapesta, il tessitore, il sarto, il rilegatore... tutti mestieri in mostra a 8 Gallery, per la manifestazione itinerante di artigianato artistico. "Mestieranda" Fiera degli Antichi Mestieri®. Il 29 e il 30 novembre alla Corte dei Giochi.

www.8gallery.it

DAL 6 AL 24 DICEMBRE GRANDE MERCATINO DI NATALE.

8 Gallery
TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

Originalissimi, perché fatti da voi

Il dono fai da te è una simpatica soluzione

Rallentiamo un attimo la [illegible] ai regali e riflettiamo [illegible] secondo: perché non donare qualcosa fatto [illegible] [illegible] proprie mani? Per dare quel tocco in più al pacchetto sotto l'albero, per metterci veramente qualcosa «di nostro», per creare un regalo unico, magari non perfetto perfetto, ma [illegible] patico, affettuoso, originale.

In libreria è pieno ormai di manuali che insegnano le arti del dono «fai da [illegible]. Dal découpage al gesso, dal ricamo allo stencil, basta avere un minimo di manualità [illegible] di fantasia ed [illegible] che, con pochi euro (il che può anche far piacere, quando si ha una lista di regali lunga tanto da sconfinare dalla pagina) il dono è bell'e pronto.

A volte, poi, si può persi[illegible] riciclare qualcosa che si ha già in [illegible] Una scatola vecchia [illegible] esempio, la saliera della nonna, la cornice semplice semplice che con un minimo di decorazione diventerà così bella che non avrete nemmeno più cuore di regalarla via...

Il découpage, tra le tante tecniche, [illegible] una disciplina che permette moltissime creazioni all'insegna del fascino. Il termine deriva dal francese «découper» che letteralmente significa ritagliare. Si tratta infatti di una tecnica decorativa che consiste nel ritagliare, comporre, incollare e fissare con vernice trasparente immagini di qualsiasi tipo su [illegible] oggetto.

Ecco come [illegible] fa. Per prima cosa, dovete trovare un oggetto che vorreste rinnovare. Infatti, il bello del découpage [illegible] proprio la possibilità che off[illegible] di decorare qualsiasi materiale, dal legno al metallo, ma anche vetro e ceramica, fino ad arrivare [illegible] pareti della vostra casa. Ovviamente, a seconda del materiale che userete, vanno rammentate alcune accortezze. Per esempio, se usate un oggetto di legno, vi si presenterà una superficie ruvida che andrà carteggiata prima di stendere il colore acrilico e, in alcuni casi, se volete ottenere un effetto particolarmente curato, sarà ne[illegible] [illegible] un fondo (gesso, acrilico, smalto). Di contro, se usate una superficie liscia come il metallo, dovrete procedere a un'accurata pulizia dell'oggetto [illegible] [illegible] panno [illegible] alcool, per poi passare una mano di «aggrappante», anche quest'ultimo da scegliere tra prodotti acrilici o a solvente. Alcuni, inoltre, hanno anche proprietà antiruggine, e quindi sono consigliabili soprattutto su oggetti datati, e che presentino già qualche imperfezione.

Una volta preparato l'oggetto, si procede a colorarlo. Anche qui potrete [illegible] sia colori acrilici o smalti, ma noi [illegible] consigliamo i primi che [illegible] più facili da trattare, e che non richiedono particolari solventi. Aspettate che il colore sia ben asciutto (se andate di fretta vi potete aiutare [illegible] un phon avendo cura di non avvicinarlo troppo all'oggetto), e preparatevi al découpage vero e proprio.

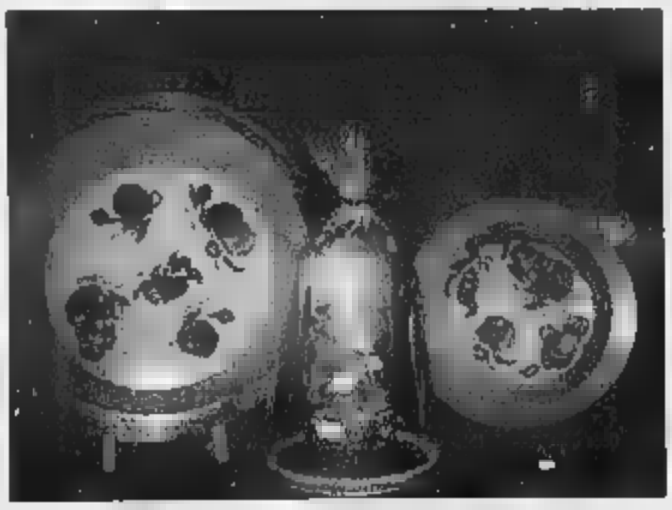
Scegliete la figura che volete trasferire sul vostro oggetto, e ritagliatela accuratamente. Si può [illegible] carta di ogni tipo, anche [illegible] sono [illegible] commercio bellissime carte specifiche (alcu[illegible] addirittura già ritagliate). Prendete la colla e stendetene uno strato uniforme sull'oggetto, dopo aver studiato bene il punto in cui andrete a posizionare il decoro. Quindi procedete all'incollaggio, avendo ben cura che non si formino grinze e bolle d'aria.

Una volta che il tutto si sia ben asciugato, la vostra [illegible] ne è pronta. Non resta che incartarla, sicuri che il regalo [illegible] apprezzato da chi lo riceve come merita.

Regali di Natale

LA STAMPA

" Libera con noi la tua fantasia"



Da oggi la MAVI ha due punti vendita:

....Voglia di Natale? ...Voglia di Risparmiare?
.... La Creatività [illegible] può aiutare!!

Da MAVI Creatività & hobby ti insegnano come decorare la tua casa, realizzare da sola splendidi regali risparmiando, [illegible] far sì che il pranzo di Natale sia un'occasione per dare libero sfogo alla tua fantasia... [illegible] se non hai tempo a disposizione per fare tutto questo... puoi trovare oggetti realizzati completamente [illegible] mano, unici già pronti da regalare o per arredare la tua [illegible] Se hai necessità particolari, possono realizzarne [illegible] fatto [illegible] misura per la [illegible] [illegible] o per la persona a cui devi regalarlo.

MAVI- TORINO
Via Galilei n°95 Borgaretto di Beinasco (TO)
Tel/fax 011.358.36.37
ORARIO Lun 13-19.30, Mart-Sab 9-19.30

MAVI - ALBA
Via Coppa n°6 Alba (CN)
Tel 0173.366.861
ORARIO Lun 13-19.30 , Mart-Sab 9-19.30

e-mail: mavicreativita@tiscali.it

FID

Prestiti alla Persona

Dacci la Tua Fiducia.
Avrai la nostra Serietà.

Da oltre 40 anni
realizziamo i progetti di
intere generazioni.

Aiutiamo a costruire
credito nelle persone.

E qualunque sia il tuo
progetto possiamo aiutarti
a farlo diventare realtà
con un finanziamento
personalizzato
immediato ed a tassi
sempre convenienti.

Contattaci con tranquillità
e senza impegno.
Insieme, troveremo
la soluzione migliore.

FID

FID - FIDUTO s.p.a. Piazza Statuto 24 Torino
Tel. 011 436 87 77

DIPENDENTI - PROFESSIONISTI - AUTONOMI - IMPRESE

L'albero, un simbolo che non tramonta

Per prima ne parla una cronaca di Strasburgo del 1605

In tutte le culture l'albero è il simbolo della vita, e questa è la radice dell'emblema del Natale pagano, la cui nascita ufficiale pare risalga al 1605 quando ne fu data notizia su una cronaca di Strasburgo: «Per Natale i cittadini si portano a casa degli abeti, li mettono nelle stanze e li ornano con rose di carta di vari colori, mele, zucchero e oggetti di similoro». Era arrivato l'albero di Natale. Ovviamente, data l'epoca, i racconti narrano anche di alberi illuminati e decorati esclusivi delle [illegible] della ricca borghesia, [illegible] rappresentazione natalizia che compare per la prima volta nella letteratura con «I dolori del giovane Werther» di Goethe. A distanza di [illegible]oli si può proprio dire che l'albero sia l'unico simbolo dell'attesa del 25 dicembre non [illegible] tramontato fra le tradizioni popolari, come invece è accaduto alla recitazione delle poesie [illegible] parte dei bambini, al fare i dolci in casa, agli addobbi beneagurali e purtroppo anche alla letterina indirizzata a Babbo Natale pare ormai [illegible] in disuso. Perché tanto quel che conta è: «Che [illegible] si regala?». Allora forse, oltre a tirare fuori dalla cantina o dalla soffitta la cesta degli addobbi - e decidere se è l'annata giusta per acquistare l'abete vero da rimpiantare [illegible] passata la Befana oppure proseguire sull'innocuo albero artificiale - ,

potrebbe essere curioso e persino vagamente nostalgico rispolverare per la Vigilia qualche leggenda proprio dedicata all'amico Albero di Natale. Come queste: «L'abete era uno degli alberi del giardino dell'Eden, quando Eva colse il frutto proibito le sue foglie avvizzirono fino a diventare aghi e [illegible] fiorì più fino alla nascita di Gesù Bambino»; «Un boscaiolo , tornando a casa in una fredda notte invernale, restò incantato a guardare la bellezza di [illegible] abete che brillava di mille ghiaccioli e stelle e gli venne l'idea di adornare con luci e carta colorata un albero simile davanti [illegible] casa sua». La natura di albero sempreverde dell'abete fa risalire la tradizione ai Romani che, alle calende di gennaio, usavano [illegible] regalarsi un rametto di sempreverde come augurio di buona fortuna, [illegible] ai Druidi, i sacerdoti dei Galli, che fecero dell'abete un simbolo di lunga vita; [illegible] si dice ancora che sia [illegible] in Norvegia: un grosso frassino che affondava le sue radici nel profondo della terra e [illegible] cui cime toccavano il cielo. Fra i tanti racconti uno dalla terra: si ricorda che i contadini, nella Notte Santa, per ringraziarne la generosità usassero appendere ad un gro[illegible] abete i frutti del loro lavoro.

Altra passione è naturalmente quella per [illegible] presepe, per tutte quelle statuine in gesso, in plastica, in ceramica, in terracotta, in resina, quelle pregiatissime in legno intagliato dagli artisti della Val Gardena e dipinte a mano: ogni personaggio un pezzo unico.

Tant'è che è un oggetto ricercatissimo nei mercatini delle pulci, come invece la novità più recente è la rappresentazione di «gruppi in movimento» di contadini, animali, il gioco dei mestieri insomma. Il presepio «casalingo» da montare e costruire ogni anno nasce all'inizio del Seicento a Napoli e da allora la scenografia assume un'importanza sempre maggiore, [illegible]l tempo alla Natività si uniscono le figu[illegible] laiche. Molti appassionati [illegible] collezionisti di presepe raccolgono statuine da tutto il mondo, anticipatori di una Notte di Natale globale.

I Regali di Natale

Tanto tempo è già passato e il Natale è ritornato

È [illegible] Natale ECCEZIONALE alla BOTTEGA DEL NATALE!!

[illegible] piani di vendita al pubblico con:

pini ecologici, sfere [illegible] luci, presepi, presepi in legno ANRI, presepe [illegible] leccese in terracotta [illegible] [illegible]pesta, candele, ghirlande, [illegible] tavola, nastri, [illegible] regalo, biglietti augurali, decorazioni per vetrine.

BOTTEGA DEL NATALE

Via dei Mercanti, [illegible] (angolo Via Barbaroux)

Tel. 011.531.784 - TORINO

[illegible] - Dicembre orario continuato

In cerca di sicurezza e comodità

Sci più stabili con scarponi a doppio uso

La stagione 2003-04 dello sci non è quella delle novità rivoluzionarie, delle invenzioni che [illegible]ono il mercato e influenzano i costumi, modificano le abitudini. Le novità però non mancano in questo settore sportivo che negli ultimi è stato rivitalizzato dall'ingresso degli [illegible] carver. In linea generale la ricerca prosegue nell'individuare materiali che consentano maggior padronanza degli attrezzi e quindi maggiore sicurezza, anche in funzione di velocità più elevate. La quasi totalità delle case costruttrici lanciano [illegible] proposte in pratica [illegible] due versanti: sul controllo della torsione dei materiali, favorendolo con particolari tecniche di costruzione, nonché sulla integrazione sci-attacco.

La novità assoluta 2004 più evidente [illegible] questa seconda area di sviluppo, che oltretutto asseconda anche le strategie delle aziende del settore (ormai pochi e grandi gruppi multinazionali), sempre più orientate [illegible] offrire sistemi integrati, [illegible] non compatibili, sci-attacco e, fra non molto, anche scarpone. Fin dal nome, «Fusion», [illegible] chiara l'essenza del progetto della Elan. Con il suo nuovo sistema Intraglide (diverse le gradazioni [illegible] seconda del livello tecnico di utilizzo), Elan introduce l'attacco nel corpo dello sci, in modo

che agiscano come [illegible] sola unità funzionale. In sostanza, nella parte centrale dello sci, due lame sono libere di scorrere in senso longitudinale e reagire di conseguenza ad ogni flessione. E' sulle due lame che vengono fissati puntale e tallonier dell'attacco integrato, in modo che venga trasmessa direttamente e [illegible] potenza sulle lamine. Un ulteriore sistema realizzato per sfruttare la flessione lungo tutto lo sci ed essere sempre in graduale presa [illegible] conduzione, mentre con la vecchia tecnica, sotto lo scarpone, [illegible] e lamine restavano rigide, imponendo [illegible] più concentrata ed eccessiva flessione alle punte e alle code. Il risultato erano piccole, continue, fastidiose derapate, che minavano stabilità e sicurezza.

C'è poi che ha studiato in laboratorio i comportamenti dei nuovi sci [illegible] [illegible] puntato al controllo delle torsioni. E' il caso [illegible] francese Salomon che introduce il nuovo sistema «Spaceframe», studiato per il controllo progressivo della torsione sulla lunghezza dell'attrezzo con la [illegible] di quantità di materiale» nei profi[illegible] trasversali (torsione morbi[illegible] al centro, ma rigida in punta in coda). Si eleva così il controllo [illegible] vantaggio di maggiore stabilità e facilità di [illegible] cuzione della curva.

Altro punto critico per gli sciatori, gli scarponi. Negli anni la ricerca ha risolto molti problemi (calzabilità, freddo, ganci di chiusura), e lo [illegible] anno Tecnica lanciò il [illegible] per riscaldare gli scarponi collegandosi all'accendisigari dell'auto. Ma quanta invidia silen[illegible] [illegible] sempre [illegible] comodi scarponcini degli snowboarder. La nuova stagione porta una valida soluzione: uno scafo rigido in cui si infila una scarpetta interna, molto simile alle attuali, costruita anche per [illegible] guidare (e [illegible] pure in lavatrice). Il modello si chiama Ellipse 10.0 [illegible] lo lancia la Salomon. Attrez[illegible] della categoria Granturismo, cioè [illegible]on ottime garanzie tecniche [illegible] per gli agonisti tre ganci sono comunque pochi.

levrino sport

EFF. COM. L.80

"Lo specialista dello sci da fondo"

abbigliamento e [illegible] sportive [illegible] migliori [illegible]
– [illegible] [illegible] [illegible] preparazione sci –

Sci da fondo - Fondo escursionismo - Sci alpinismo - Discesa, racchette da neve.
TREKKING [illegible] ALPINISMO - Pedule, piccozze, corde, ramponi, zaini, sacchi a pelo, chiodi, moschettoni, imbraghi, caschi.
Abbigliamento montagna, tempo libero.

ATOMIC RESIST THE USUAL	VOLKL	[illegible] TRAB	patagonia	ODLO SPORTS
SALOMON	FISCHER	SALEWA	mello's	MADSHUS

levrino sport - Nuova sede [illegible] Via Issiglio, 2 - torino - tel. 011.385.2490

WWW.DEHORO.IT
800 168 145
non gioco con i sentimenti
Amore

CAMBIA ROTTA...

approda alla

PORTAEREI DEL MOBILE

con orario continuato
e DOMENICA
dalle 14,30
alle 19,30

SAN BENIGNO CANAVESE (To)
Via Bianco, 36 - Tel. 011 9880293
www.portaereidelmobile.com

Ti invitiamo a toccare il vero mobile in legno massello a prezzi-verità!

e Scopri il
FINANZIAMENTO
VERITÀ
Il vero finanziamento trasparente

A tavola vince la tradizione

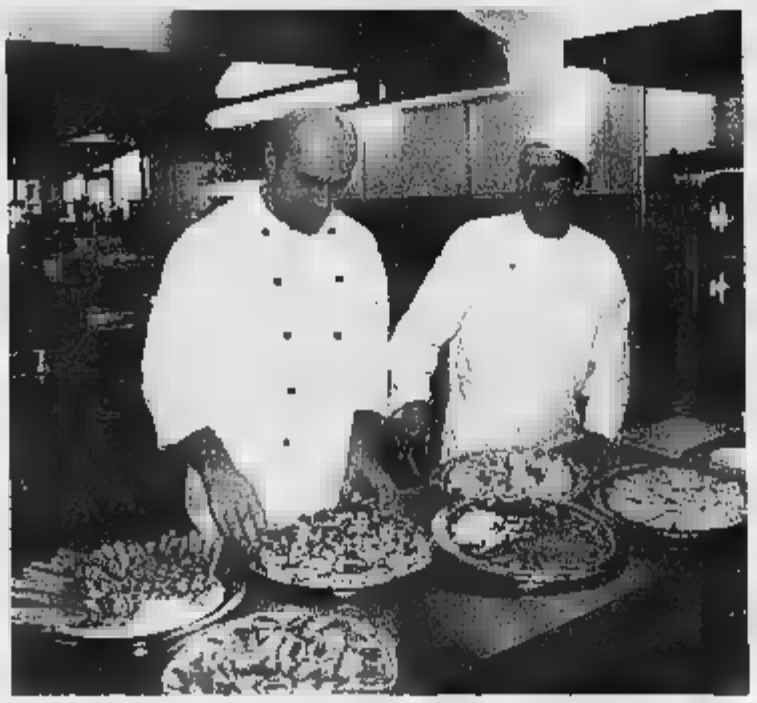
Per le feste bandite le preparazioni complicate

Viva gli intramontabili del gusto. Sulla tavola delle feste vin[illegible] la tradizione. Salmone affumicato accompagnato dai tradizionali crostini, agnolotti di [illegible] piemontese conditi con sug[illegible] d'arrosto (rigorosamente fatti in casa), filetto in crosta con insalatina di sarset e melograno «perché porta buono», panettone ac[illegible]gnato da una salsa al cioccolato fumante, servita a parte. E per brindare, meglio un b[illegible] Moscato d'Asti o uno spumante [illegible] italiano.

Ecco il tipico menù natalizio consigliato dagli chef torinesi. Sotto la Mole, la maggioranza dei cuochi [illegible] sul sicuro, su piatti consolidati che incontrano il gusto [illegible] tutta la famiglia. Nella lista, le varianti creative ci sono, ma vengono suggerite con moderazione.

Le preferenze [illegible] dunque agli agnolotti del plin e alla lepre in civet con polenta, allo zampone con lenticchie, al capitone, tipico piatto del sud. A sostituire il cotechino, arrivano in[illegible] i p[illegible] di quaglia farciti con ricotta [illegible] olive, avvolti in lardo [illegible] Colonnata.

Ci si sbizzarrisce maggiormente negli antipasti, dove qualcuno mixa ricette di Piemonte-Francia-Atlantico [illegible] Giappone. ad esempio, una terrina di zampette di batsua (piedini di vitello) e pescatrice all[illegible] erbette fini, da servire con insalate variegate o, per estremizzare [illegible] tutto, con



ciuffetti di alghe. Stuzzicante [illegible] scenografica è pure la finissima di petto d'anatra annaffiata col Madeira. Se salmone dev'essere, bene quello [illegible] galantina, cotto a vapore secondo la ricetta classi[illegible] anni Sessanta, oppure tradotto in flan con aggiunta di broccoli e aneto.

Bandite le preparazioni troppo complicate, a favore di [illegible] accurata scelta di specialità gourmand che per la mise-en-table non necessitano di una particolare preparazione, pochi e semplici gesti e il piatto è pronto. Ecco allora i patè di lumache [illegible] migliori [illegible] quelli dell'Elicicola Osaschese), [illegible] spalmare [illegible] crostini tostati; il lardo d'Arnad in salamoia, agliato [illegible] salato come la vecchia maniera artigianale comanda, tipico della zona di confi[illegible] tra Piemonte [illegible] Valle d'Aosta; e poi le confettura di verdure [illegible] cipolla rossa, zucca, pomo[illegible] versi, carota, sedano, peperoni e peperoncino [illegible] accompagnare ai formaggi stagionati e saporiti, holliti [illegible] insaccati. Da intenditori, la lonza di fico avvolta [illegible] foglia, una specialità delle Marche ricercatissima dai cultori del formaggio perché si sposa perfettamente al Parmigiano Reggiano, al Castelmagno, al pe[illegible] [illegible] miele. Pare sia ottima anche [illegible] il prosciutto crudo.

Molta attenzione al dessert. Accanto alle arance caramellate - sempre più frequenti sulla tavola [illegible] - [illegible] i panettoni farciti con spicchi al marron glacé, cioccolato, albicocca e fragole: una fetta per ogni gusto. Agli appassionati di bontà del territorio, la torta alle nocciole Piemonte proprio [illegible] quella della nonna, solo burro, uova, farina [illegible] manciate di «tonda [illegible] gentile» finemente [illegible]. Un banchetto da re richiede, a fine pasto, un digestivo, il «pusacafé».

[illegible] in freezer, i liquori [illegible] base d'erbe [illegible] frutti prodotti in un laboratorio artigianale nelle vallate Cuneesi. Hanno il sapore di arquebuse, camomilla, genepy, ciliegia, lampone, limone, mirtillo e ribes. E per chiudere in bellezza, l'«Alo-è» della distilleria Sibona, un elisir all'Aloe e miele in grappa finissima, inventato da un certo Frate Natale alla fine del 1700. Più in tema di così!

DI OR
Gioielli... non solo.

Un piccolo pensiero o un regalo importante per ogni occasione
Dove potete trovare
Gioielli, Ori, Orologi, Bijoux, Cornici,
Collane: Ambra e Pietre Dure, Cristalli,
Complementi d'Arredo e tante altre novità!!

NUOVA GESTIONE

VISITATECI PER LE VOSTRE SCELTE NATALIZIE AVRETE UN TRATTAMENTO PARTICOLARE!!

VIA LAGRANGE, 22/F TORINO - TEL. 011.5069634

Trionfano i muscoli di Hulk

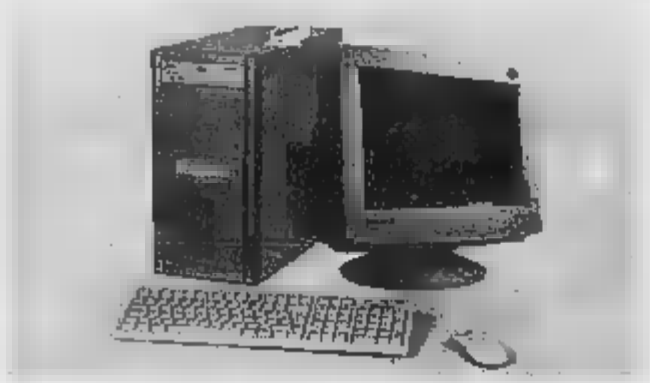
Nelle vetrine scintillano mille giocattoli

Occhi scintillanti, sguardi carichi ■ attesa e nasi appiccicati alle vetrine: i bambini sono in stato di agitazione, la mail al Polo Nord ■■ spedita e le idee, se è il caso, chiarite. Orecchie dritte genitori, attenzione a ■■■ farsi sfuggire particolari essenziali in merito ■ gadget, personaggi e riferimenti da grande schermo, guai confondere una Barbie con ■■■ Brats ■ un muscolo di Hulk con quello ■ un qualunque altro personaggio dai bicipiti gonfiati: per trascorrere ■■ sereno Natale la miglior cosa è una buona informazione e una ricerca preventiva su tutto il panorama «gioco bimbi-ragazzini». Diverse le novità, tante le riproposte attualizzate.

In questo giro turistico fra i giocattoli si può cominciare proprio da Hulk, il personaggio che negli ultimi mesi, ha imperversato nel mondo del divertimento infantile e i «tecnici» di ■■■■ sostengono arriverà all'apice proprio a Natale: nelle varie sfumature del verde il «tuttomuscoli in fondo buono» si trova in tutte le misure e anche nelle versioni «parziali». Che significa: vanno moltissimo il mezzobusto o solo il braccio per fare finta di giocarsi la reputazione con Hulk a braccio di ferro - per dare il senso di cosa ■■ in questo momento l'universo dell'omone verde basta dire che si fa fatica persino ■ trovare gli ovetti Kinder con la Hulk-sorpresa: arrivano ■ due minuti dopo ■■■ esauriti -. Visto che sono state chiamate in ■■■■ vale indicare subito nelle bambole Bratz uno dei giocattoli che si contenderà la pole position nella classifica di Babbo Natale, sia in versione integrale con abbigliamento vario da neve-sera-ufficio-discoteca, sia in quella «solo testa» pronta per il maquillage. Presumibilmente poco distante negli scaffali delle bambole-signorine resta l'immarcescibile Barbie, sempre biondissima ma pure rossa o mora e con il solito fornitissimo guardaroba per ogni occasione: la novità è la «Barbie-Lago dei cigni» ispirata alla pellicola girata dalla bambola come protagonista. Molta attesa nei negozi si vive per ■ dimostrazioni gastronomiche utili al lancio ■■ la linea «Prova del cuoco» che tanto deve alla trasmissione della Clerici e che si offre ■■■ accessori e macchine per preparare cioccolata calda, zucchero filato, pop corn. Per i bambini dall'estro da chef c'è sempre il «Dolceforno», invenzione ludica trentennale che continua ■ raccogliere consensi. Per le piccole «mammine» sempre a disposizione il tenero Cicciobello, ■■■ riproposta dell'anno passato «Pelle di pesca» e la novità «Cicciobello di mamma» che oltre a piangere ■■ lo si coccola fa i versi da neonato felice. Accanto ■ lui la morbida «Baby Amore». Per i maschietti ■ capolino «Action ■■■■ un personaggio tipo Ken fidanzato di Barbie con look «estremi» da scalatore, oppure pilota, mente nel settore «auto» non perdono colpi le classiche piste ■ i radiocomandati, su tutti «La rossa». Nel reparto Lego sono richiestissime le scatole «Bionicle» ispirate ai robot dell'omonimo film, invece dei Playmobil il Galeone è l'ambientazione che piace di più. Davvero tante le idee: c'è il «Canta tu», sorta di karaoke con telecamera incorporata per proiettare sul piccolo schermo i giovani interpreti; la playstation 2 naturalmente e il gamboy «advance sp», e fra i ritorni niente di meno che i morbidi pupazzi di Biancaneve e i sette ■■■■

E.PiC COMPUTER STORE

www.epicstore.it



E.PiC 33ER17

Personal computer miditower con microprocessore AMD Athlon XP 2200+. 256 Mb di memoria DDR, disco fisso da 40Gb. VGA 32Mb shared, audio stereo AC97. Modem 56k e scheda ethernet 10/100 inclusi. Tastiera e mouse scroll. **Monitor escluso.**
Incluso: Microsoft Windows XP Home Edition ■ Antivirus.

€ 499,00
IVA inclusa

Operazione più!
+ € 1,00

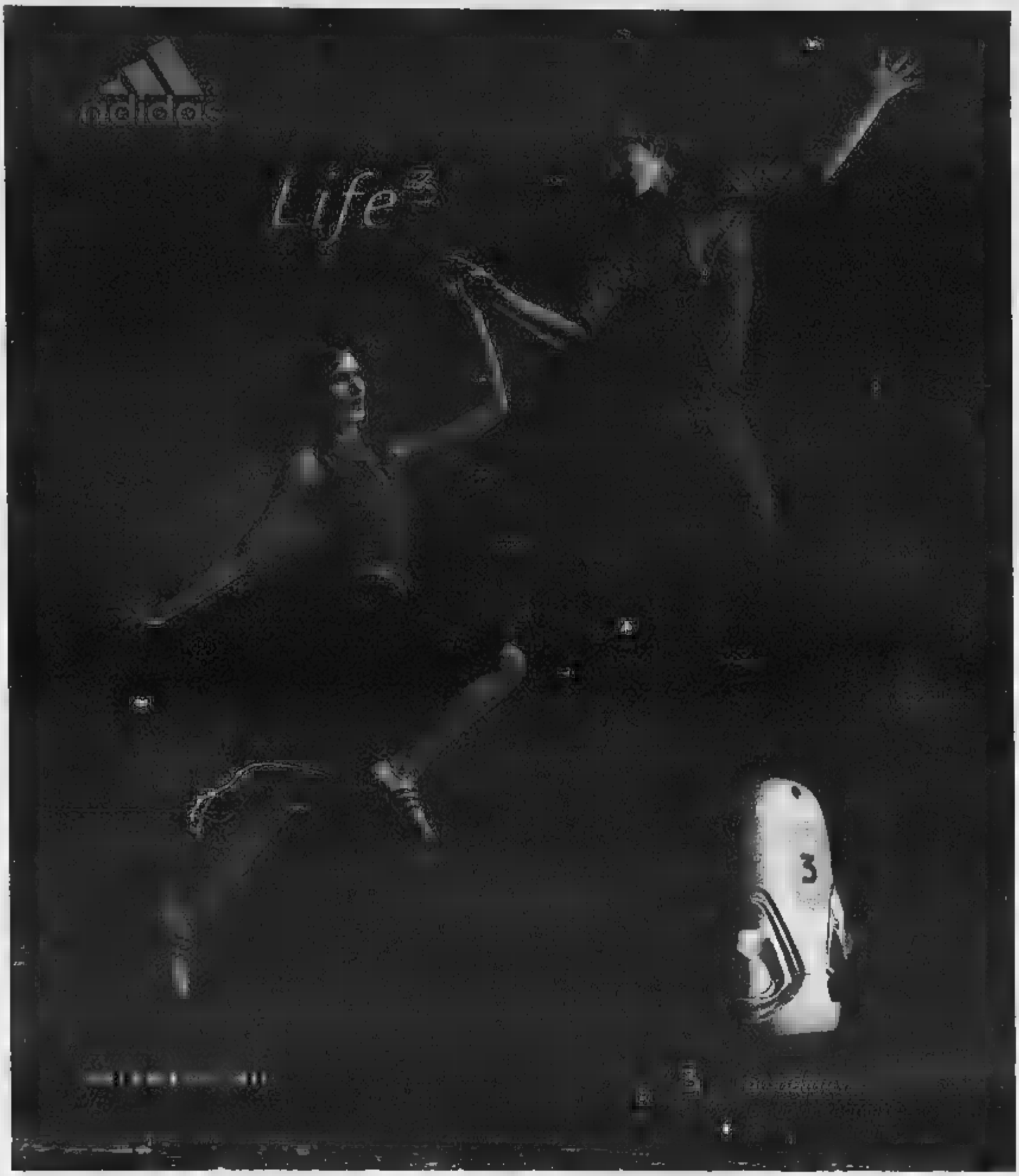
Paga un euro per una stampante Epson C44+!

Valore della promozione: € 59,00 IVA compresa. Valida solo in abbinamento all'acquisto del kit E.PIC 33ER17. Salvo esaurimento scorte.

I nostri punti vendita a Torino:

Kernel S.a.s.	Via S. Donato 80	Tel 011-4379002
Informatica Subalpina S.a.s.	C.so Sebastopoli 196	Tel 011-3241319
Informatica Torinese S.a.s.	Via Biglieri 1	Tel 011-6637110
Magliola S.n.c.	P.za Rebaudengo ■	Tel 011-2463911

Le foto sono rappresentative. Prezzi ■ configurazioni possono variare ■■■ preavviso. Salvo errori ■■ omissioni



scopri le nuove fragranze adidas 3 nelle profumerie:

PROFUMERIA [redacted]
Via Cottolengo, 97 - Vinovo

[redacted] ***ROCCI VERA***
P.za Martiri della Libertà, [redacted] - Condove

PROFUMERIA ROSA [redacted]
Via Caduti per [redacted] Patria, 20 - S. Ambrogio

PROFUMERIA DAPP
Via Monti, 19 A - Orbassano

PROFUMERIA [redacted]
Via L. [redacted] Vinci, 50 - Venaria

[redacted] ***GUGLIELMINO ANNA***
C.so Italia, 13 - Gassino

[redacted] ***L.I.C.A.***
C.so Susa, 32 - Caselette

[redacted]
C.so Laghi, 123 - Avigliana

PROFUMERIA GANDINI E VIGANOTTI
C.so Unione Sovietica, 531/B - Torino

[redacted] ***PAOLO***
C.so Roma/Via Trieste - Moncalieri

[redacted]
Viale Fasano, [redacted] - Chieri

BELLISSIMA GROUP
C.so Vercelli, 82/A - Torino

[redacted] ***FRAGRANCE***
Via Roma, 81- Cavallermaggiore

PROFUMERIA MILLE IDEE
Via XXV Aprile, 1/E c/o Le Fonti - Vale

PROFUMI E TENTAZIONI
Via Traforo, 64 - Bussoleno

LILIANA [redacted] ***ESTETICA***
Via Venaria, 27/A - Torino

PROFUMERIA LAURA
Via Fidia, 23 - Torino

PROFUMERIA [redacted] ***LUCIA***
Via Barletta, 45 - Torino

[redacted]
P.za San Donato, 4 - Pinerolo

PROFUMERIA MACCIONI A.
Via Torino, [redacted] - Chivasso

expocasa2

Proposte d'autunno per la casa e per gli sposi

con expocasa 2

Anteprima IDEA SPOSA

■ In contemporanea dal 27 al 30 novembre

RESTRUCTURA

Orari di apertura ■ EXPOCASADUE ■ RESTRUCTURA

Giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29 novembre: dalle ore 10 alle ore 22
Domenica 30 novembre: dalle ore 10 alle ore 20

Orari di apertura di EXPOCASADUE

Da lunedì 1 a venerdì 5 dicembre: dalle ore 17 alle ore 23
Sabato 6 dicembre: dalle ore 15 alle ore 23
Domenica 7 dicembre: dalle ore 10 alle ore 20

Inoltre, dall'1 ■ 7 dicembre, per tutte le coppie ■ coniugi e fidanzati, giovani e non, l'acquisto di un biglietto intero da 4 Euro darà diritto all'ingresso di entrambe le persone.

VIENI A EXPOCASA2
DAL 27 AL 30 NOVEMBRE
CON QUESTO ANNUNCIO
PAGHERAI 6 EURO
ANZICHÈ 7,50

TORINO - LINGOTTO FIERE
27 NOVEMBRE - 7 DICEMBRE 2003

E non dimenticate l'amico a 4 zampe

Cani e gatti percepiscono l'atmosfera di festa

Sotto l'albero di Natale non può mancare un dono per l'amato animale di casa, che percepisce l'atmosfera di festa e anela ad esserne attivamente coinvolto. Ecco allora alcuni consigli per scegliere il giocattolo giusto destinato all'amico a quattro zampe, ricordando che giocare è molto importante per la sua salute psicofisica: infatti il movimento lo aiuta a non ingrassare e allontana la noia che prende i cuccioli quando vengono lasciati a lungo soli.

Va premesso che - per gli animali come per i bambini - occorre che gli oggetti-gioco siano sicuri: pertanto è necessario verificare a priori che non siano stati usati materiali o colori tossici. Inoltre il giocattolo non deve essere troppo piccolo (l'animale potrebbe inghiottirlo), né troppo grande (non riuscirebbe ad afferrarlo con i denti).

Per i cani, che amano riportare gli oggetti, esiste una vasta gamma di giochi: palline colorate - ideali quelle da tennis, che rimbalzano deliziosamente - e poi tutti i giocattoli fatti di una speciale plastica morbida che, se presi in bocca o schiacciati, emettono uno speciale squittio in due tempi: poiché il cane è un predatore, quel verso rende irresistibile il giocattolo, quasi fosse un'autentica preda. In fatto di "Gneco" (così sono chiamati nel lessico familiare) l'offerta è vasta e varia: hamburger e sfilatini imbottiti, ma anche polli nudi e stecchiti (seducenti per un cane, anche se non proprio gradevoli all'occhio umano), grassi porcellini, fette di torta... Consigliati inoltre dagli esperti gli speciali ossi che non fanno male, anzi, aiutano a mantenere sani e puliti i denti.

Per un cane molto chic, il griffato Coronel Tapioca la doppia bisaccia a sella in leggerissimo tessuto impermeabile, che si allaccia sotto la pancia e sul petto per uscire in passeggiata. Le due borse laterali, dotate di zip, contengono gli oggetti necessari per l'outdoor: paletta e sacchetti, la pallina-titolare e quella di riserva, i biscottini-premio da dargli quando obbedisce prontamente al richiamo... e anche portafogli e chiavi di casa del padrone, che non saranno mai stati così al sicuro. Il costo? € 18,50.

L'attrezzatura, regolabile, è adatta a cani di taglia media o grande, che non vanno in giro fierissimi e molto responsabilizzati nei confronti del proprio carico.

Predatori per eccellenza, i gatti adorano tendere agguati a simil-topini in fuga, leggeri in modo che il micio possa spostarli con una zampata, e morbidi perché possa azzannarli. Anche rincorrere palline è un gioco amato dai gatti: è opportuno sceglierle di gomma e non di spugna, altrimenti l'animale potrebbe ingoiarne piccoli pezzi con gravi conseguenze. Perfino il gatto più imperturbabile, poi, rimarrà deliziato di fronte alla "palla pazza che strumpallazza", ovvero che rotola in maniera irregolare e bizzarra. Specialità gastronomiche per un gatto salutista? Le "holistic croquettes", a base di erbe terapeutiche come l'aloe vera. Per tutti, infine, confortevoli cucce imbottite di ogni forma e dimensione, comprese quelle rotonde azzurre che sembrano piscine.

E tutta una serie di morbidi, invitanti materassini in cui acciambellarsi per la pennichella: sfoderabili e lavabili, costano dai 12 ai 23 Euro a seconda della misura.

[redacted] storia di Mazda ha un suono.
[redacted] brivido.
Questo motore [redacted] lo troverai altrove.

5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Mazda RX-8 è l'unica della sua categoria garantita 5 anni a chilometraggio illimitato sull'intera vettura e sulla verniciatura grazie al contributo Mazda Care* della rete di vendita. Mazda RX-8 è garantita 12 anni contro la corrosione passante

* Mazda Care non è applicabile ai veicoli adibiti a taxi.

mazda Mazda Credit

Mazda Credit è la finanziaria del gruppo. Mette a disposizione di chi sceglie Mazda proposte di finanziamento in grado di rispondere ad ogni esigenza.

mazda advantage

Il nuovo modo di acquistare una Mazda.

Mazda Advantage è il sistema più avanzato per comprare una Mazda. Permette di acquistare subito il modello preferito, con un piccolo anticipo e 24 minime quote mensili. Dopo 2 anni puoi scegliere: o sostituisci la tua Mazda con una [redacted] o la [redacted] oppure la restituisci al tuo Concessionario Mazda.

Mazda RX-8

Drive the revolution.

Authos S.p.A.

www.authostorino.it

Moncalieri - Corso Savona, 39/41 - Tel. 011 6431888

ifas Dal 1951, auto e servizi

mazda www.mazda.it

PIN UP INTIMO
Docks Dora
Via Valprato 68
Torino
Tel.: 011 24 73 040

La moda

PIN UP INTIMO
Docks Dora
Via Valprato
Torino
Tel.: 011 24 73 040

Eleganza e sex appeal camminano per strade diverse? Pare proprio di sì, almeno stando ad una recente indagine condotta da un noto psichiatra e sessuologo: i dati rivelati indicano infatti che le preferenze maschili si starebbero sempre più orientando verso una certa abbondanza di curve.

L'effetto Bridget Jones si manifesterebbe soprattutto negli uomini tra i 30 e i 50 anni: di questi, quattro su dieci non disdegnerebbero affatto un'avventura con una donna un po' in carne. Il 31% degli intervistati, poi, vede nella donna "cicciottella" un qualcosa di assai seducente, ed il 7% la considera l'autentico sex-symbol femminile.

Come al solito, giudice inappellabile in queste situazioni è il letto: per la maggior parte degli uomini, le ragazze di forme generose sarebbero anche le più giocose ed abili fra le lenzuola. E tuttavia la maggioranza delle donne continua ad inseguire il mito del corpo perfetto, dannandosi per perdere quei chili - o grammi - di troppo, così da poter indossare senza problemi abiti rivelatori e "leggings" aderenti come una seconda pelle.

Sei donne su dieci vivono nell'ossessione delle diete ipocaloriche, come è noto, fanno più male che bene. Difficile biasimarle, visto che il fashion system seguita a proporre modelli di creature androgine e filiformi.

Mentre l'eleganza, in realtà, è fatta di tante componenti: basta saper scegliere!

Vendiamo direttamente al pubblico articoli di nostra produzione e non prezzi veramente interessanti, anche per la qualità dei materiali usati.
Troverete anche tante idee regalo veramente particolari.
Saremo aperti le domeniche 14 e 21 per facilitare i vostri acquisti.

PIN UP INTIMO
Docks Dora
Via Valprato 68
Torino Tel.: 011 24 73 040

OUTLET INDUSTRIE'S

GRIFFE ABBIGLIAMENTO PELLE PELLICCERIA SCARPE ACCESSORI

QUESTE SONO LE GRIFFE DEL MOMENTO

LE TROVI QUI

JEANSERIA	TRENDY	SPORTWARE	ABITI	CAMICERIA
REPLAY CAVALLI LEVI'S FRED PERRY COCA COLA GREEN	NOLITA RARE KRISTINA-TI PAOLO CASALINI NEF	HENRY COTTON'S COTTON'S INDUSTRIE MINARDI JECKERSON MORARA	ISCA IMATES KENTFIEND LORO PIANA	BAIN DOCHE CARREL CALIBAN GUY-LA ROCHE D&G

DONNA CLASSIC	MAGLIERIA	PELLICCERIA	CALZATURE	PELLE
PENNY B. JOI BI FRANCO ZICHE MINARDI HERMAN & SONS	CRISTIANA ZANNONI GAIGIN RALPH LAUREN CAVALLI D G	FLORENCE DOMENICO FURS BODY FURS FURSTEMBERG	BUNKER LE COQ SPORTIF JENNY MAGNUM SABELT	GIMO'S ENRICO COVERI MARIA GRAZIA COSTA THES THES

VASTO ASSORTIMENTO INTIMO FIRMATO MOSSO CAVALLI, VALENTINO REPLAY

SCONTI DAL 20% AL 50%

COLLEZIONE & STOCK AUTUNNO INVERNO '03/'04

...Roberto Cavalli, Versace, Replay, Valentino, ecc...

... Inoltre tutte le griffe in stock, fine serie, esuberi di magazzino, capi taglia

SCONTI dal 50% al 70%

LOC. BARACCONE

di CASTAGNITO (CN)

Incrocio semaforo per Neive sulla S.S. Alba - Asti, proseguire per 300 m. Neive, di fronte a Trony - Unieuro

Tel. 0173 211354 - 79

APERTO LA DOMENICA
ORARIO: 09,30 - 13,00
15,00 -19,30

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

ORARIO DI APERTURA
LUNEDÌ 15,00 - 19,30
DAL MARTEDÌ AL SABATO
09,30 -13,00 / 15,00 - 19,30

Monili venuti da Paesi lontani

Cresce la passione per i bijoux etnici

Da sempre gioielli e bijoux accompagnano [illegible] e donne sottolineandone l'identità sociale, culturale, religiosa, nonché con funzioni di p[illegible]e-zione e buon augurio. Il significato [illegible] questi oggetti è quindi connesso non solo all'eventuale valore intrinseco, ma anche ai messaggi simbolici di cui sono portatori: come la promessa d'amore eterno tradizionalmente legata al dono di [illegible] diamante... Non c'è da stupirsi, pertanto, [illegible] va di moda regalare [illegible] gioiello in qualche modo carismatico: un amuleto protettivo da portare sempre con sé (proprio come il nostro "cornetto" di corallo rosso), un talismano - in arabo "oggetto consacrato" - induttore di for-[illegible] benevole.

Inoltre, i contatti sempre più intensi che intercorrono fra le diverse popolazioni e culture del pianeta spingono a ricercare, conoscere e adottare costumi diversi dai propri. Pertanto oggi è frequente che donne occidentali indossino gioielli e bijoux "etnici" alle orecchie, al collo, alle braccia e alle dita, ma non solo, anche al naso, alle caviglie, persino alle labbra. Il fascino di questi bijoux risiede proprio nella provenienza esotica e nei significati simbolici che recano [illegible] sé; spesso, poi, [illegible] veramente belli, prodotti da artigiani di grande talento, realizzati con

materiali poveri ma anche con minuscole pietre preziose. Come i gioielli indiani "Navarathna" che significa "[illegible] pietre" e che, secondo la tradizione ayurvedica, garantiscono protezione a chi li indossa. O certi bijoux indiani, indonesiani, thailandesi, che incastonano nell'argento piccoli smeraldi, zaffiri, perle e rubini, creando linee elaborate e sinuose, vagamente liberty.

In altri paesi invece, i bijoux tradizionali, sempre di grande suggestione, sono realizzati con materiali di per sé non preziosi: come le [illegible] e i bracciali rigidi prodotti in Sud Africa con ottone, rame e smalti colorati; le elaborate croci berbere d'argento a basso tenore provenienti dall'Atlante marocchino; i bracciali [illegible] corno di vacca del Madagascar, gli ornamenti in bronzo dell'etnia ivoriana Senufo...

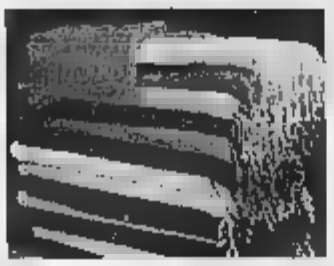
Qualche fortunato, poi, riesce ancora ad imbattersi in un ornamento etnico e anche antico, raro talvolta come un pezzo da museo: certe collane yemenite fatte con corallo mediterraneo, materiale un tempo oggetto [illegible] scambi con la penisola arabica. Massicci bracciali d'avorio antico, simboli d'autorità per capitribù africani. Ricche collane himalayane [illegible] pendenti in argento, coralli, turchesi. Ornamenti per capelli, come i pettini di tartaruga intagliata che un tempo facevano parte della dote delle fanciulle indonesiane...

In ogni caso gli stilisti occidentali, anticipatori di tendenze, hanno da tempo captato il "vento etnico": tant'è che una progressiva contaminazione [illegible] sempre più labili i confini stilistici fra l'abito, l'arredo, il gioiello occidentale e quello esotico. Ne sono esempio taluni colliers visti ultimamente nelle vetrine più chic: barbarici, come quello di nera lucente ossidiana a piastre rotonde, intercalate da piccoli segmenti irregolari di corallo [illegible]. O primitivi, come quello a ciottoli di fiume e di quarzo intrecciati [illegible] fili d'argento... un raffinato mix di sapore etnico e [illegible] creativa tutta italiana.

Per un regalo originale

Behtrin Singhar

articoli orientali - tessuti (seta-lana)
pietre preziose - gioielli etnici
argenti e cornici - oggettistica
borse
SCALDACUORE - PASHMINA



Pashmina
vasta gamma
di colori e misure

L'unica vera e autentica
PASHMINA
Sconto del 10%
per tutto il mese di dicembre

Behtrin Singhar - articoli orientali - etnici
Corso Alcide De Gasperi, 54/B - Torino
Tel. / Fax 011.500.521

11
CAVOUR 11

Cachemire, mohair, jersey in lana e seta per

cappotti, abiti, tute, tailleur, sciarpe, coprispalle...

Ogni idea per Natale

Via Cavour 11, Torino (interno cortile)
Tel. e Fax 011.561.93.31
Dal martedì al sabato 10.00/19.30

MARCHISIO

...le pellicce, a Torino!!

Dopo 55 anni, abbiamo lasciato la nostra storica sede di Via Garibaldi 4 a Torino e ci siamo trasferiti a pochi metri di distanza, in

Via XX Settembre 72.

Siamo, come sempre, a disposizione della Clientela al fine di soddisfarne al meglio le esigenze in merito alla scelta, l'acquisto, la cura e la manutenzione della pelliccia.
Il nostro affermato potere di acquisto e la costante presenza sul mercato internazionale, ci permette, come sempre, di offrirVi

LA MIGLIOR QUALITA'
AL MINOR PREZZO

Da non dimenticare che se il Vostro capo non lo ritenete più adatto alle Vostre esigenze o comunque troppo vecchio per eventuali lavorazioni, continuiamo ad offrirVi l'eccezionale opportunità di permuta con un ▬▬ *acquisto, tracciabile ancora un'ottima valutazione che* ***detrarremo dal prezzo del nuovo!!***

La nuova collezione autunno-inverno 2003/2004
Vi aspetta in:
Via XX Settembre 72 - 10122 Torino
Tel. 011.4361485

Casta diva o spudorata maliarda?

I due volti della moda femminile da sera

Un po' libertina un po' castellana, osa, vive, ama. Ecco come veste la donna elegante per le feste natalizie del [illegible]. Una vera signora, quando occorre, ma anche una mascalzona, [illegible] te di spacchi, scolli, bustier strizzavita (come quello di Versace nella foto). I due antipodi s'incontrano e si scontrano nelle vetrine delle boutique. Proprio come nella vita, oltre che nel romanzo di Stendhal, il "Rosso e Nero". Signorine dell'upper class, e consumate maliarde si fondono negli abiti fatti [illegible] sottovesti trasparenti e scure, stampate a stelline, profilate [illegible] volant fragola, di maglia sfilacciata; nelle tenute total dark da misteriosa femme fatale.

Elegantissima, eccentrica e un po' decadente, un certo tipo di donna sofisticata adesso riassume quella che Miuccia Prada definisce l'eleganza dello spirito. Ovvero, chic e profusione senza eccessi, mescolato a [illegible] voglia disperata di bellezza. Vagamente Anni Quaranta - ma [illegible] retrò - la dama di classe porta lunghe chiome lisce fermate da una spilletta, sandali di satin alti e zeppati; tuniche rigorose stampate [illegible] i disegni di Holiday & Brown. Gli stessi declinati su accessori e camicie. Il tocco di collanone [illegible] visone sui pull. Anche la sera.

Femminile e maschile, quindi, si intrecciano con raffinatezza innata. Sono un incanto i tubini di fodera di seta stropicciata, in

contrasto con i lampi acidi di sporte, guanti decorati da boccioli. Per le più giovani invece, Armani [illegible] «Viva le gambe». Nella collezione Emporio si [illegible] allo stile piccante [illegible] marea di minigonne e reggiseni gioiello. Logo mania sulle calze scure punteggiate dagli aquilotti del marchio. Una rivoluzione, insomma. «Bisogna rompere le regole», dice re Giorgio che abbina gonne brevi e ondeggianti a giacche couture, disinvolte come bluse. Niente camicie, solo t-shirt oppure reggiseni di pizzo occhieggiano dai revers, il tutto condito da una nonchalance molto francese.

Anche la tuta di Diabolick diventa un must. Gai Mattiolo la ridisegna in versione impermeabile extra light per andare [illegible] sciare, ma anche per brindare, più sensuali che mai, l'ultimo dell'anno.

Cattive ragazze, perfide dentro [illegible] fuori, intossicate di nero. Cerruti mostra gli artigli con le sue creature radical chic sigillate nei tubini dark e nelle tute seconda pelle che rielaborano la forma di frack e smoking. Osanna allo charme d'antan rivisto [illegible] la grinta di oggi.

Ha il rossetto sfatto [illegible] un'incontro amoroso la spudorata Pretty Baby di Anna Molinari; amante di sottovesti stropicciate abbinate a calze tinta [illegible] [illegible] rette da un'elastico [illegible] negli Anni Venti. Così Rossella Tarabini vuole sottolineare un' attitudine perversa. Sexy e scomponibile è la donna Dolce e Gabbana in gigante parka arancio Anas, attrezzato, che nasconde guèpiere nera, calze inchiostro e scarpe di [illegible] alte 17 centimetri. Accessorio fetisch , [illegible] gli stivaloni in coccodrillo verde e i corsetti fitti di frange.

Ogni capo è una sorpresa. Si monta [illegible] si s[illegible] con zip e automatici per cambiare forma e lunghezza. Dai tailleur ai paltò, ai vestiti optical profilati di pizzo antico. Compreso il cappotto in visone rasato nero che da lunghissimo diventa gilet. Le tinte cianotiche dei fiori ingigantiti invadono abiti in chiffon stretch. Mentre Anna Molinari firma toilette da fata tuchina, punteggiate di stelle e lune. Per sognare un Natale Felice.

Connie e Luisa

PROPONGONO

PER I VOSTRI

ACQUISTI NATALIZI

SCONTO 10%

SU ARTICOLI

OGGETTISTICA

E SCONTO 15%

SULL'ABBIGLIAMENTO

...E TANTE IDEE REGALO!

DISON

FASHION STORE

ABBIGLIAMENTO

UOMO - DONNA

Music Center

Accessori

Oggettistica

da arredo

Make Up

Profumi

Via San Tommaso, 20b - Torino - Tel. 011.533542 Fax 011.5158420

Scarpe per serate indimenticabili

Sensuali, preziose e con tacchi a stiletto

E' inutile girarci troppo attorno, il tacco alto, slanciato, a stiletto, affilato come un pugnale, continua a essere in testa alla hit-parade invernale.

E poco importa se bisogna fare un corso per non inciampare o barcollare come una neofita sprovveduta. Con gli abiti da sera da sfoggiare durante il periodo natalizio, s'impongono calzature gioiello, altissime. Tempestate di Swarovsky, gemme finissime, e catenelle che ondeggiano a ogni passo. Addirittura i sandali vanno alla grande, senza tener conto del freddo pungente. Se con i capi total dark s'impone una calzatura colorata, magari firmata Emilio Pucci, come le decolletè di vitello stampato realizzarte nel Brenta da RossiModa (nella foto); con le minigonne e le calze spesse si possono osare stivali in pelle stampata pizzo (Givenchy) che si arrampicano fino a metà coscia. Sempre a patto che svettino su sensuali trampoli. Sexyssime sono le calzature di Alexandra Neel, eccentrica stilista che ha applicato sulle calzature eleganti il concetto del bustier, con stringhe su tomaia e sul tallone che ricordano l'antico strumento di tortura abolito dalla mitica Coco Chanel. Fra le calzature feticcio spiccano poi quelle di Cesare Paciotti, una delle griffe più amate dalle dive. I due modelli per stupire hanno a forma di decolletè, hanno tomaie stile Pop. Una invasa dal volto di Marilyn Monroe ripetuto all'infinito; l'altra punteggiata dalle etichette della zuppa Campbell. Il Tacco? Uno stiletto di metallo. Se da Jimmy Choo le scarpette orientaleggianti di stampo Anni Venti, Anna Molinari lancia le baby-shoe col tacco 12 centimetri, rosa confetto, con cinghietto sul collo del piede. Per un'effetto molto finta ingenua. Chi invece trascorre le feste in montagna può procurarsi un paio di camperos lavorati, magari ricamati con draghi e fiori, come quelli proposti dal francese Sartore, con la punta acuminata e almeno cinque centimetri di tacco. Adatti sia con i pantaloni, che con le gonne folk.

Certo... il ticchettio dei tacchi a spillo è un rumore ad alto tasso di seduzione, che di solito evoca ricordi piacevoli. «Un tic tac quasi musicale, che assomiglia al bolero», sostiene il regista spagnolo Pedro Almodovar. Anche nel suo film «Tajonas Lejanos» (tacchi a spillo) assume un significato più complesso. Il rumore dei tacchi alti di Bechy, quando rientrava a notte fonda, nella fantasia della figlia Rebecca era il simbolo di sua madre. Una donna assente che, da bambina, la lasciava spesso sola. La moda oggi, secondo gli esperti, rilancia questo tipo di calzatura con ironia. E' un gioco. Un gesto volutamente sopra le righe, anti understatement, a cui le donne ricorrono consciamente più per piacere a sé stesse che non agli altri. Accettano con umorismo il massimo della scomodità, per recitare il personaggio della seduttrice. Non a caso il tacco a spillo va di pari passo con trucco e abbigliamento forte, marcato e provocatorio. Beatrice Faust, autrice del libro «Donne, sesso e pornografia», sostiene che effettivamente con i tacchi alti ci si sente più sexy, grazie a un effetto fisiologico dovuto alle sensazioni trasmesse al corpo dal sedere che, con questo tipo di calzatura, oscilla ad ampiezza doppia del normale. Dettaglio che nessuna sottovaluta, anche in piena rivendicazione della parità dei sessi.

A GENOLA IN VIA MARCONI, 34

SCONTA

Le migliori marche di abbigliamento e jeanseria

COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 2003-2004

Reparto -30% -50% -70% di sconto

ABBIGLIAMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE

Tutta la merce esposta nel negozio è stata selezionata e stoccata nei migliori rivenditori d'Italia. Ciò ne garantisce la qualità e l'originalità a prezzi ridotti

LE VETRINE DELLO STOCK HOUSE DI GENOLA

VENITE A TROVARCI NEL SEGUENTE ORARIO: 10-12,30/15,30-20,00 - CHIUSO IL LUNEDÌ - BANCOMAT

STAR-CAR

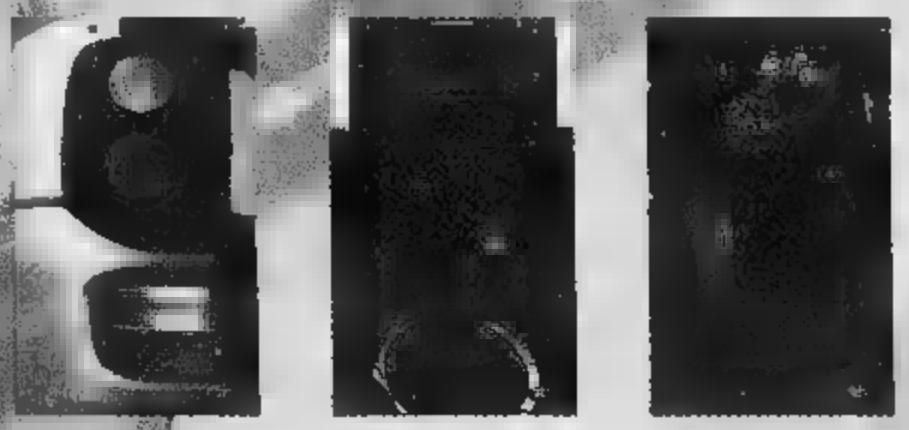
LA TUA CONCESSIONARIA LAND ROVER

TI INVITA A PROVARE LA NUOVA FREELANDER

NUOVI ALLESTIMENTI

NUOVA FANALERIA

70% DI ILLUMINAZIONE IN PIÙ



LAND ROVER

VESTIAMO QUALSIASI TAGLIA.
E QUALSIASI PESO.

ABBIGLIAMENTO UOMO e DONNA
Classico e Cerimonia, Casual & sport.

Nuovo reparto scarpe da uomo

TORINO 23
ABBIGLIAMENTO

SUPER
CONFORMATO
FINO ALLA
TG. **B4**
ANCHE
NELL'INTIMO!

GENOLA

S.Statale, 20 - Tel. 0172 648707
Aperto la Domenica pomeriggio. Chiuso il lunedì.

E pelliccia sia, rigorosamente ecologica

L'alternativa fashion al solito cappotto

Quando è nata si chiamava sintetica, adesso il linguaggio comune la definisce «ecologica». Inventata negli anni Cinquanta, è stata perfezionata tecnicamente nel tempo, ed oggi compare regolarmente nelle sfilate, spesso come coloratissima guarnizione.

I suoi punti forza? L'aver saputo sfruttare la sensibilità del pubblico verso i problemi ambientali, e l'essersi poi imposta nel guardaroba trendy sia come prodotto molto particolare che come capo economico. Cardigan e bomberini, gilet sportivi foderati in visone, lupo, castoro, lince e astrakan, ma anche giubbotti in jeans trattato effetto vintage, imbottiti e maculati e pelo lungo o rasato. Tutto sintetico, ma così ben copiato da sembrare vero. Praticamente un clone. Così via libera a colletti e polsini da zarina, sciarpe da annodare sul superclassico tubino nero e caldi montoni. E per le più sofisticate adesso c'è perfino il coprisellino della bicicletta.

La pelliccia ecologica è l'alternativa fashion al solito cappotto, un capo svelto da indossare da mattina a sera, per andare in ufficio come al supermercato. «In quanto a morbidezza le pellicce ecologiche non hanno oggi nulla da invidiare a quelle vere a rispetto al cappotto, a parità di peso, è ben più calda perché il pelo funge da isolante

termico», afferma Giampiero Lupi, un vero esperto in materia. Forse pochi sanno che proprio a Torino, in corso Traianozona Mirafiori, c'è un'azienda-laboratorio - si chiama Wolves - che confeziona, su licenza esclusiva, i modelli firmati dal parigino Pierre Cardin (nella foto), utilizzando i migliori materiali che provengono da Francia e Germania, nazioni che in questo settore hanno fatto scuola. Modelli di grande allure, in linea con le tendenze dettate dagli stilisti, linea dritta e asciutta, appena sciancrati in vita, spalle dalle dimensioni contenute.

E materiali che, grazie a complesse fasi di lavorazione permettono di realizzare un prodotto di classe e del tutto simile nell'aspetto alla pelliccia naturale. I colori, i disegni, le forme, riprendono con fedeltà assoluta e con varianti appositamente create, i modelli animalier originali. Stampate e lavorate a caldo, le più nuove esibiscono effetti sfumati che «movimentano» il pelo: dal gilet al giacchino col cappuccio bordato di ecovolpe, dal tre quarti al cappotto lunghezza polpaccio. Il «cincillà» in quanto a morbidezza esprime il massimo, sui «visoni» il pelo è folto e compatto, lavorato su tre lunghezze differenti per offrire maggior compattezza e mettere in evidenza le diverse sfumature cromatiche. E se le signore preferiscono il genere classico, le giovani prediligono versioni più sbarazzine, osano tonalità squillanti, indossano improbabili giacchini di volpe tinta confetto, oppure ocelot blu notte. Sfiziose e divertenti, ma solo per teen-agers. Da accostare a borsette-marsupio con lavorazione patchwork dall'effetto arlecchino. Tra le novità del tardo autunno figurano pure gli ecomontoni, dove la cura dei dettagli si rifà alla tradizione sartoriale, perfetti capispalla per chi ama vestire senza troppo apparire. La tendenza eco si spande a macchia d'olio, sino a rispolverare coperte e cuscini in pelo sintetico in voga negli anni Settanta. Ancora una volta a sottolineare l'attualità dei «corsi e ricorsi della moda».

PUNTO STOCK BLUE STRIPE

BLUE STRIPE

APERTURA PERIODO NATALIZIO: TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

C'era una volta,

in una casetta su due piani nel mezzo di una grande città, un signore felice.

Passava ore a scegliere tessuti, a cucire camicie che fossero perfette, a pensare alla realizzazione di prodotti attuali che potessero non tramontare mai.

Un dì a mezzogiorno, terminato il suo pranzo, l'ombra si mise alla finestra a guardare la neve cadere leggera, ma d'improvviso la sua attenzione fu attratta da un brusio, un vociare di gente infreddolita in coda davanti al suo punto stock.

Avevano saputo che lì la qualità e l'eleganza erano a prezzi di fabbrica. Allora l'ombra aprì le finestre, barbandoli ad entrare ed esclamò: "Il punto stock non chiude per pranzo, fa orario continuato!".

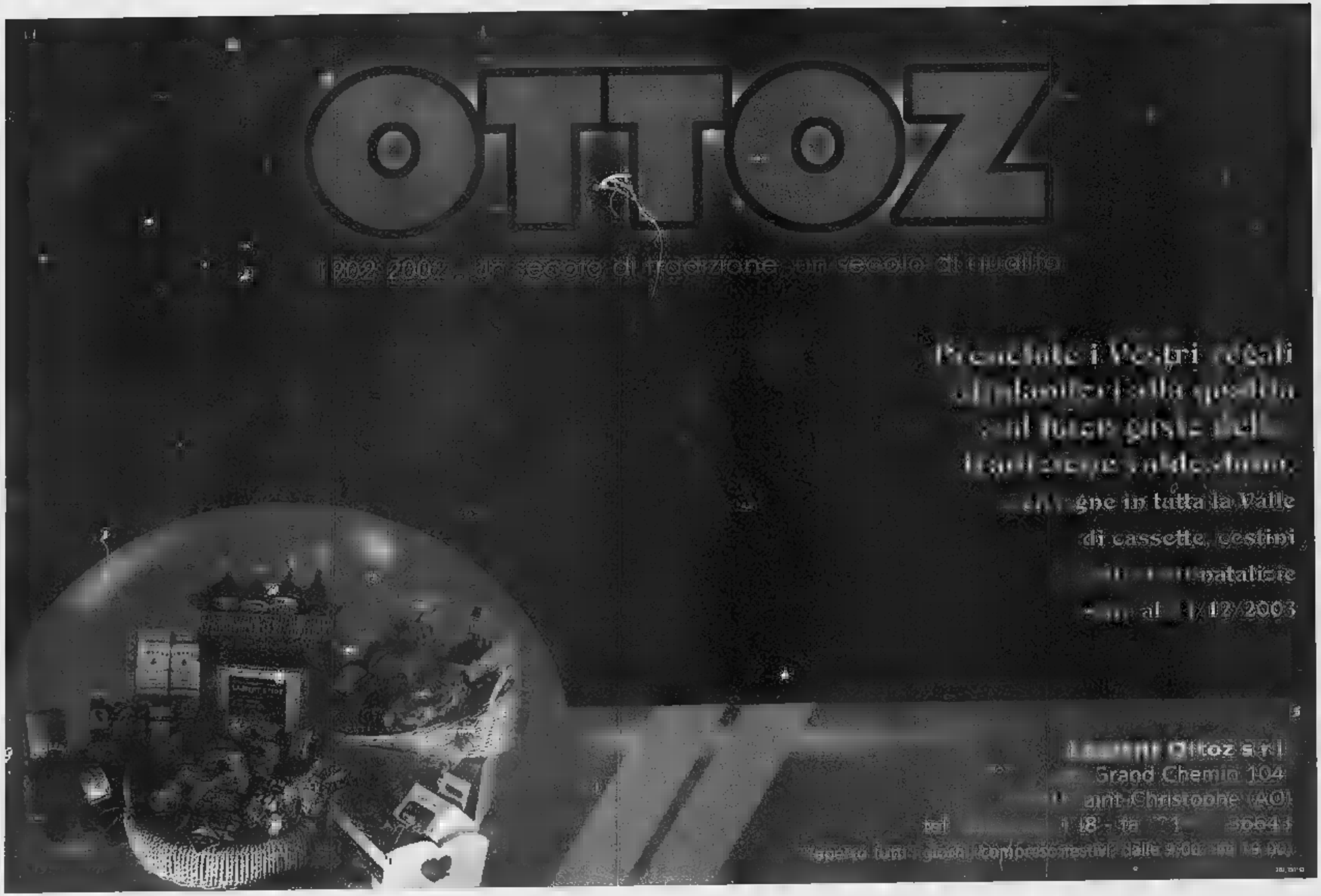
Tutti sorrisero.

Qui c'era proprio tutta: comodità, cortesia, professionalità, qualità, prezzo. L'ombra si guardò intorno: la gente si aggirava curiosa tra gli scaffali serena per aver trovato ciò che cercava e lui, fra sé e sé pensò:

"Chissà se sapessero che nell'altra stanza adesso vendiamo anche le maglie di cachemire..."

Natale arrivò...
un altro bel, caldo felice
Natale per tutti.

PUNTO STOCK BLUE STRIPE - Torino, Via Capriolo, 45 - Tel. 011/377.385 Orario continuato 10,00 - 19,00


OTTOZ
1902-2002 - un secolo di tradizione, un secolo di qualità
Prenotate i Vostri regali
di pianificazione alla qualità
sul futuro gusto della
tradizione valdostana.
Consegne in tutta la Valle
di cassette, cestini
[illegible] natalizie
[illegible] al [illegible]/12/2003
Laurent Ottoz s.r.l.
Grand Chemin 104
[illegible] Saint-Christophe (AO)
tel [illegible] 18 - fax [illegible] 36643
Aperto tutti i giorni, compreso festivi, dalle 9.00 alle 19.00

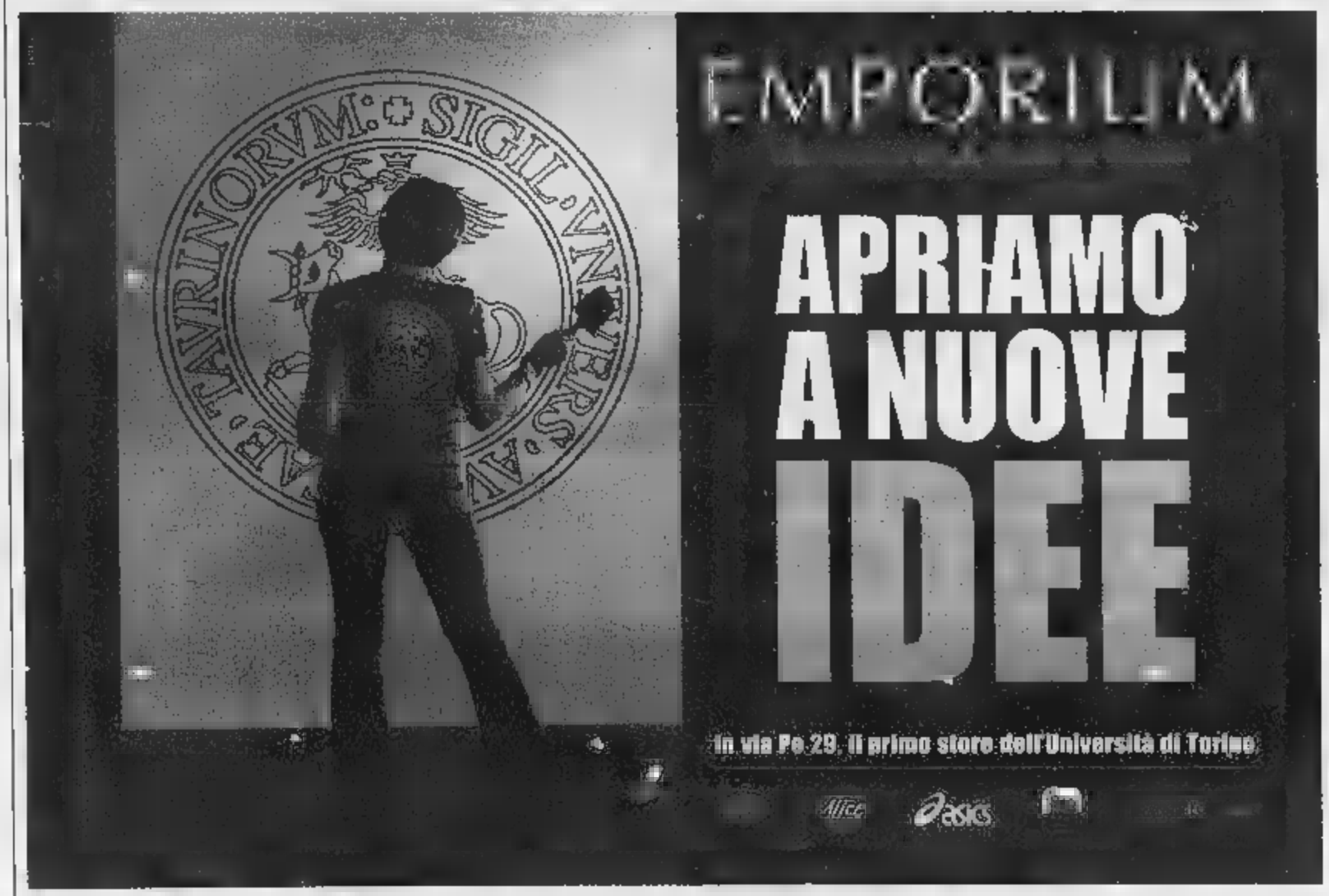
Operazione nostalgia, con classe

Il vintage da sera furoreggia anche a Natale

Un Dior riciclato... che classe! Un Givenchy [illegible] ancora da monsieur Hubert e [illegible] Julian McDonald... che ricercatezza! [illegible] ragione le attrici [illegible] a stravedere per il vintage look. Una formula sicura- di sublime eleganza- per non ritrovarsi a un party vestite [illegible] un'altra collega. Il vintage assicura unicità. Ecco perchè piace tanto alle donne. Julia Roberts adora gli abiti d[illegible] Anni Cinquanta di Norell; Nicole Kiddman [illegible]a i tubini neri che Hubert de Givenchy creava per Audrey Hepburn, Sharon Stone [illegible] affezionata cliente di Lily and Co Vintage di Beverly Hills, il negozio culto californ[illegible] che offre toilette d'annate di Dior, Chanel, Balenciaga, Saint Laurent, Pucci, Schiapparelli... Mentre Courtney Love e Fay Dunnaway frequentano «What Comes Arounds Goes Around» di New York.

Indietro tutta. Alla ricerca dello chic perduto riassaporando il gusto [illegible] ieri? L'operazione nostalgia non coinvolge soltanto i vestiti, ma anche gli accessori. Il prêt-à-porter attinge dal passato riproponendo stili e dettagli. [illegible] parallelamente la mania dell'abito usato [illegible] marca, da [illegible] per pochi diventa un fenomeno di costume. Donne e uomini (non [illegible] salva neppure un raffinato come Jeremy Irons), ammaliati dal fenomeno retrovison, [illegible] diventati [illegible] abilissimi nel recupero dei modelli storici, [illegible] tempo acquistati soltanto da rari collezionisti. Li scovano nei mercatini [illegible] nelle boutique specializzate, [illegible] anche [illegible] internet, navigando fra siti dedicati all'usato. Le pagine web, come un catalogo [illegible] fine, abbondano di capi da acquistare per corrispondenza. Basta digitare http// vintage.com, per scoprire che i negozi di seconda mano offrono la loro merce con dovizia di particolari. Foto del modello, provenienza del capo, prezzo, misure, anno di produzi[illegible]. Ogni punto vendita vanta particolari sezioni: jeans delle più grandi marche che vanno dagli Anni 20 [illegible] '70, compresi quelli indossati nelle prigioni, [illegible] [illegible]amenti [illegible] p[illegible] la maggiore. E poi: alta [illegible]da dai '50 ai '70, con cifre che arrivano [illegible] sfiorare anche i 3 mila € per una tunica di Schiapparelli. Seguono gli esemplari vittoriani che insieme con quelli charleston, ricamatissimi e restaurati alla perfezione, arrivano a sfiorare anche i dieci mila €.

[illegible] vestiti si aggiungono anche foulard di Hermès, cinture di Courreges, occhiali e top metallici di Rabanne. E addirittura scarpe da ginnastica d'epoca, un [illegible]po assolutamente snobbate dal mercato del riciclo. Un tic importato [illegible] Francia, do[illegible] Adidas, Nike, Puma e Reebok, provenienti [illegible] vecchi stock (quindi non usate) sono state promosse a oggetti di culto e si indossano con tenute rigoro[illegible] formali. Smoking modello Elvis Presley compresi. Persino [illegible] [illegible] stiloso scrittore come Norman Mailer sfoggia le Nike d'antan. Di che epoca? Bisognerebbe guadare all'interno dalle scarpe per sapere il periodo esatto, dato che il marchio americano da sempre lo stampa nei [illegible] modelli. Da Kulte, il negozio parigino [illegible] rue Tiquetonne raccontano che gli esemplari più richiesti sono quelli degli anni Settanta [illegible] Ottanta. Nella macchina del tempo che riporta indietro le lancette dell'orologio viaggiano pure i profumi. Come certi antichi cavalli di battaglia realizzati, nel [illegible] novecento, da case come Guerlain, Coty, Nina Ricci [illegible] Lanvin.



Essere Eleganti Conviene
nuovo reparto
GRANDI
AFFARI
VISONI collezioni 2004 da € 990
MONTONI Uomo Donna da € 290
GIUBBINI VERA PELLE da € 25
GIACCONI VERA PELLE da € 99
€uro Prezzi trasparenza
2001
prima dell'euro
SPLENDIDI VISONI
a meno di 2 MILIONI
2003
SPLENDIDI VISONI
COLLEZIONI 2004
a meno di 1000 EURO
Novità collezioni 2004
Il più grande assortimento del Piemonte
PELLICCE E PELLE
PANTHERA
Info 0172 58158
APERTI ANCHE LA DOMENICA
SANFRE'
S.S.BRA-CARMAGNOLA

Con tutti i colori del mondo

Per i bimbi abiti all'insegna dell'ottimismo

«Chi arriva [illegible] si veste di grigio. E chi arriva primo? Si veste di tutti i colori del mondo» incita allegramente una delle tante pubblicità dei marchi che si occupano di moda «zeroquattordici», perché [illegible] que, come già nella passata stagione, i più piccoli possono contare [illegible] un abbigliamento all'insegna dell'ottimismo. Quindi dei colori. Magari non così sopra le righe, i toni naturali hanno la funzione di supporto ai pastelli chiari in libera trasformazione: ad esempio continua a essere nota dominante per le bambine il rosa, ma anche l'azzurro si difende bene, per mitigare l'effetto da eccessiva «dolcezza» si fanno vivi colori più intensi, come un rosa ben deciso, un verde che diventa «mela» o acido, un azzurro che porta la forza del turchese e in ultimo le associazioni con i colori fluo, vedi salmone e arancio, verde e azzurro, verde e giallo [illegible].

Sugli stili si prosegue su temi d'ispirazione «ranger» o giova[illegible] esploratore per i [illegible]hietti, i preferiti bisogna dire, che permettono abbigliamento sportwear/tempo lib[illegible] davvero pratico, confortevole nel parka imbottito, negli ins[illegible] [illegible] pile. La moda «mini» riconferma anche un altro tema di grande impatto, l'hippy & vintage, che va dal montone ecologico colorato ai pantaloni a zampa d'elefante, con tante proposte [illegible] velluto - tessuto quest'anno in mille versioni, liscio o stropicciato per i capi più eleganti, millerighe per essere più casual - [illegible] decorazioni di volant e ruche. Altra stagione per il patchwork da sogno Anni Settanta e che personalizza e contamina i gessati in lana o la lana elasticizzata, oppure dà brio [illegible] gonne [illegible] volant, a ruota, con balze sul fondo. In aumento gli stilisti che si buttano sulla moda baby avvicinando sempre più lo stile mamma-figlia, fra questi Roberto Cavalli, la spagnola Agatha Ruiz de la Prada, Mila Schon, e proprio la ripresa [illegible] stile adulto [illegible] la filosofia sposata dal marchio Benetton con tutte le maglie tornate alle righe colorate, le gonnelline in velluto [illegible] coste siano mini o sotto il ginocchio, [illegible] camicette con qualche pizzo e volant, [illegible] pantaloni tecnici [illegible] [illegible] cerniere. E poi ovviamente tutte [illegible] felpe con abbinamenti, settore dove prosegue lo stile militare anche se non più così deciso come l'anno scorso.

Leit motiv fortissimo il divertenti rimando a una vita da Pippi Calzalunghe delle [illegible] righe multicolori distribuite ogni dove: nelle calze [illegible] caldo cotone - e vale per [illegible] bimbe versione calzamaglia ma pure per il bimbo [illegible] toni degli azzurri, dei verdi e degli arancioni -, nelle dolcevita sottili, nei gilet [illegible]n il collo alto. E [illegible] completi cappello-sciarpa-guanti che rischiarano piumini blu [illegible] giacconi bordeaux, anche se fra colori del capospalla [illegible] a ruba il rosso rubino. L'avvicinarsi delle feste fa sì che qualche capo più elegante sia il desiderio di mamma e papà, e allora le bimbe possono abbandonare per qualche giorno look sportivi o dolcemente country ma innegabilmente casual per scamiciati in velluto con inserti [illegible] stoffa abbinati [illegible] camicette romantiche, o completi giacca e gonna in principe di galles o anche minigonna scozzese unita a maglie di lana ricamate. Non conosce declino lo stile college per lui [illegible] per lei dai coordinati blu-azzurro o blu-grigio, magari alleggeriti da un cappello con un fiore.

LA TARTARUGHINA

GRANDI FIRME
ABBIGLIAMENTO BAMBINI
0–16 ANNI
A PREZZI DI STOCK

Via Madama Cristina, 103 - 10123 TORINO - Tel./Fax 011.65.80.76

l'abbigliamento da 0 a 15 anni
Sara
BRUMS
PAPERMOON
ARMANI
MONNALISA
MISSGRANT
MASON'S
GANT BOYS
Pickwick
TRUSSARDI
bybloS

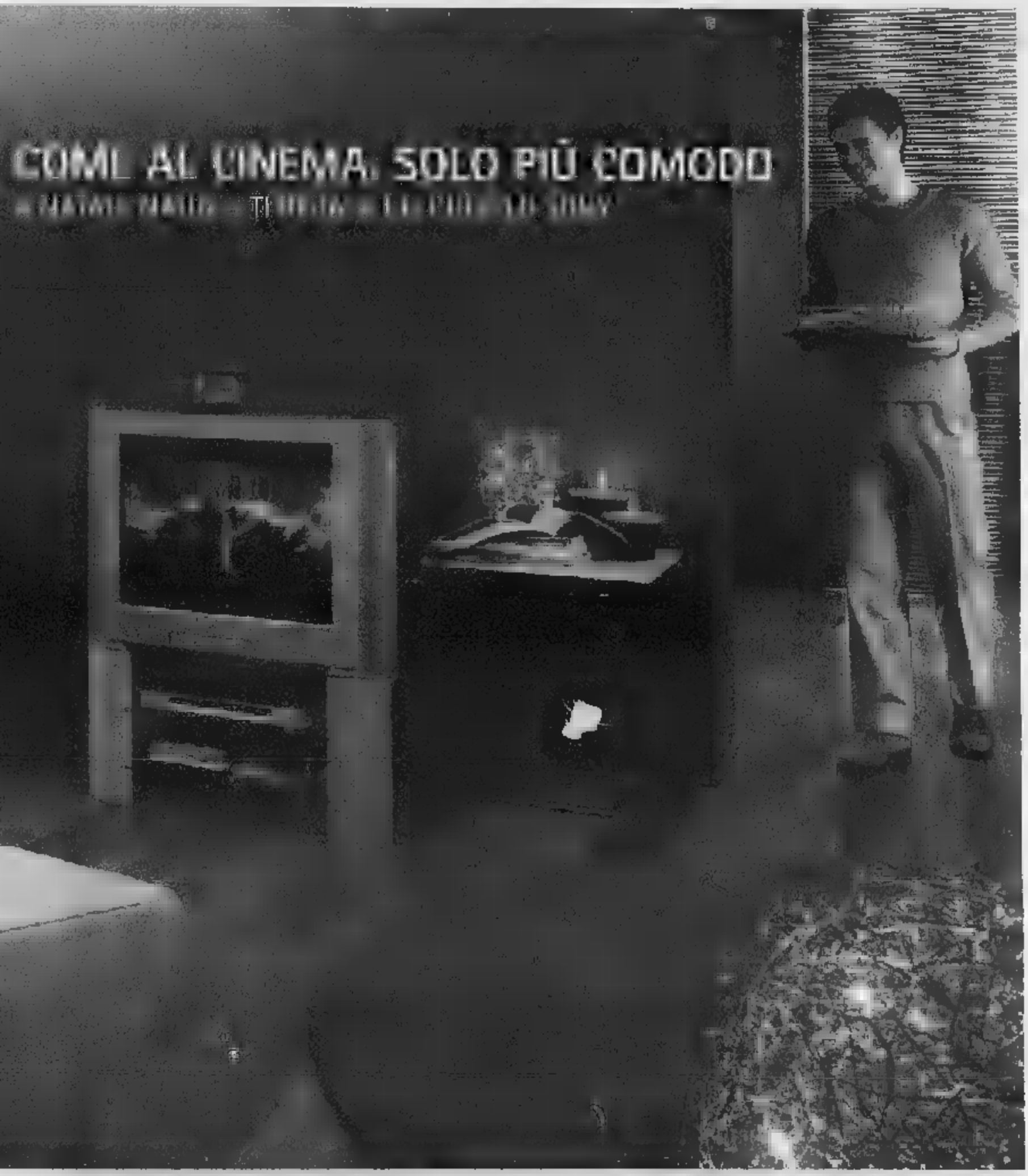
Infinite dolcezze da indossare e regalare, per tutti i bimbi davvero speciali

Torino, c.so Vercelli 110
Tel. 011.2482421
orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30

FINO AL 31 DICEMBRE nei nostri punti vendita potrai scegliere tra la grande varietà di divani, poltrone
complementi d'arredo ■ ricevere subito in omaggio i gioielli della tecnologia Sony che abbiamo scelto per t
Questo Natale il cinema più comodo sarà il tuo salotto.

Numero verde [redacted] 844 855 – www.divaniedivani.it

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.31
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parche
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel.
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pome



SONY

Lettore DVD Video compatibile MP3

Micro Fotocamera digitale Cyber-shot 2.7 Megapixel

Videocamera Handycam Vision Digital 8

TV color 4:3 Flat Display 29" Trinitron Wega

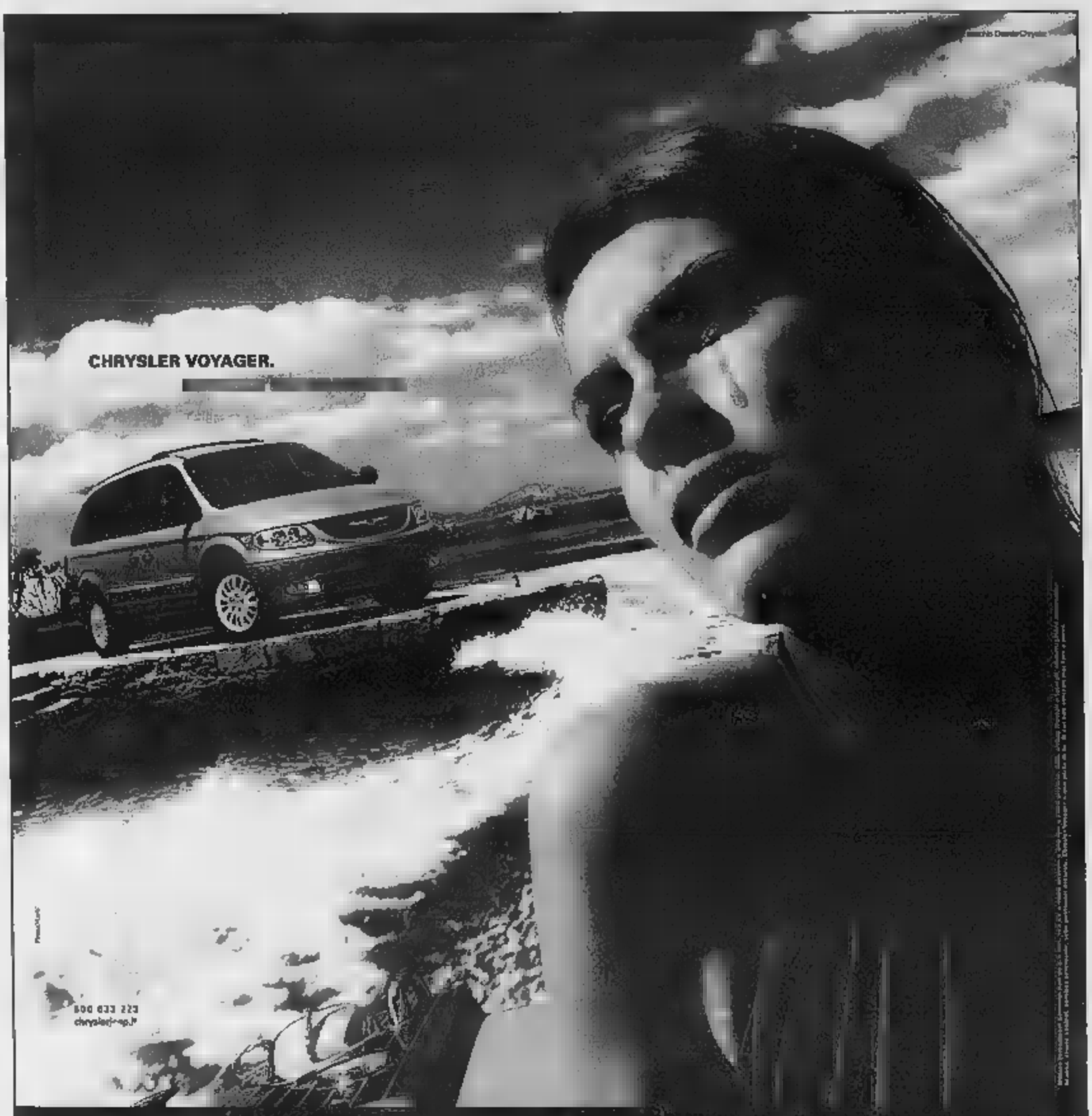
TV color 4:3 LCD 15" Trinitron Wega

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

ingresso da via Masserano

o - Sabato Orario Continuato
74 - Domenica aperti tutto il giorno
- 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato



DIVIDI IL PREZZO!

META' SUBITO E L'ALTRA META' FRA 2 ANNI A TASSO ZERO

P. 20,0 €

€ al mese - 23 canoni a costo zero - € rifin. al 24° mese.

Green Car S.p.A.

Concessionaria Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 185 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915

Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Vercelli (VC) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

nonsolovintage

Personali

nonsolovintage

Doni ad personam? Sono quelli più pensati, implicano una profonda conoscenza del destinatario, dei suoi gusti e desideri, delle sue necessità contingenti.

Sovente non oggetti, ma servizi, con disponibilità delle persone che tali servizi deputate a fornire.

Come quell'astuta suocera, sicura di conquistarsi il sempiterno affatto della neo-nuora regalandole per Natale... una preparatissima colf con presenza quotidiana - per anno intero - dalla mattina a metà pomeriggio: la giovane sposa ancora non lo sa, ma partire dal 2 gennaio prossimo si troverà perfino il breakfast pronto in tavola al momento alzarsi. In verità, reale destinatario del dono è il figlio, al quale mammà vuole siano conservati tutti i comfort della vita di celibe.

Si tratta comunque dono cospicuo: infatti l'investimento vale 1000 euro al mese, più contributi, ferie, tredicesima.

Un regalo ad hoc per una manager super-impegnata? L'abbonamento annuo per due massaggi antistress al mese, da effettuarsi in salone specializzato sottocasa: il budget supera gli 800 euro.

Ma massimo dello chic regalare le prestazioni a domicilio di un personal-trainer: il costo si aggira intorno ai 60 Euro all'ora, ma i più bravi sono richiestissimi; occorrerà quindi fissare gli appuntamenti p il fitness intorno alle 6 del mattino...

nonsolovintage

Abbigliamento night & day
anni 40/50/60/70/80
Modernariato

Via Orfane, 24/D - (Zona Quadrilatero) - Torino - Telefono: 011:5217320

Il plaid è un dono fatto con amore

Dai tessuti preziosi alla coperta di Linus

Un plaid è un dono d'amore: contestualmente, infatti, si dona conforto, calore, intimità, poiché il plaid sotto cui è piacevole rannicchiarsi riscalda il corpo ma anche lo spirito, viene incontro ad un bisogno nascosto di affetto, integra e talvolta sostituisce le "coccole" umane, scaccia la solitudine, regala valore aggiunto in termini di quiete e sicurezza interiore.

Alzi la mano chi, da piccolo, non [illegible] la sua "nanna" preferita, una particolare copertina - solo quella, mai un'altra - logorata dall'uso ma morbida, riconoscibile per istinto al tatto e all'olfatto, senza la quale [illegible] ci si poteva addormentare. Emblema del complesso rapporto che lega il plaid al [illegible] proprietario è Linus, il piccolo genio nevrotico elaborato dalla fantasia di Schulz, che senza la sua copertina perde ben presto ogni controllo. Come tutti i personaggi dei Peanuts, il bambino Linus raffigura in realtà le nevrosi dell'adulto, le [illegible] che ci portiamo dietro fin dall'infanzia, l'inesauribile necessità di sentirci avvolti dall'affetto familiare, dal calore del rapporto umano.

Con questa consapevolezza ci accingiamo quindi a scegliere, per un dono di Natale particolarmente intimo, [illegible] plaid che in qualche modo ci rappresenti, facendosi portatore del nostro affetto nei confronti del destinatario. E che, al tempo stesso, risulti in sintonia con i gusti, la casa, lo stile di vita del destinatario stesso.

Estremo simbolo d'affetto è senz'altro il plaid fatto con le nostre stesse mani, come ben sanno le nonne esperte di tricotage che sferruzzano, lavorano all'uncinetto, ricamano le lane più soffici e preziose creando coperte "d'autore", pezzi unici che non possono essere venduti ma soltanto regalati perché, come i buoni sentimenti, non hanno prezzo.

Non tutti però - anzi, non tutte, perché il plaid è un dono di natura squisitamente femminile - hanno dimestichezza con ferri e gomitoli: per fortuna esistono negozi specializzati che propongono [illegible] una gamma [illegible] plaid [illegible] coperte, fra cui diventa davvero difficile scegliere.

Fra i più particolari [illegible] preziosi, ecco i pla[illegible] di lana merino prodotti da Paola Lenti: "caldo" anche [illegible] colore quello bordeaux [illegible] foglioline ricamate [illegible] mano, più rustico quello a grandi strisce [illegible] e beige [illegible] da cuciture evidenti. E' di cashmere lavorato [illegible] maglia - in patchwork irregolare [illegible] nei toni sabbia, cammello e bruno - il plaid di Cristiano Fissore decorato con applicazioni di fiorellini tricottati [illegible] foglie ricamate. La linea "Warm" di Frette propone raffinati plaid in tweed di cashmere, finiti da un alto profilo di camoscio. Più abbordabili i plaid "Passione" [illegible] Society, in alpaca e lana a strisce sui toni [illegible] grigio e del bruno, tipo coperta da cavallo. Infine, gran lusso per i plaid griffati Hermès, in puro cashmere nelle tonalità dell'écru e del tabacco, a spina di pesce, a strisce verticali tipo gomena con effetto positivo-negativo, in tessuto a rilievo tipo tricot... oppure [illegible] in tinta unita: particolarmente luminose le tonalità dell'azzurro, che guadagnano in intensità grazie al tessuto soffice [illegible] leggermente peloso, una suggestione in più di morbidezza e calore.

ASTA D'ANTIQUARIATO

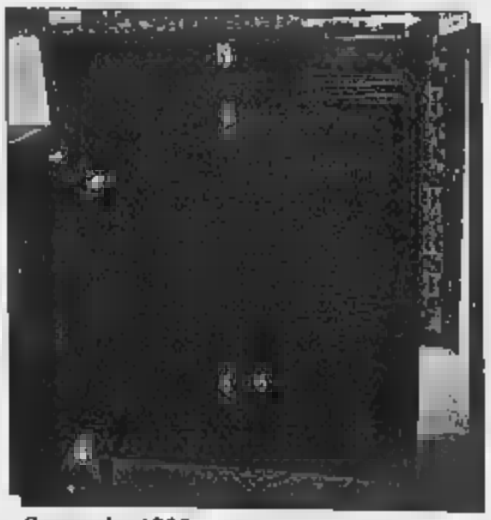
BENI PROVENIENTI DA FALLIMENTI,
EREDITÀ GIACENTI E COMMITTENZE.

Dipinti antichi ed opere grafiche provenienti dal Fallimento 9/10/2001 Tribunale di Cuneo
mobili d'epoca, librerie, cassettoni, trumeaux, specchiere, poltrone, salotti, tavoli, sedie, lampade, icone, oggettistica, argenti Sheffield, tappeti orientali, orologi, oreficeria, ecc.

[illegible] vendita all'asta

Sabato 29 Novembre ore 16.00
Domenica 30 Novembre ore 16.00
Sabato 6 Dicembre ore 16.00
Domenica 7 Dicembre ore 16.00
Lunedì 8 Dicembre ore 16.00

[illegible] i giorni
[illegible] ore [illegible].00 alle 13.00 e [illegible] 15.00 alle [illegible]


Segretaire '800

[illegible] VENDITE GIUDIZIARIE [illegible] S.r.l. - Via Renier, [illegible] - Torino
Tel. 011.38.22.350 - [illegible]

Vieni allo spaccio, brinda con noi e scegli i tuoi regali.

Spaccio aziendale Drink International.

L'unico spaccio in Torino e provincia
che offre una ricca e vasta gamma di confezioni natalizie.

Dal 1 Dicembre la possibilità di acquistare sul momento con immediato ritiro diretto.
Orario: Dal Lunedì al Venerdì: 15.00-18.30 · Sabato 10.00-13.00/14.00-17.00

Drink International

Da oltre 40 anni specializzati in confezioni regalo d'alta gamma

Via Verga, 43 - 10036 Settimo Torinese (TO) - Tel. 011 [redacted] 51 96 - E-mail: info@drinknet.it

In viaggio tra i peccati di gola

Così il cibo diviene messaggero di cultura

La "révolution gourmande" - insieme ad una maggiore attenzione alla salute - sta pian piano trasformando le abitudini in fatto di alimentazione: a partire dal desco familiare dove si cerca, per quanto possibile, di servire piatti genuini e "con l'idea dentro", pur facendo i conti [illegible] un caro-prezzi che non concede tregua al budget. Di qui il boom dei libri di [illegible] - nuovo autentico bestseller letterario - che [illegible] prono le antiche ricette della tradizione, insegnano una "filosofia del cibo" magari semplice ma comunque saporosa, suggeriscono le cento formule creative per sorprendere con una pastasciutta.

Insomma, il palato [illegible] ormai sede riconosciuta di sensibilità culturale, cui dare sfogo ed espressione culminanti nelle Feste ormai prossime, circostanze deputate ai banchetti familiari. Di più: il "vento gourmand" sta investendo anche la caccia al regalo, ed è già partita la ricerca [illegible] cadeaux che, destinati ad essere ben presto consumati, colpiscano tuttavia immaginazione e papille di chi li riceve così da lasciare un imperituro ricordo [illegible] raffinata delizia.

Dolci di forno artigianale, vini prestigiosi o di nicchia, prosciutti rari, olio che ben rappresenti la civiltà dell'ulivo, prodotti tipici dei diversi territori, specialità in scatola e in barattolo, hanno già incominciato ad attraversare [illegible]uropa in ogni direzione: [illegible]rvati, confezionati e trasportati [illegible] ogni cura, affinché l'impagabile sapore originario non abbia a soffrire per il viaggio [illegible] i cambiamenti d'aria.

Il consigliere cui [illegible] si affida per la scelta del dono è il negozio specializzato o, nei casi più impegnativi, il Maestro Gastronomo di fiducia, raffinato esperto per definizione, attento a scoprire "in anteprima nazionale" quel particolare formaggio che nessuno ancora conosce, prodotto con gli antichi metodi esclusivamente in quella speciale malga di montagna. [illegible] quell'eccezionale passito isolano da sorseggiare con il formaggio stesso, [illegible] [illegible] [illegible] è bene accaparrarsi in anticipo qualche rara bottiglia perché il vignaiolo, in realtà, lo vorrebbe tenere per sé, cedendolo a malincuore (e a carissimo prezzo) soltanto agli amici.

Insomma, oggi [illegible] Natale [illegible] regalo è [illegible] peccato [illegible] gola: comunque perdonabile perché [illegible] molto [illegible] della semplice degustazione, implicando una curiosità intellettuale [illegible] culturale di per sé positiva. Il dono della specialità gastronomica, infatti, sarà giustamente illustrato da una piccola presentazione della località [illegible]he la produce, della gente che ne custodisce la formula, dell'ambiente naturale, dell'insieme di storia e tradizioni che in qualche modo contribuisce a creare quel cibo. Grazie al quale si fomenta un desiderio di conoscenza diretta che potrà indurre ad una scelta turistica diversa dalla solita settimana esotica, a favore di un autentico "viaggio" all'interno di un territorio meno conosciuto, fatto di realtà [illegible] torto definite "minori", [illegible] invece molto vive, non ancora disperse nell'omologazione. Con questo spirito, il cibo d[illegible] tradizione diventa messaggero [illegible] cultura: ed [illegible] un'esigenza sentita in tutto il pianet[illegible] portata avanti dall'associazione "eco-gastronomica" mondiale recentemente costituita per la difesa [illegible] il recupero dei sapori in via d'estinzione.

BREZZO
GIOIELLI

CREAZIONI ARTIGIANALI DI GIOIELLI
PRESTIGIOSI ED ESCLUSIVI

Salvini · Calvin Klein
OMOTIMAS · !MORELLATO
BREIL · DonnaOro · Miluna
D&G TIME · roberto cavalli timewear

[illegible] AL 31 DICEMBRE 2003

Corso Racconigi, 212/D - 10141 Torino
Tel. 011 3827265

Donatella home&flowers

Gentile Cliente,

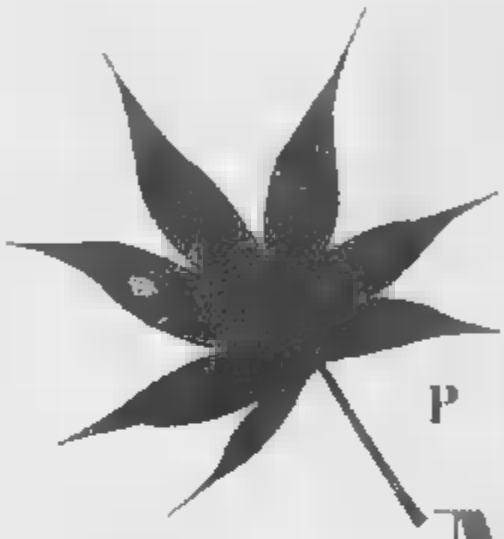
è [illegible] l'esposizione natalizia che "Donatella - Home & Flowers" intende stupirVi.

Anticipando le tendenze con tecniche innovative e gusto creativo nella scelta di Fiori, Complementi d'Arredo e originali Bijoux creati [illegible] mano,

unendo la fantasia [illegible] la professionalità che la contraddistinguono, Donatella

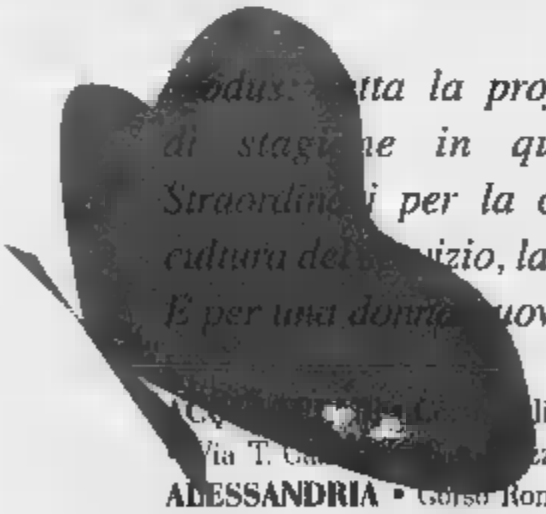
Vi propone il "Natale 2003"

Vi aspetta in negozio tutti i giorni dalle ore 9 alle 13, e dalle 16 alle 19,30
In corso Dante 72/C a Torino
Tel. 011/69.66.200
Oppure
Donatella.caff@virgilio.it



PROFUMERIE

MODUS



Insieme a te tutto l'anno.

Modus: tutta la profumeria e tutte le novità di stagione in quindici negozi modello. Straordinari per la completezza dell'offerta, la cultura del servizio, la formula pensata per l'oggi. E per una donna nuova, tutta idee e libertà.

[illegible] lia, 34 • **ALBA** ▪ Via V. Emanuele, 23 • Via T. [illegible] zza Savona, 7 • Corso Piave, 16/D ▪ **ALESSANDRIA** • Corso Roma, 140 ▪ **AOSTA** ▪ Via Gramsci, 4 • Piazza Narbonne, 18 • [illegible] • Via Marconi, 19 • **CUNEO** • Via XX Settembre, 43 ▪ Via XX Settembre, 10 • Galleria Ipercoop ▪ **FOSSANO** ▪ Via Roma, 154 ▪ **SALUZZO** ▪ Corso Piemonte, 54 • **SAVIGLIANO** ▪ Via Savio, 13.

Gli orologi fra storia e stilisti

Modelli rari e datati o visti in passerella

Orologi straordinari e quotazioni da vertigine. Per dire: un Rolex Oyster perpetual Calendario Completo Fasi della Luna in acciaio del [illegible] vale oggi 75 mila euro, e chi l'ha comprato ha fatto un affare. Lele Ravagnani, uno dei più quotati esperti italiani, l'aveva valutato [illegible] mila euro in più. Più costoso, [illegible] Audemars Piguet Tourbillon Royal Oak in platino prodotto nel 1997 in solo cinque esemplari: 120 mila euro.

Va da sé che - visto le cifre da capogiro degli originali - la tendenza riscop[illegible] oggi [illegible] riedizioni dei modelli storici.

Sono il «cult» del momento: Longines, [illegible] esempio, ha presentato all'ultimo salone Internazionale dell'orologeria e gioielleria di Basilea, una riedizione dell'orologio di forma tonneau indossato negli Anni 50 da Humphrey Bogart, un modello vintage disponibile nelle versioni cronografo [illegible] automatico. Così [illegible] resta fashion esibire il Ventura di Hamilton che è stato, e continua ad esserlo, l'orologio preferito da Hollywood. La versione originale, nel 1957, [illegible] al polso di Elvis Presley nel suo mitico Blue Hawaii. Tommy Lee Jones e Will Smith lo hanno indossato sia in Men in Black che [illegible] MIB II. Inossidabile, pure l'Omega Speedmaster indossato da uno degli astronauti dell'Apollo 11, a tutt'oggi [illegible] dei modelli più noti della maison svizzera.

Ma se quelli citati restano i grandi intramontabili, parallelamente il mercato continua a sfornare varianti create dai grandi stilisti della passerella.

«L'ultimo trend al femminile lo detta Roberto Cavalli che lancia un orologio con cinturino metallico a foggia di bracciale, e chiusura fogatissima - spiega Bruna Bioletti dell'omonima gioielleria torinese - di Emporio Armani, invece, il modello quadrato pulito e lineare, in perfetta sintonia con lo stile della griffe».

Molto trendy, design avveniristico, per [illegible] T-Tonneau editato da Tissot, nella versione tutto acciaio [illegible] acciaio-brillanti. Chic con brio, «Per gli sportivi - consiglia Bioletti - c'è il Seamaster Aqua Terra [illegible] Omega, quello che ha accompagnato i velisti della Coppa America, mentre Paul Picot propone per Natale il C-Type Crono, l'orologio da im[illegible] (nella foto), che [illegible] stato studiato per essere utilizzato anche [illegible] muta da sub, ed è in grado di resistere [illegible] pressione di 30 atmosfere». Nota divertente, il cinturino in caucciù giallo canarino.

[illegible] collezione co-designer by Damiani e l'attore Brad Pitt arriva l'orologio D.Side, con cinturino in coccodrillo [illegible] due anelli concentrici che sostengono cinque diamanti taglio brillante: la cassa, a forma [illegible] cerchio, segno che simboleggia la continuità perché [illegible] inizio e senza fine, richiama le fedi create per il matrimonio di Brad Pitt con Jennifer Aniston. Autentici gioielli da polso, proprio come quelli editati da Hermès: per la donna di classe, voilà il Glissa[illegible] [illegible] bianco [illegible] brillanti incastonati [illegible] quadrante [illegible] dreperla, cinturino in vitello scamosciato color prugna; per lui, l'Hermaïs in acciaio, quadrante bianco, cinturino [illegible] cuoio da briglia nero.

Al passo con gli ultimi trend della moda, Malice, il best seller tra gli orologi Dior, si trasforma [illegible] nuovo nel cinturino. Ispirato al tema degli accessori [illegible] Haute Couture, [illegible] tinge di blu denim effetto scolorito, [illegible] [illegible] nero con cuciture rosa, in pieno spirito glamour.

Per informazioni: tel. 899.909030, www.cisalpina.it, Televideo Rai pag. 687, Mediavideo pagg. 474-475-476

EMPORIO EUROPA

L'abbigliamento CLASSICO e SPORTIVO

per OGNI momento della giornata

per ogni ETA'

per LUI e per LEI

CLASS roberto cavalli

VERSACE JEANS COUTURE

D&G

CAPPOPERA JEANS
CAPPONI & PERANI

MOVIMENTI

MASH

ORARIO CONTINUATO

PIAZZALE AUCHAN

BUSINESS PALACE

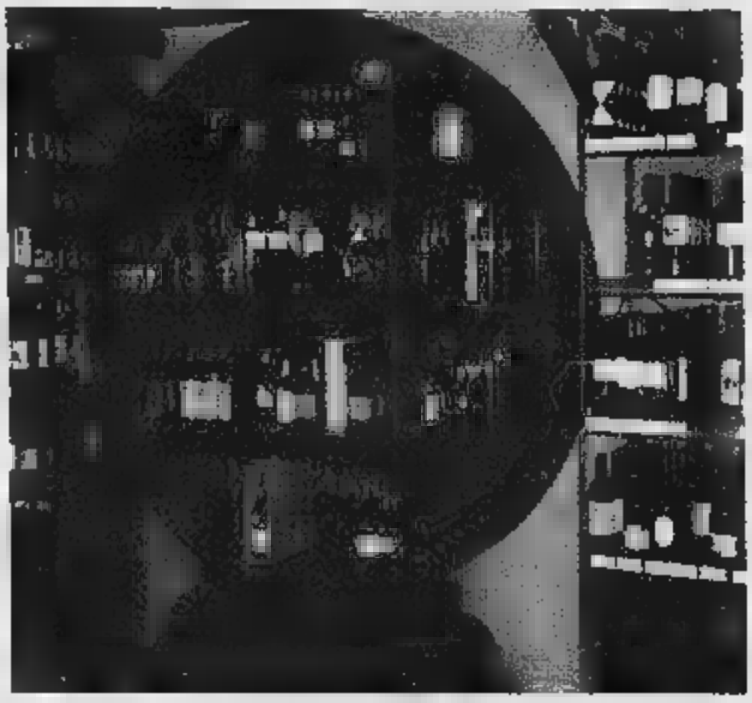
www.emporioeuropa.com

Bottiglie che sono veri gioielli

Mai badare alla spesa nelle grandi occasioni

Il gesto è ricorrente nelle festività comandate: stappare una buona bottiglia, per brindare e accompagnare le ricette gourmand servite in tavola. Occasione per togliersi uno sfizio, per lasciarsi andare a un piacere tutto da assaporare, senza badare troppo alla spesa. Esageriamo: magari concedendosi un bicchiere di Pomerol Chateau Petrus del '99, il pregiatissimo vino francese che in enoteca costa la bellezza 1.800-2 mila euro a bottiglia. Ma tant'è. Gli estimatori del nettare di Bacco sono sempre più numerosi, accaniti ricercatori di nuove ed eccellenti etichette. Oggi, il concetto è cambiato: il vino d'annata, inteso non come vino vecchio, bensì frutto di annate particolarmente felici. Ottime quelle del 1997, 1998 e '99.

I cru di Barolo rappresentano da sempre i «gioielli» della produzione enologica di Fontanafredda di Serralunga d'Alba. La guida del Gambero Rosso ha assegnato al «Barolo Lazzarito Vigna La Delizia '99», ben tre bicchieri, ottimo riconoscimento per un nettare «dagli aromi che si sprigionano lentamente su eleganti note fruttate e giovanili». Si presenta in una bottiglia originale, ispirata alla bottiglia borgognotta utilizzata dall'azienda ai primi del Novecento, e con etichetta completamente ridisegnata. Il Piemonte, si sa, è terra di grandi vini. «La

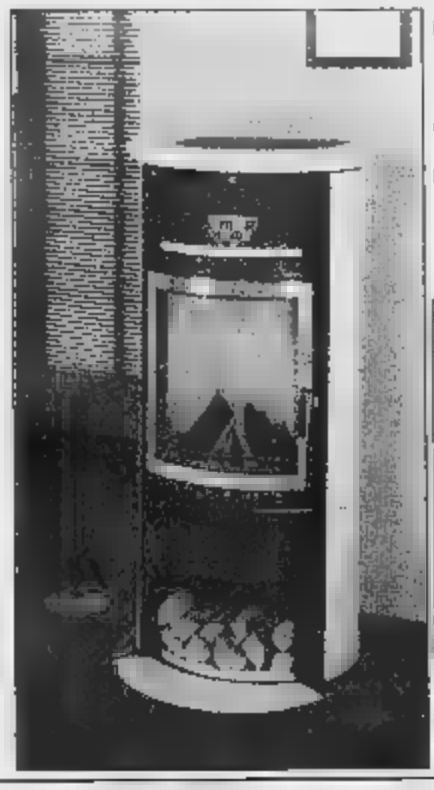


regione offre un'ampia scelta, dai baroli e barbareschi sino ad arrivare ai nuovi vini, assemblaggi di barbera e nebbiolo, oppure, vitigni importanti, di pinot neri e cabernet» spiega Beppe Delsanto, titolare dell'omonima cantina di zona Crocetta (uno scorcio, nella foto).

Spicca nella rosa dei baroli, il «Monfortino» (annata 1995), della cantina Giacomo Conterno di Monforte d'Alba, unico Barolo Docg che possa fregiarsi di un nome di fantasia. A Gaia - il cui Barbaresco rappresenta il top della produzione locale - va invece il merito di aver fatto conoscere i vini piemontesi nel mondo, alimentando un fenomeno che, sviluppatosi negli ultimi dieci anni, ha raggiunto grande notorietà. Eccelle pure la Barbera: tra i nomi-simbolo resta quello di Giacomo Bologna di Rocchetta Tanaro che con l'etichetta il «Bricco dell'Uccellone» ha rivalutato il «vino povero» a livello nazionale e oltre i confini. «Oltre ai nostrani non bisogna dimenticare i grandi vini di Toscana come il «Brunello di Montalcino», diventato famoso per la sua setosità e morbidezza che lo rendono vellutato al palato» spiega l'esperto, e dice che tra i migliori c'è quello della Biondi Santi, il primo ad aver fatto conoscere e apprezzare il vino italiano negli Usa. Emergenti sono i vini del Sud: «La Sicilia negli ultimi dieci anni ha fatto passi da gigante nel campo vinicolo, il Nero d'Avola, ad esempio, è riconosciuto ormai a livello internazionale».

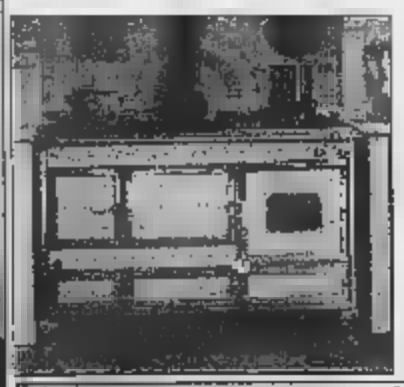
Curiosità: Le uve de «Il Mille e una Notte» di Donnafugata (nelle terre del Trapanese), vengono raccolte in notturna per evitare che il calore inneschi la fermentazione già nei tini di raccolta. Per quanto riguarda lo Champagne non mancano i millesimati, tra i Grandi Riserva Dom Perignon, Cristal e Krug, che talvolta costano come dei rossi (sui 100 euro la bottiglia contro i 240 circa di un vino italiano d'annata). La confezione? Un dettaglio inutile. I grandi vini si avviluppano in un foglio di carta, il vero biglietto da visita è l'etichetta.

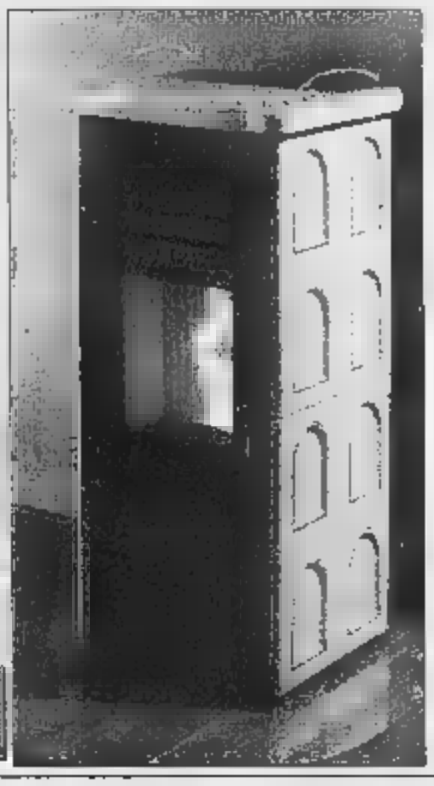
CA
ARTICERAM
di Ruggero Rebecchi
PRODUZIONE e VENDITA STUFE IN MAIOLICA



- Vasto assortimento stufe, cucine e camini di ogni genere
- Restauro e riparazione
- Pulizia canne fumarie

KACHELÖFEN
Personalizzate e create sul posto





BENE VAGIENNA (CN)
Via Trinità, 19 - Tel. e Fax 0172 654511

Nella camera azzurra di Simenon

In treno con Agatha Christie, Camilleri a Macallè

Aprire (o riaprire) la porta che immette nella [illegible] ra (Adelphi editore). Simenon, scrittore magistrale, l'orologiaio che conosce ogni umano ingranaggio, nasceva nel 1903 a Liegi. Si può e si deve celebrare il centenario accostando una fra le sue storie perfette, incardinate nella provincia francese, ordigni sapientemente condotti a deflagrare...

«"Ti ho fatto male?". "No". "Ce l'hai con me?". "No". Era vero. In quel momento tutto era vero, perché viveva ogni cosa così come veniva, senza chiedersi niente, [illegible] cercare di capire, senza neppure sospettare che [illegible] giorno ci sarebbe stato qualcosa da capire». Una passio[illegible] inscalfibile, lucida, spietata, due delitti, l'afa, la neve, la 2 CV, i retrobottega delle drogherie...

Tra [illegible] romanzo e l'altro (la «strenna» natalizia» è **Il [illegible] zamento del signore Hire**, estrema periferia di Parigi, il cadavere di una prostituta, logica vorrebbe che l'assassino - il [illegible] - fosse il maniacale signor Hire...) una sosta nel privato, tenebroso cuore di Simenon. Sempre Adelphi (l'editore esclusivo, in Italia, delle sue opere) ha accolto in catalogo le monumentali **Memorie inti[illegible]**. Ad innescarle la tragica morte (suicidio) della figlia, Marie-Jo. Algide, impietose, impavide «confessioni»: «Un giorno

ti ho detto,» credo anche [illegible] averlo scritto, che [illegible] essere [illegible] muore del tutto finché resta vivo nel cuore di un altro. E tu sei viva in me, così viva che ti scrivo [illegible] ti parlo come [illegible] tu dovessi leggermi, sentirmi e rispondermi guardandomi con i tuoi occhi colmi d'amore e di fiducia. Più vivo in intimità con [illegible] [illegible] più mi convinco che sei stata [illegible] creatura eccezionale, di rara lucidità, animata da [illegible] desiderio quasi crudele di scoprire la [illegible] verità».

Da Simenon alla signora [illegible] giallo, alias Agatha Christie. Negli Oscar Mondadori **I capolavori**, tra Miss Marple e Poirot. Nell'ordine: «Dieci piccoli indiani» («In un angolo dello scompartimento fumatori di prima classe, il signor Wargrave, giudice da poco in pensione...»); «L'assassinio [illegible] Roger Ackroyd» («La signora Ferrars morì nella notte di giovedì, tra il 16 e il 17 settembre. Mi vennero a chiamare alle [illegible] di mattina, venerdì 17»); «Assassi[illegible] sull'Orient-Express» («Era[illegible] circa le cinque di una matti[illegible] d'inverno, in Siria. Lungo il marciapiede della stazione d'Aleppo era già formato il treno che gli orari ferroviari internazionali indicavano pomposamente col nome...»); «Istantanea di un delitto» («Trafelata, [illegible] signora McGillicuddy seguiva affannosamente il facchino che le portava la valigia. La signora McGillicuddy era bassa e tarchiata...»).

Andrea Camilleri è (potrebbe essere) il terzo ospite «suspen[illegible] sotto l'albero. Ancorché, [illegible] **La presa [illegible] Macallè** (Sellerio editore) non compaia il commissario Montalbano. Pur muovendosi, l'«istoria» , da Vigàta. Pur non tradendo l'ormai nota, funambolesca lingua: «Venne arrisbigliato, a notti funna, da [illegible] gran catunio di vociate e di chianti che veniva dalla càmmara di mangiari. [illegible] era [illegible] stramma...». Fra le due guerre, gli anni del consenso, l'Abissinia, un figlio della Lupa, Michilino, il gallismo paterno, la «penetrante conversazione» materna con una tonaca nera, una [illegible] scuola vedova, balilla [illegible] piccole italiane... Fin quando, Michelino, «trasi nel foco vivo».

CRAVIN

Azienda Agricola
COTTINO

FORMAGGI di CAPRA
Freschi
Stagionati

[illegible] e [illegible]
Fioriture Stagionali
Fiori [illegible]

Per le vostre idee regalo
COTTINO
confeziona i cesti natalizi
abbinando
fiori con un'ottima
qualità di formaggi
freschi e stagionati.
Non solo... grande vendita
STELLE DI NATALE

SAN CARLO CANAVESE (TO)
STRADA NUOVA DI SPINERANO
TEL. 011.921.48.74

RIBEL [illegible]

Con Ribel s.r.l. Il Natale arriva prima

PREZZO DI LISTINO
2050 EURO

- Facilissima da utilizzare grazie al display a sfioramento
- Tensione automatica
- Taglia filo automatico
- Avvolgimento rapido bobina
- Cucitura di rinforzo [illegible]
- Sistema automatico per infilare l'ago
- Valigia rigida in dotazione

[illegible] ACE 1

CON LA SUPERVALUTAZIONE
DELLA TUA
VECCHIA MACCHINA

1390 EURO

24 MESI PER 58.34
TAN 0.01%
TAEG 0.01%

Offerta valida dal 22 Novembre al 20 Dicembre '03
fino ad esaurimento scorte

PER CONOSCERE LE INNUMEREVOLI POTENZIALITÀ DI QUESTA MACCHINA, CORRI ALLA RIBEL PER UNA DIMOSTRAZIONE GRATUITA SENZA [illegible] IMPEGNO [illegible] [illegible] PAI L'ACQUISTO RITIRI COMPRESO [illegible] PREZZO IL TUO PANETTONE NATALIZIO

DOMINA LA NEVE

SISTEMI INTEGRATI SCI + ATTACCO
PERFORMANCE CONTROLLO INCISIVITÀ

in ESCLUSIVA
da INTERSPORT

[illegible] delle
[illegible] TAZIONI
al PREZZO [illegible]
RISERVATO

ATOMIC
SX 7.2 + DEVICE 3.11
479,00 € ~~799,00 €~~

WEIKL
ENERGY CCS MOTION 10.1
289,00 € ~~419,00 €~~

SALOMON
CROSSMAX 7.9 PILOT
379,00 € ~~539,00 €~~

MILANESIO sport cisano

- Corso Peschiera 274 - 10139 Torino - Tel. 011 3820333
- Via Bottarelli 34 - 10154 TORINO
- C. Comm.le Le Gru - Via Cuneo 10 - 10095 GRUGLIASCO (TO)
- C.so Savona 85 - 10024 MONCALIERI (TO)
- C. Comm.le Panorama - Via Mervi 12/14 - [illegible] SETTIMO (TO)
- C. Comm.le Le Fornaci - Strada Torino 34/36 - 12011 BENASCO [illegible]
- Shopping Center S.S. 111 7 - VILLANOVA MONFERRATO (AL)
- Parco Comm.le Borgo 2000 - Via Cuneo 86/a - 10036 BORGO S. DALMAZZO (CN)
- C. Comm.le Aronne - Via Liberto 229 - [illegible] BELLINZAGO N.SE (NO)
- Loc. Grand Chemin 74 - 7611020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)

INTERSPORT
Le Baite
C. Comm.le Le Baite - C.so Torino 118
10056 OULX (TO)

2001
Corso Libertà 8 - 14053 CANELLI (AT)

JUMBO SPORT
Via Giolitti, 12 - 10022 CARMAGNOLA (TO)

INTERSPORT

Evviva la «cellulare-mania»!

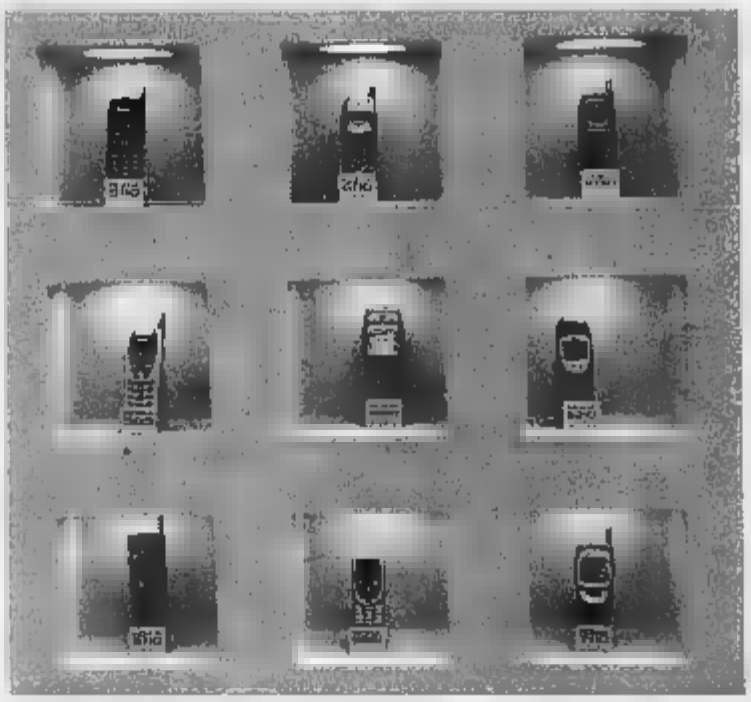
Tanti gadget divertenti legati al telefonino

Un mondo in tasca. Parliamo dei cellulari, che in una manciata di anni sono diventati un oggetto irrinunciabile. Sembra impossibile pensare, oggi, che soltanto una quindicina di anni fa se ne faceva tranquillamente a meno e si viveva benissimo lo stesso. Adesso tutti ne abbiamo bisogno [illegible] dell'aria che si respira, e diventiamo matti [illegible] per sbaglio ce lo dimentichiamo a casa, [illegible] ufficio o al ristorante.

[illegible] gli adulti di vecchia generazione lo usano sì ma con parsimonia, accessorio di utilità pratica e basta, i giovanissimi - che vengono ormai «cellularizzati» già dalla scuola media [illegible] addirittura da quella elementare - ne han fatto un oggetto [illegible] culto, amato e divinizzato, rivestito di significati, status symbol [illegible] accessorio moda mai casuale.

Chi ce l'ha colorato, chi piccolissimo, chi tecnologico all'estremo, chi fosforescente: [illegible] chi più ne ha più ne metta. Le [illegible] produttrici gio[illegible] felicemente con questa moda [illegible] po' impazzita e propongono modelli sempre più originali e divertenti per solleticare l'interesse spasmodico del mercato.

E insieme [illegible] i telefonini aumentano [illegible] vista d'occhio i gadget che li accompagnano, anche questi all'insegna [illegible] moderno e del design più sfrenato. Un universo di oggettini che può diventare - [illegible] Natale, quando trovare delle idee [illegible] po' diverse sembra difficile -, oggetto di simpatici regali per quegli amici un po' maniaci del cellulare.



Vediamo qualche esempio? La custodia è un must. Ne esistono di tutti i tipi, ma tra tante c'è una linea innovativa di custodie trasparenti ultrasottili, molto carine, che sono ideali per tutti coloro che desiderano proteggere il proprio cellulare senza però aumentarne l'ingombro. Oppure custodie, verticali e orizzontali, di varie fogge (a «delfino» per esempio) e in vari materiali (dalla pelle all'ecopelle alla plastica tecnologica, al materiale sintetico antiurto) e dai bellissimi colori. Esistono, poi, ideali per le ragazzine under 30, simpatici peluche «universali» portacellulare, completi di tracolla [illegible] moschettone per aggancio.

Anche nel campo degli auricolari, sono molto diffusi i gadget divertenti e ironici: ce n'è uno a forma ad esempio di cornetta telefonica; così [illegible] sono simpatici i portacellulare da tavolo o da vetrina, dove appoggiare quando si è in casa o all'ufficio il telefonino; ve n'è a forma di orsetto piuttosto che di marziano o di poltrone comoda comoda... Un regalo originale per che chi [illegible] maniaco del cellulare sono poi [illegible] decorazioni da antenna: bestioline o figurette degli occhi «magici», che si accendono e lampeggiano a intermittenza quando arriva una chiamata!

Per i giovanissimi, poi, ci [illegible] può davvero sbizzarrire con le copertine dei telefonini «a ta[illegible] Apprezzatissime dai più giovani quelle con i personaggi dei fumetti e dei cartoni animati, da Superman a Braccobaldo, dai Flintstones [illegible] Pippo, Pluto [illegible] Paperino.

E per le donne superchic, poi, ci sono modelli da sera, ad esempio i portacellulare con gli strass [illegible] con le paillettes, ma anche i «vestitini» [illegible] la borsette p[illegible] telefonino che vengono da lontano, arabescati al «sapore» d'Oriente o tessuti in stoffa cinese, sete pregiate dai colori squillanti. Tutti pensieri, questi, ideali per un regalo un po' diverso e spiritoso sotto l'albero.

CHIESA

PROPOSTE VIAGGI.....

MERCATINI DI NATALE A TRENTO
DOMENICA 30 NOVEMBRE' [illegible]
Quota di partecipazione € 31,00

MERCATINI DI NATALE A TRENTO E BOLZANO
29 – 30 NOVEMBRE '03
Quota di partecipazione € 180,00

NAPOLI – CASERTA LA VIA DEI PRESEPI
DAL [illegible] ALL' [illegible] DICEMBRE '03
Quota di partecipazione [illegible] 330,00

MERCATINI DI NATALE A TRENTO E INNSBRUCK
06 - 07 – 08 DICEMBRE '03
Quota di partecipazione € 275,00

MERCATINI DI NATALE A BOLZANO
Sabato [illegible] DICEMBRE 03
Quota di partecipazione € 53,00 (pranzo incluso)

MERCATINI [illegible] NATALE A MONTREUX
Domenica 07 DICEMBRE '03 – Quota autobus € 35,00

MOTOR SHOW A BOLOGNA
DOMENICA 14 [illegible] '03
Quota autobus € 23,00

CAPODANNO A VIENNA
DAL 30/12/03 AL 02/01/04
Quota di partecipazione € 585,00

MOSTRA DEI MACCHIAIOLI A PADOVA +
CAPPELLA SCROVEGNI
VENERDÌ 23 GENNAIO '04
Quota di partecipazione € 58,00

SANREMO CORSO FIORITO
DOMENICA 25 GENNAIO '04
Quota di partecipazione € 25,00

FIERA DI SANT'ORSO
VENERDÌ [illegible] GENNAIO '04
Quota di partecipazione € 16,00
SABATO 31 GENNAIO '04
Quota di partecipazione € 16,00

CARNEVALE A VENEZIA
+ MOSTRA GIORGIONE
21 [illegible] 22 FEBBRAIO '04
Quota di partecipazione € 200,00

CHIESA VIAGGI – CARMAGNOLA tel. 011/972.03.79 – fax 011/972.16.55
www.chiesaviaggi.it

AUTORENATO

CONCESSIONARIO DAEWOO

APERTI LA DOMENICA

Via Donizetti 19/G - Torino - Tel. 011.6688862 • Via Madama Cristina, 93 - Torino - Tel. 011.658322

MATIZ

DA € [illegible]

[illegible]

su Smile e City

Emissione Co_2 161 g/km.
Consumo misto carburante 6,1L/100km.

NUOVA [illegible]

5 PORTE € 9.900

[illegible] PIR [illegible]

RADIO CON MP3

Emissione Co_2 159 g/km.
Consumo misto carburante 6,6L/100km.

[illegible] 16V

KM.0 € 12.500

Emissione Co_2 208 g/km.
Consumo misto carburante 8,3L/100km.

NUOVA [illegible] 1.6 [illegible]

Emissione Co_2 178 g/km. € 15.200

[illegible] € 17.310

Consumo misto carburante 7,1L/100km.

LUBLIN 2.5 [illegible]

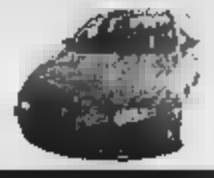
RIBALTABILE SU 3 LATI

LISTINO € 24.000

KM.0 a partire da € [illegible] IVA compresa

TOYOTA RAV4 SOL
Full optionals
Prezzo Listino € 28.000
Prezzo Autorenato km.0
€ 23.950

ALFA ROMEO 147 JTD 16V MULTIJET 140 CV
Full optionals
Prezzo Listino € 25.000
Prezzo Autorenato km.0
€ 19.800

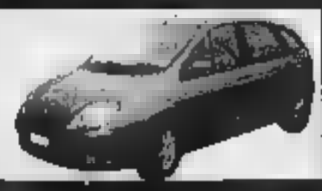


FIAT MULTIPLA JTD 115CV
Full optionals
Prezzo Listino € 22.000
Prezzo Autorenato km.0
€ 17.950

MERCEDES CLASSE A 170 CDI
Semestrale - full optionals
Prezzo Listino € 22.000
Prezzo Autorenato
€ 15.450

FIAT BRAVA SX 1.6
Anno 1999
Prezzo Autorenato
€ 5.450

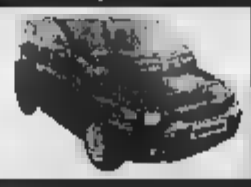
RENAULT SCENIC [illegible]
[illegible]trale - full optionals
Prezzo Listino € 23.000
Prezzo Autorenato
€ 13.950



FORD FOCUS TDCI SW 1.8 TDI CV
Semestrale - full optionals
Prezzo Autorenato
€ 13.950

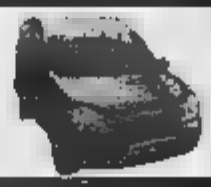
FIAT BRAVO SX 1.6
Anno 1998
Prezzo Autorenato
€ 3.450

FIAT MULTIPLA JTD
Anno 1999 - full optionals
Prezzo Autorenato
€ 10.950



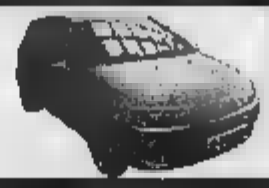
SMART PASSION
Full optionals - cambio automatico
Prezzo Listino € 12.250
Prezzo Autorenato km.0
€ 9.950

RENAULT KANGOO D 5 POSTI
Anno 2000 - full optionals
Prezzo Autorenato
€ 6.945



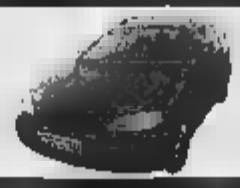
LANCIA KAPPA SW TD
Anno 1998 - Full optionals
Prezzo Autorenato
€ 4.950

FIAT PUNTO JTD HLX
Anno 2000
Prezzo Autorenato
€ 7.950



FIAT MAREA SW TD
Anno 2000
Prezzo Autorenato
€ 8.900

OPEL ASTRA 1.6 SW
Anno 2000 - full optionals
Prezzo Autorenato
€ 8.900

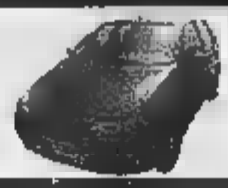


HIUNDAY SANTAMO 7 POSTI
Anno 2000 - Full optionals - GPL
Prezzo Autorenato
€ 8.450

MATIZ
1998
Prezzo Autorenato
€ 3.900

OPEL COMBO D
Anno 1999
Prezzo Autorenato
€ 3.900

FIAT PUNTO 75 ELX
Anno 1996
Prezzo Autorenato
€ 2.950



RENAULT EXPRESS DIESEL
Anno 1998
Prezzo Autorenato
€ 2.450

OFFERTA DEL MESE

Consumi (l/100Km): Urbano - 7,5 - Extraurbano - 4,5 - Misto - 5,6 - Emissioni CO_2 (g/Km) - 149

JAGUAR X-TYPE DIESEL

Design unico. Interni prestigiosi. Prestazioni straordinarie.
Un altissimo grado di sicurezza nel silenzio più assoluto. E, soprattutto, una grande, grandissima autonomia. Da oggi il mondo del Diesel non è più lo stesso.
X-Type Diesel. Da 29.800 euro chiavi in mano.

	Prezzo di listino	Quota contanti o valore permuta	Quota mensile per 24 mesi			residuo (50%)
			Totale	Vettura	Servizi	
Privilege	**€ 29.800,00**	**€ 10.700,00**	**€ 290,00**	**€ 290,00**	**-**	**€ 14.900,00**
Privilege Plus*	**€ 30.510,00**	**€ 10.960,00**	**€ 390,00**	**€ 290,00**	**€ 100,00**	**€ 14.900,00**

TAN 7,25% TAEG: Privilege base 8,00% - Plus 7,97% *Comprensivo dei tagliandi 2 anni/40.000 Km e dell'Assicurazione IP/Ev. Sp./VN

Alla scadenza del contratto l'eventuale differenza tra il valore di mercato e la quota residua potrà essere utilizzata come parte dell'anticipo per l'acquisto di una nuova vettura con Privilege.

Jaguar Torino
Corso Moncalieri 15, Torino [redacted] 011 6606687-9

JAGUAR
Born to perform

La natura come filo conduttore

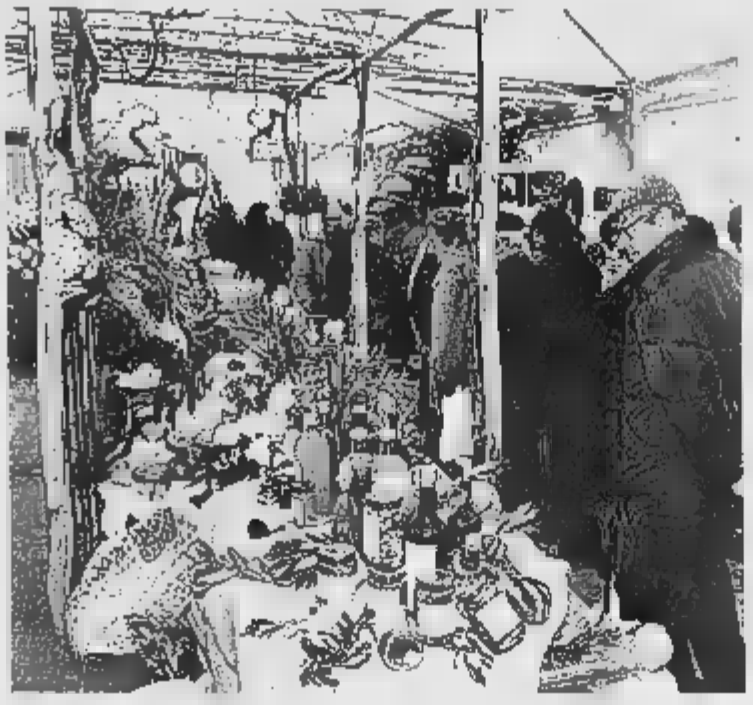
Doni all'insegna del rispetto di sé e dell'ambiente

E' sempre piuttosto difficile avviare la «corsa agli acquisti» di Natale partendo senza un'idea precisa. E' più facile, invece, se l'idea c'è ed è nata in un ambito definito. Per esempio, Solo libri oppure solo profumi ■ ancora tutto di ■ colore oppure tutto ■ vetro ■ tutto di carta. Per ogni persona alla quale si è deciso di fare un dono, si sceglierà poi l'oggetto o il prodotto più adatto.

Qui proviamo a suggerirvi un'altra linea di azione: il «naturale». Per il Natale 2003 prova■ a regalare prodotti, oggetti, complementi di arredo che abbiano come comune denominatore una origine naturale, ■ realizzazione all'insegna ■ «poco manipolato».

Eccoci di fronte ad un panorama variegatissimo, che spazia dall'offerta dei negozi di erboristeria a quelli che propongono candele di ogni tipo, ■ centri di alimentazione naturale e biologica ai negozi che vendono tessuti realizzati in fibre naturali e con colori spesso altrettanto non trattati chimicamente.

Cominciamo dall'erboristeria. Per Natale è sempre un'idea azzeccata far preparare piccoli cesti ■ scatole con alcuni prodotti ■ sali da bagno, creme idratanti, piccoli saponi artigianali, spugne naturali ■ piccoli strumenti per il massaggio ■ ■ legni pregiati. Le fragranze più in sintonia con la



linea «natura» ■ quelle che - realizzate a partire da elementi davvero naturali - maggiormente ■ il piacere della freschezza, del mare, di una giornata di vento in primavera, di una nel caldo di una rigogliosa, fitta vegetazione alpina. Per le signore, poi, ci ■ gli esfolianti naturali, le creme nutrienti, le essenze per la casa.

Nei negozi ■ ■ magazzini dedicati al biologico e ad una vita - alimentazione e pulizia comprese - tutta al naturale, si può allestire invece un bel cestino (o, perché no, se i generi vanno conservati nel freddo, un bel frigorifero ■ picnic?) ■ tanti generi alimentari diversi: per esempio, una bella scelta di «hamburger» di tofu con diversi ingredienti, dalle cipolle alle zucchine, agli spinaci. Magari, le lasagne vegetali, ravioli o spezzatino di soia sottovuoto. E poi salse, cereali, marmellate, un vasetto di pregiato miele non industriale, qualche frutto, un pane biologico confezionato, formaggi. ■ ■ si preferisce un cesto «secco», ecco i biscotti, il muesli, la pasta, le gallette. Di tutto un po'.

Un altro modo di pensare ad un'alimentazione naturale è andare a fare acquisti in uno degli ormai numerosi mercatini open air del biologico che fioriscono ■ po' ovunque nelle grandi città come nei piccoli centri. Qui si possono trovare le piccole produzioni degli artigiani che lavorano in zone agricole ad alto tasso di garanzia: ■sì, ecco le marmellate, i mieli, le torte fatte con cura familiare, i formaggi tutta-salute, l'olio di piccola raffinate produzioni e così via.

Un regalo naturale tessile? Molte ■ che producono biancheria per la ■ banno ormai la loro linea ■. Così, se il dono ■ può consistere in un antico lenzuolo in lino tessuto a mano, sarà possibile scegliere una parure in cotone naturale, ■ colorazioni, nella sua discreta e raffinata eleganza écru. Anche le parure in spugna sono un dono ideale per le case più di tendenza, dove la qualità (e la qualità della vita prima di tutto) ha un'importanza che supera qualsiasi moda.

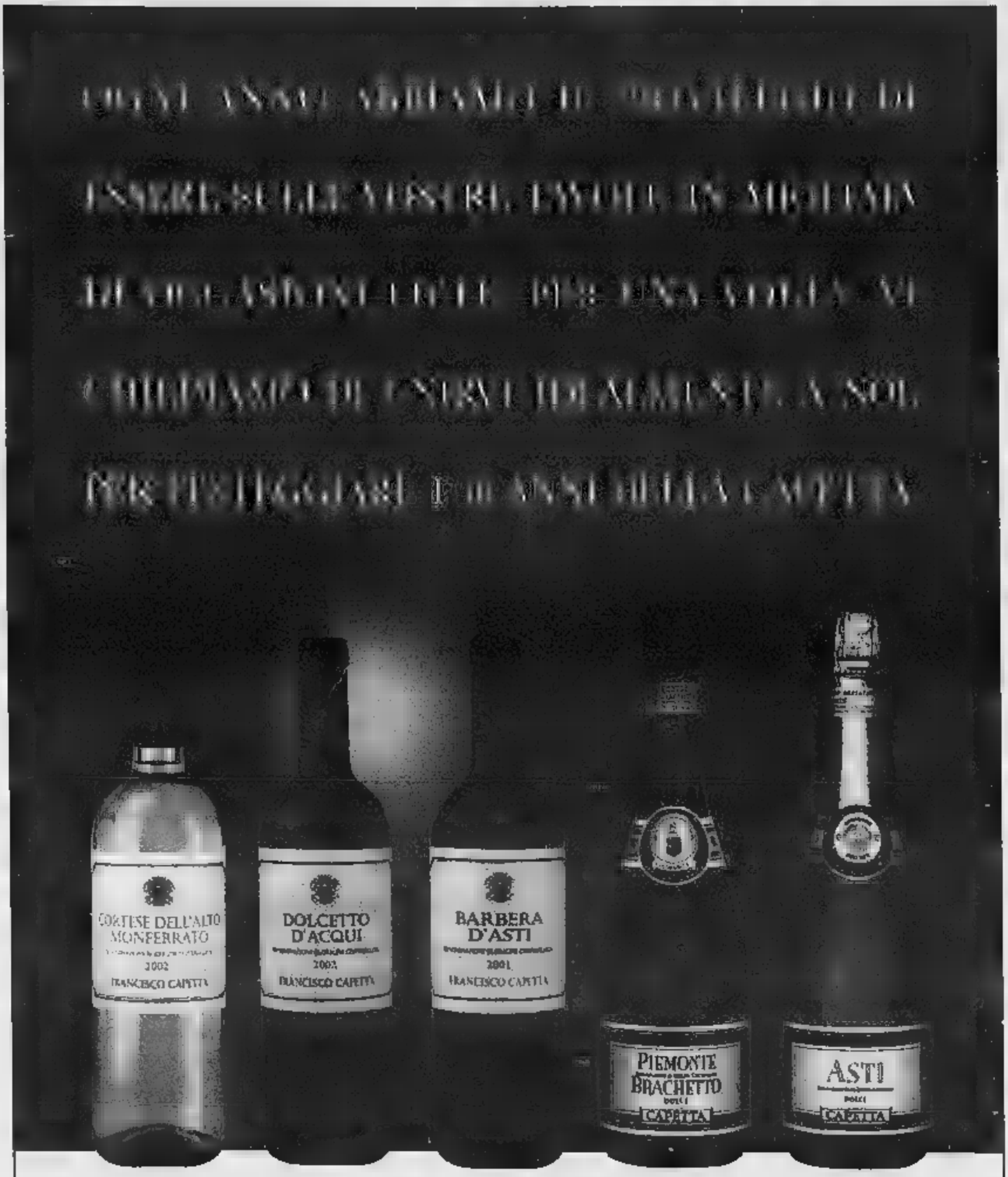
Residenza per anziani
"IL GLICINE"

PER AUTOSUFFICIENTI
■ NON AUTOSUFFICIENTI (RAF).
A 15 KM DA TORINO
CAMERE SINGOLE E DOPPIE
CON SERVIZI E BALCONE PANORAMICO.
• ASSISTENZA CONTINUA
• SERVIZIO INFERMIERISTICO
• PALESTRA PER FISIOTERAPIA
• TERAPIA OCCUPAZIONALE
• PET-THERAPY
• IDROMASSAGGIO

■ DI ■ PERIODI

"IL GLICINE"
Via
WWW.

Manfro Gioielli
Oro di Valenza
■ dalla fabbrica
OFFERTISSIMA
PER TUTTO DICEMBRE
■ E SCONTIAMO
TUTTO
■ fino al 50% su tutti gli orologi
• 40% sull'argenteria
• 30% su gioielleria
■ oro 18 kt ■ € 8,90 gr
■ 30% sui diamanti
SCONTI REALI VERIFICABILI!!
Ottime ■ migliori marche
Via Sospello, 154 - TORINO
(pressi C.so Grosseto, v. Chiesa della Salute)



CANTINE CAPETTA

CAPETTA I.VI.P. S.p.A.

Corso Piave, 140 - 12058 Stefano Belbo (CN) Italia - Tel +39 0141 841611 - 4 linee r.a.- Fax +39 0141 843277

www.capetta.it - e-mail: capetta@capetta.it

Magliette vestite di gioventù

La «mia t-shirt», unica e irripetibile

Avere sempre con sè qualcosa a cui si tiene molto. Nella mente, chiaro, e nei sentimenti, ovvio, ma si può pensare anche a un gioco più leggero, a un'idea più divertente, fors'anche meno impegnativa. Il volto di una persona importante, il muso del cucciolo-migliore amico, una frase che [illegible] un momento indimenticabile della vita dov'è che possono apparire, prendere forma, richiamare i ricordi? Facile, possono essere stampati direttamente sul cotone e diventare [illegible] maglietta, una t-shirt unica e irripetibile: quella che si [illegible] addosso, che [illegible] mette in palestra o per un viaggio, quella che diventa l'oggetto portafortuna ogni volta si affronta qualcosa di difficile.

Così nasce la «mia t-shirt», quella preferita, quella che in assoluto mai si dimenticherebbe in una [illegible] d'albergo o, soprattutto, si presterebbe a qualcuno, perché ciascuno ha la sua t-shirt personalizzata. Una moda e un costume che ha preso [illegible] via diverse stagioni fa e non ha più conosciuto crisi, forse, e soprattutto, perché è proprio, principalmente un gioco. Perché [illegible] pensare [illegible] maglietta per sé o per un'altra persona - neanche a dirsi è un originale regalo per qualunque ricorrenza - diventa un momento creativo e di scoperta e conoscenza: allora, se la si deve regalare si può immaginare come immortalare [illegible] stessi per [illegible] essere mai dimenticati, quindi scegliere la fotografia al mare più bella, quella del matrimonio, quella di «quella sera là, indimenticabile, che ci ha cambiato la vita» o una caricatura del proprio volto: tutto può essere un particolare da «tenere in memoria». Oppure si può scommettere su quello che più diverte il destinatario di tanta attenzione, quindi la foto della persona che meno sopporta, del suo capo, del suo gatto, o anche la trascrizione di [illegible] poesia [illegible] di un breve stralcio letterario dai significati sentimentali. Incredibile come una semplice maglietta, apparentemente così poco curata, disinteressata al fashion, senza origini da tendenza, posso essere patrimonio di pensieri [illegible] sentimenti. Sempre per il sacro gusto del gioco, s'intende, [illegible] della migliore goliardia.

Personalizzare una t-shirt bianca o colorata è facile, basta scegliere un[illegible] [illegible] tanti negozi che hanno il macchinario apposito e che hanno un'ampia scelta [illegible] soggetti da coordinare fra loro, di caratteri vari per le scritte [illegible] [illegible] possibilità grafiche con le quali sbizzarrirsi per ottenere il modello immagina[illegible]. Semplice anche collegarsi a internet dove [illegible] [illegible] le aziende che invitano [illegible] spedire le fotografie, le scritte o i disegni [illegible] assicurano che vengono stampati in pochissimo tempo.

Le stagioni migliori per la «produzione personalizzata» so[illegible] l'estate, quando finalmente le t-shirt emergono da pullover e felpe e fanno il loro ingresso all'aria aperta mostrando i loro messaggi [illegible] tutto [illegible] mondo. E ovviamente quella natalizia proprio per il divertimento, a un costo possibile, del regalo sotto l'albero. C'è chi è un patito dello zodiaco e a tutti gli amici [illegible] regalato la maglietta con [illegible] segno delle stelle, c'è chi invece non ha resistito ad avere il faccino del proprio bambino lì a sorridere, chi poi ha scritto il proprio nome a caratteri cubitali, ha disegnato una Ferrari e se l'è fatta stampare, o un grande cuore con freccia proiettata verso il paradiso. A volte un simbolo è più efficace delle parole.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TRICONATURA CAPILFARM

per i vostri problemi di capelli

RIVOLUZIONARIA PROPOSTA DELLA TRICONATURA CAPILFARM

Le folte chiome sono da sempre sintomo di bellezza [illegible] seduzione. Anche oggi, ormai oltre il 2000, avere bei capelli vigorosi e corposi dà rilievo alla nostra personalità. Per svariati motivi [illegible] tutti possono avere folte chiome: malattie, disfunzioni, stress e lo stesso passare degli anni rendono i capelli più deboli, fino [illegible] provocarne la caduta [illegible] portare alla calvizie.
Dopo anni di studi, oggi i laboratori Triconatura Capilfarm hanno ottenuto ottimi risultati con il sistema M.I.K.: perciò le persone che hanno problemi di capelli o [illegible] portatori di toupet, parrucche [illegible] riporti possono valutare con serenità che cosa è meglio per loro. Il sistema M.I.K. è usato da molti anni in molti paesi all'estero e oggi anche noi vi diamo la garanzia di una vita diversa con i nuovi capelli: vi potrete comportare normalmente, praticare sport, fare la doccia e, [illegible] volete, anche fare tinte e permanenti, perché i vostri capelli [illegible] assolutamente naturali. Un'integrazione [illegible] capelli è molto più semplice di quanto si pensi, perché gli stessi vengono inseriti singolarmente, quindi non creano nessun "effetto finto".
Anche il nostro centro anticalvizie ha acquisito in questi anni grande esperienza e affidabilità, adottando solo tecniche naturali [illegible] investendo molto sul prodotto, anziché sulla pubblicità. Questo ci permette anche un controllo dei prezzi, con costi molto contenuti.

"La testimonianza di G.P. è depositata presso i nostri studi".

[illegible] RICEVE ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO. CONSULENZA GRATUITA E SENZA IMPEGNI.

TORINO C.so Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 011.56.22459 - **CUNEO** Via Roma, [illegible] - Tel. 0171.692524
Altre sedi: ALBA - ALESSANDRIA NUMERO VERDE 800.011505
E-mail: triconatura@hotmail.com www.triconatura.it

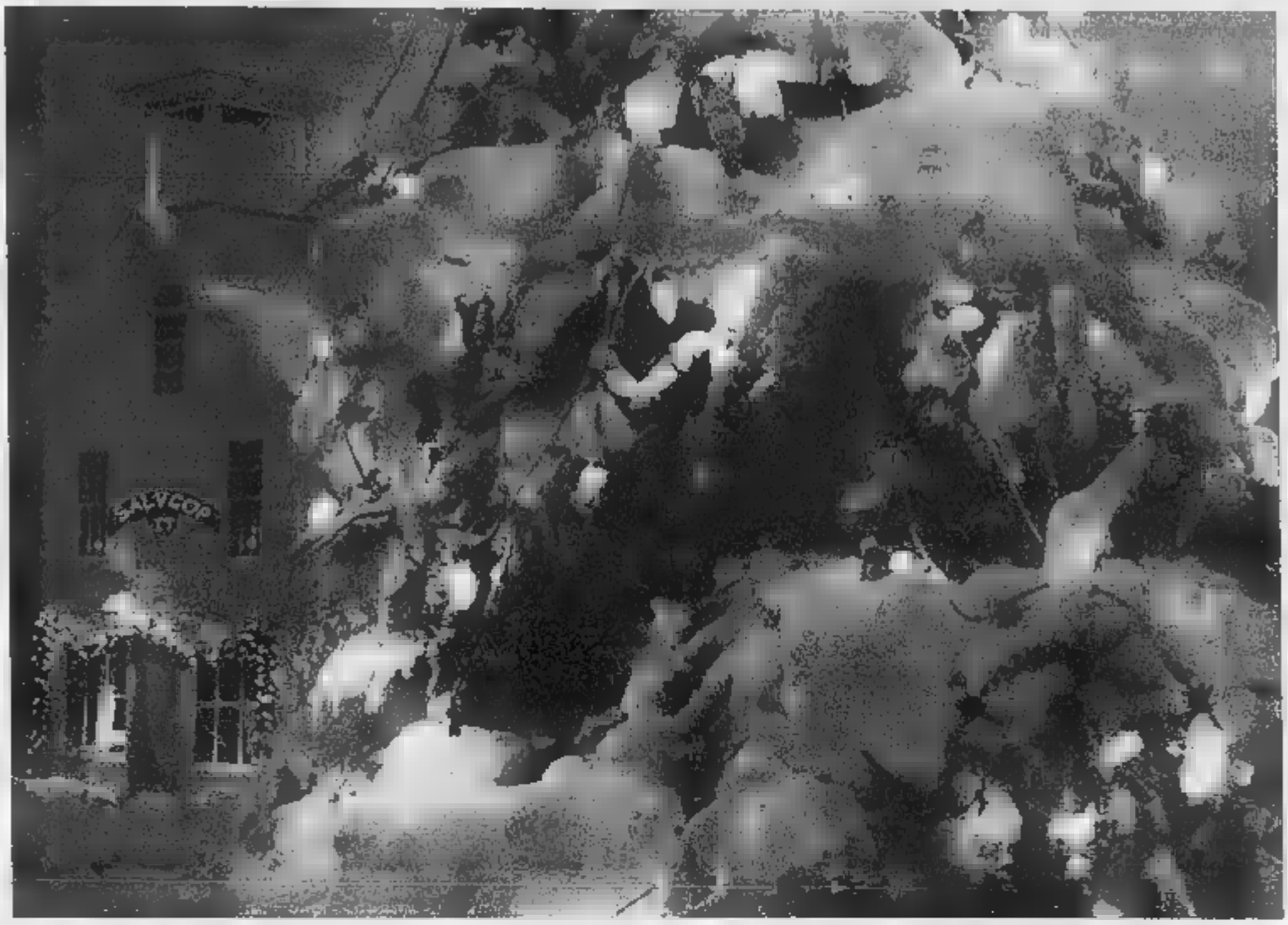
THUN Shop - affiliato • P.zza Bodoni • Torino • Tel. 011 884 450 • thunshoptorino@libero.it

NAGEL
AMBIENTE - DESIGN
Natale è nel cuore

La casa

NAGEL
AMBIENTE - DESIGN
Natale è nel cuore

Regali di Natale



Da metà dicembre all'Epifania, fulcro di ogni [illegible] è il presepe e l'albero di Natale: [illegible] le famiglie fanno a gara per l'allestimento più ricco, festoso, elegante, originale. Una gioia che arriva direttamente al cuore dei bambini, ma anche un'intima soddisfazione per la padrona di casa.

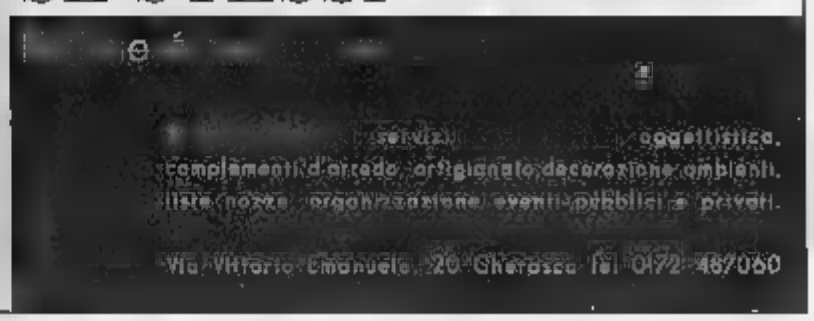
Per... l'Oscar dell'Albero che si assegna ogni 25 dicembre, sicuramente quest'anno a Torino si dirà che "the winner is" un certo appartamento di Via Colombo, dove l'abete tradizionale si veste esclusiva[illegible] di porcellane dipinte a mano.

Sono grandi sfere di biscuit, azzurre, gialle, verde-acqua, [illegible] delicati paesaggi a rilievo contornati d'oro zecchino, oppure blu-cobalto a trafori di astri dorati. Sono pigne lucenti decorate con poinsettie, tral[illegible] di pino, fiammelle di candele, minuscoli paesaggi invernali come visti attraverso i vetri di una finestra all'inglese. Stelle e cuori di porcellana dipinti a ghirlande e motivi geometrici, in cui scintilla sempre l'oro di Natale.

E grandi cerchi dorati che inscrivono figurine perfette in ogni dettaglio, protagonista Babbo Natale in tante interpretazioni - con il sacco dei doni, a cavallo [illegible] una renna o di un bastone ricurvo, alla guida della celebre slitta - ma anche pattinatori con tanto di cappuccio e sciarpa svolazzante, angioletti che suonano il liuto... Un albero [illegible] veramente speciale, arredato con mano d'artista.

NAGEL
AMBIENTE - DESIGN

Essere
SE STESSI

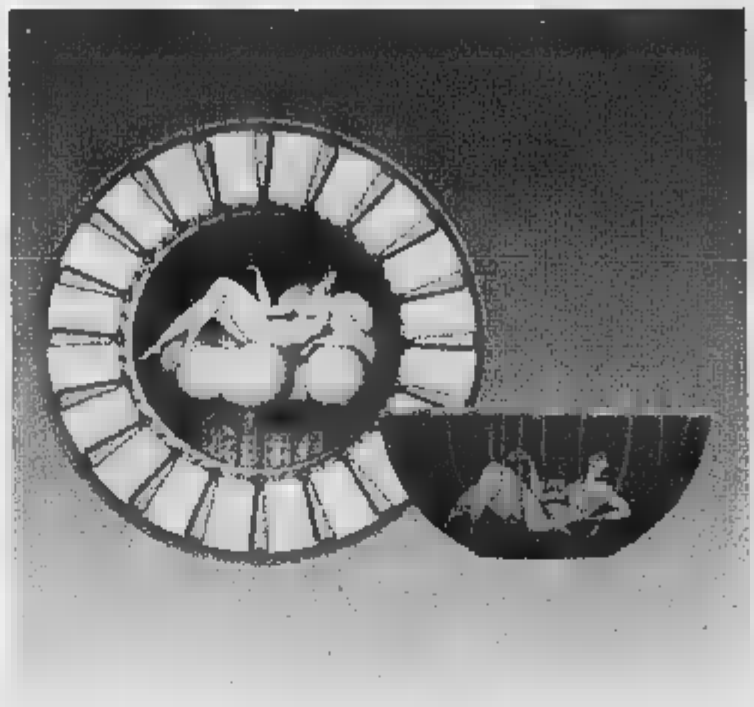


Il fascino discreto della porcellana

Da Royal Copenaghen a Meissen preziosità d'autore

Al fascino della porcellana [illegible] difficile resistere. Non ci sono riusciti principi e re nel passato, che si sono circondati di oggetti incomparabili, e non riusciamo noi oggi anche perché queste preziosità [illegible] so[illegible] più appannaggio di pochi, ma sono diventate accessibili a tutti. A Natale, in particolare, la porcellana [illegible] uno [illegible] i doni più graditi: servizi [illegible] candelabri sono [illegible] [illegible] indispensabile per abbellire le tavole di classe [illegible] l'oggettistica sempre più diversificata diventa un complemento d'arredo [illegible] per personalizzare ogni tipo di ambiente. L'offerta è più che mai ampia [illegible] negozi cittadini di [illegible] certo livello che propongono, accanto [illegible] marchi e ditte storiche, tutte le soluzioni più innovative in fatto di design e di gusto.

Legate in modo particolare al [illegible] [illegible] le creazioni della Royal Copenaghen, la ditta danese famosa in tutto il mondo per la sua produzione di piatti e statuette da collezione, tra cui la serie dei «Piatti della Mamma» e dei «Piatti di Natale», che ogni anno vengono editi con un soggetto diverso. E' [illegible] 1895 infatti che la Bing & Grøndahl produce il piatto di Natale, [illegible] quello dedicato alla mamma venne presentato nel 1969. Tutti gli articoli da collezione vengono prodotti in quantità limitata e senza possibilità di riproduzione dato che lo stampo viene distrutto. Questo fa sì che chi cerca particolari anni, magari per farne dono a chi vi è nato, finisca spesso per rivolgersi al mercato antiquario, dove questi pezzi raggiungono [illegible] volte delle cifre ragguardevoli.



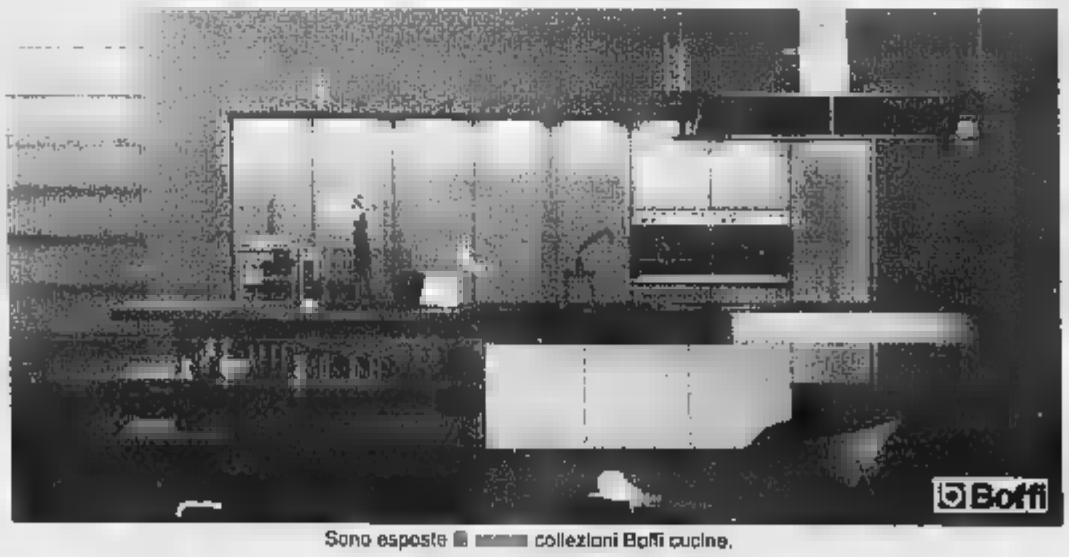
Molto graziose, [illegible] soggetti teneri, romantici e che piacciono veramente a tutti sono le proposte della spagnola Lladró, fondata nel 1953 da tre fratelli, Juan, José e Vicente ad Almácera, un piccolo paese nei pressi di Valencia, in Spagna. Donne sognanti, sirenette, bambini, maternità, innamorati sono [illegible] alcuni [illegible] [illegible]ggetti cui Lladrò dà vita con grande maestria e che ormai hanno conquistato un pubblico internazionale. Le statuine, caratterizzate dai colori pastello, declinati in tenui tonalità, vengono quasi sempre prodotte solo per un periodo limitato. Ogni 31 dicembre infatti la casa ritira alcune sculture dal suo catalogo, che diventano così ambite dai collezionisti.

Chi ama i marchi storici non può trascurare la manifattura di Meissen, famosa ovunque per gli artisti di gran livello che vi hanno lavorato, e che è stata la prima fabbrica europea [illegible] produrre la porcellana a pasta dura, inizialmente conosciuta solo dai cinesi. La formula, scoperta nei primi anni del XVIII secolo, si diffuse subito in tutto il continente: Meissen si distinse per il virtuosismo delle forme, per la vivacità delle espressioni, per il senso [illegible] movi[illegible] delle splendide statuine tratte dalla commedia dell'arte. Alcune realizzazioni, considerate [illegible] le più belle [illegible] mondo, hanno suscitato da sempre intenso interesse nei collezionisti.

Un altro [illegible] importante per la porcellana è quello [illegible] Richard Ginori, la manifattura fondata da Carlo Ginori presso la sua villa [illegible] Doccia (Sesto Fiorentino) nel 1737 e che ha prodotto nel tempo autentici capolavori. Basti pensare agli stupendi vasi, oggetti e vassoi che hanno dato espressione ad artisti di grande valore nel periodo Liberty [illegible] alle creazioni che hanno caratterizzato gli anni dal 1923 al 1930 in cui Giò Ponti assunse la direzione artistica della manifattura. Questi oggetti sono ancora oggi riprodotti in edizione limitata dalla Richard Ginori. Ogni pezzo è realizzato su calchi originali e con la tecnica di decorazione dell'epoca.

[illegible]
ALTO [illegible] ASTI & ALESSANDRIA

I giorni [illegible]li per vivere la casa.



Sono esposte [illegible] [illegible] collezioni Boffi cucine.

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da [illegible], [illegible] [illegible] vetrine in continua evoluzione da Pivato mobili, dedicate a tutti gli amanti [illegible] design più raffinato ed esclusivo. Studio di progettazione e falegnameria per realizzazione di lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo [illegible] tende, tappeti, [illegible], quadri. Liste nozze.

SONO ESPOSTE LE SEGUENTI FIRME:

CUCINE: Boffi, Arclinea, Centro Poltrona Frau, Molteni&C, Knoll, Simongavina, B&B Italia, Giorgetti Casa Ufficio, Boffi bagni, Rimadesio mobili e porte, Halifax, Arcade, Gianni Vigone, Rapsel

ILLUMINAZIONE: Flos, Fontana Arte

UFFICIO: Knoll

ASTI - C.so Alessandria, 545 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est) - Tel. 0141.272237/272238 - Fax 0141.274845 Siamo aperti dal lunedì [illegible] dalle ore 8,30 alle 12,30 [illegible] ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pomeriggio dalle ore 15,00 alle 19,30

[illegible] APERTURA [illegible] ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno, 51 (Zona Astuti) - Tel. [illegible]

è nato.

GRUPPO STIEVANI

PROJECTS DESIGN

ARCHITETTURA D'INTERNI

a Torino

Ancora una volta il Gruppo Stievani ha deciso di stare dalla parte della "gente comune".

Per la prima volta nel settore del mobile nasce un centro dedicato all'arredamento contemporaneo di alto livello.

Firme prestigiose del design nazionale ed internazionale, destinate fino a ieri esclusivamente a poche persone, da oggi sono alla portata di tutti, a prezzi per "gente comune".

ARREDAMENTI CONTEMPORANEI DI ALTO LIVELLO A PREZZI PER TUTTI

PROJECTS DESIGN
ARCHITETTURA D'INTERNI

C.so Lombardia, 200 - 10149 TORINO
tel. 011.453.53.36

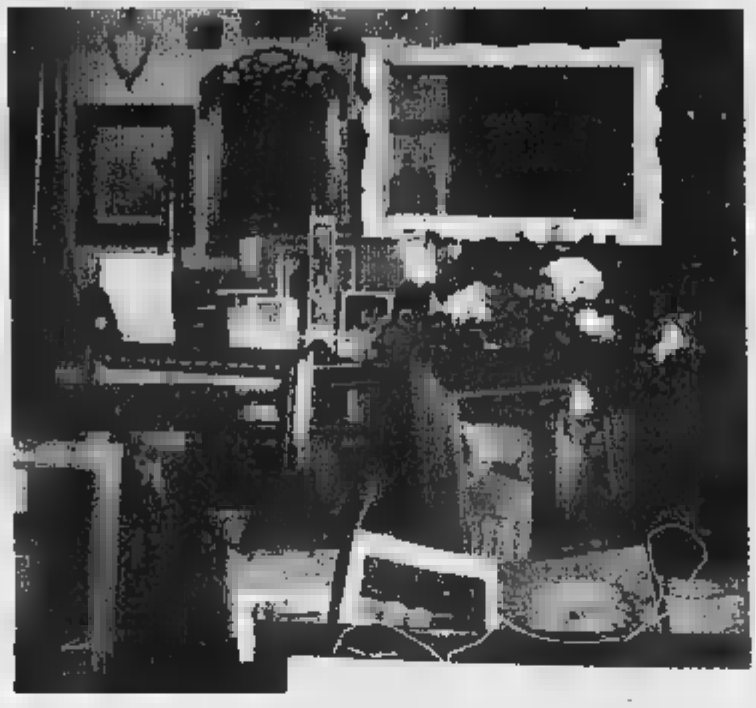
BIANCOFIORE
FABBRICA SALOTTI
NOI A VOI
ANCHE
L'innovazione delle forme
VENDITA DIRETTA
APERTO AL PUBBLICO
DAL LUNEDÌ AL SABATO
Biancofiore
NEGOZIO
Strada San Mauro, 180 - Torino
Tel. Fax 011.273.11.74
PRODUZIONE NUOVO SHOW ROOM
Via Santagata, 11 - Torino
Tel. 011.273.16.04
aperti le domeniche di dicembre
Biancofiore
per tutto il periodo natalizio
sconti particolari
DESIGN

Preziose cornici attendono un quadro

Le botteghe dove rivivono raffinate manualità

Borgo Po in pre-collina e aldilà del fiume, sulla sponda dove sorgevano un tempo i mulini che macinavano il grano per la città. Oggi, una piccola Mont- torinese che ha per fulcro la chiesa visionaria della Gran Madre.

Un quartiere pieno di vita, intriso di una particolare atmosfera parigina: nelle vie strette, antiquari e negozi chic, enoteche e vinerie, ottimi ristoranti e botteghe artigiane dove rivivono raffinate manualità del passato. Come da "ViaMonferrato20", proprietario Marco Arzilli, esperto in decorazione d'interni con uno speciale penchant per le cornici: nella bottega, la volta a vela dipinta a trompe l'oeil come fosse un padiglione del Settecento, si torna indietro di qualche secolo.



Arzilli con passione il suo lavoro. Spiega come si fanno le cornici dorate di qualità: sulla base di legno si stende in strato sottile uno speciale "gesso di Bologna"; quindi, con l'aiuto di un collante particolare, si applica con estrema delicatezza un foglio impalpabile d'oro zecchino, prodotto in Italia da due ditte fiorentine, i "battiloro" appunto. Sta proprio lavorando a dorare una preziosa cornice seicentesca a foglie d'acanto, scolpita a mano da un artista saluzzese.

Le pareti sono gremite di cornici, orbite perfetta- truccate che attendono un quadro, specchio, per vivere compiutamente. Nella bottega di Arzilli, infatti, non si trovano le consuete cornici "a metro"; l'artista è abile a creare "effetti speciali", a seconda del soggetto che gli viene affidato: genere, epoca, dimensioni, colori. Varia anche la tecnica: cornici scolpite e acquerellate a tinte vivaci, che lasciano trasparire le marezzature bianche della base gessosa. Trompe l'oeil che fingono il marmo su lunghe striace di legno piatto, con cui si fanno anche battiscopa, modanature di porte, elementi di mobili. Cornici trash-art, ovvero fogli di giornale incollati sul gesso e poi dipinti ad olio con pennellate estemporanee. Una bella cornice di lacca nera, decorata da ideogrammi cinesi di rosso profondo, è perfettamente in linea con la moda più attuale ispirata all'Oriente.

Nella bottega si trova anche qual- mobile antico, l'armadio indiano-portoghese Orissa: un bel pezzo coloniale dell'Ottocento che non è stato ridipinto, bensì progressivamente sverniciato fino ad ottenere speciale effetto "décapé". Un regalo particolare per camera di ragazzina? C'è da scegliere fra i porta-CD fatti come una o un grattacielo naïf - alti e stretti, più larghi e bassi - deliziosamente dipinti finestre balconi fioriti: la "facciata" della si apre, rivelando i piani in cui riporre D e videocassetta. Il costo si aggira intorno ai 90 Euro, seconda delle misure.

Ma il capolavoro di Marco Arzilli è una preziosa cornice - intagliata e decorata interamente a - che riproduce in ogni particolare il boccascena un teatrino delle marionette napoletano del XVIII secolo. Maschere, capitelli, ghirlande di fiori e frutti, si inseguono e si intrecciano creando un insieme - dipinto a colori tenui come usava all'epoca - talmente ricco ed elaborato poter "reggere" soltanto uno specchio. Misura 55 55 centimetri, ed è certamente un regalo per intenditori, un pezzo unico frutto di un estro raffinato e peculiare.

Mastro Ciliegia
arredamenti d'arte

mobili - ceramiche - oggettistica
l'esclusività dell'artigianato toscano e umbro

singoli capolavori in stile nati da maestri depositari
di antiche tecniche custodite da secoli

Via Pietro Micca angolo Via Bertola - 10121 Torino
Tel. 011 4407229 - Fax 011 506482

Cucina classica con anta in rovere e pensili alti. Come foto COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO. Misure cm 300xH238

€1.291*

Cucina in laminato con anta stondata dai 2 lati. Composizione come foto, misure cm 270x60xH.210 completa di elettrodomestici da incasso

€ 1.291*
PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

Cucina con pensili alti, completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE, composizione come foto, misure cm 270x60xH.240

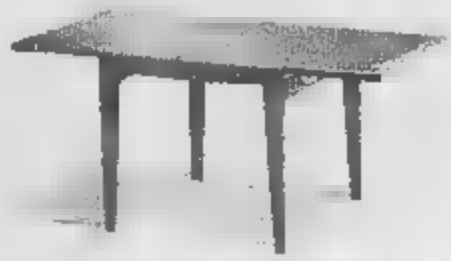
PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE
€1.916*

Moderna parete soggiorno con cappa centrale avanzata, misure cm 275x54xH.213

€ 639*

Moderna cucina in laminato disponibile nei colori blu e arancio. Composizione lineare come foto, misure ml 3,00 completa di cappa a vista ed elettrodomestici da incasso CANDY.

€1.248*



Tavolo quadrato allungabile a fibra, disponibile nelle finiture faggio o ciliegio, con piano in vetro acetato. Misure chiuso cm 85x85, allungato cm 170x85

€ 291*

Casa, dolce casa.

VENITE A RITIRARE IL NUOVO CATALOGO, TANTE PROPOSTE CON PAGAMENTO IN 18 COMODE RATE A TASSO ZERO VI ASPETTANO.

IL LETTO

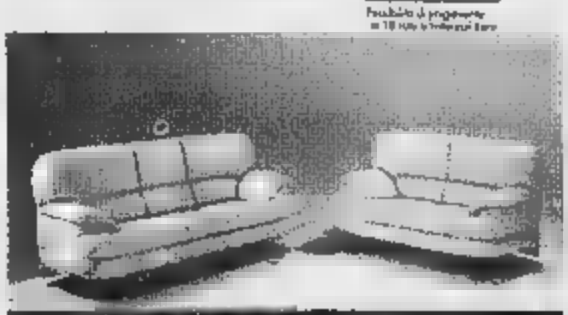
Letto contenitore a ribalta con cassonetto utilizzabile

€ 422*

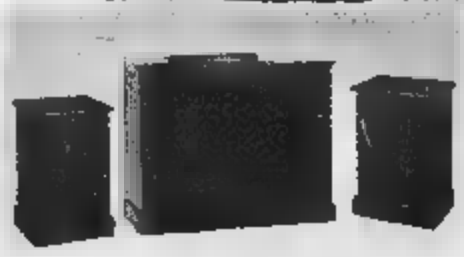
Camera da letto moderna con armadio con ante centrali a quadrotte e vetro acetato. Composizione come foto

€1.042*

Optional: ponte retroletto.



OFFERTISSIMA



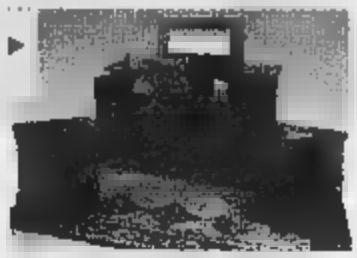
Comò a 13 cassetti, misure cm L.201 P.49 H.100 + 2 comodini

SCONTATO € 666*

Prezzi acquistabili separatamente.

Gruppo notte tassativo interamente massiccio AL FANTASTICO PREZZO DI 416*

Prezzi acquistabili separatamente



IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

FANTASTICO salotto in ECOPELLE divano 3 posti + divano 2 posti

€ 663*

C.so Grosseto | RIVALTA Via Giaveno

Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

APERTI I GIORNI 20 e 21 DICEMBRE

Orario pomeridiano 15.00 - 19.30

In un inedito paesaggio domestico

L'occasione per concedersi qualche pezzo di tendenza

Il paesaggio domestico si fa improvvisamente inedito con le nuove forme del design interpretate in legno, vetro, pelle, metallo... oppure in rosso, colore natalizio. E il Natale è un'ottima occasione per regalarsi qualche pezzo di tendenza, che porti in casa una brezza di novità, beneaugurante per l'anno che sta per incominciare.

Materiali alla ribalta quindi: è una delle tante possibili linee-guida per scegliere, con un occhio all'invenzione intrinseca negli oggetti, un altro alla firma... e un terzo (che è meglio chiudere) ai prezzi.

Partiamo dal legno: c'è eleganza nelle linee continue della poltrona Waimea, in compensato curvo e struttura in metallo cromato, disegnata dallo studio Ballabio Elli; la scelta è fra diverse laccature o finiture in essenza. Per un tappeto davvero insolito, Urushi propone una simil-stuoia realizzata con piccole tessere in legno marrone, in alternativa al tappeto Tisettanta fatto con un puzzle di dischetti di palissandro. Di grande effetto la lampada da tavolo Sunra progettata da Roberto Lazzeroni: un riquadro-struttura in legno, entro il quale è ritagliato un ovale attraversato da una barra di metallo, che regge un diffusore sferico in vetro opaco. Molto chic, infine, il tavolino rotondo Utilia disegnato da Franco Poli: il piede è in metallo rivestito di cuoio, con piano d'appoggio in tinto wengè.

Luce, trasparenza, colore nel vetro: si chiamano Sassi dell'Anima i vasi di Murano, opalescenti e volutamente informi, creati da Ritsue Mishima. Effetto-leggerezza per la serie di vasi soffiato a bocca firmati da Massimo Lunardon, mentre le lampade da tavolo Nina di Marianelli Design paiono poggiare in equilibrio precario, tagliate in diagonale come per aprire netto un grande seme colorato.

Nudo, scenografico metallo che accende di bagliori la casa: a cominciare dal pavimento, composto da piastrelle del sistema Meinox, finite in acciaio con due diverse goffrature a contrasto. E in lamiera d'acciaio con superficie grigio-sabbiata la snella tanso-libreria a elemento singolo, firmata Laubersheimer, provvista di piani e sorretta da un cavetto metallico. Mentre traccia una nettissima "zeta" lo sgabello Free di Kristalia in tubolare d'acciaio, e la sedia Boulevard con finitura cromo, disegnata da F.A. Porsche, rivisita liberamente le poltroncine da déhors dei caffè parigini.

Colore-calore per pelle e dintorni: come per il letto Diesis di Pianca, rivestito in cuoio testa di moro e insolitamente "vestito" con guanciali e copriletto in brillante ecopelle (disponibile in tanti colori) della linea Mutations Citadines di Elitis. Il settimanale a cassetti, ricoperto di pelle stampata "cocco" in una calda tonalità miele scuro, è firmato da Matteo Sozzi per Promemoria.

Rosso-design, infine, nella sedia da terrazzo in ferro verniciato che sembra un pezzo di rete appeso (Galleria Luisa Delle Piane), nella panciuta brocca termica di Guzzini, nei nuovi tessuti a tema floreale di Jasper Conran, nel piatto a esagono irregolare disegnato da Mauro Bolognesi per la tavola delle feste... Tanti auguri, casa mia!

LA STAMPA

Catalogo " REGALO 2004" (gratuito)

Natura & co.

VIA ACCADEMIA ALBERTINA 1 BIS (quasi angolo Via PO) tel. 011 812 96 89

CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 (Palazzo Rinascente - 3° piano) tel. 011 562 25 76

CENTRO COMMERCIALE 8GALLERY (Lingotto Via Nizza 262/45) tel. 011 66 43 199

Gioiello o tessuto purché etnico

Si diffonde la moda del regalo «d'altri mondi»

Un regalo sotto l'albero, ma che [illegible] da lontano. Che sia un bell'esempio di artigianato d'altri mondi. Che [illegible]chi luoghi ai quali, nonostante i viaggi e le [illegible] esotiche, non ci siamo [illegible] abituati. Scegliere l'etnico, oggi ha un valore aggiunto. E' un donare meditato, con un che di pensato, di fortemente intenzionale, talvolta di sfida.

Così, se [illegible] è possibile dedicarsi [illegible] un regalo importante come un mobile [illegible] un tappeto, sarà comunque piace[illegible] per chi riceve [illegible].. piccolo gioiello. Perchè la brillantezza di certi colori esalta lo splendore della donna che li indossa. Artisti di tutto il mondo e di ogni epoca hanno creato monili seguendo questa filosofia. Noi, per Natale, possiamo cercare quello che [illegible] nostro avviso pare più prezioso tra la lucentezza irreale degli argenti di Rodi, [illegible] forme sensuali delle collane africane, e quelle tribali degli argenti messicani o delle rune celtiche. Poi, per chi può [illegible] la raffinata semplicità, i ciondoli in ceramica raku giapponese, l'ambra polacca (lavorata ormai sulla base di precise tendenze di design) e molto altro ancora. E l'India? Rari gioielli in argento vivacizzati da intrecci di filigrana. Poi, altri indiani: ciondoli [illegible] pelle colorati da centinaia di perline e altro ancora...

Ed ora, un volo in Africa p[illegible] andare alla scoperta di altre forme di artigianato. E di bellezza. L'artigianato africano dell'oggettistica, di strumenti [illegible] sali e di complementi d'arredo, quali tessuti e profumi. Poi, i mobili veri e propri e le forme insolite che si trasformano, nelle nostre case, [illegible] semplici oggetti di arredamento. Anche e soprattutto da questi articoli traspare l'essenza stessa dell'Africa. Un continente [illegible] tempo e senza mezze misure. Infatti, l'immediatezza delle linee, [illegible] colori e dei materiali usati, trasmettono emozioni molto forti. L'artigianato africano si trova ormai nelle nostre città in vari ambiti. Ma [illegible] accettate [illegible] consiglio, andrete a cercarlo - in questo tempo di grandi mostre - dai ragazzi che nei quartieri [illegible] più alto tasso di «etnicità» vendono elementi d'arredo e realizzazioni artigianali fatte arrivare dai loro apesi.

Ancora Africa. [illegible] mistero, la forza, i profumi di un continen[illegible] [illegible] [illegible]za [illegible] La morbidezza delle linee nelle sculture dal Senegal scolpite in solidissimo tek, l'aspetto ruvido dei diffusori di delicati aromi, i colori caldi dei bogolan di Male tinti con l'argilla. Tutto [illegible] Africa. Un mondo assolutamente unico che rispecchia la parte più istintiva nascosta in ognuno di noi. Dal Senegal? Statue ed artigianato nel tipico stile minimalista della regione. Ancora: tessuti tinti con argilla [illegible] colori vegetali. Arazzi, cuscini, copriletto e copri divani. Poi, abiti cerimoniali tessuti interamente in rafia. Sia in cornice che in stole fino [illegible] 4 [illegible] di lunghezza utilizzabili come contrafforti per tende. Cotone stampato in molteplici colori e disegni. Parei, ma anche copriletti, piccoli corredi da prima colazione, trapunte, cappelli e molto altro.

E poi ancora lampade, provenienti [illegible] quei paesi dove [illegible] luce è ancora considerata fonte di benessere e di vita. [illegible] la produzione in rattan, fibra vegetale che, opportunamente lavorata, viene trasformata secondo metodi assai arcaici, in tantissimi oggetti di uso [illegible]. Il rattan può esser considerato come [illegible] corrispondente più forte dei [illegible] nostrani.

MISTER HU

Specialità

GIAPPONESI, CINESI,
THAI, VIETNAMITE

Dopo il successo delle serate
SAKE NO MISÈ
oltre ai nostri piatti tipici...

SERATE A TEMA
TUTTO A VOLONTÀ!

Lunedì:	TEPPAN YAKI specialità alla piastra
Martedì:	SAKE NO MISÈ
Mercoledì:	DIM SUM "I ravioli dell'oriente"
Giovedì:	MARMITTA MONGOLA

L'EURO NON HA INCISO SUI [illegible]

Via Mercanti, 16 (ang. V. P. Micca) - TORINO
Tel. 011.53.71.71

la Scelta che Vale

l'acquisto SERENO

esperienza RAZIONI SESSANT'ANNI DI ATTIVITÀ e crescendo sempre in costante evoluzione e alla continua ricerca del meglio nella qualità e nell'ampiezza della gamma che vi offriamo p

Vi aspettiamo nella nostra ricevimento di ampie ambientazioni di design di arredamento tradizionale, dalle cucine ai complementi: tutto il meglio dell'arredamento per la vostra casa.

TRASPARENZA SEMP ritratti certificati dal marchio di qualità della Camera di Commercio di Cuneo. Nel accordati al momento dell'acquisto: nelle personalizzate secondo le vostre esigenze, nei **prezzi** chiari e comparabili di tutti i servizi, nelle vere ed importanti opportunità che propongono comerali ed stagionali.

tti offerti sempre al prezzo più competitivo, nella **progettazione** dei vostri ambienti autorevolmente professionale ed attenta alle vostre reali esigenze, nel servizio di garantito da un'organizzazione di grande esperienza, nella **assistenza** nel tempo, per non lasciarvi mai soli con piccoli o grandi problemi.

Sereno dà valore alle vostre esigenze e, per questo vi accoglie con una vasta gamma di **PROMOZIONI**:

- promozioni dedicate agli **SPOSI** e a coloro che realizzano la loro **PRIMA CASA**
- promozioni per la vostra **CASA DELLE VACANZE**
- promozioni per la vostra **NUOVA CUCINA**

LA CASA PRONTA SUBITO: una selezione di prodotti per tutta la casa in **PRONTA CONSEGNA**, a condizioni di prezzo davvero speciali e, inoltre, offerte eccezionali sui prodotti esposti.

INTERESSI ZERO: alle migliori condizioni di prezzo si aggiunge l'opportunità di finanziamenti a **tasso zero** fino a euro **2.500,00 IN 10 RATE** (tan 0,00%, taeg 0,00%) e fino a euro **7.500,00 IN 20 RATE** (tan 0,00% - taeg 9%).

LA CASA MODERNA: il nuovo **catalogo** nato dalla collaborazione tra fondatori di Arredo nel il primo network dell'arredamento in Pietro oste innovative e originali e a fuori prezzo.

DIVISIONE UFFICIO E CONTRACT: la qualità ed il servizio Sereno a disposizione anche di chi vuole realizzare al meglio i propri spazi di lavoro e l'accoglienza dei propri clienti in ufficio, negli hotel e nei residence, sempre nel rispetto della qualità degli ambienti di lavoro e delle normative di sicurezza.

AMBIENTE: l'attenzione all'ambiente p iutare la salvaguardia e la conoscenza dell'ambiente a noi più vicino.

SERENO DI SERA: tutti i giovedì il Centro del Mobile è aperto con orario continuato fino alle 22.00, un modo intelligente per dedicare il tempo giusto agli acquisti per la casa ed il week-end al relax.

Colore e di più importante o

Anche con rate

Il collezionista, questo insaziabile

...E subito riparte alla caccia del pezzo mancante

Natale: il destinatario del dono è collezionista, si va sul sicuro. Che sia un antico ventaglio o un angioletto di porcellana, un'immagine di cavallo o un gioiello d'epoca... la scelta non dipende dalla fantasia del donatore, ma dal suo budget. Il collezionista, poi, è per definizione insaziabile: più pezzi possiede più è felice, quindi il dono sarà sicuramente molto festeggiato. Salvo partire subito dopo alla del pezzo ancora mancante...

C'è poi collezionista molto speciale, quello che produce ogni oggetto con le proprie mani, mettendo a frutto particolare talento sul quale investe anni di studi, complesse ricerche, ore e ore di paziente lavoro e la propria creatività. E' il caso di Paola (il cognome è top secret), un bell'appartamento a Torino, nel cuore della Crocetta, letteralmente invaso da porcellane e ceramiche che lei stessa - dopo essersi procurata l'oggetto "bianco" - dipinge arte raffinata e gusto sicuro. Sono centinaia i pezzi allineati sugli scaffali, appoggiati sui tavolini, appesi alle pareti, gli armadi ne debordano... tutti bellissimi manufatti d'artista che Paola, nonostante le richieste, non sa risolversi a vendere: perché li ama, perché sono figli del suo estro e della sua abilità, quindi non hanno prezzo.

All'interno di questa smisurata collezione - servizi di piatti, da thè e da caffè, boccali, ciotole, forme per dolci, set di tazze da brodo... - si trovano poi alcune collezioni a tema, come le cinquante "veilleuses" che un tempo servivano per tenere al caldo, sul comodino, la tisana notturna. O le numerose teiere di forma insolita: come la "poltrona del musicista" (ancora dipingere) violoncello e spartiti appoggiati sui braccioli; quella che raffigura un tavolo apparecchiato per il thè; la "nana che fuma la pipa" in versione grotesque, e la serie con manici zoomorfi: l'orsetto, il gattino, lo scoiattolo... Un collezionista di teiere darebbe l'anima per mettere le su uno questi pezzi veramente unici, interamente decorati a mano. Fra gli oggetti più particolari, notevole la tazzina "moustache", dotata di linguetta interna che protegge "l'onor del labbro" lasciando tuttavia passare la bevanda.

Fra i diversi decori, Paola predilige lo stile Compagnia delle Indie, che definisce "il padre di tutti gli stili". Ma la sua pièce de résistence un magnifico servizio di piatti: settantadue pezzi Sèvres con fondo blu cobalto e cornici volute oro zecchino, che racchiudono delicati paesaggi monocromatici "di maniera" color porpora. Non mancano tuttavia gli esemplari decorati nel settecentesco "stile Torino", fra cui un'imponente zuppiera - completa di piatto e coperchio - nei toni prevalenti del porpora blu. Mentre per la casa in montagna l'artista si ispira alla famosa manifattura monregalese "Vedova Besio", con piatti i cui bordi imitano alla perfezione il merletto.

Prima poi, se non altro per mancanza di spazio, Paola dovrà decidersi a mettere in vendita qualcuno dei bellissimi oggetti che seguita getto continuo. Per ora limita - sempre con un certo rimpianto - a regalarne qualcuno agli amici...

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 21-11-2003

Pertile

Spaccio di vendita al pubblico:

Biancheria per il letto e la tavola alta qualità
Tela bandera, tela Aida ed articoli da ricamo
Tessuti per la decorazione della casa e per rivestimento mobili e divani
Tendaggi in pezza e confezionati
Accappatoi ed asciugamani in spugna
Forniture per istituti e comunità
Vasto assortimento di tessuti d'arredamento

Liste Nozze

Mattino: 9,00 - 12,30 Pomeriggio: 15,00 - 19,00
Sabato: 9,00 - 12,00 / 15,00 - 18,00
Lunedì mattina chiuso

TESSITURA PERTILE

Via A. Gastaldi, 24 - 10023 Chieri (TO) Tel. 011.9472850 - Fax 011.9424438
e-mail: info@pertile.com http://www.pertile.com

L'ARTE DEL REGALO E A
ARRIVATA IN BOTTEGA
Corso Accorsi Via Po, 59 Torino - Tel. 011 83 60 06
ARTEINBOTTEGA
Paolo Marchisio

DELFINO BLU

Per le Vostre Feste,
le Vostre serate, contattateci.
Insieme concorderemo
menù personalizzati,
musica di sottofondo e...

Corso Orbassano, 277 - TORINO
Tel. e Fax 011.311.50.80 - Tel. 011.311.50.03

SARANNO PIU' CARI I PREZZI DEI SERVIZI, COME LA RACCOLTA RIFIUTI, E LE TASSE SUGLI IMMOBILI

Aumentano le tariffe a Venaria Reale

E cresce anche l'evasione fiscale

Gianni Giacomino

VENARIA REALE

A Venaria aumenteranno le tasse ma non tornano i conti previsti dagli incassi dei tributi. In poche parole se nel 2004 si farà più pesante la pressione fiscale per i contribuenti con la crescita della tassa per la raccolta rifiuti e dell'Ici adesso nelle casse di Palazzo Civico circa 240 mila euro (150 mila per gli immobili e 90 mila dai rifiuti). Soldi che dovevano essere garantiti dalla riscossione dei primi sei mesi di quest'anno delle rate Ici e Tarsu. «Prima di tutto non abbiamo ancora deciso se le imposte lieviteranno - ci tiene a precisare il sindaco di Venaria Giuseppe Catania -. Poi, per cercare di stanare gli evasori, organizzeremo dei controlli più minuziosi, a tappeto». Ma l'assessore al Bilancio e alle Finanze Franco Piazza è molto più categorico. «Presenteremo il nuovo bilancio di previsione per il 2004 solo nel prossimo consiglio comunale del 10 dicembre - spiega Piazza -. Fino ad allora non renderemo pubblico un solo dato, non vorremmo che la gente si allarmasse». A grandi linee, si calcola che la tassa sulla raccolta dei rifiuti a Venaria potrebbe impennarsi al massimo del 15 per cento mentre per l'Ici, oggi al 5,5 per mille, sarebbe ritoccata di un minimo.

E i 300 milioni delle vecchie lire che risultano «mancanti»? «Mancanti forse è il termine appropriato - specifica ancora l'assessore al Bilancio -. Direi piuttosto che noi richiediamo al catasto una stima del patrimonio immobiliare della città e da questa non risultano parecchi euro». In soldoni si sarebbero volatilizzati «solo» 150 mila euro sui 6 milioni e 250 mila euro previsti in totale.

Per quanto riguarda la Tarsu, secondo i tecnici del municipio, i maggiori responsabili del mancato gettito sarebbero i proprietari delle attività produttive di Venaria che nell'ultimo periodo hanno ricevuto oltre 200 lettere spedite da Palazzo Civico per invitarli a regolarizzarsi. In che modo? Denunciando i reali metri quadrati dei negozi e dei capannoni e cercare di fare i furbi. «Comunque dallo scorso abbiamo già recuperato un 25 per cento in più dei tributi - ancora Ferrara - grazie all'informatizzazione degli uffici comunali aggiornate alle mappe catastali, poco volta, riusciremo a regolarizzare tutte le entrare delle imposte».

Negli ultimi tempi circa 3 mila cittadini di Venaria hanno ricevuto a casa le nuove coordinate della loro partita catastale, ma in pochi si sono adeguati continuando a pagare meno del previsto. E gli evasori potrebbero essere scoperti tra due o tre anni. Ma Venaria potrebbe anche adottare la soluzione che hanno già sperimentato con successo altre città: assoldare dei tecnici che, armati di buona volontà, vadano a misurare casa per casa, fabbrica per fabbrica. Un lavoro che, però, non lascia scampo agli evasori.

LANZO, CAI. Gino Geninatti è stato riconfermato alla guida della sezione del Club Alpino Italiano di Lanzo, che conta circa un migliaio di soci per il triennio che si concluderà nel 2006. Nel suo direttivo Geninatti sarà affiancato dai due vice presidenti Sergio Magnetti e Dario Airola.

A Venaria Reale è in programma un aumento delle tariffe durante il 2004

AD ALESSANDRIA

Incidente al rally in sei finiranno davanti al gip

ALESSANDRIA. Tre sportdiesi finiranno davanti al gip del tribunale di Alessandria per un incidente avvenuto il 17 settembre 2000 al «I° Formula Rallye Città di Alessandria», che causò la morte di Alberto Padeletti, 6 anni, il ferimento di altre 6 persone. L'udienza è fissata per il 29 gennaio. Gli imputati sono il pilota Augustino Pettanuzzo, il direttore di gara Santo Cirillo, entrambi di Torino, i responsabili del percorso, Antonio Favara, di Ciriè, e del segretario organizzativo della corsa (associazione Ivrea Sport & Motori) Paolo Meneghetti, di Ivrea, accusati di concorso in omicidio e lesioni colpose, e il pilota di non aver rispettato i previsti limiti di velocità. E poi Alessio e Alessandro Meneghetti, figli di Paolo, tutti tre imputati di frode processuale per aver ingannato la magistratura sistemando dopo l'incidente i cartelli indicanti le aree vietate al pubblico.Paolo Meneghetti, Cirillo e Favaro rispondono pure di aver consentito la presenza del pubblico lungo il percorso delimitato solo da una fettuccia a bande bianco-rosse. I familiari delle vittima sono stati risarciti.

IN VALLE DI SUSA

Bloccano sui treni il doppio macchinista

SUSA. Verrà ripristinato a partire dal prossimo 14 dicembre il doppio macchinista sui treni regionali nella tratta Bussoleno-Bardonecchia. Lo ha comunicato ieri pomeriggio Ewald Fischnaller, responsabile della Direzione Trasporto Regionale nell'incontro che si è svolto alla Regione Piemonte con il presidente della Comunità Montana della bassa valle di Susa e val Cenischia Antonio Ferrentino ed il vice presidente della Regione William Casoni. L'agente unico su venti treni regionali era stato istituito il primo settembre sollevato polemiche tra i ferrovieri stessi ed il sindacato dell'Orsa aveva anche inviato un esposto alla procura della Repubblica chiedendo il ripristino dei due agenti per motivi di sicurezza in particolare nelle tratte in galleria. La direzione di Trenitalia si è inoltre dichiarata disponibile a rivedere il nuovo «Memorario» in un ulteriore incontro con le due Comunità Montane, comitati dei pendolari e della scuola che si terrà il prossimo martedì pomeriggio a Bussoleno.

BUTTIGLIERA ALTA

Tentano truffa ai danni di un'anziana

BUTTIGLIERA ALTA. Non si fermano i truffatori nella bassa Valle di Susa, tre malviventi hanno tentato di colpire una donna sola a Buttigliera Alta, ma sono stati indotti a desistere grazie all'intervento di un vicino di casa. Si sono presentati in tre, due uomini e una donna, al portone d'ingresso dell'abitazione di V.C. 70 anni e dopo aver citofonato hanno iniziato ad entrare nel cortile. La pensionata ha visto la donna che indossava una mantellina come i vigili urbani, e non si è preoccupata minimamente che poteva trattarsi di una truffatrice. Il falso vigile ha iniziato ad entrare nel cortile, mentre i due complici l'attendevano sul bordo della strada. «Siamo del comune - ha detto la donna - ci hanno incaricato di controllare il libretto della pensione perché ci sono degli errori nel pagamento». La settantenne stava per invitarla ad entrare nell'alloggio, ma in quel momento è intervenuto il vicino di casa che ha messo in fuga i tre malviventi.

CHIVASSO

Protestano addetti agli impianti di riscaldamento

CHIVASSO. L'iniziativa promossa dall'Arcalgas, gestore della rete di distribuzione del gas metano nel Comune di Chivasso, con la quale propone con lettera ai cittadini la ditta Cofathec ad effettuare verifiche tecniche sugli impianti termici nelle abitazioni, ha scatenato un coro di proteste e malcontento da parte di una cinquantina di impiantisti e manutentori che operano nel territorio chivassese. E una parte di loro ieri mattina si sono incontrati in città con Renato Boninsegni, segretario provinciale della Cna-Anim (Associazione Nazionale Impiantisti Manutentori) e Carlo Fontana, responsabile del settore ambiente della Confartigianato provinciale, per esternare le loro proteste. Gli impiantisti hanno riferito che personale della Cofathec si presenta nelle abitazioni offrendo controlli gratuiti negli impianti a metano «strumentalizzando i problemi della sicurezza per sostituire le caldaie o far firmare contratti di manutenzione».

STATO DI ALLA Stato di agitazione per 150 lavoratori dello stabilimento Alenia di Caselle. Da due settimane ormai, infatti, gli addetti alla linea di montaggio dell'EFA, stanno mettendo in atto iniziative di lotta. Scioperi, organizzati dalle Rsu Fim, Fiom e Uilm allo scopo di risolvere i problemi urgenti relativi all'organizzazione del lavoro. «Problemi - spiega il rappresentante sindacale Fabio Carletto - che incidono pesantemente sul premio di risultato che i dipendenti si vedono decurtare senza alcuna responsabilità di per il raggiungimento degli obiettivi. E' necessario che l'azienda ammetta le proprie responsabilità e che su questa base garantisca il premio di risultato avviando un serio confronto sindacale con le Rsu di stabilimento.

Festa dei Giovani e domani a Pinerolo, organizzata dalla Diocesi in collaborazione con il Comune. Il programma prevede per oggi, all'Auditorium del Liceo Scientifico di dei Rochis, «Come i giovani della ricerca?», un talk-show con gli studenti scuole superiori e i centri di formazione professionale, con l'intervento cabarettista di Zelig Beppe Braida. Alle 15.30 al Centro Congressi del Teatro Sociale presentazione dei dati della ricerca «Parlano i giovani», con la partecipazione, tra gli altri, dell'Assessore Regionale Giampiero Leo. Domani alle 21.30 all'Auditurium di via dei Rochis, spettacolo di ad ingresso gratuito con Beppe Braida.

SOPRALLUOGO. A tre anni dall'alluvione, si terrà stamattina il sopralluogo dell'Assessore regionale alle opere pubbliche Caterina Ferrero ad alcune opere post-alluvione realizzate o in di realizzazione, lungo il torrente Chisone ed il Pellice. Alle 12.30 ci sarà in Municipio l'incontro con i sindaci interessati.

CHIVASSO, Per lavori di manutenzione, domani e domenica l'ingresso principale dell'Ospedale di Chivasso, in corso Galileo Ferraris 3, rimarrà chiuso. Quindi tutti gli utenti dovranno passare dal Pronto Soccorso.

CHIVASSO, CONVEGNO. «I carcinoma della laringe» è il tema del convegno in programma oggi, ore 9, a Chivasso presso l'ex chiesa di Santa Maria degli Angeli. Interverranno i dottori Libero Tubino e Fabrizio Marola, rispettivamente primario e aiuto della divisione di Otorino dell'Ospedale di Chivasso.

CIMENA, SCUOLA. La scuola media statale di San Raffaele Cimena oggi, ore 11, nel corso di una cerimonia verrà intitolata a Falcone e Borsellino. L'appuntamento sarà preceduto, alle 10, dalla festa degli alberi durante la quale i bambini della prima elementare metteranno a dimora diverse piantine.

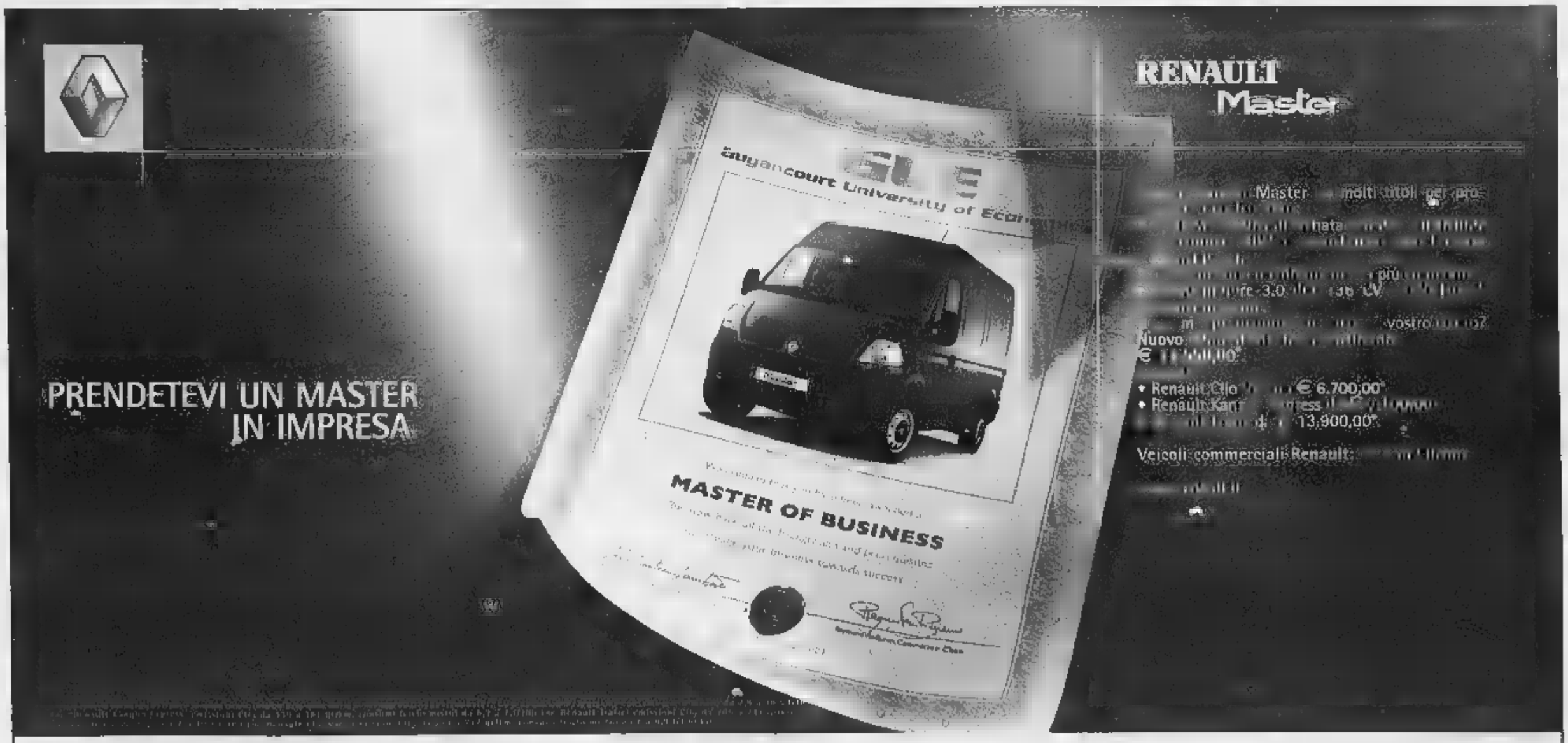
CASTIGLIONE, L'amministrazione comunale di Castiglione Torinese ha emesso un'ordinanza la quale impone il taglio dei rami e piante che sporgono oltre il ciglio delle strade provinciali, comunali e di uso pubblico. Chi non provvederà in merito verrà punito con una sanzione amministrativa.

VEROLENGO, MERCATINI. Sono aperte le prenotazioni alla gita ai mercatini natalizi di Trento e Merano, organizzata per il 7 e 8 dicembre dall'assessorato alla Cultura del Comune di Verolengo. Informazioni allo 011/014.91.02.

SANTENA, Sciopero di tre ore ieri alla ditta Valeo di Santena per protestare contro la procedura di licenziamento aperta dall'azienda per lavoratori. E altre quattro ore di agitazione previste oggi. Le Rsu Fiom chiedono di discutere un piano sociale che non abbandoni i lavoratori, ricorrendo agli ammortizzatori previsti per la crisi del settore dell'auto e maggiori garanzie per il futuro.

DENSO POIRINO. La Fim-Cisl è il primo sindacato alla Denso di Poirino, la multinazione che produce climatizzatori per auto. per cento dei voti dei lavoratori è andato ai candidati della Fim che ha ottenuto così 6 Rsu, mentre 4 le ha conquistate la Fiom-Cgil e 2 la Uilm.

SUSA, LIBRI. *«Libri in mostra» è l'edizione 2003 della fiera del libro che* si svolge da oggi a domenica presso il salone del Seminario a Susa. E' organizzata dalla direzione didattica, dalle biblioteche comunali, dalla libreria Panassi e dalle editrici per mettere i ragazzi a contatto con il libro. L'inaugurazione si terrà oggi alle 15 mentre domani alle 15 ci sarà una conferenza dedicata all'importanza della lettura in famiglia.



È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

Gruppo Marello Bebo car S.p.a.

Concessionaria per Torino e provincia

gruppomarello@tin.it

TORINO
Via Galluppi, 5 (ang. C.so U. Sovietica 91)
tel. 011 - 318 00 00
Corso Dante, 133 - tel. 011 - 668 98

COLLEGNO
Corso Francia, 222
tel. 011 - 405 44 22

GRUGLIASCO
Via Lupo, 94
tel. 011 -780 04 91

MONCALIERI
Corso Savona, 10
tel. 011 - 640 78 43

TORINO
Centro Veicoli Commerciali
Centro Occasioni
Corso Orbassano, 484/A
tel. 011 - 30 63 34

Rivenditori Autorizzati
I - Autochieri Srl
Viale Fasano, 19 tel. 011 - 947 22 33
CARMAGNOLA - V.a.r.ca Sas
Via Chieri, 139 tel. 011 - 972 14 30

dal 27 novembre al 31 dicembre

Come sarà il tuo Natale?

UNO SPETTACOLO!

TV Color al plasma 42"
Microstar
Risoluzione 852x480. Contrasto 700:1.
Luminosità 700 cd/m². Ingressi A/V multipli.
Sintonizzatore Tv e base tavolo inclusi.

2.990'00

24 RATE MENSILI DA **124,59**

Offerta valida dal 27/11 al 31/12/2003, fino ad esaurimento scorte salvo errori di stampa. La foto non è rappresentativa.

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

Prima il piacere e poi il dovere!

Finanziamento in 12 e 24 rate mensili a interessi zero.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12/24 rate mensili a interessi zero.
TAN 0% - TAEG variabile, attivazione pratica 10,00 euro. Salvo approvazione della società finanziaria. Findomestic
Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il servizio Remote Shopping.

REMOTE @ shopping Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. **800 992200 - www.mediaworld.it**

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA NOVEMBRE > Torino - Grugliasco (TO) - (VA) - Novate - Rozzano (MI) - Cinisello B.mo (MI) - Via Pitteri - Vignate (MI) - Busnago (MI) - Lodi - Lecco - Cantù (CO) - Erbusco (BS) - Brescia - S. Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - - Olmi - S.S. di Callalta (TV) - Tavagnacco (UD) - Trieste - delle (PV) - Mantova - Ferrara - Genova - Casalecchio di - Bologna - Savignano a (FC) - Campi Bisenzio (FI) - - Pisa - Pesaro - Perugia - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Roma (C.C. La Romanina) - - Bari - - Cagliari.

IL GIP CHIEDE AL PM DI RINVIARE A GIUDIZIO SCHISANO PER BANCAROTTA

Guai giudiziari in vista per ex amministratore Op

Mauro Ravello

IVREA

Guai giudiziari in arrivo per Roberto Schisano, ex amministratore delegato della Op Computer di Scarmagno e oggi alla guida di Getronics. Il [illegible] Ivrea, [illegible] Tornatore, ha dato disposizioni al pm Vitari di formulare nei confronti del manager una richiesta di rinvio a giudizio. Le contestazioni riguardano in particolare una bancarotta per distrazione: nell'aprile del '98, quando Op Computer era [illegible] arrivata al capolinea [illegible] crisi, Schisano avrebbe effettuato un bonifico da 31 miliardi di lire a favore di OCW, società nata poco p[illegible] dalla [illegible] del [illegible] d'azienda dei pc.

[illegible] solo. Secondo i magistrati eporediesi Schisano sarebbe stato protagonista di violazioni alle normative fiscali, relative ai pagamenti dell'Iva nel periodo dal '[illegible] '99. Sia per Schisano che per l'ex direttore commerciale Roberto Sala, inoltre, dovrà [illegible] formulata una richiesta di rinvio a giudizio per truffa aggravata ai danni dello Stato, a seguito di una presunta evasione delle imposte.

Riprendono vigore, quindi, le inchieste penali relative alle vicende dell'azienda di Scarmagno, fallita nella primavera del '99 dopo alcuni anni costellati da tagli occupazionali, crisi finanziarie e passaggi di proprietà. Per altri procedimenti, comunque, lo stesso gip Tornatore ha disposto l'archiviazione. Uno è quello per falso in bilancio relativo all'inchiesta nata nel [illegible] dopo l'esposto di decine di lavoratori (assistiti dall'avvocato Bisacca). Fra gli indagati figuravano i vertici di Olivetti e di Op Computers, tra cui lo [illegible] Schisano: le accuse nei loro confronti sono cadute, a seguito delle recenti modifiche del regolamento giuridico.

L'archiviazione, con gli stessi motivi, è arrivata anche per l'inchiesta [illegible] nel 2000 dalla denuncia di alcuni lavoratori e dalle segnalazioni presentate alla Procura dalla curatela fallimentare. E' in relazione a questa indagine che il pm dovrà però formulare la richiesta di rinvio a giudizio per Schisano, che potrebbe inoltre [illegible] chiamato in causa anche per il falso in bilancio qualora vi fosse [illegible] collegamento con la bancarotta dell'azienda.

L'altro ieri, intanto, il gip ha sentito per l'intera giornata i consulenti Glendi e Vignolo, chiamati ad [illegible] le perizie (contestate dalla Procura) alla base del passaggio di proprietà dell'azienda da Olivetti a Op Computer. Il magistrato ha disposto ulteriori integrazioni, per quantificare [illegible] dettaglio [illegible] quell'operazione; si tornerà in aula il 3 marzo prossimo.

L'Op Computer, poi diventata Ics, è stata al centro di vicende travagliate

PININFARINA

Altra cassa integrazione in dicembre

SAN GIORGIO

Tempi duri negli stabilimenti Pininfarina di San Giorgio, Guriglia[illegible] e Bairo. Nell'ultimo in[illegible] avvenuto ieri tra i vertici dell'azienda automobilistica ed i [illegible] dacati è stata confermata la cassa integrazione per tutto il mese di dicembre nella fabbrica di Bairo, dove gli operai subiranno una riduzione di orario passando da 8 a [illegible]. A San Giorgio, invece, la cassa verrà utilizzata per avviare una serie di chiusure programmate nel periodo delle vacanze natalizie. Si tratta [illegible] un ponte lungo che, calcoli alla [illegible] sarà [illegible] circa un mese. «In questo modo - spiega Federico Bellono responsabile [illegible] della Fiom Cgil - la cassa verrà vissuta in modo [illegible] traumatico, ma la situazione non è confortante. L'occupazione fatica [illegible] tenere il passo, due anni fa Pininfarina occupava 2 mila e 200 persone, oggi [illegible] sull'ordine di 1600 dipende[illegible].

E a preoccupare [illegible] [illegible] altri due elementi: l'azienda aveva assunto a tempo determinato circa [illegible] persone [illegible] meno del dieci per cento potrà [illegible]ò su un rinnovo del contratto. Ancora i sindacati: [illegible] [illegible] pressante all'occupazione precaria che poi non [illegible] consolidata è un elemento che deve far riflettere». Cassa e la [illegible] conferma dei contratti e termine aumentano l'agitazione tra le maestranze. [illegible] il [illegible] problema, spiegano le forze sindacali, è [illegible] mancanza di prospettive: a San Giorgio la produzione della Peugeot andrà avanti fino all'estate 2004 [illegible] per ora [illegible] è stato presentato [illegible] piano per una [illegible] lavorazione. Idem per lo stabilimento di Bairo dove si stanno producendo alcuni modelli Alfa Romeo e dove, però, il volume di vetture costruite quotidianamente è aumentato, passando da 7 a 15 modelli. **[gp. mag.]**

IN BREVE

■ **ALPETTE, INCENDIO.** L'auto di Giuliano Spinoni, 45 anni, di Cuorgnè, è stata incendiata la notte tra mercoledì e giovedì ad Alpette. Sono stati alcuni abitanti della zona a notare la Lancia K station wagon in fiamme e a dare l'allarme ai vigili del fuoco.

■ [illegible] **ARRESTO.** Marcello Mazza, 35 anni, [illegible] è stato arrestato ieri dai carabinieri per un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Doveva scontare un residuo di pena di due mesi per ricettazione.

■ [illegible] **EXTRACOMUNITARI.** Una dozzina di extracomunitari sono stati fermati e trasportati in Questura a Torino per l'identificazione e, nel caso siano sprovvisti di permesso di soggiorno, [illegible] rimpatriati. L'operazione è stata condotta [illegible] carabinieri della Compagnia di Ivrea.

■ **IL MAROCCO.** Alle 21.15, nella saletta della biblioteca comunale di Volpiano, la sezione canavesana [illegible] dell'associazione L'Angolo dell'Avventura presenta una proiezione di diapositive sul Marocco, realizzate e commentate da Roberto Ghio.

■ **LA MISSIONE.** Al centro sociale di [illegible] Battisti ad Agliè, alle 21, proiezione di un documentario sulla «Missione di Jhanga». Sarà presente all'incontro padre Guido, sacerdote della missione che è sostenuta da un gruppo di volontariato locale.

■ **RIVAROLO, LIBRO.** Viene presentato alle 21, alla biblioteca civica di Rivarolo, il libro «Nicò» [illegible] Andrea Francavilla, storia [illegible] un ragazzo che diventò uomo attraverso le tragiche vicende belliche dalla Seconda Guerra Mondiale.

■ **FAVRIA, POLEMICA.** E' polemica per la mancanza di illuminazione pubblica [illegible] via Caporal Cattaneo, la strada che unisce Rivarolo a Favria già teatro di molti incidenti stradali. Il consigliere d'opposizione Vittorio Bellone ha inviato al sindaco Serafino Ferrino un'interrogazione [illegible] la quale chiede che venga quanto prima installata un'illuminazione adeguata.

VESTIGNE'

Arbitro aggredito Denunciati tre marocchini

IVREA. L'arbitro ha favorito la squadra locale che perdeva per ben 3-0, permettendole di raggiungere il pareggio. Così si sono giustificati tre giocatori marocchini, accusati di avere picchiato il direttore di gara, procurandogli ferite guaribili in 10 giorni. Sono stati denunciati dalla polizia per lesioni aggravate. I tre - C. B. 25 anni, A. M. 34 anni, e H. J. 31 anni, tutti residenti a Torino - giocano nella squadra «Il Magreb», che milita nel campionato di Eccellenza del Piemonte. Il fatto [illegible] cadde l'8 novembre scorso sul campo di calcio del Vestignè, nel Canavese. Il mancato riconoscimento di un fallo, su cui si sviluppò l'azione del pareggio [illegible] squadra avversaria, fece saltare i nervi al terzetto che aggredì l'arbitro con calci e pugni. Il direttore di gara, dopo la partita, presentò denuncia in [illegible] ad Ivrea. Gli agenti hanno sentito numerosi testimoni e poi identificato i tre.

A IVREA

Ragazzi romeni bloccati dopo un furto

IVREA. E' andata decisamente male per due ragazzini rumeni il furto nel negozio Benetton, mercoledì sera in via Palestro a Ivrea. Mentre fuggivano, uno è incappato nel capitano Andrea Taurasi, comandante della Compagnia eporediese della Guardia di Finanza, che in borghese stava rientrando a casa. La [illegible] compagna è stata invece notata in piazza Freguglia dal maresciallo delle fiamme gialle Anto[illegible] Cantarella, pure [illegible] a fine servizio, avvisato dal suo superiore. I due rumeni, entrambi diciassettenni, sono stati denunciati per furto. Sull'auto dove si era rifugiata la ragazza, inoltre, sono stati trovati abiti firmati e profumi per 3500 euro: l'uomo che era al volante, Sorin Iordache, 21 anni, è stato denunciato per ricettazione.

AD ALESSANDRIA

Incidente al rally Tre eporediesi davanti al giudice

[illegible]. Tre eporediesi finiranno davanti al gip del tribunale di Alessandria per un incidente avvenuto il 17 settembre 2000 al «1° Formula Rallye Città di Alessandria», che causò la morte di Alberto Padeletti, 6 anni e il ferimento di altre 6 persone. L'udienza è fissata per il 29 gennaio. Gli imputati sono il pilota Augustino Pettenuzzo, il direttore di gara [illegible] Cirillo, entrambi di Torino, i responsabili del percorso, Antonio Favara, di Ciriè, e del comitato organizzativo della corsa (associazione Ivrea Sport & Motori) Paolo Meneghetti, di Ivrea, accusati di concorso in omicidio e lesioni colpose, e il pilota di [illegible] aver rispettato i previsti limiti di velocità. [illegible] poi Alessio e Alessandro Meneghetti, [illegible] di Paolo, tutti tre imputati di frode processuale per aver ingannato la magistratura sistemando dopo l'incidente i cartelli indicanti le aree vietate al pubblico. I familiari della vittima sono stati risarciti.

DA CERESOLE A GENOVA

«MontagnaScuola» ospite della [illegible] del turismo scolastico

CERESOLE. Dopo [illegible] Borsa [illegible] Turismo montano [illegible] Trento, il progetto MontagnaScuola, ideato dall'Associazione Amici del Gran Paradiso, è stato presentato anche a Genova in occasione della settima edizione della Bor[illegible] [illegible] Turismo scolastico. Spie[illegible] Marco Blatto, direttore del progetto: «Si è trattato di una passerella importante in cui abbiamo avuto modo di illustrare le proposte di MontagnaScuola imperniate su un coinvolgimento diretto degli studenti nella conoscenza della montagna direttamente sul territorio».

Intanto per la stagione invernale [illegible] stati messi [illegible] punto alcuni «pacchetti» con proposte di sci da fondo sugli anelli di Ceresole, racchettate nella neve, incontri e conferenze. Per MontagnaScuola info 347.3691292.

DOVE & QUANDO

D'ANDRADE. Oggi la Fondazione Alfredo d'Andrade di Pavone presenta il museo dedicato all'architetto di origine portoghese alle istituzioni pubbliche e private che operano per la didattica. Dalle 14,30 apertura del Museo per i ragazzi, con percorso guidato [illegible] al castello, accompagnato da attori e musicisti. Al castello si tiene, alle 17.30, la tavola rotonda "Musei, come uscirne? Il progetto del Museo Alfredo d'Andrade", con la partecipazione di docenti universitari ed esperti del settore.

I FUNGHI. [illegible] Incontri del Venerdì [illegible] Corsac propongono alle 21, nella ex chiesa della Trinità a Cuorgnè, una conferenza di Diego Marra su "Il meraviglioso mondo dei funghi".

PROFONDO [illegible] Proseguono le iniziative per i 35 anni di attività del Circolo Subacquei Canavesani. Alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, proiezione di diapositive dal titolo "Bolle nel blu", immagini suggestive, capaci di emozioni per le meraviglie che il mondo sommerso sa proporre. L'ingresso alla serata è aperto a tutti.

IN MOSTRA. Si inaugura alle [illegible] la mostra dei "divertissamants" [illegible] Francesco Gioana, nella [illegible] dello studio Quid in via Patrioti 14 a Ivrea. In esposizione ci sono una serie di incisioni (quasi tutte su linoleum) e un gruppo di caraffe di latta. Per informazioni, telefonare allo 0125/627748.

[illegible] PARTY. L'associazione Free Time organizza il "Free Time Sport Party", presso l'area sportiva comunale di via Caffaro Allera a Lessolo: una giornata di festa e di sport, per genitori e figli, parte in palestra e in parte al campo da calcetto. Le attività iniziano, al mattino, alle 9,15 in palestra, per riprendere alle 14. Al campo di calcetto, gare a prove a partire [illegible] 9,20.

NOTTALGIA. Al circolo Cinastic di corso Massimo d'Azeglio a Ivrea serata "Nottalgia", a partire dalle 22.30: lo scrittore Andrea Demarchi incontra Luca Bianchini, autore del romanzo "Instant love". Organizza il circolo Arcigay "Ottavio Mai".

CICLISTI. Alla palestra Gymmy di corso Torino a Caluso, alle 21, l'Associazione Ciclistica Calusiese organizza un [illegible] aperto a tutti, ciclisti e non, per presentare il neoeletto direttivo, il programma di iniziative per l'annata (agonistica e amatoriale) 2004, gli sponsor e la nuova divisa sociale.

COLOMBO
IVREA - C.so Vercelli n. 17 - Tel. Fax 0125 - 61.52.42
Riparazione [illegible] tutte le marche
Vendita rateale delle migliori marche
Super valutazione dell'usato
Designer 1
Husqvarna VIKING
PFAFF
SINGER
NECCHI
BERNINA
JANOME

Foto Merlo
Il punto vendita specializzato nella fotografia *digitale*.
Il più vasto assortimento di fotocamere digitali e accessori al miglior prezzo. Possibilità pagamenti rateali
Servizio rapido di stampa digitale di impareggiabile qualità anche in self service

Canon Digital Ixus 400	€ 540	Nikon Coolpix 3100	€ 349
Canon Eos 10D corpo	€.1.820	Nikon Coolpix 4300 silver	€ [illegible]
Canon Eos 300D corpo	€.1.199	Nikon Coolpix 4500	€ 649
Canon Eos 300D kit 18/35	€.1.299	Nikon Coolpix 5400	€ 899
Canon Power Shot A80	€ 475	Nikon Coolpix 5700	€.1.099
Canon Power Shot A60	€ 259	Nikon D 100 corpo	€.1.930
Canon Power Shot A70	[illegible] 375	Olympus C-50	€ 549
Canon Power Shot G5	[illegible] 840	Olympus C-5050	[illegible] 749
Canon Power Shot S45	€ 499	Olympus C-720	€ 440
Canon Power Shot S50	€ [illegible]	Olympus C-220	€ 189
Canon Power Shot S50 + 1GB	€ 779	Olympus C-350	€ 299
Casio Exilim EX - Z3	€ 4[illegible]9	Olympus C-450	€ 449
Casio Exilim EX - Z4	€ 499	Olympus C-5000	€ 550
Casio QV - R40	€ 399	Olympus C-740	€ 499
Fuji F700	€ [illegible]	Olympus C-750	€ 649
Fuji S5000	€ 499	Olympus E1 + 14/54	Telefonare
Fuji S7000	€ 845	Olympus MJU 300 Digital	€ [illegible]
Konica Revio KD 310 Z	€ [illegible]	Olympus MJU 400 Digital	€ [illegible]
Konica Revio KD 500 Z	€ 570	Pentax Optio 33L	€ [illegible]
Konica Revio KD 400 Z	€ 499	Pentax Optio 450	€ [illegible]
Minolta Dimage 323	€ 299	Pentax Optio 555	€ 699
Minolta Dimage A1	€.1.280	Pentax Optio S	€ 440
Minolta Dimage X[illegible]	€ 298	Pentax Optio S4	€ 539
Minolta Dimage Z1	€ 499	Ricoh Caplio RR 30	€ 299
Nikon Coolpix 2100	€ [illegible]	Sony DSC-S75	€ 430

IVREA (TO) C.so Nigra, 8 - Tel. 0125 641633
www.fotomerlo.it e-mail: info@fotomerlo.[illegible]

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

dal 27 novembre al 31 dicembre

Come sarà il tuo Natale?

UNO SPETTACOLO!

Tv al plasma MR6018
Risoluzione Contrasto 700:1.
Luminosità 700 cd/m². Ingressi A/V multipli.
Sintonizzatore Tv e base da tavolo inclusi.

2.990'00
24 RATE MENSILI DA 124,59

Offerta valida dal 27/11 al 31/12/2003, fino ad esaurimento scorte. Salvo errori e omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. variabile (Attivazione pratica 10,00 Euro)

Prima il piacere e poi il dovere!
Finanziamento in 12 o 24 rate mensili a interessi zero.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12/24 rate mensili a interessi zero.
TAN 0% - TAEG variabile, attivazione pratica 10,00 euro. Salvo approvazione della società finanziaria. Findomestic
Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il servizio Remote Shopping.

Se trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DA 30 NOVEMBRE > Torino - Grugliasco (TO) - (VA) - M.se (MI) - Rozzano (MI) - B.mo (MI) - Pitteri (MI) - Vignate (MI) - Busnago (MI) - Lodi - Lecco - Cantù (CO) - Erbusco (BS) - Brescia - S. Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Olmi di S.B. di Caltalta (TV) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Montebello della Battaglia (PV) - Mantova - Ferrara - Genova - Casalecchio di Reno (BO) - Bologna - Savignano a mare (FC) - Campi Bisenzio (FI) - Firenze - Pisa - Pesaro - Perugia - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - (C.C. La Romanina) - Barletta - Bari - Cosenza - Cagliari.

LA STAMPA

VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. [illegible]. 326. [illegible] 0,90 [illegible] ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO [illegible] ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2[illegible] 20/[illegible] LEGGE [illegible] 10 • www.lastampa.it

VISITA A SORPRESA NEL GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO: «SONO ORGOGLIOSO DI VOI». FRATTINI: CONSAPEVOLI DELLE MINACCE ALL'ITALIA

Bush a Baghdad, due ore con le truppe

Scoperta a Milano una centrale per reclutare kamikaze

NON SI TORNA INDIETRO

Maurizio Molinari

INCALZATO dall'offensiva degli attentati di Al Qaeda a Riad ed Istanbul, sfidato dalla guerriglia del Baath che uccide e lincia i soldati e contestato da quella metà di americani che non lo vogliono rieleggere nel 2004, George W. Bush ha reagito alla sua maniera: rilanciando in avanti. La missione a sorpresa compiuta a Baghdad in occasione [illegible] festa patriottica del Giorno del Ringraziamento testimonia la determinazione con cui il Presidente crede che la sorte propria e dell'America siano legate alla vit[illegible] nella guerra contro il terro[illegible] iniziata dopo aver subito gli attacchi dell'11 settembre del 2001.

Il messaggio ai terroristi islamici ed ai miliziani di Saddam non potrebbe essere più chiaro: fino a quando Bush sarà alla Casa Bianca l'America non farà alcun passo indietro, resterà all'offensiva, andando a caccia su scala globale dei nemici suoi e delle democrazie. Se la guerriglia pensa di obbligare l'America alla ritirata a colpi di attacchi kamikaze, come avvenne in Libano e Somalia, si sbaglia. Questa volta in palio c'è la [illegible] delle strade di [illegible] York, di Washington e di Los Angeles e l'America non fugge.

Vestendo i panni di comandan[illegible] in capo [illegible] fron[illegible] al tacchino gigante consumato assieme [illegible] parà e carristi Bush com[illegible] anche una battaglia sul fronte interno. I segnali positivi che vengono [illegible] economia non bastano per il momento a rassicurarlo sulla propria rielezione. L'elettorato è diviso e le bare che arrivano dall'Iraq non lo aiutano. Bush vuole impedire ai rivali democratici [illegible] impossessarsi del tema della sicurezza e per farlo deve riuscire a convincere i connazionali di un fatto: in Iraq l'esercito americano non è stato intrappolato dalla guerriglia ma s[illegible] andando a caccia di terroristi. Saranno i prossimi mesi a dire se c'è riuscito.

Di certo il blitz conferma che il texano Bush di fronte alle difficoltà preferisce la sfida alla ritirata perché guidato da una rocciosa convinzione personale che si richiama all'esempio di uno dei suoi padri spirituali, William Wilberforce, il [illegible] metodista che a fine Settecento fu intransigente nemico [illegible] bere [illegible] della schiavitù.

I SERVIZI

UN VIAGGIO SEGRETO ANCHE PER LA MOGLIE

Per andare all'aeroporto ha usato un'auto che si fermava ai semafori: ho riscoperto il traffico

Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

ARRUOLAVANO TERRORISTI, CIN[illegible]UE ARRESTI

Blitz anche a Padova e Amburgo nell'inchiesta partita dalla Lombardia: coinvolta una donna

Fabio Poletti A PAGINA 5

«SIAMO A[illegible]: I [illegible] DEVONO AIUTARCI»

L'appello del comandante generale dei carabinieri «Ci segnalino le cose strane che vedono e sentono»

INTERVISTA DI Guido Ruotolo A PAGINA 5

WASHINGTON. Il p[illegible] George W. Bush ha compiuto un viaggio sorpresa [illegible] Iraq, portando alle truppe del contingente statunitense «un messaggio a nome dell'America». Il presidente ha detto: «Grazie per il vostro servizio. Siamo orgogliosi di voi e l'America è solidamente dietro di voi». Bush ha parlato davanti a circa 600 militari, che se lo sono visti di fronte all'improvviso (nella foto), ospite del tutto inatteso al pranzo della Festa del Ringraziamento, in un hangar trasformato in sala banchetti dell'aeroporto internazionale di Baghdad. La sosta di Bush è durata due ore. E sul fronte del terrorismo, in Lombardia è stata scoperta una banda che reclutava i kamikaze. Inchiesta che ha portato a 5 arresti. Montanari, Zaccaria E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

L'ESEMPIO DEL RESTO D'EUROPA

DALLE REGIONI UNA NUOVA COMPETITIVITÀ

Riccardo Viale

DA parecchi anni vi è un nuovo attore nell'economia internazionale: la regione. Massachusetts, Baden Württemberg, Galles, Catalogna, [illegible] molte altre [illegible] regionali del mondo, si stanno confermando come nuove e temibili protagoniste della politica industriale. Molte delle iniziative di successo nella conversione e rilancio industriale nei settori ad alta tecnologia non [illegible] più merito delle politiche nazionali, ma [illegible] quelle regionali. Si parla infatti [illegible] di «sistema regionale dell'innovazio[illegible] come del nuovo baricentro nella competizione tra diverse aree territoriali nel mondo. Più una regione è capace di agire in tempi rapidi, con scelte competitive rispetto alle concorrenti, più è in grado di attrarre risorse finanziarie, insediamenti industriali, laboratori di ricerca e cervelli. I miracoli dello sviluppo economico di aree come quelle di Washington e di Boston o di Stoccolma e di Uusimaa (in Finlandia) sono un esempio di questo fenomeno.

E le nostre regioni? Da qualche anno si assiste ad una sovraesposizione mediatica di rappresentanti delle regioni. Vari sono i temi su cui i governatori intervengono [illegible] polemica tra loro [illegible] con il governo. Spesso si accampano pretese di leadership [illegible] qualche settore dell'economia e della vita sociale. Si tratta, però, solitamente di esibizionismi casalinghi poco motivati se si mette solo il naso fuori dai nostri confini nazionali.

Ad esempio, in una recente graduatoria della Commissione Europea sul tasso di innovazione, le regioni italiane si trovano in posizione medio-bassa. La stessa Lombardia non riesce a superare il 22° posto e il Piemonte il 32°. In genere, le migliori regioni italiane non brilla[illegible], dal punto di vista economico industriale, se paragonate alle controparti europee. E' vero che queste debolezze sono parzialmente giustificate dagli scarsi poteri che le regioni hanno avuto nelle materie proprie della politica industriale e della ricerca. Le polemiche che hanno portato alla bozza di legge sulla devolution lo stanno a dimostrare. Qualcosa di più, però, in questi anni si poteva fare. Gli strumenti c'erano se si voleva utilizzarli. La prova sta nelle poche iniziative che sono nate. Il Piemonte è stato in grado [illegible] creare l'«ITP», un'agenzia per il marketing territoriale, sulla falsariga di quanto fatto, con mezzi ben più consistenti, dal Galles. La Lombardia ha siglato un accordo di programma sulla politica tecnologica con il ministero delle Attività Produttive. La Campania si è dotata di un forte assessorato sulla Ricerca ed Innovazione che ha promosso la nascita di interessanti iniziative tecnologiche. Solitamente, però, queste iniziative nascono fragili perché isolate e senza il supporto convinto da parte politica ed amministrativa.

L'Italia sta perdendo progressivamente competitività. Le regioni possono svolgere un ruolo chiave per invertire il lento decadimento del paese. Devono, però, lasciare perdere le polemiche da cortile e confrontarsi con la realtà regionale a livello internazionale.

Devono evitare iniziative velleitarie ed agire da veri sistemi regionali dell'innovazione.

In definitiva devono contribuire a superare l'illusione pericolosa che turismo, enogastronomia, moda ed i settori industriali a bassa tecnologia siano il salvagente per tenere a galla il paese.

ENTRO 18 MESI SARA' INDIVIDUATO IL NUOVO SITO

Scorie nucleari, Scanzano è stata tolta dal decreto

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato l'emendamento al decreto sulle scorie nucleari, togliendo il nome di Scanzano dal provvedimento. Il nuovo testo prevede che entro 18 mesi venga identificato un nuovo sito unico nazionale. L'annuncio è stato dato per primo dal sindaco di Scanzano Jonico, Mario Altieri. Non appena si è diffusa la notizia, dai blocchi e dai presidi sono partiti caroselli di auto [illegible] festa. Ora la protesta si sposta al Nord. Trino organizzerà un corteo di protesta.

Corbi, De Maria, Galeazzi, Milone E UN INTERVENTO DI Tullio Regge ALLE PAG. 6 E 7

RAI

GIALLO SU BONOLIS

«Viviamo in un regime» Poi smentisce l'intervista

Fulvia Caprara A PAGINA 31

IL VICE PREMIER: DA 10 ANNI IL PARTITO E' ANTIFASCISTA

La Mussolini lascia An «Incompatibile con Fini»

ROMA. Alessandra Mussolini ha lasciato Alleanza Nazionale e ha aderito al gruppo misto della Camera. «È stata sancita una incompatibilità e un pregiudizio non tanto [illegible] le mie posizioni politiche, ma con [illegible] cognome che porto», ha motivato la nipote del Duce, che non ha digerito il ripensamento di Fini su Benito Mussolini. «Era giusto fare quello che ho fatto - ribatte Fini -, nel '93 abbiamo scelto di far uscire la politica dalla dicotomia fascismo-antifascismo recidendo i legami con il passato». Ceccarelli, [illegible] Mattina, Martini, Rampino ALLE PAG. 8 E 9

BUONGIORNO [illegible] Gramellini

Che regime è

IL «regime» ha tolto il nome di Scanzano Jonico dal decreto sulle scorie nucleari. Felicitazioni ai lucani, protagonisti di una protesta [illegible] ma corretta, come si diceva una volta di certi stopper. La stessa che animerà, visti i risultati c'è da scommetterlo, gli abitanti del prossimo sito indicato dal governo. [illegible] il fatto che un regime senza le virgolette, ma anche solo una Thatcher munita di battipanni, avrebbe imposto le scorie a Scanzano con la forza. Non si sarebbe ritirato da[illegible] alle prevedibili resistenze per pa[illegible] di perdere consensi. Sempre ieri Paolo Bonolis ha rilasciato all'Espresso u[illegible] intervista dove è echeggiata la parola «regime», poi smentita e ammorbidita in «sudditanza», ed è trapelata la notizia che alle prossime elezioni il presentatore non voterà più Forza Italia. Felicitazioni anche a lui, magari un po' più ironiche, per aver espresso un'opinione contraria al [illegible] portafogli, dal momento che Bonolis è l'unico berlusconiano pentito a essersi arricchito in questi anni. A differenza [illegible] tutti gli altri, che si sono pentiti proprio perché sono diventati più poveri.

Dopo Scanzano, e dopo Bonolis, l'onestà impone di derubricare definitivamente il «regime» a conflitto d'interessi. La situazione per cui un imprenditore, anziché pagare i politici perché facciano i suoi affari, entra in politica per farseli di persona. Situazione brutta, bruttissima. Finché però la si definirà «regime», gli italiani che non la pensano come Sabina Guzzanti continueranno a fare spallucce. E quello a farsi i suoi affari.

DROGA

ACCORDO TRA I QUINDICI SULLA LINEA [illegible]

Un'offensiva comune mette a rischio anche i «Coffee-shop» di Amsterdam L'Olanda vota contro [illegible] turismo dello spinello

Marie Maggiore [illegible] PAGINA [illegible]

OGGI CON INCLUSIVE: 500 MINUTI GRATIS INCLUSI NEL CONTRIBUTO MENSILE [illegible] CHIAMARE TUTTI I CELLULARI E I NUMERI DI RETE FISSA. Chiama il 155 e richiedi la visita di un agente.

METICOLOSI PREPARATIVI SEGRETI PER IL VIAGGIO NEL GOLFO

Nuovo allarme per le condizioni di salute del premier britannico Tony Blair

Dolori allo stomaco, nuova visita medica per Blair Ma Downing Street minimizza, «il premier sta bene»

«Tony Blair sta bene», assicura il portavoce di Downing street, sottolineando che non c'è stato bisogno di alcun trattamento, dopo che il premier britannico è stato visitato per due volte nel giro di poche ore dai medici per un improvviso e forte dolore allo stomaco. Blair, 50 anni, ha presieduto normalmente ieri mattina la riunione settimanale del Consiglio dei ministri, poi ha incontrato il segretario generale del Commonwealth Don McKinnon e in serata è partito per il Galles dove sono previsti alcuni appuntamenti nei prossimi giorni. Gli allarmi sulle sue condizioni di salute, tuttavia, sono ormai frequenti: questo è il secondo nel giro di cinque settimane. Il mese scorso, il 19 ottobre, il primo ministro era stato ricoverato cinque ore in ospedale per un lieve malore dovuto a un'aritmia cardiaca. L'altra sera, poche ore dopo la conclusione del discorso della Regina in Parlamento, il premier ha accusato un dolore non meglio specificato allo stomaco. Stavolta,però, non è stato portato d'urgenza in ospedale: Downing Street ha chiamato due medici, che nel giro di pochi minuti, sono arrivati nella sua residenza ufficiale e lo hanno visitato. Ieri mattina c'è stata una nuova visita, di controllo. Downing Street ha già dichiarato che non rivelerà le opinioni dei medici sul nuovo malore, ma il portavoce ha tenuto a precisare che sotto il profilo dell'assistenza medica non si prevede niente di speciale in vista del viaggio di Blair in Nigeria per il summit del Commonwealth della settimana prossima. Di stress ufficialmente non si parla, ma già da qualche settimana alcuni osservatori fanno notare che il premier sembra essere sempre più teso. Guerra in Iraq, rivolta interna a vertici e ranghi laburisti, scandalo Kelly, problemi con e per l'Europa: il 2003 non ancora concluso è stato decisamente un anno faticoso per il capo del governo britannico.

UN UOMO INVISIBILE DAL RANCH DI CRAWFORD A BAGHDAD

La fuga di Thanksgiving, neppure Laura sapeva

Pochissimi collaboratori conoscevano i dettagli del piano del Presidente

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Alla signora Laura avranno raccontato che il marito usciva per andare a prendere le sigarette, o magari la salsa di mirtilli per il tacchino di Thanksgiving, visto che lui non fuma e non beve più. Comunque sia, fino a mercoledì, neppure la moglie di George Bush conosceva nei dettagli i piani del presidente per andare a Baghdad con circa seicento soldati in Iraq, anche se il piano le era stato accennato da qualche settimana.

Agire nel massimo segreto non è una novità per i capi della Casa Bianca. Il primo luglio del 1893, ad esempio, Grover Cleveland riuscì a nascondere un intervento chirurgico per rimuovere un cancro alla mascella, che gli lasciò un buco nella bocca coperto poi con una protesi di gomma. I collaboratori del presidente, preoccupati per le possibili ripercussioni della malattia sull'economia, dissero che andava in vacanza. In effetti Cleveland raggiunse New York, salì sopra lo yacht «Oneida» di un suo amico ancorato lungo l'East River, e cominciò a navigare verso le coste del Massachusetts per arrivare alla sua residenza estiva. Durante il viaggio, però, il dottor Joseph Bryant gli tolse l'escrescenza tumorale, in una cabina trasformata in sala operatoria. Ma quello storico raid sanitario quasi scompare davanti all'impresa compiuta ieri da Bush.

Secondo le notizie trapelate quando era già sulla via del ritorno, il presidente aveva deciso di passare il Thanksgiving con le truppe in Iraq durante il viaggio del mese scorso in Asia. All'inizio aveva informato solo il vice Dick Cheney. Poi, mano a mano che i preparativi procedevano, il circolo ristretto si era allargato alla consigliera per la sicurezza nazionale Rice, il capo dello staff della Casa Bianca Card, il segretario di Stato Powell e quello della Difesa Rumsfeld.

Ai giornalisti, Bush aveva detto che avrebbe mangiato il tacchino a Crawford, nel suo ranch del Texas, e infatti laggiù era andato. L'appuntamento di famiglia era stato confermato dal fatto che anche le figlie Jenna e Barbara, il padre George e la madre Barbara erano invitati. La moglie Laura aveva già cominciato i preparativi, quando mercoledì il marito l'aveva informata del cambiamento di programma, ma le figlie hanno saputo che il padre sarebbe andato a cena fuori solo poche ore prima della partenza. Invece George senior e Barbara, per non generare sospetti, non hanno saputo nulla fino a quando sono arrivati a Crawford.

Per non dare nell'occhio il presidente è uscito dal ranch mercoledì notte, a bordo di una macchina anonima che doveva fermarsi ai semafori come tutte le altre: «Per la prima volta in tre anni - aveva scherzato - riscopro com'è il traffico». Gli uomini del Secret Service incaricati di proteggerlo non sapevano nulla e sono rimasti ai loro posti.

Bush è arrivato al Texas State Technical College, un'ex base militare vicino a Waco, dove si trovava l'aereo presidenziale Air Force One. E' salito dalla scaletta posteriore, e i suoi uomini hanno giustificato il decollo come un volo di manutenzione. In realtà era partito per la base di Andrews, vicino Washington, dove lo aspettava un secondo aereo senza insegne. In volo aveva parlato in codice con Card, che nel frattempo aveva convocato i pochi giornalisti ammessi all'avventura: cinque reporter, cinque fotografi, due cameramen e una produttrice televisiva. Tutti costretti a consegnare telefoni cellulari e altri marchingegni elettronici, e obbligati a non rivelare il viaggio fino al decollo da Baghdad. Fissandoli dalla scaletta Bush aveva fatto il segno della mano che taglia la gola, e li aveva avvertiti: «Niente chiamate, chiaro?». Il suo capo delle comunicazioni, Dan Bartlett, ha rivelato che se la notizia fosse trapelata in volo, l'aereo avrebbe virato e sarebbe tornato negli Usa.

Non è servito, perché tutti hanno rispettato la consegna del segreto. Il jet ha volato a luci spente, in silenzio radio, con tutti i finestrini abbassati. Aveva a bordo le difese antimissilistiche più sofisticate, per evitare sorprese come il recente attacco al cargo della Dhl, ed è atterrato a Baghdad quando era scuro. Auto senza insegne e coi fari spenti hanno caricato Bush e lo hanno portato alla mensa per l'incontro coi soldati. Due ore e mezza dopo era già in volo per l'America, e solo allora i telefoni dei giornalisti hanno cominciato a squillare.

Per andare all'aeroporto ha usato un'auto qualsiasi che si fermava ai semafori: «Così ho riscoperto il traffico»

I giornalisti che lo hanno accompagnato avevano la consegna del silenzio «Se trapela la notizia torniamo indietro»

Gara di rugby ieri per i soldati Usa a Baghdad in occasione del Thanksgiving Day

Bush parla alle truppe in una tenda all'aeroporto della capitale irachena ringraziandole per il loro lavoro

LO STORICO SOSTEGNO DELLA CASA BIANCA AI COMBATTENTI AMERICANI

Un piatto di tacchino con i soldati al fronte

Lo mangiarono Bush padre con le truppe nel Golfo e Clinton, dopo la guerra del Kosovo

precedenti

NEW YORK

Se lasciamo da parte il precedente di George Washington, che la guerra la fece sul serio ma prima di diventare presidente, e quello di Lincoln, che a Gettysburg parlò sulle tombe dei soldati morti nella grande battaglia della Guerra Civile, l'ultimo capo della Casa Bianca che aveva messo il piede sopra un territorio dove era in corso un conflitto era stato Richard Nixon.

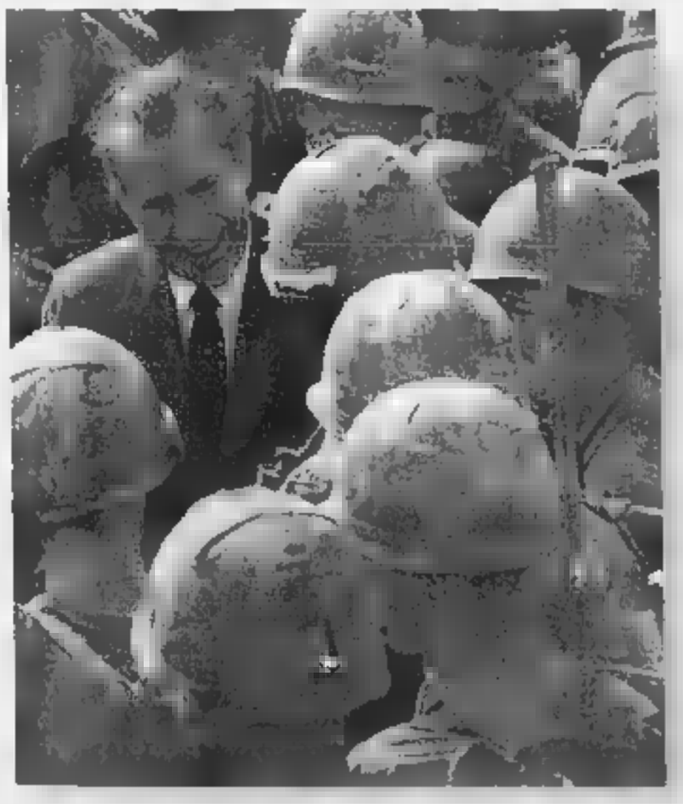
Correva l'anno 1969, e il presidente che sarebbe crollato per lo scandalo Watergate aveva appena preso la guida degli Stati Uniti da Lyndon Johnson. La sua campagna elettorale era stata impostata sulla promessa di un piano segreto per mettere fine alla guerra del Vietnam, e Nixon aveva deciso di mostrare il suo impegno su questo punto andando a visitare l'Indocina. Si fece portare a Dian, circa 12 miglia a sud della capitale Saigon. I combattimenti, in realtà, sarebbero continuati fino agli accordi di Parigi del 1973, allargandosi anche alla Cambogia. Nel 1975, dopo quello che il segretario di Stato Kissinger aveva definito «un decente intervallo», Saigon era caduta nelle mani dei vietcong ed era diventata Ho Chi Minh City.

Durante la Seconda Guerra Mondiale Roosevelt andò a Yalta, ma la cittadina sul Mar Nero era parecchio distante dal teatro di guerra. Invece Dwight Eisenhower, il generale che aveva comandato lo sbarco in Normandia del 1944, era dovuto tornare al fronte nel 1952, in Corea, stavolta come presidente eletto degli Stati Uniti. Era il mese di dicembre e il nuovo capo della Casa Bianca aveva appena sconfitto lo sfidante democratico Stevenson. Il conflitto nella penisola coreana si combatteva sul filo del rasoio della guerra fredda, che era appena cominciata e nascondeva insidie ancora difficili da prevedere. Un anno dopo, però, quella campagna si era conclusa con l'armistizio che resta in piedi ancora oggi, senza vincitori né vinti. Il paese era rimasto diviso a metà, come lo vediamo adesso, sotto la minaccia di uno scontro nucleare.

Anche Lyndon Johnson, prima di Nixon, era stato due volte in Vietnam, nel 1966 e nel 1967. In una occasione era andato in segreto, come Bush, atterrando in una base militare. Ma aveva fatto anche un viaggio pubblico a Cam Ranh Bay, pensato proprio per rispondere alle critiche sulla guerra impantanata e ridare agli Stati Uniti la speranza nella vittoria. Non era andata così, e nel 1968 Johnson aveva rinunciato a ricandidarsi, tra le proteste di piazza in America e le vittime in continuo aumento in Indocina.

Bush padre aveva mangiato il tacchino di Thanksgiving con le truppe schierate in Arabia Saudita, nel novembre del 1990. Era la vigilia della Prima Guerra del Golfo, che si sarebbe conclusa in pochi giorni tra la metà di gennaio e l'inizio di febbraio dell'anno successivo. Ma gli americani non marciarono su Baghdad, e quindi non si trovarono ad affrontare le trappole dell'occupazione e della guerriglia.

Anche Clinton ha visitato le zone di guerra dei Balcani, ma quando i conflitti etnici erano stati già contenuti. Nel 1999 ha parlato in Macedonia ai rifugiati kosovari e alle truppe della Nato, due settimane dopo la fine dei bombardamenti che avevano piegato Milosevic. Cinque mesi dopo aveva mangiato anche lui il tacchino con le truppe in Kosovo.



E' il 30 luglio 1969 quando il presidente Richard Nixon, durante un «tour asiatico», visita le truppe a Dian, a meno di 20 chilometri da quella che allora era conosciuta come Saigon, in Vietnam. Per motivi di sicurezza Nixon non compie il volo per Saigon a bordo del jet presidenziale, che è facilmente riconoscibile, ma su un aereo simile senza i simboli americani. Nella base americana parla ai soldati, tra i quali 250 fanti in assetto di guerra pronti per una missione.

Lincoln parlò a Gettysburg sulle tombe dei caduti Eisenhower visitò i «GI» in Corea Johnson e Nixon si fecero vedere più volte in Vietnam

Il presidente Lyndon Johnson visita a sorpresa le truppe americane nel Sud Vietnam il 26 ottobre 1966. Il viaggio viene tenuto segreto fino all'ultimo e otto aerei scortano l'apparecchio presidenziale. Johnson rimane per due ore e mezzo con i militari della base di Cam Ranh e mangia con loro il tacchino (nella foto). Ci tornerà un anno dopo.

George Bush senior tra le truppe Usa di stanza a Dhahran, in Arabia Saudita: è il 22 novembre 1990. Il presidente Bush e la moglie Barbara consumarono il pranzo di mezzogiorno in una zona del deserto, non precisata, assieme ai militari della 197ª brigata di fanteria che facevano parte dell'operazione «Desert Shield». Per l'occasione erano state fatte arrivare 41 tonnellate di tacchino. Il Presidente, mangiando con i soldati, promise loro che nel Golfo non ci sarebbe stato un altro Vietnam e aggiunse: «Non resteremo nel Golfo un giorno di più, né ne andremo finché la missione non sarà compiuta».

LE REAZIONI DOPO LA VISITA A GERUSALEMME

Veltroni: il numero due di An va nella direzione di un bipolarismo maturo

■ Quello che sta facendo Gianfranco Fini in An va nella direzione ■ un bipolarismo maturo, fondato ■ valori comuni e sul riconoscimento reciproco tra gli schieramenti: ■ ■ sindaco ■ Roma Walter Veltroni, durante la presentazione ■■ libro di Publio Fiori, ad esprimere apprezzamento per l'azione del vicepresidente del Consiglio. Quello che accade in questi giorni, dice Veltroni, è «una tappa in un percorso che non è ancora giunto a compimento», un percorso che deve portare ad una «democrazia dell'alternanza fondata sulla condivisione delle regole fondamentali». «Per questo - dice Veltroni - di quanto ha fatto Fini in questi anni, e di quanto ha fatto ancora in q■■■ giorni, do ■■ valutazione positiva». Secondo Veltroni, «in tempi futuri ci saranno due schieramenti ■■■ programmaticamente, che si confrontano l'uno con l'altro senza l'idea che l'altro ■ ■■ nemico, ■■ nella consapevolezza che chi vince deve governare».

Walter Veltroni

Casini: la logica conseguenza delle scelte che quel partito ha fatto a Fiuggi

■ «Non so se vedo le ■■■ in un modo troppo semplicista. Ma io ho partecipato ■ congresso di Fiuggi. E quello che è avvenuto in questi giorni è stata nient'altro che la logica conseguenza delle scelte che ha fatto a Fiuggi non Gianfranco Fini ma l'intero suo partito». Lo ■ sottolineato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, intervenendo alla presentazione del libro di Publio Fiori sui primi 10 ■■■ ■ vita ■ Alleanza nazionale, rendendo un pubblico attestato ■ «lealtà ■ onestà personale» ■■■■■ politica del vicepremier. «Avendo condiviso con Fini questi 10 anni di vita politica - ha detto tra l'altro Casini - le ■■■ scelte politiche possono essere discusse ■ non condivise, ma esprimono una lealtà ■ ■■■ onestà personali che ■ assoluta ■ che sicuramente lo mettono molto al di sopra ■ chi adombra dubbi».

Pier Ferdinando Casini

POLEMICA PER LE DICHIARAZIONI DEL VICEPREMIER SUL DUCE, LE LEGGI RAZZIALI E IL FASCISMO

Alessandra Mussolini abbandona il gruppo di An

La parlamentare: «Incompatibile con Fini». Il leader: «Gesto incomprensibile»

Amedeo La Mattina
ROMA

Alessandra Mussolini abbandona An, aderisce al gruppo misto della Camera e dà la stura ai tanti mal di pancia che dentro An hanno provocato le parole di Gianfranco Fini a Gerusalemme. La nipote del Duce si considera ormai «incompatibile»: «Non tanto ■■■ le mie posizioni politiche, ma ■■■ il cognome che porto. Incompatibilità sancite dal signor Fini». E subito ■■■■ il plauso di Assunta Almirante ■ di Francesco Storace che promettono battaglia, facendo balenare lo spettro della scissione. Mentre Mirko Tremaglia ■ Gianni Alemanno chiedono l'immediata convocazione degli organi di partito.

Insomma An è nella bufera, ma Fini riunisce il vertice ■■■ partito ■ tira dritto. Non sembra proprio preoccupato delle dimissioni della sanguigna Al■■■■■ ■ ■■■■ della reazioni di quei settori moderati del partito che temono l'emorragia di consensi, a partire dalle prossime elezioni Europee. Infatti, dentro An sono ■■ tanti a temere il contraccolpo. Lo teme anche Ignazio La Russa il quale, interpretando lo stato d'animo di buona parte del partito che ha visto nel viaggio di Fini in Israele una eccessiva genuflessione, è convinto che alla lunga le affermazioni di Fini produrranno effetti positivi, ma non nel breve periodo. In ogni caso il coordinatore di An condivide il giudizio che ha espresso il vicepremier sulla decisione di Mussolini: «Un gesto politicamente incomprensibile». Sì, perché a giudizio di Fini la strada imboccata ■ quella giusta, compreso ■ giudizio negativ■ della Repubblica sociale che nel suo manifesto programmatico di Verona parlava di «ebrei nemici». Insomma, «la storia non si può prendere a fettine, ■■■ si p■■ trattare ■■■■ un fiore: prendere un petalo perché ■ colorato e buttare il resto perché non ci piace». Per Fini questo è il momento di assumersi le responsabilità del fascismo, di avere «onestà intellettuale e coraggio politico», di riconoscere tutta la verità senza reticenze e trarre le doverose conseguenze, fino a denunciare «le pagine di storia che furono vergognose».

Ma c'è poi un'accusa che più di tutte gli brucia, quella di proseguire di strappo ■ strappo solo per aprirsi la strada di Palazzo Chigi. «Non c'è un leader staccato dal ■■■ partito, ■■■ c'è un leader orgoglioso del partito: se nella mia vita avessi avuto come stella polare il tornaconto personale - ha spiegato il vicepremier - non mi sarei iscritto nel Msi». Dunque, nessuna retromarcia perché «il percorso fatto in questi dieci anni è stato giusto: solo il tempo dirà se ciò che ho detto e compiuto è stato utile. La scelta di uscire dalla casa del padre ha avuto ripercussioni positive non soltanto sulla destra, ma anche sulla democrazia in Italia».

> Storace: «Ho provato tristezza. Chiedo un po' di rispetto per la gente che ha creduto»

> Bossi sarcastico: «Fini, inviato a legittimarsi ■ a incontrare un ebreo, ha invece incontrato la Storia»

Alessandra Mussolini invece accusa Fini di «bieco tatticismo», mentre la sua sarebbe ■■■ scelta dettata dal «cuore»: «Mi porto via idealmente la Fiamma, che non ha più ragion d'essere in questo partito. La ■■■ è stata una decisione sofferta, meditata, di assunzione di responsabilità perché ho responsabilità più di Fini». Donna Assunta invece ■■ oltre: ■ chiede di dare vita ad ■■ ■■■■ partito. «Alessandra ha avuto coraggio. Molti - ha aggiunto la ■■■■ di Almirante - pur di non perdere la poltrona mugugnano ■■ non parlano. Lei ■■■■ è stata leale. ■■ prendo io la Fiamma e rifaccio il Msi. Alessandra sarà ■ ■■■■■ uno della nostra lista in tutte le circoscrizioni, da nord a sud. Siamo in grado di presentarci già alle europee, c'è tanta gente con noi. E comunque, già dalle europee, tutti noi attivisti diremo agli elettori di non votare An». Solidarietà alla Mussolini anche da Teodoro Buontempo e Storace ch■ per il 3 dicembre ha organizzato ■ Roma una manifestazione ■■■ ■■■ slogan significativo: «Voglia di destra». «Non vorrei - dice il governatore del Lazio - che ci fosse un'operazione per espellere i nostalgici dal partito. Ho provato solo tristezza nel leggere ■■■ cose... Chiedo un po' più di rispetto per la gente ■■ ha creduto». Per Storace poi è «sconcertante la minimizzazione ■■ grave gesto di Alessandra Mussolini: sembra quasi che non si attendesse altro». E ancora: «Su una cosa mi sento di condividere le parole di Fini. Ha ragione quando afferma che la più pericolosa delle infezioni dello spirito è la presunzione di superiorità di un uomo su un altro uomo».

C'è infine da registrare una dichiarazione di Umberto Bossi da cui traspare una certa soddisfazione per ■■■lla che lui chiama «la rottura all'interno ■ An». Una rottura, sostiene il Senatur, che «indica anc■■ ■■■ volta che la Storia non è acqua. Fini, inviato ■ legittimarsi ■ ad incontrare un Ebreo, ha invece incontrato ■ Storia. Il che non è semplice».

POTEVANO CONTINUARE A RECITARE, RISPETTIVAMENTE, IL RUOLO DI «IMPERATRICE MADRE» E DI TESTIMONIAL TV IPERVISIBILE. ■■■ DESTINO LO HA IMPEDITO

E venne infine il giorno delle Erinni di Gianfranco

Almirante-Mussolini, creature semi-mitologiche, non si scagliano sul vicepremier per calcolo: sono il Rimorso contro il parricidio

Gli inni orfici le qualificano come «punitrici di coloro che commettono *empietà*». *Di quale* tipo, stavolta?

Il capo avrebbe tradito una duplice affiliazione: quella di quindici anni fa, voluta da Almirante; e quella della tradizione, che ha nome Benito

Assunta e Giorgio Almirante

personaggi
Filippo Ceccarelli

L'immagine epica ■ Oreste inseguito dalle Erenni o Furie

NELLA mitologia greca le Erinni, cioè le personificazioni femminili dell'ira e della vendetta, erano tre: Aletto, Megera e Tisifone, instancabili persecutrici. Nell'odierna vita politica, sempre più segnata da figurazioni simboliche ed arcaiche riemersioni, a Gianfranco Fini due erinni bastano e avan■■■.

Si tratta ovviamente di Assunta Almirante ■ Alessandra Mussolini. Che ieri per la prima volta hanno ■■■■ insieme la loro rabbia per scagliarla, in simultanea, addosso al presidente di An. Non sembri qui irriguardoso accostare queste due eleganti signore a quelle creature infernali che nell'iconografia classica vengono raffigurate con cenci grigi addosso e serpi verdastre al posto dei capelli. Gli antichi ne avevano una così grande paura che per ingraziarsele le chiamavano «Eumenidi», cioè le benevole.

Benevole, in realtà, ■■■ ■■■ no. Benevole quando volevano esserlo. Per dire: alle Eumenidi Eschilo ha dedicato una tragedia dovutamente sanguinolenta. Per capirsi ancora meglio: nella Roma della classicità le Erinni erano conosciute come ■ «Furie». Pare che punzecchiassero le loro vittime con degli spilloni di bronzo. A proposito di quest'ultima attività si potrebbe chiedere un'*expertise* a Gianfranco Fini. Il quale Fini, poveraccio, ieri ha dovuto leggere in un dispaccio d'agen■■■ che donna Assunta ritiene di avere, insieme con Donna Alessandra, «il coltello dalla parte del manico». Testuale.

Il vicepresidente del Consiglio ha dovuto fare buon viso a cattivissimo gioco. Ha dichiarato personale amarezza. Ha lasciato una porta aperta. ■■ cercato soprattutto di parlare d'altro. Di politica, secondo lui. Come se l'invettiva delle due Furie non avesse, a suo modo, origini e motivazioni forse ancora più politiche.

Pure l'atteggiamento di Fini, d'altra parte, rientra negli schemi di una mitologia che rivive, sia pure in forma frammentata, dentro i flash d'agenzia o nelle trasmissioni tipo *Porta a porta*, con i media a far da coro in attesa della catarsi. E' anche un fatto di immagini ed evocazioni. Oltre ai pungoli e ai pugnali, anche questo lacerarsi intorno al destino della fiam■■ ■■■ fuoco tricolore, trasferisce il conflitto in una dimensione cupamente simbolica, religiosa.

E comunque. In che modo poteva reagire il presidente di An? Sono ■ furie che attaccano, per definizione. Come succede nelle vere tragedie, le parti sono rigidamente prefissate. Assunta Almirante e Alessandra Mussolini non ■ ■■■ certo scagliate ■■ Fini per opportunismo; non le muove certo il calcolo. La prima poteva tranquillamente restarsene nella condizione di «imperatrice madre», come s'è autodefinita. Custode della memoria, omaggiata ai congressi, ospite d'onore ai party della destra monda■■, legittima madrina del premio Giorgio Almirante che quest'anno ha avuto finalmente l'onore di ■■■ trasmissione ■■ Rai2.

> ■ leader ha dovuto leggere su un'agenzia che donna Assunta ritiene di avere, insieme con donna Alessandra, «il coltello dalla parte del manico»

> Anche il lacerarsi sul destino della fiamma, sacro fuoco tricolore, trasferisce il conflitto in una dimensione cupamente simbolica

Allo stesso modo, la bionda onorevole Mussolini poteva continuare nel ruolo ■ visibile privilegio che lei stessa si ■■■ assegnata, fuori ■ dentro il partito, saltabeccando da un talk-show all'altro. Oppure poteva inventarsi ■■■■ forme ■ vistosa protesta a base di indumenti indiziali (cappelletti colorati, magliette con scritte ■ jeans anti-stupro); ■ anche coltivare l'arte della trasversalità a effetto su temi femminili, insieme con altre donne raccolte in effimere e suggestive compagnie, branchi rosa e così via.

Potevano, tutte e due. ■ invece qualcosa di irresistibile la ha chiamate. Ragioni profonde: di cuore, di sangue. A entrambi, per la verità, carattere ed energia non sono mai mancati. E tuttavia, per cercar di capire ciò che le ha portate a trasformarsi nella più inaudita ■ clamorosa grana mai patita da Fini in un partito guidato con mano ferma da quasi quindici anni, ecco, sarà ■■■ fissazione, ma occorre tornare alle Erinni, o Eumenidi, o Furie che dir si voglia.

Queste rappresentano i rimorsi che tormentano la coscienza. Gli inni orfici le qualificano come «punitrici di coloro che commettono empietà». D'accordo: questo dell'empietà è un concetto tosto. ■■■ ■ che fare ■■■ l'irreligiosità, con la profanazione del sacro, con l'irriverenza nei confronti della famiglia. E di nuovo: a prima vista pare un'idea estranea al circuito della politica-politicante. Ma poi: quanto estranea?

In fondo, Fini deve tutto ad Almirante. Questi, per promuoverlo nel 1977 alla guida del Fronte della Gioventù, arrivò a mettersi sotto i piedi un voto democratico: lo preferì a Marco Tarchi, che aveva avuto più consensi (49 voti contro 31 di Fini). Donna Assunta se lo ricorda così bene da averlo raccontato l'altro giorno alla *Padania*. In quella scelta, in quella specie di peccato originale, ella ebbe un peso decisivo. Lo stesso che ebbe dieci anni dopo nel convincere il marito a scavalca■■ ■■■ intera generazione ■ a fare Fini segretario ■■■ msi. La sua «abiura» rinnega ■ mandato di Almirante e ■■ configura come un atto di empietà. Un parricidio simbolico. E donna Assunta non ci ha visto più.

Con la Mussolini occorre partire dal cognome, cioè dal sangue. Se Alessandra non si fosse chiamata in quel modo, a Fini non sarebbe ■■■ venuto in testa di lanciarla nel mondo ■■■■ politico. Fu dunque ■ sua una idea sensazionale: audace e al tempo stesso profittevole. La nipote del Duce, oltretutto una bella ragazza, e straordinariamente telegenica, ■■■■ un consenso senza spiegazioni. Sapeva tenere la scena, ballare, cantare. «La classe non è ■■■ qu■■ commentò Fini alla notizia che un vecchio Lp di Alessandra (titolo: «L'amore», anno d'incisione 1982, destinato al ■■■■■ giapponese) ■■■ stato battuto a 10 milioni di lire. Forse fu pure fiero, Fini, di quella trasfigurazione vincente, esperimento di metempsicosi ad alto impatto elettorale. Senza considerare che spesso le belle pensate ■■ risolvono nel loro contrario.

Intanto lei giustamente diceva: «il nonno». Lattezzava la prima figlia a Predappio ■ la seconda «Clarissa Benita». Al festival di Giffoni recitò ■■■■ una favola, sul nonno. Per difenderlo, una volta, fece perfino a botte, in diretta, con la Bellillo, da Vespa. Non poteva, d'un tratto, sentirselo come un ostacolo, o una vergogna. E anche lei non ci ha visto più. E allora, ■■■ con le Eumenidi: «Scure sovrana, che dagli occhi lampeggianti/ terribile folgore di luce che riflettendo consuma la carne»...

PROVINCIA DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

Ad integrazione e rettifica dell'avviso apparso sul "La Stampa del 04/11/2003", "La Nuova Periferia del 05/11/2003", "Comune di Moncalieri del 05/11/2003", ed ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) si comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo della seguente opera:

REALIZZAZIONE DI SPECIFICI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE FERMATE PRINCIPALI POSTE PREVALENTEMENTE LUNGO LA DIRETTRICE DI TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO TORINO - BRUZOLO. PROGETTO MOVI - LINEA 2

per la cui realizzazione si procederà all'espropriazione dei seguenti immobili (individuati tramite Comune, N. Foglio, N. Mappale, Proprietario catastale).

COMUNE DI DRUENTO: Fg. 27 N. 5 SOCIETÀ SEMPI■■■ DRUENT con sede in Torino.

Si comunica inoltre che successivamente negli elaborati progettuali sono stati indicati i seguenti immobili.

COMUNE DI DRUENTO Fg. 24 n. 80 BUGINI Renato

COMUNE DI DRUENTO Fg. 23 n. 93 DORIGO Oreste

COMUNE DI DRUENTO Fg. 6 n. 5 REGIONE PIEMONTE

che invece non risultano interessati dal procedimento espropriativo.

Si dovrà pertanto considerare rettificato in tal senso gli avvisi comparsi su "La Stampa del 04/11/2003", "La Nuova Periferia del 05/11/2003", "Comune di Moncalieri del 05/11/2003".

Ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 8/6/2001 n. 327, l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

A decorrere dal 30/11/2003 la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso:

Il Servizio Espropriazioni - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO -
(tel. 011 - 861.2376 FAX 011 - 861.2187)
orario di apertura al pubblico
dal lunedì al giovedì 9,00-12,00/13,30-15,30
venerdì 9,00 - 12,00

Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono far pervenire osservazioni al Servizio Espropriazioni, anche richiedendo l'eventuale espropriazione di frazioni residue dell'immobile sopra indicato - non previste in considerazione ai fini espropriativo - per le quali risultano una disagevole utilizzazione ovvero la necessità dell'effettuazione di considerevoli lavori per renderne possibile l'utilizzo.

- Ufficio competente per il procedimento espropriativo: Servizio Espropriazioni della Provincia di Torino.
- Responsabile del procedimento espropriativo:
Geom. Ugo Casale - Istruttore direttivo tecnico del Servizio Espropriazioni.
- Competente all'adozione di ogni provvedimento conclusivo del procedimento espropriativo:
dottssa Laura Donetti - Dirigente del Servizio Espropriazioni.
- Responsabile del procedimento di realizzazione dell'opera pubblica:
Dott. Ing. Giancarlo Marenga - Dirigente del Servizio Pianificazione Trasporti

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Dottssa Laura DONETTI

IL CREMLINO PIU' PREOCCUPATO PER GLI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE NELLA REPUBBLICA CAUCASICA

«Finanziata da Soros la rivolta in Georgia contro Shevardnadze»

La fondazione del finanziere americano di origine ungherese avrebbe investito centinaia di migliaia di dollari nell'operazione

Anna Zafesova
MOSCA

A Tbilisi ieri è riesplosa la protesta di piazza. Appena quattro giorni dopo la cacciata di Eduard Shevardnadze la calma nella capitale georgiana è stata rotta, e il Prospettiva Rustaveli - arteria centrale della città e luogo principale delle manifestazioni - è stata bloccata dagli studenti dell'università. I ragazzi chiedevano la reintegrazione del loro rettore Roin Metreveli, costretto alle dimissioni dall'organizzazione giovanile «Kmara!», che dopo avere animato il braccio di ferro Shevardnadze ha deciso di proseguire la «rivoluzione delle rose». Il rettore era accusato di corruzione e, soprattutto, di essere stato nominato dall'ex presidente.

L'episodio di Tbilisi è solo uno dei tanti che in questi giorni stanno avvenendo in Georgia, dove i sostenitori del nuovo governo stanno prendendo il potere, spodestando amministrazioni locali e dirigenti sospettati di collusioni con il «vecchio regime». La deputata Rosa Lordkipanidze definisce quello che sta accadendo «terrorismo psicologico» e accusa «Kmara!» (basta! in georgiano) di fare da «arma di punizione» per l'ex opposizione, soprattutto per il suo leader Mikhail Saakashvili. L'idolo delle folle ieri è stato costretto a intervenire personalmente per calmare gli studenti e convincere Metreveli a restare. Ma nell'incidente il triumvirato che ha preso il potere nel Paese ha mostrato la sua prima crepa: la presidente ad interim Nino Burzhanadze e il neopremier Zurab Zhvania sostengono il bando di "Kmara!", mentre Saakashvili è contro la sopressione dell'organizzazione radicale, delle sue armi più potenti.

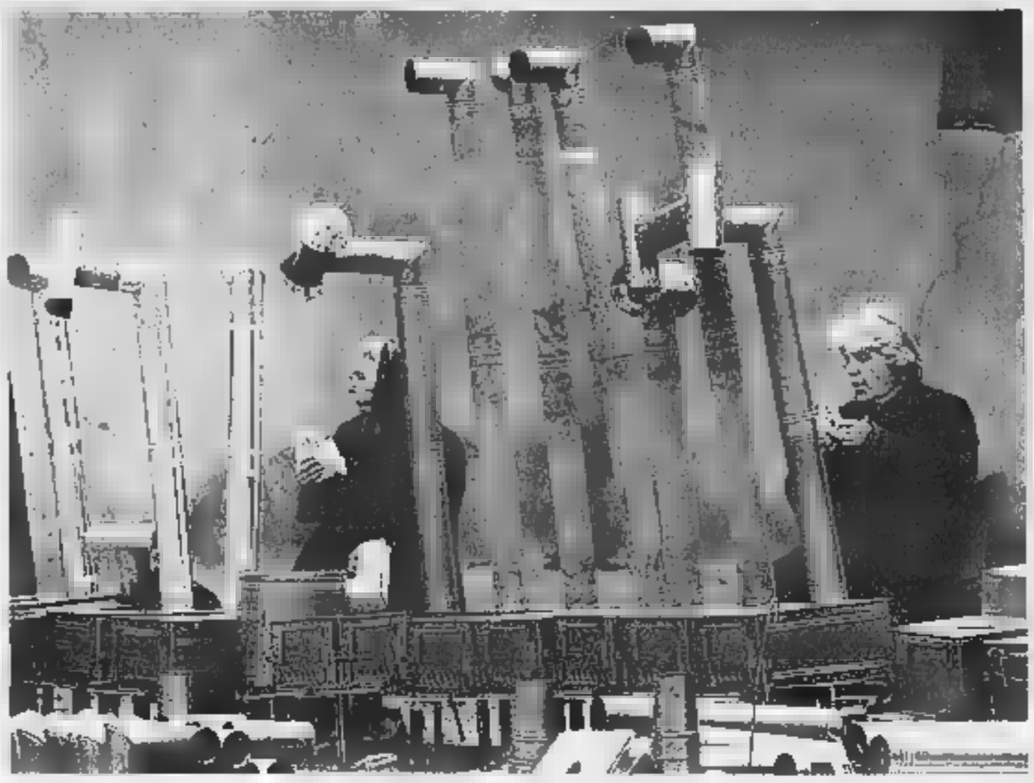
Mikhail Saakashvili

Saakashvili, diventato candidato unico dell'ex opposizione alla presidenza georgiana, si comporta ormai di fatto come il padrone del Paese. L'uomo che ha rovesciato Shevardnadze praticamente con le sue mani, in pochi giorni ha conquistato il predominio nella fragile coalizione arrivata al potere: il più moderato Zhvania si è dovuto accontentare della carica di premier; a Nino Burzhanadze, volto femminile e più «europeo» della rivoluzione, è stata promessa la presidenza del Parlamento. Osannato dalle folle, Saakashvili - 35 anni, laureato alla Columbia, sposato una olandese - spaventa però le minoranze etniche per il suo nazionalpopulismo aggressivo. I leader delle tre autonomie georgiane - Abkhazia, Adzharia e Ossetia del Sud - volati a Mosca a chiedere protezione e aiuti. Il leader adzharo Aslan Abashidze non la leadership di Tbilisi e non esclude che si arrivi alla guerra con il governo centrale, sperando nell'aiuto dei militari delle basi russe.

Ipotesi che è stata smentita dal ministero della Difesa di Mosca. E il Cremlino già appoggiato, anche con armi, il tentativo secessionista dell'Abkhazia, e ieri la Duma ha tentato di mettere ai voti - senza successo per ora - la proposta di accogliere le automonie ribelli georgiane nella Federazione Russa. Come ai tempi sovietici, Mosca gioca una partita con gli Usa, considerando la piccola Georgia una chiave per il controllo del Caucaso. E l'orientamento palesemente filoamericano della nuova leadership georgiana può non inquietare il Cremlino.

Saakashvili, invocando la normalizzazione dei rapporti la Russia, spiega cinicamente l'«atlantismo» georgiano: «L'America ci può dare soldi, la Russia no». Per il candidato alla presidenza gli Usa sono anche garanti della sicurezza del Paese. E nella grave crisi economica a preoccupare soprattutto i soldi: Nino Burzhanadze ha sollevato il problema in una telefonata a George Bush e a settimana prossima incontrerà in Europa Colin Powell. Reazioni incoraggianti si sono già avute dalla Banca Mondiale e dal Fondo monetario internazionale, pronti a collabore con il nuovo governo.

I soldi da oltreoceano sono al centro della vicenda georgiana: secondo il giornale canadese «Globe and Mail» la «rivoluzione delle rose» sarebbe stata finanziata da George Soros, il finanziere di origine ungherese naturalizzato americano. La sua fondazione «Open Society» ha emesso un assegno di 500 mila dollari per «Kmara!», e soprattutto finanziato «lezioni» di lotta di piazza per i suoi attivisti. Il leader radicale (e amico di Saakashvili) Ghiga Bokeria è stato mandato in Serbia ad apprendere le tattiche di «Otpor», il movimento di piazza che ha rovesciato Milosevic, e i serbi - sempre a spese di Soros - hanno tenuto a Tbilisi un «corso di rivolta» di tre giorni davanti a mille studenti. Il magnate finanzia anche da anni «Rustavi-2», la tv d'opposizione, e recentemente ha consegnato un premio della sua fondazione a Saakashvili.


Donne vendono stufe metalliche in una strada di Tbilisi: il Paese è economicamente allo stremo

Il leader dell'opposizione Saakashvili, diventato candidato unico alla presidenza, si comporta già come il padrone del Paese. E spiega: «Sto con l'America perché contrariamente a Mosca ci può dare soldi»

«Legalizzeremo alcuni insediamenti selvaggi»

Lo annuncia il governo israeliano. Sharon all'Autorità palestinese: la mia pazienza ha un limite

Baquis
TEL AVIV

Israele intende legalizzare a posteriori una parte degli avamposti sorti eretti dai coloni nei Territori, anche se la Road Map ne prevede lo smantellamento in blocco. Dei 90 avamposti contati in Cisgiordania nel novembre 2002 ne restano 36, hanno detto di recente agli Stati Uniti emissari del ministero della Difesa israeliano (mentre secondo Peace Now il loro numero complessivo è ancora oggi di 100). Ma ieri il viceministro della Difesa Zeev Boim ha rivelato che una parte dei controversi avamposti è destinata comunque a sopravvivere. Alcuni hanno avuto il permesso di asfaltare le strade d'accesso. L'iter burocratico per la loro legalizzazione è entrato infatti in una fase avanzata, ha detto Boim alla radio militare.

Lo stesso premier Ariel Sharon, in una conferenza stampa, ha ieri suddiviso gli avamposti in categorie diverse. «Se l'avamposto è stato creato su terreni demaniali in una collina che domina un sottostante insediamento, e se la sua rimozione comporta il pericolo che domani da quella collina palestinesi sparino sull'insediamento, l'avamposto è destinato a restare», ha spiegato il primo ministro. Sharon - che da alcune settimane cerca di incontrare il premier palestinese Abu Ala - ha mostrato segni di impazienza. «Totalmente inaccettabili» sono, secondo il premier, le condizioni avanzate da parte palestinese affinché il colloquio possa avere luogo: fra queste, il congelamento immediato dei lavori di costruzione della barriera a ridosso della linea di demarcazione con la Cisgiordania, la fine dello stato d'assedio nei Territori, la restituzione ad Arafat della libertà di movimento.

«La nostra pazienza ha un limite», è avvertito Sharon, secondo il quale i palestinesi dovrebbero affrettarsi a riprendere con Israele un dialogo basato sulla Road Map e sulle intese maturate a giugno ad Aqaba fra lui stesso, il premier Abu Mazen e il presidente George Bush. «Non aspetterò un altro governo palestinese e poi un altro ancora», ha chiarito Sharon. Se entro dodici mesi la realizzazione della Road Map (che comprende la lotta attiva al terrorismo da parte dell'Anp) non sarà iniziata, Israele si riserva di adottare una serie di misure unilaterali. Fra queste, il completamento della barriera di difesa e il riassestamento nei Territori al termine del quale «Israele, per meglio garantire la propria sicurezza, non si troverà più in luoghi presidiati oggi».

Nel tentativo di trasmettere ai palestinesi il senso d'urgenza, Sharon ha inviato ieri il figlio Omri, deputato del Likud, a un seminario organizzato in Inghilterra da parlamentari laburisti amici di Israele. Sharon Jr. ha fatto il viaggio assieme con Jibril Rajub, consigliere per la Sicurezza nazionale di Arafat. Omri Sharon ha spiegato ai palestinesi che devono affrettarsi a «cogliere l'occasione» finché suo padre è alla guida di un governo stabile. «Solo lui, in Israele, è in grado di firmare intese», ha detto.

Il premier non ha invece lesinato critiche nei confronti degli ideatori delle Intese di Ginevra, un modello di trattato di pace israelo-palestinese: la loro, ha detto, è stata un'invasione di campo, hanno preteso di negoziare un accordo nei minimi dettagli «come se fossero rappresentanti di un governo», e così facendo hanno «creato confusione e minato alla base la Road Map».

Nei Territori l'elenco delle vittime palestinesi si è allungato di altri cinque nomi. Tre palestinesi sono stati uccisi di notte mentre si avvicinavano al valico di Kissufim, fra Gaza e Israele. Convinti che si trattasse di terroristi, i soldati li hanno uccisi. Solo all'alba si sono resi conto di aver commesso un errore di identificazione. Le altre due vittime sono un bambino e un adulto uccisi dal fuoco israeliano durante scontri nella striscia di Gaza.

E' mancato all'affetto della famiglia il
geom. Dante Bonvicino
Tenente di Complemento del Genio ex combattente sul fronte russo a Nikolajewka e Kantemirovka
Lo annunciano i figli: Gian Paolo con Sandra; Marina con Enzo, i nipoti Barbara con Remo e la piccola Elena; Paolo con Angela; Silvia. Partecipa al lutto la sig.ra Doises De Garavito Irma che lo ha amorevolmente assistito. Funerali sabato 29 novembre ore 9 parrocchia S. Agnese e successiva benedizione parrocchia Frinco d'Asti S. Rosario venerdì 28 ore 18,30 parrocchia S. Agnese. Non fiori, ma eventuali offerte a Specchio dei tempi per il Natale degli anziani
— Torino, 27 novembre 2003.

L'impresa CO.IM.PRE tutta si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del suo amato fondatore
nonno Dante Bonvicino
— Torino, 27 novembre 2003.

Si stringono attorno all'amico Gianpaolo per la perdita del tuo caro papà
Dante Bonvicino
maestro di vita e di lavoro
Gianpiero Astegiano
Giorgio Galdeisi
Gian Mario Martini
Gianpaolo Rosso
Marcello Pasini
Vanna Bonadeo
PierCarlo Roma
Torino, 27 novembre 2003

Franco Menoldo partecipa al dolore dell'amico Gian Paolo.

Alberto Ferrero, Martino Rolla e Collaboratori dello Studio partecipano al grande dolore del geom. Gianpaolo Bonvicino per la scomparsa del suo caro PAPA'

Giorgio e Riccardo Gromotto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Dante Bonvicino
— Torino, 28 novembre 2003.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Direzione e Personale del Collegio Costruttori Edili di Torino partecipano al dolore del geom. Gian Paolo Bonvicino per la scomparsa del
geom. Dante Bonvicino
per anni apprezzato componente dell'Associazione
— Torino, 28 novembre 2003.

L'Impresa Arlotto porge sentite condoglianze.

Paola Mazzucco
Luigi Mazzucco
Pier Luigi Barletta
Collaboratore e Dipendenti della Etercemento srl partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
geom. Dante Bonvicino
— Torino, 28 novembre 2003.

La Metalsider sas di San Mauro Torinese partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia di
Dante Bonvicino
— San Mauro, 27 novembre 2003.

Giovanni e Daniele Falletti commossi partecipano al dolore dei famigliari.

La famiglia Adriani e la famiglia Saksida unitamente ricordano con affetto il
geom. Dante Bonvicino
e si uniscono al grande dolore della famiglia.
— Torino, 27 novembre 2003.

Partecipano al cordoglio le famiglie: Bay, Belletti, Bosio, Colla, Ferri, Goria, Maiano, Traverso, Vergnano.

Amministratori, Dipendenti e Collaboratori della G.S.F. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Dante Bonvicino
— Bernasco, 27 novembre 2003

Eugenio Gastaldo
Fabrizio Curtabbi
Franco Alluto
Ernesto Poletti
partecipano al lutto della famiglia Bonvicino.
— Bernasco, 27 novembre 2003.

Fiorentina Botto partecipa al dolore della famiglia Bonvicino

Giampaolo e Silvia, Domenico e Fiorenza con i figli si stringono all'amico Gianpaolo e famiglia nel dolore per la scomparsa del padre
geom. Dante Bonvicino
— Torino, 28 novembre 2003.

Medici, Famiglie e Personale della Cardiologia di Aosta partecipano al dolore di Marina ed Enzo.

Tommaso Arlotto
Sebastiano Borio
Piero Arlotto
Carlo Tribaudino
Fernando Pia
Piero Graveno
in rappresentanza della società Costruzioni Generali Edilquattro S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Dante Bonvicino
— Venaria, 27 novembre 2003.

Riccardo Taliano e la Guercio Legnami partecipano sentitamente al grave lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Alessandrina Psenda ved. Bracco
anni 90
L'annunciano i figli: Caterina, Teresa Margherita, Alessandro e Paola. Santo Rosario venerdì ore 20,30 chiesa abbaziale, funerale sabato 29 ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Benigno Canavese, 28 novembre 2003.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Maurizio Zito
di anni 27
Lo annunciano la mamma e il papà. Funerali sabato c.m. ore 11,30 nella parrocchia Sant'Ambrogio vescovo. S. Rosario venerdì c.m. ore 19 nella parrocchia.
— Torino, 27 novembre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Mutti Durandetto
La piangono Ezio, Monica e Fausto, Carlotta e la famiglia Mutti. I funerali si svolgeranno sabato 29 alle ore 15 presso la chiesa San Martino Vescovo di Bruino.
— Bruino, 28 novembre 2003.

Ciao zia TARTUF. Grazie per le tue meravigliose coccole. Delia e Valentina.

Con affetto e grande rimpianto Paolo, Laura, Elsa, Riccardo, Clementina, Gianna, Rossella, Paola, Alessandro, Pia.

Eugenio e Mira, Gianfranco e Paola, Roberto e Mary partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara ANGELA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Rossi
imprenditore
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Delia, i figli Paolo con Leana, Betty con Beppe, i cognati, i consuoceri, i nipoti unitamente a parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valperga sabato 29 c.m. alle ore 11 in parrocchia. S. Rosario sarà recitato in parrocchia venerdì 28 alle ore 20,30. Un ringraziamento particolare ad Aldo e Santina per l'amicizia e disponibilità.
— Valperga, 27 novembre 2003.
O.F. Mathoda - Cuorgnè

E' mancata
Maria Piccinno Coluccia
L'annunciano con grande dolore figli e nipoti. Funerali venerdì 28 ore 11,45 parrocchia Regina delle Missioni (via Cialdini 20).
— Torino, 27 novembre 2003.

Fosco, Giuliana, Stefano con Maria, Fulvia, Mirella e Claudio sono affettuosamente vicini alla famiglia Coluccia nel ricordare la cara MARIA.

Albertina Enrico e Giorgia partecipano con affetto al grande dolore di Claudio e famiglia.

Con affetto Angelo, Mariolina, Laura, Gabriella, Pierangela.

Clara, Franco, Donatello, Stefano e Marco Saluzzo ricordano con grande affetto MARIA e sono vicini a tutti i suoi cari.

E' mancato ai suoi cari
Michele Pappalettera
Lo annunciano figli, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare a suor Luisa e personale tutto della Casa S. Giuseppe. Funerali sabato 29 novembre ore 8,30 Casa «S. Giuseppe» (piazza Marconi 1 - Grugliasco).
— Grugliasco, 27 novembre 2003.
O.F. Eterna - Torino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Oggero
dottore commercialista
Lo annunciano con dolore la moglie Michelina, i figli Filippo e Giancarlo, la nuora Laura, i carissimi nipoti: Elias, Ramon, Lelia e Linda unitamente ai parenti tutti. Funerali in Cuneo venerdì 28 novembre ore 14,30 nella Cappella dei Tomasini (via Statuto 14).
— Cuneo, 27 novembre 2003.
O. F. Costantino, Cuneo - Boves

(continua a pagina 13)

In collaborazione con
Associazione Nazionale Alpini
Società di San Vincenzo De Paoli

GIORNATA NAZIONALE DELLA
Colletta Alimentare
Federazione Europea delle Banche Alimentari
Con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica

Sabato 29 novembre 2003
Condividere i bisogni per condividere il senso della vita

La tua spesa
per chi ha bisogno.

Nei supermercati
della tua città.

Ti aspettiamo.

www.bancoalimentare.it - Tel. 02 67100418

Federazione dell'Impresa Sociale Compagnia delle Opere

FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS
Contro lo spreco, contro la fame

LA LOTTA AL CANCRO

Il ministro Sirchia alle Molinette di Torino, con l'assessore D'Ambrosio e il prof. Mussa

Sirchia: dall'Ue duecento milioni per potenziare lo screening sui tumori

Europa e Italia alleate contro i tumori. Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha annunciato ieri, a margine del ventiduesimo convegno della Società Italiana Patologia dell'Apparato Digerente in programma alle Molinette di Torino, che il nostro Paese avrà a disposizione oltre 200 milioni di euro in tre anni per potenziare lo screening oncologico. Contemporaneamente, anche l'Europa dichiara guerra al cancro: grazie a una relazione del professor Antonio Mussa, parlamentare europeo e responsabile della Chirurgia Oncologica dell'Università di Torino presso le Molinette, è stata approvata in Europa con 528 voti favorevoli e [illegible] contrario la prima raccomandazione su prevenzio- [illegible] diagnosi e [illegible] del cancro: l'Europa - proprio durante la presidenza italiana - stanzierà dunque [illegible] cifra necessaria (ancora da quantificare) per sostenere economicamente programmi di prevenzione in ogni nazione.
Sono tre i tumori contro i quali [illegible] combattera attraverso controlli periodici di massa: quello al collo dell'utero, quello della mammella, e quello del colon-retto, che sta diventando sempre più minaccioso. Gli oltre 200 milioni di euro, ha specificato il ministro Sirchia («25 milioni l'anno che permetteranno di accendere mutui per [illegible] milioni»), serviranno anche per l'acquisto di nuove tecnologie [illegible] alle colonscopie. Sarà potenziata inoltre la rete informatica per contattare i cittadini, fornire loro i risultati in tempi rapidi, e attivare controlli di qualità sui test che verranno compiuti.
Dice il ministro Sirchia: «Il sistema della prevenzione dei tumori oggi stenta a raggiungere il 50 per cento delle persone a rischio». L'obiettivo è di coinvolgere almeno l'80 per cento delle persone, «e farlo in ogni regione, superando il divario che oggi resta fra Italia del Nord e Italia del Sud».

DOVEVA SERVIRE A CURARE IL MAL DI SCHIENA

Una macchina per l'orgasmo

Negli Usa, ma funziona solo con le donne

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Una maniera elegante per dare questa notizia non esiste, perciò la scriviamo così com'è: la Food and Drug Administration, [illegible] l'agenzia statale americana che regola l'accesso al mercato delle medicine e degli strumenti sanitari, ha dato il via libera ai test umani per la macchina dell'orgasmo. [illegible] il chirurgo che l'ha costruita è nei guai, perchè non ha ancora trovato abbastanza donne disposte a sottoporsi ai suoi esperimenti.

Pare uno scherzo di Woody Allen, che nel «Dormiglione» aveva fatto debuttare sulle scene «l'orgasmatron», oppure la trama di un film pornografico. [illegible] la notizia è uscita sull'autorevole rivista «New Scientist», e l'hanno rilanciata [illegible] nobili testate come la Bbc, la Reuters, l'Independent e il Guardian, se questo può bastare ad assolvere anche noi. L'inventore è [illegible] serio chirurgo della North Carolina, che si chiama Stuart Meloy e lavora per la Piedmont Anesthesia and Pain Consultants di Winston-Salem. Meloy è uno specialista nel trattamento del dolore, e non aveva alcuna intenzione di dedicarsi a questo mercato. Il [illegible], però, lo ha costretto a cambiare i suoi piani. Secondo la storia raccontata al «New Scientist», qualche [illegible] fa il chirurgo della North Carolina stava curando una donna che aveva subito un difficile intervento alla schiena, per eliminare un disturbo degenerativo al disco. Il dolore post operatorio era diventato insopportabile, e quindi Meloy aveva deciso di provare nuovi approcci per [illegible] di mitigarlo. Un'idea che gli era venuta in mente era stata quella di applicare degli elettrodi lungo la spina dorsale, per individuare e neutralizzare i fasci nervosi che trasferivano al cervello il segnale della sofferenza fisica. [illegible] quando aveva premuto il bottone per attivare il suo marchingegno, con grande sorpresa, il medico aveva sentito la paziente "esclamare in [illegible] ra enfatica". La aveva chiesto [illegible] fosse successo, e lei aveva risposto così: "Dottore, questo trucchetto lo dovrebbe insegnare al mio marito". Stuart, in poche parole, aveva scoperto il "bottone dell'orgasmo". Il punto erogeno nella spina dorsale, che quando viene stimolato nella maniera giusta produce questa reazione fisica. La sua trovata era impossibile da ignorare, e quindi l'ex specialista del dolore aveva deciso di trasformarsi in specialista del piacere. Ora il chirurgo ha completato il lavoro, costruendo la [illegible] "macchina dell'orgasmo". Consiste in piccoli elettrodi applicati sui punti giusti della spina dorsale, e collegati ad un minuscolo pacemaker. Il marchingegno deve essere impiantato sotto la palle, [illegible] il dottore assicura che si tratta di un intervento semplicissimo, simile ad una puntura epidurale. La Food and Drug Administration ha giudicato la macchina abbastanza affidabile da consentire l'inizio dei "trial" sugli esseri umani, ma finora solo due donne hanno accettato di partecipare. La prima che si è sottoposta al test è sposata e non provava un orgasmo da quattro anni, [illegible] in nove giorni ha sperimentato anche la prima esperienza multipla della sua vita. Meloy, però, ha bisogno di almeno altre otto volontarie, per ottenere dalla Fda il permesso di commercializzare il suo "orgasmatron" alla modica cifra di 22.000 dollari: "Pensavo - si è lamentato il chirurgo - che ci sarebbe stata la fila davanti alla mia porta per provarlo, e invece fatico a completare i test". Forse hanno ragione i medici e gli psicologi che hanno sminuito la sua macchina, dicendo che la sessualità è una faccenda troppo delicata e complessa per curarla con un attrezzo elettrico. Ma Meloy pensa di avere già trovato il modo per interessare il grande mercato: costruire un "orgasmatron" anche per i maschi.

Gli elettrodi stimolano il punto erogeno della spina dorsale Costerà 22 mila dollari Ma non si trovano volontarie per i test

Sesso automatico, autorizzata la sperimentazione negli Usa [illegible] macchina per l'orgasmo

UN SONDAGGIO

Problemi sessuali per il 48 per cento degli italiani

[illegible] stato stimato che, nell'arco di una giornata, circa 1 volta all'ora una persona abbia un pensiero rivolto alla sfera sessuale. Da un sondaggio online realizzato da Bayer HealthCare dedicato al tema «Coppia e Sessualità» risulta, tuttavia, che il 48 % [illegible] dei maschi italiani, nella fascia [illegible] fra i 45 e i 60 anni, abbia almeno una volta sofferto di problemi legati alla sesso e che nel 66% dei [illegible] questo abbia [illegible] in modo molto negativo sulla vita di coppia. Solo il 27,5 % del campione ha dichiarato di aver affrontato apertamente [illegible] la propria partner l'argomento, anche se, oltre il [illegible] ammette che il manifestarsi di problematiche quali il deficit erettivo dovrebbe essere affrontato insieme [illegible] propria compagna. Soltanto il 20% dei partecipanti al sondaggio si è rivolto [illegible] un medico e di questi quasi [illegible] metà [illegible] suggerimento [illegible] partner. Il 45%, poi, dichiara di essere disposto [illegible] [illegible] farmaco per la Disfunzione Erettile. Il 77% delle [illegible] dichiara che i problemi [illegible] deficit erettivo del proprio partner [illegible] molto negativamente sulle dinamiche di coppia [illegible] e [illegible] ritiene che la gestione [illegible] problema [illegible] essere affrontata insieme.

www.volkswagen-italia.com
Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

Una leggenda che puoi raccontare usando il presente.

Devi per forza appartenere al passato per diventare un mito? Forse no.
Non ci credete? Guardatevi in giro. E' tornata, lei, più Golf che mai.
Venite a scoprirla dai Concessionari Volkswagen.
Nuova Golf.

Automobili per [illegible]

Volkswagen in Italia consiglia. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 8,4-9,5/5,4-5,5/6,6-8,3. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 163-164. Dati riferiti alla versione 1.4 Trendline.

IL FUTURO AD ALTA VELOCITÀ

LE REGIONI DELL'ARCO SUD-EUROPEO SI SONO INCONTRATE A LIONE

Alleanza strategica da Lisbona a Kiev

Dai Paesi Baschi al Friuli Venezia Giulia, tutti concordi sulla necessità di realizzare rapidamente una serie di progetti ferroviari coerenti con la linea ad Alta velocità che collegherà il Portogallo all'Ucraina

«La Torino-Lione insieme alla Barcellona-Perpignan e la Trieste-Lubiana sono definite linee strategiche e decisive per consentire all'arco sud europeo di diventare una realtà e costituisce un transeuropeo di primaria importanza». Per questo motivo i rappresentanti di Paesi Baschi, Catalogna, Rhone Alpes, Aragona, Valencia, Canton di Ginevra, Piemonte, Lombardia, Toscana, Liguria e Friuli Venezia Giulia riuniti ieri a Lione ritengono sia necessario «realizzare rapidamente una serie coerente di progetti ferroviari che sappiano rispondere alle esigenze del traffico lungo l'asse Lisbona-Kiev». «Il documento politico votato dalle Regioni dell'arco Sud dell'Europa - spiega il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni, che ha seguito le trattative - rafforza la posizione di coloro che puntano ad accelerare le procedure per arrivare ad aprire i cantieri nel 2006 e completare i lavori entro il 2015». Aggiunge: «Il Piemonte sottolinea con soddisfazione il passo del documento che evidenzia la necessità di realizzare rapidamente il collegamento con la Francia come tappa fondamentale per completare il Corridoio 5».

L'auspicio dell'assessore regionale ai Trasporti trova una prima conferma nelle dichiarazioni che il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, ha fatto a Venezia: «Il 2006 sarà l'anno del completamento, per quanto riguarda l'Italia, delle infrastrutture che fanno parte del Corridoio 5». Poi il ministro entra nei dettagli: «Contiamo di completare la tratta dell'alta velocità tra Padova e Mestre nel 2006, mentre per la Milano-Verona ci sarà l'approvazione nel prossimo Cipe». In questo modo «entro il 2006 avremo completato il segmento italiano di questa direttrice, in tutto il 30 per cento del Corridoio 5». Le risorse investite sul programma di Alta Velocità e Alta Capacità e sull'asse ferroviario del corridoio, ha concluso Lunardi, sono nell'ordine di nove miliardi di euro.

Il documento approvato ieri dalle Regioni europee interessate dal passaggio del Corridoio 5 punta anche a rafforzare la «cooperazione interregionale a fronte della forte crescita di traffico in regioni sensibili dove la geografia rende più difficile realizzare le infrastrutture trasportistiche». Secondo i rappresentanti delle autonomie locali europee la realizzazione dell'asse Lisbona-Kiev soddisfa le esigenze che nascono dall'allargamento dell'Unione Europea verso l'est e permettono «il riequilibrio dei rapporti di scambio e porta dei vantaggi dal punto di vista della realizzazione di mezzi di trasporto meno inquinantis.

Resta uno scoglio da superare: il via libera francese alla rapida realizzazione della linea Torino-Lione. Certo c'è il sì della regione Rhone Alpes ma il problema da risolvere è legato ai problemi di budget di Parigi. Ed è per questo motivo che l'associazione Transpadana sta organizzando per il 10 dicembre una forte iniziativa di «lobbing» proprio nella capitale francese in vista della riunione del Comitato intergovernativo prevista una settimana dopo. In questo modo il governatore Enzo Ghigo, la presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, il sindaco, Sergio Chiamparino, il presidente della Commissione intergovernativa, Sergio Pininfarina, insieme ai rappresentanti degli enti locali lombardi e veneti, sosterranno con forza la necessità del via libera francese. [m.tr.]

L'ingresso della «discenderia» di Modane già arrivata a 800 dei 4000 metri di lunghezza previsti

IN BREVE

■ Molte novità dal orario ufficiale di Trenitalia per Torino riguarderanno pratiutto i collegamenti veloci con Milano, dove per la prima volta potranno sfrecciare fino a quasi 200 chilometri orari i convogli Eurostar. Dal 14 dicembre, infatti, cinque coppie di Eurostar collegheranno Porta Nuova-Milano Centrale (e ritorno) in un'ora e 20 minuti, e in un'ora e 10 partendo da Porta Susa: oggi un Interregionale (senza ritardi), impiega da Porta Nuova 1 ora e 50 minuti, e Intercity 1 ora e 39. Uno di questi Eurostar, in partenza alle 7,10 da Torino, raggiungerà direttRoma Termini, con sola fermata a Novara, e «scalo» a Milano. totale, tra andata e ritorno verso il capoluogo lombardo, i treni saranno 26 tra Eurostar, Intercity ed Eurocity. Costo biglietto Eurostar: 20 in prima classe, 15 in seconda.

■ **S IN PIEMONTE.** Un sieropositivo in più al giorno in Piemonte, con 35 contagiati da «Hiv» su cento che si accorgono della malattia troppo tardi, quando il loro sistema immunitario è già compromesso in modo grave e le cure possono avere pochi effetti. «Dobbiamo combattere questo fenomeno, legato sovente all'immaturità, al desiderio di accantonare i dubbi legati a comportamenti a rischio», spiega Silvia Maria Venutti, del settore comunicazione istituzionale della Regione Piemonte che ha promosso il progetto «Hiv&Malattie sessualmente trasmissibili - diagnosi precoce e assistenza: sviluppo di una strategia di intervento per il Piemonte». «Nella regione ci sono 6 mila malati che necessitano di cure per la sieropositività oppure per Aids conclamato», Spiega Chiara Pasqualini, biologa del Servizio sovrazonale dell'Asl 20 di Alessandria, una sorta di osservatorio regionale sui fenomeni epidemiologici «Dal 2002, ci sono state 300 segnalazioni di nuovi "casi" e abbiamo motivo di ritenere che altri 60 "sommersi". Uno al giorno, 7,5 episodi ogni 100 mila abitanti. Il 75 per cento di questi nuovi contagi sono avvenuti attraverso rapporti sessuali non protetti».

■ **SPECCHIO DEI TEMPI.** La Fondazione Specchio dei Tempi La Stampa e Piero Marrazzo (Raitre) hanno ottenuto riconoscimenti speciali dalla giuria del Premio di giornalismo per il sociale Sodalitas-Vivereoggi, ieri a Milano. Premiati anche Minnie Luongo del Corriere della Sera, Lucia Ferrari Tg3-Rai Tre e Antonietta Cartolano, con Paola Peduzzi e Vicsia Portel, allieve della scuola di giornalismo dell'Università Cattolica di Milano. Il premio a La Stampa è stato ritirato da Simonetta Conti, membro del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Specchio dei Tempi.

PRESIDENTE DELLA TURIN-LYON FERROVIAIRE

«Già partiti i tunnel esplorativi Si può finire l'opera nel 2015»

intervista
Maurizio Tropeano

LEGGO sui giornali il dibattito sulla Torino-Lione. I dubbi amletici di chi farà o se non si farà. Sinceramente sono stupito. Il motivo? Semplice: perché noi abbiamo già cominciato a lavorare. In Francia abbiamo già iniziato a scavare i tunnel esplorativi. In Italia apriremo il primo cantiere nella prossima primavera». Parola di François Lépine, presidente della Lyon Turin Ferroviaire, la società che sta realizzando la progettazione dell'opera.

Che sono i tunnel esplorativi

«E' previsto la costruzione di quattro discenderie: St. Martin la Porte, Modane, La Praz e Veneus. Nelle prime due sono già iniziati gli scavi. A Modane siamo già arrivati a 800 metri su 4 chilometri. A St. Martin sono metri su duemila. La pendenza massima è tra il 10 e il 12 per cento».

Secondo lei quando sarà completato il cantiere?

«Credo che l'importante sia iniziare i lavori. L'Italia vorrebbe partire all'inizio del 2006. La Francia nel 2007. La decisione deve essere presa dai governi anche se bisogna considerare che le procedure di consultazione delle popolazioni interessate previste dalla legge francese saranno ultimate nel 2005».

Questo significa che i lavori inizieranno nel 2007 e termineranno dopo il 2015?

«Credo sia verosimile prevedere la fine dei lavori tra il 2017 e il 2018 ma se i governi vogliano accelerare e se, soprattutto, vengono prese decisioni rapide sulle risorse disponibili, al momento anche da parte europea i fondi sono previsti a partire dal 2005, l'opera potrebbe essere ultimata entro il 2015. La scelta tocca a Roma e Parigi. Noi siamo pronti».

Il presidente François Lépine

Come si risolve il problema finanziario?

«Da questo punto di vista qualche passo avanti c'è stato. I due governi hanno nominato un gruppo di lavoro paritetico di quattro persone che sta definendo gli aspetti giuridici e finanziari. E poi non dobbiamo dimenticare che i due governi hanno in corso trattative su altri progetti comuni».

Resta il problema del fasaggio, cioè della scelta se realizzare la galleria a due canne oppure se costruire prima un tunnel e poi un altro. Che cosa pensa Ltf?

«Ltf è contraria al fasaggio. Rff e Rfi hanno realizzato studi che evidenziano la realizzadell'opera in due fasi permette un risparmio dal punto di vista economico ma si allungano i tempi dei cantieri e aumentano i danni di carattere ambientale. L'Italia è d'accordo con noi. La Francia, invece, non ha ancora fatto una scelta precisa. La discussione è legata anche alle disponibilità economiche e alla possibilità di reperirle al di fuori delle risorse del budget del governo francese. La decisione verrà presa il 18 di dicembre ma credo che un passaggio centrale sarà anche il Consiglio dei Capi di Stato e di Governo dell'Ue del 12 e 13 dicembre».

Specchio dei tempi

«Famiglie di tutta Europa a confronto sui figli disabili» - «Scampato pericolo» - «Una selezione che sembra ostile a chi non è più giovanissimo» - «Il tunnel dello stadio è diventato un deposito di tram»

Una lettrice ci scrive:
«Mi ricollego alla lettera della bimba down discriminata nel "Paradiso dei bimbi" di un supermercato. Ne sono rimasta profondamente colpita. Anche io sono madre di una ragazza diversabile di 24 anni e, come la lettrice e sua figlia, anche noi siamo state oggetto di emarginazione.

«Ma ho sempre farci forza e non demoralizzarci. Per questo invito queste come altre che si trovano nella medesima situazione, al convegno che si terrà a Torino il 5/6 e 7 dicembre sulla Pedagogia dei genitori, in cui le famiglie di Francia, Scozia ed Italia si scambieranno esperienze sui loro figli diversabili.

«L'incontro, dal titolo "Con i nostri occhi", avrà inizio il 5 dicembre alle 9,30 presso il Municipio di Torino, Sala delle Colonne e proseguirà alle 14,30 presso l'assessorato al Sistema Educativo di via Bazzi 4 anche nei due giorni successivi. La partecipazione è aperta a tutti».

Daniela Pari

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:
«Rispondo, con un po' di ritardo e ma ne scuso, alla lettrice che lamentava un tombino pericoloso sul marciapiedi di via Colombo. Il fatto era già noto alla Direzione della Scuola e nella stessa mattinata della pubblicazione della lettera si è definitivamente posto rimedio al possibile pericolo».

Mauro Famigli

Una lettrice ci scrive:
«Si è svolta l'altro ieri, al Comune di Torino, una selezione interna per un passaggio di livello del personale amministrativo. Vorrei sapere se è normale e lecito quello che è accaduto. Non c'è stato sorteggio di busta; il compito era uno. Lo stesso compito è stato assegnato sia al gruppo convocato per le 8,30 sia per quello convocato alle 11,30 (il secondo quindi avrebbe potuto avere già le soluzioni passate da qualche amico del primo gruppo).

«Inoltre i caratteri del testo erano molto piccoli, tali da creare problemi di lettura a chi aveva guai di vista (una buona metà dei partecipanti superava i 50 anni quindi con problemi di presbiopia) e molti test richiedevano una attenta lettura dei caratteri (quante i in una frase, quante serie di numeri in una lunga stringa di cifre ecc.). Non è stato detto anticipatamente quale sarebbe stato il risultato minimo richiesto per superare la prova.

«Per finire, per la graduatoria finale, a parità di punteggio avrà precedenza chi è più giovane di età, chi è vecchio non solo è stato fregato dalle riforme pensionistiche e sarà costretto a rimanere al lavoro fino a tarda età, pur avendo iniziato a lavorare presto, ma lo farà rimanendo sempre allo stesso livello.

«E' giusto, mi chiedo con grande amarezza in cuore, quello che è successo?».

Segue la firma

La direzione del Gruppo Trasporti Torinesi ci scrive:
«Rispondiamo alla lettera titolo "Al delle Alpi meglio in tram" in cui un gruppo di lettori domanda perché i tram per lo stadio delle Alpi stati sostituiti da pullman.

«L'impiego degli autobus è dovuto all'utilizzo del tunnel tranviario di corso Molise come deposito provvisorio di tram in parte da alienare, in gran parte momentaneamente inutilizzati. Perché ciò è accaduto. La situazione delle città in questo momento è infatti eccezionale. Esiste un alto numero di vetture inutilizzate in quanto molte importanti linee tranviarie esempio la 9, la 10 e la 13) devono essere gestite con autobus perché i cantieri per le grandi opere hanno comportato lo smantellamento di numerosi tratti di rotaia. I tram, quindi, saranno gradualmente rimessi in servizio quando la situazione tornerà alla normalità.

«Siamo consapevoli che l'impiego degli autobus per lo stadio delle Alpi comporta tempi di percorrenza maggiori a causa dell'intenso traffico al termine delle partite, ed anche un maggiore affollamento, e ci scusiamo per il disagio provocato.

«Come GTT ribadiamo che si tratta di una situazione momentanea. E che, fermo restando quanto detto sopra, stiamo cercando una soluzione per poter riaprire il tunnel e ripristinare il transito dei tram interno allo stadio quanto prima e comunque senza aspettare la fine dei lavori preolimpici e il ritorno della città alla sua condizione naturale. Ricordiamo che, in occasione di manifestazioni allo stadio delle Alpi, il servizio di trasporto viene potenziato con la linea barrato che collega piazza Bengasi allo stadio oltre alle corse speciali delle linee 3, 62 e 726».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

DOMANI IN CITTÀ I LEADER DEL CENTROSINISTRA

L'opposizione a Berlusconi insieme per la prima volta

«L'alternativa politica al governo Berlusconi e in Piemonte alla Giunta Ghigo esiste, e domani darà prova della forza della qualità e proposta politica». Giuliana Manica, capogruppo dei Ds a Palazzo Lascaris, illustra così la manifestazione regionale organizzata dall'Ulivo insieme a Rifondazione Comunista e Lista Di Pietro che partirà alle 14 da piazza Arbarello e che porterà sotto la Mole i principali leader nazionali del centrosinistra. Sul palco di piazza Castello, proprio sotto la sede dell'esecutivo subalpino, introdotti dal giornalista Gad Lerner, si alterneranno i segretari nazionali dei Ds (Piero Fassino), Rifondazione Comunista (Fausto Bertinotti), Verdi (Alfonso Pecoraro Scanio), Sdi (Enrico Boselli), Italia dei Valori (Antonio Di Pietro) e l'ex ministro della sanità, Rosy Bindi (Margherita), del capogruppo dei Comunisti Italiani, Marco Rizzo, e del rappresentante di Alleanza Popolare-Udeur, Lorenzo Acquarone.

Secondo Manica «l'iniziativa intende manifestare l'opposizione unitaria del centro sinistra, insieme a Rifondazione Comunista e alla Lista Di Pietro per le scelte di un governo che non ha mantenuto nessuna delle promesse fatte agli elettori e per la politica di una giunta regionale che ha aggravato la situazione con una sistematica distruzione del welfare». La capogruppo dei Ds sottolinea come manifestazione intende rispondere che alla grande domanda di cambiamento e unità presente nel Paese, perché unità e cambiamento indispensabili per battere la destra e aprire una strada di governo». Alla manifestazione di domani - è previsto l'arrivo di 50 pullman da tutta la regione - ha aderito anche Vincenzo Scudiere, segretario generale della Cgil piemontese.

MALTEMPO

Il maltempo che ha toccato il Sud si è spostato al Centro-Nord

Allagamenti al Centro-Nord Allerta della Protezione civile

■ Temporali, allagamenti, vento forte, frane: il maltempo che ha toccato prima il Sud si è spostato al Centro-Nord, dove ieri in tutte le regioni è scattata l'allerta della Protezione civile. In Lucchesia è stato evacuato il paese di Sant'Ilario di Brancoli, nel comune di Lucca. A Milano, investita nel pomeriggio da un nubifragio accompagnato da un forte vento, il traffico è andato in tilt. Sono scattati il «piano pioggia» e il «piano Seveso» predisposti dall'Amsa: in azione 36 mezzi e 108 operatori. In Alto Adige il rischio valanghe è di grado 3, ma potrebbe ulteriormente aumentare. Piogge abbondanti in Piemonte, soprattutto nelle province di Torino, Biella e del Verbano-Cusio-Ossola, e nevicate da 900 metri in su. Il passo del Sempione è stato chiuso ai mezzi pesanti. Nel cuneese, all'Argentera, a 1.700 metri sono stati misurati 30 cm di neve fresca, in Valle di Susa 40 centimetri. Anche la Liguria è stata investita da un'ondata di pioggia che ha provocato danni e disagi alla circolazione. A Savona il violento acquazzone ha intasato fognature e tombini. Tutti i fiumi e i principali corsi d'acqua della provincia sono stati monitorati. Una frana si è abbattuta sulla statale Aurelia tra Vesima e Arenzano e sull'A10, tra Varazze e Arenzano, una frana ha ostruito la corsia d'emergenza. A Genova la pioggia ha creato problemi al traffico. Due due voli Alitalia da Roma a Genova sono stati dirottati a Pisa e a Milano Linate, mentre due voli in partenza dal capoluogo ligure sono stati cancellati. Anche a La Spezia allagamenti, frane e alberi abbattuti. In serata, raffiche di vento hanno rallentato i voli anche a Fiumicino e per ragioni di sicurezza è stata chiusa una pista. Danni anche a Civitavecchia, con una scuola allagata, luminarie natalizie abbattute e un tratto dell'Aurelia, invaso dall'acqua e chiuso al traffico. Il maltempo continua a far sentire i propri effetti anche al Sud. In Sicilia, a causa del mare agitato, sono interrotti i collegamenti con le isole Pelagie e Pantelleria. Difficili anche i collegamenti tra Palermo e Ustica, difficoltà al traffico a Palermo e a Catania

L'OMICIDIO DELLA FIGLIA DI MATTEO BOE, EMERGE LA PISTA DEL DELITTO PASSIONALE

Funerale tra le polemiche a Lula La famiglia rifiuta il lutto cittadino

Mauro Spignesi
LULA

Un gesto di grande solidarietà e un gelido, netto rifiuto: sì all'espianto e no al lutto cittadino. La moglie di Matteo Boe, Laura Manfredi, ieri sera davanti al cimitero di Lula ha stretto poche mani, mentre una cappa di nuvole nerissime avvolgeva il paese, blindato e deserto. Solo pochi parenti e qualche amico hanno salutato per l'ultima volta Luisa, la figlia quattordicenne dell'ex numero uno del banditismo sardo (rimasto nel carcere di Spoleto), fulminata martedì sera da un pallettone esploso mentre stava abbassando una serranda della sua abitazione, dove viveva con la madre Laura Manfredi e i due fratelli.

Il paese, il sindaco Maddalena Calia, sono stati tagliati fuori dalla solidarietà dal dolore. Poche parole, un asciutto necrologio sul giornale per dire un no senza appello: «La cerimonia sarà laica e strettamente privata. Saranno accettati solo i parenti molto stretti e tutti gli amici di Luisa». Poi una frase secca, curiosamente in prima persona: «Per quanto sia una prassi consueta, voglio che si sappia che il lutto cittadino indetto dall'amministrazione comunale lo rispedisco al mittente».

Un annuncio che ha spiazzato non soltanto la Calia, ma anche gruppi teatrali e di ballo, nonché le associazioni che in questi giorni di paura e pianto avevano tentato di rianimare un'esile speranza, dopo il nuovo fatto di sangue a Lula.

Il corpo della ragazza è stato restituito alla famiglia poco dopo le quattordici, conclusa l'autopsia disposta dalla Procura ed eseguita all'ospedale San Francesco di Nuoro, dove Luisa era arrivata martedì sera in ambulanza. Nella notte era stato eseguito l'espianto degli organi. I medici, dopo aver tenuto artificialmente in vita la ragazza, ormai clinicamente morta, sono riusciti a prelevare diversi organi. I trapianti sono avvenuti al Gaslini di Genova, escluso il cuore, ormai compromesso.

Un gesto nobile, quello della donazione, che aveva fatto riaccendere qualche speranza: da più parti era stato interpretato come un tentativo di riconciliazione, di distensione con il paese e l'amministrazione. Poi, a sorpresa, il necrologio.

«Rispetto questo momento della famiglia di Luisa, noi abbiamo fatto le condoglianze alla nonna e il lutto cittadino rimane», ha detto Maddalena Calia, che ieri mattina ha incontrato in Comune gli studenti del paese: «Evidentemente la mamma pensa che questo lutto sia un fatto privato. Nel momento in cui si vive in una comunità come la nostra, io credo invece che il lutto e il dolore debbano essere elaborati da tutti, famiglia e comunità insieme». Così non è stato e ieri sera, davanti al cimitero, c'erano soltanto poche decine di persone.

Molti ragazzi, molti compagni del liceo scientifico di Nuoro (nel suo banco è stata deposta una rosa e un mazzo di bigliettini), erano già andati a salutare per l'ultima volta Luisa nella camera mortuaria dell'ospedale. La madre era stata molto affettuosa con loro.

Matteo Boe, invece, è rimasto nel carcere di Spoleto, dove sta scontando la condanna per il sequestro di Farouk Kassam. Ha presentato richiesta per ottenere un permesso al Tribunale di sorveglianza, ma evidentemente l'esito è stato negativo: problemi di sicurezza, è stato detto.

Eppure, mesi fa, era riuscito a stare qualche ora in famiglia: un lampo di libertà concesso dopo che le condizioni dell'anziana madre dell'ex latitante erano peggiorate. Dal carcere Boe ha detto sì all'espianto degli organi d'una figlia che non ha visto crescere.

Intanto, coordinati dal sostituito procuratore della Repubblica Mariangela Passanisi, i carabinieri proseguono le indagini, battendo tutte le piste. La prima resta quella della vendetta, della sparatoria diretta contro la madre della ragazza (le due si assomigliavano molto), anche se nelle ultime ore s'è affacciata l'ipotesi che porta al delitto passionale. Sarebbe davvero terribile: Luisa Manfredi, 14 anni, sarebbe stata uccisa da un ragazzo respinto. Un amore adolescente giunto fino all'odio e alle fucilate.

Un minorenne è stato interrogato in tre riprese successive, ma dal pool di polizia e carabinieri che indaga sul delitto non è affiorato alcun particolare.

Laura Manfredi e madre di Luisa, la ragazza di 14 anni assassinata

Poche decine di persone davanti al cimitero
Il sindaco: «Penso che il dolore dovrebbe essere elaborato da tutta la comunità»

Nella notte è avvenuto l'espianto degli organi della quattordicenne
Il gesto aveva illuso sulla riconciliazione con il paese

Matteo Boe durante il processo per il rapimento di Farouk Kassam

PROTESTE IN CENTRO PER IL VERTICE DEI MINISTRI UE

Polizia e Disobbedienti si scontrano a Padova

PADOVA

Un giovane carabiniere è rimasto leggermente ferito nel corso degli scontri avvenuti ieri, nel tardo pomeriggio, tra le forze dell'ordine e i «disobbedienti», che volevano infrangere la zona rossa dove ha avuto sede il vertice dei ministri Ue sulla cosa.

Il militare è stato trasportato in ospedale e medicato. Altri due carabinieri e due manifestanti sono rimasti contusi negli scontri, ma senza gravi conseguenze.

Per evitare che la situazione si aggravasse, il questore di Padova, Giuseppe Caruso aveva autorizzato il corteo dei disobbedienti per le vie del centro storico, ma con il divieto di avvicinarsi alla zona rossa. Luca Casarini, leader dei «no global» presente a Padova nonostante il foglio di via che gli impedisce di entrare in città, arringando i manifestanti ha gridato: «Questa è la dimostrazione della democrazia dei vertici. La democrazia fatta con i manganelli e le zone rosse estese a tutta la città».

«Casa, diritti, dignità» è stato lo slogan che ha scandito dal megafono Luca Casarini, il quale ha avuto poi parole di scherno per i delegati dei paesi europei che poco distante, in un gazebo bianco nel chiostro del Museo degli Eremitani, stavano iniziando la loro cena di gala. «Mangiate pure - ha urlato Casarini - e speriamo vi vada di traverso». Casarini verrà denunciato domani per non aver ottemperato al divieto del foglio di via.

Il corteo, circa 500 giovani, si è poi concluso senza ulteriori incidenti. Secondo fonti dei disobbedienti, nei tafferugli avvenuti in piazza dei Signori quattro o cinque manifestanti sarebbero rimasti contusi a causa dei colpi sferrati dai carabinieri.

BASSOLINO E IL SINDACO REPLICANO ALLE ACCUSE

«Coppa America, Napoli all'altezza della sfida»

NAPOLI

«Nella vicenda della Coppa America, Napoli ha dimostrato di essere competitiva e all'altezza della sfida». Il governatore della Campania, Antonio Bassolino, ha replicato così alle polemiche di An e Forza Italia divampate in seguito alla decisione del team di Ernesto Bertarelli di tenere a Valencia l'importante appuntamento sportivo. I disoccupati della «lista azzurra», ieri, hanno infatti portato in corteo per le vie del centro, fin sotto gli uffici del sindaco, la «Cess Cup», mentre un'altra manifestazione dei disoccupati di sinistra e degli studenti medi si è svolta in contemporanea: molto numerosa, ha pacificamente percorso le vie del centro.

Bassolino ha detto che amministratori regionali e comunali si sono messi al lavoro per progettare il futuro di Bagnoli: «Con la Coppa America o senza la Coppa America continueremo a lavorare per Bagnoli. Da questa sfida Napoli è uscita a testa alta». Grazie al lavoro svolto in questi mesi per seguire la candidatura di Napoli, ha sottolineato Bassolino, «abbiamo raggiunto alcuni importanti risultati: sono stati sbloccati i fondi per la bonifica di Bagnoli». Annunciando che a marzo, riprogrammando l'impiego dei fondi europei, la Regione destinerà cento milioni di euro per Bagnoli, Bassolino ha auspicato che «il governo faccia la sua parte anche senza la Coppa America».

Anche il sindaco, Rosa Russo Iervolino, ha sottolineato che «il piano di Napoli per ospitare la Coppa America era perfetto. E non lo abbiamo detto noi». «Da questa vicenda - ha ribadito - Napoli non esce affatto sconfitta». «Un forte abbraccio e un augurio di buon lavoro a tutti i concittadini napoletani» è stato rivolto ieri anche dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

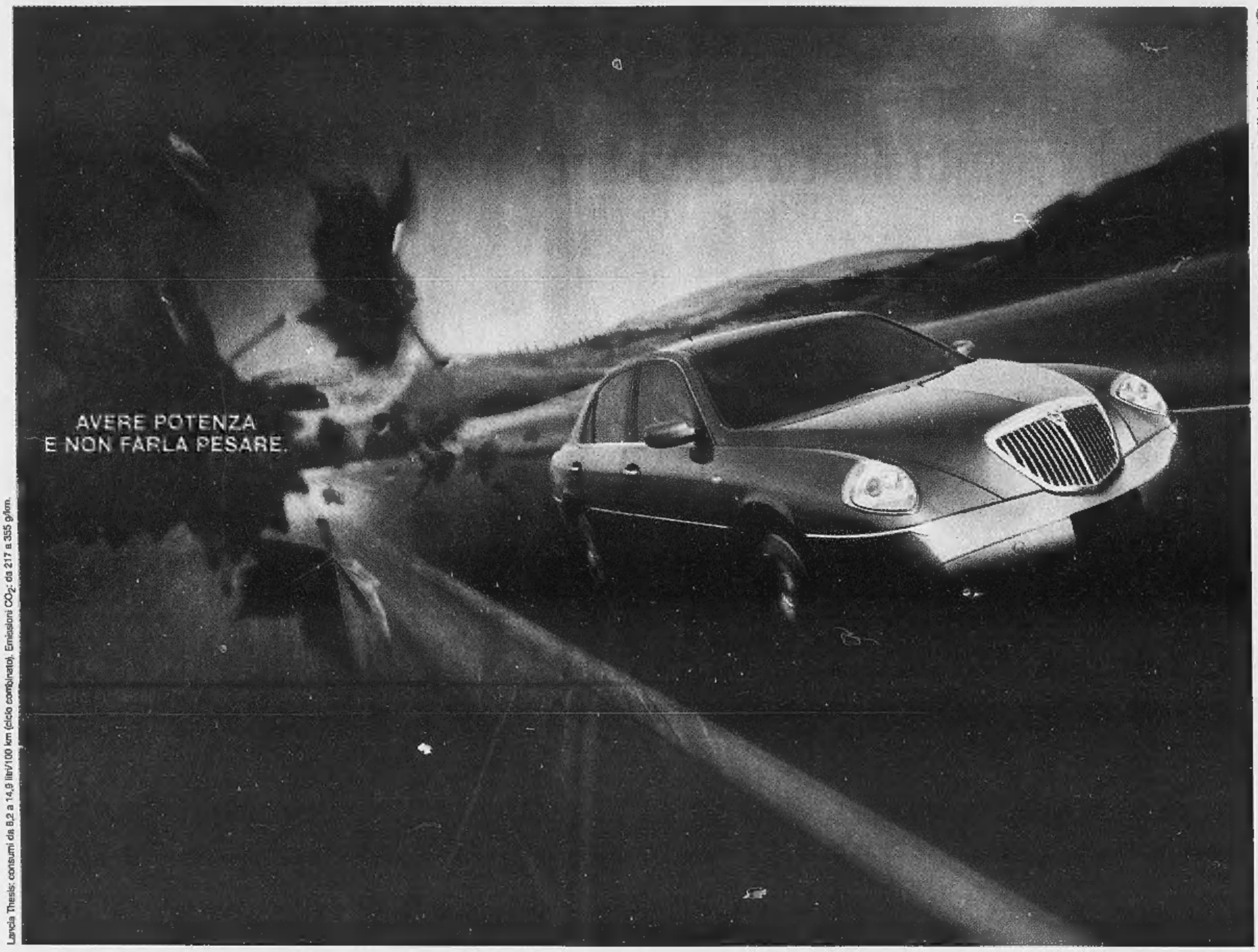
Fortenell'Exportversol'Asia

Ritiro nel tardo pomeriggio e consegna il secondo giorno lavorativo in Asia
e nell' Estremo Oriente grazie a 250 voli settimanali e alla capillarità della nostra rete nella regione.
FedEx: la vostra finestra sull'Asia.

FedEx Express
Whatever it takes

www.fedex.com/it Numero verde: 800.123.800

LANCIA



Lancia Thesis: consumi da 8,2 a 14,9 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 217 a 355 g/km.

Esempio Multijet 20v Lancia Thesis 2.4 Multijet 20v Executive Confortronic - Prezzo [redacted] € 42.340 - Anticipo 50% pari a € 21.270 - Durata 24 mesi - 23 rate da € 120 - Motorizzazione finale pari a € 21.270 - Tan 6,5%, Taeg 7,11% - Spese gestione pratica € 150 + bolli - Salvo approvazione Sava

thesis

Nuovi motori 2.4 Multijet 20v 175 CV e 3.2 V6 230 CV con cambio automatico e sequenziale.
Interni in pelle, legno e magnesio, GPS e navigatore satellitare con display da 7", impianto Hi Fi Bose® Sound System con CD changer, climatizzatore automatico multizona, **3 anni di garanzia o 100.000 km.**

Disponibile con Formula Thesis a partire da € 120 al mese, con 2 anni di polizza furto e incendio totale*.

PARURE LANCIA

Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Thesis con Parure Lancia potrete avere fino a 150.000 km o 5 anni di servizi di riparazione ed assistenza stradale**.

LANCIA THESIS. MOLTI CAVALLI. E UN CAVALIERE.

**a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale e fino alla fine del 5° anno o 150.000 km dalla data di prima immatricolazione.

Executive Contact Centre 800 843747.

GIORNATA DI TREGUA DOPO IL RIENTRO DELLE DIMISSIONI DI CRAVERO E DEL DIRETTORE GENERALE

«Basta parlare di soldi, è ora di vincere»

Toro, Zaccarelli difende Cimminelli

Silvia Garbarino
TORINO

Tregua. Renato Zaccarelli e Roberto Cravero ricominciano da dove avevano interrotto. Le garanzie ricevute dal patron Cimminelli riguardo la loro massima libertà d'azione hanno avuto il valore di un antinfiammatorio su uno stato d'animo urtato negli ultimi giorni dalle sempre più pressanti questioni contrattuali dei giocatori. «La mia, la nostra è stata una presa di posizione nei confronti di una situazione che negli ultimi tempi aveva superato i limiti - distilla con voce ferma Zaccarelli -. Bisognava mettere un freno a discorsi che sono importanti nella vita di un calciatore ma lo è anche l'aspetto pratico e tecnico, quello quotidiano sul campo che sembrava diventato secondario invece».

Un paio di notti a meditare e i discorsi incrociati con Ezio Rossi e Tilly Romero hanno rinfrancato i due dirigenti granata che si trovano per loro compito specifico a dover fronteggiare una proprietà che promette ma non mantiene sino in fondo (vedi il pagamento degli stipendi) e uno spogliatoio che sembra diventare ogni giorno più compatto sul fronte contrattuale che altro. «Noi siamo il tramite per risolvere i problemi che i singoli hanno con la proprietà ma i discorsi dei giocatori non possono e non devono improntarsi solo ed esclusivamente sul piano economico - ribadisce Zac -. Sono stato chiaro con Cimminelli, ho ribadito che se le cose non funzionano come ci si aspettava, avendo le mie responsabilità, ero e sarò pronto a pagarne le conseguenze».

Passata la buriana resta un vento forte ancora da smorzare: oggi, secondo le indicazioni della proprietà, dovrebbero essere saldati gli stipendi fino ad agosto tanto dei nuovi arrivati quanto dei «vecchi». Difficoltà di liquidità «tempestiva» che esistono in molte società di A e B, come riconosce lo stesso Zac: «Cimminelli in questi quattro anni si è esposto parecchio, il Toro gli deve essere riconoscente. Ci sono dei ritardi nei pagamenti ma molte squadre stanno pagando il 60% della rata di luglio. Noi abbiamo risolto le pendenze dei giocatori che non sono più con noi, tipo Bucci, Manninger, Scarchilli, Lopez, Lucarelli. Domani (oggi, ndr) dovrebbero essere saldate le mensilità di luglio e agosto. Alla squadra parlerò solo dopo questa data».

Zaccarelli insiste però sulla professionalità e sul rispetto degli obblighi anche da parte dei calciatori. «Riconquistare la serie A è l'obiettivo principale. I giocatori sono stati scelti per questo motivo ed è loro dovere da professionisti agire per raggiungere il traguardo. Devono anche capire i giocatori che se la squadra vince si rimette in moto tutto e anche il loro prestigio personale assume una valenza differente». Poi se qualcuno vorrà cambiare aria a fine stagione potrà farlo. «Cosa si dà in campo è un elemento decisivo per riconfermare la fiducia in un elemento oppure no. Tutti loro possono lavorare tranquilli perché hanno un contratto che li tutela per l'intero anno. Si ricordino che un grande vecchio come Bearzot giocò una stagione senza stipendio».

Per sottoscrivere la pace vera e propria occorrerà che ciascuno, dirigenti e calciatori, faccia un passo ma nella medesima direzione. Una delegazione di tifosi, intanto, ha incontrato ieri al termine dell'allenamento al Comunale una rappresentanza dei granata composta da Ferrante, Fuser, Masolini e Vergassola: mezz'ora per rassicurare gli ultras che ciascuno domenica a Verona penserà solo a fare bottino per la classifica del Toro. Tiribocchi e Martinelli sono quelli messi peggio: ancora febbre per l'attaccante e dolori al ginocchio per il difensore.

«Bisogna porre un freno ai discorsi economici Tutti hanno un contratto, lavorino in tranquillità»

«Ci sono normali ritardi nei pagamenti, pensino a Bearzot che giocò un anno senza stipendio»

Cravero, Rossi, Romero, Cimminelli senior, Zaccarelli e Cimminelli jr: sono gli uomini chiave del progetto Toro in serie A

IN MISERIA, CHIEDE IL CONTRIBUTO PER GLI SPORTIVI

Garritano: «Lo Stato mi aiuti»

■ Dalle luci della ribalta alla polvere: la storia di Salvatore Garritano, 48 anni, attaccante del Torino che vinse l'ultimo scudetto (1975-'76), rappresenta l'altra medaglia dello sport. Quella fatta non solo di successi, soldi e notorietà, ma anche di tristi casi umani. L'ex granata, che ora vive in Calabria, ha chiesto un contributo dello Stato a causa della sua difficile situazione economica. L'assegno «Giulio Onesti», legge del 15 aprile 2003 n.86, la «Bacchelli dello sport», è stato istituito per gli atleti italiani che «nel corso della loro carriera agonistica hanno onorato la Patria, anche conseguendo un titolo di rilevanza internazionale in àmbito dilettantistico o professionistico». Per Garritano sono lontani i tempi di gloria, quando era riserva di Graziani e Pulici, girava l'Italia e conduceva una vita agiata. Senza lavoro, dopo la separazione dalla moglie, il suo mondo dorato è andato in pezzi. Ora spera nel contributo. Non sono molte le richieste per fruire della legge Onesti, forse anche a causa della scarsa informazione tra gli sportivi. Sicuramente è un problema grave quello dell'occupazione di chi ha dedicato per molti anni le migliori energie allo sport e poi deve affrontare una realtà difficile. Molti ex campioni (basta pensare alle vicende di Best) sono finiti in assoluta miseria. [d. cot.]

SPORT FLASH

■ **GIORNATA DELLO SPORT.** La prima domenica di giugno di ogni anno sarà la giornata annuale dello sport. L'ha deciso il Consiglio dei Ministri su proposta del presidente Berlusconi e del ministro della cultura Urbani. «Sarà un momento unitario di attenzione e sensibilizzazione sul tema nonché di promozione di particolari iniziative nel settore».

■ **PECCHIA DOTTORE.** L'ex juventino e granata Fabio Pecchia è dottore. Il centrocampista del Bologna, 33 anni, si è laureato in Legge a Napoli con 104/110. Ha discusso una tesi in diritto sportivo su «I rapporti di lavoro del calciatore».

■ **VOLLEY: AZZURRI AL BIVIO.** Dopo il match cruciale giocato all'alba contro gli Usa, l'Italia sfida domani a Tokyo il Giappone nel penultimo turno della Coppa del Mondo che qualifica le prime tre classificate per le Olimpiadi di Atene 2004.

■ **SCI: GIGANTE SENZA PUTZER.** Oggi gigante femminile di Coppa del Mondo a Park City (Usa): non ci sarà Karen Putzer, che ha però ripreso gli allenamenti, la leader azzurra sarà Denise Karbon. Domani slalom, mentre gli uomini gareggeranno a Lake Louise (Canada) in discesa: Alessandro Fattori e Kristian Ghedina sono arrivati 23° e 50° nei test di ieri.

■ **FONDO IN FINLANDIA.** In Coppa del Mondo, arrivano le gare a tecnica classica: oggi a Kuusamo, 10 km tc donne (con Paruzzi, Kelder, Genuin, Confortola e Longa) e 15 km tc uomini (con Piller Cottrer, Saracco, Checchi, Costantin, Fulvio Valbusa, Schwienbacher, Carrara e Di Centa).

■ **BASKET: ITALIANE KO.** Eurolega, 4° turno: Skipper Bo-Maccabi Tel Aviv (Isr) 104-111 d1ts, Krka Novo Mesto (Slo)-Montepaschi Si 85-74.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella Tris di ieri a Roma (trotto), combinazione 19-4-9, quota € 2.067,94, coppia (ritirato cavallo num. 11) € 114,03.

IL CLUB DEI SETTE SCUDETTI VENDUTO DOPO MOLTE VICISSITUDINI

La Pro Vercelli diventa «emiliana»

L'ha comprata il presidente del Brescello

retroscena
Roberto Eynard
VERCELLI

LA Pro Vercelli, il club dei sette scudetti e delle sfide memorabili di inizio ventesimo secolo con Casale, Alessandria, Novara (il famoso quadrilatero) e con l'eterno rivale Genoa, è diventa emiliana.

La società delle bianche casacche che ha lanciato «Viri» Rosetta e Silvio Piola, da ieri è di proprietà di Paolo Signifredi, 49 anni, commercialista di Parma, e attuale presidente del Brescello, club che veleggia a metà classifica nel girone B di serie D.

A cedere la società è stata la «Spare Time», una delle tante società che fanno capo alla Ventura Engineering, finanziaria con sede all'isola di Man la quale entro il 15 dicembre dovrebbe ricapitalizzare per 32 milioni di euro la Necchi, l'azienda di macchine da cucire, da sempre indicata come imminente sponsor delle bianche casacche (che però sono rimaste immacolate).

La cessione della società di via Massaua è stata data nel tardo pomeriggio di ieri dal direttore sportivo Tiziano Maffini: «Alle 17 mi ha chiamato il dottor Alessandro Bissi a nome dell'attuale proprietà e mi ha detto di avvertire i giocatori che il club era stato ceduto. Inoltre di tranquillizzarli perché la settimana prossima avranno tutte le loro spettanze. Cosa che ho subito fatto. Alla mia domanda chi fosse l'acquirente mi ha risposto: "un commercialista"». Ovvero Paolo Signifredi, dall'8 luglio presidente e proprietario del Brescello, dopo aver svolto le mansioni di direttore generale o ds nel Carpi e in alcune società del Sud tra cui Termoli e Matera.

Anche se il presidente della Pro, Alberto Bissi (fratello di Alessandro), nega il raggiungimento di un'intesa («Inutile nascondere che la trattativa è avanti, ma l'accordo deve venire»), come lo stesso Paolo Signifredi attraverso il suo ds Antonio Tortellotti («Non c'è assolutamente nulla di scritto e quindi tutto può ancora accadere»), l'annuncio ufficiale del passaggio delle quote azionarie è atteso in tempi strettissimi. Anche perché altrimenti non si capirebbe come mai dell'avvenuta intesa siano stati informati ieri pomeriggio sia giocatori e tecnici, sia gli addetti ai lavori della società. «Ci è stato anche detto di versare immediatamente sul conto corrente della Pro tutto il denaro in cassa», ammette uno di loro.

E' stata comunque una trattativa lampo quella che ha portato all'intesa tra la Spare Time e Paolo Signifredi. Il primo colloquio si è tenuto giovedì scorso e già il giorno dopo il patron del Brescello annunciava che «sulla parola tutto è concluso».

Poi erano sorti degli ostacoli, anche perché la Pro è soprattutto tre componenti del cda (il presidente Alberto Bissi, i consiglieri Pierluigi Pancotti e Fabio Gnudi) più l'ex amministratore delegato Giancarlo Badini sono al centro di una serrata indagine della Procura di Vercelli e della Guardia di Finanza.

Tutto ruota attorno a due assegni di 583 mila euro e 250 mila utilizzati il 21 luglio (con valuta 24) per un aumento di 833 mila del capitale sociale a fronte del ripianamento dei debiti della passata stagione e alla conseguente iscrizione al campionato di C2.

Un esponente della società proprio il 24 luglio avrebbe «ritirato» il primo assegno di 583 mila euro, che così non sarebbe stato effettivamente versato (mettendo adesso a rischio la validità della stessa iscrizione).

Quanto sia difficile l'attuale situazione del club bianco non solo lo dimostrano gli avvenimenti dell'ultimo mese (sciopero negli allenamenti dei giocatori, prima più volte minacciato e poi eseguito, incontro pubblico tra alcuni dei creditori, tanto per citare due esempi), ma pure quello che è accaduto ieri sera.

Il team manager Pino Olmo dopo il versamento nel pomeriggio sul conto corrente dei soldi in cassa si è trovato senza un euro per la trasferta di dopodomani a Savona. E allora un gruppo di tifosi si è già fatto avanti: «A Savona vi portiamo noi in auto». L'anno detto ai giocatori durante una tramissione sportiva in tv.

Non c'è più un euro per la trasferta di Savona I tifosi ai giocatori: «Vi portiamo noi, con le nostre auto»

NON ASSEGNATO IL TITOLO

Perù: la Federcalcio chiude il campionato a 5 turni dal termine

LIMA. Per la prima volta da 53 anni il campionato nazionale peruviano di calcio è stato sospeso e non avrà alcun vincitore. Lo stop, a 5 turni dal termine del girone di Apertura, è causato da uno sciopero dei calciatori che non ricevono più gli stipendi dalle proprie squadre. Solo 4 club sarebbero in regola con i pagamenti. Il campionato peruviano, come quello argentino, prevede 2 distinti tornei e una finale che mette di fronte le due vincitrici per il titolo nazionale.

I giocatori sono sul piede di guerra dal 6 novembre e lamentano arretrati dai club per circa 800 mila dollari complessivi. Nelle ultime 2 giornate i club hanno schierato squadre giovanili, ma ora la Federcalcio peruviana ha deciso per la chiusura anticipata. L'Alianza Lima, squadra in vetta alla classifica, e lo Sporting Cristal, vincitrice del torneo di Clausura, rappresenteranno il Perù nella prossima Coppa Libertadores. La terza partecipante verrà decisa entro il 9 febbraio.

NUOVA CASA IN SVIZZERA

Schumi, mega villa da undici milioni vicino a Bertarelli

GINEVRA. Una nuova mega villa per Michael Schumacher in Svizzera. Secondo il quotidiano elvetico «Le Matin», il ferrarista sei volte campione del mondo investirà 11 milioni di euro in una nuova casa sul lago Lemano per un appezzamento di 13 ettari, dove già sorge una villa che verrebbe abbattuta per lasciare posto a un palazzo con torretta, cinque piani, piscina coperta, sauna, palestra, una parete per il free climbing e una galleria per i trofei. Nel progetto anche un garage che ospita 19 vetture. Il terreno, comprato l'anno scorso per 9,8 milioni di euro e confinante con la residenza del vincitore della Coppa America Ernesto Bertarelli, dista qualche chilometro dall'attuale abitazione di Schumacher e offre uno splendido panorama sul lago Lemano e sulle Alpi. Mesi fa Schumi aveva dovuto abbandonare il progetto di farsi costruire una casa sul lago di Costanza perchè gli ambientalisti si erano opposti al declassamento dei terreni da agricoli a edificabili.

PREZZI TANDEM, NELLE AREE [illegible] CON «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI AVELLINO», € 0,95 CON «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA [illegible] OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» IN TUTTA ITALIA (TRANNE NAPOLI, CASERTA E GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: [illegible] € 1,50 CON «BUONGIORNO TORINO» A TORINO E PROVINCIA; € 5,90 CON CD MUSICLAND IN TUTTA ITALIA, € 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA, A IMOLA E BOLOGNA; € 5 CON «STORIA [illegible] IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € [illegible] € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,80

FERROVIE DELLO STATO

Teniamo uniti i vostri sogni.

La nostra storia è fatta di tante storie che si uniscono, quelle di centomila uomini e 33 aziende, ciascuno con una sua responsabilità ed una specifica missione, guidati da una Capogruppo, Ferrovie dello Stato, verso un unico obbiettivo: rispondere alle esigenze di mobilità dei cittadini. Per questo, il Gruppo Ferrovie dello Stato investe quest'anno sette miliardi di Euro, ponendosi al vertice degli investitori nazionali e diventando così una vera forza motrice dell'economia italiana. La forza di chi ha imparato a tenere uniti i sogni di tutti, soprattutto i vostri.

Insieme muoviamo il Paese.